Anno 122 - Numero 140

Domenica 3 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
MOLTO NUVOLOSO O COPERTO / POCO NUVOLOSO	Max. Cagliari 33°
	Min. Torino 14°
	Torino (media) 19,5°
Previsioni a pagina 19	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 35, Centralino 6568 1 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335. Tariffe Italia 8 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 308.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.000 - Estero: Riduzione vel senso *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; France fr. 9; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din.; *Libia din. 950; Lussemburgo fl. 39; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 190; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriale, posiz. a data o rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000); Pubbl. economic. L. 335.000 (792.000); Rientro pers., il venerdì, L. 380.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 9.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

La Statua della Libertà

A PAGINA 6

America, le rughe dell'Impero

di Furio Colombo, Daniel Moynihan e James Schlesinger

L'Italia d'oggi: il diritto diventa sopruso

Le guerre incivili

Chissà come si sentirebbe gratificato Hobbes, filosofo politico del lontano Seicento, se potesse osservare quel che succede nell'Italia contemporanea. Anche solo nella cronaca degli ultimi giorni, egli troverebbe abbondanti conferme alla sua tesi che la condizione naturale dell'uomo è una condizione di guerra di tutti contro tutti, nella quale *«tutti hanno un diritto a tutte le cose; e perfino gli uni al corpo degli altri»*. Sottile com'era, l'autore del *Leviatano* non avrebbe difficoltà a collegare tanti nostri fatti piccoli e grandi, che a noi, un po' troppo vicini ad essi, possono apparire disparati.

A Reggio Calabria, dicono le cronache, i controllori di volo si rifiutano di far atterrare un aereo con un centinaio di persone a bordo, che dista soltanto sessanta secondi dall'inizio della pista, perché in tal modo avrebbero dovuto restare in servizio alcuni minuti in più; e provatevi a sostenere, direbbe Hobbes, che ciò non significa disporre del corpo degli altri.

A Venezia, un folto gruppo di pendolari esasperati dallo sciopero dei vaporetti — connesso all'agitazione dei marittimi, ch'era stata sospesa su scala nazionale ma, guarda caso, confermata localmente — costringe con le minacce il comandante di una motonave a prolungare la navigazione sino alla loro destinazione. Nemmeno l'intervento dei carabinieri è riuscito a fermarli. Intanto nel Milanese un'azienda, convinta che i sindacati ormai non rappresentano più nessuno, si che firmare i contratti con loro equivale a scriverli sulle nuvole, propone di sua iniziativa ai dipendenti di pronunciarsi direttamente, mediante apposito referendum, sul contratto integrativo.

Da un anno a due, episodi del genere si contano a centinaia. E se si potessero sottoporre ad analisi incrociate le caratteristiche dei protagonisti di queste minibattaglie si potrebbero scoprire cose non poco interessanti. Ad esempio, si potrebbe scoprire — ben s'intende, sono pure ipotesi — che l'equipaggio oggi giustamente indignato per lo sgarro di Reggio Calabria è uno di quelli che più di una volta han lasciato improvvisamente a terra qualche centinaio di passeggeri perché avevano deciso, in un altro aeroporto, uno sciopero mai annunciato. Nemmeno lì da escludere, sempre in via d'ipotesi, che tra i furibondi passeggeri dell'aereo respinto dall'aeroporto reggino vi fosse, per dire, qualche esponente del personale paramedico che in tanti ospedali contribuisce a trattare i malati come fossero rifiuti industriali.

E chi sa se fra i dirottatori del vaporetto veneziano non si fosse magari qualche insegnante, attivissimo nelle recenti agitazioni condotte all'insegna della superiorità morale e intellettuale della scuola, per il quale l'insegnamento a fungere in realtà da secondo lavoro, vista che da quello che svolge illecitamente nel pomeriggio trae un guadagno assai maggiore. La fabbrica che ora scavalca il sindacato, si potrebbe ancora scoprire, ha fatto in passato quel che poteva per minarne la struttura: mentre il sindacato che era stato strilla per essere stato scavalcato era diventato da un pezzo una apparato burocratico il quale rappresentava, più che i lavoratori, soprattutto i propri interessi di autoconservazione.

Ma poiché siffatte turnazioni incrociate tra chi fa la guerra agli altri e chi la subisce, nei casi suddetti prospettate soltanto a mo' di ipotesi, sono inevitabilmente concrete e realissime in mille altri casi; se la guerra di tutti contro tutti è ormai giunta a coinvolgere quasi tutti, ci direbbe Hobbes, allora dovreste cominciare a riflettere seriamente su alcuni temi. Per intanto dovreste smetterla di scrivere che «la gente» è stanca del disservizio dei servizi pubblici, degli scioperi selvaggi, dell'arroganza ricattatoria di categorie e gruppi sempre più minuscoli e numerosi, di aziendone e aziendine incapaci di gestire in modo moderno le relazioni industriali. Se fate un po' di somme, trovereste infatti che l'insieme dei disservitori pubblici, degli scioperanti selvaggi, dei membri di categorie e gruppi che difendono interessi sempre più particolaristici, dei dirigenti aziendali, sindacali o statali che sono miopi e avidi o entrambe le cose, rischia ormai di corrispondere da soli a quasi totalità di quella cui chiamate «gente»: ciascun componente della quale sembra provare gran gusto nell'adottare di persona quegli stessi comportamenti che vituperà nel prossimo.

Dopodiché non è da escludere che aggiungerebbe, Hobbes, che sebbene la prospettiva possa, almeno per ora, apparire un po' esagerata, non dovremmo sottovalutare un'altra cosa che lui scriveva, sempre nel *Leviatano*: *«Finché permane questo diritto di tutti gli uomini a tutte le cose, nessuno (per quanto saggio e forte) può essere sicuro di giungere al termine naturale della vita»*. Tale diritto di fare tutto ciò che si vuole va insomma deposto in qualche misura, se si vuole uscire dalla condizione di guerra. Voi avete pensato tempo addietro — proseguirebbe il Nostro — di ottenere tale scopo dandovi una costituzione democratica; però oggi, a costo di vedermi appioppare ancora una volta l'etichetta di assolutista, mi chiedo se per caso non abbiate già cominciato a fabbricare nei fatti, con le vostre proprie mani, una costituzione del tipo che io, tanto sommato, trovavo ai miei tempi la più efficace. Essa è, come ricorderete, quella monarchica, robustamente autoritaria. Oggi voi la chiamereste forse in altro modo, ma la sostanza sarebbe la medesima: se nessuno vuol deporre almeno la parte il diritto di agire come gli pare, prima o poi arriva sulla scena, senza eccezione, qualcuno che procede a spogliarlo del diritto intero.

So bene che un simile sbocco a molti di voi non piacerebbe; ma, concluderebbe il nostro interlocutore, per uno studioso della politica quale modestamente sono stato, a quasi trecento anni di distanza dalla comparsa del libriccino in cui anticipavo esattamente questi processi sociali, caso mi recherebbe davvero una bella soddisfazione.

Luciano Gallino

Tra un anno il Segretario generale sarà anche capo dello Stato

Gorbaciov, fino al Duemila

I dirigenti sovietici in carica al massimo per un decennio - In autunno la revisione della Costituzione, poi il Paese voterà per il nuovo Parlamento, che eleggerà il Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se, la primavera prossima, Michail Gorbaciov otterrà la fiducia del nuovo «Congresso dei deputati», resterà segretario generale del pcus e capo dello Stato fino al 2000. Per dieci anni, dunque: perché la riforma approvata dalla XIX conferenza del partito, venerdì notte, prevede al massimo due mandati di cinque anni per tutti i dirigenti del Paese.

Ma, complessivamente, la sua permanenza al vertice del paese durerà 14 anni, dal momento della sua nomina a segretario, nel marzo 1985: le nuove norme, infatti, non sono retroattive.

Uno dei risultati più vistosi e significativi della conferenza è proprio questo: l'Unione Sovietica sarà retta da un sistema presidenziale che prevede la sovrapposizione delle cariche di segretario e presidente, un rafforzamento sistematico della leadership e l'ampliamento della base parlamentare del Paese. E si avvia alla riforma in tempi rapidi: la risoluzione che stabilisce il calendario, l'unica nota nei dettagli (finora, le da concretezza, e sostanza politica dunque. Dopo una revisione della Costituzione, in autunno, la primavera prossima si svolgeranno le elezioni per il nuovo Parlamento: questo «congresso» di 2550 membri, 1500 dei quali eletti a suffragio universale, eleggerà a sua volta il «soviet supremo» (450 membri riuniti in seduta permanente, e dotati di ampi poteri legislativi) e sceglierà a scrutinio segreto anche il presidente, che cumulerà le sue funzioni con quelle di segretario generale e avrà poteri molto più concreti dell'attuale capo dello Stato: la nomina del primo ministro, le principali decisioni di politica interna ed estera, la guida del Consiglio nazionale di Difesa.

In questo nuovo meccanismo di governo c'è prima di tutto una cautela, per la quale Gorbaciov non ha nascosto l'interesse: il segretario-presidente, emanazione di un'assemblea elettiva, non correrà il rischio di cadere vittima di una congiura di palazzo, di un semplice Plenum del comitato centrale. Come accadde a Nikita

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I 4 giorni che sconvolsero l'Urss

Sembrava che la conferenza del pcus, voluta da Michail Gorbaciov a sorpresa tra un congresso e l'altro, dovesse servire a indicare o a rafforzare una linea di tendenza, senza decisioni concrete. Una tappa, sia pure importante, verso il rinnovamento dell'Urss. Invece sono state prese più decisioni che in molti congressi messi insieme, ed è stato fissato un calendario preciso e ravvicinato per la loro attuazione.

Così ora sappiamo che già in autunno saranno introdotti i necessari emendamenti alla Costituzione e che nella primavera del 1989 sarà eletto quel «Congresso dei deputati del popolo», che è la principale novità della riforma istituzionale gorbacioviana. Dal Congresso scaturirà il Soviet «ristretto», con funzioni di controllo permanente, e la nuova figura del Presidente dell'Urss.

Come valutare tutto questo? L'Occidente è diviso: c'è chi v'intravede le premesse di un cambiamento radicale e chi invece scrive che tutto si riduca a un'operazione «cosmetica». Speranze e timori vanno riferiti all'obiettivo dichiarato di Gorbaciov, che non è certo quello d'instaurare in Russia un regime liberaldemocratico, ma di creare le condizioni di un rinnovamento politico e socioeconomico, all'interno del sistema «socialista». Così precisato, l'obiettivo non è certo poco importante, né si può dire che le decisioni adottate siano di scarso rilievo.

Le decisioni riguardano il partito e lo Stato, il cui intreccio morboso è stato finora il motivo essenziale della paralisi burocratica dell'Unione Sovietica. Si trattava di rompere quest'intreccio, assegnando al pcus un ruolo di guida politico-ideologica e restituendo o conferendo allo Stato autonomia e responsabilità nella gestione concreta della cosa pubblica. Il tutto nel segno di una maggiore partecipazione dei cittadini, anche di quelli non iscritti al partito, poiché fino a un'alienazione collettiva tanto più impressionante in quanto maturata dentro un regime che pretendeva di essere la «democrazia reale».

Certo, non siamo allo Stato di diritto nel senso occidentale, né vi saremo mai finché dura il sistema monopartitico. Ma resta una serie di misure intese a possibilità di più candidature al voto segreto, dalla fissazione di un termine per i mandati politici alle nuove garanzie giudiziarie) dimostra che la strada di un rinnovamento «liberale» del sistema «socialista» è stata imboccata. Ed è stata avviata la separazione funzionale tra partito e Stato con l'abolizione dei «dipartimenti settoriali» del pcus, i cui funzionari erano i veri padroni del Paese in ogni momento e su ogni tema. E in cima alla piramide istituzionale

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Amato sul deficit

«Ogni bimbo che nasce ha un debito di 17 milioni»

ROMA — *«Ogni bambino che nasce in Italia ha 17 milioni di debito»*. Così Giuliano Amato, ministro del Tesoro, ha sottolineato ieri la gravità del deficit pubblico. *«La nostra anomalia è quella di essere uno dei primi Paesi industrializzati del mondo e anche uno dei più indebitati»*.

Il governo si appresta a varare una manovra finanziaria per ridurre questa anomalia e Amato avverte: *«La pressione tributaria non è intangibile, può e deve crescere: la riforma dell'Irpef deve partire il 1° gennaio per rendere più eque le basi imponibili»*.

Al ministro risponde il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina: *«Si cuol sempre far pagare le imprese»*.

Il «piano di rientro» di Amato non piace troppo a Bruno Visentini, presidente del pri, perché affida il risanamento *«a presunte limature della spesa pubblica e ad un progressivo incremento delle entrate»*. Insomma: bisogna ridurre gli sprechi.

(A pag. 7 i servizi di Rinaldo Gianola e Eugenio Palmieri)

Troppi aerei in pista: il primo weekend delle vacanze paralizza gli aeroporti

E' il caos nei cieli d'Europa

A Londra-Gatwick, da venerdì, ritardi fino a cinque ore nelle partenze per Spagna e Italia - Bivacchi nelle sale d'attesa - Parigi-Orly prolunga l'apertura nella notte per smaltire il traffico - Forti disagi anche a Roma

ROMA — L'Europa dei voli è impazzita: da Londra a Parigi, Barcellona, Roma ieri è stata una giornata al limite della paralisi. Tutte le rotte aeree intasate da decine di jet in attesa dell'«ok» per l'atterraggio. Oppure in coda, sulle piste, a sospirare il decollo. Come avevano previsto tecnici e specialisti, il primo weekend di partenza per le grandi vacanze ha gettato nel caos alcuni grandi aeroporti europei, «capolinea» dei voli internazionali charter e dei voli nazionali.

L'improvviso — anche se previsto — aumento dei voli ha messo sotto pressione i centri di controllo internazionali e quelli degli aeroporti, provocando ritardi gravosi, con punte di cinque ore.

Epicentri del disagio: Londra-Gatwick e Parigi-Orly, con «ricadute» sensibili su Roma e alcuni aeroporti spagnoli, essendo Italia e Spagna le destinazioni preferite per le vacanze. Senza contare le difficoltà prodotte in alcune aree intermedie, come il Belgio, dove venerdì si sono verificate code costanti fino a dieci aerei che volteggiavano in attesa del permesso di attraversare la Manica per Londra.

Il caos è esploso nella serata di venerdì. Gli aeroporti inglesi di periferia hanno ripiegato su Gatwick — uno degli scali più grandi e attrezzati del mondo — una valanga di charter da Manchester, Birmingham, Edimburgo e dall'aeroporto dell'East Midlands. Nell'aeroporto londinese, che quest'anno ha aperto nuovi terminali, l'attesa per le sospirate vacanze si è trasformata in uno snervante bivacco che durava dalle tre alle cinque ore, con l'unica consolazione che le compagnie charter offrivano pasti pronti ai passeggeri.

Ieri la situazione non è migliorata, innescando un altro tipo di crisi. *«Le richieste di via libera in tutta Europa erano tante che abbiamo dovuto chiedere alle compagnie di non usare i telefoni ma telex di emergenza: il sistema di comunicazioni stava andando in tilt»*, ha dichiarato sconsolato un controllore del National Air Traffic Service di Londra.

Stessa situazione a Parigi-Orly, dove la saturazione dello spazio ha costretto la direzione a tenere aperto l'aeroporto, che di solito chiude alle 23,30, fino alle 3 di notte.

Il terremoto negli orari di partenza in Francia ha avuto alcune aggravanti, come lo sciopero di una parte dei vigili del fuoco dell'aerostazione (che ha rallentato gli atterraggi). Le partenze invece hanno subito ritardi aggiuntivi per uno sciopero che ha coinvolto il settore regionale di controllo aereo di Aix-en-Provence.

Ma l'onda lunga è arrivata anche a Roma, sia pure diluita: i ritardi hanno colpito i voli nazionali che in qualche modo sono stati costretti a «dare la precedenza» ai charter. Le attese sono durate da mezz'ora fino a due ore. Minore l'incidenza delle agitazioni sindacali: i controllori di volo della «Lleta» (autonomi), che avevano indetto scioperi ieri e domani, sono stati precettati dal ministro dei Trasporti Santus ed hanno lavorato.

Ma, come avevano previsto gli uomini radar e i responsabili dell'aviazione civile di 22 Paesi nelle riunioni tenute in giugno a Strasburgo, le agitazioni sindacali «endemiche» d'estate non sono all'origine del caos. E' l'aumento del traffico cresciuto più rapidamente di quanto ci si attendesse a mettere in tilt il sistema.

L'allarme era stato ripetuto a Parigi dalla Commissione europea dell'aviazione. *«L'estate sarà dura per chi vola e per chi gestisce linee e compagnie»*, aveva annunciato il presidente Detlef Winter, denunciando la mancanza — a livello europeo — di soluzioni concrete in materia di attrezzature aeroportuali.

Ma in un mese ormai non si poteva far nulla: così, ad esempio, se l'aeroporto di Barcellona, rispondendo alle sue necessità, centellina i «via libera» ai charter inglesi, francesi o tedeschi, in quegli aeroporti si formano code, bivacchi, ritardi.

Quest'estate poi la previsione è realtà: un incremento del 30 per cento dovuto alla stagione delle vacanze si somma ad un tasso di crescita di fondo del 15-20 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Gli esperti prevedevano che la crescita di fondo non andasse al di là del 3 per cento.

E la prospettiva da qui al '92 non cambia, anzi peggiora: se alla liberalizzazione di voli e compagnie non corrisponderà un rafforzamento delle strutture di controllo, sicurezza e ricezione, la paralisi è scontata.

g. p. b.

A PAGINA 3

«Linea dura» dopo lo scisma di Ecône: tutti scomunicati

di Marco Tosatti

STEFFI GRAF REGINA DEL TENNIS

Londra. La tedesca occidentale Steffi Graf (nella foto) ha vinto ieri il suo primo torneo di Wimbledon battendo in finale Martina Navratilova in tre set (5-7, 6-2, 6-1). Oggi finale maschile fra Boris Becker e Stefan Edberg (Servizi nello sport)

Una scadenza fatale e fastidiosa incombe sulla nostra vita

Che ne sarà di noi nel 1992?

I professori di comunicazioni di massa dovrebbero assegnare ai loro allievi un compitino estivo su questo repentino fenomeno del 1992. Eravamo, noialtri passivi utenti, tutti lì davanti al televisore a sorbirci il 1968, che guidava la corsa giro dopo giro con la schiacciante e anche un po' noiosa regolarità di un Prost. Non un rivale in vista: il 1984 ritirato per rottura del motore, il 1977 ormai doppiato di tre giri, il 1948 che perdeva olio, e perfino il 2000 in forte ritardo, fermo ai box per un cambio di gomme.

E poi ecco ad un tratto sbucare laggiù una macchina sconosciuta, che in poche settimane guadagna acrobaticamente terreno, taglia le curve, brucia le chicane, vola in rettilineo e prende di prepotenza il comando. Ci si ricreda allora, ma molto vagamente, di aver letto l'annuncio della sua qualificazione, anni e anni fa. Una data uscita da qualche meeting o summit, in qualche capitale europea. Ma quando esattamente è entrata nel circuito dei *media*? Quale giornale o canale le ha dato la prima spinta decisiva? Dovrebbe essere possibile risalire fin lì, e poi ricostruire la fantastica progressione del 1992, la frequenza crescente del suo apparire, rombare, imperversare ovunque.

E' una data dai connotati contraddittori? Le suore senza dubbio il fatto di aver ricevuto il cosiddetto «bacio della morte lessicale» dai politici, gente capace di mandare all'obitorio dei cliché un intero vocabolario, tutta una letteratura, sicché le due frasi-chiave una cui ogni ministro, ogni senatore, ogni sindaco di Comune sotto i 50 abitanti si compiace di aprire o chiudere ogni suo discorso (*«La sfida del 1992»* e *«Il grande appuntamento del 1992»*) hanno ridotto la data a fastidioso, insignificante rumore.

Ma d'altra parte serpeggiano mal definite inquietudini. Lo zappatore guarda accigliato il suo campicello, guarda il non lontano orizzonte, e si chiede: *«Che ne sarà delle mie carote nel 1992?»*. Allarme e paura s'insinuano nei comportamenti del male informato cittadino, preda di quell'oscuro disagio di chi sente che dovrebbe *«fare qualcosa ma non sa che cosa»*. Risparmiare o spendere, cambiare lavoro o sostituire la lavapiatti o tesaurizzare le lamette da barba, in vista del 1992?

La fatale scadenza si gonfia, dilaga nei cunicoli della vita privata. *«Ti sarò fedele, Giannetta, fino al 1992. Più in là, non posso garantire niente»*, dice sera la moglie al marito. E la madre alla figlia: *«E tu credi che io possa sopportare una come te fino al 1992?»*.

Da questo numero ormai prevalentemente irrazionale, magico, molti italiani traggono auspici di chiaroveggenza, agognate rivalse. Verrà, verrà il Novantadue! E i treni dovranno viaggiare in orario, le poste dovranno funzionare, gli statali dovranno lavorare di più, gli scioperi dovranno finire! Pena l'annessione alla Nigeria, il patto d'acciaio col Mozambico, il mercato comune col Bangladesh.

Così il nostro emotivo Paese ha saputo meravigliosamente tramutare alcuni provvedimenti tecnici riguardanti mercati, dogane, capitali e tassazioni in una Presenza Superna, nella *«sfida suprema»* che grava in cima al monte Sinai *«con un suono di tromba molto forte»*. Sbagliando, nell'esaltazione, anche la data, ci fa notare un'acuta signora. Poiché fino al 31 dicembre 1992 tutto continuerà come adesso, l'anno della sfida, del grande appuntamento in vista del quale ecc. finirà di fatto per essere il 1993.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Marcia indietro dei Beni Culturali, in forse il concerto a Caracalla

Un ministro contro Dalla e Morandi

ROMA — All'ultimo momento rischia di saltare il più annunciato, pubblicizzato e chiacchierato concerto della stagione, quello della coppia Lucio Dalla-Gianni Morandi che avrebbe dovuto debuttare nel bel mezzo delle Terme di Caracalla, a Roma, domani sera. A metterlo in forse un perentorio telegramma inviato dal ministero dei Beni culturali al Teatro dell'Opera di Roma che come ogni anno realizza la sua stagione lirica estiva nello spazio di Caracalla e che proprio all'interno di questa manifestazione lo avrebbe ospitato.

Recita il testo: *«Si autorizza la manifestazione purché lo spettacolo svolgasi in area centrale coperta a prato con esclusione di strutture create per stagione lirica che interessano importanti preesistenze archeologiche»*. In altre parole, ha tradotto il Teatro dell'Opera di Roma ieri mattina dopo aver studiato a lungo il telegramma, non si autorizza affatto la manifestazione: in ventiquattro ore infatti nessuno è in grado di allestire un altro palco e altre gradinate sul prato per accogliere il pubblico di Dalla e Morandi. Ma si comprende come farebbe l'Opera a garantire che la gente sparsa per il prato faccia meno danni di quanti potrebbe farne seduta regolarmente al suo posto, come è avvenuto l'altra sera alla prima dell'«Aida».

A complicare le cose intanto si sono aggiunti i Verdi, e per essere esatti il consigliere Paolo Guerra, verde del Comune di Roma: forte del consenso che la linea verde incontra nel Paese e nei partiti tutti, Guerra ha lanciato un appello a Craxi, De Mita e Martelli, i vip della politica che dovrebbero esser presenti a Caracalla domani sera, invitandoli a disertare il concerto per protestare contro la violazione del complesso archeologico a dispetto della legge che ne tutela la conservazione e l'integrità. Non contento Paolo Guerra ha aggiunto anche la richiesta di dimissioni immediate del ministro dei Beni Culturali Vincenza Bono Parrino.

Il bello di questa storia all'italiana infatti è che a dettare queste condizioni capestro non è stato un ministro ostile da sempre all'uso dei beni archeologici per manifestazioni che con l'archeologia non hanno niente a che fare ma un ministro che insieme al Comune di Roma ha sponsorizzato questo concerto considerandolo evidentemente un evento culturale degno di essere patrocinato.

A PAGINA 9

Dario Fo alla Bocconi terrà un seminario per professori

di Claudio Altarocca

E allora? A che si deve questo repentino cambio di opinione che non osa trasformarsi in un divieto esplicito ma che diventa un divieto di fatto? Si deve, pare, alla presa di posizione del sovrintendente. La Regina, da sempre ostile a qualsiasi musica a Caracalla, figuriamoci a quella rock, appoggiato dall'autorevole parere del direttore generale dei Beni culturali Sisinni: tanto l'uno quanto l'altro infatti hanno espresso la loro più totale contrarietà all'uso di un simile palcoscenico per l'ascolto di semplici canzonette.

Timori che il pubblico del rock faccia più danni di quello della lirica? Ostilità nei confronti dell'universo giovanile e viceversa difesa di quello dei pensionati? O più semplicemente un dispetto al ministro Vincenza Bono Parrino, inesperta di

Simonetta Robiony

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

«Linea dura» dopo lo scisma dei tradizionalisti

Ecône, tutti scomunicati

Il decreto del Papa colpisce mons. Lefebvre, mons. de Castro Mayer (concelebrante) e i quattro neo-vescovi - Avvertimento ai fedeli: se li seguite siete scomunicati anche voi - Più libera la Messa in latino

CITTA' DEL VATICANO — Scomunica per Lefebvre, per i suoi quattro neo-vescovi, per il presule che ha partecipato alla consacrazione, Antonio de Castro Mayer; minaccia di scomunica per i sacerdoti e i fedeli se insistono nel voler seguire la via scismatica aperta dal monsignore; ma allo stesso tempo un *Motu proprio* del Papa per ridare fiato alla liturgia preconciliare e facilitare un rientro «morbido» delle pecorelle tradizionaliste all'ovile. I due documenti, dopo una snervante attesa, segno evidente di lunga riflessione e forse di qualche contrasto (erano annunciati già da giovedì mattina), sono stati finalmente resi noti nel pomeriggio di ieri, obbligando l'*Osservatore Romano* a ritardare l'uscita della propria edizione per poterli ospitare. Ha prevalso in un certo senso la linea «dura»; ma le aperture verso i nostalgici della Messa in latino sono tutt'altro che trascurabili.

Il decreto di scomunica è il primo dei due testi pubblicati ieri. Marcel Lefebvre, nonostante l'ammonizione formale e i «ripetuti interventi», ha trasmesso la successione apostolica a quattro sacerdoti. Quindi incorre nella scomunica «*latae sententiae*» che scatta automaticamente per due motivi: perché ha compiuto una consacrazione vescovile senza mandato pontificio e perché, con la sua disobbedienza, ha compiuto un gesto scismatico. I canonisti discutono adesso se si tratta di una o di due scomuniche, che hanno colpito il leader tradizionalista, il suo amico de Castro Mayer e i neo-vescovi.

Le ultime tre righe del decreto sono cariche di minaccia: «*Si ammoniscono i sacerdoti e i fedeli a non voler aderire allo scisma di monsignor Lefebvre, perché incorrerebbero ipso facto nella gravissima pena della scomunica*». E' la prima delle due morse della tenaglia che la Santa Sede sta per stringere intorno allo scisma. La seconda è l'azione di recupero varata dal *Motu proprio* di Giovanni Paolo II. Il «motu proprio» è una lettera pontificia, scritta d'iniziativa del Pontefice per risolvere qualche problema particolare. «*Con grandissima afflizione*» si apre il documento firmato ieri dal Papa, che ripercorre in sintesi la storia della frattura lefebvriana. «*Individuabile in una incompleta e contraddittoria nozione di tradizione*»: incompleta perché «*non tiene conto del carattere vivo della tradizione*»; contraddittoria perché ci si richiama alla tradizione, ma ci si oppone al «*magistero universale della Chiesa*».

Ed ecco le raccomandazioni del Papa: tutti i fedeli devono rifiutare «*interpretazioni erronee ed applicazioni arbitrarie ed abusive in materia dottrinale, liturgica e disciplinare*»; i vescovi devono esercitare una «*chiaroveggente vigilanza piena di carità e fortezza*»; i teologi e gli esperti in scienze ecclesiastiche devono approfondire «*la continuità del Concilio con la tradizione, specialmente nei punti di dottrina che, forse per la loro novità, non sono stati ancora ben compresi da alcuni settori della Chiesa*».

Un solenne appello il Papa rivolge ai fedeli e simpatizzanti lefebvriani: «*Compiano il grave dovere di rimanere uniti al Vicario di Cristo. L'adesione allo scisma costituisce una grave offesa a Dio, e comporta la scomunica*». Ma è volontà del Pontefice, che chiede la collaborazione dei vescovi, di facilitare la «*comunione ecclesiale*» con i pentiti. A questo scopo verrà creata una Commissione per studiare il reinserimento di tutti coloro che sono stati legati in vario modo a Lefebvre, «*conservando le loro tradizioni spirituali e liturgiche*», in base all'accordo firmato da Lefebvre.

Inoltre «ovunque» chi preferisce la Messa in latino dovrà essere favorito, «*mediante un'ampia e generosa applicazione*» delle norme stabilite nell'84, che permettevano il ritorno al Messale Romano precONciliare del 1962. Così la Santa Sede spera di disinnescare la bomba tradizionalista. E per «*riparare all'oltraggio all'unità della Chiesa*» il card. Antonio Innocenti, prefetto della Congregazione per il Clero, organizza un pellegrinaggio a Lourdes a fine luglio.

Marco Tosatti

Si teme un arroccamento comunista per il negativo risultato elettorale

La dc e i socialisti accusano «Il pci frena sulle riforme»

Replica Pecchioli: non c'è solo il voto segreto, si cominci a discutere il regolamento delle Camere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rischio di un arroccamento del pci dopo il risultato negativo conseguito nelle ultime elezioni può ostacolare l'avvio della fase attuativa delle riforme istituzionali: è questa, almeno, la paura della democrazia cristiana e, soprattutto, del presidente del Consiglio Ciriaco De Mita che vorrebbe in tempi brevi realizzare la ridefinizione dei tetti segreto, parte integrante del programma di governo.

In effetti senza questo traguardo all'interno della maggioranza di pentapartito potrebbero verificarsi nuove tensioni. E i democristiani non nascondono le loro preoccupazioni per l'atteggiamento comunista. «C'è stata una marcia indietro inspiegabile da parte del pci» ha detto ieri Ricca Mancino. Da parte sua, il ministro dell'Interno e leader dell'area centrale della dc, Gava, ha avvertito i comunisti che un «*loro incattivimento*» sarebbe certo il modo per uscire dalla crisi. In più, da parte di altre arrivate anche rassicurazioni: le riforme istituzionali non si esauriscono nell'abolizione del voto segreto. «*Se il partito comunista* teme — spiega il direttore del *Popolo*, Paolo Cabras — *che si possano iscritti al partito dei minimalisti che esauriscono con la normativa sui decreti leggi e con quella sul voto segreto il tema delle riforme istituzionali, la scelta è stata sbagliata*».

Duri verso il pci sono anche i socialisti, che continuano a perseguire con decisione l'obiettivo dell'abolizione del voto segreto. «*Si confermano partito antisistema*» è l'accusa ai comunisti, di certo non lieve, che gli rivolge il capogruppo dei senatori del psi Fabbri.

Il pci, per il momento, non si scompone. Pecchioli, capogruppo dei senatori comunisti, esclude la logica del «muro contro muro» e rilancia a De Mita l'accusa di aver cambiato posizione. «*E' il presidente del Consiglio* — spiega — *che ha cambiato il suo punto di vista, ritornando a sostenere quello che già aveva sostenuto Craxi in passato, che cioè la questione preliminare deve essere l'eliminazione o quasi del voto segreto*».

Per i comunisti l'unica via d'uscita è quella di procedere contestualmente su tutto il pacchetto di proposte di riforma. «*Si incomincì* — dice Pecchioli — *a discutere della riforma del Parlamento e contemporaneamente si esaminino le modifiche regolamentari; vada avanti il dibattito sulle riforme istituzionali, qui in Senato, e sul sistema delle autonomie, alla Camera dei deputati*». In ogni caso non si arriverà ad un accordo in tempi brevi.

Il confronto sul voto segreto, infatti, rappresenta per il pci una carta importante per rientrare nel gioco politico ed evitare l'emarginazione. Soprattutto per dimostrare che la politica in Italia non si esaurisce nel dualismo dc-psi. «*Questa immagine* — dice in proposito Ugo Pellicani, della segreteria di Botteghe Oscure —, *ha fatto presa. Sarebbe grave se si consolidasse nell'opinione pubblica e soprattutto se dovesse corrispondere alla realtà*».

Ai guai del pci il contrappone l'euforia democristiana e socialista per il risultato elettorale. Il psi si prepara già al congresso straordinario di primavera. L'idea del «partito movimento» annunciata da Craxi e Martelli non è osteggiata da nessuno nel psi.

Nella democrazia cristiana, invece, il buon risultato elettorale non ha risolto il «rebus» sul doppio incarico a De Mita (segretario dc-presidente del Consiglio).

Verdi in fuga verso la periferia

Le liste locali si allontanano dal gruppo eletto in Parlamento - Animato dibattito all'assemblea nazionale di Carrara - «Siamo in mezzo al guado»

CARRARA — Si sta arrivando ad una sottile ma già tangibile spaccatura tra le mille Liste Verdi nate in tutta Italia e il «partito Verde» rappresentato in Parlamento. Ed accanto a questa divisione tra centro e periferia, si registra una corale rifiuto alla proposta di creare legami più stretti sia con i radicali sia con il psi. E' quanto è emerso nel dibattito aperto venerdì a Carrara nella sesta assemblea nazionale della federazione delle liste Verdi, che si concluderà oggi.

Soprattutto il problema più sentito è questo: come organizzarsi per dare una linea comune alle liste locali ed ai movimenti che sorgono e vivono attorno a singole questioni e realtà del problema ambiente e che insieme formano il cosiddetto «arcipelago Verde» senza trasformarsi in partito tradizionale?

«*Siamo in mezzo al guado* — ha detto Maurizio Pieroni nella relazione del gruppo di coordinamento della federazione delle liste Verdi — *e certo si cresce in maniera soddisfacente ma non entusiasmante. Se non si vuole una preoccupante involuzione bisogna affrontati e risolti con chiarezza dall'assemblea i nodi dei limiti della federazione come forza politica organizzata: limiti tecnici e politici*».

A Pieroni hanno replicato gli esponenti della «minoranza» del gruppo di coordinamento, Federico Clavari ed Alfonso Pecoraro Scanio) «*E' venuto il momento in cui la mediazione politica rispetto alle nostre diversità rischia di diventare oggi una scelta negativa, che soffoca e non fa emergere le legittime differenti valutazioni*».

«*L'autonomia locale* — ha sottolineato nella relazione Pieroni — *non può essere ridotta ad apparato localistico*» ed ha parlato di «*tendenza al degrado della realtà interna alle liste*» con una «*allarmante elevazione*» di «*litigiosità incontrollata nelle situazioni locali*» di «*atteggiamento di sospetto e diffidenza complessiva* in punte di antipatia personale spiccata nei confronti del gruppo parlamentare e degli eletti in genere».

A proposito del rapporto con le altre forze politiche il relatore ha criticato il psi per la sua «*adesione profonda alla struttura economica e sociale che i Verdi si propongono di sostituire*» ed ha respinto, tra gli applausi dell'assemblea, «una possibile confluenza nella cosiddetta area del 7 per cento» che ha definito «*un minestrone*», polemizzando anche con il partito radicale. *(Ansa)*

DA ANDREOTTI IL COLLEGA FRANCESE DUMAS

Roma. Il ministro degli Esteri Andreotti ha ricevuto ieri a Villa Madama il collega francese Dumas. Al centro del colloquio vi è stato uno scambio di vedute sull'esigenza di giungere a una sollecita e equilibrata conclusione della conferenza Csce di Vienna e sulle prospettive del negoziato per la riduzione delle armi convenzionali in Europa, nonché sulla questione della nuova sede romana del liceo francese Chateaubriand (Ansa)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Cose scritte sull'acqua

Ha fatto gran rumore la «scoperta» annunciata nell'ultimo numero dell'autorevole rivista *Nature* da un gruppo internazionale di ricercatori capeggiato da Jacques Benveniste, circa la capacità di «memoria» dell'acqua. Detta così, sembra una stravaganza puerile, ma, se fosse vera, i fondamenti della biologia ne verrebbero sconvolti. Ne conseguirebbe, in pratica, che le molecole di un farmaco o di un anticorpo, una volta immesse nell'acqua anche in quantità minima, lascerebbero un loro marchio sulla struttura molecolare dell'acqua stessa, perché essa non vorrebbe a perdere la sua efficacia terapeutica anche quando la diluizione delle sostanze attive fosse spinta al punto dell'eliminazione sin dell'ultima particella e l'acqua fosse tornata assolutamente pura.

Le accoglienze a questa annunciata scoperta sono state di scettica incredulità da parte di biologi e chimici eminenti, premi Nobel compresi, mentre tra i fisici non sono mancati atteggiamenti più possibilisti, specie introducendo concetto di fisica dei quanta, che sfuggono alla nostra esperienza quotidiana e che spesso restano impenetrabili ai più (me compreso).

Nasce in primo luogo alla credibilità il sospetto che si tratti di un colpo pubblicitario orchestrato da quel ramo eretico della medicina che va sotto il nome di omeopatia e viene coltivato da corporazioni emarginate ma potenti. Si tratta di un insieme di dottrine terapeutiche elaborato a partire dal 1796 dal medico sassone Christian F. Hahnemann, che intese ribaltare il principio-base della medicina classica fondato sulla cura delle malattie mediante i *contraria*, cioè rimedi specifici che contrastano i mali o almeno i loro sintomi. Tipico esempio, l'antidoto contro il veleno. Invece l'omeopatia (in greco *omoios* vuol dire simile, analogo) ritiene che si debbano propinare al paziente le stesse sostanze che provocano il male, ma in dosi infinitesime, così da stimolare la sua reazione spontanea. Il farmaco deve essere puro, cioè non mescolato né combinato chimicamente; deve essere fortemente agitato prima dell'uso; dev'essere, infine, somministrato in diluizioni estreme, al punto che vi possa essere ulteriore assente persino l'ultima molecola.

Si racconta la storiella del paziente di Budapest, impossibilitato a recarsi a Vienna da Hahnemann a ritirare la boccettina col farmaco, che gli scrisse di volerlo versare nel Danubio; dalla cui corrente egli lo avrebbe attinto nella propria città. Dunque, se la teoria della «memoria dell'acqua» dovesse risultare vera, l'omeopatia ne trarrebbe visibile conferma, almeno sul punto della diluizione spinta, anche se non su quello del *similia similibus curantur*. Va da sé che non sto qui mettendo in discussione un metodo di cura, ma solo l'ipotesi di una «scoperta» forse interessata.

La seconda perplessità nasce dall'uso improprio dei termini. Parlare di «memoria» significa presupporre un sistema comunque capace di registrare e conservare sequenze di informazioni, cioè una struttura complessa, del tutto incompatibile con l'essenzialità elementare di una molecola d'acqua: un atomo di ossigeno legato a due atomi di idrogeno.

Ma Benveniste si appella ai fisici quantistici — come ieri bene ci ha spiegato da queste colonne Piero Bianucci — e richiama il fatto che la molecola d'acqua è elettricamente neutra, ma non simmetrica, in grado perciò di emettere onde elettromagnetiche e di ordinarsi in strutture regolari, anche quando le molecole biologiche dell'anticorpo, che hanno influenzato questi fenomeni, siano state eliminate del tutto. Sarà, ma vorrei cercare di capire meglio. Rispetto a una molecola d'acqua, una qualsiasi molecola organica è come un grattacielo rispetto a una capanna; ammettiamo che un corpo estraneo ne possa sconvolgere ed orientare gli effetti elettromagnetici; ma se questo avviene, perché non dovrebbero fare lo stesso le molecole di idrocarburi o di metalli? Ha senso parlare di acqua pura — un concetto relativo, utile per definire un liquido come «potabile» — quando sappiamo che non c'è filtro capace di asportare l'eliminazione di qualsiasi molecola che non sia H.O? E perché mai l'effetto di un anticorpo dovrebbe perdurare (in eterno?) come l'impronta di un piede nel cemento, e non venire dissolto all'istante dalle innumerevoli presenze inquinanti, a cominciare dalle pareti delle condotte o dei recipienti? E perché solo anticorpi umani dovrebbero «sopravvivere» nella struttura dell'acqua che li ospitò e non quelli dei bovini o dei serpenti, e magari quelli dei remoti dinosauri scomparsi? E se l'effetto medicamentoso dovesse davvero durare, chi berrebbe più spensieratamente un sorso d'acqua sapendolo gravido di virtù terapeutiche per malattie che non ha, e magari di incentivazioni rovinose per quelle che malauguratamente le affliggono?

La medicina omeopatica ha avuti meriti e altrettanto precisi limiti. Si è preoccupata soprattutto di contrastare i sintomi piuttosto che di individuare le cause patogene, ma ha predicato con positiva tenacia contro l'abuso indiscriminato dei farmaci. Non ha curato nessuna delle grandi piaghe dell'umanità, le epidemie ricorrenti, le carenze organiche, le disfunzioni acute; ma ha contribuito ad attenuare i dolori, specie là dove l'effetto psicosomatico (il dominio risanatore della mente sul corpo) ha restituito ai pazienti fiducia nel medico e speranza, che della guarigione sono un presupposto importante e forse necessario.

Quanto alla «scoperta» dell'acqua che ricorda, mi sembra che non si debbano instaurare né preclusioni preconcette, né adesioni supine. Se c'è del vero, il prosieguo delle ricerche lo confermerà; se c'è del falso, le smentite documentate non tarderanno.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov

Krusciov, nel 1964.

Ma nella riforma del sistema, che Gorbaciov ha presentato alla conferenza senza anticiparla nelle «tesi» di apertura in precedenza, c'è anche un tentativo di aggirare l'ostacolo forse più serio sul suo cammino alla testa del Paese. La carta istituzionale che il segretario ha giocato con successo, è un modo per tenere a freno la vecchia guardia del pcus: ancora forte, come la conferenza ha dimostrato; per rassicurarla della primazia del partito. Ma è, nella sostanza, anche un'arma contro l'apparato: l'elezione del segretario del pcus alla testa dei soviet di ogni grado renderà più esposti i quadri regionali del partito, che correranno il rischio di essere sconfessati dai deputati locali.

In futuro, infatti, i segretari del partito saranno eletti a scrutinio segreto dai rispettivi comitati di base; ma dovranno poi affrontare il voto dei soviet locali: se questi non li confermeranno, la loro nomina alla testa dei comitati del pcus «sarà riconsiderata».

Tutto questo, naturalmente, sarà più chiaro quando si conosceranno nei dettagli le sette risoluzioni finali della conferenza: quattro sulla riforma del sistema politico; e tre su problemi specifici: le relazioni interetniche, la glasnost, la lotta al burocratismo. Le si attendeva ieri, saranno pubblicate, invece, soltanto oggi o domani.

Ma, di certo, le risoluzioni sono state oggetto di discussioni tumultuose: per la prima volta nella storia recente dell'Urss, l'unanimismo esasperato che ha segnato le sue principali assemblee politiche è stato infranto. Decine di delegati hanno votato in favore di emendamenti che il resto dell'assemblea ha respinto, rivelava ieri la *Pravda*. Uno di questi proponeva che il segretario generale fosse eletto dal congresso del partito: è stato bocciato per 4841 voti contro 145; un altro chiedeva la possibilità di un terzo mandato di cinque anni per i dirigenti; a favore hanno votato 200 delegati, 4 si sono astenuti. Un terzo, nella risoluzione sulla glasnost, chiedeva che il collegio di direzione della *Pravda* fosse eletto dal congresso del partito: l'hanno sostenuto, invano, 53 delegati.

Questa inattesa rosa polemica della conferenza, che venerdì notte ha ritardato l'apparizione televisiva di Gorbaciov e il suo commiato ai delegati, riassume l'andamento spregiudicato dei quattro giorni di lavoro. Lo stesso Gorbaciov lo ha ricordato, in tv: «*Una riunione come questa non s'era mai data*», ha detto. E, davvero, nessuno aveva mai contestato, davanti a un pubblico televisivo di 150 milioni di persone le proposte del segretario generale o altri simboli del potere sovietico, come Andrei Gromyko o il direttore della *Pravda*. Mai si erano visti, in tv, scontri drammatici come quelli che hanno opposto Boris Eltsin a Egor Ligaciov, l'emblema della sinistra radicale e il riferimento della destra conservatrice.

Mai si erano intesi scambi di ironie, o dialoghi sferzanti tra il capo del partito e semplici delegati venuti dalla provincia più remota. La «*vittoria della glasnost*» che Gorbaciov vantava in tv, c'è stata davvero, alla conferenza; e resterà il sospetto più immediato e straordinario. Quello che consacra la vittoria politica di Gorbaciov e riassume l'imprevedibile cammino dell'Urss di oggi, la bellezza storica di quanto sta accadendo: un Paese abituato al silenzio che ritrovando la parola.

Emanuele Novazio

Un ministro

cose di governo ma anche, dicono, di beni culturali?

Per Dalla e Morandi a Caracalla non è detta comunque l'ultima parola. Il sindaco di Roma Signorello, ieri sera, ha fatto sapere che si deciderà lunedì mattina, come se fosse facile poche ore prima cancellare un concerto come questo che prevede addirittura due edizioni; mandare indietro ottomila persone suddivise nel turno delle nove e in quello di mezzanotte; trovare una ragionevole ed educata scusa per una coppia di artisti che su questa serata sta lavorando almeno da sei mesi.

Il ministro Vincenza Bono Parrino invece non ha fatto sapere niente: partita dopo aver spedito il telegramma per la nativa Sicilia sembra non essere raggiungibile. Una gentile segretaria di Alcamo fa sapere che nel fine settimana il ministro ha bisogno di distendersi e perciò non si occupa di politica, non risponde al telefono, probabilmente non spedisce neanche telegrammi. E questo è un male perché solo lei potrebbe con un altro messaggio postale revocare la decisione precedente e dar via libera a Dalla e Morandi.

Il dolore dei Verdi sarebbe immenso ma dovrebbero farsene una ragione: nell'ottica «verde» non ha senso approvare la lirica a Caracalla e condannare il rock. La musica è musica per tutti.

Simonetta Robiony

I 4 giorni

nale c'è la nuova figura del Presidente, direttamente eletto dai deputati e verso di loro responsabile.

Su tutto questo c'è un'ombra ed è nel fatto che, al Presidente in giù, saranno le stesse persone a detenere le cariche direttive del partito e dello Stato. Con la possibilità tuttavia, almeno in teoria, che gli organi dello Stato, cioè i soviet, boccino il candidato del partito, impedendo che esso s'imponga per forza propria. Il raccordo è sotto il frutto di un compromesso tra i riformatori e i tradizionalisti, che escono sconfitti, ma non certo cancellati dalla scena dell'Urss. E tanto più essi saranno forti in futuro, quanto più Gorbaciov incontrerà difficoltà nell'attuazione della riforma: che, non dimentichiamolo, avrà nella soluzione della crisi economica la sua vera prova del fuoco (a parte altri problemi, come i rapporti tra le nazionalità e il controllo dei cambiamenti nell'Europa dell'Est).

Di fronte a questo c'è la novità forse più importante dei quattro giorni che hanno cambiato l'Urss: la libertà senza precedenti in cui si è svolto il dibattito e la possibilità che ha avuto la gente di seguirlo. Senza precedenti vuol dire che non era mai accaduto negli ultimi sessant'anni, da quando, con l'espulsione di Trotsky, Zinoviev e Kamenev, Stalin aveva chiuso la fase «dialettica» della rivoluzione, instaurando il suo regime di ferro. Lo stesso Krusciov aveva tenuto a porte chiuse, nel 1956, il suo celebre rapporto al Comitato centrale. Ora le risoluzioni sono state approvate dopo discussioni definite tempestose nelle commissioni; e la televisione ha trasmesso lo scontro Eltsin-Ligaciov.

Di tutti i tabù caduti, questo è il maggiore. Di tutte le garanzie possibili sul nuovo corso, questa è la più promettente. Se la «glasnost» tiene, il resto verrà.

Aldo Rizzo

La Farnesina nomina 4 nuovi ambasciatori

ROMA — Dopo il gradimento dei governi interessati, sono state rese note le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, di quattro nuovi ambasciatori d'Italia: ad Asunción Sergio Orimaldi, ad Aden Mario Bondioli Codeferini De Riva Osio, a San Marino Umberto Zamboni, a San José di Costarica Mario Foresti.

Inoltre è stato nominato il rappresentante permanente d'Italia presso le organizzazioni internazionali a Vienna, Corrado Taliani.

L'ambasciatore Sergio Orimaldi è nato a Roma nel 1930. Laureatosi in giurisprudenza nel 1953 e in scienze politiche nel 1955 all'università di Roma, nel 1958 è entrato in carriera diplomatica. Ha ricoperto incarichi ad Atene, Algeri, Copenaghen.

L'ambasciatore Mario Bondioli Codeferini de Riva Osio è nato a Milano nel 1930. Laureatosi in giurisprudenza nel 1960 presso l'università di Milano, nel 1962 è entrato in carriera diplomatica. Ha ricoperto incarichi a Basilea, Bonn, Tripoli, Teheran e New York. Succede ad Aden all'ambasciatore Michele Petrocelli.

L'ambasciatore Umberto Zamboni di Salerno è nato a Torino nel 1935. Laureatosi in giurisprudenza presso l'università di Roma nel 1960, è entrato in carriera nel 1962. Ha ricoperto incarichi a Tokyo, Marsiglia, Vienna, Caracas.

L'ambasciatore Mario Foresti è nato a Roma nell'aprile 1934. Laureatosi in scienze economiche e commerciali all'università di Roma nel 1959, è entrato in carriera nel 1960. Ha ricoperto incarichi ad Ottawa, Mogadiscio, Bruxelles e Berna. Succede a San José di Costarica all'ambasciatore Rosario Nicolosi.

L'ambasciatore Corrado Taliani è nato a Fano (Pesaro) nel novembre 1930. Laureatosi in giurisprudenza all'università di Roma nel 1953, è entrato in carriera nel 1955.

dall'Italia

Legge sull'aborto, critiche del psi

ROMA — In una dichiarazione «*di orientamento e di principio*» in vista della conclusione del dibattito parlamentare sulla legge che ha regolamentato l'aborto, la segreteria del partito socialista afferma che è «*necessario un esame rigoroso dello stato di attuazione della 194 che ne metta in rilievo le luci e le ombre*».

Nel documento si premette che la legge approvata dieci anni fa «*è la risposta consapevole della società civile alla piaga dell'aborto clandestino, un atto di progresso rispetto al precedente "terrorismo penale" che comunque non impediva il ricorso di massa alle pratiche abortive*».

Secondo la segreteria socialista la 194 «*ha sostanzialmente perseguito il principale scopo pratico che esso si prefiggeva, cioè la riduzione della piaga dell'aborto clandestino*» mentre «*ha avuto invece modestissime ripercussioni l'azione per l'ampliamento della sfera di prevenzione nell'aborto e lontano rimane l'obiettivo finale della maternità "cosciente" come pure l'attuazione della legge ha conseguito scarsi risultati nel campo dell'informazione e dell'educazione sessuale*».

«*E' insomma rimasto indietro* — sottolinea la segreteria socialista — *quel complesso di iniziative e di provvedimenti per cui la legge 194 ambiva apporsi non solo come strumento di lotta ad una grave piaga sociale, ma come primo fattore attivo di una politica di maternità responsabile e cosciente*». *(Agi-Ansa)*

Spadolini: «opzione zero» è un errore

ROMA — Il presidente del Senato Giovanni Spadolini, in un'intervista che sarà pubblicata dal settimanale *L'Espresso* giudica un «errore» fissare un limite di incompatibilità «*quasi pregiudiziale*» tra carta stampata e televisione.

«*Non capisco* — afferma Spadolini — *come in Italia si possa derogare al principio della compenetrazione fra mezzo televisivo e carta stampata, che caratterizza tutti i Paesi dell'occidente industriale*».

Spadolini auspica quindi che «*l'esperimento possa correggere e integrare le decisioni assunte e che, in sede parlamentare, la clausola dell'incompatibilità venga temperata o corretta*». (Ansa)

Amato: per Ustica si indaghi sul missile

ROMA — *L'Espresso* ha raccolto pareri di due esponenti del governo sulla tragedia di Ustica: il ministro della Difesa Zanone e il ministro del Tesoro Amato, che si è interessato a lungo della vicenda prima come sottosegretario alla presidenza e poi come vicepresidente del Consiglio.

«*Ha fatto bene De Mita* — sostiene Amato — *a consegnare ai giudici tutto ciò che aveva sulla tragedia di Ustica e ad annunciare che nulla sarà coperto da segreto. Non ci facciamo illusioni, però, perché la verità è ancora lontana e lo è per un segreto che non è di Stato*».

Amato ricorda che già cinque anni fa emerse l'indicazione che fosse stato un missile ad abbattere il 27 luglio 1980 il Dc-9 dell'Itavia, provocando la morte di 81 persone. «*E' quindi l'ipotesi del missile che va approfondita per capire la fonte e il tragitto*», afferma Amato.

Zanone afferma che «*dalla perizia giudiziaria sul relitto dell'aereo* verranno le indicazioni necessarie. «*Se dall'istruttoria emergeranno elementi contenenti responsabilità di militari, noi procederemo agli accertamenti dovuti*». (Ansa)

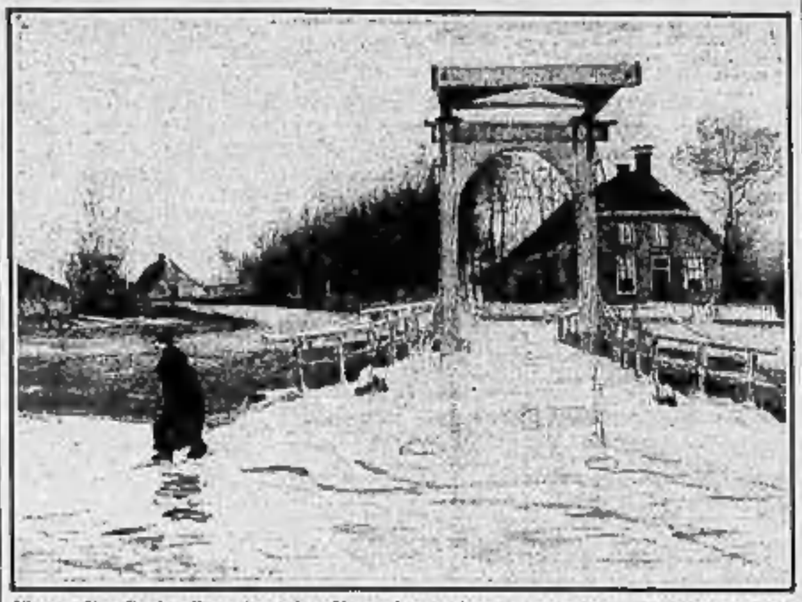
Gioia Tauro, a giudizio sindaco e altri 45

REGGIO CALABRIA — Il sindaco di Gioia Tauro, Giuseppe Cento, di 48 anni, della dc, l'ex sindaco Antonino Pedà e altre 44 persone tra cui assessori e consiglieri comunali in carica sono stati rinviati a giudizio, con rito sommario (il processo si dovrebbe tenere il 18 luglio), dal procuratore capo della Repubblica di Palmi per reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio alla falsità in atto pubblico, al peculato.

Cento, Pedà e l'imprenditore Salvatore Chiffi e erano stati arrestati il 23 maggio in relazione alle indagini su una discarica comunale. Tutte le indagini hanno riguardato l'edilizia, in particolare appalti e aste per lavori pubblici e privati. *(Ansa)*

SUSSURRI E GRIDA

Angelico Van Gogh



Vincent Van Gogh. «Ponte levatoio a Nuova Amsterdam», acquarello del 1883 (particolare)

E' così: delle solitudini consegnate alle moltitudini... Lo dice Viviane Forrester, in un suo lavoro su Vincent Van Gogh, tra l'attraente e il mistico, di queste pitture la cui incredibile fama e fortuna (gare d'asta parnesche, masse in coda davanti ai musei espositori) ha dell'anormale. Ma passerà: la febbre salirà ancora e toccherà il massimo nel 1990, termometro da Centenario, con esposizione supermondiale ad Amsterdam, ma il poco che resta in mano ai mercanti va fatto fuori adesso; dopo, ci sarà sicuramente qualche altra Vedette da spacciare in Giappone a mille miliardi a colpo. E allora Vincent rientrerà nella sua dimensione e, se sarò vivo ancora, me certamente mi rimuoverà, per scambiare solitudine, simpatia e vicinanza a queste nuove insensate, inutili, triviali pene.

Quando Heidegger era giovane professore a Marburgo c'erano le lettere di Vincent, in traduzione da poco uscita, sul tavolo suo e degli allievi, dice Gadamer. Nelle lezioni, Van Gogh era citato insieme a Dostoevskij, due grandi pali dell'umiliazione. Ma siamo alle origini teologiche di Heidegger: certamente sentiva in Vincent, come in Dostoevskij, la stoffa teologica, una comune matrice. Van Gogh non è teologo per aver tentato di esserlo, secondo la modesta misura di una carriera pastorale, lo è per il contenuto segreto del suo dramma figurativo, per il suo camminare l'intera esistenza lungo le strade spinose e straziantì di un'elezione divina.

Ora, qui, vorrei si credesse che parlo alla lettera. Di angeli ne sono piovuti nel mondo, negli ultimi centocinquantanni, più che in qualsiasi altra epoca: è stato un guaio non riconoscerli, ma ne sono piovuti veramente molti — com'era giusto, in rapporto all'inaudita crescita demografica, contro la quale ci aveva messi in guardia uno che non era un angelo, ma aveva vista acuta, il filosofo Thomas Robert Malthus. Tuttavia, certi angeli, pur non riconosciuti tali, colpiscono, fanno rumore, scoprono una diversità essenziale, e questo li rende, può renderli, ha potuto renderli, *famosi*. L'equivoco è dei più grossi: permette però al loro messaggio di fare un certo cammino.

All'insegna di un Bagno Pubblico che è insieme bordello, ambulatorio, cappella per matrimoni, locale per imbalsamazioni, agenzia di stampa, turistica, banca, ristorante e anche, da un po' di tempo, Palasport, stadio, olimpiade — detto senza troppa immaginazione *Cultura* — gli angeli trovano ospitalità, folle che li ascoltano, truccatori, prestiti in denaro e un prolungamento di corsa indefinito. Entrare là dentro non è, per gli angeli, un piacere del Magnolino: ma nessuno, angelo o no, può dire «non voglio» alle guardie e ai cani da tartufo del *Cultura*. Vincent Van Gogh fu, tra noi, un grandissimo angelo: la sua gloria postuma, nel labirinto planetario di quel Bagno Pubblico dall'immensa potenza di luce artificiale, è la più grande umiliazione, e insieme un modo di proseguire con generosità sacrificale la sua missione, cominciata tra i minatori dei bacini carboniferi, primissimi nell'ignorarlo.

* *

Così siamo andati per vie opposte agli stessi luoghi, quest'anno, vangoghizzato perché segnalato dai calcolatori come anniversario del suo passaggio per Arles-Saint Rémy: a Villa Giulia, a Roma, e al Musée d'Orsay a Parigi — le masse richiamate dall'anomalo strepito e dal vorticare di capitali intorno al suo schivo nome di *maudit*, e qualche suo beneficato (mi iscrivo tra questi) attratto dal debito di riconoscenza e dal magnetismo angelico emanato dal «qui, Van Gogh», per bisogno di aumentare quel debito.

Non mi metto in viaggio per motivi futili, mi costa ormai troppa fatica, ma l'amico Vincent valeva la corsa e lo sforzo. Del resto, ripagatimi. In quelle sale ho passato ore incantevoli, neppure mi sono accorto della folla, appena molestato dalle voci repulsive delle accompagnatrici di scolaresche e di turisti, che spiegano spiegano spiegano ininterrottamente, catarattica-mente spiegano l'inspiegabile. E dare a «periodi» (una vita tutta di periodi! le passioni, *Cultura* non le conosce) a orecchi tagliati, a macchie, sul pavimento, a rapporti, «rapporti con l'Impressionismo» a «influenze», quante influenze, un ritaglio all'Influenza, pare che quei buboni non facessero altro che tirare all'Influenza — e metaforismo, e meteorismo...

Speravo, a Roma, di poter vedere nella sua verità quel che conosco solo come illustrazione, il nudo di Sien incinta del 1882, anglicamente intitolato *Sorrow* (ricordo di un suo sermone biblico: «Il Dolore è meglio della Gioia»). E' un mirabile disegno ed è tutto il *sorrow* del mondo concentrato in un corpo femminile, la donna come dolore, il dolore in figura di donna. La figura è raccolta e il volto sparisce dentro le braccia, tra cui lo bacia il Dolore. Perché ci sia un vero romanzo, è necessaria l'opera originale, che sola possiede l'impregnazione magica.

C'era in compenso, a Roma, lo *Studio di Albaro*, molto amato dalla critica psicologica che vede nell'albero e nella sua tensione disperata un autoritratto. Certo non è un albero come tanti... Potrebbe anche essere Sien, ancora più nuda che in *Sorrow*, radici esposte, puro grido; Vincent disegno il corpo e l'albero a distanza di pochi giorni. L'emozione che trasmette è indicibile, per l'energia allusiva: si sa che lì l'umanità è presente, ma si ha la fortuna di non vederla; se nel corpo nudo la miseria scoperta lascia in ombra il Fato, nella visione dell'albero hai la fatalità, nient'altro, e la malinconia inestinguibile della carne non è che un gemito sommesso, fuori campo.

Cerano, sia a Roma che a Parigi, altri memorabili disegni, d'Olanda (la Drenthe) e di Parigi e dintorni (Asnières). Della Drenthe, il ponte levatoio a Nuova Amsterdam, acquarello del 1883, pura poesia di novembrinità nordica, e il paesaggio con barca a vela, un cavallo sulla riva, una casa nel crepuscolo... Com'è possibile che in un piccolo foglio possa starci tanto struggimento di cose, tanta rivelazione di «siamo qui, soffriamo, ascolta» per mediazione di una mano passata di là, a tremare?

E' talmente vero... «Gli slanci mistici qualche volta si spezzano» (Rimbaud, *La Première Communion*) e tutto quanto Vincent, vita e pittura (un unico blocco) non sono che slanci mistici spezzati, che però messi insieme fanno un intero di natura che Dio gradisce. In tutti i suoi vagabondaggi, questo pennello-teologo, questa matita malata di assoluto ha messo la materia a contatto con un Sole interno — la luce esterna prima velata, poi biancheggi, poi incandescente — dei più risolutamente forsennati. La sua topografia emotiva sono dei nomi, che solo per errore di determinazione e per timore del fluttuante seguitiamo a vedere come dei luoghi (Saintes-Maries, Montmartre, Nuenen, la Drenthe, gli Alyscamps, Etten...) spazialmente situati: ma che i luoghi restino luoghi («questo è Chieri», «così era Piacenza nel...») è difetto di stancio mistico: la Venezia di Canaletto è proprio Venezia, i mulini di Montmartre di Vincent non sono Montmartre, eppure, apparentemente, è ci-

producitore di luoghi in *quel* momento, in *quell'*ora.

Perciò quelle immagini così fraterne, perfino ingenue, popolari, a volte traballanti, imitatrici di qualcuno per bisogno di terreno solido (Millet, Hiroshigé, Monticelli) sono *difficili*, sono delle solitudini, delle ostriche da forzare, qualcosa che si ritrae davanti alle moltitudini accorse al richiamo (*pur* amandole: Vincent ci ama, tanti ignari che lo guardiamo) sono delle scritture cifrate capaci di dare dei baleni di astratto perfino ai fenomenologi di Marburgo, Heidegger e allievi del Venti, come ne danno a chi le ricordi «slanci spezzati», a chi non le brancichi a vuoto come dare e luoghi e storie.

* *

Resta di grande interesse la psicocritica, ma cercando rotto su Psiche, su morbosi psichismi e stravaganze di un soggetto che già interessò la psichiatria positiva, eredità e sesso, sensibilità paranormale, rapporti con Sien, Gauguin, Théo, le prostitute, i medici, il disco solare, la Bibbia, il padre, la terra scavata e inseminata, resta fuori del campo la tensione, l'essenza *intellettuale*, la centralità di una pena umana destinata a trasmettere, comprendosi le ali nel volo, un messaggio angelico, la «lettera dell'Imperatore» che sempre attenderemo.

Sempre appassionanti nelle sue analisi psicologiche, Charles Mauron è tuttavia una buona guida, se si mantiene la libertà di cercare oltre, amando personalmente, amando di più chi, da quel suo calvario mobile e colorato, ha buttato tanto amore in solchi di pietra. Scorgendo nel colore di Vincent lo slancio mistico (rimbaldianamente, e per analoghe del suo secolo di ferro, sperzato) e nel disegno, nell'oggetto, accanitamente realistico, il bisogno di radicarsi, di sfuggire alla «follia del colore», Mauron ha, credo, afferrato il senso...

Il conflitto tra disegno e colore come espressione di fondamentale e non tradita angoscia (gli artisti senza angoscia non potranno mai trasmettere messaggi di profondità) è un'idea orientante, nel disorientamento che provocano visioni dal segno parente, che copia tutto il copiabile, che illustra l'ora, il lampione, la fossa, la grossa radice, la scarpa, il peso gravidico, il tram a cavalli a Clichy e il treno sul ponte ad Asnières, e i bagni di colore di terrificante e disordinata violenza dei tramonti di Arles, dell'asilo e di Auvers.

Sarà l'Angoscia una delle forme originarie, la più umanizzata, del Tempo? Perché lì ritroviamo in tutto quel che contrassegna, che dà valore al tempo volgare, che lo colora e lo fa parlante e risonante (e nel rivolo dei casi, meritevole di memoria).

L'eccezionalità di un'angoscia come quella di Vincent si riversa oggi, nel tempo volgare, in diluviare di cartolinume, di frasi e di denaro profuso fino a riumiliarlo e a sfiagellarlo: ma ne conserva il valore temporale indefinito intatto.

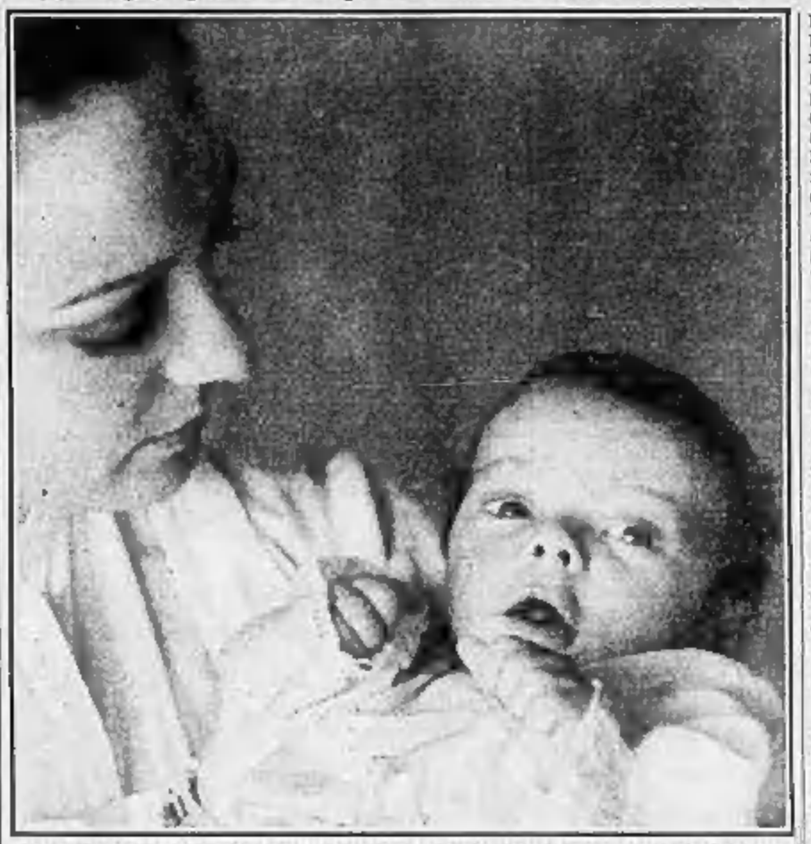
Angelici transiti nel tempo, consegnati da lui alla visione... Fuori impendibile della *guerre* del mulino Radet (novembre 1886) coi suoi tre alberetti nudi, le panche, gli amanti che si parlano nell'ombra, e miracoloso attimo di equilibrio tra «follia del colore» e figura umana definita, del ritratto, vicino alla culla, mani e sorriso, di Madame Davy-Chazbuy, *maniaque du silence*.

Guido Ceronetti

LA SOCIETA' E LE TRAGEDIE DELL'INFANZIA

Bambini in prestito

L'istituto dell'affido: figli maltrattati o negletti, allevati da un'altra famiglia finché non sia sanata la rottura con i genitori - «Funziona meglio del ricovero in istituto» - Storia di Sonia, forse a lieto fine: «Ma non voglio pensare a quando dovrò restituirla alla sua vera mamma»



Roma. Un neonato al bar fotografo, tra le braccia dell'infermiere: la madre era finita in carcere

MILANO — *Ennio è dichiarato morì pesava cinque chili. Nato da madre tossicodipendente e sieropositiva, è stato anche lui diagnosticato portatore sano di Aids. Dal giorno in cui è nato fino a nove mesi fa, quando è stato dato in affido temporaneo a una famiglia, non era mai stato toccato se non da mani con guanti di gomma. Ora è un bambino quasi normale come peso. E c'è di più: carezze di mani non guantate lo hanno guarito. No, non sarà stato il miracolo dell'amore, ma il fatto è che gli ultimi esami non hanno più sieropositivo.* «Forse le analisi erano sbagliate, può succedere. Oppure si tratta di uno di quei rari casi di regressione del virus che sono stati segnalati», *ma spiega la madre della famiglia che ha accolto temporaneamente Ennio, in attesa che il tribunale dei minorenni svolgesse le pratiche per dichiararne l'adottabilità.*

Ora Ennio va in adozione, in un'altra famiglia: il passaggio sta avvenendo in questi giorni, dolcemente, per non creare traumi nel piccolo che ha già subito quello del totale isolamento fino a un anno e mezzo di età. La famiglia affidataria e quella adottiva si incontrano in una sede dell'Usl, Ennio arriva con i suoi orsacchiotti, la nuova madre gioca con lui, domani lo porterà a casa per fargli prendere confidenza con l'ambiente, con il nuovo papà, con la sua stanza, con il cane che è grosso ma un po' tonto. Un'assistente sociale sopravvede a questo passaggio delle consegne che si svolge con estrema civiltà, senza scoppi emotivi, sicché pare strano che a essere consegnato sia un bambino. «Magari avvenissero così pacificamente tutte le consegne di bambini rifiutati, percossi, violentati», *dice l'assistente sociale.*

Il caso del piccolo Ennio è però particolare, rifiutato dalla madre originaria, è rimasto in ospedale, per essere stato classificato portatore di Aids, altrimenti sarebbe andato al brefotrofio, in attesa che il Tribunale dei Minori svolgesse tutte le pratiche necessarie per dichiararlo adottabile. Ma le pratiche sono lunghe, la permanenza in ospedale, soprattutto in quelle condizioni di non assistenza, avrebbe compromesso inesorabilmente la salute psichica del bambino che già stava sviluppando dei sintomi autistici. Così è intervenuto il servizio affidi familiari del Comune e Ennio ha trascorso nove mesi presso la famiglia affidataria, cioè una famiglia disposta a tenere presso di sé un bambino con problemi, un bambino difficile, fino a quando non è pronto, per lui, la soluzione. «Ma come mai la famiglia affidataria non si è proposta per l'adozione?», *domando alla dottoressa Anna Sacchetti, responsabile del servizio affidi del Comune di Milano.* «Se capisco bene, chi prende un bambino in affido e ci si affeziona, lo cura, lo fa studiare, dovrebbe dichiararsi più che contento se un giorno il bambino se ne va, torna a casa sua». «Sì, è così. Certo che il distacco è penoso ma il ragazzo ha la sua vita e, dico io, non dovremmo comportarci allo stesso modo con i nostri figli naturali, voglio dire tentare di non essere padri e madri padroni? Io però non mi metterei dalla parte delle famiglie, *prosegue la dottoressa Sacchetti*, piuttosto da quella del bambino. Deve sapere che, in genere, i minori che necessitano di essere allontanati dalla famiglia originaria non sono nell'età della primissima infanzia, non sono neonati. Sono per lo più adolescenti gravemente depressi, disturbati, percossi, violentati anche sessualmente, ma che con la madre, il padre, i fratelli hanno comunque un rapporto che è impensabile cancellare con l'adozione». «Ma se l'allontanamento temporaneo del minore dalla famiglia è giudicato indispensabile dal giudice, non lo si potrebbe mantenere in una comunità protetta, in un istituto?». «Così si faceva una volta e ancora in certi casi può essere questa la soluzione. Però l'affido funziona meglio, se ne siamo resi conto con il nostro progetto pilota. Il guaio è che pochi sanno di che si tratti, la legge che lo regola è recente, e difficile trovare le famiglie affidatarie giuste. Però se la gente sapesse come si deprime e incupisce il bambino in istituto... Non dico che in una famiglia affidataria siano tutte rose, possono anche sorgere sentimenti contrastanti, però è sempre un vivere, un essere coinvolti».

Incontro presso un consultorio familiare alcuni componenti del Gruppo Famiglie Affidatarie. Mi raccontano storie di orrendi quotidiani maltrattamenti di bambini, come quello di Roby, quattro anni, con rughe e ano martoriati. Chi è stato? Il papà, dice la mamma. Ma la mamma pare che la mettesse a fare da fermaporta al cancello automatico del garage quando si guastava. Così la bambina è stata affidata a una coppia senza figli e siccome un ritorno in famiglia sembra poco probabile, quella coppia spera nell'adozione. Perché se è vero, come dice la legge sull'affidamento dei minori del 1983, che gli affidatari devono agevolare i rapporti tra il minore e i suoi genitori e favorirne il reinserimento nella famiglia di origine, in casi del genere chi ha cuore di farlo?

«Guardi che i casi di maltrattamento in famiglia di cui si viene a conoscenza sono soltanto la punta di un iceberg sommerso chissà quanto esteso e profondo, *mi dice la psicologa che guida le riunioni del gruppo*, eppure sapesse quanti se la prendono con noi dei servizi sociali. Ci chiamano impiccioni, rovina famiglie... Ma che bisognerebbe fare quando un bambino arriva a scuola e ci si accorge che è tutto lividi e morsi? Chi strizza?».

Parlo con la signora Gianna B. che mi racconta la storia della bambina che ha in affido, un caso meno aberrante di quello della piccola Roby. Ma come si fa a misurare la sofferenza di un bambino? L'abbandono può essere a volte più devastante delle percosse. Se è vero che violenza e ogni rifiuto di sostegno che impedisce a un bambino di diventare uomo, o donna, ebbene, la mamma di Roby era stata in istituto dai due ai sedici anni e o diciotto ha fatto questa bambina. Con quel mostro lì, magari uscito anche lui da una delle tante piccole fabbriche di mostri come uno psichiatra americano, David F. Barret, definisce certe famiglie che all'apparenza sono come tutte le altre.

E invece... *Parla Gianna B. Dice:* «La mia bambina si chiama Sonia, ha otto anni. Quando è venuta da noi ne aveva quattro e era stata tre anni in istituto perché sua madre, il padre non si è mai visto, era in carcere. Non sapeva cosa fosse una casa, era violenta, sembrava che odiasse tutti, se stessa soprattutto. Diceva: buttatemi pure nel secchio della spazzatura. Mi veniva da piangere a sentire quella cosina parlare a quel modo. Oppure diceva: adesso esco e spero di andare sotto una macchina. Poi a poco a poco si è rasserenata. Sua madre è uscita dal carcere, ha cominciato a venirla a trovare a casa nostra. Quando arrivava, Sonia si chiudeva in bagno e non voleva più uscire. Come ci soffriva quella povera donna, anche se, detto fra noi, batteva il marciapiede, era andata dentro per droga e spaccio. Ma a Sonia voleva bene, solo che non aveva mai avuto testa per la bambina. Per tre mesi è venuta una volta alla settimana, poi rare si è più fatta vedere per un anno. Un giorno si è ripresentata e Sonia ci è sembrato che non la riconoscesse più, però ci è voluto tempo prima che ristabilissero un rapporto. Sonia si vergogna ancora un po' di sua madre, ma la madre sta cambiando. Ho sentito che la bambina le diceva: perché non ti vesti come Gianna? Cioè come me».

Proposta infantile delucidante su come debba essere una mamma. Gianna B. non segue nessuna moda: filo di perle, gonna marrone, camicetta di seta a fiori, scarpe con il mezzo tacco, giusto un'ombra di trucco. E' ieri, oggi e domani. E' la mamma buona, quella presentabile. «Insomma, questo affido secondo lei sta andando bene?», *domando a Gianna B., la quale si rabbuia in volto, poi accenna un sorriso e risponde:* «Io penso proprio di sì. Il Tribunale ci aveva affidato Sonia per tre anni, ora abbiamo avuto la proroga...».

«Ma se il Tribunale decidesse che è venuto il momento che la bambina torni con la madre?». «Non ci voglio pensare. Vede, lo sapevamo, mio marito ed io, che questo avrebbe potuto succedere, ci rassegneremo, se mai sarà. Abbiamo un figlio nostro, ma è grande, vive all'estero. Non so come faremo, senza Sonia... Pazienza».

C'è chi potrebbe dire, come in certi casi qualcuno ha detto: pazienza un cane, prendo Sonia e scappo. Ma per il bene di chi? In nome di quale diritto? La società civile impone questa dura lex per tutelare il minore. E si spera che tutto vada per il meglio. Però ora fatti di pensare, Sonia, che ora ventenne nel Duemila, che razza di figli metterà al mondo? Come li accudirà, li amerà, li aiuterà a diventare uomini e donne? Forse tutto dipende da come andrà a finire questa sua esperienza di bambina con due mamme.

Renata Pisu

IL FESTIVAL DI SPOLETO RICORDA IL MUSICISTA

Ferrara, la vertigine del podio

SPOLETO — Al corso regolare dei concerti cameristici secondo le ore canoniche del Festival (mezzodì e le sei pomeridiane), Spoleto affianca altre manifestazioni fuori serie: una, di particolare interesse per l'argomento proposto, è stata intitolata a Franco Ferrara, un «omaggio» al caro grande direttore e didatta attraverso l'esecuzione di tre sue partiture mai eseguite.

Il musicista, scomparso improvvisamente tre anni fa, si formò tra la nativa Palermo, Roma e Firenze; durante un «Maggio» del 1938 fu Guarnieri a intuirne il temperamento di direttore, che infatti balzò fuori in un paio d'anni con prepotente rilievo. Poi, come tutti sanno, qualcosa si ruppe nell'equilibrio nervoso così necessario ad affrontare il pubblico; la sala piena di gente, le luci che si abbassano, il podio laggiù lontanissimo: era la vertigine dell'abisso, e fu il rivolgimento decisivo della sua carriera artistica.

Ferrara era nato per insegnare a dirigere, per formare generazioni di musicisti. Io ho enorme gratitudine per chiunque fatichi e palpiti sotto i riflettori di un palcoscenico; ma molto più riconosco ammirazione per chi (costrettovi o meno non importa) possieda un'arte o mestiere in grado

Il maestro Franco Ferrara in una delle ultime fotografie

sommo senza strofinarsi col pubblico: anche perché sono così pochi, li sento votati a qualcosa di più profondo, come appartenessero a un più nobile ordine cavalleresco.

E poi, chi ha sentito Ferrara nei suoi celebri corsi, sa bene come il direttore fosse sempre vivo sotto il didatta: la parola acquistava peso per gli elementi ineffabili che l'accompagnavano, il tono della voce, il gesto, la suggestione dello sguardo; ma il più bello era quando si metteva lui a dirigere, anche un brano completo, l'intero movimento di una sinfonia: l'orchestra era sempre la stessa, ma lui la scravolgeva tutto facendoti sentire una forza vitale e genuina che neppure ti sognavi.

Non so se il modo scelto dal Festival per l'«omaggio a Ferrara» sia stato il più adeguato ai suoi meriti e al suo stile umano: certo era uno dei possibili, anche se le composizioni in programma, verosimilmente, non hanno circolato a suo tempo anche per espressa volontà dell'autore. La *Fantasia* tuttavia nacque come colonna sonora per *I sequestrati di Altona*, e curiosamente, nell'impostazione tematica, assomiglia molto a Shostakovic, cui la musica per quel film era stata richiesta in un primo tempo.

Più interessanti sono le due composizioni giovanili, *Preludio e Notte di tempesta*: Ferrara ventenne mostra bene i modelli su cui si esercitò in Italia la sua generazione, il Respighi dei poemi sinfonici e Richard Strauss, con una congeniale disposizione a tenere d'occhio l'orchestrazione dei francesi.

Le tre partiture, nello spazio aperto del Teatro Romano, sono state affidate alla guida di Francesco La Vecchia, che le ha presentate con devota cura dirigendo l'Istituzione Sinfonica di Roma: un organismo in gran parte composto di giovani musicisti formatosi sull'iniziativa e sui corsi animati da Ferrara.

Giorgio Pestelli

È in edicola il numero di luglio

Airone

l'alleanza tra la natura e l'uomo

Koko e noi
Le grandi scimmie cominciano a parlare

Marte
Il "pianeta rosso" senza veli. Le foto mai viste dei suoi canyon e dei suoi vulcani

Civiltà delle Ande
Trentamila pellegrini sul sacro ghiacciaio

Un selvatico compagno
Quel tenero flagello chiamato coniglio

Sentieri azzurri
Nel mare di Sorrento, un paradiso sottomarino

Gli itinerari di Airone
In Provenza, dove è nata la speleologia, tra campi di lavanda e macchia mediterranea

E inoltre:
gli avvenimenti e gli incontri di luglio; ecologia pratica; le famiglie degli animali; Fondo Airone: le ricerche che finanziamo; l'Italia di pietra; il nuovo atlante dei pesci; il corso di etologia di D. Mainardi; il "semaforo verde" di Franco Tassi; i dialoghi sulla natura di Adriano Sansa.

184 pagine a colori sempre e soltanto 5.000 lire

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Mercoledì alle urne per eleggere il capo dello Stato

«Voto pulito in Messico»

Il candidato del Pri, Salinas de Gortari, assicura che non ci saranno frodi come nel passato - Avanzano destra e sinistra: per la prima volta il partito al potere rischia di perdere la maggioranza assoluta

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Con la promessa di attuare una sua *glasnost* e una sua *perestrojka*, Carlos Salinas de Gortari, il giovane tecnocrate dell'Università di Harvard candidato alla presidenza in Messico, cerca di conservare al suo partito il predominio, a cui è abituato da oltre 60 anni, nelle elezioni di mercoledì prossimo, le più aperte e si spera più oneste della storia messicana moderna. Il quarantenne [illegible], pupillo del presidente uscente Miguel de la Madrid, che nell'ultimo biennio ha liberalizzato in maniera traumatica l'economia, è certo della vittoria: ma per la prima volta nella sua rocambolesca vicenda, è possibile che il *Pri* o Partito Rivoluzionario Istituzionale, non superi il 50 per cento dei voti (de La Madrid ottenne il 71 per cento).

Il motivo è l'inattesa crescita politica dell'opposizione non solo di destra (il *Pan* o «Partito di Azione Nazionale» — che alle elezioni dell'82 catturò il 16 per cento dei suffragi), ma anche dell'opposizione di sinistra, che sembra ora in grado di catturarne il 20 per cento. Capeggiata da Cuauthemoc Cardenas — il figlio di Lazaro Cardenas, il presidente che guidò la nazionalizzazione del petrolio contro gli Usa negli Anni Trenta — la sinistra unita, una coalizione [illegible] di forze intorno al «Partito della autentica rivoluzione messicana», si è imposta nel corso della campagna elettorale come la possibile futura alternativa di governo. Juan Molinar Horcasitas, un politologo dell'Università autonoma nazionale di Città del Messico, ha dichiarato che mercoledì prossimo «*si vota non solo per la presidenza ma anche per la riforma del sistema politico*».

Salinas, imbevuto della tradizione democratica statunitense, ha già dichiarato che impedirà al *Pri* di compiere frodi alle urne e che terrà conto dell'opposizione nella gestione dello Stato. A parere dello storico Lawrence Harrison, è più facile che mantenga la seconda promessa anziché la prima. Il *Pri*, ha scritto Harrison, «*non ha mai permesso che un esponente dell'opposizione sia eletto governatore, o che entri al Senato, o che la Corte Suprema revochi uno solo dei 369 emendamenti governativi alla Costituzione susseguitisi in 60 anni*». Al contrario, il partito al potere assicura l'appoggio dei campesinos pagando loro la giornata e sfamandoli.

Cardenas e il leader di Pan Manuel Clouther dovrebbero comunque assurgere a interlocutori costanti di Salinas, evento senza precedenti nella prassi politica del Messico. Grazie anche al nome che porta, Cardenas, 54 anni, ha già assunto un ruolo carismatico. Ex governatore dello Stato di Michoacan, Cardenas si è schierato all'opposizione nell'88, dopo aver invano tentato di democratizzare la selezione del candidato del *Pri* alla presidenza. Egli predica il ritorno ai principi della rivoluzione, le riforme sociali, l'assistenza ai poveri ai bambini e agli anziani, la ristrutturazione dell'enorme debito estero del Paese, che ammonta ormai a 105 miliardi di dollari. Ma anche Clouther, il cui motto è «*Sì, se puede*», è al bando soprattutto contro la corruzione e l'inquinamento, vanta un largo seguito.

Per la sua *glasnost* e la sua *perestrojka*, Salinas puntò tutto sugli ultimi cambiamenti di de la Madrid, che col blocco dei prezzi e dei salari è riuscito a ridurre l'inflazione all'1,9 per cento, il livello minimo dall'81, e a rilanciare l'esportazione dei manufatti, che per la prima volta ha superato quella del petrolio. De la Madrid ha anche privatizzato numerose industrie di Stato, lasciando persino che le linee aeree Aeromexico andassero in bancarotta. Non è escluso che il Presidente uscente sospenda il pagamento del debito estero prima dell'insediamento di Salinas a dicembre, in modo da metterlo in una posizione di forza.

Carlos Salinas de Gortari candidato alla presidenza del Messico

La più importante merchant bank abbatte i guadagni dei Consiglieri

Tempi duri per gli yuppies La City dimezza le paghe

Stipendi annui di oltre 2 miliardi di lire passati a 300 milioni - Anche l'Eurobond ha il fiato corto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — C'è una parola, in tedesco, non molto cristiana in verità, ma assai umana, *Schadenfreude*. Descrive il piacere maligno suscitato dai guai altrui. Orbene, molta è la *Schadenfreude* in questi giorni a Londra.

A soli due anni dal Bing Bang, la City non è più un Eldorado. Il sole non splende più sullo scintillante impero yuppie: e gli inglesi gongolano.

Il cuore finanziario della Gran Bretagna e d'Europa si era trasformato in una Hollywood, dove banche e brokers di tutto il mondo gareggiavano nell'elargire stipendi assurdi e assurde indennità e gratifiche. Adesso, basta. Un documento pubblicato ieri conferma, con vivide tabelle, il mutato clima.

Il documento è l'Annual Report del S.G. Warburg Group, un nome illustre, la più importante merchant bank della City. La relazione, che abbraccia l'anno finanziario marzo '87-marzo '88, rivela che dei suoi 24 consiglieri d'amministrazione i più hanno visto calare i loro guadagni del 50 per cento rispetto ai 12 mesi precedenti.

Tra l'86 e l'87, l'anno dell'euforia, 14 di questi consiglieri avevano ricevuto remunerazioni superiori alle 150 mila sterline, 435 milioni di lire: tra l'87 e l'88, due soltanto.

Cinque hanno dovuto accontentarsi di 70 mila sterline, 160 milioni, uno stipendio che, nei giorni del Big Bang, avrebbe acceso commenti beffardi.

Da bravo leader, Sir David Scholey, il presidente del Gruppo, ha accettato il sacrificio maggiore. Il suo stipendio è sceso da 355 mila a 172 mila sterline, ovvero da 817 a 400 milioni, meno della metà.

Ma questo è nulla. Sono sbucciature se paragonate alle amputazioni eseguite alla Mercury Asset Management, Mam, una società «sorella» della Warburg. Nell'87, quattro consiglieri avevano guadagnato oltre un milione di sterline, due miliardi e 300 milioni di lire. Quest'anno, cioè nei 12 mesi finiti il 31 marzo, lo stipendio massimo è stato di 135 mila sterline, poco più di 300 milioni di lire. Peter Stormonth Darling, il presidente, è piombato da 2 miliardi e mezzo di lire a 370 milioni.

Non sono retribuzioni da fame, ma rivelano quanto siano dolorose le ferite finanziarie subite dalla Warburg, nella scia del crollo in Borsa dello scorso anno. Gli esperti parlano di perdite tra i 20 e i 30 milioni di sterline.

A giudicare dai rendiconti comparsi in queste settimane, nessun'altra banca ha tentato di circoscrivere i danni con tagli tanto vistosi ai suoi massimi emolumenti: ma tutte hanno usato le forbici, potando qua e là, riducendo o abolendo gratifiche e privilegi. Talvolta, licenziando. E fosse l'unica crisi, pazienza. Ma ai drammi causati dall'irruzione dell'orso sui mercati azionari si sono aggiunti i guai, grossi e caparbi, delle euroobbligazioni.

Dopo anni di espansione costante e frizzante, l'Eurobond market ha il fiato grosso: e Londra, la sua capitale, piange. Era ed è un mercato planetario, per un valore di circa 650 miliardi di dollari l'anno. Nel solo '88, le nuove emissioni arrivavano a 180 miliardi di dollari.

La City, già intossicata dal Big Bang, impazzì. Ma nell'87 le emissioni scesero a 134 miliardi: e un velo di pessimismo calò sul mercato.

Da allora, circa 6000 yuppies, fioriti al sole delle euroobbligazioni, hanno dovuto abbandonare la City e tentano adesso di pagare i debiti accumulati quando la dea Fortuna li baciava con voluttà. Quando guidavano Porsche e Bmw. Quando un ventenne poteva guadagnare oltre 200 milioni di lire.

Edwin Smith, capo del settore Eurobond della Bankers Trust, commenta con sardonica amarezza: «*E' stata una bella cavalcata. Sciami di babbei hanno fatto quattrini: e tutti hanno creduto d'essere dei geni*».

Non sarà una guarigione rapida o facile: il futuro del dollaro resta incerto, le autorità britanniche stanno per imporre al mercato una disciplina che molti considerano eccessiva, tutti gli investitori sono prudenti. E così cresce il numero degli yuppies a spasso. I più non soffrono, hanno fatto abbastanza soldi. Ma faticano a vivere con stipendi normali. C'è la «*sindrome dell'ex-yuppie*».

Uno ha detto alla televisione: «*Primo, ero un cowboy del capitalismo, con due pistole e una borsa piena d'oro. Oggi, sono un uomo della strada. Come gli altri*».

Mario Ciriello

Pacifica invasione di migliaia di libici nel «Paese dei consumi» dopo la riapertura delle frontiere

Le «cavallette verdi» portano dollari in Tunisia

Gheddafi ha ordinato di far saltare l'edificio delle dogane - Oltre il confine, negozi presi d'assalto, ristoranti affollati - Ma nessuno dimentica le dichiarazioni di amicizia di Tripoli, seguite da improvvise rotture - Traffico di «curiosi» anche verso la Libia

INVIATO SPECIALE

RAS DJEDIR — L'aria pensosa, il capo fasciato da un magnifico turbante bianco, il colonnello Gheddafi tiene gli occhi fissi verso un mucchio di macerie. Uno sguardo voltato oltre, ai suoi concittadini che stanno disordinatamente l'assalto all'ultimo ostacolo che li separa dalla società dei consumi: la dogana tunisina.

Tra mare e deserto, il ritratto della «Guida della rivoluzione» è tutto ciò che rimane di ciò che era — fino al 22 maggio scorso — il posto di frontiera della Jamahiria. Quel giorno, recandosi a Djerba per incontrare il presidente Ben Ali e concludere la grande riconciliazione libico-tunisina, il colonnello ebbe la sorpresa di constatare che il lungo edificio verde e bianco che si incontra lungo la strada di Tunisi era ancora in piedi.

Erano già trascorse diverse settimane da quando il Colonnello aveva annunciato l'abolizione del posto di frontiera libico, e a quella vista non nascose la sua collera. In seguito a ciò gli artificieri dell'esercito libico fecero meraviglie: al ritorno da Djerba, la «Guida» ebbe la soddisfazione di constatare, finalmente, di esser stato capito. Gli impiegati dell'immigrazione si erano convinti per ultimi della serietà delle disposizioni, quando Gheddafi lanciò dalla tribuna cassetti e scartoffie per far ben intendere che quando parlava di abolizione dei visti d'uscita e di tutte le altre formalità amministrative per lasciare il Paese, intendeva esser preso alla lettera.

Oggi, al confine di Ras Djedir, le auto sovraccariche devono compiere una piccola deviazione per evitare il gran mucchio di macerie del posto di frontiera fatto saltare, prima di ferrarsi, pararurti contro pararurti — un groviglio di carcasse avvolto da vapori di benzina — accanto ai doganieri tunisini dall'uniforme impeccabile e pignoli nei controlli. Tunisi, in effetti, non intende seguire l'esempio del suo vicino e rinunciare ai metodi classici per assicurare «la libera circolazione delle genti e dei beni» recentemente decisa dai due Paesi.

Sprofondato nel suo taxi, sono ormai sei ore che un autista è in attesa che i moralenti escano dall'edificio delle dogane tunisine, perennemente pieno di una folla compatta. Una volta superata quest'ultima barriera, comincia la scappatella, che durerà qualche giorno, verso il mondo dei consumi da Djerba a Tunisi, una corsa talmente sfrenata che i libici sono chiamati dai tunisini «le cavallette verdi» (dal colore della bandiera).

Negozi presi d'assalto, alberghi e ristoranti invasi: per lo meno, le vere cavallette a volte lasciano qualcosa dietro di loro, dicono i più sarcastici. D'accordo, rispondono i realisti, ma gli acridi non portano dollari, mentre loro, le «cavallette verdi», ne riversano considerevoli quantità.

E, di questi dollari, — già diverse decine di milioni, secondo dati tunisini — la Tunisia ne ha davvero bisogno nel momento in cui il Paese attraversa gravi difficoltà economiche. La necessità fa la legge e i compatrioti del presidente Ben Ali non possono che felicitarsi di questa pioggia di dollari generosamente dispensata dai libici per lunghi anni privati dei liberi consumi. Alcuni tunisini guardano a questa invasione con qualche sospetto, anche con un po' d'irritazione; un sentimento talvolta condiviso, in privato, da ufficiali che si ricordano delle agitazioni passate, delle dimostrazioni d'amicizia seguite immediatamente da clamorose rotture.

Be attualmente da ambo le parti si è coscienti che l'attuale riavvicinamento avviene nel consapevole, reciproco interesse — economico per Tunisi, politico per Tripoli — questo processo avviene non senza contrasti.

L'indisposizione del capo dello Stato tunisino — pretesto ufficiale del rinvio di una visita a suo tempo preannunciata con grande pubblicità — non spiegherebbe tutto, e la vera ragione del «contrattempo» starebbe nella difficoltà che trovano attualmente le due parti nella messa a punto dell'accordo per lo sfruttamento comune della piattaforma continentale del Golfo del Gabès. Un accordo al quale la Tunisia tiene molto e il cui progetto era stato annunciato in maggio a Djerba.

Da parte tunisina c'è anche una certa curiosità a proposito della Libia. E si approfitta delle buone disposizioni attuali del colonnello Gheddafi per andare a scoprire il suo Paese. Yassin, 26 anni, studente a Tunisi, è di ritorno da Tripoli dove ha trascorso tre giorni («per vedere», dice) in compagnia di due amici, un agronomo e un sarto. Yassin non lo confessa apertamente, ma la delusione si avverte in ogni suo giudizio.

«*I libici hanno strade molto belle, un'architettura moderna, ma dietro non c'è niente. Dal lato economico, c'è il nulla*». E si lagna di non aver trovato niente nelle botteghe di Tripoli. «*Ah, se vedeste la nostra Avenue Bourghiba a Tunisi!*», esclama. Yassin esita, poi attenua le parole: «*Direi piuttosto che non c'è molto movimento. Aspetta la Libia, ecco, questa potrebbe essere la parola*». Ma una cosa afferma a voce alta: «*Non potrei mai vivere in Libia, avrei bisogno di molto tempo per adattarmi*».

Il grande Maghreb? Yassin ci crede molto, ma «non a breve termine». «C'è ancora molto lavoro da fare», conclude, prima di inoltrarsi di qualche metro nella lunga fila di auto, sotto lo sguardo — sempre molto pensieroso — del colonnello Gheddafi.

L'«invasione» è a doppio senso, poiché — secondo stime provenienti da Tripoli — 30 mila tunisini hanno compiuto il viaggio dopo la riapertura delle frontiere. Diecimila sono tornati a casa, non avendo trovato il lavoro che si aspettavano, mentre 20 mila si sono fermati sul posto.

Yves Heller

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ Manila: ucciso attivista diritti umani

MANILA — Un'altra personalità nota per il suo impegno a favore dei diritti umani è caduto ieri, verosimilmente sotto il piombo dei componenti degli squadroni della morte, a Manila. La vittima, Emanuel Mendoza, 57 anni, docente al Politecnico, è stata affrontata da due killer in moto mentre era fermo al volante della sua auto. *(Agi)*

■ Attacco iracheno contro due petroliere

NICOSIA — L'Iraq ha annunciato ieri che i suoi aerei hanno colpito nella notte tra venerdì e ieri due petroliere nel Golfo, al largo della costa iraniana. Lo ha reso noto Radio Baghdad captata a Cipro. Una delle due petroliere è la *Fortuneship I*, una unità di 268.081 tonnellate battente bandiera greca. Secondo quanto si è appreso a Dubai, non vi sarebbero state vittime tra i membri dell'equipaggio. La seconda petroliera colpita è la *Khark-4*, una unità di quasi 250 mila tonnellate battente bandiera iraniana. *(Ansa)*

■ Palestinese ucciso nei territori occupati

GERUSALEMME — Violenti scontri fra dimostranti arabi e militari israeliani si sono verificati ieri in diverse località della Cisgiordania e della striscia di Gaza. Un giovane palestinese è rimasto ucciso da un proiettile che lo ha colpito al capo nella città di Jenin, dove gli incidenti sono iniziati dopo che un gruppo di uomini mascherati aveva costretto gli studenti a uscire in strada per manifestare. *(Agi)*

■ Danimarca: bloccata nave militare Usa

COPENAGHEN — Una nave dell'organizzazione ambientalista *Greenpeace* ha impedito l'accesso al porto di Aalborg al cacciatorpediniere americano *Coppham*, costringendolo ad ancorarsi nel fiordo fuori della città. I dimostranti chiedevano garanzie sul fatto che l'unità non avesse a bordo armi nucleari. *(Agi)*

■ Bomba a Johannesburg: due morti

JOHANNESBURG — Un'esplosione si è verificata ieri in un parcheggio fuori dallo stadio Ellis Park di Johannesburg, dove migliaia di persone stavano assistendo a un incontro di rugby: sono segnalati due morti. L'esplosione è avvenuta poco dopo la fine della partita quando gli spettatori, in maggioranza bianchi, lasciavano le tribune. *(Agi)*

■ Scoperti resti di Foro romano a Saragozza

MADRID — I resti del Foro dell'antica città romana che Cesare Augusto fondò nel 15 avanti Cristo dove oggi sorge Saragozza (Spagna settentrionale) sono venuti alla luce grazie a lavori di scavo nella centrale Plaza de la Seo. Il Comune di Saragozza ha deciso di costruire un museo sotterraneo per raccogliere i reperti archeologici e di integrarlo nella ristrutturazione della piazza.

«*Si tratta* — ha detto Manuel Martin Bueno, professore di archeologia all'università del capoluogo aragonese — *della scoperta archeologica più importante fatta in questa città*».

Le dimensioni del recinto sono di 100 metri di larghezza e 140 di lunghezza. Il foro si estende anche sotto la cattedrale de la Seo dove doveva sorgere un grande tempio pagano. *(Ansa)*

Il popolare giornale italo-americano ha cessato le pubblicazioni dopo 108 anni

Senza emigrati, addio al «Progresso»

Nell'estate del 1881, un emigrato italiano uccise sua moglie a Little Italy. L'uxoricidio scatenò un nugolo di chiacchiere e pettegolezzi nel quartiere ma il processo fu ignorato dalla stampa americana. Carlo Barsotti, un giovane toscano appena sbarcato a New York, decise di affiggere ai muri i resoconti delle udienze per soddisfare la curiosità degli emigrati.

L'iniziativa ebbe un grande successo e Barsotti intuì di avere trovato un filone d'oro. Pochi mesi dopo, quei foglietti appiccicati ai muri diventarono *Il Progresso Italo-americano*, la storica testata che questa settimana ha chiuso i battenti all'età di 108 anni.

Nella sua lunga storia, *Il Progresso* ebbe editori diversissimi fra loro, da Generoso Pope a Carlo Caracciolo. Raggiunse il massimo della diffusione durante il fascismo (500 mila copie). Dopo la guerra cominciò l'inevitabile declino. Gli emigrati di prima generazione un po' alla volta scomparivano mentre i loro figli e nipoti si consideravano americani.

«*Il giornale ha fatto il suo tempo* — dice Furio Morroni, un ex condirettore —. *Ormai anche i pochi emigrati che arrivano oggi dall'Italia hanno il New York Times sottobraccio*». Inoltre, gli italo-americani una volta vivevano compatti in alcune zone tipiche come Brooklyn e Little Italy. «*Le nuove generazioni si sono sparpagliate nel Paese e il giornale non ha seguito i suoi lettori*».

Ma per più di mezzo secolo *Il Progresso* fu la bandiera di milioni di emigrati. Barsotti si rivelò un ottimo editore e nel 1929, dopo la sua morte, gli eredi cedettero la testata per la cifra allora favolosa di 2 milioni di dollari. A sborsare quella somma fu Generoso Pope, un giovane imprenditore emigrato che aveva fatto fortuna coi calcestruzzo.

Pope trasformò *Il Progresso* in un giornale popolare a grande tiratura. Era un grande sostenitore di Mussolini, che conobbe a Roma.

La «linea» fascista fece aumentare le vendite. Gli emigrati, specie negli Anni Trenta, erano in generale riconoscenti a Mussolini per l'«*immagine forte*» che aveva dato all'Italia. Era motivo di orgoglio per i lettori de *Il Progresso*, che negli Stati Uniti venivano considerati cittadini inferiori.

Alla morte di Generoso Pope, la testata passò nelle mani di suo figlio, Generoso Junior. La sua gestione durò appena due anni. Capì che la comunità italo-americana stava mutando definitivamente e che il giornale era destinato a tramontare. Lasciò tutto in mano a suo fratello Fortunato, e si lanciò con grande successo nel giornalismo scandalistico americano con la rivista *National Enquirer*, oggi la numero uno in quel settore.

Fortunato amministrò diligentemente il declino de *Il Progresso* senza avventurarsi in pericolose operazioni di rilancio. Per pagare meno tasse spostò la sede del giornale da Little Italy a Emerson, un anonimo paesino del New Jersey. Giù alla fine degli Anni Settanta la morte della testata sembrava vicina.

Ma nel novembre del 1980, la piccola redazione fu scossa da un annuncio inaspettato. Fortunato Pope aveva fatto il colpaccio: si era sbarazzato del giornale vendendo a un gruppo di editori italiani: Pirri Ardizzone del Giornale di Sicilia, Carlo Caracciolo del gruppo Espresso e Oscar Maestro della Spe, la società di pubblicità.

L'obbiettivo dei nuovi editori fu di riportare il giornale in sintonia con la comunità italo-americana. Assunsero un gruppo di giovani redattori americani e per un po' di tempo *Il Progresso* uscì con degli inserti in lingua inglese. Ma il prodotto non era né carne né pesce, e le vendite continuarono a calare fino a scendere sotto le 30 mila copie.

Nel giugno del 1985, i tre co-editori gettarono anche loro la spugna e riuscirono a vendere la testata a Giovanni Pinto, ex amministratore delegato della Italcable. All'insaputa dei giornalisti, Pinto fondò una società italiana, la Sedint, che acquistò la testata a costo zero dalla *Progresso Publishing company*. La testata fu poi registrata presso il tribunale di Roma.

Il 20 giugno scorso i giornalisti de *Il Progresso* sono scesi in sciopero perché l'editore non aveva rinnovato il contratto scaduto da un anno e mezzo. Ieri picchettavano ancora l'ingresso della palazzina a Emerson, nonostante l'editrice Sedint abbia già reso noto che *Il Progresso* ha cessato di esistere.

Andrea di Robilant

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

VIOLINO DI FILA * VIOLONCELLO DI FILA

PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno pervenire - secondo le modalità indicate nei bandi - entro il 5 agosto 1988 al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana
Supporto del Personale
Concorsi per professori d'orchestra
Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo su indicato.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Alla conferenza del pcus si sono affrontati nel nome della «vera» perestrojka

Eltzin-Ligaciov, che duello in tv

L'ex segretario del partito moscovita: al Plenum ero imbottito di medicine - Il numero due del Cremlino: eri una mia creatura

«Egor, sbagli tattica»

Pubblichiamo i passaggi più significativi dell'intervento alla Conferenza del pcus di Boris Eltzin, ex segretario del partito di Mosca, ripreso dalla tv sovietica:

MOSCA — Prima di tutto vorrei rispondere alle domande legate alle mie interviste alle televisioni occidentali. Bisogna dire che avevo rilasciato un'intervista all'agenzia *Novosti* e un'altra al periodico Ogonìok: nessuna è stata pubblicata. Come ha detto Korotich, non l'hanno permesso.

La seconda domanda è legata al mio «strano» intervento al Plenum del partito di Mosca. Ero molto malato, ero a letto. Quando, un'ora e mezzo prima del Plenum, mi hanno convocato, i medici mi hanno imbottito di medicine. Ero presente al Plenum ma ero captivo niente e non riuscivo a parlare.

Nella mia intervista alla Cbs mi sono state rivolte alcune domande sul compagno Ligaciov. Ho detto che abbiamo punti di vista comuni sulla strategia del partito e sui compiti della perestrojka. Abbiamo punti di vista diversi per quanto riguarda la tattica della perestrojka e i problemi della giustizia sociale.

Più tardi sono stato convocato dal compagno Solomentsev, che ha chiesto spiegazioni. Ho espresso la mia indignazione per la convocazione e ho risposto oralmente a tutte le domande che mi hanno fatto a proposito dell'intervista. Il tentativo di trovarmi colpevole in base allo statuto del partito non è riuscito. Che cosa farete di me dopo non lo so, ma consiglio molto all'ombra di un passato non molto lontano.

Passo ai problemi della Conferenza. Il problema principale è la democratizzazione del partito. La preparazione della Conferenza ha suscitato grande interesse tra il popolo. Ma i preparativi della Conferenza sono stati frettolosi. Le tesi sono state pubblicate tardi. Non sarà possibile tenere conto di tutte le proposte che sono arrivate.

In certe organizzazioni del partito le elezioni si sono svolte secondo le vecchie abitudini, e hanno dimostrato un'altra volta che l'apparato di vertice non applica la perestrojka.

Le elezioni, comprese quelle del Segretario generale, devono essere universali, dirette e a scrutinio segreto. Lo stesso vale per il Soviet supremo, per i sindacati e per il Komsomol. Bisogna introdurre la regola che l'età massima in tutti gli organismi di vertice, compreso il Politburo, non può superare i 65 anni. In alcuni Paesi c'è la regola: se ne va il leader, se ne va la dirigenza. Da noi invece c'è l'abitudine di condannare i morti.

Adesso solo Breznev è colpevole. Ma dov'erano queste persone che da 10, 15, 20 anni sono membri del Politburo? Hanno votato a favore di programmi diversi. Hanno votato a favore della sua quinta stella di eroe e, insieme, a favore della crisi della società. Perché è stato promosso un Cervenko malato? Perché il Comitato di controllo del partito ha paura di far rispondere delle loro responsabilità gli alti dirigenti delle Repubbliche? Devo dire che questo liberalismo da parte del compagno Solomentsev suscita

Boris Eltzin

preoccupazione. Ritengo che alcuni membri del Politburo, colpevoli in quanto membri di un organismo collettivo, devono rispondere all'interrogativo: come mai il Paese e il popolo si sono trovati in quella situazione? *(applausi)*

Propongo che quando viene sostituito il Segretario generale si rinnovi il Politburo e in grande misura anche l'apparato del Comitato centrale.

Nonostante la dichiarazione del Segretario generale, secondo cui non ci sono più, da noi, sono impermeabili alla critica, queste sono in mano ancora. C'è una linea che, una volta superata, fa scattare subito un ammonimento: «*Non toccare!*».

Ci sono molti temi «chiusi», «segreti». Per esempio le finanze del partito. Lo statuto dice: «... *le spese vengono determinate dal Comitato centrale*». Non dall'apparato, ma dal Comitato centrale. Ma al Plenum questi problemi non vengono discussi, e né i membri del Comitato centrale né i comunisti qualunque sanno dove vengono spesi centinaia di milioni di rubli. Io so quanti milioni passano le organizzazioni di Mosca e di Sverdlovsk ma dove vengono spesi non lo so.

Per quanto riguarda la giustizia sociale, ritengo che la mancanza di qualche prodotto la deve avvertire ogni membro della società senza alcuna esclusione. Bisogna eliminare una volta per sempre i famigerati «pacchi viveri» per la «nomenklatura affamata».

Bisogna ridurre l'apparato del partito nei Comitati regionali di 2-3 volte e quello del Comitato centrale di 6- 10 volte, eliminando i settori industriali.

Compagni delegati! Ora un problema delicato. Vorrei parlare della mia riabilitazione politica. (*Rumore in sala*) Se pensate che non ci sia più tempo, allora chiudiamo.

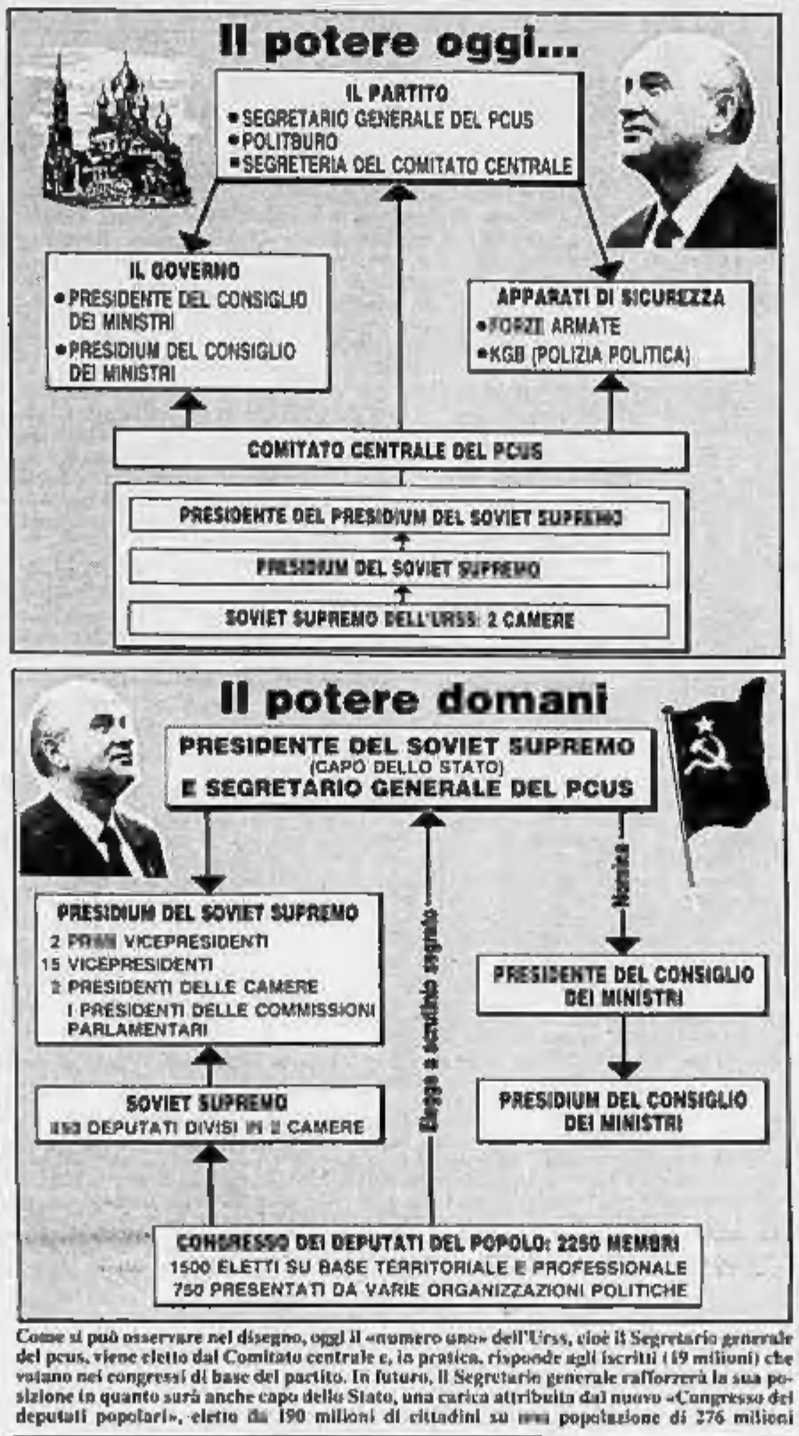
(Interviene Gorbaciov: «Boris Nikolaevich, parla, il nostro pregando. *(applausi)*. Credo che bisogna togliere il velo del segreto dal caso Eltzin. Dica tutto ciò che ritiene necessario. E se noi avremo qualcosa da dire potremo farlo a nostra volta»).

Compagni delegati, da noi è diventata un'abitudine la riabilitazione cinquant'anni dopo (...). Personalmente chiedo la riabilitazione politica mentre ancora sono vivo. Ritengo questo problema sia legittimo.

Sapete che il mio intervento al Plenum di ottobre è stato ritenuto «*politicamente sbagliato*». Ma i problemi che avevo sollevato sono stati posti dalla tribuna della conferenza. Credo che l'unico errore mio sia stato di aver parlato alla vigilia del settantesimo anniversario della Rivoluzione.

Tutti noi dobbiamo imparare i principi della direzione politica, essere pazienti di fronte ai pareri di chi non è d'accordo.

Compagni delegati! Io soffro molto per l'accaduto e prego la conferenza di revocare la decisione del Plenum su questo problema. Se riterrete possibile revocare la risoluzione, mi riabiliterete di fronte ai comunisti. Non è soltanto una questione personale, sarà una risoluzione nello spirito della perestrojka. *(Applausi)*



Come si può osservare nel disegno, oggi il «numero uno» dell'Urss, cioè il Segretario generale del pcus, viene eletto dal Comitato centrale e, in pratica, risponde agli iscritti (19 milioni) che votano nei congressi di base del partito. In futuro, il Segretario generale rafforzerà la sua posizione in quanto sarà anche capo dello Stato, una carica attribuita dal nuovo «Congresso dei deputati popolari», eletto da 190 milioni di cittadini su una popolazione di 276 milioni

Il generale Gromov difende l'intervento

«Kabul non fu un errore»

MOSCA — «*L'Armata Rossa fu portata a Kabul in dispregio del meccanismo democratico. Occorrono garanzie per evitare che eventi del genere non si verifichino mai più*». A denunciare la «questione afghana», rimasta fra le pieghe della Conferenza, è stato uno scrittore, Grigori Baklanov, che dirige la rivista *Znamja* (bandiera).

Il suo intervento ha seguito quello, appassionato ma di segno completamente opposto, del generale Boris Gromov, responsabile «politico» delle truppe sovietiche presenti in Afghanistan: «*C'è chi tenta di mettere in dubbio l'impresa compiuta dai soldati sovietici in Afghanistan. Si tratta d'una cosa incomprensibile. Nessuno può gettare un'ombra sulla socralità dei doveri militare, denigrare le nostre tradizioni e la memoria dei caduti. I soldati sovietici sono entrati a Kabul su richiesta del legittimo governo afghano per difendere donne, bambini, villaggi e città*».

Critici verso Gromov, malgrado gli applausi che il generale ha ricevuto dai delegati, è stato l'accademico Primakov, direttore dell'Istituto per l'economia mondiale e le relazioni internazionali: «*La scelta di intervenire militarmente venne fatta senza esaminare le possibili alternative per una soluzione politica*» ha detto.

«Boris, razzoli male»

Questo, nei punti salienti, il discorso pronunciato da Egor Ligaciov, numero due del Cremlino, alla Conferenza del pcus e trasmesso dalla televisione sovietica:

MOSCA — Mi è difficile parlare dell'intervento di Boris Nikolaevich Eltzin. Ma è venuta l'ora di dire tutta la verità. Perché è difficile parlarne? Perché sono stato io a raccomandarlo prima per la segreteria del Comitato centrale del pcus e poi per il Politburo. Quali erano i motivi? Ho pensato che Boris Nikolaevich Eltzin era un uomo energico e aveva grande esperienza nella gestione della grande e rispettata organizzazione del partito a Sverdlovsk.

Non si può tacere, perché il comunista Eltzin ha preso la strada sbagliata. Si è scoperto che dispone di una forza distruttiva, non costruttiva. Le sue valutazioni sulla perestrojka, sugli approcci e sui metodi di lavoro approvati dal partito sono state riconosciute errate e inaccettabili al Plenum del Comitato del partito a Mosca e del Comitato centrale.

Il tuo intervento, Boris, sebbene contenga proposte ragionevoli, indica che non hai tratto conclusioni politiche giuste.

Anzi, hai presentato la nostra politica come una continua improvvisazione perché dici che la perestrojka è stata «annunciata» senza un'analisi approfondita e che non ci sono ancora risultati visibili.

Compagni! Vorrei presentare in breve la mia posizione, il mio punto di vista sul lavoro del partito e sulla sua politica. In breve si può dire che la posizione del Politburo è la mia posizione. E del lavoro tocca a voi a giudicare. Con tutta sincerità voglio dire che la politica della perestrojka e della lotta alla stagnazione è la ragione della mia vita, delle vostre vite, delle vite di tutti i miei compagni.

La nostra conferenza ha spinto notevolmente l'acceleratore della perestrojka. Quante speculazioni ci sono state alla vigilia, soprattutto per quanto riguarda le divisioni tra i dirigenti. Ora tutti questi pronostici sono svaniti come bolle di sapone. Dalla conferenza del partito tutti noi, il nostro nucleo dirigente, usciamo ancora più determinati, ancora più forti nella lotta per la ricostruzione della società. *(Applausi)* La nostra conferenza dimostra il pensiero vivo del popolo, la sua grande forza trasformatrice.

Negli anni della stagnazione vivevo e lavoravo in Siberia. Mi chiedono spesso che cosa facevo in quei tempi. Rispondo con orgoglio: costruivo il socialismo. *(Applausi)* Non tutto veniva subito bene. Molte cose le dovevamo fare e rifare, ma lavoravamo con piena abnegazione e senza paura perché sapevamo che non ci avrebbero mandati più lontano della Siberia. *(Risa in sala)* Non per vantarmi, dico che ormai da 10 anni la regione in cui lavoravo è autosufficiente per i generi alimentari. Tu invece, Boris, hai lavorato per 8 anni come segretario del partito e hai portato i buoni del razionamento. *(Applausi)*

Per quanto riguarda i tempi della perestrojka,

Egor Ligaciov

voglio dire che è un processo difficile e duraturo. È molto importante, compagni, non nascondersi davanti ai problemi maturi. Bisogna risolverli in modo energico, nuovo, ma allo stesso tempo con attenzione e tenendo conto delle conseguenze. L'essenziale è andare avanti con i fatti pratici, con risultati apprezzabili *(Applausi)*

Qualche parola a proposito del lavoro della segreteria del Comitato centrale. Il Politburo mi ha incaricato di occuparmi del lavoro corrente. Nella segreteria, il punto principale è l'organizzazione e il controllo del lavoro corrente nel partito. Eltzin ha accusato al Plenum del Comitato centrale la segreteria di comportamenti che lui stesso teneva al Comitato del partito di Mosca. Difficile a credersi, ma è un fatto: come membro del Politburo partecipava a sedute di 8-10 ore, ma non è mai entrato nelle discussioni sui problemi vitali del Paese, la cui soluzione era attesa da tutto il popolo. Taceva e aspettava. E' orrendo, ma è la verità.

Allo stesso tempo, nel lavoro della segreteria ci sono serie manchevolezze. Siamo molto occupati dai problemi economici. Dobbiamo accelerare il lavoro anche se il carico è eccessivo. I miei compagni si consumano, e questo in primo luogo riguarda il Segretario generale. *(Applausi)*

A questo proposito voglio dire che accettiamo molto tranquillamente la proposta di due mandati per chi viene eletto negli organismi dirigenti. Sarà bello se a molti compagni che adesso lavorano nel Politburo e nella segreteria — Dio ci aiuti — con questo lavoro così tenace le forze basteranno per cinque anni. *(Applausi)*

Molti adesso parlano di giustizia sociale e dicono bene, ma molto spesso accusano l'apparato del partito. A differenza di quanto si crede, i funzionari di partito come stipendio si trovano al ventiseiesimo posto: in media guadagnano 315 rubli. Molto spesso ci rimettono quando vengono eletti negli organismi del partito. Per quanto riguarda i privilegi, in futuro bisognerà pubblicare i dati ufficiali perché sia il partito sia il popolo hanno diritto di sapere la verità. Per il momento dobbiamo ingoiare le falsità del giornale *le Moskovskie Novosti*. *(Applausi)*.

E per ultimo, la disciplina nel partito. Nel corso della discussione si sono scontrate diverse opinioni ed è normale. Ma è male quando un comunista, membro del Comitato centrale, dopo non aver ricevuto l'appoggio del partito si appella alla stampa borghese. Si vede che Eltzin voleva far parlare molto di sé. Di questo tipo di persone si dice che non ce la fanno a passare vicino alla tribuna senza salire. Tu ami molto, Boris, che tutte le bandiere vengano a te. Ma se rilasciamo tante interviste non ci sarà tempo per altro lavoro. *(Applausi)*

Noi seguiamo la nostra strada, la strada della pace e del socialismo. Il partito e i suoi dirigenti sono uniti. Non ci sono frazioni, riformatori e conservatori. Tutti noi siamo partigiani della perestrojka. In questa grande causa vediamo il senso della nostra vita. *(Lunghi applausi)*

Il giudizio dell'«Osservatore»

Il Vaticano loda la svolta in Urss

CITTA' DEL VATICANO — Nuove lodi dal Vaticano per Gorbaciov e la perestrojka. Tre giorni dopo le espressioni di compiacimento per la perestrojka pronunciate dal pontefice durante l'udienza concessa a cinque giornalisti sovietici, *L'Osservatore Romano* ha rilevato ieri che Gorbaciov «*è stato il primo segretario generale del partito comunista sovietico a dire che la Russia è europea per il tramite del Cristianesimo*». Lo fa in una nota degli «Acta diurna» dedicata alla conferenza panrussa nella quale si afferma che essa ha segnato «*l'avvio di una riforma di riflessione culturale*».

«*Erano almeno 40 anni* — scrive il giornale della Santa Sede — *che in Urss, sui temi di quella grande e complessa società, non si discuteva in modo così aperto, sia pure entro le regole del sistema politico vigente*».

Anche se l'anonimo estensore della rubrica «Acta diurna» del quotidiano vaticano ritiene «*prematuro emettere giudizi sulle conclusioni operative della pur storica assemblea*» intanto «*va riconosciuto* — si legge nella stessa nota — *la buona intenzione, e ciò pur tenendo presente che gli esiti sono complessi perché, sul piano politico ed economico, non possono esistere formule risolutive al di fuori di un mutamento di mentalità*».

A questo proposito il notista dell'*Osservatore* auspica che tale mutamento, «*superando le rigidità ideologiche, porti la ricerca al livello delle esigenze reali e globali del mondo contemporaneo, ancora così gravemente condizionato sia dalla contrapposizione Est-Ovest, sia dalla dicotomia Nord-Sud*».

Papa Wojtyla — ricevendo l'altro giorno una delegazione di giornalisti sovietici guidata dall'autorevole Viktor Novikof — aveva dichiarato: «*E' presto per dare una valutazione, ma certamente c'è questo clima di perestrojka che seguiamo con interesse*». (Agi)

Il premier magiaro rinnova le accuse sulla Transilvania, ma non vuole «nuovi confini»

Grosz a Ceausescu: trattiamo

«I romeni discriminano pesantemente le minoranze» afferma il viceministro degli Esteri ungherese

BUDAPEST — Il contenzioso fra Ungheria e Romania per il problema della minoranza magiara in Transilvania si è pronunciato ieri il primo ministro e leader del partito ungherese, Karoly Grosz, il quale si è detto in favore di un «*dialogo diretto*», inteso come «*necessità politica e obbligo morale*» verso il vicino Paese socialista.

In un'intervista apparsa sul giornale governativo *Magyar Hirlap*, Grosz ha detto che l'Ungheria desidera vivere in «*pace e in amicizia*» con la Romania e che non mira a ritoccare i confini. «*Consideriamo le frontiere nate dalla seconda guerra mondiale un fatto storico e non desideriamo cambiarle*». Chiediamo tuttavia, e non solo da oggi — ha proseguito — che sia consentito agli ungheresi residenti in Romania di «*conservare legami con i loro parenti in Ungheria e di arricchire i loro valori culturali*».

Grosz ha quindi affermato che l'Ungheria apprezza i risultati conseguiti negli anni dalla Romania e ha aggiunto che da parte ungherese è stato più volte espresso il convincimento che la minoranza magiara in Romania debba «*essere attivamente coinvolta nella costruzione del socialismo*» in quel Paese.

Parlando poi della sua programmata visita, «*tra breve*», a Bucarest, Grosz ha affermato che deve essere «*preparata con cura*» attraverso incontri dei segretari del comitato centrale.

Il problema della minoranza ungherese in Romania, oggetto di tensioni fra i due Paesi, ha assunto negli ultimi giorni il carattere di una vera e propria crisi, dopo che 50 mila magiari hanno protestato lunedì scorso a Budapest contro la politica di assimilazione forzata del presidente romeno.

Parlando del progetto di Ceausescu, Grosz dice fra l'altro di poter capire l'idea di «*raggruppare per ragioni economiche villaggi molto piccoli. Ma una cosa è che questo avvenga in base a adeguati criteri economici* e un'altra che «*avvenga per costrizione*».

La settimana prossima, Grosz dovrebbe peraltro recarsi a Mosca dove, secondo indiscrezioni, discuterà con Gorbaciov del contenzioso con la Romania. Incerta è invece la presenza sia di Grosz che di Ceausescu a Praga dove è in programma la settimana prossima una riunione del Comecon a livello di primi ministri.

Anche il vice ministro degli Esteri ungherese Gabor Nagy ha condannato a Caracas la politica perseguita dalla Romania nei confronti della minoranza ungherese della Transilvania, pur precisando che Budapest non adotterà provvedimenti di ritorsione. Nagy, che sta compiendo una visita ufficiale in Venezuela, ha detto durante una conferenza stampa che in Romania sta tentando «*di eliminare quanti rappresentano l'antica cultura ungherese spazzando via i villaggi e sloggiandone gli abitanti*». «*Stiamo assistendo* — ha aggiunto — *a un tentativo di far scomparire le minoranze etniche*».

Dopo aver affermato che la minoranza ungherese in Romania è vittima di discriminazioni, il vice ministro ha aggiunto che i cittadini romeni di origine ungherese «*non sono autorizzati a esercitare i loro diritti collettivi, a parlare la loro lingua o a conservare le loro tradizioni*». Nagy ha criticato in particolare il leader romeno Nicolae Ceausescu rimproverandogli di aver istituito «*un governo molto personale*».

Se il governo ungherese non assumerà una posizione chiara per migliorare l'attuale situazione fra i due Paesi, Bucarest potrebbe chiudere la sua ambasciata a Budapest, ha dichiarato all'Ansa un'importante fonte governativa romena. All'ambasciata romena della capitale ungherese, ha proseguito la fonte, «*diversi circoli reazionari dell'Ungheria hanno indirizzato negli ultimi tempi in modo continuativo una serie di minacce — contenute in telegrammi, lettere e appelli — che hanno gravemente turbato la normale attività della rappresentanza diplomatica*».

La protesta di piazza avvenuta nei giorni scorsi a Budapest per solidarietà con i magiari di Transilvania, secondo l'opinione delle autorità romene, costituisce l'ultimo atto di una campagna unilaterale che da molti mesi viene condotta contro la Romania, sotto vari aspetti: falsificazione della storia del popolo romeno, denigrazione di ciò che è stato realizzato in Romania, ingerenza brutale nelle questioni interne, sotto il pretesto di difendere i diritti dei cittadini romeni di origine etnica ungherese». *(Ansa)*

■ Esplosione in un'unità antiaerea in Siberia

MOSCA — Una violenta esplosione in un'unità antiaerea presso Khabarovsk (Siberia orientale) ha provocato la morte del 20 giugno «*alcuni feriti*» e gravi distruzioni alle abitazioni e agli edifici pubblici. Lo hanno reso noto ieri le *Izvestija*.

Nel deposito sono scoppiate otto tonnellate di trinitrotoluene (tritolo). *(Ansa)*

Discusso un «patto antierisi»

Varsavia: dialogo con l'opposizione

VARSAVIA — Funzionari governativi senza incarichi di rilievo e intellettuali legati al disciolto sindacato libero Solidarnosc, si sono incontrati segretamente questa settimana nel tentativo di riaprire il dialogo interrotto dalla imposizione della legge marziale del 1981. Le discussioni, che uno dei partecipanti ha definito «*tipiche di un primo incontro*», si sono incentrate sulla possibilità di un «*patto antierisi*» nel quale le due parti si associno ad un programma che possa fare fine alla crisi economica del Paese.

«*E' certamente un successo che questo incontro abbia avuto luogo*» hanno osservato i partecipanti, riferendosi alla virtuale assenza di un dialogo diretto fra governo e l'opposizione in Polonia da sette anni.

I partecipanti, che hanno chiesto di rimanere anonimi, hanno detto che la riunione si è conclusa con la decisione di tenerne un'altra, «*più concreta e dedicata a problemi specifici*». Non è stata fissata alcuna data. L'invito, a circa 25 persone, era partito da Marek Ciolszewski, direttore del mensile *Konfrontacja* che, legato all'organizzazione ufficiale *Pron*, ha iniziato le pubblicazioni in gennaio e ha promosso l'idea di un patto antierisi fra governo e opposizione. Per l'opposizione sono intervenuti i consiglieri di Solidarnosc Bronislaw Geremek e Ryszard Bugaj, Andrej Stelmachowski, presidente del Club di Varsavia degli intellettuali cattolici e Aleksander Paszynski, capo di una associazione nazionale di imprenditori privati che ha chiesto il riconoscimento ufficiale.

L'incontro è stato motivo di contrasti all'interno dell'opposizione per il timore che possa essere strumentalizzato dal governo. «*Per questa ragione* — ha detto l'intellettuale cattolico Tadeusz Marowiecki — non vi ho partecipato. *Ritengo che non sia saggio tenere queste riunioni in questo momento. Non c'erano politici. Non c'era Walesa*». (Agi)

L'ex segretario alla Difesa James Schlesinger giudica le nuove teorie sul declino degli Stati Uniti

America, le rughe dell'Impero

«La posizione dominante degli Usa nel dopoguerra era innaturale e insostenibile» - «Altri Paesi sono stati più laboriosi di noi» - «Ciò nonostante, siamo la potenza mondiale di punta e lo resteremo»

E' in corso in America un acceso dibattito sul «declino» degli Stati Uniti, sull'onda di libri come «La nascita e il declino delle grandi potenze» di Paul Kennedy o «Dietro l'egemonia americana» di David P. Calleo, si moltiplicano le prese di posizione. Sui temi del «tramonto» dell'Impero americano pubblichiamo gli interventi dell'ex segretario alla Difesa dell'Amministrazione Nixon, James R. Schlesinger, del senatore democratico Daniel P. Moynihan, uno dei più noti intellettuali americani, e di Furio Colombo.

Ma i suoi problemi sono quelli del mondo

Io non credo a quel movimento di pensiero americano fervido e ansioso che vede di fronte a sé, per ragioni diverse, una «*America minore*». Condivido con le voci di questa nuova ansia, condivido quasi tutte le ragioni del supposto declino e anzi sono pronto — i lettori di questo giornale lo sanno — a proporre una lista anche più lunga.

Ma la prima ragione del mio dubbio su questa «*scuola*» è che essa mi appare la parte colta e intellettuale di un altro fenomeno che è insieme voce forte e non chiara di tante anime americane, il populismo. Esiste un populismo americano di sinistra (una voce è Jesse Jackson) che preannuncia il pericolo come prezzo per avere violato valori sociali collettivi (il problema della povertà, della droga, degli anziani, dell'agricoltura isolata, delle città paralizzate) ed esiste un populismo di destra, altrettanto appassionato, che vede sovrastare una resa dei conti per le violazioni morali di cui tutti sono colpevoli: dall'aborto al permissivismo, dal cattivo esempio morale alla disgregazione della famiglia.

La «*scuola del declino*» riflette queste ansie in termini molti, basati sul riferimento storico, il dato sociologico, la formulazione teorica. Ma dentro queste costruzioni di grande qualità accademica sono vive e febbrili le stesse due anime. Da una parte si annuncia la morte americana per troppa potenza, una specie di cattiva coscienza che somma insieme tutti i tipi di intervento e presenza americana nel mondo e tende a vederli in negativo. E' una visione affascinata dalla parola «*imperialismo*».

Dall'altra il declino appare inevitabile perché un mondo affollato e minaccioso respira sul collo dell'America e l'America non «*sta fare ordine*», un argomento che è alternativamente sentito come intellettuale e politico, oppure come fisico e materiale.

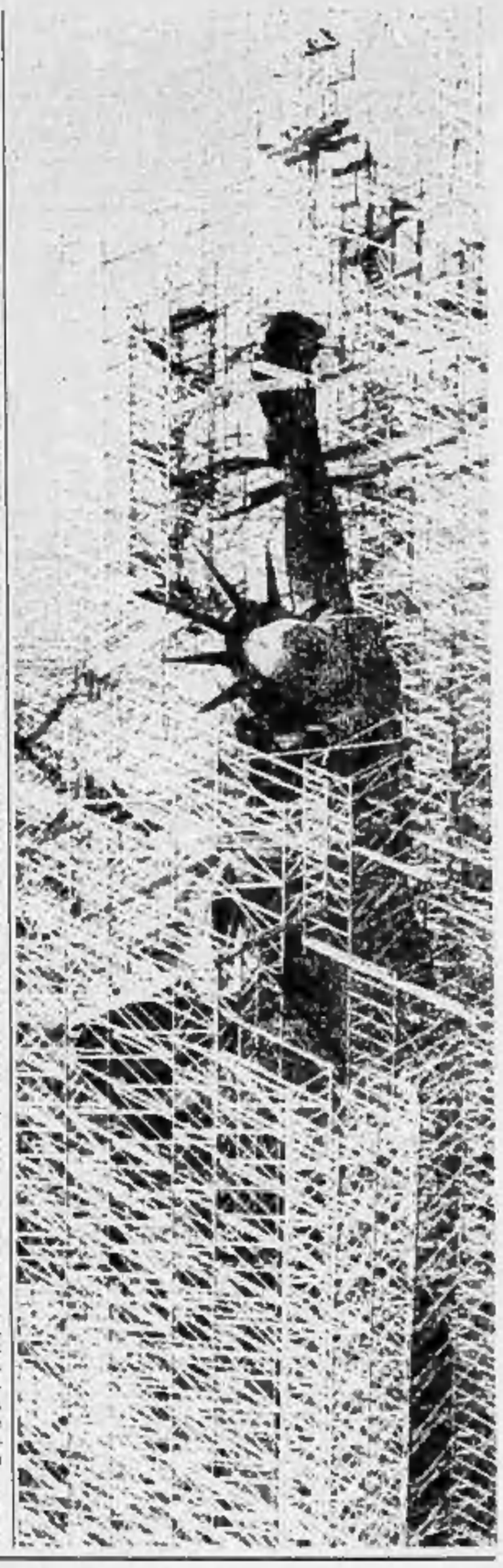
Entrambe le «*scuole*» sembrano ispirarsi al famoso ammonimento che Walter Lippmann aveva lanciato al suo Paese nei primi anni della guerra fredda («*E' inevitabile pensare che il potere assoluto dà sicurezza assoluta*»). Ma le persuasioni interiori sono opposte, fra l'ansia che il potere sia insufficiente e l'altra ansia che il potere corrompa e schiacci.

Quando le due anime della «*scuola del declino*» si rivolgono a noi, dialoganti minori di questo discorso, esse appaiono unite da una forte preoccupazione morale. Quando si confrontano dentro il Paese (e il dibattito diventerà più stridente nella campagna elettorale) si vede da una parte l'invocazione dell'atto di volontà rigeneratore, dall'altra l'immagine di una nuova umiltà, necessaria per accettare i limiti.

La mia preoccupazione è che si tende — in questo dibattito — un senso di solitudine, di lontananza dal resto del mondo e dai suoi immensi problemi, che porta due conseguenze. La prima è di non vedere che questi problemi non possono più essere definiti, con involontario orgoglio, «*errori americani*», «*mali americani*», «*minacce del futuro americano*». Tutto il mondo industriale sta confrontandosi con una difficilissima prova. Al tavolo del benessere si sta per giocare tutto con poche mosse felici o terribili. Di fronte c'è un mondo di fame che corre verso la disperazione. In mezzo si vede una ragnatela di fanatismo, e ramificazioni profonde di questo fanatismo attraversano tutte le culture. In proporzione al resto del mondo, niente è sul punto di decidere in America. In prospettiva, le sue probabilità di salvarsi (o di deteriorare di meno) sono alte, le più alte.

Il pericolo del mondo però è ancora più grande (si pensi alla violenta scorribanda senza frontiera delle nuove malattie) e la vera prova che attende questo Paese robusto, sensibile però introverso, è questa: sapere di non essere soli, non per slancio altruistico ma come solo percorso per la definizione intellettuale e il confronto reale con la minaccia che sta salendo.

Furio Colombo



Nell'ultimo anno, la domanda «*L'America è in declino?*» è diventata quasi una mania. In parte, questa idea è stata stimolata dal libro di Paul Kennedy *The Rise and Fall of the Great Powers* (Nascita e declino delle grandi potenze). Ma l'interesse è mosso da qualcosa di più di un dotto lavoro. E' mosso dalla preoccupazione per l'immenso deficit federale degli anni recenti e, di conseguenza, per l'immensa crescita del debito nazionale. Riflette apprensioni per il deficit nella bilancia commerciale, la necessità di prendere a prestito all'estero somme sbalorditive e l'imponente scivolare degli Stati Uniti da grande Paese creditore a massimo debitore del mondo.

Il dibattito sul declino è alimentato anche dall'idea che la nostra competitività si sia ridotta e che si rimanga indietro rispetto ad altre nazioni nell'innovazione e nell'aumento di produttività. Intervengono poi altri fattori come la tanto sbandierata perdita di posti di lavoro, il declino della crescita produttiva e il perseverare del deficit commerciale di fronte al netto calo del dollaro nella quotazione dei cambi.

Tutto ciò si contrappone ai bei giorni del dopoguerra, quando l'America dominava assoluta. Dopo la seconda guerra mondiale avevamo il 50 per cento del prodotto lordo di tutta la terra, per esempio. Oggi gli Stati Uniti sono scivolati al 25 per cento del prodotto mondiale.

A quei tempi avevamo il monopolio delle armi nucleari e, per un lungo periodo, una sostanziale preponderanza nelle forze strategiche. Gli anni recenti, invece, il presidente Reagan si è regolarmente detto convinto che in ogni significativa categoria di potenza militare gli Stati Uniti sono inferiori al loro principale avversario.

Per una nazione ancora al vertice del mondo, è un giudizio piuttosto fosco. Anche dando per scontata la ben nota propensione americana all'esagerazione, io penso che questa valutazione sia sproporzionata rispetto ai fatti.

Il primo punto da tenere a mente è che la posizione dominante dell'America dopo la guerra era una posizione innaturale. Rifletteva la sostanziale distruzione della Germania e del Giappone, la devastazione dell'Europa — compresa la Russia europea — il caos in Cina e l'impoverimento della Gran Bretagna. Quando in quei Paesi la produzione industriale venne rimessa in piedi e prosperò, fu inevitabile il declino della nostra posizione relativa.

Quella posizione era insostenibile. Non solo. Noi poi abbiamo fatto il possibile per non sostenerla. Abbiamo fatto ogni sforzo per aiutare la ricostruzione delle economie degli alleati danneggiati, degli antichi nemici e dei Paesi sottosviluppati. Abbiamo anche cercato di estendere l'aiuto all'Unione Sovietica e ai suoi satelliti, ma siamo stati respinti in questa manovra da Stalin, probabilmente una grande rimpianto dei suoi successori al Cremlino.

Non è molto logico provare nostalgia per un'epoca che abbiamo cercato accanitamente di chiudere. Inoltre, se altri dovevano mettersi alla pari con noi in termini di prodotto lordo e di livello di vita, sarebbe stato strano che noi mantenessimo un primato tecnologico di dimensioni rilevanti. Eppure il pendolo dell'umore della società americana qualche volta ci porta a rimpiangere quei giorni di immenso vantaggio materiale e a sentirci storditi all'idea del nostro declino.

Per certi tutta, quel relativo declino, che in parte era desiderabile e inevitabile, nell'ultimo quarto di secolo è andato molto più in là di quanto ci sarebbe piaciuto, riflesso di una sorta di indifferenza da parte nostra — una mancanza di diligenza e una mancanza di disciplina. Altri Paesi sono stati più laboriosi di noi. Il tasso di crescita dei loro investimenti e delle loro innovazioni è stato più impressionante del nostro.

Forse avremmo dovuto fare meglio, ma non abbiamo poi fatto così male. Per una nazione con il 5 per cento della popolazione mondiale, il 25 per cento del prodotto mondiale non sembra tanto poco.

Quanto all'equilibrio militare, sarebbe stato impossibile sostenere il vantaggio che gli Stati Uniti avevano all'inizio degli Anni 60.

Ma gli Stati Uniti hanno delle capacità militari davvero impressionanti anche se in alcune categorie possiamo essere inferiori ai sovietici. I sovietici lo capiscono benissimo — senz'altro meglio di noi. I nordvietnamiti erano forse pronti a saggiare le capacità militari degli Stati Uniti, ma la loro sfida era più politica che militare — più una guerriglia che una guerra ortodossa — e ci vorrebbe erano ai margini degli interessi americani. I sovietici vorranno certamente evitare l'esempio vietnamita e qualunque verifica delle nostre capacità militari.

Ciò che vediamo è la fotografia di un declino relativo, inevitabile data la nostra posizione innaturale e insostenibile alla fine della seconda guerra mondiale. Questo declino è andato avanti per un lungo periodo, sebbene solo di recente noi siamo stati costretti a vederlo. Questo declino relativo probabilmente continuerà, ma a velocità molto ridotta.

Gli Stati Uniti non sono più una potenza dominante sul piano economico né sul piano militare. Non possiamo più ottenere più o meno tutto quello che vogliono, come accadeva nel dopoguerra. I nostri desideri non sono più legge. Inoltre, questo declino è forse stato accelerato dalle nostre follie: la smobilitazione delle forze armate dopo la seconda guerra mondiale, la lunga tragedia vietnamita, l'indulgenza verso noi stessi e la mancanza di disciplina in materia economica, soprattutto negli ultimi anni. Ciò nonostante, gli Stati Uniti sono la potenza mondiale di punta e tali rimarranno.

In categorie diverse da quella militare, i nostri vantaggi nei confronti del principale avversario, l'Unione Sovietica, rimangono immensi. Quanto alla potenza militare, abbiamo forse sopravvalutato i sovietici — un riflesso del clima psicologico degli ultimi Anni 70 e dei primi Anni 80, con tutte le chiacchiere sulla «*finestra di vulnerabilità*» e sulla «*instabile correlazione delle forze*».

Gli Stati Uniti hanno la forza economica per offrire ai loro cittadini un livello di vita alto e crescente. La loro capacità di innovazione rimane molto più grande di quanto non dica il giudizio corrente. La loro competitività sta migliorando. Se si comporteranno in modo accorto, avranno la forza militare per aiutare a tenere un ordine mondiale ragionevolmente stabile. Gli Stati Uniti possono non essere più un colosso a cavallo del mondo, ma saremo sempre così potenti che sarà difficile ignorare i nostri desideri. Questo è realmente tutto ciò che ci serve — e tutto ciò che possiamo ragionevolmente chiedere.

In questa luce, il recente battibecco e i continui ed esagerati «*Dolori del giovane Werther*» mi colpiscono perché sono grossolanamente esagerati. Nonostante il generale declino di autorevolezza in America, l'autorevolezza di Adam Smith ultimamente è cresciuta, forse a sorpresa.

Nel 1777, dopo la battaglia di Saratoga, un conoscente fermò Smith per strada, a Edimburgo: «*Dottor Smith, dottor Smith, ha sentito le terribili notizie che arrivano dal Nord America?*».

«*No* — rispose Adam Smith — *Che cosa è successo?*».

«*Burgoyne è stato costretto ad arrendersi con tutte le sue forze. E' la rovina del Paese.*»

«*Ci sono molte rovine in una nazione*» rispose Smith con molta serietà, anche se con poca partecipazione.

Qualche volta noi, guardando indicatori marginali di declino, dimentichiamo quanto questa nazione sia potente.

Faremo senz'altro degli errori — ma quegli errori non metteranno seriamente in pericolo questa Repubblica. Purtroppo però possono nuocere ad altri Paesi — più piccoli, più deboli e dipendenti da noi. Per questa ragione dobbiamo essere particolarmente prudenti. Dovremo compensare il margine di potere perduto con più grandi capacità e più grande saggezza. Ma non c'è ragione di guardare al futuro con cattivi presagi.

James R. Schlesinger

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il senatore democratico Daniel Moynihan sottolinea gli errori della Casa Bianca e critica i nuovi profeti del tramonto americano

«Sta crollando una politica, non una nazione»

«La crisi è dovuta in buona parte alle dissennate scelte fiscali di Reagan» - «L'apparente caduta economica non è stata il risultato di un espansionismo imperialistico, ma di una sorta di complotto interno»

L'ironia dell'era Reagan è che, raggiunto a metà strada un crescendo di trionfi, si sta chiudendo fra discorsi di declino. Il fatto è ironico, ma forse non sorprendente. L'idea centrale che spinse Reagan al potere era il declino, pericoloso, del Paese. Il programma repubblicano del '80 era una terribile descrizione del crollo imminente. Un celebre appunto messo davanti al Presidente appena eletto era intitolato «*Come evitare una Dunkerque economica*», e poteva essere letto come una previsione di sudore, lacrime, sangue e vittoria, certo, ma anche di esaurimento, seguito inevitabilmente dalla fine dell'impero. L'elezione dell'84 era una specie di giorno della Vittoria, ma anche l'«*Ultima milia*».

C'è una certa analogia con tutto ciò nel processo al declino delle nazioni che Paul Kennedy, uno studioso britannico ora a Yale, fa nel suo fortunato saggio «*La nascita e il declino delle grandi potenze*». La Gran Bretagna è stata l'ultima. Noi saremo i prossimi. In questo giudizio Kennedy non è solo. Nicholas Wade del *New York Times* scrive dell'«*aumento di libri sul declino*»: c'è quello di David P. Calleo «*Dietro l'egemonia americana*», in cui vengono presentati come «*una potenza egemone in decadenza, messa su di una rotta che punta dritto a una fine ignominiosa*», e ci sono i libri di Mancur Olson «*La nascita e il declino delle nazioni*» e di Walter Russel Mead «*Splendore mortale*».

Questi libri sono stati scritti da studiosi di prim'ordine, che però prestano troppa attenzione alle chiacchiere di corridoio. La gente «*pratica*» comunque sembra essere d'accordo sui loro giudizi. Un funzionario del Tesoro, che ha prestato servizio in due amministrazioni repubblicane, ha scritto recentemente che la nazione «*si muove inesorabilmente verso un'economia di seconda classe*».

A me tutto questo non piace perché larga parte della questione porta a fraintendere completamente il senso del deficit del bilancio e della bilancia commerciale degli Anni 80. Citerò ancora una volta una frase che amo molto citare, una frase dello scrittore francese Georges Bernanos: «*Le bugie peggiori, le più inquinanti, sono problemi mal posti*». Questo è ciò che sta accadendo e che potrebbe essere disastroso.

La prima volta che mi sono imbattuto nella tesi del declino ero a un simposio della Henry M. Jackson School of International Studies dell'Università di Washington, nel maggio '87. Si festeggiavano i 75 anni della nascita del defunto senatore Jackson e le celebrazioni si aprirono con un dibattito pubblico sul saggio «*La politica americana del dopo Reagan*», preparato per l'occasione dal professor Robert Gilpin di Princeton.

Oltre il dopoguerra

«*L'era del dopoguerra delle relazioni internazionali è finita, se n'è aperta una nuova*» iniziò Gilpin. L'intensità della «*guerra fredda*», iniziata nel '46 si è «*notevolmente ridotta*» e, fatto più importante, «*il sistema americano*» messo a punto per rispondere a quel conflitto è in difficoltà, aggiunse. Era un ottimo sistema, o almeno aveva ottime intenzioni finché l'intransigenza sovietica non astupò molte attese. In ogni caso era un sistema attuabile, basato essenzialmente sulla forza militare ed economica dell'America. Ora deve cambiare perché, in relazione con il resto del mondo, abbiamo perso potere economico — diventando una nazione debitrice — e perderemo inevitabilmente potere militare. Gilpin vede le relazioni in causa ed effetto in questo modo: deficit del bilancio... crescita dei tassi di interesse bancario... afflusso di capitali... sopravvalutazione del dollaro... deficit della bilancia commerciale.

La proposta di fondo di Gilpin era quella di ridurre il costo di tutti gli impegni presi negli anni del dopoguerra. Le sue argomentazioni anticipavano il ben più ambizioso saggio di Paul Kennedy «*Cambiamenti economici e conflitto militare dal 1500 al 2000*», con la tesi dell'«*eccessivo espansionismo imperialistico*» e del «*relativo declino*». Anche qui, i due deficit sono centrali.

Kennedy sottolinea come la trasformazione degli Stati Uniti dal più grande creditore del mondo al più grande debitore sia avvenuta nel giro di pochissimi anni. Se questa tendenza continuasse, aggiunge, il debito degli Stati Uniti raggiungerebbe i 13 mila miliardi nel 2000.

Né Gilpin né Kennedy rivelano il minimo interesse per l'idea che l'attuale crisi fiscale possa essere stata inasprita da fatti molto recenti e unici.

Gilpin non assolveva Reagan da ogni responsabilità: lo accusava di «*rilassamento fiscale*». Ma questo è tutto. In un commento preliminare, disse che il Congresso «*porta non poche responsabilità per il deficit del bilancio federale... ma, come usavamo dire in Marina, tutto ciò accadeva sull'orologio di Reagan*», un altro modo per dire che, sebbene non fosse colpa di Reagan, il codice di onore e disciplina esige che sia lui ad assumersene la responsabilità. Gilpin non suggerisce in nessun modo che su quell'orologio possa essere iniziato qualcosa di completamente nuovo per quanto riguarda il deficit di bilancio.

Di fatto, i deficit dell'era Reagan erano particolari. E deliberati. Molto semplicemente, Reagan voleva creare una crisi fiscale per ridurre le dimensioni del governo federale. Così tagliò le entrate senza fare un parallelo taglio nelle uscite. «*C'era sempre qualcuno che ci diceva che non si possono tagliare le tasse finché non si riducono le spese*» — disse il Presidente nel suo primo mese in carica —. *Bene, noi sapete, noi possiamo fare la predica ai nostri figli che spendono troppo finché non abbiamo più né fiato né voce. Oppure possiamo tagliare i loro sprechi semplicemente riducendo le loro disponibilità economiche*».

Dobbiamo pensare che non gli sia mai passato per la mente che i ragazzi potessero fare dei debiti?

Cinque anni sono passati da quando ho espresso per la prima volta questa opinione. Nel frattempo, David A. Stockman, nel primo dei libri dentro-l'Amministrazione-Reagan, ha pubblicato questa tesi con grande risalto, ma nessuno gli ha creduto, meno che mai quando scriveva che il piano di Reagan era «*un atto cocciuto di ignoranza e di grottesca irresponsabilità*».

L'equivoco dei dati

Ciò che è stato trascurato è lo spirito di cocciutaggine individuato da Stockman. E' stato trascurato anche il fatto che i deficit non offrono nessuna base da cui dedurre un irreversibile declino del potere americano né un irresistibile bisogno di ritirata. Chiaramente la classe politica non può toccare questo tasto. Ma altrettanto chiaramente altri lo possono fare. Fra questi, quell'eminente fisico del Massachusetts Institute of Technology, John Deutch, che nell'87 è uno a Brent Scowcroft, ufficiale di carriera ed ex consigliere per la Sicurezza nazionale, e a R. James Woolsey, ex sottosegretario alla Marina, in una lucidissima descrizione di come siamo arrivati a parlare di declino.

Secondo loro, la legge fiscale dell'81 venne suggerita dall'ansia del Presidente di ridurre le dimensioni del governo federale, combinata con l'implicito desiderio di eliminare il sistema assistenziale. Il Congresso venne persuaso dall'argomentazione di alcuni economisti che riducendo le tasse si aumentano i redditi. «*una teoria con una patina di rispettabilità tecnica*». Le conseguenze, dissero i tre, si vedono ora nel bilancio alle stelle, nei deficit commerciali e nell'abbandono di importanti programmi.

A me pare che Scowcroft e i suoi colleghi facciano quadrare i conti. Un'imprudente strategia politica interna è fallita e ha pesanti conseguenze sulla politica estera. E' fallita anche perché era una strategia occulta — almeno non c'era franchezza da parte della Casa Bianca né con l'opinione pubblica né con il Congresso. Questo ha reso doppiamente difficile per entrambi capire che cosa succedeva e ha portato molti alla drammatica conclusione che «*il sistema americano*» è alla fine. D'altronde non ci sono ragioni convincenti per respingerla se non si capisce come «*la crisi*» è arrivata. Non riuscire a farlo può avere altissimi costi.

La grande lezione è semplicemente questa: il presidente Reagan ha pensato che fosse possibile indebolire il governo senza indebolire l'influenza americana. Questo non è possibile. (Anche lui adesso dà segni di averlo capito, cosa non difficile con il bilancio della Difesa ridotto, i creditori che reclamano il loro denaro e il crescente protezionismo). L'apparente crollo economico degli Anni 80 è stato il risultato non di un eccessivo espansionismo imperialistico, ma di una politica interna che in qualche modo era un complotto.

Bene, allora. Tramonteremo. Ma non è fatale. Ciò che è stato fatto negli Anni 80 può essere disfatto negli Anni 90. L'industria americana non è crollata nell'87. C'è stata invece una rivalutazione del dollaro dell'80 per cento, che ha significato un aumento del prezzo delle merci americane, ad esempio in Europa, dell'80 per cento. Sfortunatamente, il termine tecnico per questo è «*rafforzamento del dollaro*». A Washington persone ottuse continuarono con la storia che il dollaro era di nuovo forte, proprio come l'America, sebbene le nostre esportazioni andassero in fumo. Ma ora il dollaro è giù e il deficit commerciale lo segue.

Quanto al bilancio, cinque anni potrebbero bastare per riportarlo in pareggio, soprattutto grazie all'attivo del fondo fiduciario della sicurezza sociale che sta ora aumentando a un ritmo medio di 109.440.000 dollari al giorno (poiché i fondi fiduciari sono investiti in obbligazioni del governo, riducono il bisogno del Tesoro di prendere a prestito dal settore privato nuove somme e quindi assorbono il complesso di risparmi e di investimenti del Paese). Tutto questo però può essere fatto soltanto se capiamo la vera natura del nostro declino.

Anni fa, quando ero un giovane portabandiera, mi accadde di notare un manifesto alla Norfolk Naval Base. Era la citazione di non so quale leggendario aviatore di cui ho dimenticato il nome ma non le parole: «*L'aria non è un elemento intrinsecamente più pericoloso del mare. Ma come il mare inesorabilmente non perdona la negligenza*». Così fa la storia con le persone incaute e trascurate.

Daniel P. Moynihan

Copyright «New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 MOD. CL IVA INCLUSA
BEATI I PRIMI

SOLO PRESSO
EQUIPAGGIATO CON:
PORTAPACCHI AMERICA
V° MARCIA - SERVOFRENO
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE
IMPIANTO RADIO
COMPRESI NEL PREZZO
CERCHI RS A RICHIESTA
AUTOSTADIO
C.so Agnelli 22 - Via Nizza 60 -
C.so Siracusa 33 - Torino
EUROMOTOR
C.so P. Eugenio 11 -
C.so Grosseto 318 - Torino
CO-AUTO
C.so Francia 94 - Collegno (To)
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

La risposta dei sindacati alla proposta Fiat

Settant'anni dopo

La composizione del salario proposta dalla Fiat, con una parte mobile legata ai risultati annuali dell'impresa, non è una novità. C'è in Francia, alla Gervais Danone, per citare un nome conosciuto; in Germania alla Hoechst e in alcune aziende della Kodak, qualcosa di simile si applica alla Bmw; in Inghilterra è diffuso nel settore bancario, nel gruppo Imperial Chemical Industries, un colosso di dimensioni mondiali, e lo si sta discutendo ai Lloyds di Londra. Da noi è stato introdotto in parecchie aziende, specialmente nel campo alimentare, come la Parmalat, quest'anno lo si esperimenta alla Comital, un'azienda metalmeccanica di medie dimensioni presso Torino.

Il principio del salario flessibile rientra in qualche modo nel concetto di partecipazione che di tanto in tanto viene rispolverato. In Italia se n'era parlato nel '45 e nel '46 come di uno dei progetti per il mondo nuovo che si credeva di far nascere dalle rovine della guerra, ma gli entusiasmi erano durati poco. Nel 1918, dopo l'altra guerra disastrosa, un esperimento era stato tentato alla Pirelli, sull'onda di una legge francese che aveva approvato la *«société anonyme à participation ouvrière»* con azioni di lavoro, offerte ai dipendenti, accanto alle azioni di capitale. Ma sia la Lega industriale sia la Fiom l'avevano bocciato. Al 7 congresso della Fiom, che si era tenuto alla fine dell'anno, il relatore Emilio Colombino aveva giudicato *«fantastico»* pensare che un *«operaio per quei pochi soldi di più che incassa»* debba *«di punto in bianco sentirsi interessato nell'azienda e dare quindi un maggior prodotto del suo lavoro»*. *«L'operaio dell'industria dà la sua merce-lavoro e questa deve essere retribuita il più che sia possibile»*.

Dopo settant'anni l'industriale si è convinto che l'impersonale merce-lavoro non risponde ai nuovi modelli di produzione e che va sollecitata e riconosciuta la consapevole partecipazione del lavoratore. Le valutazioni del sindacato sono variegate. Il timore di essere ingannati è caduto, perché la grande azienda quotata in Borsa ha i bilanci certificati, non solo, ma sui bilanci vigila attento il fisco. Rimane una pregiudiziale: l'azienda si impegna a distribuire una percentuale congrua degli utili sì che sia sensibile il beneficio nella busta paga? Di solito in Italia si va dal 10 al 12 per cento.

La proposta è da definire. In alcune aziende la spartizione è eguale per tutti, in altre tien conto della qualifica e in altre ancora anche delle presenze. Il salario nella parte flessibile diventerebbe una variabile dipendente dai risultati d'esercizio. Si entra in un modello di collaborazione, se non ancora di corresponsabilità, che è all'opposto della vetera concezione del salario come sfruttamento. Il conteggio degli utili è complesso. I precedenti italiani e soprattutto l'esperienza dei grandi complessi stranieri potrebbero essere molto utili nello studio di una formula che ci prepari all'appuntamento del mitico 1992.

Nel sindacato la spaccatura è tra le confederazioni, e all'interno delle confederazioni tra la periferia e il vertice. Chi è contrario, come la Fiom, afferma di non voler essere ridotto a *«un ragioniere o al massimo a rappresentante di azionisti o risparmio, ai quali l'azienda comunica i dividendi»*. Chi è disposto a discutere la proposta, come la Fim, chiede che gli sia riconosciuta *«una reale capacità»* di cogestire *«il meccanismo di erogazione»* della parte flessibile del salario, e di poter intervenire nelle innovazioni tecnologiche e nella formazione del lavoratore. Il sindacato centrale si sente meno diminuito, perché va maturando l'ambizione di porsi come soggetto politico autonomo che si preoccupa soprattutto di umanizzare la qualità dello sviluppo, oltre che di incrementare il reddito individuale.

Il salario flessibile presuppone che si instauri in azienda una fiducia reciproca e che l'imprenditore e il dipendente elaborino una nuova cultura del lavoro. Può essere un contributo a quell'auspicabile processo che porta a contemperare esigenze oggi conflittuali. Lo stesso concetto di profitto viene modificato.

Giovanni Trovati

Il ministro del Tesoro ribadisce la gravità del deficit pubblico

Neonati e già pieni di debiti

«Ogni bambino che viene alla luce in Italia ne ha 17 milioni» - «La pressione fiscale non è intangibile: può e deve crescere» - La Confindustria: «Buoni gli intenti, ma intanto si colpiscono le imprese»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *«Ogni bambino che nasce in Italia ha 17 milioni di debito»*. Giuliano Amato, ministro del Tesoro, non è uomo da iperboli, preferisce il ragionamento all'espressione sensazionale, la dialettica alla provocazione, ma quando parla di deficit pubblico e di finanze dello Stato si accalora. Ha appena scritto una lettera preoccupata al presidente del Consiglio De Mita (*«Ho voluto avvertirlo — dice Amato — che intendevo prendere una posizione politica su un tema delicato, come ho fatto alla riunione dell'Abi»*). Il ministro del Tesoro, subentrato al governatore della Banca d'Italia Ciampi, è il più preoccupato della situazione dei deficit pubblici, teme che il piano di rientro possa essere vanificato dalla corsa agli aumenti salariali nel pubblico impiego.

Che fare? *«Il governo* — spiega all'inaugurazione della nuova sede centrale della Banca popolare di Novara — *deve dimostrare l'autorità sufficiente verso i diversi gruppi sociali, essere persuasivo, superare resistenze e diffidenze: bisogna lavorare assieme»*. *«Va bene* — replica il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina —, *il disegno è buono, ma i primi provvedimenti lo sono meno. Sono state colpite ancora le imprese»*.

Certo è difficile convincere le varie categorie sociali della necessità di fare sacrifici per il risanamento delle finanze statali. Ma il piano di rientro, secondo Amato, non ha alternative se si vuole adeguare il Paese alle prossime sfide internazionali, alla creazione del mercato unico europeo. *«La nostra anomalia* — dice — *è quella di essere uno dei primi Paesi industrializzati del mondo e anche uno dei più indebitati»*. Il piano di rientro è finalizzato ad eliminare questa anomalia. *«L'obiettivo* — alza la voce Amato — *è stabilizzare il rapporto debito pubblico/prodotto interno lordo. Finora c'è stata una corsa angosciosa, pericolosa. Entro il '92 dobbiamo fermarla e iniziare a ridurre il debito pubblico»*.

Sarà possibile raggiungere il traguardo? Amato indica l'esigenza di tenere *«comportamenti coerenti»*, ma è preoccupato di quanto sta succedendo. Parla di *«segnali inquietanti: il mercato finanziario è diffidente, industria, sindacati, pubblico impiego, ognuno a difendere i propri interessi»*. E quindi avverte che *«non si può avere tutto quello che si sta chiedendo»*.

Alla vigilia della manovra finanziaria che il governo si appresta a varare, il ministro del Tesoro ribadisce, a costo di essere impopolare, *«che la pressione tributaria non è intangibile, può, deve crescere: la riforma dell'Irpef deve partire il 1° gennaio per rendere più eque le basi imponibili»*. E i tassi di interesse? Chiarissimo e lapidario: *«Non sono disposto ad assecondare l'aspettativa di un ribasso dei tassi, non è questa la condizione perché io piazzi la mia merce»*. Comunque il ministro del Tesoro avverte il pericolo di una disaffezione dei risparmiatori verso i titoli pubblici e meglio il vincolo di dovere offrire condizioni sempre migliori e insostenibili. Per questo si cercano vie nuove. La prima emissione di titoli a prezzo libero, cioè senza prezzo imposto, dovrebbe partire a metà mese.

E gli industriali? Pininfarina fa capire che la Confindustria non è disposta a firmare cambiali in bianco, soprattutto dopo le prime mosse del governo: *«Si vuol sempre far pagare le imprese per accrescere le entrate dello Stato, invece di colpire l'evasione fiscale»*. Il primo importante banco di prova del confronto governo-imprenditori e rappresentato dalla manovra che l'esecutivo sta elaborando. *«Gli imprenditori* — precisa — *sono pronti a far parte di un disegno chiaro, programmatico, di diversi anni, che aiuti a fare le scelte migliori nell'interesse del Paese»*.

Rinaldo Gianola

Scioperi alle stazioni di Roma

Dal 7 al 10 luglio ferma di notte la Tiburtina; poi le altre - In agitazione la dogana di Fiumicino - Piloti Anpac contro la precettazione

ROMA — Per protestare contro la mancata riforma dell'Ente Ferrovie e contro i tagli di organico sono stati annunciati dal sindacato Fisafs-Cisal nuovi scioperi. Saranno attuati dal personale di macchina (capistazione, manovratori ecc.) aderente al sindacato autonomo e in servizio in stazioni romane: a Roma Tiburtina lo sciopero è indetto per tre notti consecutive, dalle ore 21 del 7 luglio alle ore 7 del 10 luglio; a Roma-smistamento lo sciopero è indetto per 24 ore, dalle 21 del 9 luglio alle 21 del 10 luglio; stanno inoltre per scendere in sciopero i ferrovieri di Tuscolana-Ostiense e Trastevere.

Dogana di Fiumicino. E' stato proclamato lo stato di agitazione della dogana dell'aeroporto di Fiumicino a partire da domani. L'agitazione, che prevede la sospensione del lavoro straordinario e la rigida applicazione dei regolamenti, è stata indetta — secondo un comunicato di Cgil, Cisl, Uil, Saifi, Disias, Cisal — in seguito alle *«eccezionali disposizioni impartite dalla direzione generale delle dogane sull'organizzazione del lavoro, che rendono gravissima e insostenibile la situazione di permanente emergenza in cui è stato lasciato il sistema doganale italiano»*. Viene inoltre dato il preavviso per uno sciopero totale da effettuarsi tra 15 giorni. La rigida applicazione dei regolamenti avrà come conseguenza l'allungarsi dei tempi tecnici per le operazioni doganali, il che può portare a ritardi, anche pesanti, nelle partenze degli aerei.

Piloti. L'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale (Anpac) protesta per l'uso della precettazione, con riferimento alla decisione del ministro dei Trasporti di precettare i controllori di volo. *«Creare tensione intorno alle figure centrali del trasporto aereo* — sostiene l'Anpac — *serve solo a rendere ancora più precario e disagevole un servizio al limite della saturazione: i piloti ritengono non compatibile l'espletamento di mansioni professionali, quali quelle dei controllori di volo, sotto lo stato di precettazione»*. Pertanto l'Anpac *«auspica interventi non correttivi, ma di mediazione per prevenire i momenti di tensione»*. L'Anpac afferma, inoltre, che *«la strumentalizzazione e l'allarmismo, generato da fatti del tutto marginali rispetto alle gravi carenze e dai disservizi che infestano la sicurezza dei voli, non serviranno certo a risolvere i problemi del trasporto aereo e della sua sicurezza»*. (Agi-Ansa)

Rinaldo Gianola

dall'Italia

■ Aggredito il segretario dell'ex ministro De Lorenzo

NAPOLI — Un colpo nel viso assestato con il calcio della pistola, una scarica di insulti e poi la fuga. In due l'altra sera hanno fatto irruzione nello studio dell'on. Francesco De Lorenzo, deputato liberale ed ex ministro dell'Ambiente, ferendo il suo assistente parlamentare, Annibale Frizzale, di 24 anni, giovane universitario.

Nessun testimone all'aggressione, avvenuta nell'ufficio di via Cesare Battisti, nel centro di Napoli, ma per gli investigatori l'episodio ha poco o nulla di misterioso. Dietro la spedizione punitiva, polizia e carabinieri escludono vi sia un avvertimento diretto all'esponente liberale.

■ Muore di Aids all'ospedale rifiutata dai genitori

ROMA — Ha occupato uno spazio-letto per un anno e un mese allo «Spallanzani» di Roma. Sandra T., 30 anni, morta ieri di Aids. Le sue condizioni sono diventate difficili solo nell'ultima settimana. Gran parte del tempo avrebbe potuto trascorrerlo a casa, accanto al suo bambino. Ma il marito è in carcere e i genitori di lei, hanno accettato il nipotino, ma rifiutato la figlia.

Su di loro l'ha spuntata la paura di dover ammettere l'esistenza di una figlia tossicodipendente, sposata ad un tossicodipendente per giunta tutt'altro che in linea con la legge. E forse, anche la paura del contagio. (Agi)

■ Filmarono aeroporto militare Processati

AGRIGENTO — Saranno processati domani per spionaggio, davanti alla corte d'assise, i cinque componenti di una troupe della televisione spagnola che nell'aprile del 1986 filmarono l'aeroporto ed alcune istallazioni militari nell'isola di Lampedusa.

La troupe era giunta in aereo nell'isola, insieme ad altre italiane e straniere, all'indomani del lancio di due missili libici, finiti in mare a poca distanza dalla costa. (Ansa)

■ Si costituisce un minorenne che violentò Pina Siracusa

CALTANISSETTA — Si è costituito ieri mattina nella casa di rieducazione per minori R.C., 16 anni, uno dei quindici giovani che il giorno di Pasquetta violentarono nelle campagne di Mazzarino Pina Siracusa, 21 anni. R.C. era l'unico dei quindici giovani ancora latitanti.

Quattro di loro, maggiorenni, sono stati condannati il 27 giugno: tre a cinque anni e sei mesi di reclusione ed uno a quattro anni e tre mesi. (Ansa)

Polemico intervento del presidente pri sul «piano di rientro» del ministro Amato

Visentini: lo Stato spende troppo

«Le maggiori entrate che si otterranno con le nuove tasse sono già finite negli aumenti al pubblico impiego» - I sindacati attaccano De Michelis sui contratti: «E' un demagogo» - Manifestazioni Cgil, Cisl e Uil per la riforma fiscale

ROMA — Una stilettata a De Mita, una critica ad Amato. La punta velenosa della penna dell'ex ministro repubblicano delle Finanze, Bruno Visentini, sgonfia con un articolo su *Panorama* il valore della «grande manovra» economica del governo De Mita. Le polemiche salgono di tono. I sindacati rispondono per le rime al vicepresidente del Consiglio, De Michelis, sul pubblico impiego. *«E' soltanto un demagogo, altro che riformista. Lo si bene che la Gilda era di casa al psi e la Snals nella sede della dc. Non sono le nostre richieste salariali a fomentare i Cobas, ma lo scarso coraggio dei partiti di governo»*, sostiene Franco Marini, numero uno della Cisl.

Nuove tasse o tagli alle spese, è il dilemma politico che le dichiarazioni rassicuranti di questo o quel ministro a malapena riescono a nascondere, ma che stanno invece pericolosamente affiorando tra non poche contraddizioni. Il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino è d'accordo con i richiami al rigore lanciati dal Governatore Ciampi e da De Michelis in vista del rinnovo dei contratti di 3 milioni di dipendenti statali. Sono pensieri credibili o semplici appelli poi disattesi intorno al tavolo delle trattative?

Ieri il ministro del Tesoro Amato è tornato alla carica: *«E' necessario sfatare il mito che la pressione tributaria è intangibile. In un Paese come il nostro, al contrario, può e deve crescere, assieme ad una riduzione delle aliquote Irpef, che è alla base di una seria riforma del sistema tributario»*. Il presidente del partito repubblicano invece afferma, nel suo articolo, che il «piano di rientro» disegnato da Amato e scritto meglio rispetto a quelli firmati da Goria, ma lascia ugualmente irrisolto il disavanzo della finanza pubblica affidando il risanamento *«a presunte (limature) della spesa pubblica e ad un progressivo incremento delle entrate»*.

I repubblicani rilanciano dunque la tesi che il fisco non è una pompa inesauribile e già quest'anno, senza modificare alcunché, le entrate saranno superiori di ben 6 mila miliardi ai 248 mila previsti. Ma che fine faranno le entrate aggiuntive, si chiede polemicamente Visentini, quando prima ancora che il piano di rientro dal deficit pubblico sia stato avviato, devono essere spesi nel conto gli oltre 5 mila miliardi del contratto della scuola e i 20 mila miliardi che occorreranno per il pubblico impiego? Be a conclusione del dibattito in corso, per un motivo o per l'altro, si aumentassero le tasse, si finirebbe come sempre con il finanziare l'inefficienza, afferma l'economista repubblicano Paolo Savona. Insomma, secondo Visentini il risanamento della finanza pubblica *«richiede politiche completamente diverse e del tutto nuove»*. Su questi temi della riforma fiscale sono impegnati anche i tre sindacati confederali, che hanno indetto manifestazioni e scioperi generali, articolati su scala provinciale, in numerose città italiane.

Bruno Visentini

Ma al di là di queste proteste, la prova più significativa è rappresentata proprio dal contratto del pubblico impiego: 3 milioni di dipendenti tra ministeri, enti locali, Inps, Inail, gran parte del personale della macchina dello Stato. *«Io sono d'accordo con De Michelis e Ciampi* — ci dice il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino —: *c'è spazio per aumenti in linea con il tasso di inflazione programmato, più un punto sull'incremento reale del prodotto interno lordo. E bisogna lavorare soprattutto sugli sprechi. Penso ad una mobilità vera: anche gli statali dovranno essere trasferiti laddove c'è carenza di personale»*.

Cifre il ministro non ne vuole fare. Saranno migliaia di miliardi. Come reagiscono i sindacati? *«Ma quale credibilità può avere una maggioranza che ha stanziato in Finanziaria soltanto 1500 miliardi e ne ha spesi già cinque volte tanto per meno di un terzo del personale?»*, afferma il segretario nazionale degli statali Cgil, Francesco Piu. Avverte Franco Marini in una intervista all'agenzia Asca: *«Noi vogliamo quello che De Michelis e il governo non hanno il coraggio di fare. Una riforma fiscale che alleggerisca il lavoro dipendente e faccia finalmente pagare le rendite da capitale, i patrimoni, il lavoro autonomo»*. E aggiunge: *«Il sindacato dirà no ad ogni riduzione del salario reale sia pure per via fiscale»*.

Nessuno dei tre sindacati intende cancellare le compatibilità, anche se non vuole sentir parlare di «tetti» come aveva proposto, pare, De Michelis a Palazzo Chigi. Le accuse sono rivolte al governo, che ha concesso ai dirigenti pubblici, ai medici, ai professori, aumenti che superano il 40 per cento. *«C'è stato prospettato un triennio* — spiega Giancarlo Fontanelli della Uil — *con tassi di inflazione annuali del 4% nell'89, lo stesso nel '90 e del 3% nel '91. Ma è realistico? Noi rispondiamo che i conti vanno fatti con tassi del 5% nel triennio»*. Le piattaforme sono quasi ultimate: le cifre da contrattare ruoteranno intorno alle 200-350 mila lire in tre anni.

Eugenio Palmieri

BUON COMPLEANNO, DELFINO

Antibes, Oum, delfino dell'acquario nella cittadina sulla Costa Azzurra, festeggia felice i suoi dieci anni con un'amica e dinanzi a una torta (naturalmente di pesce)

■ Il Papa andrà in Ungheria? «E' possibile»

CITTA' DEL VATICANO — Un viaggio del Papa in Ungheria? *«Dipende dalle circostanze, non è una questione di principio»*. La risposta è del ministro ungherese per il Culto, Imre Miklos, in questi giorni a Roma dove ha assistito alle cerimonie per la nomina a cardinale del primate di Ungheria, Laszlo Paskai. Il portavoce vaticano, Joaquin Navarro, conferma: *«Il viaggio non è in programma, ma non può essere escluso»*. In realtà, fra i Paesi dell'Est l'Ungheria è lo Stato con rapporti migliori con la Santa Sede, regolati da un accordo firmato nel 1964.

«In Ungheria i due terzi della popolazione sono cattolici», dichiara il ministro Miklos, che da 25 anni ricopre lo stesso incarico. (Ansa)

Il Tar contro le Fiamme Gialle

A Venezia la Finanza chiede ai clienti di avvocati informazioni sulle parcelle - I legali protestano - I giudici sospendono gli accertamenti

VENEZIA — Il Tribunale amministrativo regionale del Veneto ha disposto con una ordinanza la sospensione di una serie di provvedimenti emessi dalla Guardia di Finanza di Venezia con i quali si ingiungeva a numerosi clienti di avvocati del Foro veneziano di comunicare dati e informazioni relativi alle parcelle pagate ai legali che li avevano assistiti in cause per danni subiti in incidenti stradali. L'ordinanza del Tar ha così accolto un ricorso presentato da alcuni dei clienti, da uno degli avvocati interessati all'indagine, l'avvocato Ugo Simonetti, e dall'Unione delle camere degli avvocati della provincia.

I ricorrenti, difesi dagli avvocati Franco Zambelli, Francesco Moschetti e Vittorio Domenichelli, hanno sostenuto che le Fiamme Gialle non avrebbero i poteri di chiedere a chiunque informazioni relative a terzi all'infuori delle garanzie del giuramento e del contraddittorio e che l'attività istruttoria della Guardia di Finanza crea «danni irreparabili» agli inquisiti. Inoltre, gli autori del ricorso hanno affermato che non è ammissibile in uno Stato di diritto che sia generalizzata una prassi istruttoria che può essere definita di «delazione».

Il Tar veneto ha fissato la discussione del merito per il 6 ottobre prossimo. Si è trattato di una decisione che non sembra avere precedenti in Italia, motivata dal Tribunale amministrativo con il fatto che il danno prodotto al ricorrenti dall'attività delle Fiamme Gialle «non è irrilevante se raffrontato all'interesse pubblico curato dall'amministrazione, che non resta sensibilmente pregiudicato da una sospensione di pochi mesi delle procedure amministrative in contestazione».

Le indagini erano state avviate dalla polizia tributaria alla fine dello scorso anno. I finanzieri avevano cominciato con il chiedere alle compagnie assicurative gli importi liquidati negli ultimi cinque anni per incidenti di diversa natura. Era stata poi inviata una lettera ai risarciti in cui si comunicava l'entità della somma e si pregava di precisare l'onorario versato ai professionisti, avvertendo anche che erano previste sanzioni per chi non forniva questo tipo di informazioni.

Gigi Bevilacqua

La Consulta: se il marito muore prima di due anni, la moglie non prenderà la pensione

«Attenti alle nozze con l'anziano»

ROMA — Attenzione, signore: chi sposa un anziano pensionato può perdere la pensione di reversibilità se il marito muore (per malattia o infarto) prima che siano trascorsi due anni dalle nozze. La Corte Costituzionale ha infatti confermato la legittimità della normativa Inps che vieta la concessione della pensione alla vedova di un pensionato Inps sposatosi dopo il compimento dei 72 anni (per un pensionato statale, invece, la norma vale dopo i 65 anni) e deceduto per malattia o infarto nel primo biennio di matrimonio.

L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, ha respinto un'eccezione sollevata dal pretore di Trento, che riteneva discriminatorio che si prescindesse invece dalla clausola «capestro» della durata biennale del matrimonio, se la morte del marito fosse avvenuta per infortunio sul lavoro, per malattia professionale o per causa di servizio. Infatti, in base alla legge che regola le pensioni Inps, solo in questi tre casi la vedova ha diritto alla pensione anche se non sono passati due anni dal fatidico «sì».

La decisione dei giudici della Consulta vale non solo per i pensionati Inps ma anche per gli statali che ricevono la pensione dalle direzioni provinciali del Tesoro, per i giornalisti iscritti all'Inpgi, per i medici iscritti all'Enpam, per i dottori commercialisti e per tutte le altre categorie di pensionati, in quanto nei vari regolamenti interni è stata in genere recepita integralmente la normativa Inps o quella contenuta nel testo unico del '73 sulle pensioni dei dipendenti statali. Si applica insomma a tutte le vedove di anziani pensionati sposatesi da meno di due anni.

Ma non mancheranno le polemiche, perché la durata delle nozze può costituire un ostacolo insormontabile per molte donne, giovanissime e non, che si sposano con anziani pensionati e non hanno poi diritto alla pensione di reversibilità.

Un mese fa la Corte Costituzionale aveva invece cancellato l'altra disposizione «capestro», la differenza d'età tra i coniugi non superiore ai 25 anni, dando in pratica di nuovo via libera ai matrimoni tra «giovanissime» (soprattutto straniere) ed anziani pensionati anche allo scopo di ottenere la cittadinanza italiana, secondo un fenomeno diffusosi nell'immediato dopoguerra. I giudici della Consulta avevano ritenuto irrazionale che *«il potere legiferante dello Stato possa spingersi sino ad incidere nella sfera personale di chi si sia unito o contrarre il vincolo familiare, così comprimendo valori costituzionalmente protetti»*.

Ora invece, forse contraddicendosi, gli stessi giudici hanno giustificato il mantenimento della clausola dei due anni di durata del matrimonio, sostenendo che questa limitazione *«è volta a garantire la serietà e la genuinità del tardivo coniugio»*. Inoltre è stata ritenuta legittima e non arbitraria la norma che consente di concedere la pensione alle vedove di anziani pensionati deceduti entro il biennio per infortunio sul lavoro, per malattia professionale o per causa di servizio, perché la concessione *«è ragionevolmente collegata al carattere di maggior violenza o imprevedibilità che accompagna questi eventi e che autorizza a ritenere che essi abbiano impedito il raggiungimento (altrimenti conseguibile) del biennio di durata del matrimonio»*.

Davanti a questa «giungla» pensionistica, la Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, istituita presso la presidenza del Consiglio, ha sollecitato il Parlamento a concedere, senza alcuna eccezione, la pensione a tutte le vedove di anziani pensionati ingiustamente escluse dalla pensione di reversibilità. Questa la motivazione: *«Lo stato di coniuge si acquista dal giorno della celebrazione del matrimonio, e da tale data si producono tutti gli effetti ad esso connessi, indipendentemente dall'età dei coniugi e dalla durata dell'unione»*. Ma l'invito alle Camere è rimasto lettera morta.

Pierluigi Frasa

A Lamezia Terme il direttore voleva bloccare lo scalo per le condizioni igieniche

«Chiudo l'aeroporto, è sporco»

Interviene il prefetto di Catanzaro che invia una squadra di spazzini comunali - Venti giorni di sciopero degli addetti alle pulizie avevano messo in crisi l'aerostazione

DAL NOSTRO INVIATO

LAMEZIA TERME — La task force è entrata in azione quando il volo «Crossair» da Zurigo aveva appena toccato terra, ed il jumbo con 430 persone a bordo rullava sulla pista avvicinandosi lento all'avveniristica aerostazione. Erano le 12.30 in punto, e a suo modo quell'eroica pattuglia, giunta da Nicastro, segnava un evento.

Un po' sorpresi, i passeggeri del charter l'hanno vista lanciarsi su fazzoletti e bicchieri di plastica, occupare la zona arrivi armata di scopettoni, addentrarsi senza pensare ai rischi, addirittura nelle toilettes. La sua piccola Entebbe, l'aeroporto intercontinentale di Lamezia Terme l'ha vissuta ieri mattina. Solo l'intervento di un «commando» di netturbini ha impedito che, per la prima volta nella storia del traffico aereo, uno scalo civile venisse sporcizia.

Ce n'era proprio tanta: tre, forse quattro quintali di robaccia sparsa per l'atrio, incastrata nelle scale mobili, ammassata nei tunnel d'ingresso all'aerostazione più moderna d'Italia. Gli addetti alle pulizie, undici persone in tutto, scioperavano da quasi un mese e ieri avevano annunciato altri cinque giorni di agitazione. La risposta era stata drastica: *«Dalle 20 di questa sera Lamezia Terme chiude al traffico aereo»*.

La direzione dell'aeroporto l'aveva annunciato con telex inviati a Roma, Zurigo, Francoforte, New York, St. anche a New York: *«Per i prossimi giorni c'erano in programma alcuni charter dagli Stati Uniti* — spiega Aldo Amirante, romano, 46 anni, da tre direttore della circoscrizione di Lamezia. *«Se la chiusura fosse stata confermata, avrebbero dovuto individuare per tempo uno scalo alternativo»*.

Chissà, com'è stata commentata, all'estero, una simile minaccia. Eppure non c'era scelta. *«Quest'aeroporto si era trasformato in un letamaio* — continua Amirante — *Cominciava a porre seri problemi anche per la salute di chi vi transitava»*.

Negli ultimi giorni, i passeggeri degli otto voli giornalieri che collegano Lamezia con Roma e Milano, era accaduto di sommassero più volte quelli degli aerei che non atterravano a Reggio causa scioperi, vento o improvvisi «black-out». Poi si attendeva l'ondata dei voli speciali. Bisognava fare qualcosa prima che lui intervenire fosse l'ufficiale sanitario.

Poi il clamore, come spesso accade, ha pagato. La notizia, lanciata dalle agenzie di stampa, è rimbalzata all'Alitalia, di lì al Viminale, dal ministero degli Interni ancora in Calabria. Ed ecco, a mezzogiorno, il contrordine: una telefonata del prefetto di Catanzaro, Carlo Carnevale, rapidi contatti con il Comune di Lamezia Terme (che ne riunisce tre: Sant'Eufemia, Nicastro e Sambiase) ed ecco la decisione di destinare alla pulizia dell'aeroporto una squadra di netturbini.

Per il momento l'allarme è scongiurato, se ne riparlerà quando lo sciopero di cinque giorni degli «specialisti» sarà concluso. E se gli undici ribelli dovessero insistere, potrebbe scattare la precettazione.

«Nei giorni scorsi — ricorda ancora Amirante — *pur di convincerli a riprendere il lavoro, avevamo offerto un anticipo di un milione e mezzo, poi un secondo di mezzo milione. Non c'era stato nulla da fare»*. Dopo quella dei controllori di volo, un'altra microcategoria si apprestava a complicare la mappa dei massacratori del traffico aereo. Ma in questo caso non del tutto a torto.

«Quegli undici poveretti — racconta Amirante — *dipendono dalla Asl di Reggio Calabria, una ditta che non li paga da tre mesi»*. E a sua volta la Sgs — sigla che sta per «Società gestione servizi» — non paga gli stipendi perché i committenti non le pagano i lavori. Il consorzio per l'aeroporto di Lamezia le deve qualcosa come 280 milioni.

Sono gli ultimi spiccioli di un grande sogno fallito: quello che una quindicina di anni fa aveva spinto a investire centinaia di miliardi per la creazione di uno straordinario, modernissimo scalo che avrebbe dovuto rappresentare, dopo quello di Fiumicino, l'altro polo italiano del grande traffico internazionale.

I tunnel, le pareti in plexiglas, i giganteschi obici di questa palestra futuristica piantata al centro della Calabria adesso rallegrano gli occhi dei turisti solo per una mezz'ora l'anno. Per gli altri undici, accolgono solo una sparuta, distratta clientela commerciale. Un altro Grande Progetto Meridionale finito nel nulla. Ma a quegli undici poveri cristi, adesso chi glielo va a spiegare?

Giuseppe Zaccaria

«A Roma sapevano che Reggio chiude all'una»

REGGIO CALABRIA — Le inchieste avviate per accertare cosa sia accaduto, martedì notte, al DC-9 dell'Ati che, levatosi in volo da Fiumicino e diretto a Reggio Calabria, una volta giunto sulla perpendicolare della città dello Stretto è stato costretto a far rotta verso Lamezia Terme, hanno fatto cadere le prime teste. Sono infatti sospesi, con decorrenza immediata, dall'incarico, due dei controllori di volo in servizio martedì sette nella torre di controllo di Reggio Calabria, Santi Casablanca e Placido Di Mento.

Fra le inchieste (tre) che si stanno svolgendo, pare che quella giudiziaria, condotta dalla Digos stia registrando i progressi più sensibili.

Innanzitutto le deposizioni raccolte dalla polizia hanno rilevato discrepanze evidentissime tra le tesi sostenute dal comandante del volo, Paolo Pittoni, che dice d'aver visto spegnersi le luci di segnalazione sulla pista nel momento in cui si accingeva ad atterrare, ed i controllori di volo che lo smentiscono. Anzi i controllori non si limitano ad una smentita normale ma contrattaccano, sostenendo che le luci erano state spente parecchio tempo prima.

E come in una partita a poker da Reggio Calabria giunge un «rilancio» inquietante: il DC-9 non doveva nemmeno partire da Fiumicino per Reggio Calabria ben essendo a conoscenza dei responsabili del traffico aereo dello scalo della capitale che l'aeroporto dello Stretto non può protrarre la propria agibilità oltre l'una di notte, non essendo un «H24» (una sigla con la quale vengono indicati gli scali operativi per 24 ore su 24).

Quindi tutta la vicenda ed i suoi risvolti vengono fatti risalire — da Reggio Calabria — a Fiumicino ed al ritardo macroscopico con il quale il volo è partito: anziché alle 21,40 ben oltre la mezzanotte (un ritardo delle stesse dimensioni di quello avvenuto esattamente ventiquattr'ore prima sempre per il volo Roma-Reggio Calabria).

Diego Minuti

NUBIFRAGIO A MILANO: MILIARDI DI DANNI

Milano. Traffico difficile nelle strade ancora allagate, ieri, dopo il violento nubifragio che ha sconvolto la città nel tardo pomeriggio di venerdì. Secondo il primo bilancio i danni ammonterebbero ad alcuni miliardi di lire. Oltre alle due persone decedute — un venticinquenne schiacciato da un albero all'interno della propria auto e un uomo di 79 anni caduto in casa mentre cercava di fuggire dall'appartamento allagato — si contano centinaia di feriti o contusi, ricorsi alle cure dei medici degli ospedali cittadini. Sono stazionarie le condizioni di una bambina di 9 anni colpita da un cornicione caduto nella zona di Rogoredo. Sarebbero un'ottantina gli alberi divelti alla radice e caduti al suolo travolgendo una ventina di autovetture, due roulotte e 6 pali della luce e tranciando in alcuni casi anche le linee della corrente elettrica. Alcune zone della città sono rimaste senza luce per diverse ore

dall'Italia

Perizia sulla cocaina di Rossi

RIMINI — Il cantante Vasco Rossi rimane per ora in carcere a Rimini, in attesa che venga determinato con una perizia il principio attivo dei grammi e mezzo di cocaina che gli è stato trovato addosso dalla polizia stradale.

Il sostituto procuratore Marcello Branca, che ieri ha convalidato il provvedimento d'arresto, attende per domani l'esito della perizia tossicologica sullo stupefacente, chiesta anche dai difensori di Rossi, per stabilire quanta cocaina pura vi è in quei grammo e mezzo e quante dosi vi si possono ricavare.

Per i difensori, che hanno presentato istanza di libertà provvisoria, Rossi non aveva alcuna finalità di spaccio e la cocaina sequestrata era in quantità modica e serviva per uso personale. *(Ansa)*

Omicidio skipper, due indiziati

ANCONA — Il magistrato inquirente non conferma né smentisce i nomi dei presunti assassini di Annarita Curina, la skipper del catamarano «Arx» massacrata a colpi d'ascia e gettata in mare. L'ordine di cattura internazionale per omicidio volontario firmato dal giudice Marcello Monteleone, riguarderebbe Filippo Di Cristoforo, 34 anni, un «balordo» nato a Bari ma trasferitosi con la famiglia a Milano un trentennio fa, e la sua compagna Diana Deler, diciassettenne olandese di Rotterdam, fuggita da sola.

Di Cristoforo, che da qualche tempo aveva preso domicilio presso una pensione a Rimini, in precedenza aveva tentato di rubare tre barche nei porti di Rimini e Cesenatico ed alle isole Tremiti. *(Ansa)*

Terremoto nelle sfilate del prêt-à-porter: Pitti Uomo cambia date e Milanovendemoda «salta»

Tra Firenze e Milano la guerra è di moda

MILANO — Un po' di stile, signori. Nell'affollato autobus della moda qualcuno s'è messo a spingere, a sgomitare, a voler passare per primo, a rubare il posto a qualcun altro. E così il tradizionale fair play, quella buona creanza che ha sempre guidato i (pubblici) comportamenti di stilisti grandi e piccoli, di industriali e artigiani del made in Italy, improvvisamente, si incrina. A farsi i dispetti sono gli organizzatori di due grandi manifestazioni, Pitti Uomo (Firenze) e Milanovendemodauomo, che nei primi dieci giorni di luglio si contendono i buyer, i compratori, arrivati da tutto il mondo a prenotare le collezioni moda uomo della primavera-estate 1989.

Per dodici anni le due manifestazioni hanno convissuto senza problemi. Ma il 13° anniversario non ci sarà. Esattamente 13 giorni prima del via previsto (quando corrieri internazionali, postini privati, telex, fax e telegrammi avevano già informato centinaia di invitati) la manifestazione milanese è stata annullata.

Che non ci impedirà di andare in calzoni corti al ristorante a mezzanotte o scenderanno al ginocchio? se le camicie si porteranno con il colletto chiuso o slacciato? se i bottoni delle giacche torneranno a essere tre o scompariranno del tutto? Ce lo impediranno un dispetto e una ripicca.

Il dispetto lo fa Pitti Uomo. *«Gli organizzatori hanno posticipato, senza preavviso, la manifestazione fiorentina ponendola a ridosso di Milanovendemodauomo. Inizialmente Pitti Uomo era previsto dal 30 giugno al 3 luglio poi le date sono cambiate ed è stato messo in calendario dall'8 all'11 luglio»*, si lamentano gli organizzatori di Milanovendemoda: ExpoCt (Ente manifestazioni commercio e turismo) ed Efima (ente fiera industriali maglia e abbigliamento). A Milano, il made in Italy doveva sfilare dal 13 al 15 luglio.

E allora la ripicca: *«Verificata l'impossibilità di stabilire nuove date alternative dovevo sospendere la manifestazione»*, brontolano gli organizzatori di Milanovendemoda. E, a proposito di date, c'è un piccolo particolare. I grandi stilisti non sfilano né a Pitti, né a Milanovendemoda, ma esibiscono comunque la nuova merce, anche loro, ai primi di luglio. Gli industriali raccolti sotto l'etichetta di Milanovendemoda, però, sono sempre riusciti a legare, senza soluzione di continuità, le loro sfilate a quelle dei big. L'effetto traino ha sempre funzionato bene. Molti compratori, già che erano lì per una superstar, davano un'occhiata anche a qualche nome meno noto. Stavolta quei diecili di Pitti con il loro colpo di mano hanno costretto anche i grandi stilisti ad anticipare (nei giorni 5-6-7 luglio) le sfilate rompendo la possibilità di aggancio con Milanovendemoda.

Insomma un pasticciaccio: *«Queste cose mi amareggiano* — sospira Beppe Modenese, portavoce della Camera nazionale della moda italiana, uno dei personaggi più ascoltati nell'ambiente —. *Faccio persino fatica a crederci»*.

E, infatti, non è credibile che sia soltanto una questione di giorni. C'è qualcos'altro sotto, non solo date. Si capisce dai (diplomatici) commenti di chi, in qualche modo, è coinvolto in questa storiella. *«E' l'occasione buona per una riflessione. La sospensione non significa che Milanovendemoda va cancellata, ma semplicemente che va ripensata e riproposta in maniera nuova»* (Fabio Inghirami, presidente dell'Efima). *«Molte piccole aziende, a causa dei problemi di calendario, rischiavano di arrivare a Milanovendemoda con collezioni incomplete. Hanno preferito rinunciare»* (Alberto Arlioni, portavoce dell'organizzazione milanese). *«Serve un nuovo coordinamento della moda, bisogna definire meglio calendari e manifestazioni. Se si vogliono salvare l'immagine della moda e il suo futuro occorrono più collaborazione e più modestia»* (Loris Abate, presidente della Camera nazionale della moda). *«Verrà ricercata l'intesa con Pitti Uomo per non dare luogo a motivi di attrito»* (Ignazio Capuano, presidente dell'ExpoCt). *«Se l'esasperata concorrenza: se infine non dovessero essere raggiunte, l'ExpoCt saprà trarne le conseguenze, procedendo con decisione alla realizzazione dei suoi programmi»* (comunicato dell'ExpoCt).

Traduzione: Milanovendemoda rischiava di essere deludente (pochi partecipanti, pochi compratori); il made in Italy continua a essere un business mondiale, ma l'attacco di vecchie e nuove firme straniere si sta facendo sempre più grintoso: le liti in famiglia rischiano di diventare molto pericolose. E in queste cose non si possono fare errori: la fetta italiana della torta moda-uomo vale più di seimila miliardi l'anno.

Francesco Cevasco

Sentite il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo ormai in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino al 31 luglio potrete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale: risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING

Il leasing? E' una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.

Speciale offerta valida per tutte le vetture Fiat incluse Uno, Panda e i veicoli commerciali disponibili per pronta consegna e che saranno ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1.7.88. Per le formule Sava e Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

FIAT

Le richieste della procura milanese nell'inchiesta tangenti

Carceri d'oro, 60 incriminati

Il giudice istruttore deciderà se chiedere l'autorizzazione a procedere contro Vittorino Colombo e l'on. Milani - Forse passeranno all'Inquirente gli atti su De Mico e sui segretari di Darida e Colombo

MILANO — Potrebbe non essere solo quella del latitante Gabriele Di Palma, ex braccio destro del ministro Nicolazzi, la posizione nuova che dovrà esaminare l'Inquirente nell'inchiesta sulle «carceri d'oro». La procura di Milano avrebbe infatti chiesto al giudice istruttore Antonio Lombardi di emettere una richiesta analoga per l'architetto Bruno De Mico, titolare della Codemi, e per i segretari degli ex ministri Vittorino Colombo e Clelio Darida: Gianfranco Mazzanti e Luigi Marinangeli. Anche loro, secondo la procura, dovranno essere giudicati dall'Inquirente poiché la loro posizione risulterebbe «strettamente connessa» con quella dei tre ex ministri Nicolazzi, Colombo e Darida. De Mico è imputato di «corruzione aggravata», ma è stato anche l'accusatore dei ministri sotto inchiesta all'Inquirente. Per lui, ovviamente, questo giudizio dell'Inquirente sarà limitato agli episodi in cui sono coinvolti gli ex rappresentanti del governo: per gli altri (e non sono pochi) il titolare della Codemi dovrà essere giudicato dalla magistratura ordinaria.

Che gli episodi di corruzione non siano pochi si evince dalla consistenza del fascicolo (oltre 300 pagine) firmato dai sostituti procuratori Piercamillo Davigo, Antonio Di Pietro e Filippo Grisolia da alcuni giorni depositato sul tavolo del giudice Lombardi, titolare dell'inchiesta.

Le richieste di nuove incriminazioni sono una cinquantina: la maggior parte riguardano nomi finora non comparsi nell'inchiesta, altri personaggi che avevano ricevuto comunicazione giudiziaria, altre ancora persone già inquisite ma a cui si imputano nuovi episodi. Ad esempio il deputato socialista Gianstefano Milani aveva ricevuto nell'aprile scorso una comunicazione giudiziaria. C'era il sospetto che avesse fatto da tramite per una tangente di oltre un miliardo destinata al ministero dei Trasporti. Oggetto: il gratuito che la Codemi aveva costruito per le Ferrovie dello Stato a Milano nell'area «ex Varesine». Adesso, secondo la procura, il sospetto sarebbe diventato più consistente tanto che viene proposta per Milani l'invio di una richiesta di autorizzazione a procedere.

Analoga richiesta per Vittorino Colombo, l'ex ministro sotto accusa: in questo caso si tratterebbe di episodi avvenuti a Milano dopo il 1980 in periodi in cui Colombo era un semplice parlamentare. L'esponente democristiano si troverebbe così inquisito su due fronti: dall'Inquirente come ministro e dalla magistratura ordinaria, sempre che la richiesta di autorizzazione a procedere venga accolta.

Quando l'inchiesta sulle «carceri d'oro» era stata trasferita da Genova a Milano le persone inquisite erano circa 40. Adesso sono diventate più di 60, quasi tutte — a quanto si è saputo — o collaboratori diretti di uomini politici o personaggi che in qualche modo si muovono nell'area di vari partiti. A queste persone sarebbero arrivate tangenti per circa 18 miliardi: sarebbe questa la cifra «sottratta» dai bilanci ufficiali della Codemi, mentre la contabilità «in nero» della ditta sarebbe stata di circa 70 miliardi.

Tutte le richieste dei sostituti dovranno comunque essere valutate dal giudice Lombardi, il quale dà l'impressione di volersi muovere con una certa cautela vista anche le critiche che gli sono piombate addosso per la sua decisione su Di Palma. Egidio Sterpa, presidente della commissione Inquirente, in un'intervista radiofonica ha infatti parlato di «pasticci» dei magistrati milanesi che di fatto complicherebbero il proseguimento dell'inchiesta. Lombardi, che aveva dedicato oltre due pagine della sua sentenza a spiegazioni giuridiche, ha ribadito di essersi limitato ad «applicare la legge». Se così non avesse fatto — ha spiegato — avrebbe corso il rischio di vedersi annullare tutti gli atti. In quanto alla volontà di far inceppare l'inchiesta l'accusa viene respinta con una certa ironia: «E' così forte la nostra volontà di insabbiare — si diceva ieri al Palazzo di Giustizia di Milano — che per Di Palma abbiamo approvato l'imputazione: lo accusiamo di concorso in corruzione, a Genova gli avevano contestato solo il favoreggiamento».

Susanna Marzolla

Sterpa: nessun insabbiamento

ROMA — La vicenda delle «carceri d'oro» sembra non dover finire mai. Da Milano stanno arrivando altri atti dell'inchiesta e forse anche il grande accomodante di questo scandalo, l'architetto De Mico, dovrà essere giudicato dall'Inquirente. Che cosa significa tutto questo, presidente Sterpa?

«Che la giustizia politica, a volte, è più celere di quella ordinaria. Io spero che questi ulteriori rinvii non ci siano, perché potrebbero provocare richieste di nuove dilazioni. Ma anche se ciò dovesse avvenire, la mia posizione e quella della Commissione non può variare: dovremo discutere ancora, si potrà perdere qualche giorno di tempo, ma alla fine dovremo arrivare al Parlamento in seduta comune».

Egidio Sterpa, deputato liberale da tre legislature, è il presidente della Commissione Inquirente che da tre mesi, per effetto del referendum di novembre, funziona con poteri dimezzati. Negli ultimi giorni è stato protagonista di polemiche e scambi d'accuse rimasti troppo velate con i commissari democristiani e poi.

— Presidente, perché tanto fretta di arrivare in Parlamento?

«Perché l'abbiamo deciso tre mesi fa, con una delibera che ormai è un punto fermo dal quale non si può prescindere. E poi perché dietro le richieste di proseguire ancora l'istruttoria c'è il rischio di dilazioni che potrebbero essere interpretate come tentativi di insabbiamento. E questo non deve accadere».

— Ma i commissari dc sostengono che ci sono ancora indagini da compiere, come il sequestro di alcuni assegni che potrebbe essere richiesto alla magistratura.

«Ma sarebbe assurdo andare a vedere in tutte le banche italiane, non è possibile! E poi quanto ci metterebbero i giudici a compiere questi atti? E quando finiremmo noi? Parliamoci chiaro: rivolgerai alla magistratura in questo momento significherebbe perdere tempo. La verità è che democristiani e socialisti non vogliono andare in Parlamento, mentre io voglio andarci».

— Sta dicendo che dc e psi lavorano per insabbiare lo scandalo delle «carceri d'oro»?

«Su questo non voglio né posso esprimere giudizi. Lo facciano altri se credono. Io dico soltanto che questa Commissione, che in passato si è fatta la fama di 'Grande Insabbiatrice' deve morire in piedi».

— Veniamo all'ultima «palata bollente»: che vi è arrivata dai giudici milanesi: la posizione dell'ex-braccio destro di Nicolazzi, Di Palma. Chi può convalidare il suo arresto?

«E' un pasticcio giuridico che ancora non abbiamo risolto. Mi sto consultando con illustri giuristi, dentro e fuori le istituzioni. Accanto a me lavora un magistrato di Cassazione, ma per sciogliere questo nodo ci rivolgeremo anche alla Corte Costituzionale. Certo è che dovremo compiere in fretta pure questo adempimento».

Giovanni Bianconi

L'attore terrà alla Bocconi un seminario per professori

Fo nel tempio dei manager insegna a essere convincenti

Il direttore del corso: «E' un rischio, ma lui è il più noto e preparato»

MILANO — Da una parte, in un'aula della Bocconi, ci sono 48 professori di management provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Pakistan, dalla Cina. Seduti nei loro banchi dotati di computer, sono qui per aggiornarsi e migliorarsi. Parlano di globalizzazione dei mercati, scrutano le risorse didattiche delle nuove tecnologie informatiche, discettano di tutte le principali aree di studio, perché oggi si apprende e si insegna «in équipe». Sono i guru del nuovo capitalismo.

Dall'altra parte ha Dario Fo. E' uno dei 31 docenti del corso di sei settimane che inizia proprio oggi in Bocconi, dedicato alla «Sfida del futuro». Fo entra in scena il 27 luglio. Deve insegnare le tecniche per rendere interessante una lezione: come suscitare interesse, come rimediare alle cadute di attenzione, come ci si rivolge insomma al pubblico. Il fatto è — spiegano gli organizzatori — che un professore, con i nuovi metodi attivi di insegnamento, non è più un sapiente che parla «ex cathedra». La cattedra diviene invece una specie di palcoscenico su cui salgono anche gli ascoltatori. Il professore è simile a un capocomico.

Perché proprio Dario Fo? *«Perché non conosco altri attori* — risponde Severino Salvemini, docente di Organizzazione del lavoro, direttore del corso — *che siano bravi come lui a spiegare il comportamento sulla scena e che contemporaneamente siano noti in tutto il mondo. Di Fo avevo letto il "Manuale minimo dell'attore": molto utile e molto bello. Avevo pensato anche a Proietti, ma fuori d'Italia non lo conoscono. Invece Fo è secondo solo a Eduardo De Filippo. C'è poi un'altra ragione: il gusto un po' trasgressivo di proporre un personaggio fuori da ogni cliché».*

E Dario Fo, il cantore di ogni Arlecchino e di ogni povero diavolo affamato alle prese con le angherie del potere, il giullare che toglie ridendo le maschere di una società sempre accusata di autoritarismo, non si sente un po' imbarazzato ad insegnare in Bocconi, tempio delle dottrine sul «business»? *«No, non mi fa nessun effetto. Vado in una scuola di alto cinismo. E siccome sono curioso, mi diverte l'idea della reazione che posso suscitare. Approfitterò delle mie improvvisazioni per introdurre delle chiavi nuove».*

Fo dice anche che è la prima volta che farà una lezione del genere fuori dagli ambienti teatrali. *«Questi professori che mi ascolteranno alla Bocconi non sono prevenuti, non pensano di essere bravi a parlare. Mentre i letterati, chissà perché, pensano di essere bravissimi. Io insegno alla Sapienza di Roma. Mai che i docenti mi abbiano chiesto di insegnargli qualcosa sul come far lezione».*

Che cosa dirà in concreto? *«Il mio modello non è certo Ronald Reagan. Quando insegnava alla Fox a vendita della General Motors i trucchi per riuscire simpatici, il affidava alle barzellette. Una tecnica troppo facile, volgare. E lui continua ancora oggi. Racconta barzellette a tutti, a Gorbaciov e a De Mita».*

Quale modello allora? *«Penso a George Bernard Shaw. Era un conferenziere straordinario. Stava in piedi, consultava dei fogli, si interrompeva, prendeva appunti. Un giorno un ascoltatore gli chiese di essere quei fogli, come ricordo. Quando li ebbe, disse: "Ma qui non c'è scritto niente!". «Appunto* — rispose Shaw — *Sono i miei appunti». Capito? Faceva finta. Era un attore eccezionale».*

In particolare Fo punterà sui vari accorgimenti per pilotare felicemente una conversazione. Intanto tutto — dice — praticare il contropiede, lo spiazzamento. La sorpresa: abbandonare un tema al suo acme e buttarsi su un altro argomento, esporre aneddoti, cambiare ritmo all'improvviso. *«Mi ricordo un professore al Politecnico di Milano, con lui era divertente persino la geometria analitica proiettiva».*

In secondo luogo, importantissima, la voce: *«Far scattare i toni bassi, lavorando sull'addome: i bassi sono più modenti e si odono meglio. Provare con il giradischi, lasciando solo i toni alti, mi stanco e non capisco tutto. E poi evitare cadenze e birignao: i preti possono permetterselo perché hanno il riverbero suggestivo delle navate».*

Terza dimensione, la gestualità. *«Che non è come l'insalata, un contorno accessorio. E che non coincide con la gesticolazione, che riguarda solo le mani. La gestualità è il portare tutto se stesso. E dunque, fra l'altro: essere gradevoli, non affettati, e stare seduti senza impobbirsi, per quanto sia molto meglio rimanere in piedi».*

«Non so come succederà con Fo — dice Salvemini, direttore del corso —. *La nostra è un'iniziativa ad alto rischio».*

E' la prima volta che la Bocconi organizza e ospita i corsi dell'«International Teachers Programme (Itp) for educators in management», un'istituzione nata a Harvard nel '69 e ora di sede a Londra, che appunto ha lo scopo di rinnovare sempre i programmi didattici per insegnanti di management. Per l'università milanese *«è una sfida e un investimento* — dice Salvemini —. *Una sfida perché saremo impegnati a fare meglio di altri, dando un apporto di cultura tutta italiana».*

Non è finita. *«Quest'esperienza* — chiarisce ancora Salvemini — *può essere replicata in due modi diversi, dando vita a un vero e proprio "business". Da una parte può risultare utile in ambiti di ricerca diversi dall'economia, come medicina, ingegneria, letteratura. L'importante è saper creare il linguaggio giusto nella comunicazione. Qui noi facciamo film, elaboriamo programmi per computer. Sempre per insegnare meglio. D'altra parte si cercherà di organizzare corsi simili nelle università più lontane, come nelle Barbados. Un vero, possibile "business"».*

Claudio Altarocca

L'ideologo «nero» condannato per l'omicidio del giudice Amato

Ergastolo per Signorelli

Sedici anni al dissociato Soderini - In un primo processo d'appello i due erano stati assolti per insufficienza di prove - Su loro ricorso la sentenza era stata annullata dalla Cassazione

BOLOGNA — Ergastolo per l'«ideologo nero» Paolo Signorelli e 16 anni di reclusione per l'estremista di destra Stefano Soderini: queste le condanne emesse la scorsa notte, dopo 14 ore di camera di consiglio, dalla seconda Corte d'assise d'appello di Bologna, che ha giudicato i due neofascisti imputati dell'omicidio del giudice romano Mario Amato, ucciso il 23 giugno 1980 dai Nar (Nuclei armati rivoluzionari).

Nel primo processo d'appello, celebrato nel febbraio di due anni fa, entrambi gli imputati erano stati assolti per insufficienza di prove e avevano poi presentato, così come aveva fatto il procuratore generale, ricorso alla Corte di Cassazione. La Suprema Corte, il 16 novembre dello scorso anno, aveva quindi annullato la sentenza relativa al professor Signorelli e a Soderini, disponendo per loro un nuovo giudizio davanti a una diversa sezione della Corte d'assise d'appello del capoluogo emiliano.

Con la stessa sentenza la Cassazione aveva confermato gli ergastoli per i neofascisti Gilberto Cavallini, che confessò di essere l'esecutore materiale

Paolo Signorelli

dell'omicidio, Valerio Fioravanti e Francesca Mambro.

La Corte bolognese ha assolto, per quanto riguarda Signorelli — attualmente agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Roma — la richiesta del sostituto procuratore generale Francesco Pintor; nella requisitoria il rappresentante della pubblica accusa aveva affermato che non c'è la prova certa che il professore romano sia stato il mandante dell'omicidio, ma che comunque Signorelli ha istigato e rafforzato il progetto dei Nuclei armati rivoluzionari di uccidere il giudice.

A Soderini (per il quale il sostituto procuratore generale aveva chiesto una condanna a venti anni di carcere) sono state concesse le attenuanti generiche e quelle previste dalla legge sui «dissociati». L'imputato, che è stato giudicato a piede libero, è stato quindi colpito da un ordine di carcerazione. Soderini — aveva ricordato il pg nella requisitoria — ha fornito le prove contro se stesso ammettendo tra l'altro, dopo la dissociazione, di aver ospitato a casa sua Gilberto Cavallini pochi giorni prima dell'omicidio. Un progetto di cui peraltro, secondo la pubblica accusa, era a conoscenza.

In primo grado, il 5 aprile 1984, Signorelli fu condannato all'ergastolo mentre Soderini fu assolto per insufficienza di prove.

Il giudice Amato, 43 anni, sposato e con due figli, fu ucciso nella capitale con un colpo di pistola calibro 38 sparato alla nuca.

(Ansa)

Il numero non veniva estratto sulla ruota di Cagliari da 167 settimane

Esce il 17, sbancato il Lotto

Solo in Sardegna vincite per tre miliardi ma nell'ultimo anno ne erano stati giocati dodici - A Milano e Torino si erano addirittura formati dei «consorzi» fra giocatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Una bambina di quattro anni, dai capelli biondi tagliati a frangetta, ha rotto l'incantesimo: dopo un'attesa che si protraeva da 167 settimane il 17 è uscito sulla ruota di Cagliari ed una pioggia di miliardi è finita nelle tasche degli appassionati del Lotto. Stabilire quanti miliardi dovranno essere pagati in tutta Italia agli scommettitori è impossibile. Ma i dati relativi alla Sardegna consentono almeno di delineare un quadro approssimativo: nell'ultimo mese i giocatori hanno consegnato nei botteghini dell'isola all'incirca 37 miliardi, 12 sono stati bruciati nell'«ambata», all'inseguimento esclusivo del «numero maledetto». Le cifre dell'ultima settimana fissano in 800 milioni le puntate, con un calo, rispetto alla media, di 200 milioni.

Tre miliardi, all'ingrosso, premieranno i fedelissimi, quelli che hanno avuto la pazienza di resistere fino all'ultimo. I sardi sono appena un milione e mezzo. Il Lotto non esercita su di loro richiami particolari, come avviene a Napoli, Roma, Milano e soprattutto a Torino. Nel capoluogo piemontese (180 ricevitorie) in media vengono «giocati» due miliardi e 700 milioni, 600 dei quali nelle ultime settimane venivano «legati» al 17 con puntate singole. Nell'ultimo mese le puntate (anche a causa dell'approssimarsi delle ferie) erano diminuite del 25 per cento, e adesso, uscito il 17, si teme il crollo delle giocate.

In Sardegna, quindi, finiranno solamente le briciole di una grande beneficiata.

Elementi concreti dimostrano quanto soprattutto a Milano ed a Torino fosse accesa la caccia al 17. Giocatori riunitisi in consorzio hanno persino telefonato all'Intendenza di Finanza di Cagliari per informarsi sui nomi dei bambini incaricati di estrarre dall'urna i bussolotti con i numeri. Con notevole cinismo, uno scommettitore lombardo ha chiesto che venisse esclusa dalla rosa dei candidati una bambina: «Porta sfortuna», ha detto al telefono. «Non arrestate un pobbetto per sottrarla?», ha aggiunto prima che il funzionario troncasse bruscamente la conversazione.

Numero evidentemente dispettoso, il 17 è uscito in una delle settimane più fiacche da quando il gioco è stato riformato con l'affidamento delle ricevitorie ai tabaccai. Ha ritardato tanto che alla fine, almeno a Cagliari, ha colto tutti di sorpresa. C'erano ieri appena 33 persone, compresi i componenti della commissione, nella sala in cui è avvenuta l'estrazione. Le finanze ormai prosciugate (impossibile fare il calcolo di quanti hanno dissolto risparmi e patrimoni nel gioco al riaso dell'ambata), il caldo, il richiamo dei bagni avevano convinto molti a disertare un appuntamento ormai entrato nella tradizione.

Un segno premonitore ha subito scosso gli irriducibili. Mezz'ora prima dell'estrazione è caduto per terra il bussolotto del 49. Il calcolo è stato presto fatto: 4 più 9 da 13, più quattro fa numero della decina fa 17. Con un briciolo di speranza in più, i giocatori presenti hanno seguito le mosse di una bella bambina bionda, Barbara Floris, 4 anni: a lei era affidato il delicato compito di ambasciatore tra i sogni della gente e la buona sorte.

In un'atmosfera di attesa mista a rassegnazione, la piccola ha dapprima estratto il 29: numero senza storia e senza pathos, davanti al quale commissione e pubblico hanno reagito con indifferenza. Ma dopo aver aperto la pallina contenente il secondo numero estratto, il presidente della commissione ha cambiato espressione. I presenti hanno tirato il fiato, nel silenzio è risuonata la voce del banditore: «Duemilasette».

Erano le 12 e due minuti primi, 3 secondi: 12 più 2 fa 9 uguale 17. La cabala è servita. Ancora una volta. Le 167 settimane di ritardo del 17 non costituiscono comunque un primato. Il 21 giugno del 1971, il 71 smise di giocare a nascondino con gli appassionati del Lotto solo alla centonovantesima settimana. Ed anche allora chi aveva avuto mezzi e pazienza per resistere fece festa.

Corrado Grandesso

In carcere anche un carabiniere

Retata antidroga quattordici arresti

ROMA — Una organizzazione di trafficanti internazionale di cocaina è stata sgominata dagli agenti della squadra mobile di Venezia, Udine, Roma e Milano. 14 persone sono state arrestate su mandato di cattura del sostituto procuratore di Venezia Francesco Saverio Pavone. Altre cinque persone coinvolte nell'inchiesta si sono rese latitanti. Tra queste tre peruviani accusati di essere corrieri della droga che veniva «importata» dal Sud America (con un giro di un centinaio di chili di cocaina). Nell'operazione sono stati sequestrati 250 grammi di cocaina e un'«immobilizzatore», un congegno di provenienza americana in grado di immobilizzare, per alcuni minuti, una persona mediante un campo elettromagnetico.

Tra gli arrestati un maresciallo dei carabinieri ed un agente della Guardia di finanza di Roma e due guardie giurate dell'Italpol di Udine. Per questi ultimi tre, e per altre cinque persone, oltre all'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti c'è l'imputazione di concorso in una rapina (ha fruttato 190 milioni) avvenuta il 3 agosto scorso a San Stino di Livenza con l'assalto ad un furgone blindato della Italpol.

Il finanziere, secondo le indagini della polizia, avrebbe fornito le armi per la rapina al mezzo blindato e avrebbe trasportato una parte del quantitativo di cocaina prima della spartizione verso le altre città italiane. Le indagini hanno avuto inizio due mesi fa con l'arresto avvenuto a Venezia del trentenne Contardo Gori, uno dei membri della banda. Le indagini poi si sono estese a Milano e a Roma.

(Ansa)

SOLO FERITI NELL'AEREO IN PEZZI

Bordeaux. Un «Transall», bimotore da trasporto dell'Aeronautica militare tedesca, con sei aviatori a bordo, è precipitato nelle vicinanze delle piste dell'aeroporto di Bordeaux-Merignac mentre tentava, per cause sconosciute, un atterraggio d'emergenza. Malgrado l'aereo si sia spezzato in più tronconi, gli uomini di equipaggio sono rimasti soltanto feriti

Condannati, e senza condizionale

Niente «perdono» per i violentatori

MILANO — Solo due dei nove ragazzi di Monza accusati di violenza carnale contro una loro coetanea, Francesca, sono usciti «indenni» dal processo. Uno è stato dichiarato non punibile perché troppo immaturo (è il più giovane, deve ancora compiere 15 anni), un altro ha avuto il perdono giudiziale. Condanna, invece, per tutti gli altri.

I tre in carcere, considerati gli «organizzatori» di una violenza durata più di un mese contro una ragazzina introversa e indifesa, hanno avuto 2 anni e 3 mesi ciascuno. Una sentenza apparentemente più mite di quella richiesta dal pubblico ministero (2 anni e 4 mesi), in realtà molto più dura: perché i tre non hanno avuto la libertà condizionale e neppure la libertà provvisoria. Restano in carcere. E i genitori convinti, vista la richiesta del pm, di concedere loro la condizionale, di poterli riabbracciare in libertà, alla lettura della sentenza non hanno saputo trattenersi. C'è chi ha pianto: chi ha gridato «Non c'è giustizia», chi rassegnato diceva: «Sono rovinati».

E anche per gli imputati liberi, la sentenza è stata accolta come una mazzata. Due hanno avuto 1 anno e 4 mesi; gli altri due 11 mesi, ma per nessuno di loro è scattato il «perdono giudiziale»: la sentenza verrà registrata.

Un processo potrebbe attendere anche Sabrina, l'«amica del cuore» di Francesca, quella che aveva accompagnato a casa della ragazza i suoi violentatori. La corte ha infatti deciso di rinviare gli atti al pubblico ministero perché valuti la sua posizione: potrebbe essere accusata di favoreggiamento.

La sentenza è arrivata dopo 7 ore di camera di consiglio.

s. mar.

È improvvisamente mancata
Marta Valente in Cordone
Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figliocci Giorgia e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21) domani 4 c.m. alle ore 9.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1988

È mancata
Edvige Maggia ved. Medici
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Beppe con la moglie Zeda e figli Carlo, Francesco e Barbara; Roberto con la moglie Rita e figlie Annabella e Paola. Funerali martedì 5 luglio ore 11.45 presso la Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 3 luglio 1988

Ci ha lasciati
Giovanni Camoletto
Per sua espressa volontà ne annunciano la funebre scomparsa la moglie Margherita, i figli Davide e Marco con Carla. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Patrizia Rasola per la costante e premurosa assistenza.
— Torino, 3 luglio 1988

È mancata
Gina Pasotti nata Francone
Addolorati ne annunciano la morte Ida e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 11.45 cappella ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 2 luglio 1988

Munito dei conforti religiosi è mancato il
GENERALE DI BRIGATA AEREA
pilota Francesco Viale Giovanelli
Ne dà il doloroso annuncio la sorella Gabriella. Un particolare ringraziamento al dottor Augusto Dalmo Tolfi per le sue affettuose assistenze. Funerali lunedì ore 9.30 nella parrocchia del Gesù Buono.
— Asti, 2 luglio 1988

Gli amici Bonadonna si uniscono al dolore di Maurizio

È improvvisamente mancata
Battista Disdero
(amiliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato)
— Torino, 1° luglio 1988

Munito dei conforti religiosi è mancata
Angela Davico
anni 80
L'annunciano i nipoti Franco, Ebira e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Comunità Cenacolo Rosa per l'amorevole assistenza. Esequie lunedì 4 luglio ore 14.30 Cimitero Generale.
— Torino, 2 luglio 1988

È mancata
Lina Valle ved. Rosina
La annunciano Franco, Cristina ed Angelo. I funerali avranno luogo a Borgaro il dì lunedì 4 ore 15.30.
— Torino, 2 luglio 1988

Leo Caggiola ved. Bianasso e i figli Maria, Andrea, Michele, Renzo e Giuseppina con le rispettive famiglie ne danno il doloroso annuncio. Si ringrazia il dottor Di Franco e Cravero per la pietosa cura prestata alla MAMMA.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Fiorita Barbieri in Rossetti
Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 luglio ore 9.15 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1988

È mancata serenamente
Erminia Marchese ved. Deriu
Lo annunciano con dolore il figlio Benito, la nuora, i nipoti, il genero, parenti tutti. Funerali lunedì 4 luglio ore 10 Cto. Non fiori ma offerte di beni. Ciao MAMMA, Daniela.
— Torino, 3 luglio 1988

(Continua a pag. 10)

A Siena vittoria prevista per la contrada del fantino Coghe

Nicchio, un Palio trionfale

Si è ripetuto il successo di quattro anni fa - Il taglio del filo dopo un emozionante giro testa a testa con l'Onda - Cade il cavallo della Giraffa, si spezza una zampa e alla fine viene abbattuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIENA — Ha vinto il Nicchio con il cavallo Benito e il fantino Massimino Coghe. Il drappellone, dipinto per questo Palio della Madonna di Provenzano dal pittore Gino Giusti, ritorna solo dopo quattro anni nella contrada dei Pispini. Alle 19,45 lo scoppio del mortaretto, che segnala l'uscita dei cavalli con i fantini dall'entrone della Piazza, trasforma l'attesa delle decine di migliaia di persone che affollano il Campo in un grande boato.

L'attesa, scandita dal suono del campanone, era iniziata tre ore prima con l'ingresso del corteo: la passeggiata storica con le contrade e le antiche compagnie della Repubblica senese. Poi entrano nell'ordine: Oca, Civetta, Tartuca, Nicchio, Onda, Valdimontone, Giraffa, Torre e Istrice. Di rincorsa è la contrada del Bruco. C'è nervosismo ai canapi, i cavalli non riescono a mantenere l'ordine assegnato. C'è ancora incertezza, un attimo di silenzio... ma poi si parte.

Scattano prime Oca, Onda, Nicchio. Al primo giro, a San Martino, Onda e Nicchio riescono già a distanziare gli avversari e alla curva del Casato il Nicchio supera la contrada dell'Onda. Giraffa, Istrice e Bruco vedono cadere i loro fantini (a fine corsa il cavallo della Giraffa, una zampa spezzata, è stato abbattuto) e in poco più di un minuto il Palio si conclude con la vittoria del Nicchio.

Favorite per i migliori cavalli erano alla vigilia Nicchio, Onda e Civetta. La presenza in Piazza di altre grandi contrade, che da molti anni non vincono, rendeva incerta qualsiasi previsione. Il Bruco, trascorsi 33 anni dall'ultima vittoria, e dopo le carriere conquistate nel 1955 e nel 1955, voleva credere alle profezie di coloro che dicevano fosse proprio questo Palio ad infrangere il «malefico incantesimo» e a permetterle di abbandonare l'indesiderato scettro di «nonna» della Piazza.

Per il Palio, nessun sogno è vietato. Si consultano ancora oggi indovini e maghi le cui profezie, più o meno attendibili, spesso illudono contro la cattiva sorte. Anche la Torre, dall'ultimo Palio vinto nell'agosto del 1961 e dopo tante sofferenze per le frequenti vittorie della sua contrada rivale, l'Oca, credeva alle parole di Madame Calere: *«A luglio trionferà la 'T' e a niente serviranno le trame delle rivali»*, aveva affermato la celebre indovina. Ma anche quest'anno è stata la sorte a decretare la vittoria in campo. Una sorte che i contradaioli cercano d'influenzare. Solo per l'assegnazione del cavallo, si può sperare in una fortunata estrazione nella «tratta».

Dopo la «tratta» nei tre giorni che precedono il Palio, Siena si trasforma: i Cortei dei contradaioli sfilano per le vie cittadine inneggiando i loro inni, bandiere e striscioni sono appesi alle finestre, il ritmo della vita sembra completamente cambiare adattandosi ad una manifestazione secolare come il Palio. Ogni «popolo» si raduna nella sua contrada, una vera e propria città nella città. I dirigenti della contrada, il capitano e i suoi tenenti, conosciuti come «mangini», si concentrano esclusivamente sulla contrada, scelgono il fantino e concludono i partiti con le altre contrade e fantini.

Ogni contrada ha generalmente il suo fantino di fiducia, in un rapporto che si protrae durante l'intero anno, ma niente esclude che per il Palio s'ingaggino altri fantini. Questi in contrada, nei giorni del Palio, sono controllati a vista per evitare che possano stringere autonomamente altri accordi. Anche se poi è proprio alla «mossa», negli ultimi che precedono l'abbassamento del canapi, quando il fantino è solo con il proprio cavallo, che sono conclusi definitivamente i partiti più importanti.

Il cavallo assegnato alla contrada viene affidato al Barbaresco, che ne diviene custode assoluto.

Il cavallo partecipa in ogni contrada alla cena della prova generale, propiziatoria per la vittoria, nella sera precedente il Palio, e prima della corsa è benedetto in chiesa. Niente di sacrilego o di profano nel riconoscimento di una tradizione viva da secoli; anzi, è proprio in quel gesto, nella benedizione, e nella frase detta al cavallo: *«Va' e torna vincitore»* che si vivono delle sensazioni uniche, come quelle della corsa del Palio.

Antonella Leoncini

Passi avanti nella cura dell'insidiosa aterosclerosi

Operazione arterie pulite

Scatterà presto con alcuni nuovi farmaci - Imminenti i risultati dei test eseguiti con anticoagulanti più «leggeri» e meno rischiosi - Dopo 65 anni «rivoluzionate» le eparine - Diminuita della metà la mortalità per infarto acuto

AMSTERDAM — Grossa ambizione quella dell'«operazione arterie pulite»: tanto più in questo mondo, dove l'uomo, mediamente sempre più longevo, sfugge sempre meno alle insidie dell'aterosclerosi e dei suoi onnipresenti complici (ereditari, alimentari, dismetabolici, tossico-voluttuari). E' stato vertiginosamente rapido, negli ultimi anni, il progresso delle idee e universale il fervore della ricerca verso farmaci capaci di: 1) ridare un voto di sufficienza ad arterie ormai malate (infarto e reinfarto, attacchi ischemici cerebrali transitori ed ictus, arteropatie periferiche) e, meglio ancora, 2) prevenirne il rischio dichiarato o potenziale. Con decine di studi multicentrici — clinicamente, tecnicamente e statisticamente verificati, a lungo termine, su larghi campioni di popolazione — da tempo si cerca di dire no all'ormai epidemico rischio arterioso. E così dallo studio Framingham al Paris 1 e poi 2, al Gisai 1° e poi 2° e all'Esps — per citarne solo alcuni — si sono di volta in volta sottoposti a «esame di maturità» — sulla domanda chiave: «diminuiscono la mortalità e le recidive?», «migliora la sopravvivenza?» — i moderni farmaci «fibrinolitici», «chiarificanti», «vasoattivi», «antiaggreganti», «anticolesterolici». Una diminuzione del 50-70 per cento della mortalità per infarto acuto con «rTpa» o con «uro-streptochinasi» — secondo gli studi italiani Gisai — è indubbio successo di terapia.

Tra breve, a far parlar di sé, saranno le «nuove eparine», edizione scientificamente riveduta e tecnicamente corretta dell'anticoagulante-antitrombotico più potente — per non dire prepotente — di cui la natura abbia dotato l'essere vivente. A 65 anni da «nonna eparina» — inaspettatamente scoperta nel fegato da un allievo di Howell nel 1922 — sono fioriti i suoi figli e nipoti, di cui alcuni onorevolmente «made in Italy».

Eparina «rivisitata» e «revisionata», quindi: ridotta — con tecnologia biochimica o enzimatica — alle sue frazioni essenziali e terapeuticamente più utili (antitrombotiche), con catena proteica «corta» (non più allergizzante) e con peso molecolare di 3000-6000 contro i 15-30.000 dell'eparina classica. Il prossimo futuro ci dirà della verificata efficacia di queste «eparine a basso peso molecolare». Ma già tra pochi giorni — al Congresso nazionale di Chirurgia, a Milano — si avranno i risultati dello studio policentrico italiano (coordinato da G. Pezzuoli e G. C. Neri Serneri) sulle «trombosi venose postoperatorie».

E i farmaci a frazione eparinica di medio-basso peso molecolare? Il loro ruolo è stato discusso nei giorni scorsi, ad Amsterdam, nell'ambito del «9° Congresso Internazionale sulla Fibrinolisi», al Simposio «Ipo V2 nella profilassi del reinfarto» (A. Dagianti, G. Mattioli, M. Chiarello, E. Palazzini). Da ormai consolidata esperienza il «sulodexide» — farmaco della avanzata ricerca italiana — si caratterizza per la sua efficacia antitrombotico-chiarificante, esente da indesiderati effetti anticoagulativi-allergizzanti. «Ipo V2» è lo studio policentrico che sta definitivamente verificando l'efficacia del farmaco.

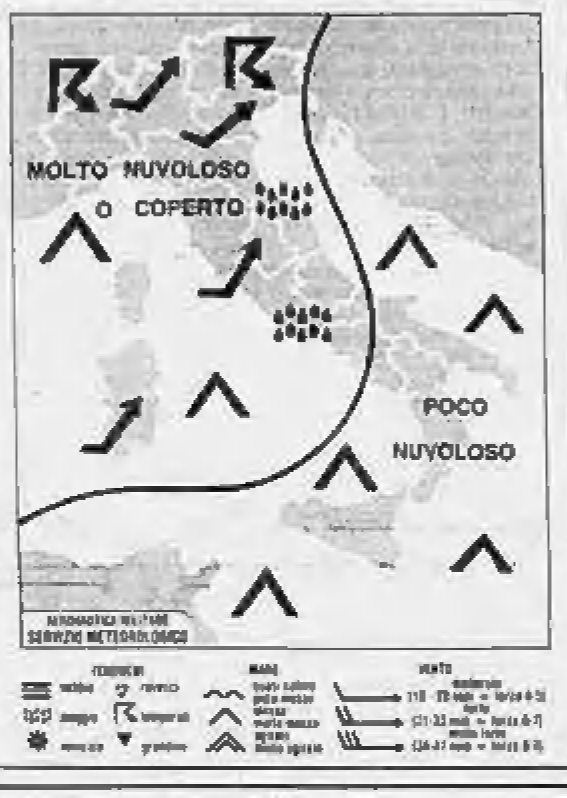
Ezio Minetto

■ Vini italiani nei vagoni ristorante per i mondiali

MILANO — I prossimi mondiali di calcio potrebbero essere l'occasione per far conoscere i nostri menu ed i vini anche agli sportivi stranieri di cui almeno 1.700.000 dovrebbero servirsi delle ferrovie dello Stato per spostarsi lungo la penisola.

Con questo obiettivo alcuni circoli enogastronomici hanno presentato alle ferrovie una proposta denominata «vini e cibi ad alta velocità». La constatazione di partenza è che sui nostri treni, in particolare sulla tratta Roma-Milano, attualmente si è costretti a menù standard, basati sul precotto. Con i superrapidi ci sarà ancor meno l'esigenza ed il tempo di trattenersi nel vagone ristorante magari per un menu più elaborato. *(Agi)*

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese anche temporalesche più intense al Nord. Sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania da nuvoloso a molto nuvoloso con isolate precipitazioni. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: da Nord-Ovest moderati, con rinforzi sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna.

mari: molto mossi i bacini settentrionali, mossi quelli centro-meridionali.

città italiane

Bolzano	17	27	L'Aquila	17	28
Verona	17	27	Roma Urbe	26	29
Trieste	22	28	Roma Fium.	22	25
Venezia	19	29	Campobasso	19	25
Milano	18	28	Bari	20	32
Torino	14	26	Napoli	22	28
Cuneo	14	27	Potenza	18	24
Genova	19	28	S.M. Leuca	23	28
Bologna	18	30	R. Calabria	23	30
Firenze	20	26	Messina	26	28
Pisa	21	25	Palermo	26	28
Ancona	21	31	Catania	24	31
Perugia	18	25	Alghero	18	29
Pescara	20	31	Cagliari	20	33

città estere

Amsterdam	16	20	sereno	Lisbona	16	22	nuvoloso
Atene	26	30	nuvoloso	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	19	27	sereno
Berlino	13	30	sereno	Madrid	13	24	sereno
Bruxelles	11	23	nuvoloso	Montreal	13	14	pioggia
Buenos Aires	11	14	nuvoloso	Mosca	17	28	sereno
Copenaghen	16	25	nuvoloso	New York	12	37	sereno
Dublino	14	18	nuvoloso	Parigi	12	20	nuvoloso
Francoforte	11	23	nuvoloso	Pechino	20	32	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	19	29	sereno
Ginevra	14	22	pioggia	Sydney	9	18	nuvoloso
Helsinki	19	26	sereno	Tokyo	20	26	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	29	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	14	22	pioggia

Dalla carta verde a «Europ Assistance»: il boom delle polizze

Come assicurare la vacanza

E' la prima volta che gli uffici di assicurazioni registrano una netta flessione nella richiesta del documento assicurativo internazionale, la cosiddetta «carta verde». Come già annunciato, infatti, tale documento non è più necessario per la circolazione nei Paesi della Cee, cui si aggiungono Cecoslovacchia, Norvegia, Svezia e Finlandia.

Questa, però, continua a essere indispensabile in tutti gli altri Paesi, dell'Est europeo, del Mediterraneo ed anche in Svizzera, Austria e Jugoslavia. Poiché il Principato di Andorra non fa ancora parte della Cee, la «carta verde» è sempre necessaria. Quindi, passando dalla Francia si può andare fino a Capo Nord senza questo documento. Ma se ci si reca semplicemente a Chiasso si deve stipulare la «carta verde di frontiera». Se la si acquista dalla parte italiana, si spendono 19 mila lire per la validità di 15 giorni e 29 mila per 30. Se, al contrario, viene rilasciata dalle autorità elvetiche, la spesa sale a circa 85 mila lire, e dura 17 giorni.

In Austria la somma richiesta è ancora più elevata: circa 120 mila lire per la validità di 30 giorni. La tariffa più modesta è quella sancita dalle autorità jugoslave: 20 mila lire, per un mese.

E' pertanto importante chiedere la «carta verde» all'assicuratore mediante il pagamento di 8 mila lire. Una curiosità: per la Spagna rimane la speciale «garanzia Spagna» per mettersi al riparo contro il sequestro del veicolo in caso di incidenti, ed essa può essere concessa anche se non viene richiesta la «carta verde». Il suo costo, per la validità di un mese, è di 2100 lire.

Si diffondono, invece, sempre di più le speciali forme di assistenza per il rimpatrio dei veicoli danneggiati, per le spese mediche, l'invio di ricambi, il rientro dei passeggeri, la sostituzione del veicolo in caso di incidente, lettere di credito per le spese impreviste, ecc. La più «antica» è la carta del Touring Club, poi è venuta quella dell'Automobile Club (Acipassport) e, negli ultimi anni, si sono sviluppate forme assicurative specializzate, di cui tra le più note figura l'«Europ Assistance».

Il costo varia notevolmente a seconda della durata e delle garanzie offerte: in certi casi esse sono abbinate a polizze di assicurazione e vengono, se alla polizza non vi è solo la garanzia «rc auto», date gratuitamente. Si parte dalle 35 mila lire e si va alle 85 mila per prestazioni in genere comuni a tutti (rimpatrio auto e feriti, soccorso stradale all'estero) mentre, ad esempio, un nucleo familiare di tre persone che compia un viaggio in Europa e nei Paesi mediterranei, anche extraeuropei in auto, e voglia comprendere anche le spese mediche e ospedaliere, con l'assicurazione bagaglio, pagherà sulle 230 mila lire per un mese. In tutto il mondo, sempre per 30 giorni, le assicurazioni medico-ospedaliere e bagaglio, costano, sempre per tre persone, sulle 250 mila lire (auto esclusa). Limitando la copertura per la sola Europa (sempre senza auto) e per i Paesi del Mediterraneo il «premio» può aggirarsi sulle 130 mila lire.

Alle garanzie standard, si possono aggiungere formule più sofisticate: spese di annullamento viaggio, viaggio di rientro gratis se si allaga il nostro alloggio, con il risarcimento delle prime spese di riparazione, assicurazione infortuni volo, e così via.

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 9)

E' mancato all'affetto della famiglia e di quanti lo stimavano e apprezzavano

Ezio Alberton

di anni 48.

Lo ricordano la moglie **Luisa Spagliardi** con i figli **Francesca, Andrea, Lucia**, la mamma **Margherita Malisan**, il fratello **Carlo** con **Luciana, Luisa** e **Silvia**, i cognati **Paola** e **Giovanni Avonto, Giorgio** e **Susie Spagliardi** con **Juliet** e **Daniela**, cugini e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 4 luglio, alle ore 15, partendo dal Palazzo Comunale. La funzione religiosa verrà celebrata in Duomo. Rosario sabato 2 luglio alle ore 21 nella chiesa di San Carlo in Borghetto e domenica 3 luglio alle ore 21 nella chiesa di San Lorenzo. Non fiori ma eventuali offerte alla Associazione Eporediese di Prevenzione e Cura dei tumori.

— **Ivrea**, 3 luglio 1988.

Valerio e **Carmen** con **Alessandra, Paolo** e **Marilena** con **Edoardo** e **Valeria**, sono vicini con infinita tristezza a Luisa, Francesca, Andrea e Lucia per la immatura perdita di **EZIO**.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Comitato Piccola Industria, Gruppo Giovani Imprenditori, Direttore e **Funzionari** della **Associazione Industriali del Canavese** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

di cui hanno apprezzato il grande impegno civile, l'integerrima onestà intellettuale, il grande amore per la sua città.

— **Ivrea**, 3 luglio 1988.

Luciano e **Mariella Sbaiola** partecipano commossi alla perdita dell'amico schietto e dell'uomo giusto.

Nanni e **Giovanna Grassi** partecipano addolorati al grave lutto del grande amico **EZIO**.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

Giorgio Arona
Rodolfo Baggiani
Paolo Billia
Piero Cinotta
Franco Calzavarina
Silvano Fumero
Piero Gatto
Gianbattista Giudici
Filippo Ivaldi
Alberto Massucco
Davide Olivetti
Piero e Paola Pomella
Roberto Ricci
Carlo Sunino
Laura Sunino
Franco Trombetta
Adriano Zanzi
Mariangela Zanzi
Luciano Zillotto.

— **Ivrea**, 3 luglio 1988.

La **Democrazia Cristiana** di **Ivrea** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'amico

Ing. Ezio Alberton

assessore regionale

ricordandone la dirittura politica e la sensibilità verso i problemi della comunità e delle istituzioni.

— **Ivrea**, 3 luglio 1988.

Segretario, Sezione Democrazia Cristiana di **Chivasso** partecipano al lutto della famiglia.

L'Amministrazione Comunale di **Caselette** prende parte al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'assessore regionale

Ing. Ezio Alberton

— **Caselette**, 2 luglio 1988.

Ciriaco De Mita si unisce al dolore dei familiari e ricorda con tanto affetto il suo caro amico

Ezio Alberton

— **Roma**, 2 luglio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia:
Carlo Donat-Cattin
Riccardo Triglia
Giovanni Porcellana
Carlo Borra
Fausto Del Ponte
Giampaolo Brizio
Piero Genovese
Bartolomeo Martinetti
Gianfranco Morgando
Aurelio Bernardi
Sergio Galetti
Giorgio Aimetti
Bruno Fantino
Pier Paolo Bugano
Osvaldo Napoli
Giuseppe Novara
Mario Finicelli
Giorgio Merlo
e gli **Amici** tutti di **Forze Nuove Piemontesi**.

Luigi e **Mariella Massaglia** con **Pierluigi, Cristina, Alessandra**, piangono con Luisa e figli il carissimo amico **EZIO**.

Riccardo Sartoris ricordando il valoroso collega è vicino ai famigliari.

Nel ricordo della lunga e cara amicizia partecipano al lutto della famiglia Alberton per la scomparsa del carissimo **EZIO**, **Paolo** e **Carla, Adriano** e **Mimma, Remo** e **Rosanna, Valeriano** e **Luisa, Gennaro** e **Ada, Dino** e **Rosanna, Giorgio** e **Ada, Paolo** e **Giuliana, Marilio** e **Giancarla**.

Il **Movimento Femminile** e **Movimento Anziani** e il **Movimento Giovanile** della **Democrazia Cristiana** di **Ivrea** piangono la scomparsa dell'amico **EZIO**, ne ricordano la figura esemplare di uomo impegnato nella comunità civile e nelle istituzioni.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Presidente**, il **Direttore** e il **Personale** tutto del **Consorzio Interaziendale Aziendale Canavesano** per la **Formazione Professionale C.I.A.C.** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale della Regione Piemonte

— **Volpiano**, 3 luglio 1988.

L'**Università** degli **Studi** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

Assessore all'Istruzione presso la Regione Piemonte

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Il **Gruppo** della **Democrazia Cristiana** al **Comune** di **Torino** ricorda con dolore ed affetto il carissimo amico

Ezio Alberton

Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Marcello Pegani con i **Membri** della **Direzione** e del **Comitato Regionale Piemontese** della **Democrazia Cristiana** e con il dolore della famiglia di

Ezio Alberton

amico di sempre e politico esemplare.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

L'onorevole **Gianfranco Astori** prende parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico **EZIO**.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Il **Presidente** della **Provincia** di **Torino, Nicoletta Casiraghi**, unitamente ai **Membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciale**, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

Assessore regionale

ricordandone la figura esemplare di amministratore integerrimo ed appassionato.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Presidente e **Assessori** della **Regione Piemonte** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

Ing. Ezio Alberton

Assessore alla Cultura

ricordandone la ricchezza umana e l'intelligente impegno al servizio della comunità piemontese.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Presidente Consiglio regionale del **Piemonte Aldo Viglione** e **Ufficio Presidenza** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Ing. Ezio Alberton

ed esprimono il loro vivo cordoglio, ricordandone cospicue doti culturali, rigore morale, profondo impegno amministrativo.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Domenico e **Magda Piemonte** commossi si uniscono fraternamente al dolore di Luisa e familiari per la perdita del caro **EZIO**.

Ettore e **Maddalena Marazzi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **EZIO**.

Nanni Maria Teresa Stefano Sciolla profondamente commossi e addolorati per la perdita di un amico indimenticabile partecipano al dolore della famiglia.

Wally e Piero Sibille
Giorgio Florio Plà
Cristina Tresso
Tina Coppola
Emanueliana Pallos
Olindo Bortesi
Mario Grisetto
Alberto Vanelli
Rita Marchiori
Arturo De Luigi
Dino Ruffani
ricordano **EZIO**.

Funzionari tutti Assessorato Cultura Istruzione Formazione Professionale partecipano al dolore della famiglia Alberton.

Giorgio Cortesina partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **EZIO**.

Irma e **Guido Bodrato** partecipano al dolore di Luisa e della famiglia per la scomparsa del carissimo **EZIO**.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Giuliana e **Marcello Pegani** sono vicini a Luisa e famiglia con l'affetto e l'amicizia di sempre.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Nel ricordo del comune impegno politico sono vicini alla famiglia di **EZIO**:
Beniamino Zaccagnini
Beniamino Brocca
Pierluigi Castagnetti
Adriano Ciaffi
Marino Cortese
Leopoldo Elia
Carlo Fracanzani
Giovanni Galloni
Luigi Granelli
Piero Lussignoli
Giovanni Mandini
Mino Martinazzoli
Sergio Mattarella
Virginio Rognoni
Franco Salvi

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **EZIO**:
Giuseppe Accattino
Maurizio Agliodo
Franco Alunno
Piero Augusto Ausi
Domenico Bagliani
Ottorino Baldo
Mario Berardi
Giacomo Berusso
Beppe Berruto
Dario Boccardo
Lelio Bossuto
Giuseppe Brenco
Giacomo Brachet Contol
Giulio Dogrone
Renato Camburzano
Maria Rosa Campolonghi
Marco Canalotto
Aurelio Cataleno
Giancarlo Cattaneo
Italo Corea
Alberto Colombano
Alberto Cusimano
Piero Damosso
Michele Del Prete
Angelo Detragiache
Roberto Diana
Guglielmo Filiberti
Giovanni Florio Plà
Franco Fornaro
Piergiorgio Fornero
Luciano Frigieri
Enzo Garabello
Eraldo Garbazza
Pierluigi Gasco
Giuseppe Gatti
Ercole Gianotti
Alessandra Giordano
Felice Girando
Edoardo e Paolo Girola
Anna Grano
Marida Guglielmino
Giampiero Leo
Sandro Leonardi
Franco e Tordelo Lucchesi
Vinicio Lucci
Sergio Manera
Marco e Marta Marle
Camillo Mantenero
Giuseppe Miedda
Martino Migre
Maurizio Olivini
Marco Parecchini
Adriano Paslan
Antonio Pieretto
Vincenzo Pigato
Lucia Pigino
Guido Pignocchino
Lionello Pisani
Pietro Porello
Gian Franco Porqueddu
Giorgio Reppegal
Giulia e Michele Revelli
Michele Rolla
Ermes Roncarolo
Gianni Rossetti
Domenico Rostagno
Antonio Saitta
Vittorio Salza
famiglia Scamardella
Luigi Squitieri
Pier Giorgio Sirando
Luigi Tartara
Giuseppe Tedesco
Eugenio Tonini Bossi
Giuseppe Toschino
famiglia Tresso
Lorenzo Trinello
Giuseppe Vitasco
e gli **Amici** tutti del **Centrosta**.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Il **Gruppo Giovani** del **Centrosta** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **EZIO**.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Michela, Teresa, Domenico, Tommaso Cordella Chiara Geniola si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico **EZIO**.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Enti Acal della **Formazione Professionale** di **ispirazione cristiana** partecipano al dolore per la morte dell'

ASSESSORE

Ing. Ezio Alberton

riconoscenti e in [illegible].

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Commissario Straordinario, Direttore Generale, Collegio dei Revisori dei Conti, Dirigenti e **Personale tutto** dell'**Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** partecipano sentitamente al lutto della famiglia per il decesso dell'

Ing. Ezio Alberton

già Commissario Straordinario

— **Torino**, 2 luglio 1988.

I **Consiglieri Regionali** del **Gruppo Democratico Cristiano** del **Piemonte** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ezio Alberton

amico fraterno e collega operoso:
Giampaolo Brizio
Enrico Meriani
Armando Dassocchi
Vittorio Beltrami
Luigi Petrini
Emilia Bergoglio
Guido Bonino
Mario Carletto
Giuseppe Cerchio
Luigina Fassio
Piero Genovese
Emilio Lamberti
Bartolomeo Martinetti
Mario Paris
Alfredo Penasso
Giovanni Picco
Aldo Ratti
Antonino Villa

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Il **Personale** del **Gruppo Consiliare** Dc della **Regione Piemonte** si unisce al generale cordoglio per la scomparsa di

Ezio Alberton

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Il **Sindaco**, la **Giunta Municipale** e il **Consiglio** del **Comune** di **Carla**, anche a nome della **Popolazione tutta**, partecipano al dolore della famiglia Alberton per la scomparsa di **EZIO**, riconoscendone l'alto impegno amministrativo e la dedizione alla Comunità.

— **Carla**, 2 luglio 1988.

Presidenza, Comitato Direttivo e **Funzionari** della **Federagri Piemonte** partecipano al dolore della famiglia dell'

Ing. Ezio Alberton

Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Gli amici:
Franco Barsaull
Bruno Coppi
Vittorio De Alfaro
Angelo Detragiache
Sergio Fubini
Giovanni Lomaina
Romeo Paris
Mario Rosetti
Tullio Regge
partecipano al dolore della famiglia dell'

Ing. Ezio Alberton

Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Comitato, Direzione, Esecutivo e **Segreteria Provinciale** della **Democrazia Cristiana torinese** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dell'

Ing. Ezio Alberton

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Sergio e **Isoletta Georcola** partecipano al dolore della famiglia Alberton per la perdita del caro **EZIO**.

Il **Gruppo Consiliare Democristiano** commosso per la morte dell'amico

Ezio Alberton

partecipa al dolore che ha colpito la famiglia.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

L'**Accademia «Stefano Tempia»** ricorda con commozione e riconoscenza l'amico

Ing. Ezio Alberton

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia Alberton per la scomparsa dell'amico di sempre, ricordando in **EZIO** l'uomo, esempio di retto impegno per la città e la comunità locale:
Rodolfo Buat
Donata e Beppe Pera
Carlo e Anna Bertola
Marisa e Mario Sofia Tarletta
Paola e Francesco Preti
Manuela e Maurizio Perinotti
Remo Sarsi
Paolo Coda Negozio
Aldo Cassavola
Filippo Di Crescenzo
Marinella e Francesco Ferrentino
Ettore e Maddalena Marazzi
Mario Naretto
Giorgio Oberto
Paolo Oberto Pomella
Piero e Irene Osenga
Federica Perinotti
Pierluigi Rapeis
Maria Rale
Sergio e Antonietta Reboulengo
Emiliana Ricci
Gianfranco, Rinaldo, Maurilio Franchetto
Gaetano Frezza
Santina e Franco Garavel
Roberta e Loris Mauro
Renzo e Miriam Giacchino
Gianfranco Franciscono
Carlo Marocco
Giancarlo Marcone
Anna e Elena Massaro
Giancarlo Micone
Alfredo Mollo
Riccardo Rassetti
Mimma Tecco
Giuliana e Franca Moero
Ezio Carazzato
Domenico e Paola Bergolino

— **Ivrea**, 2 luglio 1988.

Enrico e **Stefano Strobbia** partecipano commossi.

Il **Presidente**, il **Consiglio** d'**Amministrazione**, il **Direttore** e **tutti** i **Soci** del **Liceo Musicale** di **Ivrea** partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

del quale ricordano la dirittura morale, la profonda disponibilità umana, l'impegno appassionato e sentito per la cultura musicale e la sua diffusione.

— **Ivrea**, 2 luglio 1988.

Giovanni e **Monica** sono affettuosamente vicini a Luisa e alla famiglia nel ricordo del caro amico **EZIO**.

Presidente e **Direttivo** del **Consorzio** per la **Formazione Professionale** del **Canavese** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ezio Alberton

e ne ricordano l'impegno e la dedizione.

— **Ivrea**, 2 luglio 1988.

Nino, Franca, Laura, Mimma e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Luisa.

Mario e **Carla Paredi**
Paolo e **Beatrice Pasquale**
sono vicini con tanto affetto a Luisa e famiglia.

Laura e **Giuseppe Aluffi**
Katty e **Renzo Bertino**
Enrico e **Andrea Elena**
Anna e **Armando Gabella**
piangono l'amico **EZIO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Paolo Panepinto

Lo piangono la moglie **Giovanna**, figli, nuore, generi, nipoti, suoceri, cognate, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico reparto Rianimazione prof. Trompeo delle Molinette. Funerali martedì 5 ore 8,15 parrocchia SS. Annunziata (via Po). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Isoardi ved. Camusso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Vera**, il genero **Carlo** e nipoti. Funerali lunedì 4 luglio ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.

— **Torino**, 3 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Florindo Casana

Addolorati l'annunciano: la moglie **Gisella**, i figli **Giorgio** e **Maria Teresa** con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto professor Mariano dell'ospedale Molinette. Funerali martedì 5 luglio ore 11,45 parrocchia Santa Caterina, via Sansovino 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 luglio 1988.

Gino e **Tere** con **Nucci, Giorgio** e **Valentina** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Florindo Casana

— **Casale Monferrato**, 2 luglio 1988.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

E' crudelmente mancata

Annamaria Barone in Gagliardi

Con affetto la piangono il marito **Ottavio**, i figli **Enrico** con **Graziella, Matilde** con **Luigi**. Funerali lunedì 4 luglio in Moncalieri con partenza da Torino str. Sabbia 19 alle 14,30. Non fiori, offerte a «Sorelle» dei tempi».

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Pacotto ved. Borio

L'annunciano con dolore i figli **Rosa** e **Mario** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 4 corrente parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1° luglio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Clavi in Montagna

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, con l'adorata figlia **Silvia**, e parenti. I funerali lunedì ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Wanda Rebuffo ved. prof. Filippo Gallizia

ringraziano quanti hanno partecipato con la presenza e la preghiera al loro dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 15 luglio 1988 presso la cappella dell'Ospedale Cottolengo alle ore 8.

— **Torino**, 3 luglio 1988.

I famigliari di

Laura Emanuele

profondamente commossi per l'affettuoso addio a lei rivolto, ringraziano vivamente il rettore prof. Ec. e prof. Montagnana, il prof. Nocilla, il Corpo Accademico, il Personale Amministrativo della Facoltà di Ingegneria e Architettura, e in particolare gli Studenti a cui si dedicava con tanto slancio. Un grazie, inoltre, a tutti quelli che, con tanta affettuosa partecipazione, l'hanno ricordata. Messa di trigesima 27 luglio ore 18,15, parrocchia Madonna della Pace.

— **Torino**, 3 luglio 1988.

La famiglia **Revel, Olivo, Mana** commossa per la grande partecipazione alla triste perdita della cara mamma

Eugenia Alasse ved. Benedicenti

sentitamente ringraziano. Santa Messa di trigesima domenica 17 luglio ore 10,30 parrocchia di Calasso.

— **Calasso**, 2 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1978 — 1988
Giovanni Biei
Sempre ricordato.

1986 — 1988
dott. Marco Sapello
Le care immagini confortano di te e della mamma vivono sempre nel cuore dei tuoi figli.

1971 — 1988
Giustina Livaldi
Amore ricordandoti **Mauro**.

1981 — 1988
Alex Gatti
Tenore lirico
Un costante ricordo dei tuoi cari e rimpianto del figlioccio **Andrea**.

Maria Comoglio in Milanese
Carla Milanese in Buzzoni
saranno ricordate con tanto amore e rimpianto nella Santa Messa di martedì 5 luglio, alle ore 18,30, nella chiesa di Santa Teresa.

— **Torino**, 3 luglio 1988.

1982 — 1988
Sergio Ramonda
sempre presente nell'affettuoso ricordo di mamma e papà. Messa 7 luglio parrocchia S. G. Bosco.

1987 — 1988
Rossana Giorda
Il tuo sorriso è sempre con noi. Papà, mamma, sorella e i tuoi cari. S. Messa lunedì 4 luglio, alle ore 18,30, parrocchia S. Domenico Savio.

1983 — 1988
dott. Bartolomeo Rivella
Sempre vivo nel nostro ricordo.

1978 — 1988
Maurizio Primo Tozzini
I suoi cari si riuniscono a pregare nell'immutato ricordo della sua vita esemplare. S. Messa 5 luglio, ore 18,15, parrocchia S. Anna.

1987 — 1988
dott. Enrico Giuliano
Con immutato rimpianto. Messa 5 luglio, ore 18, parrocchia Crocetta.

1987 — 1988
Giorgio Sella
Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie **Adriana** e il figlio **Corrado**.

— **Torino**, 4 luglio 1988.

1987 — 1988
Luigi Garrone
Affettuosamente ricordato.

1986 — 1988
dott. ing. Aldo Valente
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a quanti lo conobbero.

— **Torino**, 3 luglio 1988.

Una preghiera e un caro ricordo per

Gemma Oddone ved. Mazzeo

nell'anniversario della sua dipartita. La S. Messa in suo suffragio sarà celebrata alla parrocchia S. Anna mercoledì 6 luglio alle ore 18,15.

— **Torino**, 3 luglio 1988.

1987 — 1988
Gianni Marinelli
Un vuoto incolmabile. S. Messa giovedì 7, ore 18,30, S. Cuore di Gesù.

Luglio 1984 — Luglio 1988
Bianca Doleatti in Bonaveri
I tuoi cari ti ricordano con infinito affetto e tanta nostalgia.

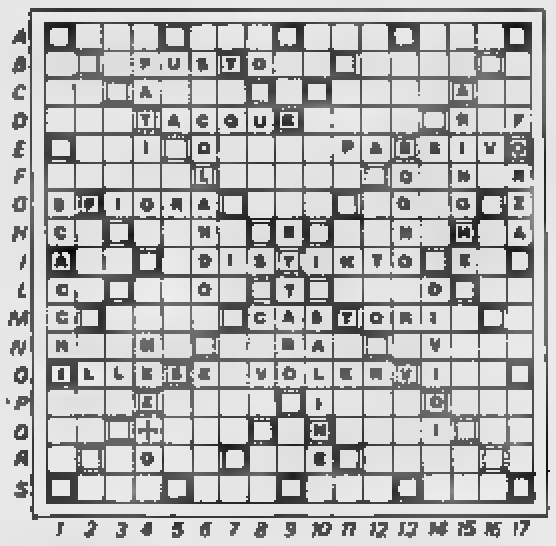
1978 — 1988
Giovanni Brancatelli
Nel decimo anniversario della sua scomparsa la moglie **Renata** lo ricorda con rimpianto a tutti quanti gli volevano bene. SS. Messa Beato Cafasso 4 luglio ore 8,30.

SERPENTE VELENOSO

Due delle quattro affermazioni che leggete nei fumetti sono vere; [redacted] false. Considerando questo, sapete [redacted] quale [redacted] cinque è l'unico serpente velenoso? *(L. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x 2 — Parola x 2 — Lettera x 3 — Parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punto 4	H,Z - punti 8	Q - punto [redacted]

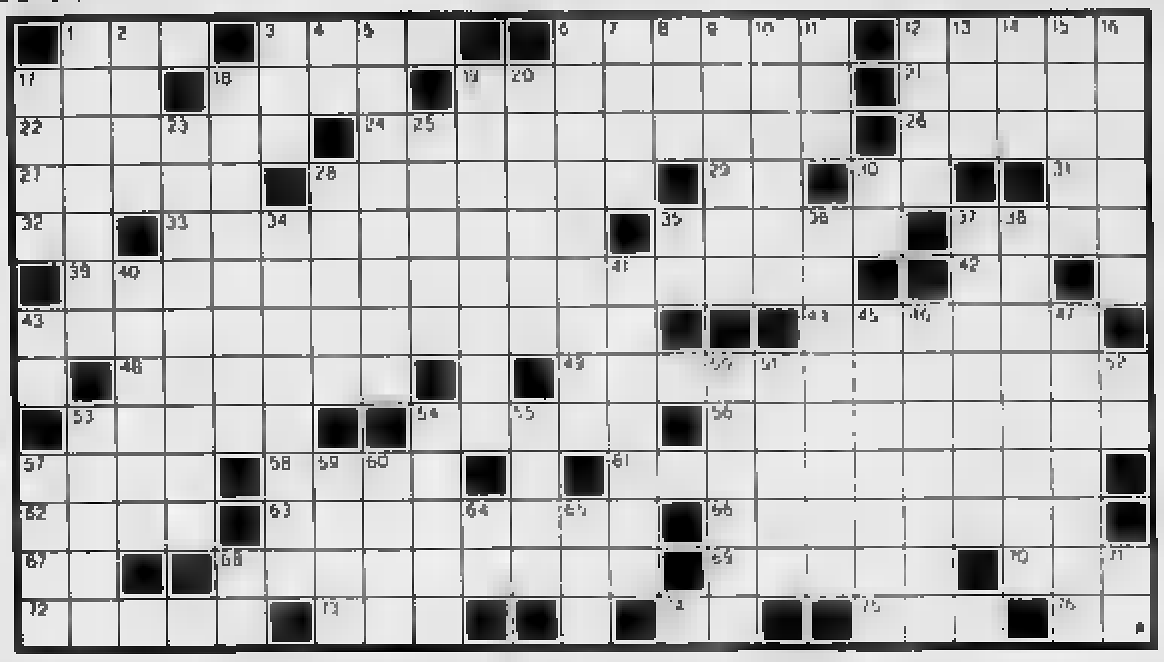
A A E O C L M N

Capita spesso che i lettori trovino soluzioni più [redacted] e più ricche di quelle da noi proposte. E' lo scopo che perseguiamo, diffondere interesse, passione per il nostro gioco, e lo segnaliamo volentieri. Per esempio, per il diagramma del 10 gennaio, nella posizione del [redacted] ADOMBRAI (1-G, 78 punti) si poteva comporre ADOMBRACI (101 punti). Il 17 gennaio c'erano ASFISSIAMOLI in 5-A (84 punti) e ASSODIAMOLI in F-7 (64 punti). Ottime anche le soluzioni al problema del 14 febbraio: QUADRATICO in 15-A (54 punti) e CUSTODIE in 15-1 (76 punti). Il 21 febbraio TIRANNIA in 17-A (78 punti). Il 6 marzo PORTAMI in 12-D + CI (42 punti). Il 13 marzo ABBIADARE in D-8 (94 punti). Infine il 3 aprile SOLFEGGIANDOCI in 14-B (136 punti contro i 130 di SOLFEGGIANDOLI). Ci hanno aiutato in molti: non li possiamo citare tutti: per questa volta [redacted] Alberta Simonato (Verona), che ne ha trovate di più.

E ora il problema. Che cosa giochereste con le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Ci sono tante possibilità, una per esempio è FORZANO in 17-D (57 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocco - Diagramm Russi)



[redacted] 1. Preposizione semplice; 2. Leone d'America; [redacted] La brillantina... [redacted] John Travolta; 12. Aperture nell'epidermide [redacted] foglia; 17. Vajanica a [redacted] 18. Le cercava il vate; 19. Bernhard che fu un famoso critico d'arte; 21. Scrisse «Senza famiglia»; 22. Teoria non ortodossa; 24. [redacted] nata da poco; [redacted] pecore; 27. La capitale dell'Oregon; 28. Arturo scultore e incisore; 29. Iniz. di Avogadro; [redacted] Simbolo dell'argento; 31. Articolo madrileno; 32. Il [redacted] Pacino; 33. Il fondatore del futurismo; 35. Il comico Hardy; 37. Incontri di vocali; [redacted] Il compositore di «West Side Story» (nome e cognome); 41. Il [redacted] Boston; 43. Dipinse [redacted] «Pergolato» (nome e cognome); 44. Resa [redacted]ta; 45. Poeta latino autore di Satire; [redacted] «Cenere» [redacted] il suo unico film (nome e cognome). 53. Risuonano di latrati; 54. Uccelli acquatici; 56. Luciano tenore; 57. Di fronte a Buda; 58. Impegna gli atleti; 61. Trasmessa di padre in figlio; [redacted] Combattenti eccezionali; [redacted] Oscar, architetto brasiliano; [redacted] Anagramma di «minatori»; 67. Antico [redacted] dal ...tore; 69. Dissodare il campo; 70. Metallo in lingotti; 72. Marsupiale senza coda; 73. Uno ad Amburgo; 74. La terza nota; 75. Regola di stazza velica [redacted]; 76. Iniz. [redacted] Olmi.

VERTICALI: 1. Formano gli atolli; [redacted] Vi nacque Turgenev; 3. Porta romana. [redacted] Un po' di umorismo; 5. Scrisse «Il [redacted]»; 6. Città dei Paesi Bassi; 7. Propri del sovrano; 8. Ente petrolifero [redacted] (sigla); 9. Un bastone tra le ruote; 10. Africani di Mogadiscio; 11. Pr... per vino; 12. Fumo di Londra; 13. Abbreviazione sull'atlante: [redacted] Lubrificanti; 15. Claude pittore; 16. Il «Bel Paese» [redacted] Antonio Stoppani; 17. Manca al fex; 18. Non andare via. 19. Cartellini [redacted] titoli; 20. Ali rigide [redacted] Coleotteri. 23. Anagramma di «ventenne»; 25. Il regno delle tenebre; 26. Arbusti sempreverdi; 30. Sigla di Aosta; 34. Mostra a rivista; 35. L'inizio [redacted] ottobre; 36. [redacted] che legge il futuro; 37. Il nome della Duncan; 38. Attenuato... come il colpo [redacted] rumore; 40. Città texana sul Rio Grande; 41. Musicò «Le Danaidi»; 42. Affermazione italiana. 43. Tengono comizi; 46. Espressione scherzosa di scherno. 47. Fred del [redacted]. 50. Lavoratori salariati; 51. [redacted] contrappone allo zenit. [redacted] Pronome manzoniano. 53. Ha corna famose; 54. Ha scritto «Il trono di legno». 55. Il pittore della «Maja desnuda»; 57. Gregory di «Duello al sole»; 59. Spinta iniziale; 60. Le gettano i pescatori; 64. Enna per l'Aci; 65. Crescendo diventa bella; 66. Iniz. [redacted] Aznavour. 71. Doppio [redacted].

Le [redacted] pubblicate su [redacted] Stampa» [redacted] 3 luglio [redacted]

A cura di **Roberto Morosetti**

MASTER MIND

(Gig)

Proposte		Risposte
	B A V N	●○○
	N N R V	●
	B N V N	●○
	A R V N	○○
	G B A R	●●

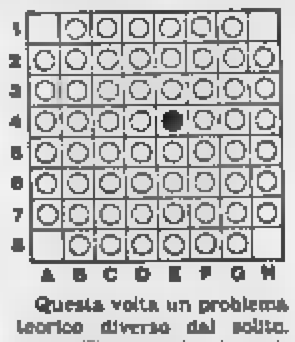
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, [redacted] = [redacted] V = verde. Risposte: nero = colore giusto [redacted] posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta [redacted]binazione finale.

REBUS

(frase: 5, 6)

OTHELLO

(Pizzo)



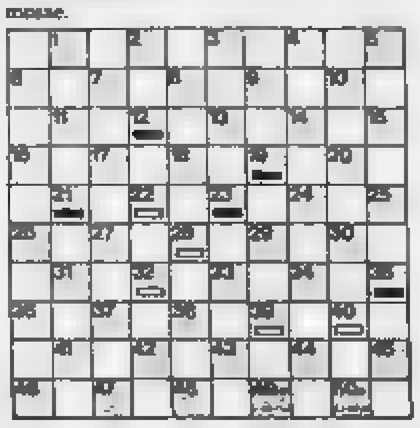
Questa volta un problema teorico diverso dal solito. Tocca [redacted] Nero. Chi vince alla fine? [redacted] a men- [redacted] in [redacted]

DAMA

(Fanni)

Grande attesa per lo spareggio per il titolo italiano di [redacted] internazionale tra Sergio Specogna e Ciro Pierro: [redacted] Folgaria il prossimo weekend (8-10 luglio). Previste varie manifestazioni [redacted] contorno e [redacted] convenzioni [redacted] soggiorno. Per dettagli: FID, tel. 0471-97.00.32.

Diagramma: [redacted] Bianco muove e vince: una combinazione non difficile, [redacted] quattro mosse.

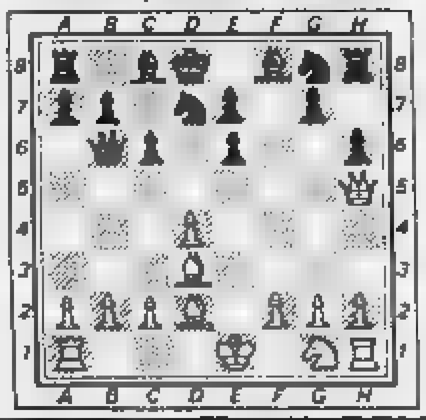


SCACCHI

(Ho)

Rapida panoramica dei tornei all'estero. Biel Bienne (Svizzera), dal 19 al 30 luglio [redacted] GM; il [redacted] open per tutti, dal 21 femminile, seniores, juniores, tel. 0041-32-22.31.88 (dal 7 luglio). Dal 31 luglio al [redacted] agosto open OHRA ad Amsterdam, Hotel Krasnapolsky, durante il torneo GM, dettagli [redacted] 0031-20 75-63.426.

Diagramma. Nunn-Georgiev, supertorneo Linares 88; il Bianco [redacted] e vince.



PAROLIERE

(Franco Valenti)

	a	b	[redacted]	[redacted]
1	Z	I	R	S
2	O	A	I	T
3	O	N	M	N
4	S	M	E	I

	a	b	c	d
1	B	A	C	O
2	R	E	N	I
3	S	I	T	O
4	N	I	N	A

Pierfrancesco Banvenero (Torino) ci ha scritto per farci conoscere [redacted] regole che adotta quando gioca al Paroliere [redacted]. Fra l'altro egli computa i vocaboli con più di un significato (botte, venti, fine, eccetera) tante volte quanti [redacted] i significati che riesce ad attribuire loro. Quest'interessante [redacted]a è esplicitamente vietata [redacted] regolamento del gioco: noi [redacted] potremmo adottarla se essa incontrasse il favore dei lettori. Che cosa ne dite?

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza [redacted], caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta [redacted] stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da A-4, si legge una parola di 16 lettere: [redacted] NISTRAZIONE. Nello schema di [redacted] si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [redacted]. E voi? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Scoperte «pericolose»

Giorni orsono, i mass-media hanno rivelato che ricercatori dell'Università [redacted] Montréal (Canada) [redacted] individuato, nelle cellule cerebrali [redacted], un elemento — la colecistochinina — che costituisce un [redacted] chimico capace [redacted] generare il panico senza alcuna ragione apparente.

La sostanza, iniettata per endovena [redacted] alcuni volontari, [redacted] prodotto effetti [redacted] volgenti, in soli venti minuti.

Ora, chiediamoci: a [redacted] serve tale scoperta e perché vengono effettuati simili esperimenti?

Figuriamoci se [redacted] colecistochinina non verrà utilizzata dai «mastini della guerra», insieme a tante altre armi di tipo chimico e non, per bloccare i cosiddetti «nemici»!

prof. Alfredo Stirati, Montelanico (Roma)

Tanti auguri signora Isa

Con riferimento alla lettera [redacted] voi pubblicata domenica [redacted] giugno (Isa [redacted] contro la suocera), desidero esprimere tutta la mia solidarietà alla signora Isa Barizza e deplorare il modo indegno con [redacted] quale [redacted] pubblicamente insultata dalla suocera.

[redacted] leggevo quello strano necrologio, ma [redacted] sapevo che riguardasse la suddetta signora (ignoravo il [redacted] del marito [redacted] Isa Barizza) e mi indignavo per il cattivo gusto [redacted] cui veniva ricordato [redacted] defunto. Cattivo gusto [redacted] da un [redacted] implacabile [redacted] una donna a [redacted] volta colpita duramente nei suoi affetti.

Tanto io quanto i miei familiari (e includo anche i [redacted] suoceri) esprimiamo tutta [redacted] nostra stima alla signora Barizza e speriamo di cuore che le [redacted] resa giustizia.

Dedi Bonieri e familiari, Cameri

Tra razzismo e bullismo

In riferimento alla lettera del prof. [redacted] Valente, comparsa su La Stampa [redacted] domenica 26 giugno nella rubrica Lettere [redacted] domenica, vorrei precisare quanto [redacted]: d'accordo sull'episodio di «razzismo» contro la signora etiope sul [redacted] po di circa un mese fa: nulla [redacted] ridire. [redacted] a stigmatizzare l'episodio, grave e offensivo per gli italiani benpensanti.

Stigmatizzo pure l'episodio che [redacted] prof. racconta circa i due bulli [redacted] su [redacted] romano (quella dei bus romani pare stia diventando un'abitudine citarli in [redacted] nara); ora, che [redacted] abbiano in borghese, qualificatosi per poliziotto [redacted] che Stato?, non certo italiano) abbia affrontato i bulli difendendo anche un Ufficiale dell'Esercito vilipeso dagli stessi, così [redacted] suscitare espressioni di simpatia degli altri passeggeri, preciso quell'Ufficiale non [redacted] difendersi [redacted] solo? [redacted] farlo non depone a suo favore.

Ma che addirittura pensi (il prof. Valente) [redacted] quando «conquistammo» l'impero in [redacted]pia piegando i «barbari», bisognerebbe sentire cosa ne pensassero i «barbari» ad essere «conquistati», per non dire soggiogati, solo per il gusto [redacted] un orpello da esibire per il regime di quel tempo; ripagati dopo tanto tempo da questo alto [redacted] Etiope riconoscente, beh, prof., mi permetta, lasci perdere queste reminescenze che ci fanno solo to[redacted] L'Ufficiale sarà arrossito alquanto ad essere «mischiato» con il [redacted] triste caso ad [redacted] problema di razzismo e bullismo.

Giulio Berasso, Belluno

La legge sui giudici

Forse i lettori ricorderanno come su questo giornale, alcune domeniche fa, elogiassi la scelta referendaria, che, benché confusamente, ha spinto il giudice sulla [redacted] migliori efficienza [redacted] attenzione. Certo, parlo [redacted] giudice singolo, quello appunto che, conoscendo appieno il processo, [redacted] può al meglio decidere.

[redacted] la [redacted] legge 117/ [redacted] attuativa di quel [redacted] rendum, costringe teorica[redacted] a quello scrupolo responsabile anche [redacted] altri giudici collegiali.

Senza [redacted] necessario [redacted] dio di tutti gli atti, quella responsabilità è perfino, [redacted] giusta.

dr. Gian Carlo Melli, magistrato di Cassazione, Tribunale di Firenze

Per una pensione più dignitosa

E' bella l'iniziativa degli Alpini di allargare e cementare l'attaccamento alla nostra bandiera tricolore distribuendola [redacted] tanti esemplari nelle scuole.

[redacted]e il ricordo di quel fa[redacted] giorno di febbraio 1968 in cui la maggioranza [redacted] Parlamento ha sancito che il reddito vitale minimo e di [redacted] lire [redacted] approvando un articolo di legge che recuperava alla dignità umana un'intera categoria di anziani. Evviva l'Italia. L'inno [redacted] Mameli stavolta è risuonato trionfale nelle tombe a commuovere i prodi ed a molcere [redacted] dell'Alfieri che ancor «fremono amor di patria» (Foscolo).

Poi come un velo di nebbia settembrina l'oblio s'è posato sulla nuova legge che col destino d'un parto prematuro ha mirato per un attimo il [redacted] azzurro e poi ha chiuso gli occhi belli forse per sempre.

Anche alle vedove dei grandi invalidi e mutilati [redacted] guerra questa legge portava [redacted] speranza di [redacted] tormentata. Qualche deputato dovrebbe per amor di patria insorgere a loro difesa [redacted] non lo fa il ministro [redacted] Difesa. Non sono molte queste vedove a quarant'anni dall'ultima guerra. Esse hanno trascorso quasi una vita [redacted] soccorso ed a sostegno di quei mostri umani di ex combattenti che per servire lo Stato (art. 52 Costituzione) [redacted] rimasti mutilati [redacted] tutte o alcune membra oppure lesi in organi essen[redacted].

Redivivo Giuseppe Valente, Thiene

I «privilegi» degli statali

In data [redacted] giugno è stato pubblicato su «La Stampa» un articolo a firma [redacted] E. Galli della Loggia con il quale pone il seguente quesito: «Se è vero che lo [redacted] non [redacted] solito stipendi da Creso (1.200.000 mensili in media), [redacted] è anche giusto fare una valutazione dei «privilegi» degli statali [redacted] contabilizzare insieme agli emolumenti percepiti?».

Apparteniamo [redacted] ministero di Grazia e Giustizia, siamo statali. I temi trattati [redacted] no reali, tutti posti però con un'ottica partigiana.

Il dipendente statale non può essere licenziato. Invero: la differenza con il privato consiste nel fatto che per [redacted] statale non [redacted] porrà mai il problema del licenziamento per mancanza [redacted] lavoro [redacted] anche detto che [redacted] privato si [redacted] ricorso alla Cassa integrazione (con carico di spese per il contribuente contro produttività zero).

Avanzamento automatico [redacted] carriera e non per meriti. E' un privilegio? L'avanzamento [redacted] carriera vincolato esclusivamente all'anzianità [redacted] è un freno per lo [redacted] efficiente. Il contrario può essere sostenuto dall'uomo della strada, ma non da un professionista serio e capace come il dott. Della Loggia. Esistono gli inetti [redacted] Stato, come negli altri settori, ma la maggioranza dei lavoratori è formata [redacted] persone serie e competenti.

Riconoscimento della professionalità soggettiva. Come il dott. Della Loggia [redacted] benissimo mancano i criteri per accertare tali requisiti. La [redacted] a [redacted] problematica [redacted] è semplice e le proposte dei Cobas vanno in tale direzione. Stando così le cose però domandiamo alla pubblica opinione la man[redacted] di strumenti [redacted]vi, unici ai quali il pubblico dipendente deve obbedire, può far carico sulle condizioni economiche e di lavoro dell'impiegato?

Franco Nenaro e altri 58, Torino

Due parole sulla tivù

Vorrei entrare nel merito sulle ricorrenti lettere di lettori de «La Stampa», come quella di domenica [redacted] sui «danni [redacted] tv» a firma di Guido Gabrielli ed altri 110.

Inutile dire che mi trovo in gran [redacted] d'accordo col signor Gabrielli [redacted] i [redacted] 110 [redacted] quali [redacted] aggiungo volentieri.

Solo mi [redacted] che essi pecchino un po' come dire, di ingenuità. Infatti se [redacted] fosse, alla loro lettera e ad altre ormai [redacted] su questo argomento che quotidianamente leggiamo, senz'altro avrebbe [redacted] seguito o vi sarebbe l'intenzione a perseguire, in questo senso, [redacted] cambiamenti nei programmi televisivi.

Invece sappiamo benissi[redacted] — e su questo punto è bene [redacted] illuderci — che nulla cambierà.

Ettore Robbione, Claiola (Cn)

Lefebvre, dove stanno le colpe

[redacted] permetto chiedere ospitalità perché, [redacted] cattoli[redacted] per quanto è accaduto, vorrei far giungere un mio «grido di dolore» a chi [redacted] dovere.

Mi riferisco al «caso Lefebvre». Lefebvre sbaglia nell'interpretare il Vaticano II. Ma sbagliano anche molti vescovi, italiani e stranieri, che dei documenti di quel Concilio danno l'interpretazione diametralmente oppo[redacted] a quella del [redacted] «vescovo ribelle». La Santa Sede fa poco o nulla. Il Papa parla ma i vescovi stravolgono, poi, il suo insegnamento. E Roma... lascia correre.

Lefebvre è unilaterale nel sostenere che [redacted] Messa è [redacted] sacrificio. [redacted] dice [redacted] verità quando sostiene [redacted] molti hanno ridotto la Messa [redacted] oggi a un mero banchetto.

Lefebvre dà una valutazione sbagliata di certi regimi politici. Ha ragione, però, nel sostenere lo Stato cattolico (che [redacted] significa — come troppi erroneamente pensano — imporre di abbracciare [redacted] fede cattolica, ma semplicemente riconoscimento dell'etica. Quindi [redacted] uno Stato etico, nel [redacted] è subordinato [redacted] morale, non creatore [redacted] medesima come avviene sia da parte degli Stati «totalitari» sia da parte di quelli «democratici» moderni).

Anche Giovanni [redacted] II ha affermato [redacted] lo Stato agnostico è destinato al dissolvimento. Ma i vescovi italiani, per esempio, continuano ad appoggiare [redacted] partito che ha voluto e vuole lo [redacted]to agnostico.

Si potrebbe continuare. Preferisco, però, fermarmi a questi esempi. Voglio dire, [redacted] breve, che per [redacted] scisma è colpa certamente [redacted] Lefebvre ma anche [redacted] molti vescovi, e, forse, anche [redacted] parte della Curia romana.

Il Papa che condanna Lefebvre deve, a questo punto, condannare anche quei ve[redacted] che tradiscono il deposito della fede. E [redacted] purtroppo molti!

Amedeo Ciani, Udine

[redacted] una lettrice (non più tanto giovane) affezionata e fedele [redacted] *Stampa*. Ho sempre condiviso l'informa[redacted] per così dire, religiosa del vostro giornale: puntuale, attenta, scrupolosa, [redacted] riente.

Ma con il caso Lefebvre, mi scusi, mi sembra che ab[redacted] esagerato. Quell'uomo è un [redacted] sacco che cade e scomparirà da sé: un tradizionalista nel [redacted] più negativo della parola, un vecchio, mi pare, anche [redacted] po' arteriosclerotico.

Bastava guardare la gente che affollava i prati di Ecône durante la consacrazione dei vescovi. Invasata, esibizionista, patetica. Ebbene, per la Chiesa è stato, ed è, un momento [redacted]. Tutti i veri credenti soffrono col Papa la vicenda di [redacted] pecorella (si fa per dire) smarrita.

Ma dedicargli un grosso titolo in prima pagina e [redacted] una pagina del giornale, non vi sembra eccessivo? Le dispute religiose credo interessino poco (l'unico argomento che può aver qualche interesse è: meglio la Messa in [redacted] o in latino?); il folklore è sempre folklore. Giusto registrarlo, ma non esageriamo.

E' il solito discorso: dar spazio a queste sparute minoranze significa gratificarle e fare il loro gioco. Morto Lefebvre, moriranno, a poco a poco i lefebvriani [redacted] allora mi domanderò: era il [redacted] di enfatizzarlo tanto? [redacted] altre notizie molto più importanti che valgono una pagina di giornale?

Mario Perfetti, Roma

Sotto un tetto [redacted] 30 vacche

Con riferimento alla lettera «Natura dimenticata» [redacted] parsa sulla rubrica «Le lettere della domenica» del [redacted] giugno 1988, mi associo totalmente a quanto chiaramente espresso dalla signora Leandra Candellero.

Anch'io mi [redacted], [redacted] quanto questo Stato non è solo tra gli ultimi [redacted] civiltà e rispetto per la natura ma è anche l'ultimo a rispettare i diritti dei cittadini a vivere [redacted] un ambiente salubre.

Questo Stato, nonostante leggi, regolamenti e norme igieniche ben chiare e precise, nonostante mi abbia fatto pagare l'imposta [redacted] suc[redacted] valutandomi la proprietà dei miei genitori [redacted] i parametri delle zone residenziali: [redacted] obbliga a vivere in [redacted] zona degradata.

Dopo ben otto anni di proteste e denunce sono ancora costretto da questo Stato a vivere sotto lo stesso tetto [redacted] circa 30 vacche.

Giovanni Regaldo, Torino

Il bollettino dei rifiuti

Ho appena ascoltato il nuovo bollettino di guerra dato [redacted] telegiornale: quattro milioni di tonnellate all'anno [redacted] rifiuti tossici delle industrie italiane sono in attesa di [redacted] spiagge? (E questo è quello che appare).

Sono molti anni che il problema viene dibattuto.

Il primo dato per risolvere un problema è [redacted] il problema stesso. In questo senso lancio un'idea a chi di dovere o di potere: i dirigenti [redacted] maggiori [redacted] quelle industrie che vengono accertate [redacted] responsabili di crimini ecologici in questo [redacted], occultamento ed inquinamento da rifiuti tossici industriali, debbono, quando arrestati, essere utilizzati a vita (o almeno sino [redacted] risoluzione [redacted] problema a livello mondiale) in una struttura adeguata che [redacted] occupi [redacted]tenzialmente di risolvere il [redacted] lemma «inquinamento».

Cari miei, attualmente vi è un certo equilibrio biologico, [redacted] non [redacted] in grado di mantenerlo e migliorarlo è prevedibile che, data la quantità di rifiuti tossici [redacted] irresponsabilmente al caso, l'equilibrio varierà verso nuove e diverse mutazioni biologiche.

Michele Di Candia, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Sport ed eleganza alla «Rolex Swan World Cup 1988»

La ROLEX SWAN WORLD CUP che si svolgerà a Porto Cervo nella settimana dal 3 al 16 luglio è uno dei più importanti momenti [redacted] del mondo internazionale della vela.

Alla ROLEX SWAN WORLD CUP tutto è eccezionale. A cominciare dallo splendido scenario della Costa Smeralda, che fa da sfondo alle gare, alle barche, simbolo internazionale di prestigio.

I proprietari di questi gioielli del mare, tra i più esperti yachtmen del mondo, si fanno un punto d'onore nel non mancare al loro grande appuntamento, arrivando dai quattro angoli del globo.

Questa edizione, che si svolge a Porto Cervo, è organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda che ospiterà e organizzerà anche questa 3ª edizione della ROLEX SWAN WORLD CUP.

Ad aggiungere fascino alla ROLEX SWAN WORLD CUP contribuisce anche il grande numero di concorrenti che rende la competizione sempre imprevedibile e avvincente, e lo spettacolo che offre sul mare continua a far parte ...

Un appuntamento di grande fascino è che culminerà con l'assegnazione del «ROLEX TROPHY», un magnifico cronometro automatico in oro giallo, a [illegible] messo in palio dalla Casa di orologi di Ginevra.

Un simbolo di [illegible] vittoria, manifattura di prestigio, alle eleganza, tecnica d'avanguardia e precisione.

1987 anno record per la Lintas

La crescita del giro d'affari della rete Lintas nel 1987 ha registrato un record eccezionale sia in rapporto ai suoi [illegible] sia in rapporto al [illegible] del settore.

Lintas passa nella classifica mondiale dal 13° al [illegible] posto raggiungendo con un anno di anticipo l'obiettivo di [illegible] entro il 1989.

Il fatturato della rete passa da 2.231 milioni di dollari nel 1986 a 2787 milioni di dollari nel 1987.

L'incremento, molto significativo, è dovuto per il 76% ad ampliamento del giro d'affari e per il restante 24% a fusioni ed acquisizioni di agenzie dal 1984 ad oggi.

Questo tasso di incremento record (+24,9%) è significativamente superiore a quello delle più importanti agenzie concorrenti: Ogilvy & Mather (+19,1%), JWT (+2,6%), McCann (+14,6%).

[illegible] in testa alla classifica anche se si considera l'incremento medio nel periodo degli ultimi 5 anni: 62,4%.

Lintas è passata infatti da un fatturato globale di 1524 milioni di dollari nel 1983 a 2787 milioni di dollari (1987).

Per quanto riguarda la ripartizione del fatturato per aree geografiche, Lintas presenta un fatturato di 1107 milioni di dollari negli Stati Uniti e 1680 milioni di dollari negli altri Paesi della rete.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [redacted]RMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511 [redacted] - 538 682 - Torino

UNIONE SUBALPINA [redacted] ASSICURAZIONI - S.p.A.
Sede in Torino, Via Alfieri n. 22
Capitale sociale L. 9 187 500 000 interamente versato
Iscritta al n. 499/28 reg. [redacted] Tribunale di Torino

Pagamento dividendo

Si informano i Signori Azionisti che, in conformità della deli[redacted] assunta dall'Assemblea ordinaria [redacted] 28.6.1988, a partire dal 18.7.1988 sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1987 nella misura di L. [redacted] per [redacted] ne ordinaria, al [redacted] delle ritenute di legge, contro stacco della cedola n. 5.

Il pagamento sarà effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano - Banca Brignone - Banca Manusardi - Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla [redacted] amministrati)

Valiani scende in campo in vista del vertice da Fracanzani

L'Efim vuole l'Alfa Avio

L'esecutivo dell'ente schierato compatto a favore di un'offerta per contrastare l'accordo tra Finmeccanica e Fiat - Intanto continua l'offensiva contro l'Iri sul polo ferroviario

Scontro Iri-Alitalia, chiesta anche l'audizione di Santuz

ROMA — Non si placa la polemica sul caso Iri-Alitalia. Il capogruppo democristiano alla Commissione trasporti della Camera, Pino Lucchesi, ha chiesto al presidente della Commissione stessa, [illegible] Testa, la convocazione dei ministri del Trasporti Santuz, e [illegible] Partecipazioni Statali Fracanzani, in merito alla vicenda scoppiata col carteggio Prodi-Nordio.

[illegible] una lettera al presidente Testa, Lucchesi [illegible] che *«da qualche mese a questa parte [illegible] verificando una certa confusione di ruoli e di competenze fra le varie commissioni»*. Pur riconoscendo che Iri e Alitalia sono sotto [illegible] tutela delle Partecipazioni Statali, Lucchesi aggiunge che *«quando si parla di efficienza e produttività»* della nostra compagnia di bandiera [illegible] Commissioni trasporti della Camera e del Senato *«hanno una responsabilità primaria e sono istituzionalmente chiamate a documentarsi per fornire poi al Paese risposte pronte»*. *«Io credo sia il caso (lasciando [illegible] Bicamerale sulle partecipazioni statali ciò che le compete, ossia il compito di [illegible] sulle disfunzioni interne della so[illegible] del gruppo Iri) che la Commissione trasporti colga questa occasione per ascoltare [illegible] ministro dei Trasporti e [illegible] quello delle Partecipazioni le loro valutazioni sull'efficienza operativa dell'Alitalia.* [illegible]

ROMA — Sul «polo ferroviario» c'è aria di guerra. L'Efim scende in campo per sbarrare la strada ai piani della Finmeccanica e si dice disposta ad acquisire l'Alfa Avio, la società che, [illegible] i piani di Fabiano Fabiani, dovrebbe essere ceduta al gruppo Fiat in cambio della Ferroviaria di Savigliano.

Come in una partita a poker, l'ente presieduto [illegible] Rolando Valiani ha «rilanciato» in vista dell'incontro triangolare di martedì pittasimo tra il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani, il presidente dell'Iri Romano [illegible] e lo stesso Valiani, [illegible] riunione che verte [illegible] due questioni molto rilevanti per il futuro assetto dell'imprenditoria pubblica: il polo aeronautico [illegible] quello ferroviario.

Valiani, [illegible] dell'unanimità ottenuta in comitato di presidenza e spalleggiato dal vicepresidente, il socialista Manzini, costerà, di fronte al ministro, che qualora rilasciasse conferma[illegible] l'interesse della Finmeccanica alla dismissione del comparto motoristico, l'Efim è disponibile [illegible] acquisire, tramite la finanziaria Aviofer Breda, l'Alfa Avio «nonché le altre partecipazioni di minoranza detenute dal gruppo Finmeccanica nel comparto [illegible] turistico, affinché possano essere integrate nel contesto di una opportuna verticalizzazione nell'ambito del gruppo Agusta, verticalizzazione che si rende particolarmente [illegible] importante in vista delle già pianificate produzioni per gli elicotteri Ah-412 e Eh 101».

Romano Prodi

Rolando [illegible]

In poco più di due cartelle dattiloscritte il comitato [illegible] presidenza dell'Efim ha quindi sancito la *«straordinaria rilevanza strategica»* della motoristica non per l'Agusta ma per l'intero [illegible] sistema delle Partecipazioni statali.

Per l'Efim, infatti, *«le operazioni che, secondo quanto riportato dalla stampa, stanno per essere effettuate fra Finmeccanica e Fiat, danno luogo a forti perplessità perché [illegible] sembrano compatibili con una coerente politica nell'ambito del sistema delle Partecipazioni statali»*. Anzi tali operazioni andrebbero a *«sconvolgere le regole di comportamento fin qui fissate dal ministero circa la presenza degli enti nei settori aeronautico e ferroviario»*. Secondo l'Efim se per l'Aeritalia l'utilizzo dei motori è marginale (visto che [illegible] presenza dell'Alfa Avio non [illegible]bra più strategica nel settore della Finmeccanica) *«per l'Agusta l'acquisizione di una società produttrice di motori può essere [illegible] fattore di straordinaria valenza strategica»*. Si fa quindi di[illegible] [illegible] con la Fiat *«che è già presente — aggiunge il comitato Efim — nel settore della motoristica per l'aviazione e che è sempre sensibile ad ampliare la propria attività in settori ad alta tecnologia»*.

Le repliche di Valiani all'offensiva sferrata dalla Finmeccanica non si limitano ai poli aeronautico, ma investono anche il settore ferroviario perché *«qualunque ipotesi di riesame dell'attuale [illegible] non può prescindere dal peso [illegible] la [illegible] pubblica esercita nel settore ferroviario attraverso il raggruppamento Breda»*. L'Efim rivendica quindi il proprio ruolo nel [illegible] ed afferma che le eventuali modifiche che si apporterebbero agli attuali assetti sono *«in contrasto con la politica industriale finora perseguita dalle Partecipazioni statali»*, il cui ministero *«ha sempre confermato la direttiva del '67 che assegnava all'Efim le attività meccaniche e all'Iri quelle elettriche, direttiva che ha permesso un notevole sviluppo [illegible] due attività, con il raggiungimento [illegible] risultati economici molto positivi»*.

L'ingresso dell'Ansaldo Trasporti nelle attività meccaniche — fa rilevare l'Efim a Fracanzani — rimette in discussione quella direttiva e porta ad un ampliamento della presenza delle Pp.Ss. *«in un settore caratterizzato da eccesso di capacità produttiva, come dimostrano il massiccio ricorso alla Cig e la decisione del Cipi di dichiarare lo stato di crisi del settore»*.

Del resto le cifre confermano la distinzione del ruoli: le Pp.Ss. detengono nel [illegible] del materiale rotabile ferroviario una quota pari al 46% [illegible] cui i 3/4 coperti dalla Breda (34% del mercato) e la quota rimanente dall'Ansaldo (12%, poco più di un quarto). *«La Breda — conclude il documento Efim — ha la leadership indiscussa anche per le sue capacità progettuali e tecnologiche»*.

Confermato l'accordo con il colosso American Standard

E l'Ansaldo compra negli Usa Union Switch e Westinghouse

ROMA — A poco più di una settimana dall'alleanza con la Firema, l'Ansaldo e la Finmeccanica hanno messo a segno un altro tassello del composito sistema industriale-ferroviario italiano. Venerdì notte è stato raggiunto l'accordo per l'acquisizione della divisione segnalamento dell'American Standard, cui fanno capo le due società operative Union Switch Usa e la Wabco Westinghouse. Proseguono, intanto, le trattative con la Fiat, cui la Finmeccanica, secondo un piano messo a punto da Fabiano Fabiani, vorrebbe cedere l'Alfa Avio rilevandone in [illegible] tho la Fiat Ferroviaria di Savigliano.

L'Ansaldo, con questa acquisizione, raggiunge [illegible] fatturato complessivo di 500 miliardi di lire nel settore dei trasporti ferroviari elettrificati (segnalamento) che consente [illegible] società dell'Iri-Finmeccanica di collocarsi al terzo posto (dopo la Siemens tedesca e l'inglese Hawker Siddeley) nel mattugliore di concorrenti mondiali [illegible] si spartiscono un mercato da 2500 miliardi.

Le acquisizioni dell'Ansaldo riguardano negli Stati Uniti la divisione [illegible]

Nella tabella sono indicati i maggiori produttori mondiali in base al fatturato registrato, espresso in miliardi di lire, nel 1987:

Siemens (Germania)	340
Hawker Siddeley (G.B.)	330
Ansaldo (più American)	300
Grs (Usa)	190
Nippon Signal (Giappone)	[illegible]
Ericsson (Svezia)	140

Union Switch e Signal e in Italia la società Wabco Westinghouse. Con [illegible] stabilimenti negli Stati Uniti (Pittsburg in Pennsylvania, Batesburg nel South Carolina e Augusta in Georgia) e circa 700 addetti, la Union Switch ha una presenza leader nel settore del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano con prodotti tecnologicamente avanzati. Le società oggetto di acquisizione in Italia sono la Wabco Westinghouse Compagnia Italiana Se[illegible] Spa, [illegible] Wabco Westinghouse Segnalamento Ferroviario Spa e la Wabco Westinghouse Cis Spa le quali, con circa [illegible] dipendenti, hanno sede in Piemonte (Piossasco) e in Basilicata (Tito Potenza).

La notizia dell'accordo, che conferma anticipazioni di stampa, è venuta venerdì notte dagli Usa a inserire [illegible] nuovo tassello nel programma di ristrutturazione del settore ferroviario avviato dal gruppo Finmeccanica su vari fronti. La Finmeccanica, infatti, oltre alle trattative condotte da Fabiano Fabiani con la Fiat, pochi giorni fa ha firmato un [illegible] con il gruppo Firema che fa capo a tre imprenditori privati (Fiore, Regazzoni e Marchiarello) e fattura circa 385 miliardi di lire all'anno nel settore ferroviario.

«La logica della strategia Finmeccanica, attraverso non solo le acquisizioni ma anche gli accordi e le partnership — fa notare una nota del gruppo —, è appunto quella di disporre di una struttura [illegible] completa nel settore ferroviario, dalle produzioni meccaniche a quelle elettroniche a alla progettazione complessiva; il tutto in vista della liberalizzazione dei mercati Cee e della crescente pressione concorrenziale mondiale».

r. e. s.

gruppo dirigenti Fiat

BORSE DI STUDIO

ALLA MEMORIA DELL'ING. CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'ing. Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce [illegible] di studio a giovani [illegible] — studenti universitari e laureati — [illegible] per agevolare il conseguimento [illegible] laurea, sia per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione [illegible] [illegible] di studio [illegible] i seguenti:

1. Per l'anno 1988 è prevista l'assegnazione di:
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 10.000.000 lordi ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione, del controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale delle tecnologie avanzate;
   - n. 3 borse di studio dell'importo di L. 3.000.000 lordi ciascuna da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo tecnico-economico.
2. Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che non abbiano superato i [illegible] anni di età e si [illegible] in almeno una delle seguenti condizioni:
   - siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo;
   - siano in servizio come dipendenti di Società del Gruppo Fiat;
   - siano figli di dipendenti Fiat;
   - [illegible] orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro;
   - siano figli od orfani di ex dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio.
3. Le domande di partecipazione al [illegible], corredate delle informazioni relative a:
   - curriculum studiorum [illegible] indicazione per gli studenti universitari del piano degli studi in vigore;
   - indicazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscono di borse o assegni di studio;
   - indicazione, per i laureati, del corso di per[illegible] post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'istituto;
   - le sussistenza di almeno una delle condizioni previste dal punto II;
   - ogni altra [illegible] che a giudizio [illegible] candidato possa evidenziare [illegible] man[illegible] pervenire [illegible] e non oltre il [illegible] novembre 1988 alla **Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat - Via Marochetti [illegible] Tr - Tel. 636.1362/3/4** (a deposizione per ogni ulteriore informazione).
4. L'assegnazione [illegible] [illegible] sarà effettuata entro il 10 dicembre [illegible] con giudizio insindacabile di un'apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere ogni [illegible] documentazione o notizia utile per un più completo giudizio sui candidati.

GRUPPO DIRIGENTI FIAT
IL PRESIDENTE (Cesare Secchi)

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 2.340 miliardi
(Reg. Torino n. 55/1906)

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

Si avvisano i Signori Azionisti che a partire da lunedì 18 luglio 1988 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 29 giugno scorso - verrà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1987, nella misura di L. 270 per azione ordinaria o privilegiata e di L. 300 per azione di risparmio, soggette alle ritenute di legge.

Tale dividendo è esigibile presso la Cassa sociale o presso le consuete Casse incaricate, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 10.

FACOLTÀ DI CONVERSIONE DELLE AZIONI PRIVILEGIATE IN AZIONI DI RISPARMIO

Si rammenta che nel mese di luglio i Signori Azionisti possono richiedere, senza oneri di spesa, la conversione delle azioni privilegiate in altrettante azioni di risparmio, aventi godimento 1° gennaio del corrente anno.

La conversione può essere richiesta presso la Cassa [illegible] sociale o le consuete Casse incaricate, contro presentazione delle azioni privilegiate [illegible] cedole n. 11 e seguenti.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1987

Si [illegible] noto che, anche [illegible] conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio 1987, già messo a disposizione in occasione [illegible] suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.

Il bilancio consolidato, unitamente [illegible] bilancio della Società [illegible] la relazione degli amministratori, sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

REVOCA LIQUIDAZIONI GIUDIZIARIE

Riferimento avvisi STAMPA-CORSERA 2-4-30 Giugno 88 ed 1/7/88.

Con Assemblee straordinarie 30/6/88 - Rogito notaio Marocco Torino sono state revocate le liquidazioni delle [illegible] **SEXTO e REXHOTEL SRL Via Pomba 25 Torino**, con nomina degli amministratori per la prosecuzione delle attività sociali.

Gonella Z. Battisten G.

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nel giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel 482.822 procederà all'incanto di:

Martedì 05-07-88 alle ore 15.30 in Torino via Bonzanigo 16 Proc. 654/87 c/ Della Maich [illegible] pezzi pantaloni - maglie - siti - [illegible] - giacche - racchette tennis e tutto a libera offerta.

Giovedì 07-07-88 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 Proc. 3512/88 autocarro Fiat 684/NC TOE90960 L. 2.500.000 autocarro Fiat 684/NC TOE10739 L. 2.500.000, autocarro Fiat 619 NAB TOH64[illegible] L. 2.500.000

Venerdì 08-07-88 alle ore 9 in Rivoli via Pa 19/20 Proc. 3020/86 c/ Scura Vincenzo due pianti sollevatori per auto a libera offerta.

Cerchiamo contatti con Gruppi o privati interessati ad acquistare

STABILI

in varie città italiane.

I nostri consigli ci consentono di proporre operazioni interessanti e mirate. Possiamo operare come consulenti o come partners delle singole operazioni.

Telefonare Dott. Biandino 06/35 [illegible] 771

Clima positivo a Piazza Affari

La Borsa punta su un luglio Toro

MILANO — A poco a poco l'ottimismo recupera posizioni sul terreno di Piazza Affari. La settimana si chiude all'insegna di un modesto rialzo (+0,26%) mentre il giro d'affari, in attesa del grande rientro dei risparmiatori [illegible] rimane su livelli dignitosi ma non esaltanti.

Eppure la tenuta delle quotazioni e la ripresa di alcuni valori guida (in particolare Fiat e Montedison) lasciano ben sperare la compagnia della Milano finanziaria.

Innanzitutto, sembra ormai in fase di esaurimento la grande emorragia dei fondi di investimento. Anche giugno, secondo le prime proiezioni, è stato dominato da una prevalenza dei riscatti sulle sottoscrizioni ma il fenomeno è ormai in fase di [illegible]e e gli stessi gestori [illegible] dispone di [illegible] di manovra [illegible] impensabili fino a pochi mesi fa.

Inoltre, qualche straniero sembra far capolino come compratore sul listino italiano. Il caso Montedison sembra, sotto questo profilo, fare scuola. La Dow Chemical ha ripreso ad effettuare i suoi acquisti in grande stile ed è facile prevedere che questo mese vivrà all'insegna delle novità legate al polo chimico. Altre partite di una certa entità sembrano poter tenere desta l'attenzione [illegible] [illegible] finanziario nel corso di queste settimane. E il caso di Interbanca, titolo principe dell'ultima ottava, [illegible] sussurri che danno per possibile [illegible] interesse di De Benedetti (o di Berlusconi) per la quota detenuta dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura nell'istituto a medio termine.

Novità di rilievo si attendono sullo scenario della scu[illegible] Finmeccanica: l'Ansaldo trasporti, dopo l'acquisizione della divisione segnaletica ferroviaria della Westinghouse, è attesa alla verifica sul polo ferroviario, mentre qualcosa sta maturando sul versante dell'intesa [illegible] Tecnomasio-Franco Tosi. Si sta per concludere la lunga maratona delle assemblee. L'ultimo tra i grandi a salire sul sipario sarà Giampiero Pesenti con [illegible] Italcementi.

[illegible] Un «paise d'oro» [illegible]

TORINO — Un [illegible] di forte crescita l'87 per la Trasema, società torinese operante nel settore dell'orologeria di qualità (progettazione, sviluppo del marketing e commercializzazione): il fatturato, salito a 19,555 miliardi [illegible] lire, ha fatto registrare un aumento del [illegible] rispetto all'anno precedente. (8,421 miliardi comprendenti i risultati della Mga, incorporata [illegible] mese di giugno), ed un utile netto di 1.292 miliardi, superiore del 170,9% rispetto al 1986. L'andamento positivo dell'esercizio '87 — rilevano i responsabili [illegible] (Luigi Macaluso presidente e Francesco Mantuano, amministratore delegato) — è stato caratterizzato dal consolidamento della marca Breitling in Italia, che risulta di gran lunga il primo mercato mondiale, e dalla affermazione [illegible] marca americana Hamilton. Negli ultimi mesi dello scorso anno, tra l'altro, un terzo marchio, il Girard-Perregaux della casa svizzera la Chaux-De-Fonds, è andato ad arricchire il portafoglio della azienda italiana.

Sotto accusa le perdite della Béghin-Say su Montedison

Francia: azionisti anti-Gardini

La Cob, secondo Libération, sarà presto chiamata a indagare sulla scalata a Foro Buonaparte

MILANO — *«E' possibile che la Cob, organo di [illegible] trollo della Borsa francese, sia chiamata presto ad indagare sull'affare Béghin-Say-Montedison, che ha fatto perdere alla controllata francese del gruppo Ferruzzi 650 milioni [illegible] franchi, almeno 190 miliardi di lire»*.

Passata la tempesta in Italia si annunciano tempi difficili in Francia per Raul Gardini. Stamane il quotidiano *Libération* riporta un duro attacco nei confronti dell'imprenditore italiano, presente in Francia attraverso la Béghin-Say, colosso saccarifero, e il controllo dell'industria alimentare Lesieur. Un attacco particolarmente sgradito [illegible] questi tempi quando Chirac sta per partire il progetto [illegible] produzione del bioetanolo particolarmente gradito al gruppo [illegible]no fin Cee ha autorizzato gli sgravi fiscali francesi alla produzione di alcool di derivazione cerealicola).

Le contestazioni del quotidiano francese ricordano da vicino le tante polemiche scoppiate all'inizio dell'88 [illegible] fronte al progetto di fusione Meta-Ferruzzi. Assumono, però, un sapore particolare di fronte al complesso arco di [illegible]tazioni che divide in questi mesi la finanza transalpina da quella italiana: caso Buitoni France (De [illegible] contretto a garantire dopo [illegible] cessione alla Nestlé un trattamento diverso da quello originario ai soci di minoranza della Buitoni France); conflitto tra Midi [illegible] Generali: ostilità nei confronti [illegible] Gardini dopo l'aspra battaglia [illegible] al [illegible] della [illegible] Bouchon, [illegible] conflitto segnato dal successo del colosso di Ravenna che ha potuto raggiungere [illegible] controllo della Lesieur.

A Gardini, in questo caso, viene contestato di aver fatto partecipare la Béghin-Say all'operazione di acquisto del controllo della Montedison con una spesa complessiva di 1,91 miliardi di franchi. A fine [illegible] questa partecipazione è stata ceduta ad altra società del grup[illegible] Ferruzzi (Silos, Eridania e Agricola sono state coinvolte) per 1.05 miliardi [illegible] franchi.

Di qui tre accuse: 1) La perdita per i soci Béghin è certa; [illegible] L'investimento [illegible] Montedison non aveva comunque finalità strategiche per un'azienda impegnata nello zucchero e nelle cartiere; 3) Il rigiro dell[illegible] partecipazioni ha avuto l'effetto di ridurre il carico fiscale per il gruppo in Francia, permettendo lo scarico di parte delle plusvalenze legate alla [illegible] della Kayserberg.

n. b.

I sondaggi promuovono la proposta Fiat Parte la piattaforma anche all'Olivetti

ROMA — Tre quarti dei lavoratori italiani è favorevole a legare gli aumenti retributivi all'andamento dei profitti aziendali: è questo il dato principale [illegible] dal sondaggio che verrà pubblicato nel prossimo numero del settimanale Panorama. Secondo il sondaggio, i [illegible] risultati sono stati anticipati ieri, il 26,8 per cento degli intervistati è d'accordo in ogni caso al [illegible] di aggancio retributivo proposto dalla Fiat e il 32 per cento è favorevole [illegible]ché ci sia un livello di retribuzione garantito.

Per quanto riguarda il ruolo che il lavoratore dovrebbe assumere all'interno dell'azienda se venisse accettato questo tipo di accordo, il 40,24 per cento degli intervistati vorrebbe rimanere nel ruolo di semplice dipendente, mentre il 48,85 per cento sostiene che i lavoratori dovrebbero diventare azionisti della società per cui lavorano (va rilevato che la maggioranza dei dirigenti interrogati preferisce restare dipendente). Accettare la proposta Fiat, per il 46,8 per cento [illegible] persone coinvolte nel sondaggio, non significa affatto togliere validità e spazio al contratto nazionale di categoria, mentre il 34 per cento pensa il contrario.

«OLIVETTI» - Le segreterie nazionali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil valutano [illegible] positivamente il risultato del referendum sulla piattaforma integrativa del gruppo Olivetti, svoltosi [illegible] giornate [illegible] 29-30 giugno e 1 luglio. [illegible] un totale di [illegible] lavoratori presenti, hanno votato 11.650 lavoratori, pari al 64,41%. I sì sono stati 8624, pari al 75,74 dei votanti e i no 2703, pari [illegible] 24,26%. Tale risultato — è detto in un comunicato sindacale — è tanto più importante se si tiene [illegible]to che oltre il [illegible] dei lavoratori Olivetti sono impiegati-tecnici e quadri, e che si tratta della più importante azienda di elettronica [illegible] nostro Paese (oltre ad [illegible] il secondo gruppo privato).

Le segreterie nazionali Fim-Fiom-Uilm, nell'inviare formalmente la piattaforma alla direzione Olivetti, [illegible] spiegano che sia possibile avviare nel più breve tempo possibile un vero confronto di merito.

A ruba i Btp biennali

ROMA — Sono andati letteralmente a ruba i Btp biennali emessi dal Tesoro [illegible] incremento di mezzo punto percentuale dei rendimenti, disposto per ade[illegible] al movimento al rialzo dei [illegible] di interesse sul [illegible] internazionale. Al termine [illegible] prima giornata di collocamento, infatti, sono pervenute richieste di sottoscrizioni di Btp 11% 1/7/1988/90 per un importo di 6350 miliardi a fronte dei 3000 offerti. [illegible] relazione a ciò, precisa la Banca d'Italia, è [illegible] disposta la chiusura anticipata delle operazioni di sottoscrizione con accoglimento delle richieste nella misura del 47,25%; continuano, invece, le operazioni di collocamento del Btp 11,50 1/7/1988/92 e dei Cct a cedola variabile 1/7/1988/ [illegible]

SISA

SOCIETÀ IMBALLAGGI SPECIALI ASTI - S.p.A.
CAPITALE SOCIALE L. 32.000.000.000 i.v.
Corso Alessandria, 224 - ASTI
Registro Società Tribunale di Asti al n. [illegible]
Codice Fiscale n. [illegible]

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la [illegible] Cassa di Risparmio di Asti - Piazza Libertà n. 1 - Asti, per il giorno 29 Luglio 1988 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 Luglio [illegible] stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE [illegible] GIORNO

— **Proposta di fusione per incorporazione nella S.I.S.A. S.p.A. della S.I.F.I.S. - Società Iniziative Finanziarie Industriali Sansecondo S.p.A. di Milano, interamente possedute, e deliberazioni conseguenti.**

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che [illegible] depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la cassa sociale o presso le seguenti [illegible]: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Mon[illegible] Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

[illegible] SICILIANA

UNITA' [illegible] LOCALE N. [illegible]

CATANIA

[illegible]

[illegible] AVVISO DI [illegible]

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana parte seconda, l'avviso di licitazione privata [illegible] l'affidamento [illegible] di Vigilanza presso i vari Presidi ospedalieri dell'U.S.L.

Gli Istituti di Vigilanza dovranno far pervenire istanza [illegible] partecipazione compilata nei modi e termini di cui all'avviso che sarà pubblicato sulla Gazzetta medesima.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(dott. Giuseppe Fera)
[illegible]
(dott. Saverio Cannizzo)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO [illegible]

Avviso pubblico per conferimento **incarico temporaneo [illegible]:**

- **n. 32 posti di infermiere professionale**
- **n. 60 posti di Vigilatrice [illegible] di infanzia**

Il termine per la presentazione delle domande scadrà alle ore 12,00 dell'08-07-1988.

Il bando per estratto è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 22-06-1988.

[illegible] ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.S.L. Torino IX - piazza Polonia 94, tel. 011 697.366.

IL PRESIDENTE
(G. Goglio)

Un impiegato della Morgan Stanley spiava per l'amico finanziere

«Talpe» a Wall Street

E' un secondo caso Boesky - Con le informazioni rubate l'uomo d'affari avrebbe guadagnato circa 25 miliardi, il giovane analista 250 milioni - Smascherati da un computer-detective

MILANO — E' stato il computer a capire che qualcosa non funzionava nella straordinaria fortuna a Wall Street di Fred Lee. Ogni volta che veniva varata un'Opa studiata negli uffici della Morgan Stanley, il [redacted]re d'origine cinese poteva già vantare [redacted] discreto pacchetto acquistato [redacted] vari intermediari e intestato a nomi di comodo. Di qui un consiglio tutto elettronico [redacted] agli [redacted] della Sec: [redacted] i possibili collegamenti tra Fred Lee e gli uffici della Morgan Stanley.

Dopo un lungo appostamento [redacted] (ovviamente tutto giocato sull'elettronica) attorno a Lee gli investigatori hanno potuto registrare le telefonate compromettenti di un giovane studioso dell'ufficio studi della Morgan Stanley. Il cerchio elettronico della giustizia di Wall Street si era chiuso.

Adesso, contro gli emuli di Ivan Boesky, agisce un detective tenace, preciso e inesorabile: Sua Ma[redacted] il computer, già grande protagonista degli anni folli del *Dow Jones*. E' questa la lezione dell'ultima, clamorosa inchiesta [redacted] fronte dell'*insider trading* (ovvero l'uso [redacted] informazioni privilegiate nelle contrattazioni di Borsa) che sta scuotendo l'opinione pubblica americana, sempre più ostile ai *guru* [redacted] Wall Street.

I fatti. Nel mirino delle indagini della Sec, l'organo di controllo dell'attività nelle Borse americane, sono finiti due personaggi insoliti: Stephen Wang, un giovane analista di Morgan Stanley [redacted] origine cinese, e Fred Lee, [redacted] uomo d'affari [redacted] a Taiwan, [redacted] passaporto [redacted] che [redacted] la sua attività [redacted] Honk-Kong e New York. L'accusa per i due eredi [redacted]rali [redacted] Boesky (Wang ha solo 24 anni, Lee è poco sotto i quaranta) è pesante. Sulla base di informazioni privilegiate girate [redacted] Wang a Lee il finanziere di Taiwan avrebbe accumulato almeno 19 milioni [redacted] dollari (circa 25 miliardi di lire) intestati [redacted] una trentina [redacted] conti sparsi in giro per il mondo.

Stephen Wang, 24 anni, accusato di vendere informazioni

E Wang? Lui, [redacted] giro di pochi [redacted] luglio '87 all'aprile [redacted] avrebbe girato preziose notizie [redacted] cliente [redacted] almeno 25 società. In cambio, secondo la Sec, nelle sue tasche sarebbero finiti almeno duecentomila dollari. E così [redacted] giovane consulente, di [redacted] osservanza buddista ma tutt'altro che insensibile al fascino femminile (e la stampa puritana già [redacted] accanisce contro questo *play boy* dagli occhi a mandorla) è finito nel mirino della commissione.

E così, proprio negli stessi giorni in cui Ivan Boesky veniva trasferito nelle carceri di New York in vista di nuove, preziose testimonianze contro l'élite del *Down Manhattan*, è scoppiato [redacted] nuovo clamoroso caso di corruzione [redacted] New York degli affari. Stavolta, a differenza del caso Boesky, il problema non è [redacted] nelle cifre né nelle valutazioni [redacted] rispetto a quella comunità degli affari che sta pagando un [redacted] prezzo, almeno a livello [redacted] credibilità e [redacted] stima nella società americana. A sconvolgere l'opinione pubblica è la qualità [redacted] protagonisti.

Stephen Wang è, o meglio era, un modesto [redacted] all'inizio della carriera inserito in un colosso che può vantare diverse migliaia di dipendenti. Come è possibile, ci si chiede, [redacted] per quanto sveglio possa aver accesso a informazioni molto riservate che riguardano operazioni del calibro [redacted] quelle legate a [redacted] Power, Et Hutton, Stop and Shop o Impact System che hanno mobilitato oltre [redacted] plessive superiori a un miliardo di dollari? Come è possibile, si aggiunge, che alla Morgan Stanley nessuno si sia accorto [redacted] gigantesco rigiro in Wall [redacted] legato a operazioni avviate [redacted] banca d'affari?

E ancora. Perché alla Morgan nessuno ha saputo trovare nulla di compromettente a carico di Fred Lee, che pure disponeva di cinque conti presso la stessa banca e che è stato oggetto di un'indagine interna? Ma lo scandalo promette di allargarsi assai al di là dei confini della *merchant* [redacted].

Fred Lee, infatti, disponeva di legami d'affari ben [redacted]lidi. Oltre alla Morgan, vantavano relazioni d'affari con lui alcune delle maggiori istituzioni [redacted]ricane: Goldman [redacted] Merrill Lynch, Shearson Lehman e Charles Schwab. Molti affari di Lee transitavano, infine, per una società di Honk-Kong che dipende [redacted] delle [redacted]pagnie [redacted] assicurazione [redacted] l'Aetna Life and Casualty. [redacted] già [redacted] funzionario di questo [redacted] Lobo, figura sotto inchiesta.

Ugo Bertone

[redacted] di imbrogli [redacted] società [redacted]

NEW YORK — Due funzionari di banca si [redacted] dichiarati colpevoli in relazione alla frode [redacted] danni [redacted] Continental Illinois, considerata come la più [redacted] truffa bancaria della storia americana.

I rei confessi, John Lytle e William Paterson, entrambi [redacted] vicepresidenti [redacted] defunta Penn Square Bank di [redacted] City, rischiano cinque anni [redacted] carcere per il ruolo svolto in [redacted] disastroso affare: il rilevamento [redacted] prestiti dalla Penn Square per oltre un miliardo di dollari. L'affare aveva comportato una perdita secca di 800 milioni e portato così [redacted] Continental al fallimento nel [redacted].

Altra frode, altro [redacted]: [redacted] California l'appaltatore James Stout è stato incriminato per aver intascato una tangente d'un milione e mezzo [redacted] affare immobiliare [redacted] aveva comportato per [redacted] Beverly Hills Savings and Loans Association una perdita [redacted] 50 milioni.

■ Dura ormai da un mese lo scontro marco-dollaro

ROMA — C'è molta attesa per la riapertura dei mercati dei cambi, dopo una [redacted] di rialzi e tensioni sul dollaro. Il biglietto verde ha infatti cominciato la propria ascesa fin da mercoledì 29 giugno do[redacted] mercati [redacted] Tokyo e Parigi [redacted] chiuso rispettivamente [redacted] 133,00 yen, 2,05 punti [redacted] del giorno precedente toccando [redacted] punta massima dell'anno.

In Germania non sono stati sufficienti i ripetuti e massicci interventi [redacted] Bundesbank ed il [redacted] dei tassi [redacted] interesse tedeschi, per invertire la [redacted] della moneta americana.

In Italia il [redacted] ha aperto la settimana valutaria a 1353,45 lire facendo registrare il giorno successivo [redacted] forte caduta che [redacted] visto scendere la moneta americana [redacted] quota 1324,18 lire.

La stabilità infine il [redacted] l'ha trovata sul finire della settimana; dal 29 giugno a venerdì scorso la moneta Usa ha oscillato tra le 1352 e le 1351 lire.

Il rafforzamento del dollaro, infine, ha [redacted]to basse le quotazioni del marco tedesco, [redacted]neta forte del sistema monetario europeo, che ha oscillato tra [redacted] 742 e le 740 lire. [redacted] braccio di ferro tra la Bundesbank e il dollaro dura ormai da un [redacted] ed ha visto [redacted] banca centrale tede[redacted] intervenire massicciamente sul mercato dei cambi, vendendo dollari contro marchi.

Haruo Maekawa, mito dell'economia nipponica, tiepido sui successi di Tokyo

Nubi sul Giappone che [redacted] spende

Nel Paese più ricco del mondo i cittadini non riescono a comprarsi una casa - «Il problema è sociale: dalla nostra potenza al consumatore [redacted] derivano benefici adeguati»

[redacted]

TOKYO — Giappone über alles, alto profilo e ampi riconoscimenti degli alleati al vertice di Toronto [redacted] i [redacted] spettacolari successi [redacted]mici, [redacted] non a loro spese: tasso di sviluppo di oltre l'11% [redacted] base annua nei primi tre mesi, importa[redacted] in [redacted] diminuzione crescente [redacted] surplus verso l'estero. La corsa verso la ricchezza e potenza economica sembra senza fine.

[redacted] il proprio [redacted] Nel compiacimento generale c'è una voce autorevole che si discosta dal coro, esprime preoccupazioni e cautele e non per elegante ritrosia [redacted] per [redacted] delle cose del [redacted] paese [redacted] del mondo: «*La [redacted] è certamente buona [redacted] sono ottimista, guardando al futuro non condivido l'entusiasmo e l'autocompiacimento di molti*».

Parla Haruo Maekawa, uno dei personaggi più autorevoli del Paese, già governatore della Banca di Stato in an[redacted] cruciali, l'anziano saggio che ha [redacted] il proprio nome a un rapporto fondamentale sulla necessità di riconversione dell'economia e della [redacted] se il Giappone vuol vivere in armonia con [redacted] stesso e [redacted] la [redacted] internazionale. Un documento breve, 29 pagine dattiloscritte, con pochi punti essenziali: [redacted] l'economia dal totale orientamento sull'export a quello sui consumi interni e sull'importazione per ridurre il surplus; stimolare [redacted] domanda interna costruendo [redacted] e infrastrutture, [redacted] grandi opere pubbliche; ridurre l'orario [redacted] lavoro e rendere la vita più vivibile. Il succes[redacted] Takeshita a Toronto è dovuto ai primi frutti di quel documento, i quali [redacted] aliano però l'entusiasmo [redacted].

«*Riconversione e espansione economica stanno andando bene con [redacted] svi[redacted] della domanda interna. Ma quarti obiettivi sono [redacted] facili da raggiungere grazie al rialzo dello yen che ha spinto le industrie alla riorganizzazione e alla ricerca del mercato interno. La parte più difficile è però ancora tutta da affrontare. Se si guarda a quel che abbiamo davanti ci sono po[redacted] motivi [redacted] ottimismo. Ve ne sono [redacted] di preoccupazione. Si tratta di cambiare profondamente la situazione attuale con un paese che è il più ricco del mondo ma nel quale la qualità e il livello [redacted] dei suoi cittadini [redacted] a questa altezza. La commissione da me presieduta ha dato le indicazioni generali, tenendo presente il quadro internazionale e quello sociale interno. Si impongono decisioni politiche sulle quali però vengono esercitate pressioni*».

Entrato nella Banca di Stato subito dopo la laurea Maekawa vi ha trascorso [redacted] vita lavorando anche all'estero quale suo rappresentante. Uno dei suoi primi incarichi, all'inizio della guerra, è stato in Italia dove ha trascorso [redacted] anni, [redacted] certamente a questo suo periodo tra noi una forte simpatia per il nostro Paese.

L'incontro avviene in un severo palazzetto di fine Ot[redacted]to. E' la sede storica della Banca del Giappone, il cuore [redacted] regno dello yen. Lungo i corridoi silenziosi per i quali la segretaria guida fino al patriarca che conserva qui lo studio di [redacted]lente governativo, nulla indica il centro convulso ogni cui minima decisione influisce sull'economia mondiale. Una sede di lavoro in linea con il personaggio, per età e formazione intellettuale proveniente [redacted] Giappone delle grandi tradizioni e della tenace modernizzazione. Un uomo apparentemente di ieri, in realtà proteso sul Giappone di domani.

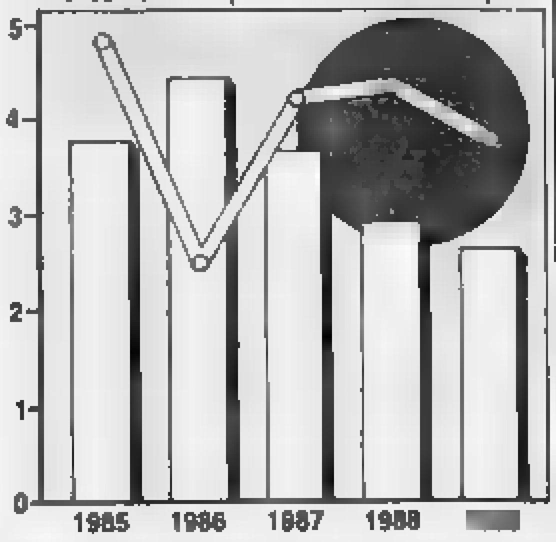
«*Per quarant'anni [redacted] fi[redacted] della guerra* — dice — *il sistema ha protetto l'industria, ignorando completamente il consumatore ed è questa una delle strozzature che frenano l'ottimismo anche perché non si vedono forti modifiche in vista. Il [redacted] della yen ha messo sotto pressione le imprese le quali [redacted] hanno guadagnato [redacted] la razionalizzazione e la dimi[redacted] del costo delle materie pagate in dollari. Ma il consumatore non ha avuto alcun vantaggio*».

— A parte questa [redacted] grande importanza quali sono per lei i motivi specifici [redacted] pessimismo?

«*Primo: la liberalizzazione delle importazioni è molto lenta e [redacted] molte difficoltà, specie per i prodotti agricoli. Qui ci [redacted] pressioni politiche che bloccano l'apertura. Il sistema distributivo, con innumeri passaggi e la sua polverizzazione, è colpevole del fatto che al consumatore non giungano benefici dal rialzo dello yen. Smantellare questo sistema è un problema politico. Secondo: l'espansione della domanda [redacted] che ha portato allo sviluppo in atto è avvenuta su spinta del rialzo dello yen. Ma questa tendenza nei cambi non [redacted] a lungo e [redacted] non nella misura finora avuta. Il rischio è che l'espansione possa rivelarsi passeggera. Terzo: cogli attuali livelli di cambio i nostri salari [redacted] tra i più alti del mondo. La [redacted] industria si troverà di fronte a duro [redacted] parte dell'Europa, degli Stati Uniti e dei Paesi di nuova industrializzazione. Così essa dovrà sviluppare [redacted] produttività [redacted] al tempo stesso non potrà affrontare future richieste di aumenti salariali. E' quindi necessario diminuire il co[redacted] vita. Obiettivo che impone la liberalizzazione di importazione di prodotti agricoli e un nuovo sistema distributivo. E si torna [redacted] al nodo politico. Infine c'è il prezzo dei terreni. [redacted] alto che uno stipendiato [redacted] livello superiore deve comunque rinunciare al sogno di potersi acquistare la casa. E' quindi un problema sociale e [redacted] più economico [redacted] tutto ciò non sono ottimista*».

Fernando Mezzetti

GLI ALTI E I BASSI DI TOKYO
(Crescita percentuale del Pnl e rapporto fra saldo delle partite correnti e Pnl)



■ [redacted]

ROMA — Il governatore della Banca del Giappone, Sumita, inizierà il suo viaggio europeo da Roma, dove giovedì 7 luglio visiterà la [redacted]. L'incontro con Ciampi avrà [redacted] scopo principale di confrontare le rispettive politiche economiche.

Negli ultimi mesi la Banca d'Italia ha deciso di aprire [redacted] ufficio a Tokyo. L'Istituto [redacted] Nazionale e la seconda banca centrale, dopo quella tedesca, [redacted] inau[redacted] una rappresentanza nella capitale giapponese.

■ Continuano a scendere le quotazioni [redacted] greggio

NEW YORK — I prezzi internazionali del greggio continuano a scendere sui mercati internazionali a causa dell'eccesso di produzione che proviene, in particolare, dai Paesi appartenenti all'Opec. I «futures» del petrolio, per il mese [redacted] prossimo (agosto), sono così scesi al di sotto dei 15 dollari sul mercato americano ed a livelli [redacted] poco superiori ai 14 dollari sulla piazza [redacted] Londra.

Al London petroleum exchange, il [redacted] per consegne ad agosto del Brent del Mare [redacted] Nord ha infatti chiuso [redacted] settimana a quota 14,32 dollari il barile, 21 centesimi di dollaro in [redacted] della chiusura di giovedì mentre la perdita [redacted] ha sfiorato [redacted] pieno rispetto [redacted] dollari del venerdì precedente.

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI [redacted] COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE [redacted] GIORNATA

AAAAAAAAA FINCOTER

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni, [redacted] cambiali
mutui agevolati 5%
TEL. 650.2145

AAAAA
PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
a tassi bancari

FAIT

FINANZIARIA
FIN NOVA
RICERCA
10 collaboratori esterni.
Massima serietà.
Tel. 812.3092 (9 [redacted] r.a.)

OPERATORE

3 Aziende e negozi

Adiacente piazza Statuto
CEDO NEGOZIO MQ 170
con tabella [redacted]
RICHIESTA L. 45 MILIONI
Baldini 596.771

Adiacente Torino
[redacted] ZONA RESIDENZIALE
CEDO BAR PASTICCERIA
richiesta L. [redacted]
[redacted] 596.771

A Viverone cedesi
ristorante albergo
90 milioni più dilazioni
vero affare.
Intercom 65.20

AZIENDAL MARKET
011 650.2175
cede
Pub-American Bar
Alta Valle Susa

AZIENDAL MARKET
011 650.2175
RISTORAZIONI AZIENDALI

Baldini 596771
panificio con rivendita
ATTREZZATURA COMPLETA
[redacted] UTILE
RICHIESTA L. 90 MILIONI

Baldini 596.771
pesci tropicali
zona centralissima
incasso annuo 120 milioni
cedo L. 85 milioni

Centralissima posizione
scuola materna elementare
Baldini 596.771

CUNEO
centralissima posizione

Per vendere
un'attività bisogna:
Aziendal Market
011 650.2175

RICERCO
ATTIVITA' [redacted]
[redacted] risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
[redacted] 65.20

[redacted] BALDINI 596.771
biancheria intima
tabelle IX X XIV

VIA MADAMA CRISTINA
boutique tabelle IX X XIV
BUON UTILE ASSICURATO
cedo trattando

cedo cartoleria bivetrina
[redacted] XI XIV [redacted] XIII
[redacted] milioni più fondi
Baldini 596.771

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

AFFITTIAMO

AFFITTO UFFICI

AFFITTO UFFICIO

AFFITTO UFFICIO

BASSO FABBRICATO

CAPANNONE

CONVENIENTISSIMO

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE AZIENDA DI
TRASPORTI E SPEDIZIONI
PADRONCINI

commessi, baristi

impiegati

(continua)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ASSUMIAMO giovani automunito da inserire nel nostro organico offriamo fisso mensile e provvigioni. Tel. 521.452

AZIENDA di primaria importanza nazionale ricerca per filiale commerciale n. 5 persone età 23-36 anni. Si richiede media superiore disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso pagato rimborso. Solo se liberi subito. Tel. per appuntamento lunedì al 741.053

AZIENDA ricerca ragioniere/a esperto/a fatturazione e contabilità generale per assunzione con contratto a termine. Scrivere Publikompass 5211 - 10100 Torino

CERCO una donna interessata al meraviglioso mondo della biancheria intima e lenzuola ...

ESPERTA ... Tel. 011 553.871.

ESPERTA paghe e contributi cerca studio professionale in Carmagnola. Scrivere Casella Postale 82 - Carmagnola.

ESPERTO/A buon ufficio con apposita attitudine commerciale ricercasi per impiegamento organico. Tel. 521.452

FASHION ricerca per settore ... Tel. 549.677

HELVETIA IMMOBILIARE corso Massimo d'Azeglio 16 ricerca agente immobiliare iscritto C.C.I.A.A. ... Telef. per appuntamento al 650.1103.

LITOGRAFIA ricerca capo grafico da inserire nell'area commerciale ... Scrivere Publikompass 5211 - 10100 Torino.

MADRELINGUA inglese residente in provincia di Alessandria o Genova ... 811.214 - 819.3006 - 812.3006.

ORGANIZZAZIONE ... Tel. 0121.447.312

PER ... Tel. 544.677

PRIMARIA società di servizi ricerca ... Telefonare per appuntamento al 561.1116 ...

RICERCHIAMO ... Telefonare 545.677

SOCIETA' ... 10128 Torino ...

S.P.A. ... Tel. lunedì 17 al 580.807 ...

STUDIO immobiliare ricerca collaboratrice ... 535.930

VENDITORE auto ... Scrivere Publikompass 444 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA qualità leader in fase operativa in Castelnuovo (To) assume tecnico tornio a montaggio-macchinista ... Tel. 0124 587.222 ore 12-14.30

GIOVANI tecnici computer importante società cerca per inserimento proprio organico. Indispensabile esperienza almeno biennale, buona volontà, desiderio di affermarsi. Scrivere: Publikompass 7835 - 10100 Torino.

INDUSTRIA cerca per ufficio tecnico perito meccanico militesente con ... formazione zona Rivoli. Telefonare 954.0049-784

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda settore ... cerca giovane volenteroso ... Scrivere Publikompass 10 - 10121 Genova.

L.N. 501.575 ...

MODATRE S.p.A. settore abbigliamento cerca agenti per la regione Piemonte ... Presentarsi in corso Dante 84 Torino.

PRIMARIA società europea ricerca agenti per tutte le province Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ... Telefonare per appuntamento nella provincia di residenza 011 830.214

QUALIFICATA ... Telefonare 02 - 90734610 ore ufficio.

SOCIETA' carattere nazionale ricerca agenti per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ... Telefonare per appuntamento in zona 011 812.3006

15 Autovetture

AUDI 80 1600 vende metal. pronta consegna. VW Golf GTI ... Tel. 581.008.

AUTOGRUP Spa concessionaria Lancia vasto assortimento usato ... Corso G. Cesare 334 tel. 292.831 - Corso Peschiera 325 tel. 724.019.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo ... Tel. 871.663

BMW 635 CSI M 85 ... Tel. 505.585

MERCEDES Benz Concessionaria Continental ... Turati 15 - Torino ...

MERCEDES 240 D '83 ... Tel. 308.575 ...

PRIVATO vende Porsche Carrera 3000 ...

RANGE Rover 4 p. 84 ... Turati 13 Tel. 505.585

RENAULT Espace turbo diesel del 1987 come nuovo vende Turinauto corso U. Sovietica 245. Tel. 616.677 - 614.360

STYLE vendita auto personalizzate BMW 320 i Cabrio, BMW 324 turbo diesel, BMW 535 i e 520 i in pronta consegna alla Style Consecc, corso Turati 82, tel. 011 583.410 - 583.986.

STYLE vendita auto personalizzate: elaborazione Thema Ferrari, Fiat Uno turbo i.e. con salotto in pelle, Uno 45 SL Style, Uno 60 SL Style, Uno diesel 3 e 5 porte Style, Uno turbo diesel 5 Style tutte in pronta consegna alla Style Consecc, corso Turati 82, tel. 011 583.410 - [redacted]

STYLE vendita auto personalizzate: Golf 1.3 GL, 1.6 GL, 1.6 GTI, 1.6 GLD e 1.6 GTD in pronta consegna alla Style Consecc, corso Turati 82, tel. 011 583.410 - 588.986

STYLE vendita auto personalizzate: Lancia Thema IE turbo e Thema turbo diesel in pronta consegna alla Style Consecc, corso Turati 82, tel. 011 583.410 - 588.986

SUZUKI Samurai 1300 canadese da tre 16 mesi 107 mila. Telefonare al 372.487

THEMA TD '85 ... Tel. serali 749.8068

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in case decorose pagamento in contanti. Tel. 628.5890

A. ACQUISTO per contanti alloggio in Torino di mq 120-200 o villa in Torino o prima cintura. Tel. 726.334

[redacted] urgente di acquistare prestamente alloggio libero in Torino 2-3 camere ... Tel. 534.872

ACQUISTASI alloggio libero soggiorno 2 camere cucina ... Tel. 749.5987

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta ... Audia 506.907

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere ... Telefonare 506.607 - 547.774

ACQUISTASI intero stabile ... Scrivere Publikompass 431 - 10100 Torino

ACQUISTASI ... Tel. 840.7437 ...

ACQUISTO alloggio signorile libero in Torino di soggiorno 2-3 camere cucina. Tel. 657.067 Ore pasti

ACQUISTO alloggio vuoto o occupato ... Tel. 319.359

ACQUISTO libero ... Tel. 487.824

ACQUISTO privatamente 2-3 camere ... Tel. 696.1136

ARTIGIANO ... Tel. 532.409

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo. Pagamento contanti. Telefonare 011 531.277 - 531.726.

CERCASI alloggio e ufficio nella zona Nord di Torino di circa mq 200-250 ... Tel. 011 472.4605

CERCASI ... Tel. 650.4055

CERCASI ... Tel. 011 470.4600

CERCHIAMO appartamento 3-4 camere ... Tel. 544.461

CERCO appartamento ... Tel. 450.5985

CONSULEDILE
533.322 ... Pagamento contanti.

EMIGRATO rimpatriando acquisterebbe libero 2 camere tinello con tutti i servizi massimo L. 65 milioni. Tel. 530.181

EUROFID COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo - Pagamento contanti. Telef. 011 [redacted] - 500.646.

FUNZIONARIO cerca appartamento libero in Torino mq 90-130 zone signorili. Tel. ufficio 534.584.

GEOMETRA acquista libero in Torino 2-3 camere servizi anche da rifinire. Tel. Ore ufficio 740.634.

IMPRESA edile acquista alloggi liberi da ristrutturare o piccolo stabile pronto pagamento. Tel. 481.114

LOCALI uso ufficio oppure casetta indipendente ... Tel. 506.122 ore 9-12.

PRIVATAMENTE acquisto 2 camere tinello cucinino bagno con ascensore in Torino libero. Tel. 749.0281

PRIVATO cerca appartamento o casetta in Torino o prima cintura. Tel. 608.8048.

PROFESSIONISTA per trasferimento ... Telefonare ore ufficio Milano 02.783.404

RICERCO alloggio salone 2-3 camere servizi case signorile ... Tel. 518.075.

SOCIETA' acquista appartamento libero pagamento per contanti. Tel. 535.535.

SPOSI acquistano alloggio 1-2 camere ... Tel. 473.0118.

TRE-VI 669.0107 - 669.0104 ricerca in vendita appartamenti salone 2-3 camere servizi anche da ristrutturare.

URGENT acquistasi come prima casa camera tinello cucinino bagno in zone semicentrali. Tel. 741.3125

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica 243, tel. 350.808

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. ALTAMENTE signorile corso Lecce libero recente soggiorno 2 camere cucina tinello ... Fidealcase 506.808

A.A.A.A. ATTICO stilmente signorile libero corso Monte Cucco splendido ... Fidealcase 506.808

A.A.A.A. A 100 metri da corso Vittorio ... Telefonare 595.704

A.A.A.A. LIBERO ... Fidealcase 506.608

A.A.A.A. PRIVATO vende ... Telefonare al 587.127.

A.A. ADIACENTE via La Chiusa ... G. Sel 278.007.

A.A. CASAACASE 513.915 libero corso Francia ...

A.A. CASAACASE 513.916 libero corso Parco ... G. Sel 278.007

A.A. CORSO Orbassano ... G. Sel 278.007

A.A. LIBERO ... Dela tel. 588.830.

A.A. LIBERO via Servais in palazzina recente signorile salone 2 camere studio cucina biservizi. Dela 589.456.

A. BARRIERA Milano signorile recente salone 2 camere cucina 2 bagni ... Abaps 749.3535

A. CORSO Duca Cesare alloggio ... Tel. 668.0810 - 668.8921.

A. EUROCASE TORINO 531.033 ...

A. EUROCASE TORINO 546.748 ...

A. PRESTIGIOSO via Servais ... Abitat 749.3535

A. SANTENA via Napoli ...

A. STUDIO MESSINA 506.688 ...

A. STUDIO MESSINA 506.688 ...

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 ...

ADIACENTE ... Tel. 530.183

AFFARE ... Tel. 548.164.

AGEVOLAZIONI per acquisto ...

ALLOGGIO libero via Gareta ...

ALPIGNANO ... Tel. 535.211

AMICACASA 336.517 libero L. 500 mila mensili ...

AMICACASA 336.517 libero L. 55 milioni corso Peschiera ...

ANTONELLI Lungo Po libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Dilazioni permute. Casamercato 505.748

APPARTAMENTO ... T. 383.445.

ASSOCASA ... Tel. 011 531.277 - 531.726.

ATTICO Lungo Po Antonelli signorile salone 3 camere tinello 2 servizi box ... Tomcase 541.419

ATTICO
via S. Giulia libero recente: soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Gabetti, tel. 5757.

AVIGLIANA (centralissimo) libero ampio camera soggiorno ... Tel. 011 513.937.

BALDISSERO ... Tel. 067.634

BARRIERA di Milano ...

BEINASCO Fornaci vendesi libero in complesso signorile ... Baldissero 390.004 - 329.873

BERTELLI 504.665 ...

BERTELLI 504.669 signorile piano rialzato (via Donati-Martinotti) 3 camere servizi 200 mq L. 290 milioni.

BERTELLI 582.288 ...

BORGARO vendesi libero alloggio ... Telefonare 526.110

BRUINO ...

CASABIANCA ...

CASABIANCA libero 3 camere 2 servizi e laboratorio di mq 120 zona corso Palermo. Tel. 531.008

CASA D'EPOCA
via Rosseni in stabile ristrutturato vendo 4° piano 4 camere cucina doppi servizi ascensore. Tel. 557.6048.

CASA GESTIONI 741.2060 ...

CASA GESTIONI 741.2234 ...

CASA GESTIONI 758.361 ...

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE [redacted] MILLEFONTI
casetta indipendente su 3 lati mq 170 più terrazzo

CASAMERCATO 65.44 corso Raffaello ...

CASAMERCATO 65.44 ...

CASASTANDAR 546.344 ...

CASETTA bifamiliare 4 camere per piano box giardino zona Sarca vendesi L. 245 milioni. Tel. 273.5361.

CASETTA ristrutturata Borgata Lesna 5 vani doppi servizi su 2 piani più taverna L. 200 milioni Comm 447.5334

CASTAGNETO PO
panoramicissima villa da ultimare possibili 2 appartamenti indipendenti, terreno mq 6400. L. 140 milioni. ECI Costruzioni ed investimenti Edilizi S.p.A. - Uffici di Torino, tel. 879.186 - 801.3668.

CASTAGNETO PO
panoramicissima villa da ultimare possibili due appartamenti indipendenti, terreno mq 6400, L. 140 milioni. E.C.I. Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A. - Uffici di Torino, tel. 879.186 - 801.3668.

CASTIGLIONE libero in villa prestigiosa ...

CASTIGLIONE ...

Castiglione (To)
[redacted]
COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in palazzina 4 schiere di prossimo inizio, varie metrature e soluzioni interne, giardino, box. Ufficio operativo via Bertola 49 - Torino, tel. 512.912

CASTIGLIONE Torinese ...

CAVAGNOLO ...

CAVORETTO ...

CENTRALE ...

CENTRO ...

CIT TURIN ... Tel. al 557.6048

COAZZE LIBERO
grande soggiorno angolo cottura camera bagno orto giardino condominiale. Gabetti, tel. 750.0004.

COLLEGNO ...

COLLEGNO LIBERO
via La Pira recente, signorile: salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni, box. Gabetti, tel. 750.0004.

COLLINA ...

COLLINARE ...

COLLINA
Santa Brigida Moncalieri signorile villa a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi, box doppio e giardino privato L. 410 milioni Falla & Bonmoba 741.2974

COLLINA TORINO
In zona panoramica, unica per bellezza, impresa vende alloggi particolarmente prestigiosi in palazzina d'epoca in fase di ristrutturazione. Telefonare 330.381.

COMPAI ...

CORSO ...

CROCETTA ...

ECCOCASA 588.288 ...

ECCOCASA 585.288 ...

(continua)

Ecco a voi un uomo speciale. Uno che, se gli chiedete un dito, vi da tutto il braccio. E' uno dei 1100 Concessionari che formano la rete Olivetti. (Provate a trovare in questo settore una rete più estesa e capillare, se siete capaci). In un mondo che è rigidamente regolato dal "do ut des", il nostro uomo dà senza chiedere nulla. Consigli. Suggerimenti. Assistenza. Formazione. Ore e ore dedicate alla conoscenza e all'approfondimento di un vostro specifico problema. E in più è abituato a sorridervi. Direte voi: "Bella forza. Ha la fortuna di vendere Olivetti, mica noccioline. E le Olivetti sono macchine che si vendono da sole. Chi non sorriderebbe, al posto suo?" Sarà. Ma, con la concorrenza che c'è in giro, il Concessionario Olivetti non dimentica mai che siete assolutamente liberi di scegliere. E fa del suo meglio per convincervi, con i fatti, che scegliere Olivetti è un'astuzia. A questo punto vi starete chiedendo come mai insistiamo a descrivervi le virtù dei nostri uomini anziché le caratteristiche delle nostre macchine. Giusto. Consentiteci una piccola digressione. C'era una volta, e c'è ancora, l'Hardware: macchina, metallo, meccanismo. In seguito arrivò il Software: programma, pensiero, memoria. La continua evoluzione tecnologica ha fatto sì che oggi orientarsi

FATEGLI PERDERE UN PO' DI TEMPO. NE GUADAGNERETE VOI.

tra le molteplici novità dell'Hardware e del Software, scegliere il prodotto più giusto, usare al meglio questi strumenti, è un po' più difficile di ieri. Così l'Uomo è tornato di moda, ed è più indispensabile che mai, per aiutarvi a trarre il massimo vantaggio da ciò che un mercato molto sofisticato vi propone. Se avete la responsabilità di dotare un ufficio di strumenti di ogni tipo, dalla macchina per scrivere elettronica al word processor, dalla macchina da calcolo alla copiatrice, dal personal computer al telefax, sapete a chi rivolgervi. Se avete un negozio e volete conoscere i sorprendenti vantaggi di un registratore di cassa di nuovissima concezione, capace di gestire contabilità e inventario anziché limitarsi alla sola funzione fiscale, lui saprà cosa dirvi. Perché è uno specialista continuamente aggiornato, un tecnico che investe ore e ore del suo tempo in corsi di formazione sulle ultime conquiste tecnologiche, un imprenditore al vostro servizio. E fino al 31 dicembre, con Olivetti Personal Credit, il vostro uomo sarà anche felice di concedervi dilazioni fino a un anno, a interesse zero. E allora, se ancora non conoscete un Concessionario Olivetti, mettetevi subito in contatto con quello più vicino. Lo trovate nell'elenco del telefono, sotto la voce Olivetti. Fategli perdere un po' di tempo. Ne guadagnerete voi. Perché è proprio lui il consulente che desideravate avere accanto. Con un vantaggio in più: non costa nulla.

olivetti

Nella Pianura Padana gli antichi foraggi sconfitti dai cereali

Alla ricerca del prato perduto

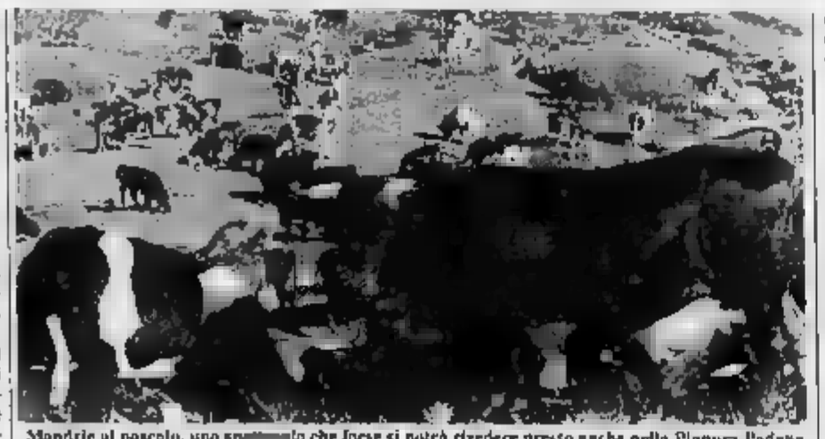
Ogni anno 30 mila ettari in meno di erba, di cui i bovini hanno ancora bisogno, soprattutto per il latte e i formaggi di prima qualità - La coltura prativa contribuisce anche a diminuire i rischi d'inquinamento nel terreno - A Lodi un incontro per dibattere il problema

DAL NOSTRO INVIATO

LODI — C'era una volta un immenso prato: la Pianura Padana. Poi il grande mais che straripando a Nord e a Sud del Po cominciò ad assumere connotazioni a macchia di leopardo: rettangoli giallastri, ocra, rossicci, sempre più frequenti in Piemonte al Veneto. La mutazione cromatica della grande area agricola italiana è la storia del cambiamento radicale delle coltivazioni finalizzate all'allevamento bovino.

Il prato, fonte primaria dei foraggi, è stato sconfitto dai cereali, dagli erbai, dagli insilati, dai mangimi. A partire dagli Anni 60 i terreni prativi della Padania hanno subito una riduzione costante di 30 mila ettari l'anno, mentre gli erbai hanno conquistato il ruolo di protagonista.

Nel momento in cui i prati sembrano lasciare definitivamente il posto alle altre colture per l'alimentazione animale, una fascia dell'agricoltura italiana vorrebbe recuperarli e rilanciarli. Del problema si è parlato nei giorni scorsi durante un convegno a Lodi sul «futuro della foraggicoltura prativa della Pianura Padana». Organizzava l'Istituto sperimentale per le colture foraggere di Lodi (che in dell'erba medica il suo vessillo), con il patrocinio del ministero per l'Agricoltura e foreste.


Mandrie al pascolo, uno spettacolo che forse si potrà rivedere presto anche nella Pianura Padana

Il direttore di questo istituto è Mario Perenzin: «*La bovina moderna ha ancora bisogno di foraggi prativi, in particolare quando si tratta di produrre latte per formaggi di altissima qualità. Il parmigiano-reggiano — sostiene — è figlio del tuttofieno e non degli insilati di mais*». Il professor Giuseppe Bucci, dell'Università di Milano, ha condotto studi sul rapporto alimentazione-qualità del latte in Lombardia: «*I foraggi hanno un ruolo determinante: il loro impiego sempre più ridotto nelle razioni delle vacche da lattazione a favore dei concentrati può comportare situazioni pericolose per la salute della bovina e quindi per la redditività stessa dell'allevamento*».

Ma ci sono altri aspetti di carattere ambientale-ecologico che consentono di intravedere un futuro «verde». Giovanni Toderi, docente all'Università di Bologna, afferma che il prato ha una funzione riequilibratrice del terreno trattato con fertilizzanti e diserbanti. «*Nell'avvicendamento colturale — dice — esso tende a semplificare le operazioni di diserbo chimico. Non solo: abbiamo constatato che una coltura prativa contribuisce a diminuire la presenza di atrazina nel terreno. Un medicaio, inoltre, ha un grosso effetto produttivo nella coltura successiva*».

La storia della foraggicoltura antica, però, si salva soltanto in alcune zone del Piemonte, è legata anche a fattori economici e tecnologici. Il problema numero uno è la conservazione e su questo tema ha compiuto studi approfonditi il professor Ciotti, dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino: «*La praticoltura è sempre più afflitta dalle incertezze della fienagione, legate al rischio meteorologico, con un considerevole impiego di manodopera ed elevate perdite. Per questo sono necessarie tecniche alternative, come l'essiccamento artificiale del fieno con forzelle, o l'insilamento in trincea, oppure le rotoballe fasciate. Ma sono ancora pochi gli agricoltori che investono in sistemi tecnologici avanzati*».

Il fieno è indispensabile nei bovini del futuro e sarà reintrodotto per sostituire l'inquinamento dei suoli? La domanda non ha ancora risposta, ma gli esperti si stanno interrogando sugli aspetti negativi e positivi del silo-mais. Il professor Vittorio Cappa, dell'Università di Piacenza, sta conducendo studi sugli effetti dei foraggi sul comportamento degli animali: in Lombardia sono stati già prelevati 250 campioni di fieno, e in provincia di Brescia è stata redatta una carta foraggera. C'è un grande sforzo per correggere gli squilibri nutritivi dei bovini e arrivare alla dieta ottimale.

Gianfranco Quaglia

L'valore delle vendite sul mercato nazionale è salito del 14,4%

Per le macchine agricole è partita la «ripresina»

Giancarlo Vezzalini (Fiat Geotech) sostituisce Pietro Laverda alla guida dell'Unacoma

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Per le vendite delle macchine agricole s'è iniziata la «ripresina»: nel 1987 il mercato italiano ha assorbito 39.853 trattori, pari a un valore di 1233 miliardi, e 6.000 macchinari per un valore di 1997 miliardi; in tutto 3230 miliardi corrispondenti ad un incremento del 14,4% sull'anno precedente.

Il profilo della produzione, che ha superato il valore di 4000 miliardi, l'incremento è stato del 6,39%. Le esportazioni di trattrici sono pari a 2233 miliardi con un leggero miglioramento rispetto, e la bilancia commerciale continua a far registrare un saldo attivo superiore ai 1000 miliardi però rilevare un aumento delle importazioni del 40% anche se il fenomeno è limitato a una cifra modesta: 420 milioni di lire).

Questi dati sono stati forniti durante l'assemblea annuale dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole, che ha visto l'elezione alla presidenza di Giancarlo Vezzalini in sostituzione di Pietro Laverda, nominato presidente onorario. L'ingegner Vezzalini, dal primo gennaio 1988, è amministratore delegato e direttore generale della Fiat Geotech, società del gruppo di produzione di macchine agricole e movimento terra col marchio Fiat.

Il ministro Mannino

Giancarlo Vezzalini

Qual è il panorama in cui si svolge l'attività dell'Unacoma? «*Stiamo attraversando una fase* — ha detto il ministro dell'Agricoltura Mannino, intervenuto all'assemblea — *in cui l'agricoltura italiana sta segnando punti di forza, basti pensare alla sete o alla reazione positiva alla ristrutturazione della politica agricola comunitaria in settori come quello lattiero-caseario. Non tutta l'Italia "verde" però è forte, soprattutto nel Mezzogiorno, dove si è perso molto. Ci sono poi i noti problemi di bilancio comunitario: aumenta tertiginosamente la spesa delle eccedenze. Gli Usa stanno premendo sui nostri mercati e altri grandi produttori, come India e Cina, si affacciano all'orizzonte. Urge quindi una ristrutturazione agricola basata sulla qualità produrre meglio e costare meno tutti*».

Per realizzare tutto questo è indispensabile il contributo della tecnologia. «*È nostro altro compito* — ha concluso Vezzalini in risposta alle parole del ministro — *dare nuovi mezzi di produzione agli agricoltori e l'agricoltura deve saperli sfruttare diventando sempre più imprese. Stiamo andando a tempi stimolanti, pieni di prospettive e rischi. Il mercato del 1992 e alle porte e noi, costruttori italiani di macchine agricole, ci siamo di fronte un mercato fortemente presidiato, andiamo a una difficile sfida di competitività altamente qualificata. Occorre sì stimolare nuove leve, ma è anche necessario che l'"azienda Italia" realizzi verso un'efficienza che metta in grado le imprese nazionali di competere ad armi pari con quelle straniere*».

«L'Europa — ha concluso il neopresidente dell'Unacoma — diventa sempre più il nostro mercato "domestico" e, se da una parte le prospettive di sbocchi nuovi non sono molte e anche vero che andiamo verso un'agricoltura sempre più "a misura di macchina". Serve innovazione perché nuove tecnologie costituiscono una possibilità di ridurre i costi, il che equivale alla sopravvivenza dell'agricoltura italiana».

Vanni Cornero

Una ricerca sponsorizzata dall'Inea e dal ministero dell'Agricoltura

Arrivano 167 programmi su misura studiati per il computer contadino

Il costo varia dalle 30 mila lire ai 25 milioni - La zootecnia in testa all'elenco

ROMA — Hanno nomi curiosi: Pico, Paco, Coco, Amicos; Quio, Demetra) o, semplicemente, riecordano i frutti della terra (Orano, Pomo, Uva).

Sono i 167 «Doc» dell'agroinformatica *made in Italy*, programmi di lavoro per grandi elaboratori e personal computer, sviluppati su misura per l'imprenditore agricolo italiano.

Ce n'è per tutti i gusti e tutte le borse: dal semplice «pacchetto» didattico per imparare a calcolare la razione alimentare di una mucca da latte al management di una grande impresa cooperativa: dalle trentamila lire ai 25 milioni ed oltre.

Ci sono programmi per gestire gli allevamenti (suini, bovini e persino ovicaprini), difendere le colture dalle gelate e dalle fitopatie più comuni, coltivare piante e fiori nella serra, produrre cereali, frutta, ortaggi e così via. La contabilità, con 32 programmi disponibili, è la parte del leone; la zootecnia è il settore con il maggior numero di procedure computerizzate.

Questo, in sintesi, lo «stato dell'arte» dell'informatica verde nazionale così come emerge da «Agrisoftware '88», il primo censimento italiano sul software agricolo.

Copertina verde, 400 pagine ricche di notizie, schede esplicative (una per programma), indici sistematici ed analitici, un piccolo glossario dei termini informatici più diffusi, «Agrisoftware '88» è una interessante rassegna dei programmi attualmente disponibili in commercio. Un utile strumento di informazione per chiunque abbia di servizi agricoli.

Ogni software è descritto nei minimi dettagli: a cosa serve, con quali tipi di macchine funziona, chi lo produce, quanto costa, dove si può acquistare.

Sponsor dell'iniziativa è l'Inea (Istituto nazionale di economia agraria) d'intesa con il Cida (Comitato interregionale della divulgazione agricola) e con il sostegno finanziario del ministero dell'Agricoltura.

La ricerca, durata oltre due anni, è frutto della collaborazione di un gruppo di esperti da tempo interessati all'argomento: il Centro ricerche di produzioni animali (Crpa) di Reggio Emilia, il Cai-Piemonte, l'Ente di sviluppo agricolo della Lombardia e l'Istituto di economia e politica agraria dell'Università di Perugia.

«Agrisoftware '88», editrice «Il Mulino» di Bologna, prezzo di copertina 40 mila lire, tremila copie già distribuite) è una delle poche (e concrete) pubblicazioni che per aiutare gli agricoltori a orientarsi nella scelta e nell'acquisto di un programma, districarsi in un mare di sigle e termini incomprensibili, difendersi da alcuni venditori senza scrupoli.

Tito Gaudio

Crollano i prezzi della frutta

BOLOGNA — Il ristagno della domanda e la caduta dei prezzi alla produzione rispetto all'87 stanno facendo segnare al mercato di pesche e nettarine uno dei peggiori dell'ultimo decennio: la denuncia viene dal Conecor, maggiore associazione italiana dei produttori (5,3 milioni di quintali di prodotti commercializzati) e leader della Confcooperative emiliano-romagnola.

«*La campagna di commercializzazione della frutta fresca* — sottolinea il direttore dell'associazione, Paolo Chiarini — *fa registrare, in questo periodo, cadute dei principali indici rispetto al 1987*».

Nuove tecniche per isolare le componenti ereditarie di resistenza alle malattie

Un vitello a prova di virus

Altri eccezionali esperimenti genetici possono portare a modificare la composizione proteica del latte migliorandone le caratteristiche nutrizionali - Un vertice di esperti a Torino

L'attuale sviluppo degli studi nel settore degli animali da reddito lascia intravedere il fascino un po' perverso dell'aggressione alle leggi della natura e della realizzazione dell'impossibile. Dietro alle prospettive di miglioramenti produttivi, quantitativi e qualitativi al limite dell'incredibile, traspaiono infatti inquietanti interrogativi su possibili (ed incontrollate) applicazioni sull'uomo. Ma i problemi etici, che pure stanno dietro l'angolo con le connesse responsabilità di pianificatori e legislatori, non sono per ora dibattuti dai maggiori esperti mondiali di genetica animale che si incontreranno a Torino, dal 4 all'8 luglio, per la XXI Conferenza Internazionale sui gruppi sanguigni degli animali e sui polimorfismi biochimici.

Nel corso dell'importante meeting saranno invece affrontati temi specifici di grande interesse sotto l'aspetto scientifico e sotto il profilo applicativo. Innanzi tutto si farà il punto sullo stato attuale della ricerca sugli animali transgenici, creati mediante l'innesto di un gene utile (che può anche provenire da un animale di un'altra specie) nel loro patrimonio ereditario.

Recentemente si sono ottenute, inoculando il gene di una lattoglobulina di pecora in ovociti fertilizzati di topo, alcune topine che durante la lattazione presentavano concentrazioni della sostanza di ben cinque volte superiore a quella normalmente riscontrata nel latte ovino. L'eccezionale esperimento può aprire la strada alla possibilità di modificare la composizione proteica del latte, migliorandone le caratteristiche nutrizionali o indirizzandola verso la produzione di determinate frazioni utili per la caseificazione. Si potranno addirittura produrre latti che contengono già incorporati determinati farmaci.

Altre manipolazioni dei meccanismi ereditari e della riproduzione avvenute nei pesci teleostei che, per la loro alta fecondità e per le modalità esterne di fertilizzazione, si prestano in modo particolare alla sperimentazione.

Nella sezione del convegno dedicata al mappaggio dei geni saranno presentate e discusse le tecniche di genetica cellulare che permettono di individuare anche le più piccole frazioni della quantità del dna che condizionano le produzioni animali. Particolare interesse, in questo ambito, destano le indagini rivolte ad isolare le componenti ereditarie della resistenza alle malattie, la creazione di bovine resistenti alle virosi respiratorie potrebbe, ad esempio rivoluzionare tutte le strategie profilattiche con ripercussioni di enorme portata anche sul commercio del farmaco.

Di grande rilevanza scientifica sicuramente anche la componente congressuale dedicata agli oncogeni: lo studio dei tumori degli animali, e segnatamente quelli provocati da virus, forniscono dati importantissimi per la patologia comparata. Attualmente molta attenzione viene rivolta al virus che provoca gravi malattie immunodepressive. Degli ovini è giunta di recente che è stato identificato un retrovirus che causa nei bovini lesioni al sistema nervoso centrale (con spiccato dimagramento e debolezza progressiva) e che presenta una spiccata affinità con l'agente dell'Aids dell'uomo.

Ma le ricerche, che impegnano in tutto il mondo migliaia di scienziati, sono soprattutto importanti nei tentativi di individuare mediante il riferimento ai modelli animali i supporti genetici che sovraintendono ai meccanismi naturali di difesa contro il cancro. Queste possibilità di manipolare le resistenze comportano, che aprirebbero le porte a nuove speranze nella lotta alla malattia del secolo, cozzano, per adesso, con difficoltà applicative che appaiono insormontabili.

Ma è indubbio e l'eco suscitata da temi trattati nell'assise scientifica di Torino lo conferma che questo settore della genetica molecolare si prospetta come uno dei principali filoni evolutivi della ricerca biomedica degli Anni

Mario Valpreda

Agriturismo con Terranostra

Le vacanze «verdi» in tremila fattorie

ROMA — Arcangelo Lobianco ha presentato nei giorni scorsi il volume «Itinerari turistici», edito da «Terranostra». La guida comprende 37 itinerari distribuiti in 15 regioni e l'offerta agrituristica in 16 regioni (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia).

Gli itinerari sono individuabili nella cartina geografica regionale e sono così articolati: descrizione dell'itinerario e piano generale e descrizione delle emergenze presenti nei Comuni interessati; carta dell'itinerario agrituristico in scala 1:100.000 in cui sono rappresentati i centri interessati, le emergenze naturalistiche e con un numero inscritto in un quadrato rosso, le aziende che svolgono attività agrituristica; lista riassuntiva per Comune delle emergenze culturali, ricreative, economiche, sportive, ecc.; elenco delle aziende agrituristiche presenti nell'area interessata dall'itinerario.

Delle circa aziende agrituristiche di Terranostra, nella presente Guida vengono forniti gli indirizzi delle aziende che svolgono attività agrituristica e gli indirizzi delle associazioni che forniscono informazioni e prenotazioni (Alto Adige e Sardegna) per un totale di 2000 restanti aziende sono presenti nella Guida a causa delle lungaggini burocratiche relative alle autorizzazioni all'esercizio dell'attività alle difficoltà di accedere ai finanziamenti previsti.

L'offerta agrituristica di Terranostra è così suddivisa: 12.000 posti letto; tenda e roulotte; 800 di campagna; 1300 aziende con attività ricreative; 80% delle aziende effettuano la vendita diretta dei prodotti.

● ANGA — I giovani imprenditori agricoli Confagricoltura, associati nell'Anga, hanno deciso di sponsorizzare l'edizione di Monte Barbarossa ad Anticoli, un incendio il 23 luglio dell'anno. Il monte è ben noto ai naturalisti perché è sede, da decenni, di una stazione di studi ornitologici essendo luogo di sosta e di riposo per migliaia di uccelli migratori.

Le cooperative della Lega si riorganizzano contro la crisi agricola

L'Aica cambia marcia

ROMA — L'Aica, il Consorzio delle cooperative aderenti alla Lega, ha cambiato volto per diventare l'elemento portante di una vasta riorganizzazione del settore che il movimento cooperativo intende perseguire per far fronte alla crisi dell'agricoltura. Il Consorzio, che raggruppa 315 cooperative, darà vita infatti a un sistema di imprese, dalla Aica, dalla Finaica e dalle società di questa partecipate, per la disposizione di capitali e favorire la costituzione di joint venture tra cooperative socie e aziende pubbliche e private del settore.

«L'Aica — ha detto il presidente Lega, Lanfranco Turci — sarà *due direttrici di sviluppo: il consorzio nazionale e intersettoriale di cooperative agricole, impegnato sul versante commerciale e dei servizi all'impresa, e gruppo di partecipazione per il comparto agroalimentare della Lega*».

L'Aica pur restando consorzio cooperativo, avrà quindi un ruolo diverso: trasferirà alla finanziaria le proprie partecipazioni e accentuerà la sua presenza di impresa nei settori commerciali, dei servizi, dell'import-export, delegando a società partecipate la parte di attività svolta fino ad oggi direttamente per conto delle coop socie.

«*Dobbiamo puntare* — ha continuato Turci — *ad una vera e propria riforma politica e culturale, prima ancora che organizzativa, del nostro movimento cooperativo agroalimentare, ma che riguarda più in generale anche altri comparti come la produzione-lavoro e i servizi. Dobbiamo fare un salto verso la cultura dell'impresa, cultura che non abbiamo mai avuto. Lo si vede quando vengono fuori i "bubboni" delle crisi. Bisogna che prevalga la logica del fatturato e dell'impresa*».

«*Un problema decisivo* — ha concluso Turci — *è quello della capitalizzazione: non possiamo andare avanti con i livelli di sottocapitalizzazione delle nostre imprese cooperative. La legislazione stabilisce che per le cooperative il limite di apporto di capitale sociale è di 30 milioni, e molto spesso siamo al di sotto di questa soglia di capitalizzazione. Sappiamo che non è facile chiedere ai conferitori nuovi capitali sociali, perché questi sono immobilizzati nelle cooperative e vengono restituiti al loro valore nominale. Questo è la peggior forma di disincentivazione che si possa immaginare. Stiamo pensando ad una proposta di riforma legislativa e abbiamo parlato con il Ministro del Lavoro per giungere almeno al modello francese che consenta ai soci, al momento della recessione della società (se il bilancio naturalmente lo permette) di portare a almeno il capitale sociale versato*».

Sui dati di bilancio il presidente dell'Aica, Mario Tampieri ha detto che il Consorzio ha chiuso l'87 con un giro d'affari di 1184 miliardi, dei quali 423 sono stati realizzati nel settore dei prodotti per l'agricoltura e 761 in quello dei prodotti agroalimentari. Rispetto all'esercizio precedente il giro d'affari è aumentato mediamente del 10 per cento. L'attività di import-export, che ha avuto un notevole incremento negli ultimi anni, nel 1987 ha superato i 121 miliardi. Sono stati importati prodotti per un valore di 92 miliardi (fertilizzanti, sementi, cereali, prime sostanze chimiche, bestiame, olio d'oliva, ecc.), mentre le esportazioni (ortofrutta, conserve vegetali, olio d'oliva, ecc.) hanno raggiunto i 29 miliardi. r. s.

Declino la coltivazione

ROMA — Le spezie e le piante aromatiche che si usano in drogheria e in erboristeria sono quasi tutte importate ma, fino ad alcuni anni fa, la situazione era molto diversa: origano, zafferano, menta, camomilla ed altre piante officinali rappresentavano coltivazioni tipiche di alcune zone italiane e crescevano spontaneamente. A segnalare la crisi di questo settore è uno studio pubblicato dall'Istituto tecnica e propaganda agraria, in attesa di un programma di ricerca sulle piante officinali da parte del ministero dell'Agricoltura.

Si è verificato un rilevante calo nella produzione nazionale (2700 tonnellate nel: era di 15 tonnellate nel 1918), nonostante l'aumento della richiesta da parte di erboristerie, industrie agroalimentari e farmaceutiche. Le cause di questo fenomeno sono negli elevati costi della manodopera e della produzione, ma soprattutto nell'assenza di una precisa conoscenza del mercato e di una efficace ricerca scientifica nel settore.

Di calo interessa quasi tutte le specie, ma l'esempio più evidente è rappresentato dalla menta, la più venduta, con un fabbisogno nazionale di circa 25 mila quintali all'anno, quasi interamente importati, mentre solo 5 anni fa l'Italia ne produceva 3350 quintali.

I problemi del traffico: ipotesi di soluzione all'esame della giunta

Centro chiuso dalle 8 alle 19

Il piano dovrebbe entrare in vigore in settembre - Occorrono, però, 300 nuovi vigili urbani, 100 autobus e [illegible] autisti - Altro problema, i parcheggi: i nuovi posti auto saranno pronti solo fra due anni - Una mappa con 20 progetti: quattro pubblici e sedici costruiti e gestiti da privati

Centro vietato [illegible] tra le 8 e le 19 dei giorni feriali, da corso Vittorio a corso Regina, da via Rossini a corso [illegible] Umberto: è l'ultima ipotesi, non definitiva, di limitazione del traffico privato.

Il piano nasce tra mille difficoltà. Il preventivo dei vigili urbani parla di 300 uomini [illegible] più. L'Atm stima un aumento di passeggeri dell'8%: per far fronte [illegible] richiesta avrebbe bisogno di 80-100 nuovi mezzi e di 160-200 autisti. Ma il nuovo contingente di vigili potrà arrivare, nella migliore delle ipotesi, soltanto a [illegible] vembre.

Il progetto verrà presentato [illegible] giunta fra pochi giorni; sarà [illegible] in Consiglio comunale, ma dovrà entrare in vigore a settembre, come hanno stabilito [illegible] 60 consiglieri (tutti d'accordo, almeno questa volta), già tre mesi fa.

E' una misura invocata per limitare l'inquinamento, restituire un volto più umano alla città e allineare [illegible] almeno in apparenza, alle metropoli europee che hanno chiuso [illegible] tempo il loro centro [illegible] anche una questione della [illegible] provvedimento pericoloso per l'amministrazione e doloroso per molti. Perché Torino non ha [illegible] cora risolto un problema di fondo: dove finiranno le auto respinte [illegible] vigili all'ingresso della [illegible] proibi-[illegible]

Il Comune dispone soltanto di una [illegible] con 30 progetti per [illegible] autorimesse pubbliche e private; due [illegible] possono realizzare [illegible] più presto, nell'arco di 2-3 anni. Le altre sono bloccate [illegible] [illegible] serie [illegible] intoppi come [illegible] necessità [illegible] espropri e mancanza [illegible] regole urbanistiche [illegible] (il [illegible] piano regolatore è appena abbozzato, la variante al vecchio è ferma [illegible] Regione).

Per ridurre a zero il problema c'è voluta una verifica politica, una [illegible] sione che comprendesse [illegible] che i [illegible] dei partiti: ha stabilito [illegible] un paio di parcheggi pubblici possano andare in porto, [illegible] ha anche concordato le regole per affidare la costruzione di altri 16.

Palazzo [illegible] giustizia. Il primo maxi-garage a vedere la luce sarà, probabilmente quello progettato a fianco degli uffici giudiziari: 1640 posti in sotterraneo, fra [illegible] Vittorio e corso Inghilterra. Il progetto esecutivo [illegible] il palazzo è [illegible] approvato in Consiglio comunale. I lavori sono stati divisi in 4 lotti: il primo riguarda proprio il garage [illegible] aperto al pubblico. [illegible] può realizzare in 2 anni oppure in 3, dipende da una scelta ecologica per realizzare il parcheggio, bisogna infatti smantellare il giardino che copre tutta l'area. Spiega il progettista ing. Alberto Todros: *«Gli alberi si possono salvare: a marzo '89 si comincia la "preparazione" delle radici, [illegible]do profondamente la [illegible], un metro circa intorno al fusto. Dopo un anno, quando l'apparato radicale si è assestato, le piante si possono trapiantare. I tecnici assicurano che si salveranno tutte»*.

In questo modo, i lavori potranno cominciare soltanto a febbraio [illegible] e concludersi nella primavera [illegible] Se, invece, si volesse cominciare il [illegible] all'inizio dell'89, il parcheggio sarebbe ultimato [illegible] prima, ma gli alberi verrebbero [illegible] gran parte sacrificati.

Zona espedali [illegible] 3 progetti comunali [illegible] studio di massima), e l'unico realizzabile in tempi brevi. Inizialmente, era previsto sul campo di calcio prospiciente il Cto. Ora è [illegible] spostato a [illegible] sul [illegible] Bacigalupo, [illegible] fronte [illegible] Sant'Anna. Per la squadra sfrattata si pensa adattare [illegible] nuovo impianto, all'incrocio fra corso Caduti sul lavoro e [illegible] Genova. Il parcheggio avrà [illegible] capacità di [illegible] auto e [illegible] costo di 15 miliardi. Potrà essere realizzato, in concessione, dall'Atm. Non potrà ospitare sul tetto l'eliporto [illegible] Cto: [illegible] nuovo spazio di atterraggio verrà probabilmente ricavato fra l'ospedale e [illegible] Polonia.

Restano [illegible] per ora, i progetti del Sant'Eligio e dell'ex-caserma dei vigili del fuoco. Il primo, nel centro storico, di fronte all'Anagrafe di via Giulio, deve prima risolvere un problema di espropri sull'area, insieme con un [illegible] pericolante, sgomberato da [illegible], ci sono tuttora un [illegible] abitato [illegible] famiglie e 3 laboratori artigiani. Nel secondo, a Porta Palazzo, è stato trasferito il [illegible] del peso: non sarà disponibile prima del '90.

16 parcheggi privati. L'accordo è per affidarli in [illegible] tensione, a costruttori privati [illegible] che i Comuni non hanno fondi a disposizione), con una clausola: il 60% dei 7 mila posti da [illegible] litizzare potrà [illegible] affittato o venduto [illegible] concessionario. Il 40% sarà a disposizione del pubblico. Tutto il progetto, [illegible] le localizzazioni, è [illegible] da definire nei dettagli: l'accordo prevede soltanto che si impostino i parcheggi all'anno, secondo le esigenze della città.

I problemi gravi sono legati alle norme urbanistiche, perché il piano regolatore del '59 non permette di costruire parcheggi privati su aree pubbliche. Il Comune ha approvato la necessaria variante, la *31 Ter*, tuttora ferma [illegible] Regione: verrà discussa, [illegible] le previsioni, a settembre. Un'altra soluzione può arrivare da un disegno [illegible] legge per le aree urbane: il ministro Tognoli lo sta preparando, ma [illegible] prima che diventi legge.

La mappa [illegible] le 16 localizzazioni indicate dall'assessorato [illegible] Viabilità e al Traffico è quindi molto indicativa. Potrà essere modificata quando la giunta [illegible] indicazioni più precise [illegible] piano regolatore e quando andranno in porto altri progetti fondamentali, come la metropolitana e il passante ferroviario che le FS hanno [illegible] cominciato.

Bruno Gianotti

Mentre si sta lavorando al nuovo disegno della città

Architetti: sì al piano parcheggi

«Le scelte non compromettono l'immagine di Torino, ma raccomandiamo attenzione per le Porte Palatine e l'isolato S. Eligio» - Interesse [illegible] costruttori - Tutto dipende dalla variante 31 Ter

Il piano-parcheggi elaborato dall'assessore Ravaioli ha il «visto» degli architetti che [illegible] preparando il [illegible] piano regolatore. «Si può fare, le scelte non compromettono l'immagine della città in fondo. Si tratta [illegible] piccole realizzazioni (7 [illegible] posti), di fronte a una grande domanda. Raccomandiamo soltanto di fare molta attenzione ai progetti che toccano luoghi storici come le Porte Palatine e l'isolato S. Eligio», dice Augusto Cagnardi, uno dei tre professionisti milanesi che [illegible] disegnando [illegible] città [illegible] Duemila.

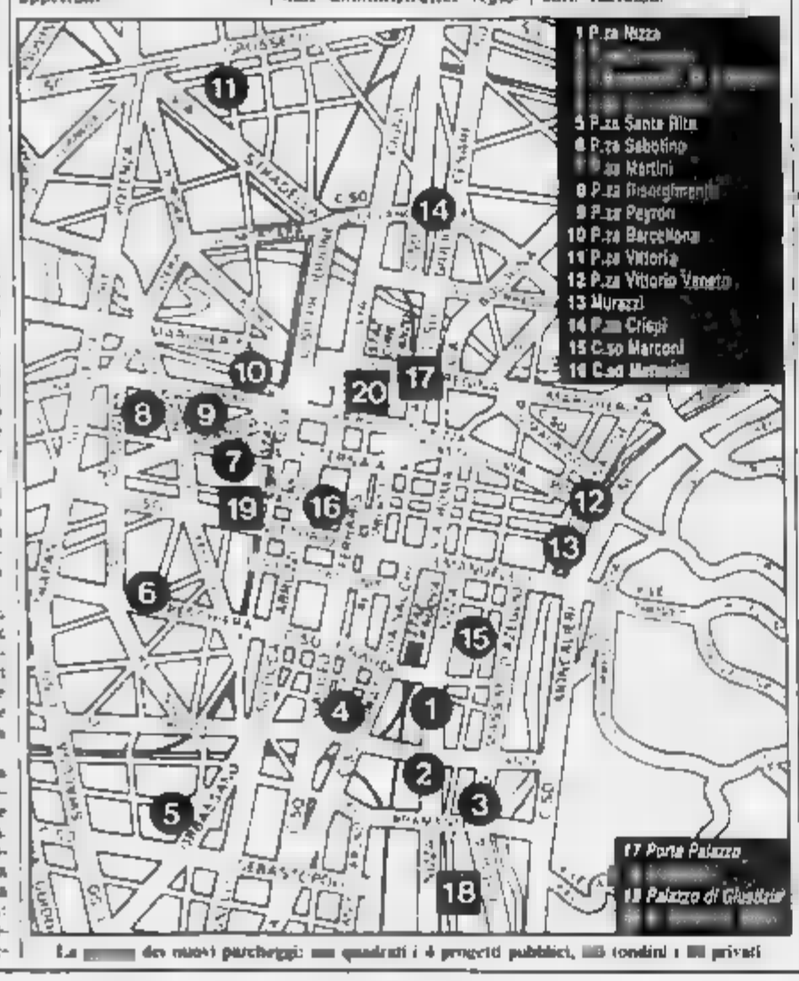
La mappa delle localizza-[illegible] è ancora provvisoria, ma la [illegible] sul come [illegible] già avviata. Il Comune indica [illegible] strada della concessione: cioè, il costruttore si [illegible] só eseguire il progetto sul [illegible] lo pubblico secondo [illegible] contratto che gli consente [illegible] mantenere la proprietà di una [illegible] posti-auto (circa il 40%). Il restante 60% è gestito dall'amministrazione cittadina.

L'idea interessa molti [illegible] struttori, che sono [illegible] da anni a chiedere cantieri ed a ridurre l'attività a causa della crisi edilizia e della lentezza burocratica.

I primi candidati si sono [illegible] fatti avanti: l'Italpark (società del [illegible] Iri-Italstat), il Collegio Costruttori (che agirebbe insieme alle [illegible] autostradali che fanno capo a Torino), la Borini.

La [illegible] è aperta [illegible] un particolare non se-[illegible] [illegible] concessione deve essere unica, affidata cioè ad un solo costruttore oppure può essere divisa tra più società? La prima soluzione [illegible] una garanzia: si otterrà l'impegno alla costruzione di tutti i parcheggi, sia i più appetibili (che daranno buoni utili) sia i periferici (più rischiosi sul piano economico). La seconda soluzione metterebbe [illegible] costruttori [illegible] competizione fra loro [illegible] il risultato [illegible] far scendere i prezzi, [illegible] con il rischio di lasciare da parte i progetti meno appetibili.

[illegible]rente alla «fame» della città (nelle ore di punta il centro avrebbe bisogno [illegible] di 21 mila posti-auto [illegible] più e all'interesse dimostrato dai costruttori, c'è però il groviglio delle norme urbanistiche che bloccano ancora tutti i progetti. «Le ultime sentenze dei Tribunali amministrativi regionali confermano che non si [illegible] costruire parcheggi [illegible] non c'è una precisa norma urbanistica. Il Comune [illegible] pronto a varare tutto il pacchetto, ma è obbligato [illegible] aspettare la decisione della Regione sulla variante (la famosa 31 ter) [illegible] piano regolatore», precisa l'assessore Ravaioli.



La [illegible] dei nuovi parcheggi: non quadranti i 6 progetti pubblici, [illegible] condini i [illegible] privati

Festa per i «Piemontesi nel mondo» con premi a chi ha sfidato la sorte

«Gracias» o «Thank you» ma non scordano le origini

Pochi parlano italiano (con qualche piemontesismo), ma tutti ricordano la fame degli emigranti

Sfilano i 16 «Piemontesi nel mondo» protagonisti della festa di tre giorni che al [illegible] a Torino. Mostrano i segni di un'agiatezza che i [illegible] nonni non avrebbero nemmeno osato [illegible] i bastimenti sovraffollati li portavano Oltremare. A uno a uno, [illegible] chiamati [illegible] tavolo, una stretta di [illegible] mano, applausi: ricevono una targa per chi ha sconfitto l'antica povertà [illegible] sua terra, scrivendo in [illegible] continenti piccole storie di pa-[illegible] tenacia, volontà.

Poche parole: «Gracias», «Thank you», pochi «Grazie» strappati all'abitudine [illegible] pensare in un'altra lingua [illegible] la commozione vela [illegible] occhi. E' [illegible] di [illegible] sala [illegible] Consiglio regionale. [illegible] è colma di parenti e amici, sindaci dei diversi paesi piemontesi.

Passa Juan Bruno: a Cordoba, in Argentina, presiede [illegible] fabbrica di macchine da cucire. A Sommariva Bosco, il paese della [illegible] lo chiamano [illegible] «Gisen» e qualcuno [illegible] [illegible] della sua famiglia, emigrata per fame: «Ne abbiamo fatta tanta, i miei hanno sempre faticato la terra [illegible] padre voleva farmi studiare, per non costringermi a quella vita. Sono [illegible] fortunato», racconta Bruno in buon italiano infarcito da qualche piemontesismo. Ha sessant'anni. Lì ci sono tuttora un [illegible] abitato [illegible] famiglie e 3 laboratori artigiani. Nel secondo, a Porta Palazzo, è stato trasferito il [illegible] del peso: non sarà disponibile prima del '90.

La prof. Filippa Medem Clelia tra i premiati in Regione

Ecco Robert Monga. Il volto sorridente da zio buono di J.R. La sua famiglia [illegible] di Vernasca, nell'Illinois ha davvero «trovato l'America». Oggi, a 83 anni, dirige un co-[illegible] dell'edilizia ed è presidente nazionale dell'Associazione costruttori. Non parla che l'inglese: «Con la morte dei nostri vecchi ci è perso molto. Faccio il possibile [illegible] ricordare a figli e nipoti le [illegible] origini, parlo di questa terra. E' già [illegible] bella propaganda. [illegible] tutto, sono dieci».

[illegible]ono in punta alle poltrone: non bastano gli orologi d'oro e i vestiti da mille dollari [illegible] nascondere l'imbarazzo: «E' che ci sembra, davvero, [illegible] troppo grande» spiega Julio Gallo, primi contatti».

Aggiunge: «Come se fra [illegible] minuto ci dovessero dire che era tutto un sogno». Giulio e Ernesto, suo fratello, erano di Agliano d'Asti. In California hanno trapiantato i vitigni della loro terra. [illegible] struendo un impero del vino. Un giorno si [illegible] negati, perché [illegible] c'era [illegible] impresa che potesse fornire la quantità di bottiglie necessarie: «Decidemmo di fare [illegible] noi. La nostra fornace, oggi, produce un milione e mezzo di pezzi al giorno».

Il più anziano è Giuseppe Clerico. Ha 76 anni, vive a Parigi [illegible] 1914. [illegible] padre, vetraio, è andò per l'Esposizione Universale, all'inizio del secolo. [illegible] «monsieur Clericò» è uno dei padroni della «Ville Lumière». Nel dopoguerra ha acquistato «Lido» e «Moulin rouge», le più grandi attrazioni [illegible] mondo dello spettacolo hanno cantato e danzato nei suoi locali. Oggi, a Campiglia Soana, sarà festa grande: «Sì, molto bella Madame Mathieu (Mirelle Mathieu, [illegible] mi ha fatto l'onore di partecipare. [illegible] spero proprio che ci canti qualcosa». [illegible] tornato spesso a casa. [illegible] 15 anni è stato sindaco [illegible] Valprato, arrivava in elicottero per il Consiglio comunale: «Come [illegible] compaesani, ma è già per la Francia. Noi eravamo imprenditori edili: dopo [illegible] guerra è arrivata l'occasione del Lido, non me la [illegible] no lasciata sfuggire».

Storie belle, ricche non soltanto di denaro. Il mondo della cultura deve molto a Clelia Filippa Medem da [illegible] Stefano Belbo, un'istituzione dell'Università australiana; a Edda Beltrami, torinese, fondatrice della scuola italiana a San Paolo; a Walter Ciglutti, senatore e giornalista in Uruguay; al-[illegible] scultore Franco Assetto, nato in [illegible] Cernaia e trapiantato negli States; allo scrittore Hector Bianciotti, di Cumiana, autore di bestsellers in Francia.

Ed anche vicende oscure e disperate, che appartengono alla storia [illegible] un popolo. Parlano di lavoro duro, di fatiche immani, a volte inutili. Parlano di povertà mai riscattate. [illegible] vite bruciate nei campi, [illegible] nei cantieri. O soltanto di ordinaria nostalgia, scacciata a fatica nella «casa degli italiani», dove il vino conserva il sapore genuino [illegible] una terra lontana.

Giampiero Paviolo

Era l'assessore regionale all'istruzione

Morto Ezio Alberton

Aveva [illegible] anni, era stato presidente nazionale dei giovani democristiani - Domani alle 15 i funerali ad Ivrea

Ezio Alberton, assessore regionale all'istruzione, è morto ieri a Ivrea. [illegible] È spento alle 8 dopo una lunga, dolorosa, consapevole agonia. Aveva 48 anni [illegible] la moglie Luisa e tre figli: a Francesca, la primogenita, la [illegible] tizia è stata tacciuta alcune ore per non turbare la prova d'esame di maturità che stava [illegible] Ezio Alberton lascia un vuoto [illegible] facile [illegible] colmare nella democrazia cristiana piemontese nella quale ha militato fin da giovanissimo ricoprendo incarichi sempre [illegible] grande responsabilità.

Una vita segnata dall'impegno politico e da una brillante carriera che [illegible] aveva portato dopo [illegible] laurea in ingegneria alla dirigenza della Olivetti. [illegible] [illegible] è presidente nazionale [illegible] movimento giovanile della dc. Dal '67 al '75 guida la sezione del partito di Ivrea, nel '70 è eletto consigliere comunale e nel [illegible] consigliere regiona-[illegible] Dal [illegible] al 1985 è vice-segretario regionale, nel 1985 [illegible] la giunta [illegible] pentapartito [illegible] alla Regione la delega di assessore alla cultura e [illegible] formazione professionale. Questi i più salienti riferimenti a un curriculum politico denso destinato ad arricchirsi ancora se non fosse intervenuta [illegible] malattia.

Ezio Alberton, 48 anni

[illegible] può affermare senza [illegible] certezze che Alberton ha completamente inteso e vissuto la politica come un servizio. Rigore, riservatezza, poche parole, poche concessioni all'esteriorità pareva distaccato, scarsamente [illegible] Quella [illegible] corteccia rivelava invece un uomo capace di dialettica e di battute fulminanti. Caparbio ma pronto ad accogliere le ragioni degli altri [illegible] difendendo senza compromissioni [illegible] proprie. Sapeva ascoltare, cosa rara, e decidere senza deludere. Per questo lo stimavano anche gli avversari. Ha vissuto con dignità la malattia sorretto [illegible] una profonda fede cristiana lavorando fino a che [illegible] forze glielo hanno permesso, a [illegible] all'ospedale, [illegible] clinica. Sapeva che sarà la che la fine sarebbe giunta presto: non cancellò nessun appuntamento dalla sua agenda. Da un paio di mesi [illegible] era arreso, sopraffatto [illegible] sofferenza. La salma [illegible] esposta domani nella chiesa di S. Ulderico a Ivrea, alle [illegible] i funerali.

[illegible] Segreteria pli Al vertice torna Formica

Riccardo Formica è il nuovo segretario provinciale del partito liberale. Sostituisce Attilio Bastianini, primo escluso al Senato nelle elezioni dello scorso anno, [illegible] tempo dimissionario per dedicarsi [illegible] lavoro [illegible] Capo del Gabinetto politico [illegible] segretario nazionale Renato [illegible] simo, che lo impegna, tutte le settimane e per lunghi periodi a Roma.

La direzione provinciale del partito, riunita ieri [illegible] alla presenza di Altissimo ha preso [illegible] della rinun-[illegible] di Bastianini [illegible] ha eletto Riccardo Formi-[illegible] [illegible] professionista [illegible] amministratore in numerose società pubbliche e private.

Formica era già [illegible] segretario provinciale del partito per circa dieci anni, tra il 1976 e il dicembre del 1985. Alcuni mesi dopo le elezioni amministrative [illegible] [illegible] anni [illegible], aveva lasciato l'incarico a Bastianini. Adesso ritorna [illegible] vertice, in tempo per preparare le elezioni europee del prossimo [illegible] e [illegible] amministrative [illegible] 1990.

Estrazioni del Lotto

Sabato 2 luglio 1988 - n. 27

Bari	28	12	73	37	79
Cagliari	[illegible]	17	38	[illegible]	74
Firenze	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	84
Genova	1	[illegible]	10	43	56
[illegible]	72	[illegible]	46	19	40
Napoli	[illegible]	22	71	67	80
Palermo	[illegible]	[illegible]	78	40	21
Roma	83	43	43	90	88
Torino	32	35	70	8	82
Venezia	34	[illegible]	3	7	20

Risultati Enalotto

Punti	Mem.	Quote
«12»	[illegible]	[illegible]
«11»	[illegible]	1.838.000
«10»	123	140.000

Monte premi: [illegible]

Colonna [illegible]

1 1 x 1 2 2 x 1 1 2

Aborto tra legge e realtà è polemica

Il ministro Giuliano Amato, intervenuto a un dibattito in qualità di costituzionalista, è stato contestato dal pubblico e dalle sue stesse compagne di partito - Elda Tessore: «Prima applichiamo la norma»

Si doveva parlare degli aspetti giuridici [illegible] legge 194 l'altra sera, all'Istituto Rosselli. Ma le parole di Giuliano Amato, ministro del Tesoro, intervenuto come [illegible] costituzionalista, hanno [illegible] [illegible] polemiche: [illegible] la prova che il tema dell'aborto, a dieci anni dall'approvazione della legge, è ancora scottante.

Il dibattito seguito alle re-[illegible] di Giuliano Amato, [illegible] Alpa (Università di Genova) e Alberto Trabucchi (Padova) ha calato il problema nella realtà di tutti i giorni, fatta di prevenzione inesistente (ricerche sugli anticoncezionali [illegible] d'informazione); di consultori che non offrono servizi adeguati; di colloqui insufficienti [illegible] gli operatori); di personale scarso, poco preparato; di privacy violata.

L'on. [illegible] Amato, [illegible] volte attaccato [illegible] ultimi mesi per le sue posizioni, è stato «atteso al varco» da un pubblico attento (in [illegible] femminile), pronto a intervenire con [illegible] Anche donne socialiste, [illegible] l'avv. Liliana Ponsero, hanno ribadito [illegible] calare posizioni opposte a quelle del ministro.

«L'aborto non è solo consentito, ma è libero — ha detto Amato — la legge è, in alcuni punti, ipocrita». E ha posto i dubbi: «La vita per la nostra Costituzione non è un diritto intangibile. La Corte Costituzionale ha stabilito che una vita, o una promessa di vita, può essere sacrificata a certe condizioni (quando a in pericolo la salute della madre, ad esempio). La legge [illegible] allargato i limiti della sentenza, ammettendo tra le condizioni che permettono l'aborto, i problemi economici e [illegible] Allora, il forse interesse superiore [illegible] benessere della promessa di vita?».

Altra riflessione: «La legge prevede la possibilità di evitare i consultori. Può bastare un certificato [illegible] per abortire. Oltre il 50% degli aborti [illegible] Italia viene fatto con questo metodo. Questo è aborto libero, non solo consentito». La legge [illegible] ipocrita «dove prevede che [illegible] si possa abortire quando il feto ha deformazioni tali da minacciare la salute della madre. E' [illegible] modo [illegible] aggirare la sentenza della Corte».

Becca la risposta del prof. Alpa: «Se esiste un diritto alla [illegible] libera, a che titolo si può impedire di interromperla? La 194 non ha introdotto l'aborto libero, anzi le procedure sono complesse. Se poi i consultori [illegible] funzionano, [illegible] i medici operano [illegible] malavoglia, la colpa [illegible] è della legge».

Amato è stato anche contestato dal pubblico femminile, che ha affermato il [illegible] ritto all'autodeterminazione della donna (il ministro Amato [illegible] la partecipazione dell'uomo alla scelta). Elda Tessore, consigliere comunale psi, ha parlato della legge come di una conquista importante, che riconosce e regolamenta una realtà che esisteva: «Certo è perfettibile, [illegible] prima applichiamola».

Giuliana Mangelli

Specchio dei tempi

«Meglio non illudersi sulle ville comperate in cooperativa» - Per il pediatra solo a pagamento - «A cinquant'anni non mi sento finito» Il personale di Estate ragazzi - L'alunna rimandata in ginnastica

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo mettere in guardia chi fosse attratto da certe facili promesse di appartamenti a ville costruiti in cooperativa a prezzi modesti e tempi [illegible] consegna [illegible] pidissimi, raccontando la breve [illegible] nostra esperienza.

«Convinti dalla pubblicità, dal materiale fornitoci inizialmente e soprattutto da molte promesse verbali, in diverse famiglie affidammo ad una società di "gestione" di cooperative i nostri risparmi per l'acquisto di villini da costruire sulla collina torinese, con prezzi interessanti e tempi brevi.

«Un [illegible] fa, dopo sove anni, siamo riusciti ad ottenere le chiavi delle case. Peccato che nel frattempo il prezzo fosse lievitato al 150% delle previsioni iniziali [illegible] i lavori esterni dopo un anno [illegible] siano a tutt'oggi [illegible] terminati. Tra l'altro [illegible] adesso, a distanza di un [illegible] no dalla [illegible] e del pagamento a saldo, [illegible] siamo riusciti ad ottenere l'intestazione degli alloggi, per l'inerzia — o peggio — di coloro ai quali ci siamo [illegible] incautamente affidati».

Seguono le firme

Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 1 ci [illegible] ve:

«In merito alla lamentela espressa da un lettore preciso che la Guardia medica domiciliare notturna e festiva è un servizio istituito dal Comune di Torino fin dal 1979 e attualmente gestito dalle Usl 1 in attività sostitutiva. Non prevede prestazioni sanitarie di [illegible] specialistica in pediatria.

«All'atto di una richiesta [illegible] per [illegible] familiari di un bambino ammalato di un medico pediatra, il servizio fornisce indicazioni in ordine alla Guardia medica pediatrica che svolge attività a titolo libero professionale e pertanto a pagamento».

Carmine Nardullo

Un lettore ci scrive:

«Sono un [illegible] di 50 anni, ed in questi ultimi mesi in me è nata [illegible] grande "rabbia". Presentai [illegible] [illegible] azienda per la richiesta [illegible] un lavoro come rappresentante ho ricevuto soltanto molti rifiuti, e [illegible] diplomatici (s'intende). Ora mi chiedo [illegible] possibile [illegible] in una società democratica e civile come la nostra, un individuo, che [illegible] sacrificato anni e anni ad una grande azienda, leader nel settore dolciario, [illegible] trovi [illegible] un certo punto senza lavoro? Ma, quel che più conta, è giusto che all'età di 50 anni non si possa più lavorare? Non trovate dell'incredibile, sapendo che l'età pensionistica per l'uomo è a 60 anni?».

[illegible] Belvisio

L'assessore comunale per l'istruzione ci scrive:

«In risposta alla lettera del 26 giugno, che chiedeva chiarimenti sul funzionamento di Estate ragazzi, debbo segnalare che da anni gli insegnanti impegnati nell'attività estiva [illegible] reperiti sostanzialmente tramite due canali: il primo tra personale insegnante di ruolo del Comune che [illegible] offre volontario e, in seconda battuta, viene prelevato dalla graduatoria delle supplenze [illegible] scuola tu-[illegible]

«L'assessorato al Personale utilizza a questo fine la graduatoria formata nel 1986 e [illegible] fino al 1989, analogamente a quanto previsto per la graduatoria del Provveditorato agli studi.

«Proprio in questi giorni nella discussione sulle attività di Estate ragazzi, è [illegible] proposta di avvalerci, per il prossimo [illegible] di animatori diplomati, opportunamente preparati per l'attività estiva, [illegible] affiancati da un'apposita e nuova graduatoria, propria per inserire personale più preparato [illegible] attività di tempo libero quali è il taglio attuale di Estate ragazzi».

Vinicio Lajoi

Un lettore ci scrive:

«Ho destato in me stupore la lettura dell'articolo riguardante l'alunna Stefania Mattenello "rimandata a settembre [illegible] ginnastica". "Credo no un'ingiustizia", dice Stefania. Cara Stefania, non [illegible] pare proprio che tu abbia subito un'ingiustizia! Almeno se per ingiustizia si intende disparità [illegible] trattamento per situazioni sostanzialmente equipollenti. Tutte le tue compagne hanno presentato la relazione prescritta. Tu non [illegible] l'hai presentata ma, a detta dell'insegnante, [illegible] [illegible] degnata di presentare nemmeno ad una [illegible] lazione nell'arco dell'intero anno scolastico.

«Da che mondo è mondo per dare [illegible] promozione bisogna che gli insegnanti abbiano degli alunni degli elementi di valutazione. Tu, rifiutandoti spudoratamente [illegible] stiare la relazione, non hai fornito alla tua insegnante di educazione fisica questi elementi.

«Ma quello che più mi lascia perplesso è la presa di posizione del preside dell'istituto: "o quell'esame l'accompagnerò (la Mattenello) io stesso"; "ho invitato gli insegnanti a considerare tutti gli aspetti della vicenda».

Alito Barbagallo

Il bilancio di un anno di sangue ■ Torino: uccise 29 persone

Nove assassini senza nome

Anche se in tutti i casi è stato possibile individuare il movente, polizia e carabinieri sono riusciti a identificare i responsabili - Le indagini più difficili: la strage di Chivasso e quella del bistrot corso Umbria - Per la morte di Giorgia Padoan sentiti 1400 testimoni

Dodici mesi, ventiquattro delitti, ventinove vittime: è il bilancio di un anno di sangue a Torino e provincia. Sono stati uccisi 20 uomini e 9 donne. Il più giovane è un neonato, ancora sconosciuto, rinvenuto il 2 maggio lungo il torrente Sturetta a Lanzo. La più anziana, una pensionata di 73 anni, uccisa dal figlio a coltellate. In decine di storie drammatiche, qualcuna agghiacciante come quella di Katia Calarco, 5 mesi, soppressa dalla madre resa dall'esaurimento.

Nove gli insoluti, fra questi i più feroci. Per tutti è stato possibile individuare un probabile movente: la droga (Igino Vacca, ma anche, e più vasta scala, per i tre morti di Chivasso (Benfante, Marra e Verducci); regolamenti di conti per Francesco Rinella e Giulio Papaleo; questione di donne per i fratelli Caserta e la loro giovane amica Michela Ansaldi; debiti di gioco per Carmine Fuoco; una sparatoria prima di una rapina (così perse la vita il vigile urbano Roberto Bussi, caduto al rapinatore, Gianfranco Lazzarin); rapina sessuale per Giorgia Padoan e (forse) Ida Riccio.

Polizia e carabinieri, che hanno ottenuto egregi risultati in più di (basti pensare alla complessa indagine dopo l'omicidio del panettiere di Strambino o a quella successiva allo strangolamento della pensionata Teresa Vecchiato), devono ancora chiarire i cinque episodi che hanno più colpito la gente: il triplice omicidio di Chivasso, l'assassinio della studentessa Giorgia Padoan, la sparatoria

DATA	LOCALITA'	VITTIMA	PRESUNTO ASSASSINO	
11-03-87	Ivrea	Mario Verzeza	Giovanni Bruno	Lite condominiale
10-05-87	Torino	Maurizio Giordano	Nicola Grassano Natale De Maio	Lite in strada
24-05-87	Alpette	Igino Vacca	—	Droga?
5-10-87	Santena	Angelo Faburo	Cesare Griva	
9-10-87	Romano C.	Anita Barcaro	Rino Urli	Gelosia
14-10-87	Corio C.	Antonio Asaglio	Domenico Asaglio	Ubriachezza
17-10-87	Castellam.	Gaetana Piscitti	Giuseppe Bruno	Lite famigliare
13-11-87	Chivasso	Benfante Giovanni Marra Fortunato Verducci	—	Droga
10-12-87	Bollengo	Francesco Rinella	—	Regolamento conti
14-12-87	Torino	Ehsan Ellidrissi	Gianni Serra	Futili motivi
	Torino	Katia Calarco	Fortunata Calarco	Infanticidio, follia
8-01-88	Torino	Roberto	Luigino Cairola	Motivi di interesse
1-02-88	Strambino	Carmelo Rizzo	Vitaini Giuseppe	Motivi di interesse
6-02-88	Torino	Teresa Vecchiatto	Piergiorgio Bighin	Prestito negato
9-02-88	Torino	Giorgia Padoan	—	Rapina sessuale
28-02-88	Rivarolo Canavese	Fuoco Carmine	—	Debiti gioco?
		Giulio Papaleo	—	Regolamento conti
10-03-88	Torino	Cesare Cerutti	Giuseppe Caravello	Gelosia, gay
29-03-88	Torino	Roberto Bussi	—	Sparatoria, rapina
		Gianfranco Lazzarin		
2-05-88	Lanzo	Neonato	—	Infanticidio
13-05-88	Nichelino	Giacomo Bertone	Giovanni Bertone	Follia
	Torino	Roberto Caserta	Salvatore Spena Calogero Spena	Questione d'onore?
		Caserta Michela Ansaldi		
17-06-88	Torino	Ida Riccio	—	Rapina sessuale?
30-06-88	Grugliasco	Bruna Piva	Mario Crepaldi	Follia

Gli omicidi nell'ultimo anno con l'indicazione di vittime, presunti responsabili e cause

davanti al Pegni (con la morte di un vigile e di un rapinatore), la strage della birreria, e la morte di Ida Riccio. Vediamo a che punto sono le indagini.

Strage di Chivasso. E' l'episodio più agghiacciante, testimonianza di una malavita spietata. Cadono tre uomini (Giovanni Marra, Salvatore Benfante e Fortunato Verducci, colpiti da almeno due killer mentre seduti al tavolo di un circolo ricreativo. Inutile la difesa di Marra che estrae una pistola prima di essere colpito. Il movente subito ipotizza conflitti nel traffico di droga, trova conferme da inchieste lontane: il Marra risulta coinvolto in una gigantesca indagine sullo smercio di eroina nella zona di Bergamo. Attraverso una serie di riscontri viene definito con una certa esattezza l'episodio che porta a sparatoria. Si ipotizzano i nomi dei mandanti, nebbia invece su quelli degli esecutori. Possibilità di soluzione: scarse.

Giorgia Padoan. La il fatto di (insieme al sequestro Fiora) che la città ha vissuto con più partecipazione. Giorgia viene uccisa nel tunnel mentre sta preparando il caffè una persona che conosce bene. La posizione del corpo dimostra che si è trattato di sessuale. Gli indizi: l'orma di una scarpa ed il diario di Giorgia non consentono alla polizia di fare luce. Non bastano neppure 1400 testimonianze. Il Dr. Aldo Parsani, ripete «che non si è mai indagato». Il tempo ha però già incontrollabili alibi e situazioni. Per molti dei lavoratori fatto c'è comunque ancora una Possibili di soluzione: medie.

Due morti Banco dei Il 29 vigile urbano (Roberto Bussi) ed un rapinatore (Gianfranco Lazzarin) la morte in una concitata sparatoria notturna fronte al Banco dei pegni, forse conseguenza di rapina fallita. I carabinieri hanno inizialmente problemi perché il malvivente morto proviene dal bergamasco (la zona dei «traffici» di Marra: è solo un caso?) poi riescono ad acquisire elementi sull'auto usata in fuga. Possibili di soluzione:

Strage Due pregiudicati una ragazzina vengono uccisi in corso Umbria, dopo un violento litigio in birreria. In carcere finiscono i gestori locale, i fratelli Calogero e Salvatore Spena, di «concorso in omicidio». Altre persone vengono arrestate per reati minori. Il movente sembra piuttosto banale: questione di donne. negli ultimi giorni non ci sono state novità sostanziali, il sembra avviato alla soluzione.

La prostituta strangolata. Ida Riccio viene trovata cadavere in un parcheggio di Sicilia. Tre suoi vicini compagni (tossicodipendenza) vengono per «favoreggiamento». Si contraddicono, appaiono confusi nel ricostruire i minuti prima della morte della probabilmente bene l'assassino. uno di loro parla, il caso è risolto. Ma anche in caso contrario i carabinieri dovrebbero poter fare piena luce.

Angelo Conti

Ricordato Spinelli

Federalismo Europa nel mondo

Una costituente del popolo europeo - L'accordo fra Usa e Urss

Con dibattito su «Spinelli e il Federalismo in Europa e nel mondo» si è chiuso ieri il convegno promosso Dipartimento di politici dell'Università e centro Paolo Farneti, con l'adesione della World association for World federation e dalla Union européenne des fédéralistes.

Durante i lavori, che richiamati al fondatore del Federalismo è stato analizzato il significato dell'accordo Usa-Urss sugli missili, valutato come un primo passo verso l'unità del mondo: prima volta nella storia. Infatti, due superpotenze si accordano per avviare pro- che tende alla riduzione degli armamenti e che prevede controlli reciproci e di fatto, la limitazione della sovranità nazionale.

Al centro dei dibattiti, anche il processo di unificazione europea (che ha raggiunto una fase avanzata con recenti decisioni di istituire una banca centrale e una moneta comune) e una analisi della dimensione sovranazionale che hanno assunto i problemi della sicurezza dell'ambiente, dell'economia. Da queste e altre considerazioni il convegno ha tratto la convinzione della necessità di una Costituente del popolo europeo nell'ottica di una rinuncia alle sovranità nazionali.

echi cronaca

Dentista disponibile festivi e festivi

telefonando 40 58 347 ore 8-20. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti

Ripetizioni

all'Istituto Dattilografico Torinese si attuano ripetizioni di dattilografia, stenografia, contabilità, matematica. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi, con presa d'atto regionale, di segretario d'ufficio, dattilografia stenografia calcolo contabilità, paghe e contributi, office automation, programmazione, operatore su computer, videoscrittura Torino, via Carnaro, 40 Tel. 540 151 Chivasso via Po, 13/A - Tel 910 26 63

Iscrizioni

Segretariato d'ufficio per lavoratori privati Angelo Sisti, via Po 2 - Tel 83 97 210

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte Liguria Convenienza garantita Torino 011 319 0556 via Torino 110 Pinerolo 0121 321 630 via Cravero 29 Cuneo 0171 64 652 via Savona 11 Orario ininterrotto con turni fissi Aperto anche di domenica

SANITARIO NAZIONALE REGIONE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII

E' indetto avviso pubblico di incarico temporaneo per soli titoli per la copertura di

n. 50 posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale

vacanti presso l'U.S.S.L. Torino VIII

a termine utile per la presentazione delle domande è fissato improrogabilmente entro le ore 12 di giovedì **14 luglio 1988.**

Per chiarimenti rivolgersi Servizio Personale (Ufficio Concorsi) U.S.S.L. Torino VIII - Ospedale Maggiore - corso Bramante 90 - Torino (tel. 6566 int. 731 251).

IL PRESIDENTE
(Alessandro Braja)

CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI PROVINCIALI

CERCHIAMO

elementi in grado di gestire un'attività indipendente fortemente redditizia, con concorrenza, di sicuro successo.

CHIEDIAMO

referenze bancarie, capitale liquido iniziale di L 15.000.000, disponibilità immediata.

Telefonare 732.553

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il lavoro la formazione professionale e la cooperazione

ASSESSORATO AL LAVORO

CORSO DI PROFESSIONALE PER URBANO

1988-89 - n. posti

Requisiti per l'ammissione
Età inferiore a

Titolo di studio
Scuola dell'obbligo

Materie del corso
Tecniche decorazione murale - grafica - disegno dorso di libri

Condizioni per l'ammissione
Superamento test attitudinale

Orari corso
2400 nel biennio

Orario
35 ore settimanali

Sede di svolgimento del corso
Palazzo del Lavoro - Via Ventimiglia 201 - e
semiconvitto
L'iscrizione e la frequenza sono gratuite. Le domande vanno inoltrate entro il

Per informazioni rivolgersi presso:
Segreteria Corso Angeli Via Ventimiglia 201 piano 4° - Tel.

ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(dr. Francesco Viglia)

METROTEC FORMAZIONE AZIENDA

CORSO DI INFORMATICA E GESTIONE AZIENDALE

20

Finalità
Consentire alla partecipanti di ottenere a corso ben avviato un primo inserimento in un quadro di singole amministrazioni aziendali

Obiettivi
Acquisire conoscenze e capacità tali a gestire elementari [illegible] informatici

Modalità organizzative
- 200 ore di formazione «Open Learning»
- Diario previsto e da personalizzare
- Scelta dei percorsi formativi tutti [illegible]
- Studio e autoformazione [illegible]
- Visite guidate per allievi a realtà locali e premi di settembre dopo una fase di [illegible]
- Chiusura dei corsi: 30 [illegible]
- Rilascio di certificazione dell'attività formativa svolta

Requisiti di ammissione
- Diploma di scuola media superiore
- Età [illegible]
- Possesso di diploma di scuola media superiore [illegible]
- Esperienza lavorativa di almeno 3 anni e adeguata attitudine a lavorare [illegible]
- Superamento test attitudinale e colloquio di selezione

Costi
[illegible]

Sede
Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201, Torino

Iscrizioni
Entro le ore [illegible]

Informazioni e iscrizioni presso Assessorato al Lavoro, Centro METROTEC, Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201 - Tel. 5763 [illegible]

ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(dr. Francesco Viglia)

DI TORINO

DEMOGRAFICI

PRENOTAZIONE TELEFONICA CERTIFICATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE

24 SU 24

I certificati di nascita, matrimonio, morte, residenza, cittadinanza, stato civile, stato di famiglia, possono essere richiesti telefonicamente, chiamando da apparecchio [illegible] proprio o di un familiare convivente, il numero **52.11.762** e dettando alla segreteria telefonica **in funzione 24 su 24, compresi**, i dati della richiesta ed eventualmente l'ora in cui si desidera essere [illegible]

Durante l'orario lavorativo (8-15) l'ufficio provvederà a chiamare il numero segnalato per ricevere la prenotazione dei certificati, che saranno recapitati a domicilio entro e successivi giorni lavorativi successivi.

Diritto di ricerca lire 3500 e costo dei certificati da versare all'atto della consegna

IL GENERALE
Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
Giuseppe A. Lodi

PRIMARIA AZIENDA DI MEDIE DIMENSIONI CON SEDE IN TORINO RICERCA PER IMMEDIATO INSERIMENTO

CARRELLISTA

- età
- pratico stoccaggio materiali a quote elevate con uso di carrelli elettronici portata 35/60 q.li
- disponibile a turnazioni

Costituirà titolo preferenziale la pratica nell'uso di carrelli a presa per la movimentazione di materiali in bobina

Si assicura la massima riservatezza

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 501 - TORINO

E' in vendita nelle farmacie

Un palloncino-spia per chi beve troppo

Autocontrolli in attesa della legge nazionale

Basta soffiare nel palloncino per una verifica immediata

In farmacie di e è in vendita il palloncino-sentinella: mette in guardia automobilisti che hanno alzato un po' troppo il gomito. E' l'«Alcotest» e costa 12 mila lire. In attesa della legge che ne prevede il ricorso da parte delle forze di polizia, c'è, quindi, la possibilità di un autocontrollo per chi, invece di mettersi al volante, dovrebbe fermarsi per smaltire eventuali libagioni.

E' noto: molto spesso l'alcol è responsabile di gravi incidenti stradali, statistiche, l'anno scorso almeno mila scontri e uscite di strada sono stati provocati dall'ebbrezza guidatore (2400 i morti).

Il palloncino è oggi in polizia stradale di molti Paesi. Da noi, in attesa che il controllo diventi obbligatorio, viene commercializzato quello prodotto in Francia e gendarmeria d'Oltralpe.

E' giallo, contiene fino a un decimetro cubo di aria. Si può gonfiare utilizzando una cartuccia contenente sali di Una specie di che, soffiando, diventa verde se si è bevuto troppo. Se supera una indicata sulla cartuccia, significa che si è andati oltre i milligrammi di alcol per litro di respirata. A quei livelli, i riflessi sono annebbiati, il rischio di incidenti sale di volte, quando nel sangue ci sono parti di alcol per

«Palloncino e cartuccia sono tarati sul sistema francese — spiega il distributore, Matteo Cornio di Milano — E' uno strumento utile, può salvare vite umane».

Si legge sul depliant che accompagna l'«Alcotest» (il palloncino si può usare volte): «Controllatevi prima di essere controllati. E se il risultato è positivo cedete il guida». E' un invito a una maggiore responsabilità chi si mette al volante.

Che ne pensano le forze di polizia? «Uno strumento molto utile — sostiene il comandante provinciale della polizia stradale, Trapuzzano —. Auspichiamo che venga adottato dal ministero dei Trasporti al più presto. Di fronte al caso di presunta ubriachezza (sospensione o ritiro della patente, 500 mila lire di multa o un mese di prigione), i nostri agenti hanno difficoltà nel dimostrare l'ebbrezza».

Come avviene oggi il controllo dell'ubriachezza? «Facciamo intervenire la guardia medica che dice se l'automobilista fermato è in grado di guidare o no» risponde il comandante dei vigili urbani, Corrasi.

In attesa che il ministero Trasporti per l'utilizzo del palloncino-antialcol, quale il limite? Si parla di grammi di alcol litro di sangue. In altre Ma il nostro un Paese grande produttore di vini e ci sono interessi diversi. E chi rinuncia a un buon bicchiere durante un pranzo?

Altrove i tassi di alcol Polonia 0,2 grammi per litro di sangue; Bulgaria e Cecoslovacchia 0,3; Svezia, Finlandia, Islanda, Jugoslavia, Norvegia 0,5; Belgio, Austria, Danimarca, Spagna, Svizzera idem per gli Stati e Canada. Mentre in Urss, Germania Orientale, Romania, Ungheria, il limite è 0.

dol.

Alla periferia di Venaria, uscito dieci giorni fa dal carcere

Trovato cadavere nel boschi

Un colpo in testa: delitto o suicidio? - Antonio Bellini, 44 anni, aveva affittato la stessa soffitta di Ida Riccio, giovane strangolata settimane fa

Un colpo di pistola in fronte, sparato a mezzogiorno e nella campagna di Venaria. morto Antonio Bellini, anni, carcere dieci giorni fa.

Una fine oscura: delitto o suicidio? rendere più misterioso il fatto, coincidenza: l'uomo è residente in via Ottnea 124, nella stessa soffitta dove abitava Ida Riccio, la giovane prostituta morta strangolata due settimane fa.

Ai di Venaria e del nucleo operativo Valtrè ora tocca sciogliere i tanti dubbi che questa morte solleva.

I fatti. Strada della Maddonnina, una via privata, che dalla direttissima Venaria-Lanzo porta a colonie, villette, confini della tenuta «La Bellotta». A mezzogiorno e gli abitanti di un gruppo di villette sentono un colpo. Non fanno caso. Verso le 13.15, Luca Carnino, 17 anni, sta tornando a casa. Vede un uomo, che pare addormentato, in un boschetto recintato. Ripassa il motorino, ma l'uomo non si muove. Si avvicina e vede che c'è pistola appoggiata al petto. Scatta l'allarme, arrivano i carabinieri.

In tasca si trovano i documenti. L'uomo è identificato per Antonio Bellini, precedenti arresti, e rapina. C'è anche un foglio dove c'è scritto che è uscito dal carcere il 22 giugno, per decorrenza termini. Ci sono soldi (350 mila lire) e la chiave di una d'albergo (si scoprirà poi che è di una di Venaria, dove Bellini era sistemato da qualche giorno e da cui è uscito alle 8.30).

L'uomo, camicia a righe azzurre e jeans, è sdraiato. Ha un colpo di pistola alla fronte. Tra le mani una Bernardelli cal. 7,65. Delitto o suicidio? Tutto fa pensare la seconda ipotesi sia quella giusta. i dubbi sono tanti. Bellini,

Antonio Bellini, 44 anni

uscito carcere Vercelli per decorrenza termini (era stato arrestato nel maggio '88 perché ritenuto responsabile di una settantina di rapine, con due complici), si era recato in Questura, dal dott. Di Giulio, che lo aveva due mesi prima. Una richiesta d'aiuto: «Non ho più casa, non ho più lavoro, non ho più Sono disperato Ho paura». Parole confuse, da cui trapelava anche timore: uomo disperato e che temeva di essere l'obiettivo di qualcuno?

Inoltre ci sono le coincidenze che portano questa storia ad intrecciarsi con quella di Ida Riccio. Il rapinatore aveva vissuto nella stessa soffitta, poi abitata dalla prostituta. Il «padrone di casa» (che in realtà subaffitta soltanto i locali) Gabriele Droetto stato arrestato per favoreggiamento di Anna Angela Iarussi ed a Roberto Bolognino. Tutti e tre sono stati però posti in libertà provvisoria venerdì mattina. Ieri ai carabinieri hanno detto di non vedere il Bellini da oltre due anni. Ma alle loro bugie, dopo le tante contraddizioni in cui sono caduti, è difficile credere.

Tutti i martedì su
STAMPA
la rubrica
cine foto·video

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
RI CONSEGNA PRONTA
AUTOFRANCIA
IA 341 - TORINO

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI RADIO
INTERFERENZE
EDIFICI CLIMATIZZATI
Via Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511 824 - 538.682

Soldi falsi, 3 arresti

Sarebbero i corrieri di una stamperia nel Sud L'allarme dato da commercianti centro

Ben falsificate. Solo un occhio riusciva a riconoscere che si trattava di banconote senza alcun valore. I corrieri che le hanno portate Sud, dove dovrebbe trovare la stamperia, sarebbero Gigino Giglio, 31 anni, Cetraro (Cosenza), Romano Pepere, 38 anni, dello stesso paese, e Francesco Sarpa, 28 anni, residente a Belvedere Marittima (Cosenza), ma con domicilio in Vittorio Emanuele 106. I due uomini, arrestati dai carabinieri della compagnia San Carlo, hanno già avuto a che fare con la giustizia. Pepere, in particolare, pare abbia legami con la 'ndrangheta.

Le indagini sono incominciate alcune settimane fa su segnalazione di numerosi negozianti del centro, pagati banconote false. Alcuni di loro erano riusciti anche a descrivere gli spacciatori, due e donna. I carabinieri hanno individuato la loro Audi 80, in via Lagrange, e hanno fermato gli occupanti. In tasca, dieci banconote false. Nell'abitazione della donna è stata trovata una valigetta con parecchi

Temperatura

massima	+ 31,1
minima	+ 16,4
media	+ 21,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda di assistenza volo di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1002 mb; umidità 77%. Temperature: - 26; minima - 13,5; media - 19,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni. Venti: o forti. Temperature: Il sole alle 5,47, tramonta 21,19. Temperature della scorsa notte a Torino: max - 30,9, - 20,6

Piccoli editori alleati

Un'associazione per coordinare il lavoro - Nel prossimo autunno un convegno nazionale

Più di titolari di piccole aziende editoriali della regione (tra Piemonte e Valle d'Aosta sono circa 200) si sono riuniti, ieri al Circolo della Stampa, per discutere il programma da presentare al convegno nazionale previsto per il prossimo autunno-inverno. Obiettivo: creare l'Associazione italiana piccoli editori.

«Siamo *massacrati dagli organi d'informazione, le grandi aziende editoriali possono contare su una ben diversa considerazione*», hanno affermato durante il dibattito, coordinato dall'editore Silvia Carrà, accogliendo con favore l'idea di riunirsi in — hanno — *nessuno ci potrà più ignorare*».

L'Associazione, inoltre, dovrebbe favorire una migliore distribuzione dei libri, «con nuovi filoni ogni», contribuendo a uscire la categoria da «un pericoloso individualismo», che, in passato, ha permesso, per esempio, «*la pubblicazione di identici, parte di diverse imprese editoriali*».

Di qui la proposta di pensare e realizzare «collaborazioni che stanno il risultato della collaborazione fra diversi editori: «*Un'occasione per specializzare la produzione senza correre il rischio di infruttuose concorrenze*».

Ha chiuso i lavori Silvia Carrà. «Occorre — ha ricordato — *proteggere una rete editoria che, purtroppo, e qualità. Circolano troppe pubblicazioni approssimative, piene di refusi ed errori storici, illustrate sempre dalle stesse fotografie. L'editoria di qualità è tutt'altra cosa*».

Il Comitato promotore per la nuova Associazione ha, infine, costituito una sua propria segreteria provvisoria per chi aderire all'organizzazione dei Piccoli Editori. Avrà sede a Torino, via Prati 8. Telefono: 011/53.47.64.

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA E SI FOSSE
GUARITA. PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA BERNARDO
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

Amici per la Bulldog

BULLDOG PALE ALE
la migliore amica dell'uomo

IN DIRETTA VIA SATELLITE DA STOCCOLMA.

BRUCE SPRINGSTEEN LIVE

SULLE RADIO SPER.

SPER RADIO Live

Un appuntamento da non perdere sulle radio del circuito SPER.
In diretta mondiale via satellite da Stoccolma, il concerto
dal vivo di Bruce Springsteen con la E Street Band.
Un grande avvenimento musicale, una grande esclusiva italiana.
RADIO LIVE, la grande musica dal vivo solo sulle radio SPER.

QUESTA SERA-ORE 20.30

Bruce Springsteen ascolta qui:

VALLE D'AOSTA
AOSTA: R Montebianco 101.7 100.1

PIEMONTE
TORINO: R Reporter 93.9 • **ALESSANDRIA:** R West 95.9 96.7 • **ASTI:** R Asti 102.5 96.1 • **CUNEO:** 1 R C Monviso 93.2 99.1 • **NOVARA:** Punto R 96 96.3 98 • **VERCELLI:** R 1 C Vercelli 103.9 103.2 • R Bella 100.8 101 •

LIGURIA
GENOVA: R Bacoleno 99.2 97.5 • **IMPERIA:** R Progetto 96.5 • **LA SPEZIA:** R Diffusione 104.90 • **SAVONA:** R Savoia Sound 104 101.6 •

LOMBARDIA
MILANO: R Radio Network 104.5 104.8 • R Superstereo 95.1 97.7 • **BERGAMO:** R Bela 90.8 90.4 • R Espansione 103 101.1 103.3 • **BRESCIA:** R Centrale 96.1 96.7 • **COMO:** Studio Voce 90.9 107.5 • R Super Lecco 104.1 104.3 • **CREMONA:** 1 R Padania 102 • Internazionale R. 93.3 • **[illegible]VA:** R Mantova 103.7 106.6 • **PAVIA:** R 1 Vigevano 95.3 95.8 • **VARESE:** R Campo Fiori 96.1 •

[illegible]TINO ALTO [illegible]
TRENTO: R Antenna [illegible] 96 92 •

VENETO
VENEZIA: LT2 R Portogruaro 90.2 97.7 • **BELLUNO:** R Club 103 103.85 • **PADOVA:** R Gamma 96 • **TREVISO:** R Treviso Alta 91.3 91.6 • R Castel Franco 97 97.7 • **VERONA:** R Internazionale 100.5 100.8 • **VICENZA:** R Vicenza Int 102.8 103.5 •

[illegible] [illegible] GIULIA
[illegible]: R Mare Nostrum 102.5 102.9 • **GORIZIA:** R Gorizia 1 102.8 103.5 • **PORDENONE:** Pordenone Int 93.94.8 • **UDINE:** R Friuli 96 99 •

EMILIA-ROMAGNA
[illegible]: R Bologna 101 100.2 101 • R [illegible] srl 101 101.3 • **FERRARA:** Rete Alfa 91.1 101.1 • **FORLI':** R Studio Delta 92.8 89.2 • **MODENA:** R Bruno 102.1 102.8 • **RAVENNA:** R Studio 103 103.3 97.7 • **REGGIO EMILIA:** R Reggio 94 89.7 • **PARMA:** Nuova R Parma 102 104 •

TOSCANA
FIRENZE: Lady Radio 90.8 • [illegible]: R Emme 97 100.1 • **LIVORNO:** R Piaza 97.1 97.4 • **LUCCA:** R Ballerina 96.6 96.3 • [illegible] C[illegible]: R In 103.7 103.5 • **PISA:** R Pisa Intern 103.9 • **PISTOIA:** R Pistoia 94.7 • **SIENA:** A.R.E. 93.2 99.1 •

MARCHE
MACERATA: R C T R M 91.1 91.4 • **PESARO:** R Veronica 104 104 103.7 • **ANCONA:** R Arancia 103.8 92.6 • Prima radio 92 •

[illegible]A
PERUGIA: R Onda Libera 99.4 89.6 • **TERNI:** R Galileo 100.5 96 •

LAZIO
[illegible]: R [illegible] 104.5 99.5 • **FROSINONE:** R Gari 96.5 97.4 • **LATINA:** R Luna 96 97.6 102 • **VITERBO:** R M Montefiascone 89.5 95.3 •

ABRUZZO
CHIETI: R Ottimo 88.5 87.450 • **TERAMO:** R Teramo In 105 98.6 •

MOLISE
CAMPOBASSO: R Molise In 102.6 99.4 •

CAMPANIA
NAPOLI: R M Club 91 91 93 • **BENEVENTO:** R Benevento In 90.1 85 • **AVELLINO:** R Magic 100.4 [illegible].2 • **SALERNO:** R Erre 98.4 98.3 •

PUGLIA
BARI: L'altra radio 101.5 96.5 • **FOGGIA:** R Centrale Stereo 94 100.6 • **LECCE:** R Salento 100 97.7 • **TARANTO:** Pubbliradio 95.5 95.2 •

BASILICATA
POTENZA: R Activity 99.6 103.9 •

C[illegible]
REGGIO CALABRIA: R Touring 104.3 103.7 • [illegible]**ENZA:** R Cosenza C 94 • **CATANZARO:** R Catanzaro 104 104 103 •

SICILIA
CATANIA: R Catania [illegible] 103.6 • Mirto R Antenna 100.5 • **ENNA:** R Express 90'100.5 • **RAGUSA:** R Ennna Uno 102 101 • **SIRACUSA:** Siracusa Mond 99.5 103 • **TRAPANI:** R Tele Hobby 90 • **PALERMO:** Studio Sicar 94 92.8 •

[illegible]
CAGLIARI: R Flash 98.8 [illegible]: R Zeta 92 •

SPER - Via G. De Alessandri, 11 - 20144 Milano - [illegible].(02) 49.81.841-2-3-4-5 - Telefax (02) 4390724

IN COLLABORAZIONE CON:

CBS e la Repubblica

Dalla-Morandi, ieri a Sirolo un concerto-rodaggio

«Sul prato di Caracalla non è possibile cantare»

[illegible] organizzatori: «Domani a Roma o il palco dell'Aida o niente»

DAL NOSTRO INVIATO

SIROLO — Hanno debuttato ieri sera, davanti a duemila persone, dopo aver rinviato di un giorno per poter completare le prove, al suggestivo Teatro alle Cave di Sirolo, fra le pietre [illegible] montagna illuminate. Esaurito, [illegible] richieste da ogni parte, il primo concerto del loro attesissimo tour, da molti visto come il rivincita del «made in Italy» contro l'invasione degli stranieri. Lucio Dalla e Gianni Morandi, coppia musicale dell'anno, per tutta la giornata di ieri, fino all'ultimo, sono stati ancora presi [illegible] prove, sotto un sole [illegible] pietà, e perciò tenuti fuori [illegible] bega che mi[illegible] fino all'ultimo il debutto ufficiale, domani, alle Terme di Caracalla.

Ma ieri, [illegible] tardo pomeriggio, [illegible] a circolare ottimismo fra i membri dell'organizzazione «Sinemo Music», ideatrice di questo tour 'diverso', in luoghi di particolare significato storico e ambientale, che proprio per questo ha ottenuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Situazione molto italiana, è lo stesso Ministero che ora minaccia di far [illegible] la prima, e forse altre date.

Il concerto [illegible] Roma però si farà, quelli della «Sinemo» paiono tranquilli: e infatti arrivata dalla Capitale l'assicurazione che il Comune, il sindaco Signorello e l'assessore alla Cultura Gatto, si sarebbero assunti, come promotori, ogni responsabilità nella complicata vicenda del concerto all'[illegible] palco [illegible] Teatro dell'Opera a Caracalla: «*La data è di loro proprietà* — spiega [illegible] degli organizzatori — *la dilatoria è : 'Il Comune [illegible] Roma e l'Assessorato alla Cultura presentano DallaMorandi in concerto'*».

«*Non [illegible] può cantare in nessun prato* — rilancia la stessa fonte — *la uno ci [illegible] le tribune, nell'altro [illegible] rovine. Perciò, si può usare solo il palco dell'Aida*, [illegible] non so se farà niente». Sarebbe in ogni caso ormai tardi, [illegible] palco non si può improvvisare, e poi l'intenzione generale [illegible] questi concerti, ha [illegible] che ricordato l'uomo della Sinemo, è proprio quella di recuperare certi luoghi italiani alla musica: «*Se* [illegible] *andati negli stadi. Se cantassero al Flaminio, sarebbe l'esaurito e* [illegible] *guadagneremmo anche; ma abbiamo fatto questa scelta (e recentemente trovato uno sponsor, la Mantovani) proprio per dimostrare che la qualità del suono, e quella del pubblico di questo [illegible] musicale, sono migliorate*».

Una sfida coraggiosa, tenendo conto della popolarità del [illegible] Dalla-Morandi. I biglietti [illegible] Caracalla sono [illegible] esauriti in tre [illegible] e [illegible] concerto [illegible] domani [illegible] sarà replicato, per una audience di seimila persone, alle 21,30 e [illegible] alle 24. Per domani, la Sinemo è stata assediata dalle richieste di biglietti da parte delle segreterie dei partiti, che magari più tardi non esiteranno [illegible] entrare in [illegible] lemica fra loro sulla vicenda dell'utilizzo di Ca[illegible]. Ne sono già in possesso Craxi, De Mita, Martelli, De Michelis e [illegible] quanti altri. Presenzialismo, [illegible] anche un modo di render omaggio al «made in Italy», dopo tanto accorrere ad ascoltare lo straniero invasore.

Marinella Venegoni

Grande attesa per il debutto italiano mercoledì al Comunale di Torino

Pink Floyd, conto alla rovescia

Il mitico gruppo forte di 23 anni di vita detiene il record dell'ascolto fra spettatori di ogni fascia d'età
Spettacolo da ascoltare [illegible] soprattutto da vedere - Gli altri concerti: 8 e 9 [illegible] Modena; 11 e 12 a Roma

[illegible] — [illegible] 8 luglio, ore 21.30. Debuttano in Italia [illegible] stadio Comunale di Torino, e chiudono quei[illegible] storica, [illegible] stagione [illegible] concerti per folle oceaniche i [illegible] Floyd. Forti di 23 [illegible] di vita, buoni per i quindicenni che adorano le meraviglie tecnologiche come per i cinquantenni che amano soffrire al ricordo della giovinezza perduta, i [illegible] Floyd detengono nel mondo il record dell'ascolto intergenerazionale, e perciò l'oceano [illegible] pubblico è fin d'ora garantito.

Dopo Torino, saranno l'8 e il [illegible] stadio [illegible] Modena con il promoter Fran Tomasi, e l'11 e 12 [illegible] Flaminio di Roma, [illegible] con il promoter [illegible] Zard come a Torino. La foga per averli era tanta che i due professionisti hanno finito per spartirsi i concerti, senza troppi traumi, ma anzi collaborando sul piano generale.

Per Torino, Zard dice che, se gli daranno la sperata agibilità al Comunale, [illegible] all'apertura (in corso), [illegible] alcuni cancelli-uscite di sicurezza che si affacciano sul prato, questa volta farà record, che [illegible] significa, in un giorno [illegible] metà settimana, [illegible] mila spettatori paganti e un incasso lordo. In una [illegible] sola, di circa un miliardo e settecento milioni [illegible] lire. Poi ci [illegible] vacanza, e a riaprire lo [illegible] stadio, ormai [illegible] abituato [illegible] musica che al pallone, sarà l'8 settembre il concerto di ardori e passioni politiche organizzato [illegible] Human Rights Now Foundation, con Springsteen, Sting, Peter Gabriel e chissà chi altro.

I Pink Floyd [illegible] muovono [illegible] sfera dello spettacolo puro. Il «*Momentary Lapse of Reason Tour*» — dal nome dell'ultimo [illegible] del gruppo, che [illegible] anche il primo in 23 [illegible] senza il leader Roger Waters — il rumbo quasi più per [illegible] occhi che [illegible] le [illegible] chie; [illegible] abbiamo [illegible] tato da Nantes, dove i Pink [illegible] partiti [illegible] tournée qualche settimana fa, le meraviglie in [illegible] sono davvero [illegible] un enorme schermo rotondo (dieci metri [illegible] diametro) ad altissima definizione; raggi laser che creano verdi pareti trasparenti [illegible] il palco e il pubblico: infiniti giochi di luci colorate; robot che si [illegible] sul soffitto a illuminare di volta in volta [illegible] musicisti; [illegible] letto sospeso in bilico su [illegible] gru nella curva opposta alla scena [illegible] durante «*On The Run*» decolla [illegible] un filo, [illegible] lo [illegible] dio e scompare dentro il pal[illegible] fuochi artificiali dorati a chiudere [illegible] festa nella [illegible]. Molti finiranno per distrarsi [illegible] musica e guardarsi soltanto intorno. Sono meraviglie di [illegible] grande qualità e quantità, che tutto quello che è [illegible] finora in fatto di concerti-spettacolo scompare; è una scelta che il gruppo [illegible] compiuto fin dagli esordi, negli Anni Sessanta, potenziata [illegible] mano che aumentava l'autorevolezza e la disponibilità economica: «*Dark Side of The Moon*» del 1973 (in realtà, [illegible] colonna sonora composta ma non usata da Antonioni per «*Zabriskie Point*», che aveva utilizzato soltanto due [illegible] dischi più venduti nel mondo, e le vendite di [illegible] vecchi album, in ed. stanno rikalendo in occasione del tour.

Lo show dura tre ore giuste, si apre di [illegible] con «*Shine [illegible] Your Crazy [illegible]*

Un momento del concerto dei Pink Floyd a Nantes

■ Già venduti [illegible] mila biglietti

TORINO — Da ieri si lavora allo Stadio Comunale per l'allestimento del palco su cui si esibiranno i Pink Floyd. Intanto procede anche la prevendita nei negozi di articoli musicali: ieri sera risultavano già venduti oltre 40 mila biglietti, dei [illegible] mila disponibili. Per agevolare l'acquisto degli ultimi tagliandi [illegible] resterà aperto, dalle 10 alle 20, un botteghino allo Stadio, lato corso Sebastopoli, nei pressi della Curva Maratona. Ogni biglietto costa [illegible] mila lire, diritti di prevendita compresi.

Molto laborioso appare il montaggio del palco che, nel suo genere, è il più grande d'Europa: misura 25 metri per 50 ed è alto circa 23 metri. Particolarmente imponenti le strutture elettroniche che consentiranno particolari effetti di luci.

monde», a collegare passato e presente; la prima parte è infatti tutta dedicata al nuovo album, con lunghe suites strumentali in cui prevalgono la chitarra [illegible] Gil[illegible], attuale leader (che è [illegible] quello che [illegible] più) e la tastiera [illegible] Richard Wright che rimbomba cupa e barocca facendo rivivere [illegible] suoni dei primi Settanta [illegible] quali [illegible] più abituati: sullo schermo [illegible] tondo sfilano bellissimi filmati di gite in canoa o tartarughe posate su [illegible] foglia, e feroci cani scatenati durante «*Dog of War*».

La seconda parte è un'antologia dei [illegible] storici dei Pink Floyd, spazia da «*Time*» a «*Money*», da «*Wish You Were Here*» a «*Welcome to the machine*», ed ha, com'è ovvio, il suo momento corale in «*Another Brick In the Wall*», la cui invocazione «*Teacher*» viene cantata di solito da tutto il pubblico [illegible] è perfetto, grazie anche all'impianto quadrifonico, un altro dei vecchissimi trucchi del gruppo: casse enormi poste [illegible] centro di ogni lato dello stadio inviano magie, rumori, suoni. Per governare tanto materiale, il mixer al centro del prato è tanto enorme che [illegible] anch'esso un piccolo palco.

m. ver.

Tra i film di oggi e domani in tv

Il giudice Michael Douglas si ribella alla corruzione

OGGI — Parte [illegible] ciclo dedicato a Mario Mattoli, [illegible] e un'occasione per rive[illegible] Armando Falconi alle 11 su Raidue in [illegible] giorni all'altro mondo (1936, dur. 70') scritto da Mattoli con Aldo Debenedetti [illegible] cui [illegible] riconosce il tocco teatrale e la vena ironica; Falconi è [illegible] industriale libertino che finge [illegible] viaggio d'affari a Oslo e va invece a [illegible] giungere un'antica fiamma. Alle 14 [illegible] Canale 5 Show [illegible]at (1952, dur. 113' e con spot 120') [illegible] George Sidney con Katryn [illegible]yson, Ava Gardner, [illegible]ward Keel, ricco musical pieno di canzoni, amori, danze e drammi in un battello [illegible] Mississippi.

Su [illegible] 19.15 Gazzaman «americano» in Rapsodia (1953, dur. 111' di Charles Vidor», con Liz Taylor e John Ericson, storia patetica e melodrammatica, di cui Gazzaman parla come [illegible] «operazione terrificante», e così racconta la trama: «*La storia era* — pensa un po' tu — *la* [illegible] *malizie di studentesse adolescenti: alle 14 su* [illegible] *Terza liceo* (1964, dur. 99') di Luciano Emmer, e alle 18,20 Seconda B (1934, dur. 70') [illegible] Goffredo Alessandrini con Marisa Denis fanciulla maliziosa e Sergio Tofano ingenuo professore. Su [illegible] alle 20,30 una sorta [illegible] colorito lunetto popolare ambientato sul delta del Po, *La donna* [illegible] [illegible] (1955, dur. 105' e con spot 115') di Mario Soldati, scritto [illegible] Alberto Moravia e Ennio Flaiano. Interpreti Sofia Loren e Rick Battaglia, [illegible] e contrasti fra una procace ragazza che lavora alla marinatura delle anguille e un contrabbandiere tallonato [illegible] polizia. Su Raidue alle 23,50 *Il giorno della locusta* (1974, dur. 140') di John Schlesinger, traduzione per [illegible] schermo del grande feroce apocalittico romanzo di Nathanael West sulla Hollywood [illegible] 30; nel cast Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith.

«Mastro Don Gesualdo», sceneggiato del '63 in sei puntate, da domani alle 0,25 [illegible] Raiuno

E adesso arriva Verga per nottambuli

Diventa sempre più acuto il problema di una tv che abbia [illegible] spettatori — se vogliano vedere come stimolanti — a diventare nottambuli.

Don Gesualdo parlò. Il 1963 segnò una data storica per lo sceneggiato. Compare in [illegible] puntate la riduzione di [illegible] *Don Gesualdo*. [illegible] curiosità è forte, la diffidenza prevale. Come [illegible] maltrattato l'epico, appassionato, struggente, [illegible] di Verga?

Invece, inaspettatamente, è un grande successo, e una volta tanto pubblico e critica si trovano d'accordo [illegible] che indugio nel [illegible] nulla toglie [illegible] rigore della ricostruzione ambientale, alla tensione psicologica, alla dura intensità [illegible]. Una novità [illegible] sconvolgente per allora: lo sceneggiato non [illegible] girato [illegible] chiuso [illegible] studio [illegible] tecnica e impianto di tipo teatrale, ma è uscito all'aperto, è stato girato come un film e tutti gli esterni sono stati realizzati in Sicilia, nei luoghi stessi di Verga.

D'improvviso il [illegible] del regista Vieni elevato all'olimpo della notorietà: ha trent'anni, si chiama Giacomo Vaccari, e per la verità si [illegible] già fatto conoscere in tv per *L'idiota* con Albertazzi e per *La pisana* da Nievo; [illegible] qui ha rivelato compiuta[illegible] [illegible] di narratore per immagini, di «esperto» di sceneggiati (il cui futuro giustamente vede [illegible] il se[illegible] del cinema), di eccellen[illegible] direttore di [illegible] (forse mai Lydia Alfonsi ed Enrico Maria Salerno reciteranno così sul video). Ma qualche settimana dopo, nella notte tra il 2 e il 3 luglio 1963, esattamente venticinque anni fa, il giovane regista muore in [illegible] incidente automobilistico [illegible] porte di Roma.

Da domani la Rai ripropone [illegible] *Mastro [illegible] Gesualdo* cinque puntate in questa [illegible] e l'ultima l'altra settimana ancora. Ma che fa? Lo emargina [illegible] di notte, con un [illegible] [illegible] tra [illegible] e un quarto e l'una meno un quarto. Temendo conto che la programmazione è sempre in ritardo, si può dire che Giacomo Vaccari e il suo sceneggiato che ha [illegible] una svolta in tv [illegible] onorati in modo ben strano: buttati via [illegible] in concorrenza con i filmetti semiporno e le [illegible] a [illegible] di pentolame.

Fellini in sogno. E' cominciata una rubrica ad alto livello, *Una sera un libro*. Ma i primi ospiti — Fellini che parlava [illegible] Kafka e la Ginzburg che parlava della Morante — non hanno avuto fortuna: sono finiti tardissimo, in chiusura [illegible] quando il pubblico ha legittimamente la palpebra pesante. Per cui [illegible] si chiederanno: [illegible] [illegible] c'era veramente Fellini, lui in persona, che con acume e spirito [illegible] accenti [illegible] magia ammaliando discorreva della [illegible] America, oppure Pirandello [illegible] il sogno?

[illegible] fortunato il cardinale Martini che ha goduto, forse perché porporato, del privilegio di essere mandato [illegible] onda appena dopo le 23 ma [illegible] sugli Esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola, e anche a quell'ora non del tutto notturna [illegible] richiesto il massimo dell'impegno agli spettatori superstiti solo per riuscire ad afferrare, [illegible] pure approssimativamente, quale fosse l'argomento [illegible] libro.

Cinema difficile. A ora tarda — pure quella — si è congedata [illegible] la brillante rubrica *Cinema*: brillante ma rara perché solo avaramente mentale. E si è congedata anche la vivace rubrica di Italia 1 *Ciak* la cui redazione, addirittura, è stata sciolta da un diktat (e sciolta di sopra polemica sotto affiorati nell'ultimo [illegible] rot. Si ha l'impressione che trattare [illegible] cinema in tv sia molto difficile e che il tema, assai gradito [illegible] pubblico, sia assai sgradito [illegible] che intrattengono un [illegible] piesso rapporto di interessi [illegible] [illegible] di produzione e distribuzione nazionali e internazionali.

Passi [illegible] promozione purché sia cautelosamente bilanciata e non scontenti nessuno, passino le nevrosi [illegible] storiche e le indiscrezioni d'attualità, ma la [illegible] ca ad un film [illegible] e poi mai, questo è kaput.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; [illegible]: 0.35
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e [illegible] le notizie**
12.15 **Linea verde**
13,55 **Fortunissima.** Il gioco del Lotto
14 — **Teodora Imperatrice [illegible] Bisanzio** (1953), film storico. Regia di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, Georges [illegible]
15,30 **Ciclismo: Tour [illegible] France**, prologo [illegible] — **Emil**, «Una festa ben riuscita»
16,25 **Pippicalzelunghe**: «Una festa [illegible] mentata - Una gita in campagna», [illegible] Astrid Lindgren
17,10 **Tutti in pista [illegible] 6° Continente**: «Vivere di corallo». Regia di Gianfran[illegible] Bernabei
17,30 **Troppo forti**, sogni, [illegible], fantasie, capricci, varità degli [illegible]
18,30 **Puccini**, 2ª puntata. Con Alberto Lio[illegible] liana Occhini, regia di Sandro Bolchi
20,30 **La piovra 2**, con Michele Placido [illegible] Florinda [illegible], musiche di Ennio Morricone, diretta da Florestano Vancini. Con [illegible] Balsam, Sergio Fantoni, Paul Guers, Jacques Dacmine, [illegible] Coccaldi, Lara Wendel, Nicole Jamet, François Perier. Coprod. Raiuno
22,10 **La Maddalena: Settimo Premio Navicella.** [illegible] Michele Gammino e Daniela Poggi. Regia [illegible] Paolo Petrucci
23,20 **La domenica sportiva.** Firenze: **Ginnastica. [illegible] Coppa Europa.** Francorchamps: **Motociclismo. Gran Premio del Belgio 500 cc**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19.45; 22,15
11 — **Sette giorni all'altro mondo** (1936), film commedia, regia [illegible] Mario Mattoli
12,10 **Più [illegible] più belli**: «Le malattie della pelle» [illegible] studio il professor Ruggero Caputo direttore [illegible] Clinica dermatologica dell'Università [illegible] Milano
13,15 [illegible] Casatlet: **Automobilismo. Gran Premio di Francia F. 1**
15,15 **Rapsodia** (1954), film sentimentale, regia di Charles Vidor, con Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman
17,05 **TG 2 - Diretta sport.** Milano **Atletica leggera. Campionato Italiano maratona**, Chianciano Terme **Nuoto. Finale Coppa Susi**, Firenze **Ginnastica. Finale Coppa Europa**
18,50 **Cuore e batticuore**: «Sparatone per tutti», telefilm
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,30 **Condannato a morte [illegible] mancanza di indizi** (Star Chamber, [illegible], film drammatico, regia di Peter Hyams, con Michael Douglas, Sharon Glass
22,30 **Mixer**: «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli, con [illegible] Agamberghian, consigliere economico di Gorbaciov. Segretario del Dipartimento dell'Accademia delle Scienze spiega e commenta i retroscena della «perestroika» e gli sconti al vertice del Cremlino
23,40 **Sorgente di vita**
[illegible]0 Dall'XI Festival [illegible] di Roma **Rossana Casale [illegible] Gegè Telesforo e Roberto Gatto Group in concerto**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19.30: [illegible]
11.55 Francorchamps **Motociclismo. Gran Premio [illegible] Belgio**
12,50 **Giro ciclistico [illegible] Basilicata**
13,20 **Pubblimania**, con i [illegible] e Lucrezia Lante [illegible] Rovere
14,10 Francorchamps: **Motociclismo. Gran Premio [illegible] Belgio**. Eurovisione
14,55 Wimbledon: **Tennis: Torneo internazionale**. Eurovisione
19 — **Tg 3 [illegible] Domenica gol**
19,45 **20 anni prima - Schegge**, a [illegible] di [illegible] L. Gambino, E. Ghezzi, C. Giorgini, P. Luciani
[illegible] **Il pianeta vivente.** [illegible] David Attenborough: «Il mondo [illegible] nevi e dei ghiacci»
21,30 **Sant'Eligio [illegible] e giorno**: «Bypass», telefilm [illegible] sono ideata e prodotta [illegible] Joshua Brand e John Falsey
22,40 **Tosca**, di G. Puccini, con Eva Marton, Giacomo Aragall, Ingvar [illegible], Orchestra e Coro dell'Arena di Verona, direttore Daniel Oren. Regia di Sylvano Bussotti. Coproduzione Rai-Nivola

Il critico segnala

RETE 4 (ore 19,30) — Ennesimo passaggio sul video de «Il padrino» e «Il padrino parte II». [illegible] Coppola [illegible] Brando, Al Pacino, Robert De Niro: stavolta è stato suddiviso [illegible] puntate, [illegible] presenta curiosamente come «telefilm» e andrà avanti di domenica per tutto luglio e tutto agosto.

RAITRE (ore 22,40) — Edizione [illegible] «Tosca» registrata all'Arena di Verona, protagonisti Eva Marton, Giacomo Aragall, Ingvar Wixell; dirige Daniel Oren e la regia è [illegible] Sylvano Bussotti.

RADIOUNO (ore 20,30) — Nicolai Ghiaurov, Luciano Pavarotti, Mirella Freni, Montserrat [illegible] nel cast eccezionale [illegible] un «Mefistofele» diretto da Oliviero de Fabritiis [illegible] la National Filarmonic di Londra.

L'implacabile Placido

Michele Placido sta ripetendo [illegible] successo personale come protagonista di «La piovra 2» che va in onda alle 20,30 su Raiuno. L'attore, che interpreta il ruolo [illegible] commissario, cerca di far luce [illegible] impressionante catena di delitti mafiosi

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartoni animati
10,30 **Boomer cane investigatore**, telefilm
11 — **Dimensione Alfa**
12 — **Lagmen**, telefilm
12,55 **Grand Prix**
14 — **Il covo del contrabbandieri**, film di Fritz Lang [illegible] Stewart Granger George [illegible]
16 — [illegible] [illegible], telefilm: «Un doppio compleanno»
16,30 **I [illegible] di [illegible] Coraggio**, telefilm
17 — **L'uomo di Singapore**, telefilm
18 — **Master**, telefilm «Cerchio di terrore»
19 — **Alvin show**, cartoni
19,30 **Telebugs**, cartoni
20 — **Gli orsi Berenstain**
20,30 **Grand Hotel** show. [illegible] Gigi e Andrea, Carmen Russo, Massimo Boldi
22,25 **Jonathan** news, conduce Ambrogio Fogar
23,30 **Il meglio di Nonsolomoda** Rubrica ideata da Fabrizio Pasquero
23,35 **Mikey e Nicky** Mia di Elaine May con Peter Falk, John Cassavetes
1,25 **Tre cuori in affitto**, telefilm «Una serata da non scordare»
[illegible] Spy Force

CANALE 5

8,45 **Alice**
9,10 **Storie di vita**
9,30 **Accidenti che schianto**, di Don McGuire [illegible] Hal March, Joe Ross
11,30 **Helena**, «Un cappello pieno di ricordi»
12 — **Hotel**, «Una bugia è un filo di bene»
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi
14 — **Show Boat**, film di George Sidney con Kathryn Grayson, Ava Gardner
15 — **Lottery**, «Kansas City»
17 — [illegible] Telefilm «Dov'è papà?
17,30 [illegible] «L'angelo del marciapiede»
18,30 **Love Boat**, Crociera una forma perfetta
20,30 **La regina d'Africa** di John Huston [illegible] Humphrey Bogart, Katharine Hepburn
22,30 **Il meglio di Nonsolomoda** Rubrica ideata da Fabrizio Pasquero
23,15 **La [illegible] di Tartù**, film di Harold S. Bucquet con Valerie Hobson
[illegible] **Spy Force**

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Italia domanda**
10,15 **Speciale news**
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini** telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Dottori con le ali** telefilm
13,30 **In [illegible]** telefilm
14,30 **Mississippi**, telefilm «Una [illegible] mortale»
15,30 **La piccola principessa** film di Walter Lang con Shirley Temple, Lon Hunter
17,30 **Sport d'elite: Golf** sport
18,30 **Nero Wolfe** telefilm «Nero Wolfe e i ragni d'oro»
19,30 **La saga dei padri** [illegible] telefilm
20,30 **Goodbye Mr. Chips** film di Herbert Ross con Peter O'Toole, Petula Clark
23,15 **Oltre il giardino**, film di Hal Ashby con [illegible] Sellers, Shirley MacLaine
1,45 **Patrocelli**, telefilm «Due vale negativo»

ODEONTV

13 — **Odeon news: top motori** condotto da Gu3c Bagarla
13,30 **Guinness dei primati**
14 — **Le acque del Niagara** film di Jordan
16 **Fonfra** telefilm
17,30 **Villaggio party** con Paolo Villaggio
19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
20,30 [illegible] **Corleone a Brooklyn** film
22,30 **Bentley Hill show**
23 — **Beyond [illegible] (Verso il futuro)** Speciale [illegible] della [illegible]

RETE A

14 **Speciale estate. «Teleshopping»** vendite promozionali e offerte commerciali di oggetti per la casa condotte Guido Angeli
19,30 **Nozze d'oro** sceneggiato ambientato nel primo [illegible] del 900 con Christian Bach e Miguel [illegible] mer
20,25 **Film**
22,15 **Una donna** telefilm «Avanzo»

MONTECARLO

Telegiornale: 20
9 — **Snack**, [illegible] animati
11,55 **Motociclismo** [illegible] Francorchamps
12,45 **Formula Uno - G.P. di Francia**
15,15 **Tennis: Wimbledon - Ginnastica artistica di Firenze**
20,30 **Matlock: La amiche**
21,30 **Pianeta Azzurro: Cosmos** (3ª parte)
22,30 [illegible] **Brandeburghese**
23,30 **Il grande cofanetto**, [illegible] [illegible] (drammatico)

CAPODISTRIA

15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**
20,30 **Motociclismo: campionato mondiale. Gran Premio del Belgio** (Classe 500)
[illegible] **Ciclismo: Tour [illegible] France**
22,30 **Automobilismo** Speciali dopo corsa Commenti e analisi tecniche
23 — **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon** Sintesi

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 20, 21,40
15 — **Motociclismo: Gran Premio del Belgio**
17,10 **Le avventure di Sherlock Holmes**
18,05 **A suon di banda**
19 — **Sogni particolari: genio**
19,30 **Il quotidiano**
20,20 **I gialli della Série Noire. Lolita vorrei il Sud**
21,50 **Sport notte**
22,40 **Ippica: Cida. Gran Premio di Aquisgrana**

ALLA RADIO

[illegible]. Giornale radio 6; 10,16; 13; 19; 23,57 — Ore 6 Il guastafeste. 7,30 Culto evangelico. 7,50 Astensio musicale. 9,15 Il mondo cattolico. 9,30 Santa Messa. 10,15 Varietà, varietà estate con Janet Agren e Riccardo Garrone. 11,52 Ondaverde camionisti. 12 Sotto il segno del sole. [illegible] Sottolio 14,30 L'estate di Carta bianca [illegible] reo; 19,20 Ascolta, si [illegible]. 19,28 [illegible] orizzonte. 20 [illegible] del nostro tempo; 20,30 Mefistofele Opera di Arrigo Boito con Nicolai Ghiaurov, Luciano Pavarotti, Mirella Freni, Montserrat Caballé [illegible] Oliviero De Fabritiis. 23,28 Notturno italiano [illegible] 19-24 [illegible] Giornale radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11,30; 12.30; 13.30; 15.30; 18.30; 19.30; 22.30; 23.30 — Ore 6 Canzone radio. La radio a richiesta. 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Dormi se potessi tra '800 e '900. «Manna Ivanovna Cvetaeva»; 9,35 Radio Grangamur. 11 Un'ora con... 12 Mike e [illegible], 12,45 Hit Parade 2; 14 Mike e una [illegible]. 14,10 Programmi regionali; 14,30 Stereosport. 20 L'oro della musica; 21,30 Scende la notte nei quartieri il Occidente. 22,28 Notturno italiano. Radiodue 18-24

RADIOTRE. Giornale [illegible] 7,20; 9,45; 11,15; 13,45; 18,45 20,45 — [illegible] Preludio; 7,30 Prima pagina. I giornali letti da Michele; 8,30 Concerto del mattino. Stamitz - English Chamber - Schutz. Haendel. 10 Il tempo del [illegible] gno religione e mito in Australia. 10,30 Concerto del mattino Glazunov Debussy Nielsen 11,30 Concerto del mattino d'Indy. [illegible] Fatti per sentire Antologia del grottesco italiano. 13,15 La Mostra della musica 20 Concerto [illegible] Nicolas Bamert, [illegible] Gardner; 21 XXIV Festival di Nuova Consonanza: «Il pianoforte, oggi», 23,15 «Una giornata da 88» di Giovanni Od Luna e Gianni Cattelli. 22,58 Ritratto di Brahms di Gianfranco Vinay; Rassegnanotte 24-6.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata in capovolto sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere come affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - DOMENICA

1	2 D	3 A	4 C
5 B	6 D	7 B	8
9	10 B	11 A	12 D
13 B	14 A	15	16 A

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: B = 16 (A)
Terza domanda: D = 15 (A)
Seconda domanda: C = 8 (A)
Prima domanda: B = 4 (A)

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)
Con quale opera si è aperto il 66° Festival dell'Arena di Verona
A - Aida
B - La Gioconda
C - Turandot
D - Zorba il greco

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
È stato lanciato un appello internazionale per far rivivere una famosa biblioteca dell'antichità. Quale?
A - Atene
B - Gerusalemme
C - Alessandria d'Egitto
D - Istanbul

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
In quale squadra militerà nella prossima stagione il calciatore Napoli Moreno Ferrario?
A - Fiorentina
B - Juventus
C - Roma
D - Inter

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Qual è il nome di battesimo di Gorbaciov?
A - Igor
B - Michail
C - Ivan
D - Andrei

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000: ENRICO SPANDRE, Corso Brianza 30, Torino - VALTER GAVOSTO, Via Casale 1, Brozolo (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giovedì, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 30 MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	5	6	8	7	4	7	6

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, conviventi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tipografi.

TORINODANZA
MARCO RIGNON
Ore 21,30
prima europea
ALESSANDRA FERRI
STELLE DELL'AMERICAN BALLET TOUR
Enough Said
Sylvia Pas de
Romeo and Juliet
Harlequinade
Ciaikovsky Pas de Deux
La Morte del Cigno
Don Chisciotte Suite

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
BUONA DOMENICA A TUTTI CON LE PISCINE
CUPOLE
e con Cupole Lido
Divertimento
BALLOSOTTOLESTELLE
con ALEXANDER
Allietio GLI EUROFOLK

CAPITOL
in esclusiva
UN'OMBRA LA SEGUE. UNA VOCE LA OSSESSIONA...
ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO

lilliput
Un riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO
LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE

GIOIELLO
Il limite del possibile... e forse oltre!
SAINT-TROPEZ VICE

AL LUX
Un beniamino dei giovani, MICHAEL J. FOX, in una storia affascinante e di grande attualità
Michael J. Fox
Le mille luci di New York
UN FILM DI JAMES BRIDGES

OLIMPIA 1
ALL'
UN'AVVENTURA STRAORDINARIA
UNIVERSAL AMBLIN Entertainment
BIGFOOT E I SUOI AMICI
WILLIAM DEAR

ALL'AMBROSIO PICCOLO
DA STEVEN SPIELBERG UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA
Se pensate che non è possibile l'impossibile... dovete ricredervi.
STEVEN SPIELBERG presenta Un film di MATTHEW ROBBINS
MIRACOLO SULL'8ª STRADA

AL FIAMMA
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE
STEVE MARTIN JOHN CANDY
UN BIGLIETTO IN DUE
UN FILM DI JOHN HUGHES

OLIMPIA 2
STREGATA DALLA LUNA
Vincitore di PREMI 3 OSCAR
MIGLIORE ATTRICE protagonista OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE ATTRICE non protagonista CHER
MIGLIORE SCENEGGIATURA JOHN PATRICK SHANLEY
Un film di NORMAN JEWISON

al KING KONG in esclusiva
UN FILM DIRETTO
MILAGRO

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE
1° mese di applausi e consensi per il più bel film dell'anno
Orari spettacoli 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40
PREMIO DAVID DI DONATELLO PER IL MIGLIOR FILM
Il Pranzo di Babette

eliseo blu
«Divertente, caotico, radicalmente satirico, volgare e trasgressivo, con belli[illegible] musica...» (LA STAMPA)
Dal milieu «Easy Rider» al recente «Colors» un altro geniale film di DENNIS HOPPER
AMERICAN WAY

NAZIONALE
«E' una piacevole sorpresa... ARTHUR PENN ci spiega con l'abile tornare al thriller classico... giusto nel buon gusto del puntualizzare... E' un film che ti fa sentire sul finire sempre più sorpreso...» (Corriere della Sera)
E' essenziale vedere questo film dall'inizio
Vietato ai minori di anni 14
Stanley Kubrick OMICIDIO

ROMANO
IL BESTSELLER DI MARIE PIC LETTO DALLE DONNE
DOPO "3 UOMINI E UNA CULLA" LA NUOVA DIVERTENTE MULTIMILIARDARIA COMMEDIA FRANCESE CHE STA CONQUISTANDO IL MONDO
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

Strepitoso all'AMBROSIO
UN FILM DI STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA
(CLOCKWORK ORANGE)

ARLECCHINO
LA FIABA PIU' BELLA E DELIZIOSA
Walt Disney's CLASSIC
PAPERINO E IL LEONE

CRISTALLO
La gioia di vivere e divertirsi
PLAYBOY in PROVA

La multisala dei grandi programmi
astra 200
MISSISSIPPI BLUES
Un film di BERTRAND TAVERNIER
astra 400
9 PREMI OSCAR
7 DAVID DI DONATELLO
L'ULTIMO IMPERATORE
Un film di BERNARDO

grand'eliseo in esclusiva
VIAN BOVELL
70.000 MALVIVENTI
UN MILIONE DI PISTOLE
2 POLIZIOTTI
COLORS
ORION CDI

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] Ring 1988. Stagionale [illegible] 949.001 [illegible] 30 [illegible] 19.30 [illegible]

TEATRO REGIO: [illegible] 19.30 [illegible]

ALFIERI ESTATE: Trappola per topi [illegible] Criminal story di C. [illegible] Ore 22.30 Delitto perfetto di A. Hitchcock

ASTI TEATRO 10: [illegible] Festa al castello e rustici cantuario [illegible]

MONCALIERI: [illegible]

TEATRO PREGOLI: [illegible]

VIGNALE DANZA 88: [illegible]

A VIGNALE ESTAGES: [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible]

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA [illegible]

ALFIERI ESTATE
Questa sera
TEATRO E CINEMA GIALLO
Ore 20
CRIMINAL STORY di C. Chabrol
Ore 21.15
TRAPPOLA PER TOPI
Commedia in due atti di AGATHA CHRISTIE con ENZA GIOVINE
Ore [illegible]
DELITTO PERFETTO di A. Hitchcock
Alle ore [illegible] Teatro Alfieri tel. 523 440

Ritrovi

CHALET [illegible] VALENTINO [illegible]

CLUB 84 [illegible]

DU PARC ESTIVO [illegible]

EDEN [illegible]

GARDEN [illegible]

LA LUCCIOLA [illegible]

LE ROI ESTIVO [illegible]

SMERALDO CHIVASSO [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

PIANO BAR [illegible]

ODEON NIGHT [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

S. GIORGIO [illegible]

TRILUSSA [illegible]

SAPERE LA STRADA
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
10 giugno - 10 luglio
9-12.30 15-19 lunedì chiuso

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Feeling Good Band
Valentino - Jazz Metropolis
Ore 22 [illegible] Robocop di Paul Verhoeven
Replica gratuita al Nuovo Odeon
Ore 22.45 Omaggio a Mystery
Bud Dreiling di Andrew Fleming

Regione Piemonte Teatro Nuovo
VIGNALE DANZA '88
Questa sera ore 21.30
TEATRODANZA CONTEMPORANEA DI [illegible]
con ELSA PIPERNO e JOSEPH FONTANO

Gallerie e musei

NOVARA ARTE - Chiostro della Canobbiana (Mostra Valeria Sr. comune alle ore 18 inaugurazione della rassegna di presentazione)

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible] Joan Miró. Viaggio della figura [illegible]

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA [illegible]

GERMANI [illegible]

LA BUSSOLA [illegible]

LE IMMAGINI [illegible]

LE IMMAGINI - Saluzzo [illegible]

SANT'AGOSTINO [illegible]

ARMERIA REALE: [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

GALLERIA SABAUDA [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMODNIAMENTO [illegible]

MUSEO EGIZIO [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MARIONETTA [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

Lo stupefacente affresco del Medio Evo di TAVERNIER è lo sfondo di un amore insano e di passioni colpevoli
GRANDE SUCCESSO eliseo rosso
QUARTO COMANDAMENTO

Il regista greco parla del film «Paesaggio nella nebbia» che porterà a Venezia

Anghelopoulos: i bambini ci salvano

Scritto con Tonino Guerra è l'ultimo di un trio d'opere sul tema del viaggio - Nasce da un fatto di cronaca e racconta di due ragazzi che si mettono alla ricerca del padre emigrato in Germania - L'assenza paterna metafora del vuoto contemporaneo

ROMA — «Porterò il film alla Mostra del cinema di Venezia. In concorso, anche se ho già vinto in passato un Leone d'oro: quando si gioca, si deve stare al gioco», dice Theo Anghelopoulos. Il film nuovo è *Topio stin omichli* (Paesaggio nella nebbia), scritto con Tonino Guerra. Fotografato da Chiorgos Arvanitis, prodotto dalla società greca del regista, dalla Paradis Films francese e dalla Rai Radio Italiana, interpretato da una bambina undicenne e da due bambini di cinque anni e mezzo, ultimo del trio d'opere sul viaggio che comprende *Viaggio a Citera* e *Il volo*. Anghelopoulos ne ha girato la scena finale in Italia, a Cagli vicino a Pescara, sul prato verdissimo e scondinato d'un altopiano circondato soltanto dal cielo: in quel paesaggio i bambini sono avvolti da una nebbia spessa da fiaba, poi il piccolo fa un buco con la mano aperta, come per pulire un vetro, e la nebbia magicamente scompare. E' italiana la troupe che ha realizzato questo effetto speciale e altri: una immensa mano di marmo che sorge dal mare, della neve che cade dal cielo, soffice e natalizia come nei ricordi d'infanzia.

Un film diverso?

«Molto diverso da altri film miei. Perché i protagonisti sono bambini. Perché ha una qualità di favola magica per me. Perché è pure un poco surrealista, d'un surrealismo non estetico ma pertinente alla fantasia puerile, che guarda il mondo con gli occhi dell'infanzia e lo vede quindi enormemente grande, smisurato. Lo spazio più libero, meno premeditato, musicale piano-sequenze e altri piani. Niente di realistico, a tratti si può avere l'impressione che tutta la storia sia un sogno».

Com'è la storia?

«Vera e vecchia: è pensavo da tanto tempo. Avevo letto un fatto di cronaca: bambini, sorella e fratello, erano fuggiti di casa per andare in cerca del padre emigrato in Germania a lavorare. Non era il solo che ce n'erano stati molti analoghi: nella grande emigrazione di lavoratori greci verso la Germania, l'assenza del padre che vedo metaforica era un fatto reale. Sono andato a trovare quei bambini fuggiaschi, ho parlato con loro... Nel film, adesso, i bambini hanno il mito d'un padre che c'è, che forse non esiste. Ne parlano, ne sentono la mancanza, lo immaginano, lo rimpiangono, lo desiderano terribilmente. Ogni pomeriggio alla stazione a guardare i treni sognando di andare a cercare il padre in Germania: un giorno finalmente perdono il treno e partono, ma chissà se è vero oppure se è soltanto soliti sul treno senza muoversi mai».

Un viaggio simbolico?

«Un viaggio di iniziazione alla vita, verità e menzogna, amicizia e amore, spavento e stupore, anche morte. Durante il viaggio vedono cose enormi, scoprono fabbriche, mare, camion, silicotieri e montagne, e sentono insegnanti, hanno diversi incontri. Incontrano anche un giovane attore della compagnia di teatranti protagonista del mio film di quattro anni fa, La recita: come se rappresentasse la memoria, come un mimo, la compagnia seguita a recitare viaggiando per tutto il film. La bambina, che si chiama come la ragazza del mio film di quattro anni fa, Viaggio a Citera e il fratello si chiama come il regista protagonista del stesso film), è innamorata dell'attore facendo la prima esperienza dell'amore, della delusione, della separazione. Durante il viaggio i bambini sperimentano per la prima volta la conoscenza e la paura della morte, vedendo morire un cavallo sulla neve. Il viaggio impone a Grecia contemporanea, che ha detto una metamorfosi mentre cantieri di Paese industriale, che è mutato nella mescolanza di tradizione e American Way. Il viaggio compongono quelle immaginarie lettere-diario indirizzate al padre che costellano tutto il film».

La grande mano che sorge dal mare: un effetto speciale realizzato dalla troupe italiana

Alla fine del viaggio, i trovano il padre?

«Dopo aver navigato su un fiume e passato un confine, arrivando in quella che per loro è ricordi lo ritrovano in un paesaggio immerso nella nebbia: lo stesso che in un pezzetto di pellicola cinematografica trovato tra i rifiuti. E dileguano la nebbia con un gesto, col pronunciare le antiche parole della creazione, «in principio era il caos, poi fu la luce»: come se i bambini avessero il potere di ricreare il mondo».

A questo finale di speranza lei crede?

«Quando mia moglie Fili e io abbiamo avuto prima figlia, Anna, non che la sua esistenza mi avrebbe cambiato la vita. Dopo la nascita di altre due figlie, Carolina e Helena, ho capito che, volere o no, condizionato da loro. Mi sono chiesto: cosa ho da dire a queste mie figlie? dir loro soltanto che, se vogliono, possono ricreare il mondo. Paesaggio nella nebbia è nato di qui».

L'aneddoto è carino. Insufficiente, magari.

«So che di questo film daranno molte interpretazioni, so che intorno ai suoi significati potranno nascere infinite ipotesi. Invece è semplice. L'assenza e la ricerca del padre esprimono il Grande Vuoto contemporaneo, il Sentimento del Tempo più forte, più struggente: l'assenza e la ricerca d'una ragione per cui valga la pena di vivere e di morire, di qualcuno a cui poter fare riferimento, di un senso dell'esistere. Il silenzio dell'amore, della rivoluzione, il Dio di Viaggio a Citera e de Il volo c'è anche in Paesaggio nella nebbia».

Del film è contento?

«Quando è finito un film, di solito non sono contento. Stavolta sì. Ci sono cose che amo molto, che mi emozionano. Forse mi sbaglio. Forse sono i bambini a commuovermi».

Licia Tornabuoni

Cattolica: chiusa la rassegna costata solo 650 milioni

Mystfest, notte mondana con i signori del «giallo»

L'ultima giornata dedicata a Chandler - Il successo di Manfredi

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Nino che racconta del film *Helsinki-Napoli all'night long* carezzando protettivamente la spalla della figlia Roberta seduta a lui in scollatissimo abito mini tutto bianco; Trudie Styler, la moglie di Sting, protagonista del film di Mario Orfini «Mambo», della vittoria di una donna un terribile rettile, che affronta con una certa preoccupazione il piatto di lumache di mare offertole in un ristorante sul : i «chandleriani», esperti, eredi, amatori da sempre del lebbrosissimo scrittore, Otto Penzler presidente della Mysterious Press fra più prestigiose case editrici statunitense nel campo delle letterature gialle, a Almanzi, a Claudio G. Fava che chiacchierano riva al mare con Maurizio Nichetti, Sergio Corbucci e Bob Swaim, regista di *Masquerade* presentato ieri sera, dopo la premiazione e prima della festa al night Casanova, in chiusura della

Sul *Mystfest*, per il gran finale, ha soffiato la brezza leggera della mondanità: la concentrazione dei giorni scorsi sui temi dei convegni e sulle proiezioni si è sciolta nella curiosità dei divi in arrivo, nella tradizionale caccia agli autografi, nella mescolanza di gusti e delle fanatichette del pubblico. Così è che l'amico fraterno della signora Styler, straordinariamente somigliante e celebre consorte, stato per Sting e festosamente dito da appassionati rock: che per far sedere Ugo Tognazzi nella platea del cinema Ariston (capienza 700 posti) la stessa direttrice del Festival, Irene Bignardi, sia stata convolta trasporto di e divanetti d'emergenza, e che eleganti scrittrici, editrici, mogli di gialliti e critici siano divenute oggetto di attenzione da parte degli storici latin lover del weekend Riviera.

«Il Festival riflette bene e nel male le caratteristiche del luogo in cui si svolge — la direttrice —, ogni anno viene completamente rimbeccato con tutti i problemi che ne derivano». Festival di genere e quindi «giustamente destinato a non debordare» mantenendo caratteristiche piccolo e bello (un costo che si aggira sui 650 una sala cinematografica, programma di proiezioni a misura d'uomo), il *Mystfest* ha beneficiato, in questa nona edizione, un'annata particolarmente buona per quanto riguarda la produzione pellicole in tema. E l'obiettivo è stato raggiunto: dimostrare che «i gialli sono un modo per parlare della realtà e che attraverso chiave è possibile indagare nel contemporaneo».

Così se l'incontro con le autrici di romanzi gialli e neri a a è femminile con l'orrore e con il crimine. La mattinata di ieri dedicata all'assassino di cento anni fa Jack lo Squartatore ha stimolato la discussione, termini di paragoni e di analisi psicanalitiche, fatti visti e con come storia del mo di Firenze.

E ancora, a proposito Chandler cui è dedicato il *Memorial Day* ieri (con relativo cui riferimento al nipote di Graham Greene — che porta il suo stesso me —, che non è potuto intervenire per di lavoro un «Raymond Chandler Award» in una riproduzione in oro del Dobiere Brasher firmata gioielliere Codognato), si è parlato motivi del fascino ancora vivissimo legato all'opera dello scrittore della capacità descrivere una solitudine fascinosa ed esotica che ancora oggi attrae il pubblico e delle più trasposizioni cinematografiche dei suoi romanzi.

Una miniera spunti interpretazioni. E non invito l'unico regista adatto a riportare sullo schermo un racconto Chandler potrebbe essere gli Fuller autore ispirazione e sentimenti fortemente europei.

Fulvia Caprara

Peter Yates il vincitore

I premi cinematografici del Mystfest:

Miglior film: *The house on Carroll Street* di Peter Yates (Usa)

Migliore attrice protagonista: Theresa Russel, *Track 29* di Nicolas Roeg (G.B.)

Migliore protagonista: Michel Serrault *Le toute* innocence di Alain Cavalier (Francia)

Miglior soggetto originale: *Call* di Wallace Mitchell (Usa)

Menzione speciale del Presidente della Giuria Giovanni Grazzini: *Stormy Monday* di Mike Figgis (G. B.)

Spoleto: la polemica di Menotti sull'allestimento del suo balletto

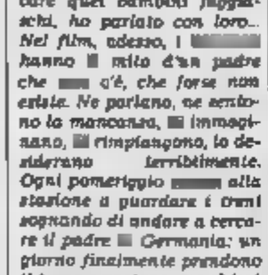
Il «Sebastian» della discordia

Il geniale coreografo North lo ha ambientato negli Anni 30 e l'autore si è dissociato dall'operazione

SPOLETO — Giorgio De Chirico è tornato nel mondo della danza come nei favolosi tempi dei Balletti Russi di Diaghilev quando firmava le scene della singolare creazione «Le Bal» di Rieti-Balanchine. Ed echi di quel ritroviamo nella produzione del *Sebastian* di Menotti che Robert North ha coreografato per il Balletto di Toscana e dato l'altra sera allo schietto successo al Teatro Nuovo.

Sebastian è opera giovanile di Menotti pressoché sconosciuta in Italia; neppure il ha visto l'unica rappresentazione della Scala di una trentina d'anni fa allestita da Luciana Novaro e Carla Fracci. Quando gli abbiamo riferito particolari di questa versione scene di Orlando di Collalto, ha dimostrato di ignorarli completamente. Il che indirettamente coinvolti e avvenuta poche ore prima della rappresentazione, nel corso di una conferenza stampa che ha visto una inoppinata di Menotti come musicista e librettista dalla realizzazione di North, che l'autore in prova ritenuto traumatica.

Il compositore italo-americano ha dichiarato di non in grado di sopportare letture del lavoro giovanile di North e scenografo Andrew Storer hanno appunto riferito riché al veneziano entro il quale si colloca la ai De Chirico metafisiche delle piazze d'Italia.



De Chirico che qui era spesso citato (compreso il fratello Savinio), soprattutto per quanto riguarda i manichini collocati nell'aura misteriosa della piazza, ove sotto una piccola vela in rapido passaggio poteva suggerire un'ambientazione veneziana. North coreografo geniale e delicato, ha capito che era facile declinare realistiche una storia truculenta di magia e di fatture, seppure collocata tre secoli fa. Ha preferito cogliere i suggerimenti culturali del libretto come quello di Sebastiano tradito non più da ideologiche, ma da spilloni di gelosia. Quando le perfide sorelle pungono il simulacro della cortigiana per provocarne la morte e il povero moro innamorato si sostituisce a loro morendone, l'identificazione del fantoccio coll'ancora manichino dechirichiano abbastanza plausibile.

Così come plausibile appare la collocazione in un tempo più vicino con la composizione del balletto, stravolgendo Anni Trenta cui le inquietanti apparizioni dell'Uomo Ombra camicia e poteva facilmente suggerire l'idea di una spia dell'Ovra. I rimandi culturali non si fermano qui. Il moro Sebastian raccoglie il manto della tiziana e con passione, proprio come Nijinsky faceva con il velo della Ninfa nell'«Après midi d'un faune» di Debussy. A questo punto Menotti ha comunque di accusare North di palese infedeltà, poiché l'intelligente grafo americano sempre, salvaguarda il dettato musicale fin nei dettagli, guendolo perfin nei numeri chiusi di stampo operistico caratterizzano una tura redatta vaccio narrativo.

Altera e tenera, Luciana Savignano è stata una Cortigiana piena di fascino e come si conviene a questa impostazione di berth North. Accanto a lei un Sebastiani grande eleganza espressività. Il sudamericano (ma appartenente al Balletto di Stoccarda) Benito Marcellino vera rivelazione da noi. Prestante principe Rolando Oliviera ed efficaci ratteriste Simonetta Gianna e Isabel Rincon nei ruoli delle perfide sorelle. Intenso Uomo Ombra Armando

L'orchestra Festival diretta da Robert Casteels efficacemente riproposto questa partitura che appare datata ad una precisa stagione neoclassica. La serata si era aperta con un piccolo capolavoro già largamente noto, ancora di Robert North, «La morte e la fanciulla» sull'omonimo quartetto di Schubert splendidamente eseguito dal Binnes Quartet. Il Balletto di Toscana ne fatto di proprio cavallo di battaglia ed ancora volta ne ha offerto una splendida esecuzione superbi solisti come Isabel Rincon, Nicole Brice e Armando Santin.

Luigi Rossi

«Torinodanza», grande performance della compagnia

La Ferri è strepitosa con l'American Ballet

Infortunio a Baryshnikov

— Baryshnikov si è di nuovo fatto male al ginocchio a cui è stato operato qualche anno fa e per per un po' non potrà ballare. Spie Alessandra : «Purtroppo è stato a metà giugno al Metropolitan, durante un balletto Mark Morris. Misha ha dovuto cancellare la Nord America».

Difficile quindi che sia presente a Pompei per le Panatenee a fine agosto. C'è anche il spetto che debba abbandonare la danza per sempre.

Interviene Elena Cer- suo braccio destro all'A.B.T.: «Sarà operato martedì e per nti giorni non potrà muoversi. Tutto quello che capiterà dopo è presto per dirlo. bene il perfezionismo di Misha' lo porta a che abbandoni la per timore di non essere in grado di mantenere il suo livello. Ma tornerà a ballare, ne sono certa. Non può farne a meno».

TORINO — Di chi morali subito: della regale Susan Jaffe? della libera Leslie Browne, della splendida Alessandra Ferri, della fellinì Nora Kimball? Chi ammira di più: il possente il principesco Wes Chapman, il bel tenebroso Marin Boleru?

Questi danzatori dell'*American Ballet*, che hanno debuttato con grande successo l'altra sera a Parco Rignon per «Torinodanza», sono strepitosi. Hanno tecnica, virtuosismo, carisma. E dimostrano che può essere anche gioia di vivere, trionfo della giovinezza quell'accademismo di cui il grande Balanchine è stato riformatore. Ritrovi porta in per l'Italia (questa sera apre il festival di Nervi) una visione molto più aristocratica.

L'«American Ballet Theatre», la compagnia diretta da Baryshnikov, ci manda dunque questo tour estivo le stelle più giovani e splendenti a far da corona alla nostra Alessandra Ferri che sulla Metropolitan si è guadagnata i gradi di star.

Un manipolo grande perizia da Elena Cernichova e che ha strato un'ampia stilistica. A partire da «Enough Said» che ha aperto la serata. Un brano su musica dodecafonica di George Perle coreografato Clark Tippet, giovane danzatore dell'A.B.T. Colpitissimi costumi, una danza aggressiva, veloce ed acrobatica questo pezzo che si vorrebbe definire postbalanchiniano per il suo restare sostanzialmente ancorato a base classica pur con inattese e brusche mutazioni forma. Un brano che consente di imporsi prepotenza a Kimball e Hill.

Lo spettacolo è proseguito un'infilata di perle grande repertorio classico il romanticismo Ottocento è stato rievocato con lo stile minuto, grazioso e raffinatissimo del Bournonville di «Inferata» Genzano declinato estremo elegranza da Anna Adair e sopratutto da Wes Chapman.

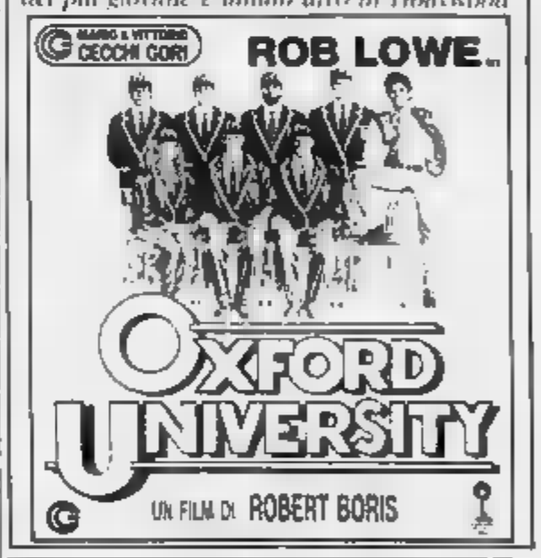
La Ferri nel a due dal secondo atto di «Giselle» accompagnata da Marin Boleru, dato a vili eterea, disincarnata, di suprema eppure drammaticamente abitata un sentimento terreno come l'amore.

Il più russo e imperiale ha aperto la seconda parte della serata con «Chaykovskij pas de deux» e «Spring pas de deux» dove accanto a Leslie Browne, Wes Chapman, Robert si è messa in evidenza splendida e luminosa Susan Jaffe capace di attraversare con più impervie difficoltà tecniche.

L'accademismo tardottocentesco e «flamboyant» di Petipa è arrivato con il *Don Chisciotte*. Qui la Cernichova montato sulle che interpola il passo a due con tre brillanti variazioni per Isabella Padovani (un'altra italiana in America) Anne Adair e Gabrielle e ancora qui la Ferri chiuso trionfalmente la serata incarnando una Kitri sensuale, valida, piena di e dimostrando essere tanto ballerina drammatica e romantica ma essere in grado di avviarsi saldamente sulla strada del più puro e limpido virtuosismo.

Sergio Trombetta

AL REPOSI
L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo di Hollywood



AL GRANDE IDEAL
Come far soldi in fretta finire in prigione... basta esserci già.

AZIENDA AUTONOMA PROVINCIALE PER L'INCREMENTO
CATANIA
Catania Musica Estate '88
FESTIVAL DI:
MUSICA E BALLETTI
CLASSICI MODERNI e
TEATRO DI PROSA
INGRESSO GRATUITO ALLE MANIFESTAZIONI
PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO
CATANIA
COMUNE DI CATANIA
DI COMMERCIO
Per informazioni tel. Autonoma Incremento Turistico Catania
(095) 317720 - 316407 - 312124 - 310888

Stasera estate

Agli Yvelivi si comincia con la Festa al Moscato
A Milano Ray Charles in concerto contro il razzismo

ASTI — *Festa al celeste e nubile santuario* di Enzo inaugura la decima edizione «Asti Teatro» nel del Collegio spettacolo, che si replica domani, è retto Armando Pugliese ed è interpretato Lia Daniell e Angela Pagano. Altre due prime nazionali domani sera: «Naja», scritto e diretto da Angelo Longoni le musiche di Vasco Rossi, al Politeama, e «Passaggi», da una di Samuel Beckett, scritto, diretto e interpretato Raimondi e Capparoni, alle 23,30 nel cortile del Liceo Classico.

BERGAMO — Si inaugura la edizione di Film Meeting con quattro film della retrospettiva dedicata agli Studi Ealing, fondati in Inghilterra inizi del secolo, e il primo titolo della personale dedicata jugoslavo Goran Paskaljevic. L'ungherese «Szamarkohogas» e lo statunitense «Bell diamond» aprono la selezione ufficiale, che prosegue domani con «The big blue», «Zjoek» dell'olandese Van Zuylen e «Brennende Betten» tedesca Pia Frankenberg.

MILANO — Grandi certi. Fiorenzo nell'ambito del Festival nazionale della Fgci per «Nero, Non Solo. Contro ogni tipo di razzismo, violenza e xeno/fobia», si esibiranno, dalle 21,30, i Wallers, il pianista Dollar Brand, i Primitives e i Denovo.

Al Palatrussardi debutto di Ray Charles. All'Arco della il «Blues Festival», aranno John Lee Hooker, Tracy Chapman e la Rudi's Blues Band.

ROCK — I Jethro Tull debuttano a Roma: Fausto Leali è a Noto (Sr); Luca Carboni all'isola d'Elba; Francesco Guccini a Castiglioncello.

NERVI — Il Balletto Teatro Kirov di Leningrado apre il Festival Internazionale di Nervi. In programma «La bayadère» e «Paquita» su musiche Minkus, «Chopiniana» con di Fokine. Domani, una del «Lago dei cigni» e «Il corsaro» Drigo. In entrambe le l'Orchestra del Teatro Kirov è diretta da Victor Fedotov.

VERONA — Fiorenza Cossotto, Maria e Carlo Bergonzi tra gli interpreti dell'«Aida» di Verdi che debutta all'Arena la regia Pietro Zuffi, che ha curato anche le scene e i costumi. L'Orchestra dell'Arena è diretta da Renzetti.

PRIVERNO — Nell'Abbazia di Fossanova, nell'ambito del Festival Pontino, alle 19,30 «Quatuor pour la fin du temps» di Messiaen eseguito da Mariana Sirbu (violino), Rocco Filippini (violoncello), Antonio Pay (clarinetto) e Bruno Canino (pianoforte).

CASTEL BURIO — Il percussionista jazz Fritz Hauser nel castello dell'a- «Solodrumming» 17, mentre alle 22 il Teatro Piccoli Principi propone una rivisitazione Pinocchio «Una casa per un'altra». Alle 24 Gio- Todescato e il suo «Passaggio delle di Fernando Pessoa.

PISTOIA — Chiusura conclusiva del Bluesin' con Melvin Taylor, Steve Ray Vaughan, Magic Slim e il leggendario Rush.

FELTRE — Seconda tappa tour italiano per «Blues Brothers che al Palaghiaccio la Tolo Marton Band e The Vindicators come supporters. Ultima : Roma, domani nel palazzo della Civiltà all'Eur nell'ambito del XII Festival.

Nicola Berti

Il centrocampista viola sceglierà oggi la squadra con cui disputerà il prossimo campionato

Berti tradirà Napoli [redacted] l'Inter?

Per il giocatore ingaggi principeschi: 600 milioni [redacted] stagione [redacted] Ferlaino, 800 [redacted] Pellegrini - Alla Fiorentina 4 miliardi più Romano [redacted] 3 miliardi più Mattei [redacted] Cucchi (o Matteoli) - La Juve s'è inserita nella trattativa offrendo alla società gigliata Galia (acquistato dal Verona) e 4 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Nicola Berti ha monopolizzato la ribalta del mercato con la sua storia che coinvolge, oltre alla Fiorentina, altre tre società: Napoli, Inter e Juventus. Patti [redacted] pare che il centrocampista [redacted] alla [redacted] di Pellegrini e Trapattoni. Eppure, ieri pomeriggio, a Salsomaggiore, il direttore generale del Napoli Moggi era sicuro di averlo convinto a [redacted] il contratto per la società partenopea. [redacted] avanti il giocatore dopo aver parlato a lungo con Orlandini, uomo di fiducia del presidente gigliato Righetti ed essersi consultato [redacted] padre che gli funge da manager, ha dichiarato: «Sta[redacted] prenderò una decisione. In questo momento [redacted] al 50 per cento [redacted] Napoli e al 50 per cento dell'Inter». Dunque, la verità sta venendo a galla. Mentre la Fiorentina [redacted] accordava con il Napoli (sulla base di 4 miliardi più la mezzala Romano) il giocatore trattava con l'Inter. [redacted] è sempre piaciuto a Trapattoni e Pellegrini, risparmiati i miliardi per Cravero, è parso disponibile a questo ulteriore sacrificio.

Il Napoli — tramite Moggi — ha offerto a Berti un contratto di quattro anni, seicento milioni netti per stagione. L'Inter è andato oltre, dicendosi disposta a girare a Berti gli 800 milioni netti che risparmierà con la cessione di Altobelli. Offerta allettante per uno che sino all'anno scorso guadagnava 80 milioni a stagione e che si era visto aumentare il contratto a 220: ora può arrivare a 60-70 milioni al mese!

Sul caso di Berti ci sono [redacted] malintesi ed incomprensioni con la Fiorentina ma non per colpa del calciatore. I Pontello hanno sempre tenuto basso il suo ingaggio, tanto [redacted] un ragazzo dicevano. Il neo presidente Righetti ha cercato di correre ai ripari offrendo a Berti [redacted] scriverse lui la cifra [redacted] desiderava. L'azzurro ha tirato per le lunghe ed ha rivelato le proprie intenzioni dopo che la Fiorentina, [redacted] di tanto tergiversare si è accordata col Napoli. Alcuni insinuano che si sia trattato di un bluff per fare uscire Berti allo scoperto: in effetti sembra strano che il Napoli voglia disfarsi di Romano quando Bianchi, il suo allenatore, lo considera incedibile. A questo punto l'Inter passa in pole-position per il più elevato ingaggio che [redacted]rantisce al giocatore e per [redacted] contropartita che offre alla Fiorentina: 3 miliardi più Mattei e Cucchi (o Matteoli). L'annuncio ufficiale [redacted] giornata dopo l'incontro fra Berti e i dirigenti dell'Inter.

La Juventus ha cercato di inserirsi nella trattativa dicendosi disposta a [redacted] Galia (appena prelevato dal Verona [redacted] 1 miliardi) alla Fiorentina e ad aggiungere [redacted] 3-4 miliardi per Berti. Dunque, una valutazione complessiva sui 7-8 miliardi.

Altobelli. Fra Spillo e la Juventus è nato da qualche tempo un amore che potrebbe presto sbocciare in matrimonio. Boniperti ha sempre avuto [redacted] simpatia il giocatore e Zoff ha intenzione [redacted] utilizzarlo come faceva [redacted] Virdis nella [redacted] Olimpica, cioè da spalla alla prima punta, in questo caso Rush. Naturalmente la Juventus [redacted] è disposta ad accettare l'Altobelli «pendolare» [redacted] dell'Inter: per prima cosa [redacted] dovrà trasferirsi a Torino.

Bagni. Dopo il «no» all'Ascoli ha mitigato [redacted] propria posizione di intransigenza quando ha saputo che lo vuole [redacted] Bologna. L'accordo è probabilissimo e gli permetterebbe di avvicinarsi [redacted] sua Cesenatico. Il Bologna, inoltre ha proposto alla Sampdoria lo scambio Lorenzo-Pradella. Si può [redacted], hanno risposto da Genova. Il Pisa ha acquistato Celestini [redacted] Napoli.

Avellino. Entro martedì l'Avellino cambierà gestione. Le [redacted] di maggioranza passeranno dal gruppo Improta-Graziano alla cordata capeggiata dall'industriale Tanzi. I termini dell'operazione sono stati definiti durante un incontro svoltosi in Comune tra il presidente uscente, Improta, e il sindaco di Avellino, Venezia, che in tutta l'operazione ha svolto un'importante opera di mediazione. L'incontro era stato sollecitato dallo stesso sindaco dopo che gli ufficiali giudiziari [redacted] proceduto, in mattinata, a sigillare [redacted] sede della società per [redacted] pagamento dei contributi Irpef.

Giorgio Gandolfi

Salvatore Bagni potrebbe avvicinarsi a casa giocando a Bologna

Gussoni vince la sfida, aumentano le giacchette [redacted]

Quarantadue arbitri in A e [redacted] dismessi, undici promossi, c'è anche [redacted] torinese Trentalange, considerato il [redacted] Pairetto - Come guardalinee potranno essere utilizzati in tre partite del massimo torneo e in due dei cadetti a domenica - Velocizzate le carriere

ROMA — Gussoni ha fatto prevalere la sua tesi per cui gli arbitri per il prossimo campionato saranno 42. Il designatore, inoltre, potrà utilizzare domenicalmente arbitri-guardalinee in tre delle nove partite di serie A ed in due delle dieci di serie B. Queste [redacted] novità (da [redacted] previste) che sono scaturite al termine [redacted] due giornate di lavoro del comitato di presidenza dell'Aia e degli organi arbitrali.

I «dismessi» sono quelli che avevamo più volte anticipato: Bergamo, Boschi, Casarin, Esposito, Fiorenza, Gava, Novi, Tarallo, Tuveri. Più sofferte le promozioni Marengo (il designatore della C) aveva un elenco lungo ma solo undici posti a disposizione. Al prossimo [redacted] sono stati rinviati sette arbitri, per ragioni anagrafiche e questioni geografiche [redacted] spieghiamo: tra i promossi ci sono direttori di gara di 37 e 38 [redacted]. Per loro questo era l'ultimo autobus. Poi la geografia: la serie B ha ben nove squadre del [redacted] e si è dovuto puntare su arbitri del Centronord per cercare di avere più scelta nelle designazioni.

Fra i promossi nomi ormai noti della C1: Dario Boemo di Cervignano, Enrico Sanguineti di Chiavari, Lorenzo Stafoggia di Pesaro e soprattutto il torinese Alfredo Trentalange, 30 anni, considerato [redacted] Gussoni il [redacted] Pairetto. Gli altri promossi sono: Boggi di Salerno, Cafaro [redacted] Grosseto, Ceccarini [redacted] Livorno, Frattin di Castelfranco, Iori di [redacted], Monni di Sassari e Piana [redacted] Modena.

Le promozioni contengono anche segnali [redacted] velocizzazione della carriera. Boemo e Cafaro [redacted] esempio [redacted] stati promossi dopo soli [redacted] anni nella Can di serie C. Un orientamento che viene confermato anche dalla possibilità che avranno gli arbitri della commissione dilettanti unificata di dirigere nello stesso [redacted] partite di «promozione» e del campionato interregionale. In pratica si risparmia un anno, nel tentativo di evitare che gli arbitri bravi arrivino in cima troppo avanti con gli anni.

Campanati ha detto, con soddisfazione, che «non [redacted] crisi di vocazioni». A fine aprile di quest'anno l'Aia tesserava 21.130 arbitri di cui 22.000 effettivi e 3120 tra arbitri fuori quota, benemeriti e dirigenti. Rispetto al 1987 i tesserati sono aumentati di 1530 unità.

Pierluigi Pairetto sarà il nuovo internazionale: la nomina ufficiale la darà il consiglio della Federcalcio nella sua prossima riunione in quanto si [redacted] che la Can ha dato valutazioni per il passaggio ad internazionale agli arbitri Pairetto, Paparesta, Pezzella e Baldas: il punteggio più alto, appunto, è per Pairetto.

Al [redacted] là di promozioni e bocciature c'è [redacted] dire che l'Aia si sta preoccupando non poco del problema regolamentare: nel corso delle varie riunioni è stato discusso [redacted] a lungo [redacted] gli arbitri il problema del gioco violento, la regola del fuorigioco e quella dei falli e scorrettezze. Le difficoltà maggiori riguardano il fuorigioco con la posizione influente o [redacted] del giocatore in azione.

A Tirrenia, dal 29 agosto al 4 settembre, si svolgerà un corso di aggiornamento per gli arbitri internazionali [redacted] tutta Europa. Bergamo, Ca[redacted], Mattei e Redini verranno proposti per [redacted] nominati arbitri benemeriti fuori quota mentre Pieri dovrà aspettare. Campanati rimarrà per altri due anni presidente dell'Aia, [redacted] vice sarà Gonella, nel comitato direttivo [redacted] D'Agostini e Bigi. Gussoni rimarrà designatore della Can A e B, ballottaggio fra Marengo e Menegali per la C.

Virgilio Cherubini

sport [redacted]

[redacted] Calcio, dopo Seul Olimpiadi under [redacted]

ZURIGO — Dopo le Olimpiadi di Seul cambieranno le norme per la partecipazione [redacted] calciatori alle Olimpiadi. A partire dai giochi di Barcellona 1992 l'unico requisito richiesto sarà [redacted] limite di [redacted] fino a [redacted] anni. Lo ha deciso ieri il comitato esecutivo della Fifa. Decadranno tutte le precedenti condizioni, prima di tutte l'esclusione dei giocatori impiegati nei campionati del mondo.

[redacted] Causio vicepresidente della [redacted]

TRIESTE — Franco Causio, neoconsigliere al Comune [redacted] Trieste, è stato cooptato nel consiglio direttivo della Triestina e nominato vicepresidente della società giuliana. In futuro [redacted] addirittura della sua nomina a presidente in sostituzione [redacted] Raffaele De Riu.

● La Disciplinare ha ridotto ad una sola giornata la squalifica per [redacted] turni inflitta al campo del Messina. Confermate invece [redacted] quattro giornate al giocatore Lerda, sempre del Messina.

[redacted] Il Milano campionato [redacted]

MILANO — Sulle strade milanesi si disputa oggi (partenza alle 8.30 dall'Arena) il campionato italiano di maratona maschile e femminile. Circa un centinaio gli atleti in gara, [redacted] Gianni De [redacted] favorito e Ogliar e Milani possibili outsiders, una ventina le donne, con Graziella Striuli, Fabiola Paoletti, Rossella Di Dionisio e Bettina Sabatini probabili protagoniste.

[redacted] Basket, Polesello alla [redacted]

ROMA — Fulvio Polesello, pivot di m. 2,06, è stato ceduto dal Bancoroma alla Snaidero Caserta, per una cifra non precisata più la comproprietà del pivot Gennaro Palmieri. Altri trasferimenti nel basket: l'ex [redacted] Bonamico torna alla Virtus Bologna dopo due anni al Napoli Basket. Kent Benson, gigante bianco di 34 anni per 2,08 e 110 chilogrammi, [redacted] probabilmente il sostituto di Dan Gay nelle file [redacted] Cantù.

● Ciclismo: Fabio Zaramella ha vinto per distacco anche la seconda [redacted] del Giro della Basilicata per dilettanti juniores.

[redacted] I «Vip» [redacted] 164

LE CASTELLET — Nel contorno del G. P. [redacted] Francia [redacted] F1, torna anche la corsa delle celebrità [redacted] le Alfa Romeo 164. Ieri il miglior tempo in prova è stato ottenuto dall'avv. Didier Calmels, comproprietario della scuderia Larrousse. In [redacted] fra gli altri il [redacted] gioielliere Boucheron, il campione olimpico di equitazione D'Oriola, il navigatore solitario Poupon, il comico Collaro e la figlia di Giscard D'Estaing.

[redacted], Della Valle [redacted] per Seul

CHIANCIANO — Discreti risultati nella seconda giornata della Coppa Seul. Manuela Della Valle ha ottenuto il tempo minimo richiesto per le Olimpiadi anche nel 200 rana (2'32"02), a 27 centesimi dal nuovo record italiano, con la nona prestazione mondiale del 1988. Primato juniores per la velocista torinese Ilaria Sciorelli (26"60) nei 50 stile libero e per Francesco Postiglione (2'20"78) nei 200 rana. In evidenza anche Francesca Cambrini (4'16"79 nei 400 stile libero), Battistelli e Lorenza Vigarani nei 200 dorso rispettivamente con 2'03"18 e 2'15"11 ed infine Marco Pozzoni, 2'03"24 nei 200 farfalla.

● Ginnastica: l'azzurro Boris Preti si è classificato terzo nella finale di Coppa Europa a [redacted], vinta dal sovietico Kharkov davanti al connazionale Tschepotchkine.

[redacted] Vinovo, di scena i purosangue

VINOVO — Galoppatori di 3 anni nel clou del pomeriggio all'ippodromo Federico [redacted]. Sei partenti con favori rivolti ai soggetti più gravati: il milanese Boccioni ed il torinese Blu Igor. Fra i due preferiamo Boccioni (G. Frontini), molto regolare e perfettamente a suo agio sul terreno pesante. Blu Igor (che ha corso dignitosamente nel Principe Amedeo) è la più valida alternativa, anche perché dovrebbe poter attuare la preferita tattica di testa. La sorpresa è Olinza, piaciuta a San Siro. I favoriti (inizio ore 15): I: Aquiliente, Descartes. II: Strogien, Ostanetta. III: [redacted] in Quick, Micharro. IV: Ostra Marina, Lucianaga, Ramon del Oringo. V: Iama-Fergus Barey, Aloga. VI: [redacted] Blu Igor. VII: Cabiria Grey, Megastar. VIII: Britynna, Saramon.

Oggi in tv

Ore 11 — **Calcetto:** torneo di Pirano (*Capodistria*)
Ore 11.55 **Moto:** da Francorchamps, G.P. del Belgio mond. 250cc (*Raitre, Tmc, Svizzera, Capod. Tmc*)
Ore 12.45 **Auto.** [redacted] Le Castellet, G.P. di Francia mond. F1 (*Tmc*)
Ore 12.50 **Ciclismo:** Giro Basilicata dilett. (*Raitre*)
Ore 12.55 **Auto:** Grand Prix (*Italia 1*)
Ore 13 — **Auto:** Grand Prix (*Italia 1*)
Ore 13.15 **A**[redacted] da Le Castellet, G.P. Francia mond. F1 (*Raidue, Svizzera, Capodistria*)
Ore 14.10 **Moto:** G.P. Belgio mond. 125cc. (*Raitre*)
Ore 14.55 **Tennis:** finale Wimbledon (*Raitre, Capod.*)
Ore 15.10 **Moto:** G.P. Belgio 125cc, diff. (*Svizzera*)
Ore 15.15 **Tennis:** finale torneo Wimbledon (*Tmc*)
Ore 15.30 **Ciclismo:** prologo Tour (*Raiuno*)
Ore 15.55 **Moto:** G.P. del Belgio 500cc (*Svizzera*)
Ore 17.05 **Atletica:** da Milano camp. ital. maratona [redacted]; da Chianciano, Coppa Seul; **ginnastica**, da Firenze, finale Coppa Europa (*Raidue*)
Ore 17.30 **Golf:** Memorial Open, replica (*Retei*)
Ore 18 — **Ginnastica:** Firenze, Coppa Europa (*Tmc*)
Ore 19 — [redacted] gol (*Raitre*)
Ore 20 — Domenica sprint (*Raidue*)
Ore 20.30 **Moto.** G.P. Belgio mond. 500 (*Capod.*)
Ore 22 — **Ciclismo:** diff. Tour de France (*Capodistria*)
Ore 22.40 **Auto:** Speciale G.P. Francia F1 (*Capod.*)
Ore 23 — **Tennis:** sintesi torneo Wimbledon (*Capod.*)
Ore 23.50 **Ginnastica:** finale Coppa Europa. **Moto:** G.P. Belgio mond. [redacted] (*Raidue*)

All'incontro tra gli olandesi del '74 e quelli dell'88 s'è parlato di Italia

Krol: «Juve, chiama Koeman e [redacted] il Psv»

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — Hanno sempre i capelli lunghi, [redacted] più radi. Qua e là spunta [redacted] po' di pancetta da birra, le facce sono quelle di ragazzi invecchiati. Si chiamano Krol, Neeskens, Rep, i lancieri dell'Ajax che hanno segnato l'ultima vera rivoluzione nella storia della pedata, [redacted] calcio totale. Si sono ritrovati per una rimpatriata nello stadio De Meer, davanti a 50 mila olandesi con ancora tanta voglia di festeggiare l'Europeo [redacted] vendetta.

L'occasione [redacted] Sjaak Swart, la «chioccia» del grande Ajax, che ha fatto in tempo a giocare la finale di coppa Campioni nel '69, persa 4-1 [redacted] Milan di [redacted] scatenato Prati (3 gol, [redacted] assist [redacted] Rivera). Ma era più che altro [redacted] scusa [redacted] prolungare la festa dell'Europeo, durata quanto un Carnevale per le strade di Amsterdam e per comporre il sogno di una superquadra, attraverso il tempo, tra gli eroi sfortunati [redacted] Germania '74 e quelli vincenti di Germania [redacted].

Così ecco Ruud [redacted] («Che mestiere faccio? Me la spasso a Parigi») accanto a Van Basten, lo svizzero d'adozione Neeskens in tandem con Rijkaard, Johnny Rep, giustiziere della Juve a Belgrado '73, in coppia con Vanenburg, che il PSV tenta di rifilare a Boniperti invece di Ronald Koeman. Tutti assieme (più Tahamata, Soren Lerby, Muhren, Pfaff e Swart) contro l'Ajax di oggi, un po' schiacciato dal confronto [redacted] i fratelli ricchi del PSV Eindhoven, campioni d'Olanda e d'Europa.

Una festa riuscita nonostante l'aperitivo avvelenato offerto da Johann Cruyff. Il profeta [redacted] aran[redacted] che in questo stadio è nato (figlio [redacted] donna delle pulizie), ha rinunciato all'ultimo istante. Una vendetta nei confronti dei dirigenti che gli hanno sbattuto la porta in faccia sei mesi fa. Tra l'altro il grande Johann ha già piantato qualche [redacted] Barcellona, soprattutto da quando è naufragato l'ultimo tentativo di riavere con sé l'erede designato, Van Basten. Cruyff gli aveva consigliato di rinunciare all'Europeo, montandolo contro Michels («Non capisce nulla, vuol fargli fare la riserva. Marco dovrebbe tornare subito a casa») e di fare pressioni per [redacted] ceduto dal Milan, in cambio [redacted] Lineker. Ma Van Basten per [redacted] volta non ha dato [redacted] maestro.

Così Marco resta al [redacted] («E molto [redacted] volentieri: ho intenzione [redacted] vincere subito la coppa Campioni») e Lineker a Barcellona, a far la guerra al nuovo tecnico. Si muovono invece tutti gli altri. O si vorrebbero [redacted] vere, attratti dai dollari dei [redacted] ti [redacted]. Di Vanenburg s'è detto, verrebbe alla Juve di corsa, e con lui Erwin Koeman, incerto [redacted] fratello maggiore. Da Krol e Rep un consiglio ai dirigenti bianconeri: «Non de[redacted] fare lo stesso errore compiuto con Gullit: trattare soltanto col PSV. In Olanda decidono i giocatori, non le società. Se Koeman vuole, rompe il contratto fino al '92 col PSV, altrimenti non saranno certo quelli [redacted] Philips a lasciarlo andar via». Rijkaard dice che Ronald è il più forte tra quelli rimasti in patria. «Ma il più grande affare l'ha fatto il Milan un [redacted] fa, un milione [redacted] dollari per Van Basten».

A proposito Marco segna un [redacted] e colpisce un palo, pareggiando il gol di Witschge. Poi esce e nella ripresa la partita scade a sfida di paese: 4-4 con una rete di Rep e il rigore finale [redacted] festeggiato Swart.

Carlo Maltese

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ECOCASA [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILTAVICIANA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROFID [illegible]

EUROFID [illegible]

ESPOCASE [illegible]

ESPOCASE [illegible]

ESPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FIMMITER [illegible]

FIMMITER [illegible]

FIMMITER [illegible]

FIMMITER [illegible]

FIMM [illegible]

FIMM [illegible]

FIMM [illegible]

FIMM [illegible]

FIMM [illegible]

[redacted] VENDE
Campagnola via Buozzo in bella casa d'epoca piano alto 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, t. 5767.

GABETTI VENDE
[redacted] 3 camere cucina bagno ripostiglio. Ottimo prezzo. Agenzia 3, t. 5767.

GABETTI VENDE
[redacted] Barriera Milano, corso Vercelli: 3 camere, cucina, bagno. L. 49 milioni. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
Borgo Barriera Milano via Sesinia spaziose camera tinello [redacted] bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Borgo Madonna di Campagna via Goltino recente spazioso: 2 camere, cucina, bagno. Telef. 5767.

GABETTI VENDE
Borgo piazza Bernini via Boston recente tre camere salone, bagni, cucinotto, bagno. Telef. 5767.

GABETTI VENDE
pressi via Gorizia libero ultimo piano camera, tinello, servizi, terrazzino, ascensore. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
San Paolo - Cenisio libero luminoso ultimo piano camera cucina bagno ascensore. Ag. 3, t. 5767.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Bellardi: libero bel tinello: 2 camere, tinello, cucina, bagno. Mutuo. Telef. 5767.

GABETTI VENDE
Vanchiglietta via Oddone libero spazioso una camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
via San Marino stabile ultimo libero recente 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
via Vanchiglia mansarda libero ristrutturata di: soggiorno, camera, bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GIOLITTI [illegible]

GIVOLETTO [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

GRUGLIASCO
[illegible] Tel. 788 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO ITALIA [illegible]

G.B.I. [illegible]

IDEALCASE [illegible]

IMMOBILIARE LA CASA [illegible]

IMMOGEST [illegible]

IMPRESA VENDE [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

ISOLA PEDONALE
[illegible] Luciana Vola, tel. 668.1366.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ITALIA 61
[illegible]

ITALIA 61 [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

LIBERO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

LUGO [illegible]

MADONNA [illegible]

MARGARIDA [illegible]

MEDIM [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MOLINETTE [illegible]

MONCALIERI
[illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

NICHELINO [illegible]

(continua)

VERSO IL GRANDE SLAM

Steffi Graf è nata a Bruhl, vicino ad Heidelberg, il 14 giugno 1969. E' numero 1 della classifica mondiale dal 18 agosto 1987. Lo scorso anno ha vinto al Roland Garros il suo primo torneo del Grande Slam ed è stata finalista a Wimbledon e agli Us open. Quest'anno ha già vinto gli open d'Australia, gli internazionali di Francia e Wimbledon. Se centrerà il successo agli Us open avrà realizzato il Grande Slam

A Steffi Graf il singolare femminile, oggi Becker cerca il tris con Edberg

Wimbledon parla tedesco

Battuta in tre set Martina Navratilova - Lendl costretto alla resa nella prosecuzione del match sospeso venerdì - La finale alle 15

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — «Deutschland uber alles» nel sacro tempio di Wimbledon. Steffi Graf si aggiudica la finale femminile, impedisce a Martina Navratilova di conquistare il record assoluto di vittorie (tredici a quota 8 come Helen Moody Wills, californiana di 82 anni) e conquista la terza tappa del Grande Slam, mentre Boris Becker raggiunge la finale contro lo svedese Edberg battendo il campione del mondo Ivan Lendl nella prosecuzione del match interrotto la sera prima.

C'era il pericolo che il fantasma di Lendl, il ricordo delle sconfitte, turbassero il sonno della ragazzone tedesco e ne condizionassero il rendimento alla ripresa. Ma non è stato così. Becker, conscio della sua superiorità sui campi in erba, ha conquistato il quarto set, interrotto due volte dalla pioggia ma ricco di emozioni.

Dopo due consecutive finali, Ivan Lendl fallisce la terza e vede allontanarsi, vinto i 28 anni, la possibilità di vincere un giorno sull'erba di Wimbledon. Ha cercato di abituarsi alla superficie, ha finito però per snaturare il suo gioco, commettendo troppi errori nel gioco di volo. Forse, da giocatore delle sue caratteristiche sarebbe stato preferibile cercare di continuare a giocare con minore spinta offensiva, cosa aveva fatto con successo Bjorn Borg nelle prime vittorie a Wimbledon.

Match in equilibrio sino al 2 pari in 17' con una sola palla-break a favore di Becker. Poi prima interruzione per pioggia di 33'. Si riprende, il tempo per Becker di conquistare due volte il proprio turno di battuta e di nuovo fuggi-fuggi per pioggia. Altri 37' di sospensione e di nuovo in campo. A Lendl occorrono ben 8 punti per mantenere il servizio dopo aver annullato quattro palle-break.

Si arriva al 5-4 per Becker. Lendl al servizio ed incomincia a toccare i match-point per il tedesco. Lendl, presentatosi in campo con la coscia sinistra vistosamente fasciata, trova la forza e la disperazione per annullarne due consecutivi, ma ne arrivavano altri per il tedesco. Lendl pronto a sventarne altri tre, l'ultimo con un ace. Becker si dispera, lanciava urla di stizza simili a barriti, abatteva la testa sulla protezione di fondo campo, ma il nono match-point era quello definitivo, con una precisa ed imprendibile volée di diritto.

Un'ora di gioco il quarto set, 3 ore e 48 minuti complessive per arrivare alla terza finale dopo quelle vinte nel 1985 contro Curren e nel 1986 contro Lendl. «Ora sono sicuro di farcela. Dalla mia ultima vittoria a Wimbledon ad oggi è nettamente migliorato il mio sistema nervoso. Battuti Cash e Lendl sono più sicuro. Edberg l'ho già battuto due settimane fa a Queen's e non mi fa paura». Quella paura che Lendl sperava di avere inoculato nel rivale con la rimonta della sera prima, ma senza successo.

L'adattamento alla superficie voluto da Lendl è perfettamente riuscito a Steffi Graf che ha vinto a Wimbledon il suo quarto tentativo dopo essere stata finalista lo scorso anno. Vi è riuscita migliorando il proprio gioco d'attacco ma soprattutto per motivi atletici. Martina il maestro del «serve and volley» ma ora, ma il suo fisico incomincia ad accusare l'usura di una lunga ed intensa carriera e delle 32 primavere.

Proprio in virtù della sua tecnica, Martina è riuscita a vincere il primo set dopo 44'! al 12° gioco per proseguire fino al 2-0 del secondo set. Sei giochi consecutivi strappati alla Graf che nella prima frazione conduceva 5-3. Quasi una paralisi poi Steffi ha continuato a correre alla maniera di Speedy Gonzales a colpire con potenza, ad accelerare sempre di più il ritmo della partita e Martina ha finito per restare soffocata lasciando nove giochi consecutivi all'avversaria che vinceva all'ottavo gioco il secondo set e si portava in vantaggio per 3-0 nel decisivo. A nulla serviva l'ennesima interruzione per pioggia sul 3-1. Alla ripresa Steffi volava alla conquista di Wimbledon in più di un'ora e mezza di gioco.

Rino Cacioppo

Risultati — Singolare maschile, semifinale: Becker-Lendl 6-4, 6-3, 6-7 (8-10), 6-4. Singolare femminile, finale: Graf-Navratilova 5-7, 6-2, 6-1. Programma odierno: campo centrale ore 15 finale singolare maschile: Becker-Edberg. A seguire finale doppio misto.

Martina, 8 vittorie

Questo l'albo d'oro del singolare femminile nell'era open

King (Usa), 1969 Jones (Ing), 1970 Court (Aus), 1971 Goolagong (Aus), 1972 King (Usa), King (Usa), Evert (Usa), King (Usa), 1976 Everl (Usa), 1977 Wade (Ing), 1978 Navratilova (Cec), 1979 Navratilova (Cec), Goolagong (Aus), 1981 Evert (Usa), Navratilova (Usa), 1988 Graf (Ger)

Alla Sabatini

LONDRA — Gabriela Sabatini ha ricevuto da un ignoto ammiratore rose rosse. La tennista argentina s'è detta lusingata anche se l'ingombrante omaggio le ha creato imbarazzo: le rose sono così finite nella vasca da bagno.

FORMULA 1 — All'ora di pranzo scatta il Gran Premio di Francia a Le Castellet con le Ferrari sempre alle spalle delle McLaren

Prost toglie pole-position (e record) a Senna

Da questa lotta fratricida una speranza in più per Berger, Alboreto, Boutsen e Nannini - Barnard: «Sarò soddisfatto quando lotteremo per la vittoria» - E poi: «La nuova vettura con motore aspirato non dovrà avere per forza il cambio a comando elettronico»

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Il professore ha dato una bella bacchettata sulle dita rapaci dell'allievo. Così come aveva promesso ed anticipato, Alain Prost non si è lasciato intimorire dal tentativo della squadra Ayrton Senna e gli ha strappato la pole position nel Gran Premio di Francia. Un'azione più che altro platonica in quanto oggi partiranno entrambi in prima fila con le imbattibili McLaren. Ma per il brasiliano è stata una lezione umiliante che potrebbe avere riflessi psicologici. Il francese è lotto capire a chiare lettere che in certe condizioni non è inferiore, che difenderà la leadership con tutte le sue forze ed infine che strappargli il probabilissimo terzo titolo mondiale sarà molto difficile.

Un giro perfetto in 1'07"580, media 203,389 chilometri orari, ed il gioco è stato fatto. Ieri nel secondo turno di qualificazione. In precedenza Senna aveva provato ad attaccare Prost, togliendogli con 1'08"067 il miglior tempo ottenuto venerdì. Ma Alain non si è intimorito ed ha risposto da gran campione. Non solo ha battuto Ayrton dal primo posto, ma ha anche bloccato nel tentativo di stabilire il nuovo record assoluto di pole position consecutive (sette).

La corsa odierna si presenta aperta alla vittoria di entrambi i piloti della McLaren. Il sudamericano ha subito con classe («E' più forte lui»), ma non è certamente il tipo da rinunciare alla lotta. Oggi avrà in più per spingere al massimo, per battere l'amico-rivale in questa lotta fratricida stanno tutte le speranze degli «altri» di interrompere la serie positiva della McLaren che ha sempre vinto dall'inizio della stagione.

Berger e Alboreto hanno ottenuto il terzo e quarto tempo, neppure troppo lontani dalle vetture inglesi (l'austriaco a due decimi da Senna). Lo Berger però nel dopo prove è stato chiarissimo: «Stiamo migliorando, ma ci sono sempre problemi di consumo per la benzina e di usura per le gomme. Se tutto andrà bene potremo arrivare al terzo posto, ma non escludo che potremo arrivare doppiati dalle McLaren».

Dietro alle Ferrari un autentico balletto a coppie: due Benetton (con Boutsen più veloce di Nannini) e due Lotus (Piquet e Nakajima). Poi la pletora delle vetture aspirate con i nostri Capelli, De Cesaris ed un bravissimo Alex Caffi (14° con la Dallara della Scuderia Italia).

Tornando alla Ferrari, sempre al centro delle maggiori attenzioni, c'è da registrare il secondo non del tam-tam di John Barnard con le domande affidate al duo Piccinini e le risposte restituite a breve giro di posta. Il tecnico inglese Nove in tutto. Ripartiamo il primo interrogativo perché divertente. Si ritiene soddisfatto del suo lavoro dopo 808 giorni alla Ferrari? Replica: «Sarò soddisfatto solo quando le vetture saranno competitive e lotteranno in maniera regolare per la vittoria». Chiaro perché ha aspettato.

Poi a ruota quasi libera. «La vettura con motore aspirato non avrà obbligatoriamente il cambio a comando elettronico. Tutto è possibile. Stiamo provando delle sospensioni attive su monoposto turbo (laboratorio. Se utilizzeremo questo sistema o un altro, lo decideremo al termine dei test. Il cambio è stato scelto da me e faceva parte del pacchetto progettuale macchina con motore aspirato».

A Guildford intanto si continuano a costruire componenti delle vetture, parti scatolate, sospensioni sia per quella nuova che per le monoposto usate attualmente. «Lavoriamo a fondo. Non penso che i programmi siano in ritardo rispetto a quanto sta facendo la Honda».

Cristiano Chiavegato

L'ostracismo al terzo posto con 18 punti

Questa è la classifica del mondiale piloti dopo 8 gare. 1. Prost p. 45. 2. Senna 33; 3 Berger 16; 4 Boutsen e Piquet 11; 6 Alboreto 9; 7. Warwick 8. 8 Palmer 5; 9 De Cesaris 3; 10 Capelli 2; 11 Cheever Martini, Nakajima, e Patrese 1.

Ed ecco la classifica del mondiale marche. 1 McLaren p. 78; 2. Ferrari 27; 3 Benetton Lotus 12; 5. Arrows 9; 6. Tyrrell 5; 7 Rial 3; 8 March 2. 9. Minardi, Williams 1.

Alle 13,15 via, in pista

11	PROST 1'07"580 McLaren (1)	12	SENNA 1'08"070 McLaren (1)
28	BERGER 1'08"242 Ferrari (1)	27	ALBORETO 1'09"422 Ferrari (1)
	BOUTSEN 1'09"587 Benetton (a)	19	NANNINI 1'09"518 Benetton (a)
1	PIQUET 1'09"960 Lotus (1)	2	NAKAJIMA 1'10"230 Lotus (1)
5	MANSELL 1'10"237 Williams (a)	16	CAPELLI 1'10"490 March (a)
17	WARWICK 1'10"634 Arrows (1)	22	DE CESARIS 1'10"760 Rial (a)
18	CHEEVER 1'10"929 Arrows (1)	36	1'11"311 Dallara (a)
6	PATRESE 1'11"396 Williams (a)	15	GUGELMIN 1'11"715 March (a)
14	STREIFF 1'11"760 Ags (a)	30	ALLIOT 1'11"941 Lola (a)
	DALMAS 1'11"717 Lola (a)	33	MODENA 1'12"067 Eurobrun (a)
10	SCHNEIDER 1'12"326 Zakspeed (a)	23	MARTINI 1'12"768 Minardi (a)
	PALMER 1'12"316 Tyrrell (a)	21	LADINI 1'12"906 Osella (a)
	SALA 1'12"933 Minardi (a)		LARRAURI 1'13"338 Eurobrun (a)

Il Gran Premio di Francia, settima prova del Mondiale di F1, partirà alle 13,15 per percorrere 80 giri di un circuito di 3,813 metri, per a km 305,040. Tv diretta su Rai 2, Svizzera e Capodistria alle 13,15.

Nell'89 Mansell in rosso per sei miliardi e mezzo

Alboreto tra Williams e Tyrrell - Berlusconi sponsorizzerà la Coloni

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Nigel Mansell, ad oggi, nove stagioni in Formula 1 (cinque con la Lotus, quattro con la Williams) 13 vittorie su 111 Grand Prix disputati sarà il pilota della Ferrari nel 1989 insieme a Gerhard Berger. La notizia non è ufficiale, ma è sicura. L'inglese avrebbe detto di sì alle proposte della Scuderia Maranello nei giorni scorsi, all'inizio della prossima settimana firmerà il contratto probabilmente in Svizzera e darà l'annuncio giovedì a Silverstone. Ai giornalisti continentali, Mansell di fare il nome della sua nuova squadra. Ha detto: «Non ho ancora rigirato un accordo ma so già esattamente cosa farò alla fine di questo campionato. Sarà più preciso alla vigilia del Gran Premio d'Inghilterra».

Si parla di un ingaggio vicino ai 5 milioni di dollari (oltre 6 miliardi e mezzo). Mansell viene considerato uno dei «top driver» della Formula 1 insieme a Senna, Berger, Prost e forse ancora Piquet. Mansell aveva già detto «sì» alla Ferrari nell'aprile del 1986, rimangiandosi la parola quindicina di giorni dopo in maniera alla Williams. Anche se questa occasione la trattativa deve essere stata complicata «a quanto la Williams ha rilanciato. Ma l'inglese, scottato per la sconfitta subita lo scorso anno nei confronti di Piquet e licenziato probabilmente dal programma di recupero della Ferrari pare avere perfetto cambiare situazione.

La Ferrari aveva contattato o era avvicinata da diversi piloti. Si sono fatti i nomi di Prost, Boutsen, Nannini e Modena. Obiettivo era quello di trovare un corridore prima di tutto libero, esperto e velocissimo. In questo senso l'obiettivo è stato centrato in quanto indubbiamente il Nigel è uno dei migliori in assoluto. Resta da vedere se la coabitazione con Berger sarà facile.

Michele Alboreto così dopo cinque anni di onorato servizio viene lasciato libero di cercarsi un altra squadra. Al pilota italiano non è stato ancora comunicato nulla ma è chiaro che non verrà colto di sorpresa. Dispiace che Alboreto per diverse vicissitudini e tanta sfortuna non abbia vinto finora che tre volte. Perché avrebbe meritato di più per impegno e talento.

Il futuro di Alboreto sembra essere ancora della Ferrari. Certamente troverà una buona squadra, ma non sarà neppure facile visti i movimenti in corso. Potrebbe andare alla Williams, alla Tyrrell o forse anche alla Benetton. Per la prima la più appetibile, è in lotta con Patrese, Piquet e Boutsen. Se il belga lasciasse la Lotus per la Williams, si libererebbe un posto accanto a Nannini.

Ieri all'insegna delle novità Ferrari, ha fatto il suo debutto il dott. Pier Giorgio Cappelli, 40 anni, coadiutore di Enzo Ferrari alla guida della squadra corse. Ha detto che il suo compito è quello di programmare, reperire, rinforzare il team. «Il prodotto della squadra sono le vittorie che cercheremo insieme a Barnard e a tutti i tecnici».

Intanto si apprende che Silvio Berlusconi vuole accrescere il suo impegno nella Formula 1 e sta concludendo un accordo di sponsorizzazione con la scuderia umbra Coloni. Partner della Coloni sarebbe la Publitalia. Il primo passo per l'acquisizione di una scuderia tutta sua?

r. ch.

MOTO — Favoriti nel G.P. del Belgio, prova mondiale

Sarron, fratelli terribili

FRANCORCHAMPS — Il miglior tempo realizzato nelle prove del Gran Premio del Belgio dal francese Christian Sarron tra le 500 con la Yamaha fa diventare sempre più di attualità la suggestiva ipotesi che insieme al fratello Dominique, secondo tempo della 250, possa realizzare una doppia vittoria senza precedenti, tutta in famiglia. Le condizioni ambientali sono in effetti le più propizie per le caratteristiche di guida dei due Sarron, specialisti del bagnato.

Le prove del G.P. del Belgio hanno infatti avuto come protagoniste puntuali la pioggia, caduta a tempi alterni sulla pista di Francorchamps. Tre dei quattro turni si sono svolti sul bagnato e alla fine del secondo dei quattro due pole position nelle due rispettive classi appartenevano appunto ai due velocissimi fratelli di Clermont Perrand. Poi è arrivato lo svizzero Cornu, compagno di marca di Dominique con la Honda ad interrompere i sogni egemonici di casa Sarron.

Certo sarebbe una vicenda piena di fascino sulla quale sarebbe persino troppo facile costruire una fiaba moderna. Eppure può accadere. Entrambi sono stati già protagonisti della scena mondiale a modo loro. Christian, il maggiore, che corre con la Yamaha numero «7» appartiene alla classe dei nostri Uncini, Lucchinelli o Perrari e è del '55 e nel 1984 ha conquistato il mondiale della 250 con la Yamaha. Nella stagione successiva passato nelle 500 è colto la soddisfazione di battere a Hockenheim in Germania il grande Freddie Spencer.

Dominique ha quattro anni di meno ed ha fatto il suo ingresso nel mondo dei Gran Premi quando Christian era affermato. Però non ha tardato a diventare uno dei piloti di punta della rivale Honda. Del due è considerato più forte Christian, ma Dominique una settimana fa in Olanda è stato protagonista di un tentato sorpasso impossibile ai danni dello spagnolo Folgar e sono finiti entrambi a terra.

Alla fine di questo anno si trasferirà a Le Castellet il Gran Premio di Francia ma il fatto più importante è che i due fratelli Sarron, dopo aver corso per anni in sella a moto ufficiali, quest'anno hanno deciso di correre in proprio. Hanno acquistato due moto identiche, due Yamaha 750 ufficiali, e si sono iscritti al mondiale. Una scelta coraggiosa, ma che può rivelarsi vincente. Le moto sono infatti le più competitive del momento e la loro affidabilità è garantita dalla fabbrica. Inoltre i due fratelli Sarron hanno la possibilità di provare quando vogliono e dove vogliono.

Per ora i risultati sono buoni. Christian è secondo nella classifica mondiale della 500 dietro a Rainey e davanti a Lawson, Gardner e Schwantz. Dominique è 11° nella 250 dietro a Cornu, Garriga, Roth e Pons in prima fila. In seconda fila l'italiano Reggiani.

Nella 500 Sarron ha preceduto di 2" tutti con la Yamaha, seguito dai compagni di squadra Lawson e Rainey.

Così al via il circuito mondiale

FRANCORCHAMPS — Nella 125 è in pole position lo spagnolo Martinez, vicinissimi l'olandese Spaan, Brigaglia, Criville e Gianola. Nella 250 Cornu, Sarron, Garriga, Roth e Pons in prima fila. In seconda fila l'italiano Reggiani.

Nella 500 Sarron ha preceduto di 2" tutti con la Yamaha, seguito dai compagni di squadra Lawson e Rainey.

CICLISMO — Pochi grossi corridori, pronostico largo (c'è anche Visentini), oggi prologo fuorilegge

Parte il Tour de France, sembra il Giro

Gamba confermato fino agli Europei anche se il basket non va ai Giochi

DAL NOSTRO INVIATO

ARNHEM — Indovina chi viene a Seul è il tema d'obbligo con Gamba e i dodici azzurri nell'ultima sosta Arnhem. Il clima è quello della fine di una gita, piacevole, a tratti noiosa. L'Italia ha dominato, come da copione, il girone in provincia. Ma da domani il cammino si fa in salita. Il probabile calendario ci riserva subito l'Olanda, padrona di casa poi la Spagna di San Epifanio, mercoledì la Francia dell'oriundo Ostrowski. Il piatto forte arriva dopo la sosta giovedì. In fila la sporca dozzina di Gamba dovrà affrontare l'elite del continente: Jugoslavia, Grecia e Urss. Un weekend di paura che può spedire gli azzurri a Seul o a casa. E allora a che cosa è servito il rodaggio di Arnhem?

«Innanzitutto — risponde Gamba — a far giocare assieme un gruppo che ancora non si conosce bene. Questa è una nazionale che appena nata si trova subito di fronte a una missione difficile: entrare nelle prime tre d'Europa. Sapevamo che Arnhem non era un girone da finale mondiale. Ma lo abbiamo preso sul serio per non perdere tensione, obiettivo fondamentale in un torneo di dieci partite dove un solo passo falso può essere fatale. E poi è servito a provare gli schemi. La partita in allestimento assegnato un tema che alla resa è stato svolto in perfetta».

Normale che in questi giorni in Gamba abbia costruito una squadra di fedelissimi esecutori. I più bravi a mettere in classe stati finora di pupilli del ct, Bosa («Sarà una sorpresa per tutti, non per me») e il ripetente Oracis.

La novità di Arnhem è forse proprio l'ultima. Il sorpasso di Gracis nei confronti di Gentile nel ruolo di regista azzurro. Anche se Gamba puntualizza. «Tra i playmaker non ho fatto preferenze. Sono tre giocatori con caratteristiche differenti. Gentile ha più potenza, Gracis è l'uomo d'ordine, Della Valle può arrivare come marcatore e può essere schierato a volte da guardia».

Gamba non rinuncia al principio della rotazione, meglio girandola di quintetti intorno ai pezzi Riva e Magnifico. Le gerarchie esistono stemperate. Il blocco scudettato della Scavolini Gracis e Costa con Magnifico, al la preferire alla formula con Gentile e Binelli. Basa la guadagnato qualche punto su Dell'Agnello. Ma si tratta appunto di dettagli, né in chiacchierata col ct contribuisce a colorirli particolari.

Ma Gamba difende tutti, a ragione. Ha costruito una nazionale a immagine e somiglianza, cementato in poche settimane il gruppo, approntato una macchina dai pezzi intercambiabili, ma efficace. E a chi ha nostalgia dell'immaginifico Bianchini che avrebbe sicuramente infiocchettato la trasferta di Olanda di richiami e Van Gogh e al provos, va ricordato che Gamba era l'unico in grado di portare a termine una missione così complicata come la ricostruzione della nazionale dopo l'abbandono dei grandi vecchi.

La porterà a termine in ogni caso, anche se l'Italia dovesse mancare la qualificazione, per la prima volta dalle Olimpiadi di Berlino del 36. «Il basket per fortuna non finisce a Seul» conclude Gamba. E' il presidente della federazione, Vinci, interviene per assicurare che in ogni caso il ct arriverà al termine del mandato, gli Europei dell'89 «qualunque sia il risultato in Olanda».

c. mal.

Il Tour de France n°75 comincia oggi per gli eremiti di Montgenevre domani per la federazione internazionale che non accetta la crono a squadre inaugurale ancorata alla funzione che quella di assegnare senza tempi, una specie di maglia gialla simbolica al miglior dei sognatori che faranno, lasciati, l'ultimo chilometro dei 5 della frazione-tina. Il Tour vero, che l'olandese Verbrugghen, presidente dei professionisti, vuole ridotto a tre settimane per snellire il calendario, comincia domani con due semitappe, la seconda a squadre, fatte apposta per assegnare la maglia gialla a Bontempi e tuttosi il 24.

Gita Bontempi. Con Visentini, stessa squadra Carrera, e Bugno squadra Chateau d'Ax, è uno dei quattordici italiani al via, con stranieri da classifica (Zimmermann e Romingeri). La partecipazione italiana al Tour è la solita magra. Bontempi e Visentini sono due abbonati, fedelissimi. Bugno ci prova.

E pensare che questo Tour — 22 squadre, 198 pedalatori — ha favorito grande, o meglio ha tanti favoriti piccoli da risultare scardinabile un colpo a sorpresa. Non è neppure lungo, anzi è corto, 3213 chilometri, più corti soltanto i tre della storia (1903, 1904, 1951). Ci sono le solite grandi montagne, ma sedicesimente di seguito che la prudenza generale ne cancellerà alcune.

Vi. statunitense Hampsten, potrebbe anche trionfarsi statisticamente ai livelli di Coppi, Anquetil, Merckx, Hinault, Roche, Vincendo Giro e Tour nella stessa stagione. C'è anche se previsto cinque anni fa sarebbe passato per ottimista e blasfemo. Eppure sempre il pronostico più logico.

Quando parti l'ultimo Giro d'Italia si disse che al via non c'era nessun grande. Il Tour parte rispetto al Giro senza Lemond e se vogliamo Giupponi e senza Ovazza. Finito Hinault non è arcontinentale il ciclismo francese, che s'appoggia a Pignon misterioso, a Bernard sensazione, a Mottet nirdio. I tre stanno comunque nei pronostici con Zimmermann svizzero Breukink olandese. Delgado spagnolo fatta sente vista e interessa al Giro Herrera colombiano Kelly irlandese e già che ci tanno Visentini italiano. Niente di a priori avveniristico roba da chiamarlo Giro di Francia, anche Tour de France.

Però il Tour ha un'anima superiore ed in un'organizzazione che non è definita superiore a quella del Giro (sarebbe stabilire una gradualatoria fra due prove comunque simili il che non è serio se non per il fatto che là e qui le biciclette hanno sempre due ruote. Il Tour di quest'anno si offre agli arrivi su un teleschermo gigante di metri quadrati, sul quale passa in sintesi tutta la tappa, con in diretta gli ultimi chilometri. La sera spettacolone in piazza, con discoteca aperta sino all'alba. Tanto denaro che gira, tanta voglia di Tour dovunque l'anno prossimo di corsa, che quest'anno comincia presso Nantes, partirà da Londra, nel 1990 Canada.

Noi stiamo a guardare, ammirare, a sospirare. Ci vorrebbe un made-in-Italy anche nelle organizzazioni ciclistiche, invece qui rimasti terribilmente indietro, e non il Gavia neanche possiamo accusare il Tour di speculazione sulla pelle dei ciclisti. Eppure, se il ciclismo italiano offrisse idee più coccenici, attori rebbero.

Gian Paolo Ormezzano

Hampsten per l'accoppiata giallorosa

Ecco come dividere i favori del via fra i dieci ciclisti di maggiore «caratura» del 75° Tour de France:

Hampsten	20%
Pignon	15%
Zimmermann	12%
Breukink	12%
Delgado	
Herrera	10%
Bernard	
Kelly	
Visentini	9%
Mottet	7%

ECONOMICI

Vendita alloggi

NICHELINO
via S. Francesco camera tinello L. 34 milioni 2 camere tinello da L. 43 milioni. Gabetti, tel. 5767.

NICHELINO via Torino libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 18 milioni più mutuo. Tel. 621.452.
NONE in via recente soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia garage giardino 160 milioni. Multicasa 534.174.

[redacted] (TORINO)
impresa vende villa singola in costruzione e alloggi in palazzina pronta consegna a 900.000 mq. Mutuo, dilazioni, permute. Mano, via Amarante 122, tel. 980.4351.

OCCASIONE via Guido Reni S. Rita camera tinello cucinino bagno 5° piano nuovo L. 25 milioni mutuo Tel. 473.0666
OLMIO 536.583 presso via Lum libero 2 camere cucina bagno box
OLMIO 547.400 in borgo tinello camera bagno cucinino termoautonomo L. 4 milioni
OLMIO 547.400 presso corso Trauno Marie camera cucina bagno terrazzo
ORBASSANO affare tinello in palazzina 2 camere cucina bagno mq 75 L. 64 milioni

ORBASSANO
vendiamo alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 5767.

OSASIO VILLINO
25 km dal centro di Torino nuova costruzione di mq 135 L. 168 milioni Gabetti vende, tel. 011 5767.

PALAZZINA
Moncalieri strada [illegible]

PALAZZOTTO [illegible]
PARELLA [illegible]
PARELLA [illegible]
PIANEZZA [illegible]
PIAZZA [illegible]
PIAZZA [illegible]

PIAZZA M. TERESA
casa d'epoca Ristrutturata signorile salone con soppalco 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 5767.

PIAZZA Pestalozzi [illegible]
PIAZZA [illegible]
PIAZZA [illegible]
PINO [illegible]
PINO Torinese [illegible]
PINO Torinese [illegible]

PIOSSASCO AFFARE
in complesso con piscina tennis libero 4 camere cucina bagno. L. 87 milioni. Gabetti, tel. 011 5767.

PIOSSASCO
[illegible]
PIOSSASCO [illegible]
PIOSSASCO [illegible]
PIOSSASCO [illegible]

PONTE ISABELLA
corso Dante recente signorile integrale salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti tel. 5767.

POZZO STRADA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRESTIGIOSO [illegible]
PRIMA [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]
REAGLIE [illegible]
RENAUDENGO [illegible]
RIVALTA [illegible]

[redacted] (TORINO)
via Gioliti (angolo via Mellano) impresa vende [redacted] a schiera in costruzione a L. 850.000 al mq. Telefonare 626.667.

RIVALTA alloggio [illegible]
RIVALTA [illegible]
RIVAROLO alloggio 2 camere [illegible]
RIVOLI corso Francia [illegible]
RIVOLI libero [illegible]
RIVOLI via Alpignano libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto. Casamercatocasa 756.620
RIVOLI zona castello casa a schiera recente soggiorno 2 camere cucina mansarda L. 179 milioni. Tel. 957.1887
ROSSINI via casa d'epoca completamente ristrutturata appartamento 4° piano vista Mole 4 camere cucina 2 servizi. Telefonare 567.5046
RUBIANA appartamento tutto ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto volendo box. Tel. 953.4307 Esen.

SAN MAURO
precollinare via Canne villa libera ciò salone, 5 camere, cucina, servizi, terreno. Gabetti, tel. 5767.

SAN PAOLO via Di Nanni libero buone condizioni camera cucina bagno cantina L. 36 milioni. Casamercato 505.633
SAN SALVARIO via Galliari libero camera tinello cucinino bagno cantina
SASSI [illegible]
SERIM 519.801 libero Crocetta [illegible]
SERIM 519.801 [illegible]
SERIM 519.801 [illegible]
SERIM 519.801 [illegible]
SETTIMO centro 2 camere tinello [illegible]
SETTIMO nuovo in palazzina salone 2 camere [illegible]
SIC [illegible]
SIGNORILE [illegible]
S. MAURO [illegible]
S. MAURO [illegible]
S. PAOLO [illegible]
SPLENDIDO San Salvario adiacente corso Marconi [illegible]

S. RAFFAELE
Cimena nuova villa indipendente di mq 320 con giardino mq 2000 Gabetti vende. Tel. 011 5767.

S. RAFFAELE Cimena villa salone 3 camere [illegible]
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible]
S. SALVARIO [illegible]
STILCASE [illegible]
STILCASE [illegible]
STILCASE [illegible]
STILCASE [illegible]
STILCASE [illegible]
STILCASE [illegible]
STILCASE [illegible]
STRADA [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]

TERRACORTA [illegible]
TRANA [illegible]
TRANA [illegible]

UNIVERSITA'
San Salvario via Michelangelo libero indipendente ristrutturato con bagno Gabetti vende. Tel. 5767

VANCHIGLIA [illegible]

VENARIA CENTRO
appartamento di camera e cucina mq 50, negozio, retro e magazzino mq 70. Gabetti 780.0604.

VENARIA [illegible]
VENARIA [illegible]
VENDO [illegible]
VERA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA Garibaldi [illegible]
VIA [illegible]
VIA Mongrando 107 [illegible]

VIA [redacted]
in casa d'epoca libero ristrutturato 2 saloni 3 camere bagno, riscaldamento autonomo. Gabetti 5767.

VIA Po alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano 3° vendesi [illegible]
VIA Vanchiglia 2 camere tinello cucinino bagno L. 71 milioni [illegible]
VILLA bifamiliare [illegible]
VILLA bifamiliare [illegible]
VILLA Bruino [illegible]
VILLA Bruino Alta [illegible]
VILLA complesso [illegible] [redacted] [illegible]

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

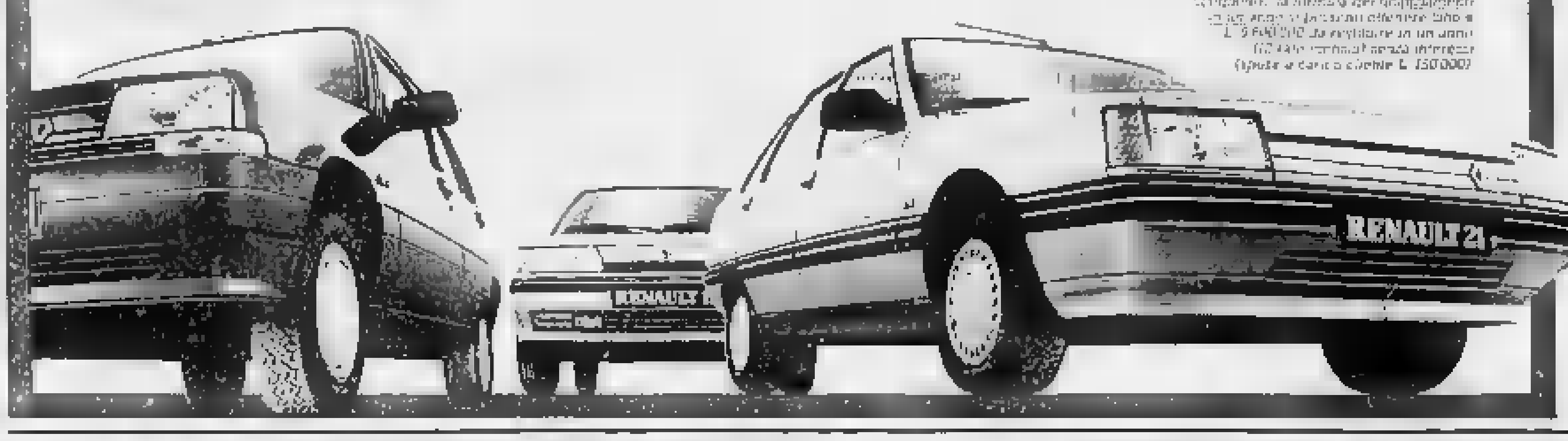
RENAULT. INVESTITE IN VALORI GUIDA.

Valore auto Ovvero, il valore automobilistico di ogni Renault. Perché qualsiasi Renault esprime il valore di una tecnologia pensata ■ voluta in ogni dettaglio per l'uomo: dal confort alle prestazioni, dalla [redacted] all'affidabilità, dalla riduzione dei consumi alla durata nel tempo. Il valore di una filosofia costruttiva che privilegia le scelte di chi guida, offrendo oltretutto ■ gamma più ampia ■ diversificata del mercato.

Valore finanziario Ovvero, il valore delle proposte finanziarie Renault: vantaggiose e differenziate, per trasformare l'acquisto di un'auto in un vero e proprio investimento. Il valore di poter meglio dirigere le proprie scelte in funzione delle esigenze più specifiche, sia dal punto di vista automobilistico che finan[redacted]. Potendo contare sulla consulenza finanziaria degli esperti di ogni Concessionaria Renault. Qui a fianco, due delle proposte valide su tutta la gamma Renault. Informatevi dai Concessionari e su **TELEVIDEO** ■ pag. 305.

■ DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
■ FINANZIAMENTI FINO A 11.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI
FINO AL 31 LUGLIO

RENAULT
Muoversi, oggi.



VILLAFRANCA
centro alloggio libero ingresso soggiorno camera ampia cucinino bagno Gabetti vende T. 5767.

VILLA zona Chieri stupenda salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA Moncalieri [illegible]

VILLA PRECOLLINA
[illegible]

VILLA prestigiosa [illegible]

VILLA SANTENA
[illegible]

VILLA strada Revigliasco [illegible]

Ville a schiera
in costruzione a
CASELLE
composte da ingresso 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni telefonare
G.S.I. 650.9088

VILLETTA a schiera Caselle [illegible]
VILLETTA Caselle [illegible]
VINOVO [illegible]

2 CASETTE
S. Mauro libere abitabili giardino [illegible]

539.7981 corso Unione Sovietica [illegible]
539.7981 permutate [illegible]

20 Domande affitto

A.A. ALLOGGIO a Torino vuoto o arredato affittasi [illegible]
A.A. SOCIETA' [illegible]
A. UNICASE [illegible]
BENECASA 596.660 [illegible]
CENTRO CASA 513.631 ricerca appartamenti [illegible]
CERCASI [illegible]
DIRIGENTE [illegible]
ISTITUTO [illegible]
PRIMARIA società [illegible]
SIGNORA [illegible]
SIGNORA [illegible]
TRE-VI [illegible]

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI [illegible]
A.A. UFFICIO [illegible]
A. ABBIAMO [illegible]
A. AFFITTASI [illegible]
AFFITTANSI [illegible]
AFFITTANSI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
ATTICO [illegible]
BENECASA 505.213 [illegible]
CENTRALI [illegible]
CENTRALISSIMI [illegible]
CENTRO CASA 513.631 [illegible]
CENTRO CASA 513.631 [illegible]
CIT TURIN [illegible]
CORSO [illegible]
CROCETTA [illegible]
ESCLUSIVO [illegible]
EXPOCASE [illegible]
EXPOCASE 506.458 [illegible]
EXPOCASE 506.458 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO [illegible]
GEDIM [illegible]
MARTON & ASTON [illegible]
MONOLOCALI [illegible]
PIAZZA [illegible]
UFFICI [illegible]
VIA Cesana [illegible]
VIA [illegible]
VIA Salerno [illegible]
VUOTI [illegible]

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE, camere matrimoniali [illegible] Pagnone Mobili via Lagrange 29, Torino

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]
CERCASI [illegible]
IMPRESA [illegible]

30 Scuole e istituti

A. BSM Scuola [illegible]

33 Matrimoniali

INDUSTRIALE [illegible]

37 Campeggio e sport

CARRELLI [illegible]
MONEGLIA [illegible]

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da periziare [illegible] Tel. 011 486.336 - 482.822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Cafasse [illegible]
A.A. A Cirè [illegible]
A.A. SETTIMO [illegible]
A.A. VICINANZE [illegible]
A. ALESSANDRINO [illegible]
A. CASALBORGONE [illegible]
A. CASCINA [illegible]
A. CASTAGNETO [illegible]
A. CASTELNUOVO Don Bosco [illegible]
A. LA LOGGIA [illegible]
A. VILLANOVA [illegible]
A. 185 milioni [illegible]
A. 198 milioni [illegible]
A. 38 milioni [illegible]
A. 78 milioni [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
AFFARONE [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALTA Langa [illegible]
ANCACASA [illegible]
ARMA di Taggia [illegible]
A. Serra d'Ulzio [illegible]
ARTIGIANO [illegible]
AVIGLIANA [illegible]
BALME [illegible]
BORDIGHERA [illegible]
BORGHETTO [illegible]
BORGHETTO [illegible]
BORGIALLO [illegible]
CANAVESE [illegible]
CANAVESE [illegible]
CASETTA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASTELNUOVO D. BOSCO [illegible]
CAVOUR [illegible]
CERESOLE [illegible]
CERIALE [illegible]
CERIALE [illegible]
CESANA [illegible]
CONDOVE [illegible]
DIANO [illegible]
INDIPENDENTE [illegible]
INDIPENDENTE [illegible]
ISTITUTO A. TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LOANO [illegible]
LOANO [illegible]
MARENTINO [illegible]
MONASTEROLO [illegible]
MONCALVO [illegible]
NIZZA [illegible]
NOLI [illegible]
PIETRA [illegible]
PIETRA [illegible]
PRESTIGIOSO [illegible]
PRIVATO [illegible]
RIVAROLO [illegible]
RUSTICO [illegible]
SANREMO [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SICILIA [illegible]
SVENDO [illegible]
TRONZANO [illegible]
VAL di Lanzo [illegible]
VENDO [illegible]
VILLA [illegible]
VAL Val di Lanzo [illegible]
135.000.000 [illegible]
170.000.000 [illegible]
130.000.000 [illegible]
145.000.000 [illegible]
150.000.000 [illegible]
180.000.000 [illegible]
29.000.000 [illegible]
68.000.000 [illegible]
85.000.000 [illegible]
55.000.000 [illegible]
98.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ABRUZZO [illegible]
AFFITTO [illegible]
ALBENGA [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
A [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SARDEGNA [illegible]
S. BARTOLOMEO [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO [illegible]
A Cortemilia [illegible]
A Laigueglia [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALBERGO [illegible]
CATTOLICA [illegible]
CATTOLICA [illegible]
DIANO [illegible]
DIANOMARINA [illegible]
HOTEL [illegible]
L'ANZIANO [illegible]
LAVAGNA [illegible]
NOLI [illegible]
PESARO [illegible]
RESIDENCE per anziani [illegible]
RICCIONE [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
VALLE D'AOSTA [illegible]
VALLE D'AOSTA [illegible]
VILLA [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [redacted] [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A.A. PER [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
CIRCE [illegible]

SESTRIERE D'ESTATE

Sestriere inventa il suo futuro anche con le idee di

FIAT · olivetti · BANCA CRT

Come bissare, in luglio e agosto, i successi invernali

Una sfida esaltante

Quando si nasce grandi, la strada è segnata. Potranno esserci pause, riflessioni, anche passi sul cammino, ma se una località ha avuto successo turistico, il successo è certo. In questo concetto della vacanza, predestinata alla notorietà e al gradimento, Sestriere dà un tocco ulteriore, e imponente, al «maquillage» che ha cancellato qualche ruga del tempo.

Per essere montagna ideale e montagna di sport servono, idealisticamente, le caratteristiche naturali di belle montagne, poi voglia di investire (questa è tornata) e (che non è mai in mezzo): e è condito da una bella dose di fantasia. Con queste sicurezze alle spalle (concretizzate in un comprensorio bianco di 56 impianti di risalita, 250 chilometri di piste, 600 cannoni per la si sono rivelati un investimento lungimirante copiato da tante altre località) non è difficile gestire e migliorare una grande stazione invernale pur con i grandi sforzi e più completa latitanza del potere pubblico in campo di programmazione turistica.

Ma la sfida che Sestriere si appresta ad affrontare questi giorni è probabilmente più difficile, più importante. E sarà quella che darà al Colle un «imprimatur» esclusivo e definitivo, in gli ambienti del turismo e dello sport.

Inventare l'estate a duemila metri, quando non si hanno né i ghiacciai di Les Deux Alpes o il lago di Saint Moritz e non si vuole fare vivacchiare gli ospiti fra le escursioni (che, si sa, gli italiani non gradiscono granché) e le partite a bocce, richiedo talento, quattrini ed energia. La realizzazione del dello sport e del centro olimpico a Sestriere è un salto di qualità che si rivelerà fondamentale per il futuro della stazione: infrastrutture del genere a metri di quota non esistono in Italia e nel si contano soltanto quelle di Colorado Springs (Usa), Font Romeu (Francia) e del Caucaso sovietico.

Ma costruire impianti sportivi senza l'aiuto di un'economia assistenziale è una cosa difficile, è ancora di più gestirli, perché non siamo vuote cattedrali, ed ecco che in quelle palestre, sui quei campi da tennis, da pallavolo, su quel campo di calcio così splendidamente verde nella sua «tecnologia della plastica», su quella pista di atletica alta come le nuvole, si affronteranno i campioni (l'appuntamento «clou» è il meeting dell'11 agosto), si elideranno i record che l'aria a due passi dal cielo aiuterà a far crollare.

Ma anche i turisti di tutte le età li useranno per la loro vacanza (e a prezzi molto invitanti): scuola di calcio, scuola (e per tornare un po' più arricchiti a lezione di inglese) mentre già molti pregustano l'apertura fra qualche di un centro di «fitness» senza confronti nelle montagne europee.

E sull'altro versante della valle il golf continua nella sua splendida stagione, le sue 18 buche che da più cinquant'anni ospitano i campioni e i principianti (e tanto non piacciute a Jack Nicklaus): e quest'anno il ruolo di sport non più elitario (ma questa connotazione finirà per sopravvivere quasi solo a casa perché negli Stati Uniti o in Giappone è attività per ogni borsa e ogni è sottolineato una scuola che con «stages» settimanali apre a tutti l'incanto del verde fra i boschi e le al Monte Alpetto.

E davvero una scommessa esaltante riuscire a spostare i gusti di una clientela che, attivissima d'inverno, a luglio e agosto più a crogiolarsi versi. In fondo questi interventi significano la sublimazione di quelle pensate geniali del senatore Agnelli e del figlio Edoardo che all'inizio degli Anni Trenta vollero Sestriere.

Nessuno, prima, aveva mai pensato che grande stazione turistica potesse nascere dal nulla; oggi, in questa fase di sviluppo (il grosso inverno il comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx vedrà parecchie novità impianti o innevamento programmato), ora ineluttabile che si calassero rapporto le della bistagionalità. E saranno carte vincenti.

Si aprirà fra pochi mesi il più grande centro di fitness in alta montagna di tutta Europa

Con l'American in forma a 2000 metri

Parlerà molto parlare di sé. Nasce a Sestriere il più grosso centro di *fitness* in alta montagna in tutta Europa. C'è già il «guscio» destinato ad accogliere attrezzature davvero fantascientifiche: si aprirà ai nuovi soci il 1° dicembre, con l'esplodere della grande stagione invernale.

Ed è stato pensato proprio in quest'ottica, dicono gli organizzatori: *«Sestriere offre piste di prim'ordine, campo da golf, un palazzetto dello sport, un centro Coni, la pista Lancia per l'automobilismo. Si accontentano quasi tutte le esigenze. E adesso abbiamo pensato anche agli "altri"; perché non debbano patire il tempo chiusi in camera o sopportarsi su chaise longue. Specialmente per loro nasce un centro di fitness, affidandone l'organizzazione all'American club di Torino, punta di diamante di questi centri specializzati nella salute e nella bellezza del corpo».*

Che cosa ci sarà dentro a questo Americani d'alta quota, che sta sorgendo nel palazzetto dello sport? Tutto ciò che si trova negli altrettanto attrezzatissimi American, si può rispondere, potenziato al massimo dell'efficienza e dell'aggiornamento. Entriamo dunque, ancora per poco con la fantasia, in questo complesso edilizio: 1600 metri quadrati divisi su due piani che possono accogliere fino a 200 per volta, tutte impegnate in attività atletiche e anche di tax. La progettazione è ormai definita a puntino; i lavori stanno andando avanti a ritmo accelerato, non ci vuole un grande sforzo a immaginare che cosa sarà all'inizio di dicembre. Prima tappa del nostro viaggio, la palestra per il body building. E subito l'impressione di compiere un viaggio nel futuro. Lo sguardo d'insieme impressionante, con macchinari specifici per ogni muscolo. Per sapere quali ognuno di noi deve usare per ottenere i migliori risultati, quelli che servono a lui, entra in gioco una sorta di «guida elettronica». Esiste infatti nuova macchina computerizzata (recentissima invenzione americana) nella inserire una con il proprio personalizzato studiato da tecnici e medici.

Il non è tutto. Una volta individuato il programma lavoro», l'American lo interessante, fugando la possibile monotonia del ripetere cento volte stesso movimento. «Ma il più cool — Marylyn Garoci, general manager dell'American club — *Oggi persino l'esercizio al pogolare o alla cyclette è divertente, interessante, divertente. I nostri vogatori sono computerizzati; è sufficiente scegliere il proprio programma, secondo il grado di preparazione fisica. schermo rende subito conto se lo sforzo è adeguato, se rimane indietro o se si supera l'avversario».*

Quello del vogatore è un esempio. Anche la cyclette non quella di una volta. C'era sugo a pedalare a vuoto per cinque minuti e per tutt'altro? Sulle cyclette di questi impianti si può impostare e proprio viaggio, adeguato alle nostre condizioni fisiche: pianure, salite più dure, discese, altre pianure, altre salite... Intanto sulla strumentazione digitale del «quadro di bordo» compaiono tutti i dati sullo sforzo necessario e via dicendo. In una palestra così, più nessuno si annoia.

E dire che gli attrezzi sono solo un aspetto della tecnologie al servizio del *fitness*. Si trasforma persino la palestra per il corpo con un maxischermo nel quale compaiono di ogni tipo di ginnastica: osservare i loro come se fossero lì accanto a noi, possiamo muoverci loro tentare di farlo.

Per chi vuole impegnarsi in attività «competitive», ecco quattro campi di squash. «*Uno sport* — commenta Marylyn Garoci — *che siamo stati noi a introdurre in Italia. Può anglosassoni, dove ha una lunga tradizione e viene abitualmente praticato dai manager; è atleticamente piuttosto impegnativo e permette in poco tempo di scaricare lo stress. Solo che bisogna impostarlo bene: un bravo insegnante dopo quattro o cinque lezioni è in grado di "lanciare" in partita il suo allievo. Per questo motivo, primo di portarlo a Torino, sono stato parecchie volte in Inghilterra, ho interrogato una sessantina di giocatori».*

In un'altra zona troviamo, realizzati alla perfezione, il bagno turco, la sauna, la vasca d'idromassaggio per tonificare i muscoli. Ma c'è pure la meno consueta hot room, una «stanza calda» che rappresenta compromesso sauna e bagno: un ambiente di

Accanto, il cosiddetto «tunnel di relazione» in cui si è sottoposti a un tonificante bombardamento di getti d'acqua calda.

E tra un esercizio e l'altro? Tanti servizi, tutti comodi, sempre disponibili. Dall'estetista ai medici, specialisti in estetica, dal massaggiatore al mini abbronzante, dall'elegante bar ristorante dietetico al baby club dove si possono lasciare i più piccini, ben sorvegliati. Alla grande terrazza solarium. Già, perché non dimenticare che tutte queste meraviglie sono immerse in un'altra meraviglia: la grande montagna di Sestriere.

Una vacanza vissuta

A lezione d'inglese

I corsi hanno durata settimanale 30 ore insegnamento gruppi di 4-6 studenti. Lezioni per ogni livello; nelle libere è possibile praticare altri sport. Compresa la pensione completa il costo è di L. 1.280.000 lire.

A lezione di golf

I corsi hanno durata settimanale con 30 ore campo o 15 ore più 15 ore di lezioni d'inglese. Il coordinatore degli «stages» è Giulio Grilli, i maestri Agostino Reale, Maurizio Guerisoli, Giuseppe Gilà. Compresa la pensione completa il costo è di 1.280.000 lire.

A lezione di calcio

I corsi hanno durata settimanale con 3 ore e mezzo quotidiane sul campo più lezioni tecniche e due d'inglese. Compresa la pensione completa il costo è di 690.000 lire.

A lezione di danza

I corsi hanno durata settimanale un massimo tre ore e quotidiane; nelle libere è possibile praticare altri sport. Compresa la pensione completa il costo è di 690.000 lire. **Per informazioni e iscrizioni: Passport, Torino, tel.**

TECNECO

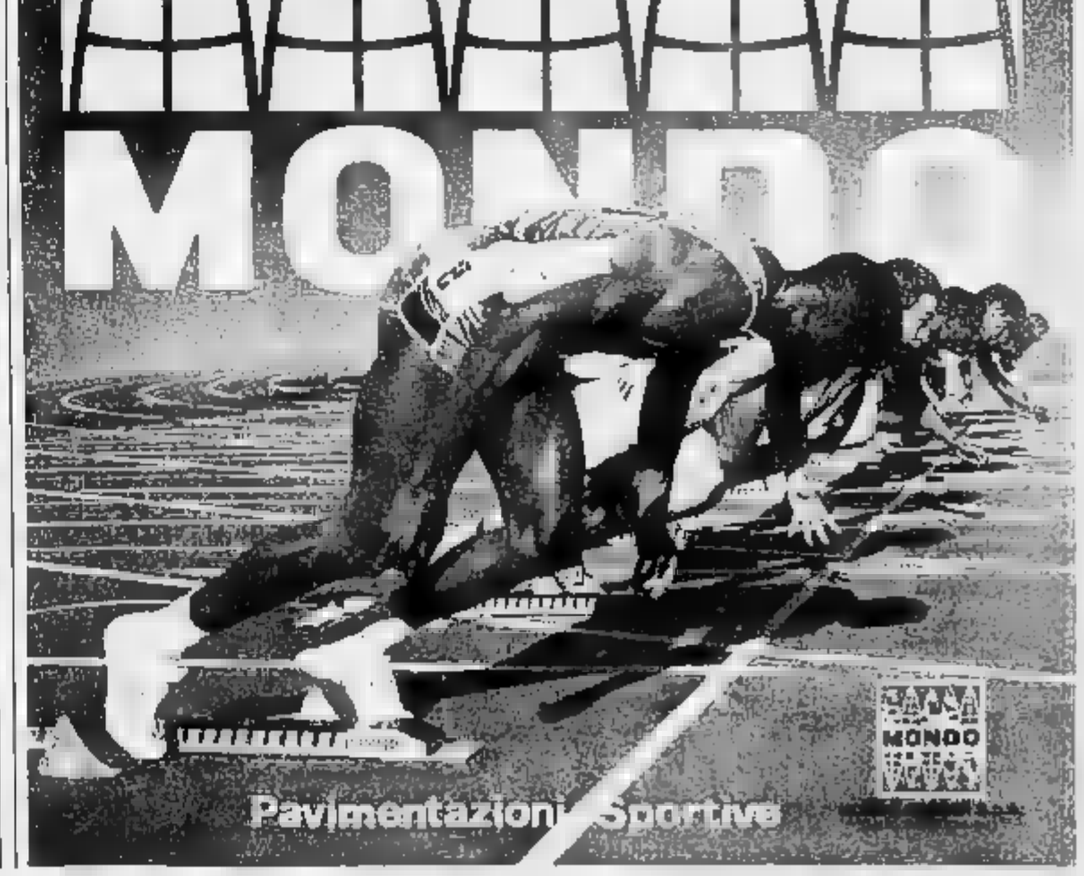
PS Italia

NUOVE TECNOLOGIE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

MANTI IN SINTETICA
OMNITURF
OMNICOURT

TECNECO s.r.l.
COSTRUZIONE
IMPIANTI SPORTIVI
PARCHI GIARDINI
PAESAGGISTICA

C.so Rosselli 236 - TORINO - Tel. (011) 331622 - Fax (011) 331622



Corsi settimanali (più lezioni d'inglese) sul nuovo campo

Cabrini svela ai ragazzi i mille segreti del calcio

Antonio Cabrini, un campione speciale, un vincitore [illegible] per [illegible] scuola di calcio speciale. Il fuoriclasse della Juventus (tra i suoi successi sei scudetti, due Coppa Italia e tutte le Coppe europee in dodici [illegible] ni [illegible] maglia bianconera) e mundial di Spagna nell'82 con la Nazionale, sarà l'insegnante d'eccezione della scuola di calcio del Sestriere nelle cinque settimane che [illegible] dal 31 luglio al 3 settembre. Una vacanza-studio (al calcio è abbinato l'insegnamento della lingua inglese) a quota 2000.

L'organizzazione è in mano alla Passport di Torino che ha già esperienze di questo tipo consolidate nel tempo. Dalla scuola di calcio di Bobby Charlton (ex nazionale inglese) a Fallowfield, vicino a Manchester, al Centre Michel Platini Grande Stade a Saint-Cyprien.

Alla scuola di calcio di Cabrini potranno [illegible] (e [illegible] oltre 150 ad averlo già fatto) i bambini dagli 8 ai 14 anni. Ogni settimana di lavoro e studio, [illegible] bile di un'altra [illegible] 890 mila lire tutto compreso. Due le sedute giornaliere calcistiche (10,30-12 e 15,30-17,30) sempre precedute da un'ora d'inglese.

Tre saranno gli istruttori per la parte forse più piacevole del soggiorno al Sestriere, due insegnanti di lingua. I tre maestri federali li ha scelti Cabrini in persona. Sono Giuseppe Milardi, Roberto Manzoni e Franco Valerio [illegible]o. Gli insegnanti di lingua, già in forza [illegible] la Regency school di Torino, sono Karin McPherson e Peter Young.

Le due sessioni giornaliere di football [illegible] articolate in cinque grandi fasi: 1) Preparazione fisico-atletica. Comprende test di valutazione per indirizzare il tipo di allenamento individuale, potenziamento e miglioramento della velocità con e senza palla, lavoro sulla tenuta. 2) Tecnico individuale. 3) Ginnastica. 4) Agonismo, incontri di calcio. 5) Educazione igienico-sanitaria e alimentazione.

Cabrini precisa: «Il calcio mi ha dato tanto ed ero giusto che lasciassi qualcosa ai giovani. Insegnare a bambini di 10-11 anni comincia ad essere un discorso interessante. Non è l'età per parlare di schemi e di tattica bensì è ancora il tempo di divertirci tutti insieme». La parte studio andrà a completarsi idealmente con le due [illegible] di calcio giocato.

Ma vediamo come si presenta il campo di calcio. Il terreno di gioco è di misure regolamentari, [illegible] m e sarà dotato di porte grandi e piccole e di tutta l'attrezzatura necessaria agli allenamenti. L'erba sintetica, costituita di sabbia silicea, è materiale americano di fabbricazione spagnola e viene «distesa» da un'azienda olandese superspecializzata. In Italia esiste solo un altro campo uguale, a Roma Eur e uno è in costruzione a Catania.

I lavori [illegible] cominciati nel settembre scorso. L'impresa Tecneco di Torino (concessionaria del manto erboso Omnisport) sta ancora oggi una ventina gli uomini che stanno «ritoccando» il campo. Sul terreno spianato è stato dapprima steso un metro e mezzo di ghiaia da fiume cui successivamente è aggiunto ghiaia [illegible] uno strato di sabbia silicea e il tappeto di gomma. Quindi il tappeto d'erba sintetica costituita di sabbia.

L'estate dei ragazzi non sarà solo calcio e studio. I bambini avranno l'occasione di vedere dal vivo gli allenamenti [illegible] nazionale di atletica leggera della Germania Est in vista delle Olimpiadi di Seul e la grande sfida dei velocisti [illegible] canti al campione e primatista del mondo Ben Johnson. Per i ragazzi, già ammaliati dal fascino di Cabrini, sarà un modo per sentirsi un po' più protagonisti.

Nel nuovo Palasport i corsi settimanali

Danza, camminerai meglio

Si dice «danza» e si pensa ai balletti classici e, magari, a quelli moderni, del sabato sera in tv. Ma «danza» è, soprattutto, fare movimento fisico divertendosi, scoprire il linguaggio che il proprio corpo sa esprimere.

I corsi che s'inizieranno il 1° agosto a Sestriere per concludersi il 7 settembre, partono da questa «filosofia» e affidano la realizzazione concreta di tali principi alla scuola di Erika Hutter: le lezioni, a ciclo settimanale, si svolgeranno nel nuovissimo Palazzetto [illegible] Sport.

La [illegible] s'ispira ai concetti [illegible] mitica danzatrice [illegible] Hutter che aprì a Torino, nel 1923, il primo istituto di danza [illegible] in Italia. Era l'epoca [illegible] tutu, [illegible] scarpette da punta e della rigida accademia che imponeva regole precise. Era una sorta di «rivoluzione» e non pochi allora, si scandalizzarono vedendo allievi che [illegible] vano a piedi nudi e vestiti con una semplice tunica.

Erika Hutter, nipote di Bella, ritiene che si debba partire [illegible] un semplice principio: non sapri muoverti [illegible] non sai come [illegible] muovi. Non c'è modo migliore della danza per meglio imparare a camminare, rilassarsi e controllare la respirazione, avere un buon portamento ed esprimersi con il [illegible] corpo.

E osserva: «Dice la madre al bambino: "Cammina male, ti muori senza stile". Dice la moglie al marito: "Impara a rilassarti". Sono parole sagge, ma spesso impossibili a mettere in pratica perché manca la coscienza del proprio corpo, il [illegible] proprio gesto».

I corsi di Sestriere saranno tenuti ad un [illegible] livello inizialmente semplice e variranno a seconda dell'età dei partecipanti. I più giovani impareranno il movimento, la distensione, lo sl[illegible]ed il controllo abbinando attività fisica e divertimento, e dedicandosi più alla pratica che [illegible] teoria.

I [illegible] giovani, invece, [illegible] usufruire del metodo che la Hutter definisce «dolce»: durante i corsi gli allievi saranno condotti, attraverso particolari esercizi, a scoprire l'uso corretto [illegible] del proprio corpo in movimento attraverso un'adeguata respirazione.

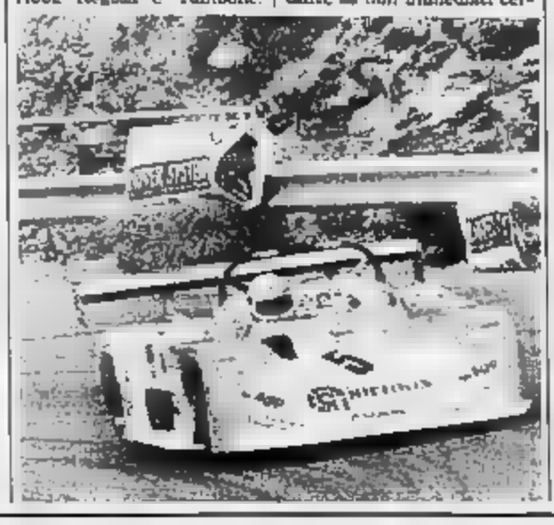
L'attività di danza a Sestriere sarà articolata in due lezioni giornaliere di un'ora e un quarto per gli juniores ed in una lezione di un'ora e un quarto per gli altri. L'iniziativa, tenuta a battesimo dalla Passport, prevede per i partecipanti, a richiesta, la sistemazione con pensione completa in hotel a tre stelle.

La Cesana-Sestriere si gemella con la «Pikes Peak» del Colorado

C'è una salita da correre a tutto gas

Torna, puntuale classica d'estate, la Cesana-Sestriere automobilistica, prova di campionato europeo e nazionale della montagna. E' l'ottavo appuntamento stagionale (dodici le gare in programma), ottimismo. Una [illegible] che sta salendo sempre di più, non è un eufemi[illegible], che d[illegible] sta arrivando al primo posto nelle valutazioni internazionali, come organizzazione, validità di percorso, interesse in generale e gradimento dei piloti. Questa la ventunesima edizione, le date [illegible] quelle del 23 luglio per le prove e domenica 24 per la corsa.

Sestriere capitale ad alta quota dello sport, tocca dunque anche tutti i poli degli sport motoristici, dal rally alla velocità, [illegible] prove su ghiaccio [illegible] auto e [illegible]. Ed a confermare la grande attrattiva [illegible] [illegible] in salita [illegible] [illegible] certamente tutti i migliori con le vetture più competitive, da Mauro Nesti, [illegible] volte dominatore della corsa, ai piloti [illegible] quest'anno [illegible] dato [illegible] filo [illegible] torcere capitanati [illegible] Baribbi, Regosa e Tamborre.



Circa 160-170 [illegible] iscritti, [illegible] media buonissima, come sempre.

Ma ci sono novità che avranno risvolti [illegible] importanti, [illegible] non immediati cer[illegible]tamente a breve scadenza, nelle prossime edizioni. La Cesana-Sestriere infatti è stata abbinata alla famosissima Pikes Peak [illegible]. Un gemellaggio voluto dalla Fisa che ha istituito un apposito Challenge Intercontinentale.

La Pikes Peak, vale la pena di ricordarlo, è la seconda gara americana come anzianità (la prima è la «500 miglia» di Indianapolis), [illegible] nel 1916. Si tratta di una prova, attualmente organizzata [illegible] Nick Sanborn, disputata su un tracciato di 12,5 miglia, circa 20 chilometri, su una strada sterrata larghissima. E' una corsa un [illegible] pazza (le protezioni ai bordi non esistono) in puro stile western [illegible] parte [illegible] [illegible] decina di chilometri da Colorado Springs a quota 2800 metri e sale sino a 4242 metri.

Ma il rischio [illegible] [illegible] del gioco per, mediamente, una sessantina di partecipanti molto qualificati. Una volta la gara era dominata da vetture locali, defunte [illegible] wheels», ruote scoperte, cioè monoposto appositamente costruite per queste corse in salita su sterrati. Poi [illegible] arrivati gli europei ed hanno fatto piazza pulita. Lo scorso anno Walter Rohrl, grande campione del rally, ha [illegible] con [illegible] [illegible] Quattro Sport S1 in 15'47"85, battendo di 21 secondi il record che [illegible] teneva all'altrettanto noto fuoriclasse delle piste Bobby Unser.

[illegible] forse vedremo queste [illegible] macchine in [illegible] sul classico tracciato della Cesana-Sestriere. Ma non è neppure escluso che la [illegible] si sdoppi cercando un tracciato valido sterrato per non snaturare troppo la caratteristiche di una gara come quella di Pikes Peak che attira sempre [illegible] di migliaia di persone per la sua spettacolarità.

All'American club sempre più numerosi gli uomini che curano la propria «linea» senza ricorrere a inutili torture

Il nuovo manager? Bello, abbronzato e scattante

Fitness, nuovo amore. Donne [redacted] uomini scoprono l'importanza di [redacted] il proprio corpo, di «tenersi sempre in forma». E' un fatto estetico, certo: il bell'aspetto ha la sua importanza per tutti. Ma [redacted] anche [redacted] «stare bene», in armonia con il proprio corpo.

Non [redacted] solo di «andare in palestra» o di fare un po' di footing nei giardini pubblici. L'approccio è molto diverso: il moderno fitness richiede lavoro in palestra, [redacted] anche [redacted] migliore alimentazione, cure estetiche e — se necessario — interventi [redacted] medici specializzati. Tutti i servizi che si possono trovare all'American club, [redacted] che spiegano l'autentico boom [redacted] questi centri.

«Agli inizi, verso la [redacted] degli Anni Sessanta, erano quasi esclusivamente le donne — spiega Marilyn Garosci, general [redacted] dell'A[redacted] — che [redacted] "lecito" approfittare [redacted] opportunità che [redacted] offriamo. Oggi sono sempre più [redacted] gli uomini che vogliono "tenersi in forma". [redacted] look, la "linea", [redacted] anche sul lavoro: il manager [redacted] pito che può concludere contratti più vantaggiosi [redacted] si presenta meglio ai suoi interlocutori. Ma è [redacted] evoluzione anche quello che possiamo definire il "pubblico femminile": un tempo venivano [redacted] donne non giovanissi[redacted] che [redacted] problemi particolari. Oggi abbiamo fra i [redacted] anche delle splendi[redacted] ragazze: oltre a mantene[redacted] l'equilibrio psicofisico, vogliono fare qualcosa [redacted] diver[redacted].

Ecco, questo [redacted] il punto. Negli [redacted] club [redacted] tutto ci si diverte. [redacted] sport in allegria, ci si riposa, [redacted] dimagrisce persino senza torture, [redacted] se [redacted] simpatico gioco. «E dimagrire [redacted] la prima esigenza di molti nostri clienti — aggiunge la signora Garosci —. Ce [redacted] dicono chiaramente quando si iscrivono. E noi li aiutiamo in tutti i modi possibili».

Con successo? «Sì, e il successo è frutto naturale dell'organizzazione. Prima [redacted] parlare delle enormi possibilità di esercizio fisico, [redacted] accennare alle [redacted] diete personalizzate, "sfornate" in due minuti da un computer nel quale i nostri medici hanno [redacted] i dati fisiologici dell'interessato, [redacted] per perdere qualche chilo: [redacted] impostato anche delle [redacted] disintossicanti per [redacted] fa vita sedentaria, beve troppi caffè, non fa sport. In casi particolari, poi, lasciamo che sia il nostro dietologo, dopo una visita approfondita, [redacted] dire l'ultima parola».

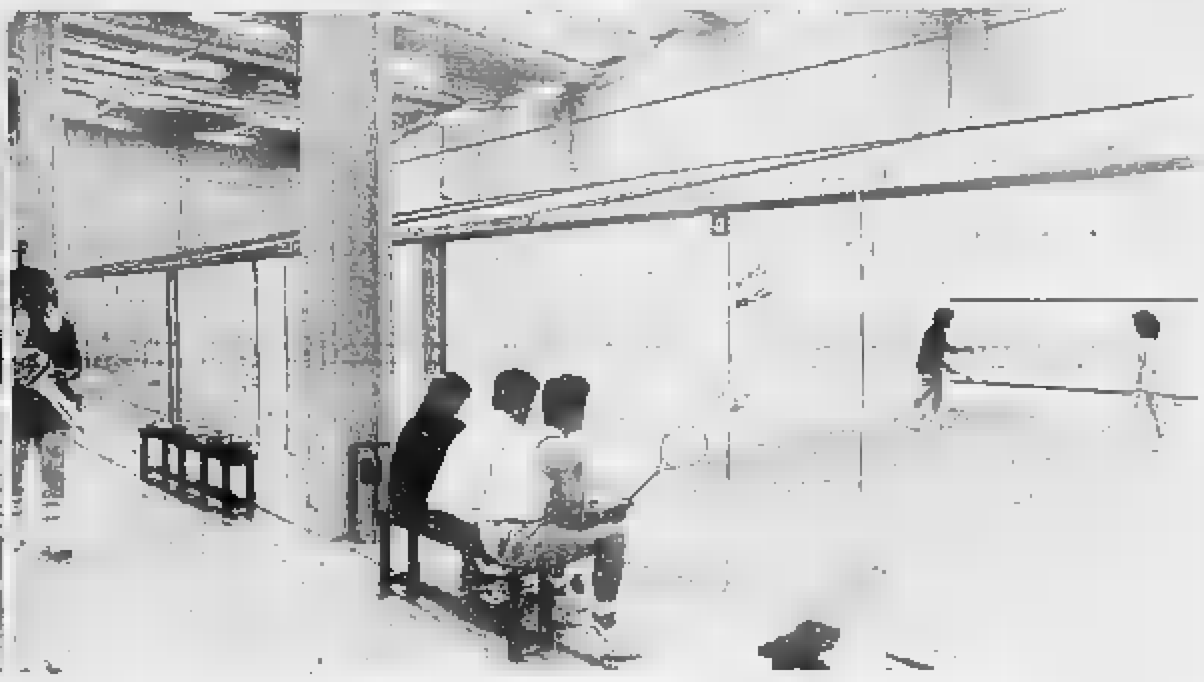
Oltre alle diete, che [redacted] prevedete per chi [redacted] perdere qualche [redacted] «Soprattutto un programma di consumo calorico: [redacted] agli attrezzi, ginnastica a corpo libero, aerobica, dan[redacted] jazz e moderna, stretching». Ma, a parte gli attrezzi, le altre attività [redacted] riguardano [redacted] le donne? Agli uomini che cosa [redacted] «Non ci [redacted] confini netti fra attività per donne e attività per uomini. Noi, [redacted] esempio, siamo riu[redacted] a far fare l'aerobica anche ai maschi: un autentico campione [redacted] specialità, molto bravo e [redacted] "virile", li [redacted] indotti a praticare [redacted] entusiasmo questa ginnastica in musica».

Un dubbio: non è possibile che [redacted] scontrino qualche volta i desideri dei soci e le loro effettive esigenze? Che qualcuno [redacted] troppo? [redacted] qualcun altro troppo poco? «Le strutture — lo ripeto sempre —, per quanto efficienti o addirittura fantascientifiche come certe ulti[redacted]ime novità, servono a ben poco se non ci sono gli uomini giusti a farle funzionare. Noi abbiamo puntato moltissimo su tutt'e due questi aspetti. Il socio viene consigliato nella scelta, incoraggiato a [redacted] attività anche piuttosto "dure", [redacted] siamo convinti che possa farcela: spesso [redacted] trova gusto ed [redacted] poi lui stesso a chiedere che sia "aumentata la dose". L'importante [redacted] arrivare al massimo livello [redacted] efficienza fisica con estrema gradualità».

In questa ottica rientrano anche [redacted] attività sportive dell'American? «Certo, non [redacted] "gioco". In particolare lo squash, poi il tennis — a Torino abbiamo [redacted] campi in terra rossa — è ormai un classico. A cui bisogna aggiungere badminton, pallavolo, ping pong, racket ball. Lo sport è di casa, qui all'American, dove [redacted] autentici campioni; ma senza farne [redacted] fatica. Tutto deve avvenire [redacted] massima naturalezza: [redacted] esasperazioni agonistiche, [redacted] sovraccarichi di fatica. La gente deve venire qui — e lo fa realmente — per rilas[redacted], anche per pochi minuti, anche solo nella pausa di mezzogiorno».

E chi [redacted] vuol fare nessuna attività? [redacted] posto anche [redacted] all'American? «Molto posto — risponde la signora Garosci — . [redacted] semplicemente rilassarsi oppure [redacted] può sottoporsi a vere e proprie cure, che puntano soprattutto a "rifare la linea". [redacted] anche medici aggiornatissimi sulle più moderne terapie estetiche. Pensiamo solo alla mesoterapia, che [redacted] certi dolori e com[redacted] la cellulite, al trattamento laser, agli ultrasuoni che sciolgono i grassi e fanno espellere le tossine».

Ma, in due parole, [redacted] «significa» l'American club? «La cura del proprio corpo. E' una risposta scontata, ma è l'unica che si può dare, che sintetizza la gamma enorme [redacted] opportunità che offriamo [redacted] nostri soci perché possano tenersi in forma: abbronzarsi con le apparecchiature Uva ad alta pressione, impegnarsi agli attrezzi computerizzati per una preparazione [redacted] autentici sportivi, affidarsi alle cure dei medici [redacted] liquidare la cellulite o anche solo riposarsi fra amici. L'American è tutto questo».



IL FASCINO DI UNA SIGLA

LX

PRISMA 1.5 LX - 80 CV DIN, 166 km/h.
PRISMA integrale - 1.6 i.e. - 1.6
1.5 - 1.3 - turbodiesel - diesel

La differenza di viaggiare in Lancia.

Meeting di atletica l'11 agosto sul nuovo impianto, il più alto d'Europa

Tra le nuvole a caccia di record

Corsie (otto) e pedane in tappeto sintetico - Di scena Johnson, Smith (forse Lewis), Pavoni, Tilli, gli uomini Ddr e la Kostadinova

Lo sport praticato in altitudine, quando non era una faccenda di alpinisti o sciatori, venne considerato per tanto tempo mestiere da fachiri. C'erano tanti freni mentali, la fatica grossa, il cuore subito in gola. Poi arrivarono nel 1968, giusto vent'anni fa, le Olimpiadi di Città del Messico e sfatarono un tabù.

Sull'altipiano America, a 2260 metri dell'affollata metropoli, si disputarono gare bellissime ci furono record memorabili. Due di essi, nell'atletica leggera, resistono imbattuti ancor oggi e hanno raggiunto il sapore del mito: si tratta del primato del salto in lungo, che lo statunitense Bob Beamon portò a 8 metri e 90 centimetri da 8,35, e del record dei 400 metri piani che venne siglato da un altro americano, Lee Evans, con 43"86 trascinando nella sua Larry James a 43"91. Da allora, e sono passati vent'anni, nessun quattrocentista al mondo è più riuscito a correre i metri in 44 secondi.

Ora dall'Italia parte la sfida a quei due primati, e anche a un record molto caro agli sportivi del nostro Paese. Intendiamo il record mondiale dei 200 metri che un velocista azzurro, Pietro Mennea, stabilì sempre in nel 1979, quando l'altipiano ospitò le Universiadi seppe correre. Mennea, in 19"72 e quasi dieci anni dopo nessuno ha ancora fatto di meglio. Parte la sfida dall'Italia, abbiamo detto, perché sul colle del Sestriere, a 2030 metri, è nata la pista di atletica leggera più alta d'Europa. Un impianto modello in otto corsie, più una supplementare e materiale soffice per gli allenamenti, corsie tappezzate da un tappeto sintetico modernissimo curato dalla Mondo Rubber che già vestì, fra l'altro, lo stadio olimpico di Montreal.

Un impianto di atletica leggera al Sestriere significa tante cose. Intanto che è il più alto d'Europa, se lo paragoniamo a quelli maggiormente conosciuti e frequentati Saint Moritz, Alpi Svizzere o Font Romeu, Pirenei francesi. Poi che rispetto agli altri è più facilmente raggiungibile, poco più di un'ora d'auto dall'aeroporto Torino, venti minuti dalla stazione ferroviaria di Oulx, per chi vuole prendere il a Parigi.

Oltre alla comodità l'accesso, ecco poi vantaggi climatici indifferenti per chi deve praticare uno sport così scientifico, dove si è sempre alla ricerca di miglioramenti che si secondi e decimi di secondo. Intendiamo i vantaggi della posizione. Essendo la località posta su un colle, il sole la mattina alla sera.

Che significa tutto Non soltanto che per una manifestazione di atletica, uno dei tradizionali meeting estivi del mondiale, esistono le condizioni ottimali come verrà sperimentato l'11 agosto nella riunione di cui si parlerà più oltre. Sarebbe riduttivo pensare a questo cuore sportivo solo in funzione di una giornata di gare all'anno. pure gare di grosso prestigio. Significa che gli impianti del Sestriere potranno diventare un punto di riferimento costante per gli allenamenti degli atleti italiani e stranieri. Perché si sa, l'altitudine è ricercata dai e saltatori in lungo per migliorare le prestazioni massime e affinare la preparazione tecnica, ma ancor più fondisti e marciatori per gli allenamenti in quota, utili per arricchire il sangue di globuli rossi e ottenere poi risultati migliori quando ci saranno le gare in pianura.

Perciò accanto alla pista che serve come punto di riferimento e luogo indispensabile per i test, sarà attrezzato in località Monterotta, a 2200 metri, un circuito di 5 chilometri utilizzando un perfetto pianoro naturale ai metri di Val Argentera, a 5 metri soltanto centro di Sestriere un altro pianoro 5 chilometri in erba e muschio garantirà corse in libertà. E un terzo pianoro ancor più lungo, 15 chilometri si sviluppa ai 1800 metri di Val Troncea. Già la popolazione degli atleti sta scoprendo la località e si prenota in vista delle Olimpiadi di Seul. Dal 4 luglio al Sestriere il campione europeo di maratona Gelindo Bordin insieme con la speranza azzurra Micoli. Il secondo poi i maratoneti guidati da Maurizio Damilano e in agosto per venti giorni ci i velocisti della Germania Est, e la squadra nazionale femminile italiana.

Il meeting internazionale di atletica dell'11 agosto che sarà ufficialmente presentato a Torino il 21 luglio in occasione gare di atletica allo stadio Comunale (campionati italiani di società) rappresenterà una specie di varo dell'attività atletica nella località abituata d'estate a respirare sport d'altro tipo come il golf. L'idea di questo meeting nacque nello scorso novembre, quando ci fu la sicurezza che il lavoro per l'impianto atletico stato appaltato. L'impresa costruttrice ha fatto marcare lavorando anche in pieno inverno ed ora la scadenza di novembre è andata in porto.

I primi nomi di prestigio che daranno vita al meeting già circolano. Li comunica Elio Locatelli, responsabile tecnico della Fidal (federazione italiana di atletica leggera) consulente degli organizzatori di Sestriere. Locatelli dà il suo contributo in pieno accordo con la Fidal di Roma guidata da Primo Nebiolo, che ha dato un notevole contributo per le attrezzature del campo. Ci italiani migliori con Pavoni, Tilli, la staffetta 4x100, forse il saltatore in lungo Evangelisti marano i canadesi guidati quel fenomeno di Ben Johnson, l'uomo che scorso anno ai campionati di Roma stupì il mondo correndo i 100 in 9"83, e inoltre Williams, McCoy, la campionessa mondiale indoor della ve- Ivanienko. Ci saranno i velocisti della Germania Est, gli statunitensi con Calvin Smith, ex primatista mondiale dei 100, con il saltatore in lungo Myricks, l'ostacolista Harris, mentre è atteso a giorni il sì di Carl Lewis, l'uomo di maggior prestigio dell'atletica mondiale insieme con Johnson. E la primatista mondiale del salto alto, la bulgara Kostadinova, altri ancora.

La tiratura «La Stampa» di sabato 2 luglio è stata di 622.324 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenaroli (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perazzolo

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa a rotocalco GEC S.p.A. via Cancelliera 1799 Roma; Stampa a rotocalco S.T.S. S.p.A. Quartu Sant'Elena (Cagliari)

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1895

CERTIFICATO N. 1478 DEL 16-12-1987

JOHNSON E LEWIS, RIVINCITA SUL COLLE?

Roma, 30 agosto 1987. Finale dei 100 metri ai campionati mondiali: il canadese Ben Johnson plomba sul traguardo precedendo Carl Lewis e stabilisce il record mondiale con un fantastico 9"83 che stupisce il mondo. Se Lewis darà segni agli organizzatori, l'11 agosto i due «figli del vento» potrebbero ripetere la sfida al Sestriere, nel meeting internazionale

CALCIO+INGLESE A SESTRIERES

CON ANTONIO CABRINI PER LA VOSTRA ESTATE 88!

FOOTBALL: Scuola di Calcio Antonio Cabrini per imparare da un grande Campione: stages settimanali per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, con 4 ore giornaliere di football e 2 ore di Inglese. Sistemazione in albergo. Equitazione, tennis, nuoto. Inizio dei corsi 31 luglio.
GOLF: Corsi per principianti di perfezionamento. Programma settimanale integrato 3 ore di golf 3 ore di inglese ogni giorno. Atletica, palla canestro, palla volo. Inizio dei corsi 11 luglio.
Con la scuola di danza di Erika Hutter.
ENGLISH: La Regeny School di Torino, la grande scuola di lingue, organizza i corsi la competenza che le deriva dalla sua lunga esperienza professionale.

E' UNA PROPOSTA
PASSPORT
10121 TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 54.18.45-51.74.56 - Telex 216823
PRESSO LE MIGLIORI VIAGGI

Dalle mille polizze al piano assicurativo generale...

BROKER IN ITALIA DAL

UTA

UTA SPA - UFFICI TECNICI ASSICURATIVI
10121 TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS 2 - TEL. (011) 5141 - FAX (011) 517310 - TELEX 220755

SPA GENOVA
16129 GENOVA
VIALE BRIGATE PARTIGIANE 12
TEL. (010) 563480
FAX (010) 563480 - TELEX 270053

MILANO
20122 MILANO
C.SO VITTORIO EMANUELE n. 37
TEL. (02) 7600048
FAX (02) 795215 TELEX 334985

SRL
00121 ROMA
PIAZZA MASSIMO DANTOLO 11
TEL. (06) 2540373
FAX (06) 2541008 TELEX 615495

Ecco una gara anche per voi

LUGLIO

SABATO 2

Coppa Pozze Gros Monti - *18 buche Stableford* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1° lordo.

DOMENICA 3

Coppa Toro Assicurazioni - *18 buche Medal hcp* 4 giocatori. Buche 1-6 la miglior palla su 4 - Buche 7-12 le due migliori palle su 4 - Buche 13-17 le tre migliori palle su 4 - Buca 18 dovrà essere portata a termine da ciascun componente la squadra. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1° lordo

VENERDI' 8 - SABATO 9

Campionati Italiani di Alta Montagna (Regolamento a parte).

DOMENICA 10

Coppa Magnoli Marelli - *18 buche Stableford hcp - Greensome*. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1° lordo.

SABATO 16

Coppa Genio Motori - *18 buche Stableford hcp* - 3 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp ris. da 13 a 20 - 3ª Cat. hcp oltre 20. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1° lordo

DOMENICA 17

Coppa P.G.C. Publitalia '80 Golf Challenge - *buche 4 palle - Medal hcp* (Regolamento a parte)

VENERDI' 22

Coppa Gilardini - *18 buche Medal* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1ª lordo per categoria.

SABATO 23

5ª Merli Challenge (Regolamento a parte)

DOMENICA 24

Lancia Martini PRO-AM (Regolamento a parte)

GIOVEDI' 28

Coppa Invicta - *18 buche Medal* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª-3ª per categoria - 1° lordo.

VENERDI' 29

Coppa United Tecnologies-Gate - *18 buche Stableford* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1° lordo

SABATO 30 - DOMENICA 31 - LUNEDI' 1 AGOSTO

Trofeo Vegni - Coppa d'Oro di Sestriere - *54 buche Medal* - 3 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp ris. da 13 a 20 - 3ª cat. hcp oltre. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1° lordo - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1° Juniores - 1° netto giornata - 1ª-2ª-3ª cat

AGOSTO

MERCOLEDI' 3

Coppa Coin - *18 buche Stableford* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. oltre 14. Premi: 1ª-2ª-3ª-4ª netto - 1ª lordo per categoria

GIOVEDI' 4

Coppa Fila - *18 buche Medal hcp - Greensome*. Premi: 1ª-2ª-3ª-4ª netto - 1° lordo.

VENERDI' 5

Coppa Stableford Radwait - *buche Stableford hcp* (Regolamento a parte).

SABATO 6

Coppa Bava Lassing Rainbow - *buche hcp - Categorie*. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp ris. da 13 a 20 - 3ª Cat. hcp oltre 20. Premi: 1ª-2ª per categoria - 1° lordo - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª 35/54 anni.

DOMENICA 7

11° Trofeo Nazionale Lancia (Regolamento a parte).

LUNEDI' 8

Coppa Fiat Ricambi - *18 buche Stableford Greensome* - 4 palle. Gara a squadre di 4 giocatori. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1° lordo.

MARTEDI' 9

Coppa Guy Laroche (Regolamento a parte).

MERCOLEDI' 10

Coppa Teatro S. Babila - *18 buche Medal hcp - Double Foursome*. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1ª lordo - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

GIOVEDI' 11

Coppa Intergolf Miuno - *buche Medal hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª netto - 1ª lordo per categoria - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

VENERDI' 12

Coppa dei Presidenti - «Trofeo Salma» - *18 buche Medal hcp* - 2 Categorie più combinata con Ctuvara. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp da 13 a 20/22. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1ª lordo per categoria - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

SABATO 13

Coppa l'Espresso - *18 buche Medal hcp - Formula World Cup* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp limitato a 15 - 2ª Cat. hcp oltre 15. Premi: 1ª-2ª-3ª-4ª netto - 1ª lordo per categoria.

[illegible]A 14

Coppa Atkinsons - *18 buche Medal hcp* - 4 palle - Greensome (4 giocatori). Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1ª lordo.

LUNEDI' 15

Coppa Telettra - *18 buche Medal hcp - Double Foursome* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp limitato a 14 - 2ª Cat. hcp da 15 a 22/24. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1ª lordo.

MARTEDI' 16

Coppa Cartier - *18 buche Medal hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª netto per categoria - 1ª lordo - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

MERCOLEDI' 17

Coppa Tempo Verde - Guido Semenzi - *Stableford hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª netto - 1ª lordo per categoria - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

MERCOLEDI'

Coppa Mangeroca Gatida Coco - *Internazionali Puttingreen Tournament*. 1ª-2ª-3ª netto.

VENERDI' 19

Coppa Merlo-Soprefin - *18 buche Medal hcp* - 4 palle. Premi: 1ª-2ª-3ª-4ª netto - 1ª lordo.

SABATO 20 - DOMENICA 21

Coppa CO.GE.A.M. - *36 buche Medal hcp - buche 4 palle - 18 buche Greensome*. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1ª lordo - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

DI' 23

Coppa Antichità Costa - *18 buche Medal hcp*. Premi: 1ª-2ª-3ª netto - 1° lordo.

GIOVEDI' 25

Coppa le Marche - *18 buche Stableford hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1ª-2ª-3ª netto per categoria - 1° lordo.

SABATO 27 - DOMENICA 28

Coppa Sestriere Yuttissima - *36 buche Medal hcp - 18 buche Double Foursome - 18 buche 4 palle*. Premi: 1ª-2ª-3ª-4ª netto - 1ª lordo.

SETTEM[illegible]

SABATO 3 - DOMENICA 4

Coppa Ipi - *36 buche Formula World Cup - 18 buche Stableford - buche Medal*. Premi: 1ª-2ª-3ª-4ª netto - 1ª lordo.

SABATO 10 - DOMENICA 11

Campionato Italiano Maestri di Sci (regolamento a parte)

Campionato Sociale aperto a tutti i soci. Termine dell'iscrizione 25 luglio Formula Match Play hcp

La commissione si riserva la facoltà di apportare al suddetto calendario eventuali modifiche ritenute opportune per il migliore svolgimento delle

[illegible] GOLF

Presidente onorario Giovanni – Presidente Tiziana Bussei Nasi - Segretario Piero Gallico

Maestro titolare Vinzi - : Ovidio Bolognesi, Sergio Bertaina.

Stagione: luglio, agosto, settembre - Altitudine: 2035 mt s.l.m. - Indirizzo: 10058 Sestriere (To), piazza Agnelli 4 - Telefoni segreteria estivo 0122/76 243; invernale 0122/75 015 - 76 276

Club «La Gargotta» con ristorante bar 0122/76 886

18 buche, lunghezza m 4580 - 67 - S.S.S. 65 - Campo putting green, scuola

Ospiti possono giocare

Gli appuntamenti sul campo di golf che piace tanto a Jack Niklaus

Ci vediamo alla quarta buca...

Quest'anno sul tracciato (è il più alto d'Europa e in mezzo secolo di vita ha avuto costanti aggiornamenti) funziona anche una scuola con «stages» settimanali per principianti e campioni

Non ci possono essere dubbi. Il vero sportivo, il vero amante della montagna, nella bella stagione ha il golf e fare da entusiasmante contraltare allo sci. E a Sestriere le due stagioni si abbinano in impianti di eccelso. Il campo ideato nel 1932 e la realizzazione durò pochi mesi: a lavori ultimati, il tracciato fu «18 buche» più alto d'Europa) era già un «classico».

Da allora la vita del campo è stata ritmata da continue opere di miglioramento che, oggi, hanno portato l'impianto ai massimi livelli internazionali. Recentemente Jack Nicklaus, giocatore eccelso che è diventato uno dei massimi progettisti di campi da golf del mondo, visitando Sestriere ha rassosto il proprio entusiasmo per questa realizzazione.

Chi gioca a golf sa che ogni grande percorso è come un brano di grande musica: non se ne possono cogliere i ritmi segreti e le più sottili sfumature se non dopo parecchie «letture». E' una sorta di sfida che lo sportivo accetta mettendo in campo la propria capacità, ma, soprattutto, la propria sensibilità.

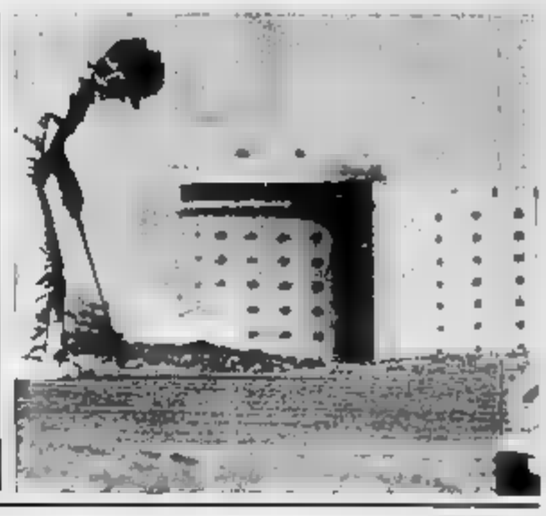
Un «identikit» che corrisponde in pieno a quello del campo di Sestriere: le sue 18 buche si snodano su prati morbidi e leggermente ondulati, ma senza dislivelli particolarmente pronunciati. La larghezza del «fairway» non è mai inferiore ai sessanta metri e, normalmente, aumenta in corrispondenza delle zone d'arrivo dei «drives»: un tracciato che soddisfa sia il golfista esperto sia il giocatore alle prime armi. Il maestro titolare è Marcello Vinzi coadiuvato dai maestri Ovidio Bolognesi e Sergio Bertaina; nell'intensa stagione di gare spiccano appuntamenti come Pro-Am Lancia Martini e la «Coppa d'oro» di Sestriere.

Oggi questo sport dopo una lunga stagione in cui è stato considerato come attività riservata agli snob, conosce un «rilancio»: negli Usa i giocatori sono oltre 25 milioni , in Giappone gli appassionati raggiungono i 15 milioni e il classico corredo di sacca e 14 bastoni è uno dei doni più graditi che certe aziende offrono ai dipendenti meritevoli.

La grande novità dell'estate è costituita dalla scuola di golf articolata su «stages» settimanali di trenta di lezione (o 15 se si vuole alternare ad altrettante ore di corso d'inglese). Ogni allievo sarà in un gruppo omogeneo di abilità (i principianti sono i benvenuti) sotto la assistenza di un maestro. Questa la «giornata-tipo»: alle 9,30, già in campo per un'illustrazione teorico- dell'impostazione di gioco. Dopo il pranzo, 14,30, nuovamente sul tracciato di gara per lezioni di pratica, quindi studio alla moviola dei «nuovi movimenti» ripresi durante la lezione. L'attività pratica termina alle 17,30 e, dopo cena, hotel, vengono proiettati filmati delle lezioni per approfondire ulteriormente l'analisi dei movimenti.

[illegible] CON LA [illegible]

Dal luglio al 3 settembre, nell'atrio del Palazzetto dello Sport, si potrà visitare, gratuitamente, la mostra «La che ride». La rassegna 28 grandi pannelli, curata dagli ex allievi Fiat, è l'occasione per divertirsi la squadra più blasonata d'Italia.



LA MONTAGNA TORINESE VI ATTENDE

13 Comunità Montane: Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca, Pinerolese Pedemontano, Val Sangone, Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Alta Valle di Susa, Val Ceronda Castemone, Valli di Lanzo, Alto Canavese, Valli Orco Soana, Valle Sacra, Val Chiusella Dora Baltea Canavesana.

147 Comuni montani offrono uno stupendo spettacolo naturale, dalle cime impervie alle distese boschi e pascoli, dalle nevi eterne alla dolcezza delle zone cosparse di laghi alpini.

Un patrimonio ambientale notevole, testimone di un'antica civiltà umana, fonte di continue scoperte per il visitatore attento: storia, arte e cultura, artigianato e produzioni caratteristiche, piatti vini tipici.

L'ambiente ideale per vacanze, soggiorni agriturismo, escursionismo a piedi a cavallo, con possibilità di scegliere l'alta qualità dei centri di fama internazionale con impianti di tutti gli sports invernali ed estivi e il fascino antico e discreto dei piccoli borghi.

Un fantastico semicerchio di monti un'infinità varietà di paesaggi e attrattive ad un passo da Torino.

A CURA DELLA PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATI ALLA MONTAG[illegible] AL TURISMO

Dalle idee ai fatti

177 - Linea diretta SIP ad esempio.

Ogni giorno i nostri uffici commerciali, il nostro personale tecnico e i nostri "sportelli telefonici" (187, 182, 183, 12, ecc.), sono impegnati ad accogliere e risolvere più di 500.000 richieste. Nonostante l'impegno, può accadere che qualche utente non ottenga risposte complete e soddisfacenti. Per questo abbiamo creato un nuovo servizio speciale: 177 Linea diretta SIP. È una vera e propria linea diretta tra il pubblico le Direzioni Regionali SIP. È offerta, in via sperimentale, e gratuitamente, a tutti gli utenti della Sicilia, Piemonte e Val d'Aosta. Ed entro luglio, funzionerà anche in Emilia Romagna, Marche e Umbria. Chiamando il 177 si entrerà direttamente in contatto con un gruppo di esperti in problemi amministrativi, commerciali tecnici, pronti ad assicu- aiuto attento, efficace e sollecito a chi, pur essendosi già rivolto al 182-187-188 agli uffici previsti, non abbia ottenuto risposte soddisfacenti. 177 - Linea diretta SIP, una nuova iniziativa per migliorare la qualità dei rapporti con gli utenti.

SIP

GRUPPO IRI-STET

ARMANDO TESTA SPA

Meeting di atletica l'11 agosto sul nuovo impianto, il più alto d'Europa

Tra le nuvole a caccia di record

Corsie (otto) e pedane in tappeto sintetico - Di scena Johnson, Smith (forse Lewis), Pavoni, Tilli, gli uomini Ddr e la Kostadinova

Lo sport praticato in altitudine, quando non era una faccenda di alpinisti o sciatori, venne considerato per tanto tempo mestiere da lacchè. C'erano motivi mentali, la fatica subito grossa, il cuore subito in gola. Poi arrivarono nel 1968, giusto vent'anni fa, le Olimpiadi di Città del Messico e sfatarono un tabù.

Sull'altipiano del Centro America, a 2260 metri dell'affollata metropoli, si disputarono gare bellissime, ci furono record incredibili. Due di essi, nell'atletica leggera, resistono imbattuti ancor oggi e hanno raggiunto il sapore del mito. Si tratta del primato del salto in lungo che lo statunitense Bob Beamon portò a 8 metri e 90 centimetri da 8,35 e del record dei 400 metri piani che venne siglato dal mitico americano, Lee Evans, con 43"86 trascinando nella sua Larry James a 43"97. Da allora, e sono passati vent'anni, nessun quattrocentista al mondo è più riuscito a correre i 400 metri in meno di 44 secondi.

Ora dall'Italia parte la sfida a quei due primati, e anche a un record molto più caro agli sportivi del nostro Paese. Intendiamo il mondiale dei 200 metri che un velocista azzurro, Pietro Mennea, stabilì sempre in Messico nel 1979, quando l'altipiano fece le Universiadi seppe offrire. Mennea, un 19"72 e quasi dieci anni dopo nessuno ha ancora fatto di meglio. Parte la sfida dall'Italia, abbiamo detto, perché sul colle del Sestriere, a 2050 metri, è nata la pista di atletica leggera più alta d'Europa. Un impianto modello in otto corsie, più una supplementare e materiale soffice per gli allenamenti, otto tappezzate di tappeto sintetico modernissimo curato Mondo-Rubber che vesti, fra l'altro, lo stadio olimpico di Montreal.

Un impianto di atletica leggera al Sestriere significa tante cose. Intanto che è il più alto d'Europa, se lo paragoniamo a quelli maggiormente conosciuti e frequentati come Saint Moritz, Alpi Svizzere, o Font Romeu, Pirenei francesi. Poi che rispetto agli altri è più facilmente raggiungibile, poco più di un'ora d'auto dall'aeroporto di Torino, venti minuti dalla stazione ferroviaria di Ulzio, per chi vuole prendere il treno a Parigi.

Oltre alla comodità dell'accesso, ecco poi vantaggi climatici non indifferenti per chi deve praticare uno sport così scientifico, dove si è sempre alla ricerca di miglioramenti che si misurano in secondi e decimi di secondo. Intendiamo i vantaggi della posizione. Essendo la località posta su un colle, il sole la riscalda dalla mattina alla sera.

Che significa tutto ciò? Non soltanto che per una manifestazione di atletica, uno dei tradizionali meeting estivi del circuito mondiale, esistono le condizioni ottimali, come verrà sperimentato l'11 agosto nella riunione di cui si parlerà più oltre. Sarebbe riduttivo pensare a questo cuore sportivo solo in funzione di una giornata di gare all'anno, sia pure di grosso prestigio. Significa che gli impianti del Sestriere potranno diventare un punto di riferimento costante per gli allenamenti degli atleti italiani e stranieri. Perché, si sa, l'altitudine è una medicina ricercata dai velocisti e saltatori in lungo per migliorare le prestazioni massime e affinare la preparazione tecnica, ma ancor più dai fondisti e marciatori per gli allenamenti in quota, utili per arricchire il sangue di globuli rossi e ottenere poi risultati migliori quando ci saranno le gare in pianura.

Però accanto alla pista che serve come punto di riferimento e luogo indispensabile per i necessari test, sarà attrezzato in località Monterotta, a 2200 metri, un circuito di 5 chilometri utilizzando un perfetto pianoro naturale. E ai 1850 metri di Val Argentera, a 5 chilometri soltanto dal centro di Sestriere, un altro pianoro di 5 chilometri in erba e muschio garantirà corse in libertà. E un terzo pianoro ancor più lungo, 15 chilometri, si snoderà dai 1800 metri di Trencea. Già la popolazione degli atleti sta scoprendo la località e si prepara alla vista delle Olimpiadi di Seul. Dal 6 luglio saranno al Sestriere il campione europeo di maratona Gelindo Bordin insieme alla speranza azzurra Micoli. Li seguiranno poi i marciatori guidati da Maurizio Damilano, e in agosto per venti giorni ci saranno i velocisti della Germania Est, e la squadra nazionale femminile.

Il meeting internazionale di atletica dell'11 agosto che sarà ufficialmente presentato a Torino il 21 luglio in occasione delle gare di atletica allo stadio Comunale (campionati italiani di società) rappresenterà una specie di varo dell'attività atletica nella località abituata d'estate a reperare sport d'altro tipo come il golf. L'idea di questo meeting nacque nello scorso novembre, quando ci fu la sicurezza che il lavoro per l'impianto atletico era appaltato. L'impresa costruttrice ha fatto miracoli lavorando anche in pieno inverno ed ora la scommessa di novembre è andata in porto.

I primi nomi di prestigio che danno vita al meeting già circolano. Li comunica Locatelli, responsabile tecnico della (federazione italiana di atletica leggera) consulente degli organizzatori di Sestriere. Locatelli dà il suo contributo in pieno accordo con la Fidal Roma guidata da Primo Nebiolo, che ha dato un notevole contributo per le attrezzature del campo. Ci saranno gli italiani migliori con Pavoni, Tilli, la staffetta 4x100, forse il saltatore in lungo Evangelisti. Ci saranno i canadesi guidati da quel fenomeno di Johnson, l'uomo che lo scorso anno ai campionati mondiali di Roma stupì il mondo correndo i 100 in 9"83, e inoltre Williams, McCoy, la campionessa mondiale indoor della velocità Jasulenko. Ci saranno i velocisti della Germania Est, gli statunitensi con Calvin Smith, ex primatista mondiale dei 100, con il saltatore in lungo Myricks, l'astacellista Harris, mentre è atteso a giorni il sì di Carl Lewis, l'uomo di maggior prestigio dell'atletica mondiale insieme con Johnson. E la primatista mondiale del salto in alto, la bulgara Kostadinova, altri ancora.

JOHNSON E LEWIS, RIVINCITA SUL COLLE?

Roma, 30 agosto 1987. Finale dei 100 metri ai campionati mondiali: il canadese Ben Johnson piomba sul traguardo precedendo Carl Lewis e stabilisce il record mondiale con un fantastico 9"83 che «copisce il mondo. Se Lewis darà ascolto agli organizzatori, l'11 agosto i due «figli del vento» potrebbero ripetere la sfida al Sestriere, nel meeting internazionale

La tiratura de «La Stampa» di sabato 9 luglio 1988 è stata di 622.324 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Aillon, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Demonte, Giovanni Paradono

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3431/1984

CERTIFICATO N. 7170 DEL 16-12-1987

CALCIO+INGLESE
A SESTRIERES
CON ANTONIO CABRINI
PER LA VOSTRA ESTATE 88!

FOOTBALL: Scuola di Calcio Antonio Cabrini per imparare da un grande Campione: stages settimanali per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, con 4 giornaliere di football e ore di Inglese. Sistemazione in albergo. Equitazione, tennis, nuoto. Inizio dei corsi 31 luglio.
GOLF: Corsi per principianti e di perfezionamento. Programma settimanale integrato con 3 ore di golf e 3 ore di inglese ogni giorno. Atletica, palla canestro, palla volo. Inizio dei corsi 11 luglio.
DANCE: Con la scuola di danza di Erika Hutter.
INGLESE: La Regeny School di Torino, la grande scuola di lingue, organizza i corsi con la competenza che le deriva dalla sua lunga esperienza professionale.

E' UNA PROPOSTA
PASSPORT
10121 TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 54.18.45-51.74.56 - Telex
PRESSO LE AGENZIE PASSPORT DI

Dalle mille polizze
al piano assicurativo
generale...

BROKER IN ITALIA DAL 1933

UTA

UTA SPA - UFFICI TECNICI ASSICURATIVI
TORINO - GALILEO FERRARIS 2 - TEL. (011) 5141 - FAX (011) 517310 - TELEX 220253

UTA SPA GENOVA
VIALE BRIGATE PARTIGIANE 12
TEL. (010) 553 1483
FAX (010) 553 1483 - TELEX 270253

UTA MILANO SPA
20122 MILANO
C.SO VITTORIO EMANUELE n. 37
TEL. (02) 7598046
FAX (02) 795745 - TELEX 321825

UTA FIRENZE SRL
50121 FIRENZE
PIAZZA MASSIMO D'AZEGLIO 11
TEL. (055) 294178
FAX (055) 24608 TELEX 575815

Ecco una gara anche per voi

LUGLIO

SABATO 2

Coppa Pizzo Gros Monti - *18 buche Stableford* - 2 Categorie, 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1º-2º-3º netto per categoria - 1ª lorda.

DOMENICA 3

Coppa Toro Assicurazioni - *18 buche Medal hcp 4 giocatori.* Buche 1-6 la miglior palla su 4 - Buche 7-12 le due migliori palle su 4 - Buche 13-17 le tre migliori palle su 4 - Buca 18 dovrà essere portata a termine da ciascun componente la squadra. Premi: 1º-2º-3º netto - 1ª lorda.

VENERDI' 8 - SABATO 9

Campionati Regionali di Alta Montagna (Regolamento a parte).

DOMENICA 10

Coppa Maglia Merelli - *18 buche Stableford hcp - Greensome.* Premi: 1º-2º-3º netto - 1ª lorda.

SABATO 16

Coppa Gente Motori - *18 buche Stableford hcp* - 3 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp ris. da 13 a 20 - 3ª Cat. hcp oltre 20. Premi: 1º-2º-3º netto per categoria - 1ª lorda.

[illegible]CA 17

Coppa P.G.C. Pubblitalia '80 Golf Challenge - *buche 4 palle - Medal hcp* (Regolamento a parte).

VENERDI' 22

Coppa Gilardini - *18 buche Medal* - 2 Categorie, 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1º-2º-3º netto - 1ª lorda per categoria.

SABATO 23

5ª [illegible] **Challenge** (Regolamento a parte).

[illegible]

Lancia Martini PRO-AM (Regolamento a [illegible]

GIOVEDI' 28

Coppa Invicta - *18 buche Medal* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 18. Premi: 1º-2º-3º netto per categoria - 1ª lorda.

VENERDI' 29

Coppa United Technologies-Gate - *18 buche Stableford* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. [illegible]: 1º-2º-3º netto per categoria - 1ª lorda.

SABATO 30 - DOMENICA 31 - LUNEDI' 1 AGOSTO

Trofeo Vapet - Coppa d'Oro di Sestriere - *54 buche Medal* - 3 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp ris. da 13 a 20 - 3ª cat. hcp oltre 20. Premi: 1º-2º-3º netto [illegible] categoria - 1ª lorda - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores - 1ª netto terza giornata - 1º-2º-3º cat.

AGOSTO

MERCOLEDI' 3

Coppa Coin - *18 buche Stableford* - 2 Categorie. [illegible] Cat. hcp da 14 - 24 [illegible]: [illegible] Premi: 1º-2º-3º-4º netto - 1ª lorda per categoria.

[illegible]4

Coppa Fila - *18 buche Medal hcp - Greensome.* Premi: 1º-2º-3º-4º netto - 1ª lorda.

[illegible]5

Coppa [illegible] Redwall - [illegible] *buche Stableford hcp* (Regolamento a parte).

[illegible]

[illegible] **Riva Leasing Rainbow** - [illegible] *buche Stableford hcp* - 3 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp ris. da 13 a 20 - 3ª Cat. hcp oltre 20. Premi: 1º-2º netto per categoria - 1ª lorda - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª 35/54 anni.

DOMENICA 7

11° Trofeo Nazionale Lancia (Regolamento a parte).

LUNEDI' 8

Coppa Fiat Ricambi - [illegible] *Stableford Greensome* - 4 palle. [illegible] 4 giocatori. Premi: 1º-2º-3º netto [illegible] categoria - [illegible]

MARTEDI' 9

Coppa Guy Laroche (Regolamento a parte)

MERCOLEDI' 10

Coppa Teatro S. Babila - *18 buche Medal hcp - Double Foursome.* Premi: 1º-2º-3º netto - 1ª lorda - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

GIOVEDI' 11

Coppa Intergolf Milano - *18 buche Medal hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1º-2º netto - 1ª lorda per categoria - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

VENERDI' 12

Coppa dei Presidenti - «Trofeo Salmo» - *18 buche Medal hcp - 2 Categorie più combinata con Cleviero.* 1ª Cat. hcp ris. a 12 - 2ª Cat. hcp da 13 a 20/22. Premi: 1º-2º-3º netto - 1ª lorda per categoria - 1ª Signora - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

SABATO 13

Coppa l'Espresso - *18 buche Medal hcp - Formula World Cup* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp limitato a 15 - 2ª Cat. [illegible] oltre 15. Premi: 1º-2º-3º-4º netto - 1ª lorda per categoria.

DOMENICA 14

Coppa Attilnesone - *18 buche Medal hcp* - [illegible] - Greensome (4 giocatori). [illegible]: 1º-2º-3ª netto - 1ª [illegible]

LUNEDI' 15

Coppa Taketra - *18 buche Medal hcp - Double Foursome* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp limitato a 14 - 2ª Cat. hcp limitato da 15 a 22/24. Premi: 1º-2º-3º netto per categoria - 1ª [illegible]

MARTEDI' 16

Coppa Cartier - *18 buche Medal hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1º-2º netto per categoria - 1ª [illegible] - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

MERCOLEDI' 17

Coppa Lions Tempo Verde - Gaudo Sementi - *18 buche Stableford hcp - 2 Categorie.* 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp oltre 14. Premi: 1º-2º netto - 1ª lorda per categoria - 1ª Signora - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

MERCOLEDI' 17

Coppa Margaroca [illegible] de Coco - *International Puttingreen Tournament.* Premi: 1º-2º-3º netto.

VENERDI' 19

Coppa Merlino-Saporito - *18 buche Medal hcp - 4 palle.* Premi: 1º-2º-3º-4º netto - 1ª lorda.

SABATO 20 - [illegible]ICA 21

Coppa CO.GE.A.M. - *36 buche Medal hcp - 18 buche 4 palle - 18 buche Greensome.* Premi: 1º-2º-3º netto - 1ª lorda - 1ª Signore - 1ª Seniores - 1ª Juniores.

MARTEDI' 23

Coppa Antichità Costa - *18 buche Medal hcp.* [illegible]: 1º-2º-3ª netto - 1ª lorda.

GIOVEDI' 25

Coppa le Meraie - [illegible] *buche Stableford hcp* - 2 Categorie. 1ª Cat. hcp ris. a 14 - 2ª Cat. hcp [illegible] 14. [illegible]: 1º-2º-3º [illegible] per categoria - 1ª lorda.

SABATO 27 - DOMENICA 28

Coppa Sestriere Tuttinsieme - *36 buche Medal hcp - 18 buche Double Foursome - 18 buche 4 palle.* Premi: 1º-2º-3º-4º netto - 1ª lorda.

SETTEMBRE

SABATO 3 - DOMENICA 4

Coppa Ipi - *36 [illegible] Formula [illegible] Cup - 18 buche [illegible] - [illegible] Medal.* Premi: 1º-2º-3º-4º netto - 1ª lorda

SABATO 10 - DOMENICA 11

Campionato Italiano Maestri di Sci (regolamento a parte).

Campionato Sociale: aperto a tutti i soci. Termine dell'iscrizione 25 luglio 1988. Formula Match Play hcp.

La commissione sportiva [illegible] la facoltà di apportare al [illegible] eventuali modifiche [illegible] opportune per la migliore riuscita delle manifestazioni.

[illegible]

Presidente onorario: Giovanni Nasi - Presidente: Tiziana Bussei Nasi - Segretario: Piero Galliga

Maestro Italiano: Marcello Vinai - Maestri: [illegible]. Sergio Bertaina.

Stagione: luglio, agosto, settembre - Altitudine: 2035 mt s.l.m. - Indirizzo: [illegible] Sestriere (To), [illegible] Agnelli 2 - Telefoni: segreteria estiva 0122/75.241, invernale 0122/76 015 - 76.276

Club House «La Gargotte» [illegible] ristorante bar 0122/76.088.

Percorso 18 buche, lunghezza m 4598 - Par 67 - S.S.S. 65 - Campo [illegible], putting green, [illegible] Golf

Capi: possono giocare illimitatamente

Gli appuntamenti sul campo di golf che piace tanto [illegible] Jack Niklaus

Ci vediamo alla quarta buca...

Quest'anno sul tracciato (è [illegible] più alto d'Europa [illegible] in mezzo secolo [illegible] vita ha avuto costanti aggiornamenti) funziona anche una scuola con «stages» settimanali per principianti e campioni

Non ci possono essere dubbi. Il vero sportivo, il vero amante della montagna, nella bella stagione ha il golf a fare [illegible] contrattare allo sci. E a Sestriere le due stagioni si andano [illegible] impianti di [illegible]. Il [illegible] [illegible] 1932 e [illegible] realizzazione durò pochi mesi: i lavori ultimati, il [illegible] [illegible] (il «18 buche» più alto d'Europa) era già [illegible] «classico».

[illegible] allora la vita del campo è [illegible] ritmata da continue opere di miglioramento che, oggi, hanno portato l'«impianto» ai massimi [illegible] internazionali. Recentemente Jack Nicklaus, giocatore eccelso che è diventato uno dei massimi progettisti di campi [illegible] golf [illegible] mondo, visitando Sestriere non ha [illegible] il proprio entusiasmo per questa realizzazione.

Chi gioca a golf sa che [illegible] grande percorso è come [illegible] brano di grande musica: [illegible] se [illegible] possono cogliere i ritmi segreti e le più sottili sfumature se [illegible] dopo parecchie «letture». [illegible] una sorta di sfida che lo sportivo accetta mettendo in campo la propria capacità, ma, soprattutto, la propria sensibilità.

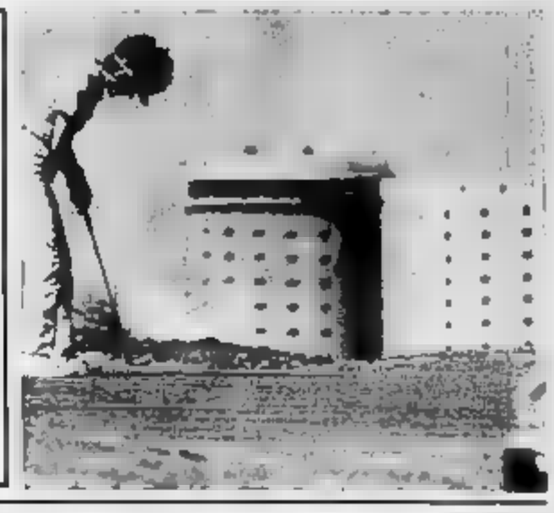
Un «identikit» [illegible] [illegible] sponde in pieno a quello [illegible] campo di Sestriere: le sue [illegible] buche si snodano su prati morbidi e leggermente [illegible] dulati, ma senza [illegible] particolarmente pronunciati. La larghezza dei «fairways» [illegible] è [illegible] inferiore ai [illegible] [illegible] e, normalmente, aumenta in corrispondenza delle zone d'arrivo [illegible] dei «drives»: un tracciato che soddisfa sia il golfista esperto sia il giocatore [illegible] prime [illegible]. Il maestro titolare [illegible] Marcello Vinai coadiuvato [illegible] maestri Ovilio Bolognesi e Sergio Bertaina; nell'intensa stagione di gare spiccano appuntamenti come la Pro-Am Lancia Martini e la «Coppa d'oro» di Sestriere.

Oggi questo sport, dopo una lunga stagione in cui [illegible] stato considerato [illegible] attività riservata agli snob, [illegible] nosce un «rilancio»: negli Usa i giocatori sono oltre 20 milioni, in Giappone gli appassionati raggiungono i 15 milioni e il [illegible] corredo di [illegible] e 14 [illegible] è [illegible] dei doni più graditi che certe aziende offrono ai dipendenti meritevoli.

La grande novità dell'estate è costituita dalla scuola di golf articolata su «stages» settimanali [illegible] tenuta [illegible] lezione (o 15 se si vuole alternare ad altrettante ore di [illegible] d'inglese). Ogni allievo [illegible] inserito in un gruppo omogeneo per grado di abilità (i principianti sono i benvenuti) sotto [illegible] assistenza di [illegible] maestro. Questa la «giornata-tipo»: alle 9,30, già in campo per un'illustrazione teorico-pratica dell'impostazione di gioco. Dopo il pranzo, alle 14,30, nuovamente sul tracciato [illegible] gara per lezioni di pratica, quindi studio alla moviola dei «nuovi movimenti» ripresi durante la lezione. L'attività pratica termina [illegible] 17,30 e, dopo cena, in hotel, vengono proiettati ultimati [illegible] lezioni per approfondire ulteriormente l'analisi dei movimenti.

SORRIDIAMO CON LA JUVENTUS

[illegible] 25 luglio [illegible] 3 settembre, nell'atrio [illegible] Palazzetto dello Sport [illegible] Sestriere, si potrà visitare, gratuitamente, [illegible] mostra «La zebra che ride». La rassegna [illegible] [illegible] grandi pannelli, curati [illegible] dagli [illegible] allievi Fiat, è l'occasione [illegible] divertirsi [illegible] la squadra più [illegible] d'Italia.



LA MONTAGNA TORINESE VI ATTENDE

13 Comunità Montane: Val Pellice, Valli Chisone [illegible] Germanasca, Pinerolese Pedemontano, Val Sangone, Bassa Valle di Susa [illegible] Val Cenischia, Alta Valle di Susa, Val Ceronda e Casternone, Valli di Lanzo, Alto Canavese, Valli Orco e Soana, Valle Sacra, Val Chiusella [illegible] Dora Baltea Canavesana.

147 Comuni montani offrono uno stupendo spettacolo naturale, [illegible] cime impervie alle distese di boschi e pascoli, dalle nevi eterne alla dolcezza delle [illegible] cosparse [illegible] laghi alpini.

Un patrimonio ambientale notevole, testimone di un'antica civiltà umana, fonte di continue scoperte per il visitatore attento: storia, arte e cultura, artigianato e produzioni caratteristiche, piatti [illegible] vini tipici.

L'ambiente ideale per vacanze, soggiorni [illegible] agriturismo, escursionismo a piedi e [illegible] cavallo, con possibilità di scegliere tra l'alta qualità dei centri di fama internazionale con impianti di tutti gli sports invernali [illegible] estivi e il fascino antico e discreto dei piccoli borghi.

Un fantastico semicerchio di monti e un'infinita varietà di paesaggi e attrattive ad un passo da Torino.

A CURA DELLA PROVINCIA [illegible] TORINO
ASSESSORATI ALLA [illegible] E AL TURISMO

Dalle idee ai fatti

177 - Linea diretta SIP ad esempio.

Ogni giorno i nostri uffici commerciali, il nostro personale tecnico [illegible] i nostri "sportelli telefonici" (187, 182, 183, 12, ecc.), sono impegnati [illegible] cogliere e risolvere più di 500.000 richieste. Nonostante l'impegno, può accadere che qualche utente non ottenga risposte complete e soddisfacenti. Per questo abbiamo creato un nuovo servizio speciale: 177 Linea diretta SIP. [illegible] una vera [illegible] propria linea diretta tra il pubblico e le Direzioni Regionali SIP. È offerta, in via sperimentale, e gratuitamente, a tutti gli utenti della Sicilia, Piemonte e Val d'Aosta. Ed entro luglio, funzionerà anche in Emilia Romagna, Marche e Umbria. Chiamando [illegible] 177 si entrerà direttamente in contatto con un gruppo di esperti [illegible] problemi amministrativi, commerciali [illegible] tecnici, pronti ad assicurare un aiuto attento, efficace [illegible] sollecito a chi, pur essendosi già rivolto al 182-187-188 [illegible] agli uffici previsti, non abbia ottenuto risposte soddisfacenti. 177 - Linea diretta SIP, una nuova iniziativa per migliorare la qualità dei rapporti con gli utenti.

SIP

GRUPPO IRI-STET

Guardatemi bene negli occhi che vi devo dire due o tre cose.

Sono passati pochi mesi dal mio grido d'allarme sullo stato di salute della moda italiana. Pochi mesi da quei giorni in cui sono stato accusato di un po' di tutto un po' da tutti. E già l'allarme è diventato generale. E già questa crisi è riconosciuta da tutti.
Ve lo dico sinceramente: sono scontento di avere ragione. Sapete qual è il problema? È l'inquinamento.
L'inquinamento dell'immagine.
Il Made in Italy si è lasciato inquinare dal nero dei Francesi, dalle minigonne del Nord, dalle donne manager d'oltre Atlantico.
Il Made in Italy non c'è quasi più.
Non c'è più la donna italiana-italiana, femminile e romantica, colorata e seducente. E, badate bene, il compratore estero non trova più ragione di cercare qui i modelli che trova a casa sua.
Io credo in una donna e in un uomo italiani.
Credo in uno stile italiano non contaminato da culture che ci fanno perdere identità. E lancio un ritorno alle origini, che passi necessariamente attraverso le vere culle della nostra cultura, non solo Milano. Questo è lo stile che ha lanciato il Made in Italy in tutto il mondo. Questo è lo stile che lo salverà adesso. Questo è anche il mio stile.
Io vado avanti. Con la donna che ho in mente, con l'uomo che ho in mente. Vince la moda che si può portare. Vince la gente che la porta per strada.

UMBERTO GINOCCHIETTI

Nicola Berti

Il centrocampista viola sceglierà oggi la squadra [redacted] cui disputerà il prossimo campionato

Berti tradirà Napoli per l'Inter?

Per il giocatore ingaggi principeschi: 600 milioni a stagione da Ferlaino, 800 da Pellegrini - Alla Fiorentina 4 miliardi più Romano e 3 miliardi più Mattei e Cucchi (o Matteoli) - La Juve s'è inserita nella trattativa offrendo alla società gigliata Galia (acquistato dal Verona) e 4 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Nicola Berti ha monopolizzato la ribalta del mercato con la sua storia che coinvolge, oltre [redacted] Fiorentina, altre tre società: Napoli, Inter e Juventus. Fatti i conti pare che il centrocampista finirà alla corte di Pellegrini e Trapattoni. Eppure ieri pomeriggio, a Salsomaggiore, il direttore generale del Napoli Moggi era sicuro di averlo convinto a firmare il contratto per la società partenopea. [redacted] avanti il giocatore, dopo aver parlato a lungo con Orlandini, uomo [redacted] fiducia del presidente gigliato Righetti, ed essersi [redacted]ultato con il padre che [redacted] funge da manager, ha dichiarato: *«Stasera prenderò una decisione, in questo momento sono al 50 per cento del Napoli e [redacted] 50 per cento dell'Inter»*. Dun[redacted] la verità sta venendo a galla. Mentre la Fiorentina [redacted] accordava con il Napoli (sulla base di 4 miliardi più la mezzala Romano), il giocatore trattava [redacted] l'Inter. Berti è sempre piaciuto a Trapattoni. E Pellegrini, risparmiati i miliardi per Cravero, è parso disponibile a questo ulteriore sacrificio.

Il Napoli — tramite Moggi — ha offerto a Berti [redacted] contratto [redacted] quattro anni, seicento [redacted] netti per stagione; l'Inter è andato oltre, dicendosi disposta a girare a Berti gli 800 [redacted] netti che risparmierà [redacted] la cessione [redacted] Altobelli. Offerta allettante per uno che sino all'anno [redacted] guadagnava 80 milioni a stagione e che si era visto aumentare il [redacted]tratto a 220; ora può arrivare a 60-70 [redacted] al mese!

Sul caso di Berti [redacted] sono stati malintesi ed incomprensioni con la Fiorentina ma non per colpa del calciatore: i Pontello hanno sempre tenuto basso il suo ingaggio, tanto è un ragazzo dicevano. Il neo presidente Righetti ha cercato di correre ai ripari offrendo a Berti un [redacted] in bianco: scrivesse lui [redacted] cifra che desiderava. L'azzurro ha tirato per le lunghe ed ha rivelato le proprie intenzioni dopo che la Fiorentina, stanca [redacted] tanto tergiversare, [redacted] accordata col Napoli. Alcuni insinuano che si sia trattato [redacted] un bluff per fare uscire Berti allo scoperto. In effetti sembra strano che il Napoli voglia disfarsi di Romano quando Bianchi, il [redacted] allenatore, [redacted] considera incedibile. [redacted] questo punto l'Inter passa in pole-position per il più elevato ingaggio che garantisce al giocatore e per la contropartita che offre alla Fiorentina: 3 miliardi più [redacted] e Cucchi (o Matteoli). L'annuncio ufficiale in giornata dopo l'incontro fra Berti e i dirigenti dell'Inter.

La Juventus ha cercato di inserirsi nella trattativa dicendosi disposta a girare Galia (appena prelevato [redacted] Verona per 4 miliardi) [redacted] Fiorentina e ad aggiungere altri 3-4 miliardi per Berti. Dunque, una valutazione complessiva sui 7-8 miliardi.

Altobelli. Fra Spillo e la Juventus [redacted] nato da qualche tempo un amore che potrebbe presto sbocciare in matrimonio: Boniperti ha sempre [redacted] in simpatia il giocatore e Zoff ha intenzione di utilizzarlo [redacted] faceva con Virdis nella Nazionale Olimpica, cioè da spalla alla prima punta, [redacted] questo [redacted] Rush. Naturalmente la Juventus non [redacted] disposta [redacted] accettare l'Altobelli «pendolare» dell'Inter: per prima cosa dovrà trasferirsi a Torino.

Bagni. Dopo il «no» all'Ascoli ha mitigato la propria posizione di intransigenza quando ha saputo che lo vuole il Bologna. L'accordo è probabilissimo e gli permetterebbe di avvicinarsi [redacted] sua Cesenatico. Il Bologna, inoltre, ha proposto alla Sampdoria lo scambio Lorenzo-Pradella: si può fare, hanno risposto [redacted] Genova. [redacted] ha acquistato Celestini [redacted] Napoli.

Avellino. Entro martedì l'Avellino cambierà gestione. Le [redacted] di maggioranza passeranno dal gruppo Improta-Graziano alla cordata capeggiata dall'industriale Tanzi. I termini dell'operazione [redacted] definiti durante un incontro svoltosi in Comune tra il presidente uscente, Improta, e il sindaco [redacted] Avellino, Venezia, che [redacted] tutta l'operazione ha svolto un'importante opera di mediazione. L'incontro era stato sollecitato dallo stesso sindaco dopo che gli ufficiali giudiziari [redacted] proceduto in mattinata, a sigillare la sede della [redacted] per il mancato pagamento dei contributi Irpef.

Giorgio Gandolfi

Salvatore Bagni potrebbe avvicinarsi a casa giocando a Bologna

Gussoni vince la sfida, aumentano le giacchette nere

Quarantadue arbitri in A e B: [redacted] dismessi, undici promossi, c'è anche il torinese Trentalange, considerato il nuovo Pairetto - Come guardalinee potranno essere utilizzati in tre partite del massimo torneo e in due dei cadetti a domenica - Velocizzate le carriere

ROMA — Gussoni ha fatto prevalere la sua tesi per cui gli arbitri per il prossimo campionato [redacted] il designatore, inoltre, potrà utilizzare domenicalmente arbitri-guardalinee in tre [redacted] nove partite [redacted] serie A ed in due delle [redacted] serie B. Queste le [redacted] (da noi previste) che [redacted] scaturite [redacted] termine delle due giornate [redacted] di lavoro del comitato di presidenza dell'Aia e degli organi arbitrali.

I «dismessi» [redacted] quelli che avevamo più volte anticipato: Bergamo, Boschi, Casarin, Esposito, Fiorenza, Gava, Novi, Tarallo, Tuveri. Più sofferte le promozioni: Marengo (il designatore della [redacted] C) aveva un elenco lungo ma [redacted] undici posti a disposizione. Al prossimo [redacted] sono stati rinviati sette arbitri, [redacted] ragioni anagrafiche e questioni geografiche [redacted] spieghiamo: fra i promossi ci [redacted] direttori di [redacted] di 37 e [redacted] anni. Per loro questo era l'ultimo autobus. [redacted] la geografia: la serie B ha ben nove squadre del [redacted] e si è dovuto puntare su arbitri del Centronord per cercare di avere più scelta nelle designazioni.

Fra i promossi nomi ormai noti della C1: Dario Boemo di Cervignano, Enrico Sanguineti di Chiavari, Loris Stafoggia [redacted] Pesaro e soprattutto il torinese Alfredo Trentalange, [redacted] anni, considerato [redacted] Gussoni il nuovo Pairetto. Gli altri promossi sono: Boggi di Salerno, Cafaro di Grosseto, Ceccarini [redacted] Livorno, Frattin di Castelfranco, Iori [redacted] Parma, [redacted] di Sassari e Fiana di Modena.

Le promozioni contengono anche segnali [redacted] velocizzazione [redacted] carriera. Boemo e Cafaro ad esempio [redacted] stati promossi dopo soli tre anni nella Can di serie C. Un orientamento che viene confermato anche dalla possibilità [redacted] che avranno gli arbitri della commissione dilettanti unificata di dirigere nello stesso anno partite [redacted] «promozione» e del campionato interregionale: [redacted] pratica [redacted] risparmia un anno, nel tentativo di evitare che gli arbitri bravi arrivino in cima troppo avanti [redacted] gli anni.

Campanati ha detto, con soddisfazione che, «non c'è crisi di vocazioni». [redacted] fine aprile di quest'anno l'Aia tesserava 27.120 arbitri di cui 22.000 effettivi e [redacted] arbitri fuori quota, benemeriti e dirigenti. Rispetto al 1987 i tesserati sono aumentati [redacted] 1530 unità.

Pierluigi Pairetto sarà [redacted] nuovo internazionale: la nomina ufficiale la darà il consiglio della Federcalcio nella sua prossima riunione in quanto si sa che la Can ha [redacted] valutazioni per il passaggio [redacted] internazionale agli arbitri Pairetto, Paparesta, Pezzella e Baldas: il punteggio più alto appunto, [redacted] per Pairetto.

[redacted] di là di promozioni e bocciature c'è [redacted] dire che l'Aia si sta preoccupando non poco del problema regolamentare: nel corso delle varie riunioni è stato discusso a lungo [redacted] gli arbitri il problema [redacted] gioco violento, la regola [redacted] fuorigioco e quella dei falli e scorrettezze. Le difficoltà maggiori riguardano il fuorigioco con la posizione influente o meno del giocatore in azione.

A Tirrenia [redacted] 29 agosto al [redacted] settembre si svolgerà un corso di aggiornamento per gli arbitri internazionali di tutta Europa. Bergamo, Ca[redacted]. Mattei e [redacted] verranno proposti per [redacted] nominati arbitri benemeriti fuori quota mentre Pieri dovrà aspettare. Campanati rimarrà [redacted] altri [redacted] presidente dell'Aia, suo vice sarà Gonella; nel comitato direttivo [redacted] D'Agostini e Bigi. Gussoni rimarrà designatore della Can A e [redacted] ballottaggio fra Marengo e Menegali per la C.

Virgilio Cherubini

sport flash

■ Calcio, dopo Seul Olimpiadi under [redacted]

ZURIGO — Dopo [redacted] Olimpiadi di Seul cambieranno le norme per [redacted] partecipazione dei calciatori alle Olimpiadi. A partire dai giochi di Barcellona 1992 l'unico requisito richiesto sarà [redacted] limite [redacted] età fino a [redacted] anni. Lo ha deciso ieri [redacted] esecutivo della Fifa. Decadranno tutte le precedenti condizioni, prima [redacted] tutte l'esclusione [redacted] giocatori impiegati nei campionati del mondo.

■ Causio vicepresidente della Triestina

TRIESTE — Franco Causio, neoconsigliere [redacted] Comune [redacted] Trieste, è stato cooptato nel consiglio direttivo della Triestina e nominato vicepresidente della società giuliana. In futuro si parla addirittura della sua nomina a presidente in sostituzione di Raffaele De Riu.

● **La Disciplinare** ha ridotto ad una sola giornata la squalifica per due turni inflitta [redacted] campo [redacted] Messina. Confermate invece le quattro giornate al giocatore Ler[redacted] sempre del Messina.

■ A Milano campionato [redacted]

MILANO — Sulle strade milanesi si disputa oggi (partenza alle 8,30 dall'Arena) il campionato italiano di maratona maschile e femminile. Circa [redacted] centinaio gli atleti in gara, con Gianni De Madonna favorito e Ogliar e Milani possibili outsiders; una ventina [redacted] donne con Graziella Striuli, Fabiola Paoletti, Rossella [redacted] Dionisio e Bettina Sabatini probabili protagoniste.

■ Basket, Polesello [redacted] Snaidero

ROMA — Fulvio Polesello, pivot di m. 2,06 è stato ceduto dal Bancoroma alla Snaidero Caserta, per una cifra non precisata più la comproprietà del pivot Gennaro Palmieri. Altri trasferimenti nel basket: l'ex azzurro Bonamico torna alla Virtus Bologna dopo due anni al Napoli Basket. Kent Benson, gigante bianco di 34 anni per 2,08 e 110 chilogrammi sarà probabilmente il sostituto [redacted] Dan Gay nelle [redacted] del Cantù.

● Ciclismo. Fabio Zaramella ha vinto per distacco anche la seconda tappa del Giro [redacted] Basilicata.

■ Pallanuoto, anche Posillipo in semifinale

E' il Posillipo la quarta semifinalista [redacted] play-off [redacted] detto «della bella» ha battuto l'Ortigia 10-8. Affronterà mercoledì a Pescara la Sisley. L'altro confronto vedrà opposti Canottieri Napoli e Boero Arenzano. Risultati play-out (seconda giornata) Girone A: Nervi-Recco 8-8, Salerno-Volturno 7-10. Classifica: Recco e Volturno punti 3; Nervi 2; Salerno 0. Girone B: Fiamme Oro-Civitavecchia 7-7, Son-Savona 11-14. Classifica: Savona punti 4; Civitavecchia 3, Fiamme Oro 1, Son 0.

■ Nuoto, [redacted] Valle vista per Seul

CHIANCIANO — Discreti risultati nella seconda giornata della Coppa Seul. Manuela Della Valle ha ottenuto il tempo minimo richiesto per le Olimpiadi anche nei 200 rana (2'32"02), a 37 [redacted] record italiano, con la nona prestazione mondiale del 1988. Primato juniores per la velocista torinese Ilaria Bevrelli (26"60) nei 50 stile libero e per Francesco Postiglione (2'20"78) nei 200 rana. In evidenza anche Francesca Cambrini (4'18"79 nei 400 [redacted] libero), Battistelli e Lorenza Vigarani nei 200 dorso rispettivamente con 2'03"18 e 2'15"11 ed infine Marco Pozzoni 2'03"24 nei 200 farfalla.

● Ginnastica: l'azzurro Boris Preti si è classificato terzo nella finale di Coppa Europa a Firenze [redacted] dal sovietico Kharkov davanti [redacted] connazionale Tschepotchikov.

■ Vinovo, [redacted] i purosangue

VINOVO — Galoppatori di 8 anni nel clou del pomeriggio all'ippodromo Federico Tesio. Sei partenti con favori rivolti ai soggetti più gravati: il milanese Boccon[redacted] ed il torinese Blu Igor. Fra i due preferiamo Bocconi (G. Frontini) molto regolare e perfettamente a suo agio sul terreno pesante. Blu Igor (che ha corso dignitosamente nel Principe Amedeo) è la più valida alternativa anche perché dovrebbe poter attuare la preferita tattica [redacted] testa. La sorpresa è Olinta piaciuta a San Siro. I favoriti (inizio ore 15): I Aquilente, Descartes. II Strogen, Ostanetta. III Son in Quick, Michaero. IV Ostra Marina, Lucianaga, Ramon del Gringo. V Jama Fergus Barry, Alcea. VI Bocconi, Blu Igor. VII Cabiria Grey, Megastar. VIII Britwina, Saramon.

Oggi in tv

Ore 11 — Calcio: torneo [redacted] Pirano (Capodistria)
Ore 11,35 Moto: da Francorchamps, G.P. del Belgio mond. [redacted] (Raitre, Tmc, Svizzera, Capodistria)
Ore 12,45 Auto: da Le Castellet, G.P. di Francia mond. F1 (Tmc)
Ore 12,50 Ciclismo: Giro Basilicata dilett. (Raitre)
Ore 12,55 Auto: Grand Prix (Italia 1)
Ore 13 — Auto: Grand Prix (Italia 1)
Ore 13,15 Auto: da Le Castellet, G.P. Francia mond. F1 (Raidue, Svizzera, Capodistria)
Ore 14,10 Moto: G.P. Belgio mond. 125cc (Raitre)
Ore 14,55 Tennis: finale Wimbledon (Raitre, Capod.)
Ore 15,10 Moto: G.P. Belgio 125cc diff. (Svizzera)
Ore 15,15 Tennis: finale torneo Wimbledon (Tmc)
Ore 15,30 Ciclismo: prologo Tour (Raiuno)
Ore 15,35 [redacted] G.P. [redacted] Belgio 500 cc. (Svizzera)
Ore 17,00 Atletica: da Milano, camp. ital. maratona; nuoto, da Chianciano, Coppa Seul; ginnastica, da Firenze, finale Coppa Europa (Raidue)
Ore 17,30 Golf: Memorial Open, replica (Retea)
Ore 18 — Ginnastica: Firenze, Coppa Europa (Tmc)
Ore 19 — Domenica gol (Raitre)
Ore 20 — Domenica sprint (Raidue)
Ore 20,30 Moto: G.P. Belgio, mond. 500 (Capod.)
Ore 22 — Ciclismo: diff. Tour de France (Capodistria)
[redacted] Auto: Speciale G.P. Francia F1 (Capod.)
Ore 23 — Tennis: sintesi torneo Wimbledon (Capod.)
Ore [redacted],20 Ginnastica: finale Coppa Europa; moto: G.P. Belgio mond. 500cc (Raiuno)

All'incontro tra gli olandesi del '74 e quelli dell'88 s'è parlato di Italia

Krol: «Juve, chiama Koeman e non il Psv»

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — Hanno sempre i capelli lunghi, [redacted] più radi. Qua e là spunta un po' di pancetta [redacted] birra, le facce sono quelle di ragazzi invecchiati. Si chiamano Krol, Neeskens, Rep, i lancieri dell'Ajax che hanno segnato l'ultima vera rivoluzione nella storia della pedata, il calcio totale. [redacted] ritrovati per una rimpatriata nello stadio [redacted] Meer, davanti a 50 mila olandesi con ancora tanta voglia di festeggiare l'Europeo della vendetta.

L'occasione, i [redacted] anni di Sjaak Swart, la «chioccia» del grande Ajax, che ha f[redacted] in tempo a giocare la finale di coppa Campioni nel '69, persa 4-1 dal Milan [redacted] uno scatenato Prati (3 gol, su assist di Rivera). Ma era più che altro una scusa [redacted] prolungare la festa dell'Europeo, durata quanto un Carnevale per le strade [redacted] Amsterdam, e per comporre il [redacted]gno di una supersquadra attraverso il tempo, tra gli eroi sfortunati di Germania '74 e quelli vincenti di Germania '88.

Così ecco Ruud Krol (*«Che mestiere faccio? Me la spasso a Parigi»*) accanto a Van Basten, lo svizzero d'adozione Neeskens in tandem con Rijkaard, Johnny Rep, giustiziere della Juve a Belgrado '73, in coppia con Vanenburg, che il PSV tenta [redacted] rifilare a Boniperti invece di Ronald Koeman. Tutti assieme (più Tahamata, Soren Lerby, Muhren, Pfaff e Swart) contro l'Ajax di [redacted] un po' schiacciato dal confronto con i fratelli ricchi del PSV Eindhoven, campioni d'Olanda e d'Europa.

Una festa riuscita nonostante l'aperitivo avvelenato offerto da Johann Cruyff. Il profeta degli arancioni che in questo stadio è stato (figlio della donna delle pulizie), [redacted] rinunciato all'ultimo istante [redacted] vendetta nei confronti dei dirigenti che gli hanno sbattuto la porta in faccia sei mesi fa. Tra l'altro il grande Johann ha [redacted] piantato qualche grana a Barcellona soprattutto da quando è naufragato l'ultimo tentativo di riavere con sé l'erede designato, Van Basten. Cruyff gli aveva consigliato di rinunciare [redacted]peo, montandolo contro Michels (*«Non capisce nulla, vuol farti fare la riserva. Marco dovrebbe tornare subito a casa»*) e [redacted] fare pressioni per essere ceduto dal Milan in cambio [redacted] Lineker. Ma Van Basten per una volta [redacted] ha dato retta [redacted] maestro.

Così Marco resta al Milan (*«E molto volentieri. Ho intenzione di vincere subito la coppa Campioni»*) e Lineker a Barcellona, a far la guerra [redacted] tecnico. Si muovono invece tutti gli altri. O si vorrebbero muovere, attratti dai dollari dei [redacted] italiani. Di Vanenburg s'è detto, verrebbe alla Juve di corsa, e con lui Erwin Koeman, incerto il fratello maggiore. Da Krol e Rep [redacted]glio ai dirigenti bianconeri: *«Non devono fare lo stesso errore compiuto con Gullit: trattare soltanto col PSV. In Olanda decidono i giocatori, non le società. [redacted] Koeman vuole rompere il contratto fino [redacted] '92 col PSV, altrimenti non saranno certo quelli della Philips a lasciarlo andar via»*. Rijkaard dice che Ronald è il più forte tra quelli rimasti in patria. *«Ma il più grande affare l'ha fatto il Milan un anno fa: un milione [redacted] dollari per Van Basten»*.

A proposito Marco segna un gol e colpisce un palo, pareggiando il gol di Witschge. Poi esce e nella ripresa la partita scade a sfida di paese: 4-4 con una rete di Rep e il rigore finale del festeggiato Swart.

Curzio Maltese

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

[redacted] VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

IMPRESA VENDE [illegible]

ISOLA PEDONALE

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ITALIA 61

LIBERO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

MADONNA [illegible]

MONCALIERI

(continua)

Affollato dibattito sui problemi della viabilità

«Oggi nel Pinerolese si muore di traffico»

Gli delle autolinee proclamano sciopero per l'11 luglio

PINEROLO — Ha avuto una platea e numero il convegno sulla viabilità «*Da Sestriere a Torino una strada per non morire*», svoltosi l'altra sera all'auditorium di corso Piave, organizzato Centro Studi Concretezza della dc.

Nelle prime file, in divisa gli autisti delle autolinee Sapav che quotidianamente percorrono la statale . Presenti anche amministratori, pendolari e i coltivatori.

Il convegno è stato introdotto da Camusso consigliere provinciale dc, che ha sottolineato i problemi di isolamento che vive il Pinerolese a causa precarie e comunicazione. E' toccato vicepresidente della Provincia di Torino Elio Borgogno fare un quadro della: «*Ogni sulla statale 23 transitano veicoli, altri raggiungono Torino percorrendo la 589 che passa Un che impressiona se confrontato, ad esempio, con quello dell'autostrada Torino-Savona 7000 auto al giorno*».

La per una strada a quattro corsie con ingressi protetti e non a pagamento è risultata quindi essere, secondo Borgogno, «una scelta tecnica e politica». Sono state ritenute insufficienti le proposte dell'Ente per lo sviluppo agricolo, che voleva un raddoppio delle statali esistenti, criterio mirava alla difesa degli interessi degli agricoltori, ma che avrebbe risolto il problema traffico il cui incremento in questi anni è stato del 160% a fronte di un aumento della viaria del 4%. Ampliare la 589 significherebbe abbattere le case che via sono state costruite e far spostare

Anche gli autisti Sapav hanno fatto sentire la loro voce, elencando i punti pericolosi della strada, primo fra tutti il tratto Rivalta e None dove i piatani costituiscono un agguato mortale: «*Con il sole in estate i forti contrasti di luce ombre, in foglie sulla strada rendono viaria in inverno la brina dei rami bagna l'asfalto formando una patina di ghiaccio rischiosa*».

Anche i dipendenti delle altre autolinee Seag, Cavourese e Sitav sono associati alla protesta e hanno indetto per l'11 una giornata di sciopero con sulla statale 23. Come primo provvedimento chiedono l'abbattimento dei platani interventi di miglioramento sulle due statali.

Per gli agricoltori si potrebbe anche potenziare la ferrovia. Secondo l'on. Bonaiguore, componente della commissione trasporti, si fatti troppi vogni ed analisi sulla situazione. è ora di realizzare questa strada, tanto come una superstrada un che unisce Torino in via di espulsione alla sua cintura.

Antonio

L'emergenza discariche: interviene il presidente degli industriali

«Non saremo i pirati dei rifiuti»

«Dall'82, del decreto che regolamenta il settore, a oggi — commenta Pichetto — mentre il prodotto industriale lordo è aumentato 14,5 per cento, è stato realizzato un solo sito per scarichi tossico-nocivi, malgrado siano stati fatti molti tentativi» - «Non accettiamo che gli burocratici, o elementi ancora, finiscano per bloccare ogni iniziativa legittima»

TORINO — «*Prima di essere costretti all'abusivismo, a diventare pirati, difenderemo con tutti i mezzi*»: Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione industriale, affronta in modo schietto l'emergenza rifiuti in cui si dibatte da anni il mondo produttivo.

Spiega: «*C'è una sola cosa che gli industriali possono tollerare, e che le difficoltà politiche, gli intralci burocratici e altri ancora finiscano per bloccare ogni legittima, per costringere le imprese all'illecito*». C'è un'«*ultima spiaggia*». In prospettiva: «*Non vorremmo arrivare al punto chiedere al giudice di stabilire la pubblica amministrazione, questi anni, fatto tutto quello che era nei suoi permetterci lavorare conto le regole*».

In provincia di Torino si producono ogni quasi un milione di tonnellate di residui industriali, di cui mila potenzialmente tossico-nocivi. Ebbene, secondo il dicastero del ministero dell'Ambiente, il 10-15 per cento di ultimi può essere trattato impianti idonei a livello nazionale. Il resto sparisce: discariche abusive, depositi fantasma, e, ora, le navi dei veleni. «*D'altra parte* — spiega Pichetto — *dall'82, anno del decreto che regolamenta il settore, a oggi, mentre il prodotto industriale lordo è aumentato del 14,5 per cento, non è stata realizzata sola discarica per conto riservata a tossico-nocivi, malgrado fatti molti tentativi da parte di enti privati e associazioni. I pochi impianti autorizzati hanno permesso di affrontare i problemi più facili, ma si sono ignorati quelli più complessi, facilmente e semplicemente affidandoli all'abusivismo organizzato*».

Il tentativo di bloccare l'impianto di smaltimento di Baricalla, l'unico realizzato in Piemonte per tossico-nocivi con tecniche avanzate e le limitazioni più d'Europa, preoccupa gli industriali inquietudine non l'azione Cospontaneo, quanto l'ordine del giorno contrario, votato al Comune di Torino, territoriale specicompetenze.

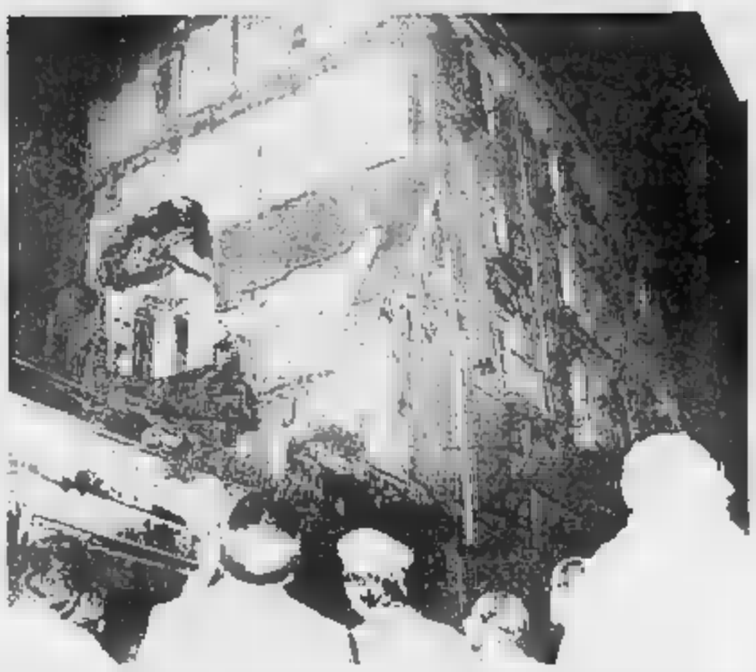
Pichetto, che una preoccupata lettera al sindaco, Magnani Noya, come a Civico ha anteposto la richiesta di sospensione dell'autorizzazione concessa ai suoi approfondimenti tecper una discarica di cui rilevante interesse. Insomma ha la contingenza politica sul meditato parere di enti competenti, organismi preposti.

Ma il blocco di questa discarica è grave anche perché, pur pensando a soluzioni futuribili che coinvolgano il ciclo produttivo. le scorie, provvedere all'immediato. l'esperienza di oggi può primo tecniche più sofisticate per il domani. «*L'equivoco di fondo in questa materia è credere realizzabili nel lungo periodo profonde riorganizzazioni sistema, senza provvedere all'immediato*».

Anche l'Unione industriale costituito consorzio per lo smaltimento dei rifiuti. Il Ciser, in cui vi sono le maggiori industrie torinesi, «*Un soggetto credibile e trasparente che assume in proprio responsabilità politiche e delle proprie iniziative*». Nell'86 presentato un progetto di discarica a Pianezza, seguito da un ulteriore approfondimento nel marzo '87: «*Oggi, passati 15 mesi, siamo lontanissimi dal traguardo*». E solo perché l'istanza fosse «*presa considerazione*» Comitato tecnico regionale ha deciso attendere otto mesi: «*Ma nel frattempo i rifiuti sono fermati: cancellare le discariche significa cancellare i rifiuti. Ancora oggi siamo in attesa che la Conferenza regionale riesamini il progetto*».

Ma anche Conferenza brilla per burocratismo, se assessore all'Ecologia della Provincia, Sibille, dopo aver partecipato sua prima seduta ha inviato una dura lettera alla collega Cernetti. Sostiene che vi prevale «*un'interpretazione rigidamente formalistica procedure previste dalle varie leggi di settore*» e ciò conduce «*all'aberrante conseguenza*» di pretendere per ogni progetto «*l'esperimento completo e puntuale delle relative procedure presupposto e condizione per l'espressione potere*». Come dire che, di questo passo, si arriverà quanto prima alla sostanziale paralisi dell'intero sistema dei rifiuti.

Gianni Sibio



PANICO PER UN CROLLO, 10 FAMIGLIE EVACUATE

Paura in via Palazzo di Città nella notte. Alle 22,30 è crollata una parte del muro portante di un palazzo al numero . Gli alloggi sono disabitati da tempo, ma per ore i vigili del fuoco hanno temuto lo stabile potesse cedere sulle case confinanti. La via è transennata, decina di famiglie di un edificio adiacente sono state evacuate e il vicino ristorante Trifuson ha mandato a casa i clienti.

Da undici giorni non mangia

Prosegue lo sciopero della fame corista «precaria» del Teatro Regio che dopo 3 anni di lavoro e 3 contratti si è vista bocciare dalla commissione

TORINO — Marlena Bonezzi continua la lotta. Lì, tra le auto posteggiate davanti all'ingresso degli artisti del Regio, una («*la giornata è lunga*»), un ombrello alle spalle («*per proteggermi dal sole e dalla pioggia*»), una in una bottiglia di plastica («*regalo degli amici, tenermi compagnia*»). E' undicesimo giorno di sciopero della . Perché? «*Dopo tre anni e tre contratti corista del coro, la commissione mi fatto non più idonea. Il 19 giugno mi hanno messa alla porta, licenziata*».

Trent'anni, tre contratti «precaria», rinnovabili previo davanti ad una che ora giudicata: hanno *fatto cantare una romanza, poi un vocalizzo tecnico. Mi hanno bocciata sostenendo che la mia voce era cambiata: non ero più soprano, ma mezzo soprano. Escludo che a trent'anni ci sia uno 'muta' nella voce*». Il sovrintendente del Regio, Zefferi, precisa: «*Della commissione fanno parte anche due rappresentanti sindacali. giudizio unanime: cambiata voce, succede. Posso capire la situazione della corista, ma non giusto parlare 'licenziamento', suo era un precario*».

Lei continua sua battaglia in . Un po' d'acqua e due pompelmi giorno: «*Sono controllo medico, fra pochi giorni riunirà consiglio di amministrazione Teatro, dovrà decidere sul mio . Se non verrò riassunta continuerò lo sciopero della fame, solo acqua. E vedremo come andrà a finire, sono accanto i colleghi, il sindacato*».

Nella sua stessa situazione ci sono, altri quattro colleghi: «*Non tutti diventare una Callas, il mio quello di degli del Regio*». Ma c'è anche un filo di astensione di voce in meno. Lei: «*Allora l'Italia è piena di cori fatti da non idonei. E' ora che i precari abbiano diritto al loro posto di lavoro*».

Davanti al Teatro Regio prosegue la protesta della corista

provincia

violentate, tre

TORRAZZA — Fermo di polizia giudiziaria per tre giovani di Livorno Ferraris indiziati, in , di violenza carnale nei studentesse torrazzesi 15 e 17 anni. via Mazzini trotta di Donato Carchia, idraulico e Luca Stallone, studente, entrambi residenti in Leoni Giordano rispettivamente civico 12 e 12C; Arcangelo Casu, studente, via Caravoglia 17. Tutti ventenni. Prelevati nelle loro abitazioni dai carabinieri, in di sicurezza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lions

IVREA — Paolo Billia, funzionario dell'Assindustria del Canavese, è il presidente del Lions eporediese. Sostituisce l'ing. Pancrazio Galeano. Mario Cima, invece, è il nuovo presidente del Lions Club Alto Canavese. Subentra a Roberto Favero ha la propria guida del sodalizio con importanti iniziative come la del Museo dello sport, il recupero della tomba di Costantino Nigra e la valorizzazione del Parco del Gran Paradiso.

Partigiani al Colle Lys

RUBIANA — Oggi, al Colle del Lys, il 43° anniversario della Liberazione, al 1944 Caduti delle quattro valli (Susa, Lanzo, Sangone e Chisone). Alle 9,30, e arrivo della staffetta fiaccola della libertà proveniente dal Martinetto; alle 10,30 parlerà il Pecchioli, comandante partigiano; alle 15, concerto di musicali; alle 16 prima di una corsa in montagna sui sentieri.

«Sentiero Natura»

NOASCA — Si è inaugurato ieri il «*Sentiero Natura*» realizzato dal Parco del Gran Paradiso con l'apporto del Comune e della Pro di Noasca. Dice il sindaco Guido Noaschino: «*Il sentiero si affianca alle altre iniziative varie in questi anni attorno al Parco: il centro-visita ed i per gli studenti*».

Nuova «Casa Repubblicana»

IVREA — Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha inaugurato a Colleretto Giacosa, «Casa Repubblicana», la prima del Piemonte. Presidente è stato nominato Franco Sassano, responsabile della Uilm Canavese. Repubblicana», che soci e non richiede l'iscrizione obbligatoria al partito, è in una cascina ristrutturata. L'edificio mantiene le caratteristiche architettoniche esterne originali, mentre l'interno, completamente trasformato, è in grado di ospitare una sala congressi, uffici, ristorante e bar.

Dibattito su Chivasso

CHIVASSO — Oggi 10, nell'ambito della festa dell'Avanti! (giardini scuole via Marconi), «*Chivasso: una città alla ricerca di una identità*». Interverrà l'on. La Ganga ed esponenti politici cittadini psi, pci, dc, pri e . Domani, 20, incontro tema «*Il lavoro possibile*». Interverrà il consigliere regionale Giancarlo Tapparo.

nello sportiva

CHIVASSO — Vittorio Rossini riconfermato presidente dell'Us La Chivasso. sportiva che gestisce 11 squadre calcistiche Vicepresidenti Giraudo e Armando Bochicchio; direttore tecnico Fernando Neatico; direttore sportivo Tindaro Brigandì; cassiere Bucci; segretario Leo Bellotti. Confermato anche José Altafini per la stagione 1988-89 quale supervisore .

Gara di corsa montagna

CIAVENO — pendici Pagliaio, si svolgerà partenza Borgata Cervelli, la diciottesima del Cuatto-Ter-, gara individuale di in montagna atleti, veterani e. Le corredate certificato medico, si ricevono dalle 7,30 fino a mezz'ora prima della partenza (ore 9). Alle 13, spaghettata; alle 15, canti di montagna.

di «Sant'Uffizio»

RIVAROLO — La compagnia di Sant'Uffizio festeggia i cento anni attività. Questa mattina saranno presenti delegazioni provenienti da tutto il Piemonte e Francia. E' stato anche pubblicato un opuscolo confraternita e della città, realizzato dall'assessore Cultura Rivarolo, Poletto. Al pomeriggio saranno nominati i nuovi «*fra' d'oro*».

Riapre Santa Marta

AGLIE' — Riapre la chiesa Santa Marta. La caratteristica costruzione dal campanile triangolare è rimessa in sesto Loco che l'aprirà tutti i giorni vi. Questa settimana la chiesa ospita una mostra di pittura organizzata dall'Avis in collaborazione con l'Unicef. Espongono pittori canavesani e non. Il ricavato della vendita delle devoluto interamente all'Associazione internazionale per l'infanzia.

ecologica del

CHIANOCCO — Organizzata Polisportiva Chianocco si svolge oggi in Val la marcia ecologica del Leccio, sulla di 5 chilometri un dislivello di metri, in particolare sul sentiero «B» del Parco del Leccio, salire verso Combette, scendere verso la Roccaforte ed alla. Raduno 10 alla Torre; partenza alle, presso il sportivo. Si concluderà con una spaghettata per tutti gli intervenuti.

Cuorgnè-Alpette

CUORGNE'— Si corre pomeriggio la Cuorgnè-Alpette, gara automobilismo in salita organizzata in collaborazione tra la Pinerolo Sport e l'Aci di Ivrea. La competizione, rinata 1987 dopo una pausa di qualche anno, è valida come seconda edizione del Trofeo Casi. Potranno partecipare automobili di serie e preparate. Il via primo concorrente sarà 14, ma la strada resterà chiusa già dalle 9, per permettere al percorso.

Concorso, 300 posti

da

Prova di dattilografia esaminata da computer

TORINO — Un fra i candidati ai posti di dipendente civico (150 dei quali a *part time*) erano 38.811. Dopo le varie selezioni d'esame e le rinunce, arrivati a 3590. Ieri, al termine della prova di dattilografia, la commissione, con l'ausilio del computer, ha stilato la graduatoria dei 1304 ammessi agli «orali» di settembre.

«*I nominativi* — dicono in Municipio — *saranno esposti da domani presso "Informa Città", piazza Palazzo di Città 1, e "Informa Giovani", via Assarotti 2, oltre che presso le sedi sindacali*».

Può un caso assurdo, ma la crisi occupazionale e il desiderio di trovare un «posto sicuro» sempre più gonfiano questo tipo di concorsi.

«*In altri tempi si sarebbe dovuto andare avanti parecchi mesi nell'esame delle prove* — commentano in Comune — . *Oggi invece, già durante l'esame dattilografia, il computer era in grado di segnalare l'esattezza dell'elaborato senza l'intervento dell'uomo l'elettronica consentito poche ore di fare i conteggi*».

stilisti
ANNALISA & PAOLO
P.za Bernini, 11 Torino
Tel. 011-44 22 07

La bellezza e lo stile della donna

Dal 28 giugno
anche ai Giardini Reali
in via Fiocchetto 39

con **Cristina Bandelier**
Tel. 521.5412

e in piazza Adriano - v. Frejus 1
con **Mauro Bandelier**
Tel. 441.563

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
A MAPPANO
DI CASELLE - S.S. TORINO-LANZO
APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!
Apre il Grande Magazzino per la casa:
10.000 articoli delle migliori marche,
esposti con il prezzo: sono tutti PREZZI BASSI!
FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Anche a: S. GIORGIO DI PIANO (Bo) - RUBIERA (Re) - RIMINI (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - LEGNAGO (Vr)

Forse la vera stagione comincerà a metà luglio

Pioggia (anche rossa) arriverà mai l'estate?

Danni per colza, orzo e [illegible]; favoriti invece bietole e mais

ALESSANDRIA — Ogni giorno ha almeno il suo temporale e in alcune [illegible] sono frequenti [illegible] grandinate e le piogge torrenziali [illegible] allagamenti e smottamenti. L'altro giorno, poi, è anche caduta la «pioggia [illegible]», provocata — dicono gli esperti di fenomeni atmosferici — [illegible] sabbia del deserto [illegible] Sahara trasportata [illegible] venti in [illegible] quota [illegible] metri) e che poi ricade con le precipitazioni.

Malgrado ieri sia stata [illegible] giornata bella, limpida, [illegible] nello aumento della temperatura diurna e notturna. È certamente un anomalo [illegible] di estate con previsioni tutt'altro che favorevoli.

I meteorologi aggiungono che nell'Alessandrino avremo altra pioggia (mentre in giugno ne sono caduti, se[illegible] provinciale, oltre 150 millimetri, [illegible]no cento in più a maggio) e parecchie perturbazioni. Forse, si dice, è vera [illegible] inizierà soltanto a metà luglio.

«Speriamo che le previsioni vengano smentite — dice Mariano Pastore, direttore dell'Unione Agricoltori — [illegible]to il tempo è quello che è e le conseg..mie si fanno già sentire in agricoltura. *Alcune decisamente negative, altre anche se può sembrare strano, positive».*

C'è tanta umidità, fa poco caldo e questo, secondo Pastore, è il tempo ideale [illegible] le bietole che, così, crescono bene e rigogliose. Aggiunge il direttore dell'Unione Agricoltori: *«Anche il mais ne beneficia nell'umido. Richiederebbe però più calore. Comunque anche lì ci sarà un ritardo nella maturazione* di colture [illegible] *subirà* [illegible]».

A queste note positive, purtroppo, fanno riscontro quelle negative, a cominciare [illegible] colza e orzo che dovrebbero essere [illegible] in questo periodo: il maltempo ostacola le operazioni, il prodotto [illegible] rischia di cadere. Poi il grano, che è nella fase finale della maturazione: [illegible] compromesso per l'andamento climatico negativo al [illegible] della semina, assomma altri danni.

«Infine i frutticoli e [illegible] *vite* — aggiunge Pastore — *che, causa l'umidità eccessiva,* [illegible] *giustrano infestazioni fungine e* [illegible] *parassiti, occorrono continui trattamenti e le cose non vanno certamente bene. In parte è compromesso* [illegible] *che il secondo taglio* [illegible] *prati destinati alla fienagione».*

[illegible] notizie, insomma, non sono buone. Tuttavia Pastore è ottimista: *«Io* [illegible] *che, in natura,* [illegible] *essere un riequilibrio; almeno confido che* [illegible] *così».*

L'estate anomala, a parte [illegible] ridotta affluenza nelle piscine della provincia ed il rischio per tante sagre e feste [illegible] in programma, non pare modificare i programmi per [illegible] vacanze degli alessandrini.

«Non abbiamo [illegible] *nelle prenotazioni* — dicono all'agenzia Palmalacqua [illegible] —, *gli alessandrini che hanno già versato parte della quota* [illegible] [illegible] *come programmato negli scorsi* [illegible] [illegible] *anche di fronte al brutto tempo, sperando di trovare migliori condizioni climatiche nelle* [illegible] *prescelte. Parlano psicologicamente dubbioni, ma partono».*

Lo [illegible] ripetono alla agenzia alessandrina Alturist, alla Derthona Viaggi di Tortona, alla Baobab di Ca[illegible] (*«Quest'anno i casalesi hanno prenotato molto presto e ora non rinunciano»*).

Alla Coltravel di Valenza citano il caso di una famiglia «fuggita» dalla Liguria, per il maltempo, ma resta, [illegible] momento, un episodio isolato.

Una curiosità: quali le destinazioni preferite? Sardegna [illegible] Corsica rimangono [illegible] in testa a tutte le preferenze; poi, più in generale, l'intera area mediterranea. I più giovani, invece, anche per motivi [illegible] prezzi, scelgono la costa dell'Adriatico [illegible] la Spagna.

f. m.

Una giornata con i lavoratori che presidiano la Fabbricazioni Nucleari

Dentro alla fabbrica occupata

Chiusi nello stabilimento, giorno [illegible] notte, con tonnellate di uranio e scorie radioattive - Giornali, radio, televisione servono [illegible] passare il tempo - Poi si discute del futuro: «Abbiamo cominciato [illegible] entusiasmo, ma non sappiamo [illegible] andrà [illegible] finire»

DAL NOSTRO INVIATO

BOSCO [illegible] — *«Uranio in liquidazione, 1000 lire ai chili»*, oppure: *«Siamo borghesi piccoli... piccoli... con 90 tonnellate di uranio»*. [illegible] due degli ironici striscioni — assieme a quello che annuncia l'occupazione dello stabilimento — apparsi alla Fabbricazioni Nucleari, l'azienda di proprietà dell'Agip, unica in Italia a produrre le cariche [illegible] le centrali atomiche.

[illegible] nel [illegible] le centrali non si faranno più e i 184 dipendenti [illegible] fabbrica rischiano di restare senza lavoro. *«Proprio per evitare che il nostro stabilimento* [illegible] *smantellato e noi si finisca nell'elenco dei disoccupati* — dice Michele Cartolano, del Consiglio di fabbrica — *abbiamo deciso l'occupazione. Vogliamo richiamare l'attenzione* [illegible] *tutti, in particolare del Governo».*

È la prima volta in Italia che viene occupata dalle maestranze una fabbrica che lavora materiale radioattivo: non dev'essere stata una decisione facile.

«Dobbiamo prendere gli impianti giorno e notte, per impedire colpi di mano — spiega un gruppo [illegible] dipendenti fra cui Elio Bricola, sindacalista Uil, Rodolfo Bianco, Francesco Legnaro, ex calciatore "grigio", ed altri — *e restare uniti per dimostrare la nostra volontà di salvare un'unità produttiva importante nell'economia provinciale, e tanti* [illegible] *sti di lavoro».*

Nell'impianto ci [illegible] ancora 90 tonnellate di ossido di uranio, mentre nei [illegible] gazzini sono stipati oltre 1500 fusti pieni di scorie radioattive e le 330 «cariche» che dovevano andare [illegible] centrali nucleari [illegible] Caorso e [illegible] Montalto di Castro. Non è una responsabilità da poco: c'è tensione, ma gli operai hanno trovato anche il [illegible] per rilassarsi un po'?

«Abbiamo passato il tempo a leggere i giornali — dicono polemicamente alcuni — *scoprendo con amarezza che troppi quotidiani hanno ignorato che cosa sta* [illegible] *dendo nel nostro stabilimento»*. E aggiungono ironici: *«Abbiamo cercato la notizia anche negli* [illegible] *pubblicitari, ma inutilmente. Troppi silenzi!»*.

Un silenzio che non giova alla loro causa.

«Comunque abbiamo la televisione, la radio, oppure parliamo dei [illegible] *problemi. Sabato e domenica, normalmente giorni* [illegible] *riposo, dovrebbero essere il periodo più brutto. Certo sappiamo che dovremo trascurare famiglia e gli amici, ma* [illegible] *un sacrificio che facciamo volentieri, perché ci sentiamo uniti, decisi tutti ad andare fino in fondo per difendere il nostro futuro».*

«E allora è giusto sacrificarci e sacrificare anche le nostre famiglie — aggiunge Teresa Maino — *Io, ad esempio, sono sposata, ma mio marito ha capito la nostra azione: ieri per aiutarmi ha lavato lui i piatti, così ho potuto venire in fabbrica a fare il mio turno di occupazione».*

I lavoratori hanno deciso di dividersi in squadre, che si alternano nell'occupazione, nei turni diurni sono impegnate anche le donne, anche quelle che hanno dei figli. Come Giulia, che [illegible] un bimbo [illegible] tre anni e che, confessa, [illegible] dovuto quasi litigare col marito, contrario all'occupazione della fabbrica.

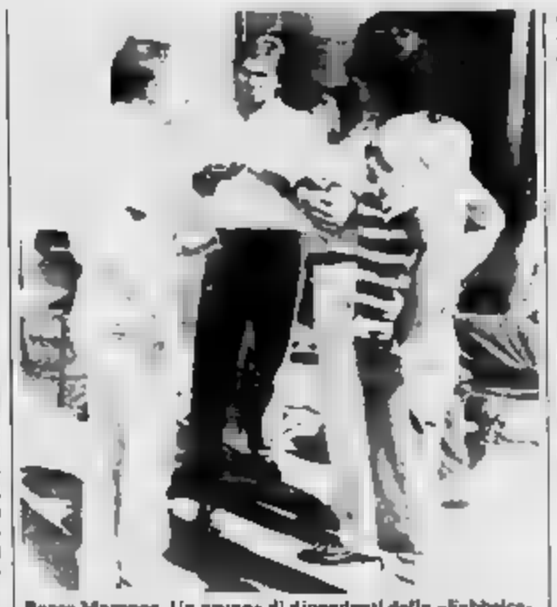
Ma occupare [illegible] quale prospettiva per il futuro? *«Difficile dirlo* — ammettono Teresa Maino e Michele Cartolano — *quando* [illegible] *inizia c'è un clima di attesa,* [illegible] *Ma non sappiamo come andrà a finire: comunque vada per molti non sarà più come prima. Potremo salvare il posto* [illegible] *lavoro, ma chissà dove ci manderanno: certamente qui non ci sarà più occupazione per tutti e abbiamo tutti nella zona tra Alessandria, Novi e Pontelo, qualcuno è di Casale. Venire a Bosco Marengo era comodo».*

Intanto si attendono le reazioni. Con [illegible] telegramma la direzione [illegible] «Fabbricazioni Nucleari» ha già diffidato i dipendenti a proseguire l'occupazione informandoli *«che qualsiasi cosa dovesse succedere sarà responsabilità dei lavoratori* [illegible] *non hanno permesso alla direzione* [illegible] *svolgere le sue funzioni».*

Spiega Bricola: *«Abbiamo avuto due incontri col prefetto Pierangeli, proprio in considerazione del particolare tipo di lavorazione del nostro stabilimento, chiedendo un'approfondita valutazione del problema sicurezza».* Il prefetto ha convocato per domani [illegible] incontro con i dirigenti dell'azienda ed avrà anche una riunione con i responsabili di carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

Sempre domani [illegible] fabbrica ci sarà un'assemblea aperta con i politici e i parlamentari della provincia.

Franco Marchiaro



Bosco Marengo. Un gruppo di dipendenti della «Fabbricazioni Nucleari» durante l'occupazione dello stabilimento

[illegible] Voghera ottiene otto per la «Texiria»

VOGHERA — Sta per giungere all'epilogo la lunga vicenda dello stabilimento «Texiria». E' imminente l'invio delle lettere di licenziamento ai 78 lavoratori ancora in organico, da anni in cassa integrazione.

La notizia è stata comunicata dai sindacalisti alle maestranze durante [illegible]

L'impegno da parte dei sindacati non ha potuto fare altro che rinviare una decisione che appariva scontata.

Con il licenziamento dei dipendenti si chiude [illegible] dell'azienda vogherese, che ha già provveduto a vendere gli impianti

r. g. l.

L'altra notte, fra Novi Ligure [illegible] Serravalle, in frazione Barbellotta

Banditi sparano su un'auto: arrestati

Sono due nomadi di Broni, accampati lungo lo Scrivia [illegible] Pozzolo - Hanno rapinato una prostituta, che era a bordo [illegible] una 500 [illegible] un pensionato sessantaduenne di Carrega

NOVI LIGURE — Sparatoria (senza feriti) sulla statale 35 bis [illegible] Giovi, nel tratto [illegible] Novi e Serravalle, durante un [illegible] di banditi. E' accaduto l'altra notte: due uomini armati hanno rapinato una delle prostitute che di notte frequentano [illegible] zona aprendo il fuoco a scopo intimidatorio; nel giro di poche ore, però, i carabinieri di Novi li hanno bloccati.

[illegible] tratta di Pietro Lucchesi, 24 anni, e Marco Glandi di 22 [illegible] nativi di Broni (Pavia), nomadi [illegible] fissa dimora: sembra che da qualche tempo [illegible] siano accampati lungo lo [illegible] nel Comune di Pozzolo Formigaro.

La rapina è avvenuta alle [illegible] nei pressi della frazione Barbellotta. Pietro Lucchesi e Marco Glandi, a bordo di una Fiat [illegible] che era stata rubata a Cassano Spinola, hanno raggiunto [illegible] una strada secondaria in «Fiat 500» sulla quale [illegible] trovava Cristina Schifano, 41 anni di Genova in compagnia [illegible] un pensionato sessantaduenne di Carrega Ligure.

I due malviventi [illegible] viso scoperto [illegible] scesi dall'auto con pistole calibro 22; quindi, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto Cristina Schifano [illegible] consegnare [illegible] contenuto della borsetta, 300 [illegible] lire [illegible] contanti.

Prima di allontanarsi, e per ritardare la segnalazione della rapina ai carabinieri, hanno sparato tre colpi di pistola a scopo intimidatorio: due hanno colpito, forandole, le ruote anteriore e posteriore [illegible] lato destro della «500».

Nell'arco [illegible] pochi minuti, però, Cristina Schifano ed il [illegible] accompagnatore [illegible] riusciti ad avvertire i carabinieri di Novi e le indagini [illegible] no scattate immediatamente. Le pattuglie dei militari novesi hanno cominciato a setacciare [illegible] [illegible] zona compiendo anche diversi fermi per accertamenti, finché [illegible] riuscirono ad identificare Pietro Lucchesi e [illegible].

I due sono [illegible] interrogati a lungo ieri mattina nella [illegible] dai carabinieri ed infine il pretore di Novi, dottor Giulio Cesare Cipolletta, ha [illegible] nel loro confronti [illegible] di [illegible] provvisorio per i reati di [illegible] in rapina e porto e detenzione [illegible] [illegible] da fuoco.

Le indagini dei carabinieri [illegible] sono [illegible] ancora in [illegible] per stabilire [illegible] i due rapinatori sono gli [illegible] di altri reati compiuti di recente nella zona.

l. u.

Rapina in farmacia a Predosa il bandito fugge con un milione

PREDOSA — Audace colpo [illegible] un rapinatore che, sequestrata [illegible] una stagista [illegible] una farmacia, si [illegible] impossessato dell'incasso ed è riuscito a fuggire indisturbato.

La rapina è [illegible] è stata l'altro giorno ai danni della farmacista «Molinari» di Predosa, della quale è proprietario Pierangelo Molinari [illegible] 58 anni. Il [illegible] uno, dai primi calcoli non è rilevante; [illegible] a circa un milione e duecentomila lire in contanti.

Il fatto è avvenuto venerdì pomeriggio quando nella farmacia [illegible] paese si trovava soltanto Ada Molinari [illegible] di 29 anni, che è [illegible] figlia [illegible] titolare.

Erano [illegible] le 17 e un giovane, [illegible] abbastanza elegantemente e con un paio di occhiali scuri, è entrato nel negozio. *«Devo aspettare il dottore»*, ha detto l'uomo. *«Quale? Il dottor Mario?»*, ha chiesto Ada Molinari. *«Sì, sono, proprio lui: non ricordavo il nome»*, è stata la risposta del giovane.

La farmacista lo ha quindi [illegible] invitato a sedersi e ad attendere. Dopo qualche minuto lo sconosciuto ha chiesto di poter recarsi nella «toilette» del negozio che si trova sul retro della farmacia.

Quindi, passato qualche istante, il giovane ha chiamato con un pretesto la farmacista: *«Manca la carta igienica, venga a vedere»*, ha detto. Mentre Ada Molinari stava porgendogli un rotolo, il bandito — con una mossa velocissima — è passato alle spalle della farmacista, è uscito con un balzo dal bagno e ha chiuso a chiave la porta dello stanzino imprigionandovi la Molinari.

Tranquillamente il rapinatore è tornato in negozio, ha aperto il registratore di cassa, ne ha preso il contenuto (circa 200 mila lire in contanti) e si è poi impossessato anche della borsetta di Ada Molinari che conteneva lo stipendio, poco più di un milione. Infine è uscito dalla farmacia ed un passante lo ha visto mentre si allontanava a bordo di un ciclomotore, probabilmente un «Ciao» Piaggio di colore grigio.

Pochi minuti più tardi Ada Molinari è riuscita ad uscire dal bagno aprendo la serratura (che non funziona perfettamente) ed ha immediatamente avvisato i carabinieri. Le indagini da parte dei militari [illegible] Caserma d'Orba e di Novi sono scattate prontamente e proseguono tuttora.

Tutta la zona è [illegible] perlustrata attentamente, ma per il momento non vi sono tracce del rapinatore solitario. Secondo [illegible] descrizione fornita dalla farmacista si tratta di un uomo sui 25-30 anni, alto circa un metro e 65 centimetri e con i capelli scuri.

l. u.

Avrebbero falsificato [illegible] data per riscuotere arretrati di pensione

Incriminati due impiegati Inps per una truffa da undici milioni

Ordinata anche una perizia tecnica sul timbro «a sicurezza» - Gli imputati: «Tutto regolare»

ALESSANDRIA — Per intascare undici milioni e 304 mila lire, due impiegati [illegible] sarebbero resi [illegible] bili di concorso [illegible] falso e truffa ai danni dell'Inps. Con queste accuse sono stati [illegible] rinviati a giudizio Giacomo Gosilino, [illegible] anni, abitante [illegible] Pozzolo Formigaro, in [illegible] Tortona 57 e l'alessandrino Umberto Masoero, di 58 anni, residente in via Rivolta 34.

I fatti risalgono a gennaio quando Umberto Masoero, dipendente dell'ufficio liquidazioni dell'Inps, avrebbe accettato di mettere una data falsa sulla domanda di collocamento in pensione, presentata da Gosilino.

Secondo l'accusa, Umberto Masoero, modificando il timbro datario, avrebbe segnato sulla domanda di Gosilino la data del 28 maggio '85, anteriore di quasi tre anni a quella in cui il documento era stato effettivamente presentato, consentendo così [illegible] collega di riscuotere molti [illegible] arretrati di pensione (appunto oltre undici milioni) in realtà non dovuti.

Del tutto diversa la versione dei fatti fornita agli inquirenti da Giacomo Gosilino. Il quale sostiene che nel maggio '85, appena raggiunto il [illegible] di anni di servizio necessari per la pensione, avrebbe avviato le pratiche per la richiesta di collocamento [illegible] riposo, perdendo quindi le tracce della documentazione e recandosi poi diverse volte all'ufficio liquidazioni [illegible] sollecitarla. L'uomo ha inoltre dichiarato di non [illegible] Masoero.

Quest'ultimo si difende sostenendo che ogni cambiamento di data del timbro, [illegible] deve obbligatoriamente essere registrata [illegible] un verbale, è possibile soltanto utilizzando una chiavetta custodita dal capufficio, il dottor Diego Orlando.

Pare tuttavia che questo particolare timbro «a sicurezza» non fosse ancora in uso nel reparto all'epoca dei fatti.

Per fare luce sulla vicenda è anche stata ordinata, durante l'istruttoria, una perizia tecnica per accertare la possibilità di alterare il timbro datario senza ricorrere alla chiave.

L'esperimento giudiziario ha avuto esiti positivi: secondo il perito d'ufficio, infatti, è possibile che, agendo sul meccanismo, si possa modificare la data segnata dal timbro.

c. re.

[illegible] Dibattito sul declino del pci

ALESSANDRIA — «Il declino [illegible] pci è evitabile? Co[illegible] su questo tema è in programma domani alle 21 nel salone di via Palestro dell'Istituto Gramsci [illegible] pubblico [illegible]tro con interventi di Pietro Moretti dell'Isti[illegible] Gramsci [illegible] Alberto Fascolo (segretario della federazione comunista cittadina) di Renzo Penna (sindacalista ed esponente del Circolo socialista Sandri), seguirà un dibattito. Coordina l'in[illegible] il presidente dell'Istituto Gramsci Nuccio Lodato.

[illegible] Valenza, solidarietà per la Polonia

VALENZA — Su proposta dell'esponente missino del Consiglio comunale è stata presa in [illegible] la grave situazione dei lavoratori polacchi in lotta per migliori condizioni salariali e libertà sindacali. È stato anche approvato un ordine [illegible] giorno [illegible] solidarietà preparato dal pci.

[illegible] A giudizio per omicidio colposo

ALESSANDRIA — Martedì sarà processato per omicidio [illegible] Giacomo Giaro[illegible] 22 anni [illegible] Brignano Frascata che nel febbraio '85, mentre alla guida della sua «Giulietta» per[illegible] la circonvallazione di Tortona, investì Elisa Molo 56 anni abitante a Montaldeo. La donna che stava attraversando la strada morì poco dopo il ricovero in ospedale.

[illegible] processato per la morte del ciclista

ALESSANDRIA — Rinvio a giudizio per omicidio colposo e omissione di soccorso per Angelo Navarino 78 anni abitante a Valenza, in viale Repubblica 4. Nel [illegible] [illegible] sulla provinciale Pontecurone-Valenza [illegible] pressi di Pecetto l'uomo investì con la sua «Simca 1100» il ciclista Giuseppe Benelli, 57 anni, Valenza, vicolo Bandello 21, dandosi poi alla fuga. In seguito Navarino si [illegible] Il corpo di Benelli [illegible] sul colpo dopo l'urto venne ritrovato [illegible] fosse a lato della strada sulla quale era stato travolto.

[illegible] Condannato a [illegible] mesi per tentato furto

SERRAVALLE SCRIVIA — Il pretore ha condannato a tre mesi di reclusione Franci Gelc, 30 anni, jugoslavo senza fissa dimora, sorpreso dai carabinieri l'altra notte mentre cercava di forzare la serranda del [illegible] Hutti di Camillo Repetti [illegible] Martiri della Benedicta.

[illegible] Nuove direttive socialiste a Tortona

TORTONA — Alvaro Galvani è stato riconfermato segretario politico della sezione socialista cittadina. Con lui collaboreranno Mario Tonelli, segretario amministrativo, Angelo De Antici, Giuseppe Marchese e Vincenzo Basiglio, quali componenti la segreteria. Del comitato direttivo fanno parte Antonio Agosti, Attilia Maria De Geronimi, Roberto Galluzzi, Giovanni Grignani, Giorgio Latini, Luigi Manzini, Giuseppe Pavesi e Mario Pivetti.

[illegible] Incarichi dei segretari comunali

NOVI LIGURE — Durante l'assemblea dei segretari comunali della provincia, il dottor Stelio Mandelo, segretario generale del Comune di Novi Ligure e competente della segreteria nazionale dell'Unione segretari comunali e provinciali, è stato eletto responsabile provinciale della categoria, in sostituzione del dottor Claudio Mazzella, trasferito a Genova.

[illegible] Tortona, [illegible] direttivo commercianti

TORTONA — Francesco Perduca, 47 anni, è stato riconfermato presidente dell'Unione Commercianti; vice presidente è Giulio Mogni. Fanno invece parte del consiglio direttivo Carlo Borasi, Bruno Bassi, Giulio Ce[illegible], [illegible] Lorenzi e Giovanni Chiesa; compongono il collegio sindacale Francesco Zadra, Massimo Rizzo e Pier Luigi Regnoni.

L'annuncio del laboratorio d'igiene al sindaco dopo le ultime analisi

Melazzo, l'acqua torna potabile

MELAZZO — L'acqua [illegible] stribuita [illegible] paese dall'Acquedotto della Val Bormida è tornata potabile.

Lo [illegible] il [illegible] Andrea Caratti. *«Ieri mattina* [illegible] *mi hanno telefonato dal Laboratorio d'igiene di Alessandria, le analisi compiute dopo gli ultimi prelievi nella vasca di carico dell'impianto e ai rubinetti* [illegible] *paiono comunque indicano che non ci sono più tracce di batteri coliformi. Ho già avvertito la popolazione ma ritocherò l'ordinanza con cui proibivo l'utilizzo dell'acqua soltanto dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale con i dati».*

La notizia è stata accolta con soddisfazione a Bista[illegible], alla sede del Consorzio dell'Acquedotto della Valle Bormida; nessuna preoccupazione, assicurano i responsabili, anche per i quindici Comuni della [illegible] Erro e della Valle Bormida serviti dall'impianto.

«I risultati delle analisi effettuate [illegible] *campioni d'acqua prelevata nei cinque punti d'alimentazione, che pescano nella falda dell'Erro* — dice il geometra Guido Vasconi, segretario [illegible] Con[illegible] (vicepresidente il proprio il sindaco di Melazzo, Caratti) — *confermano l'assenza di coliformi e* [illegible] *altri elementi inquinanti. Questo dovrebbe rassicurare gli abitanti dei paesi serviti dal nostro impianto».*

Il geometra Vasconi fa anche notare che, a differenza [illegible] quanto avviene per l'acquedotto [illegible] Acqui Terme gestito [illegible] «Società Acque Potabili» di Torino, il Consorzio non preleva l'acqua direttamente dall'Erro ma attraverso i pozzi; quindi [illegible] non preoccupa molto l'inquinamento batteriologico del torrente, rilevato dalle ultime analisi, che hanno portato a vietare la balneazione in parecchi tratti del corso d'acqua.

Sostiene il segretario del Consorzio: *«L'acqua che noi utilizziamo quando* [illegible] *dai pozzi è potabile. Ci limitiamo ad aggiungere un minimo quantitativo di cloro, ma* [illegible] *abbiamo alcuna preoccupazione».*

Resta il fatto che, nelle scorse settimane, i coliformi hanno fatto la loro comparsa nella rete idrica [illegible] due dei Comuni collegati all'Acquedotto della Val Bormida, prima Cartosio [illegible] qualche giorno fa [illegible].

«Si [illegible] *problemi locali e non dovuti all'acqua che* [illegible] *distribuiamo* — l'hanno notare al Consorzio —: *a Cartosio l'inquinamento venne quasi certamente provocato da infiltrazioni, provocate dalla rottura* [illegible] *vecchia conduttura durante i lavori* [illegible] *la posa della* [illegible] *rete idrica. La stessa cosa è accaduta a Melazzo, anche se l'intervento sulle tubazioni non ci* [illegible] *stato comunicato».*

A Melazzo, durante i lavori per la posa dei tubi per il metano, sarebbero state provocate rotture alla condotta dell'acqua potabile, con conseguenti infiltrazioni di terra ed altro materiale: [illegible] qui la scoperta dei coliformi.

Il fenomeno è scomparso dopo la clorazione e la pulizia seguita alla riparazione dei guasti.

Restano, a parte i risultati positivi delle analisi effettuate per conto dell'Acquedotto della Valle Bormida, le preoccupazioni per lo stato generale del torrente: [illegible] no [illegible] stesse espresse negli scorsi giorni durante un'assemblea organizzata a Carlosio dal «Comitato per la salvaguardia dell'Erro».

In quella riunione molte accuse erano state rivolte ai Comuni di Sassello e Pontinvrea, in provincia di Savona, ed alla Regione Liguria, che non fanno nulla per evitare l'inquinamento del torrente a monte, prima cioè che entri nell'Acquese.

Tra le altre proposte sta facendosi [illegible] quella di una marcia di protesta degli abitanti della bassa Valle Erro, alla fine luglio, su Sassello, oppure addirittura su Savona, per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori liguri.

f. m.

Due raid, [illegible] Visone e nella chiesa di Pietramarazzi

Ladri d'arte nella notte

Ammonta ad una trentina di milioni il valore dei mobili antichi sottratti nella notte tra giovedì e venerdì a Visone in regione Catanzo, dall'abitazione di campagna [illegible] monsignor Pietro Principe, prelato addetto alla segreteria di Stato del Vaticano, [illegible] fratello don Enrico, parroco di Urbe, in provincia di Savona.

[illegible] tratta di un'intera [illegible] da pranzo, scrivania, poltrone, sedie e altri arredi della [illegible] tempo abitata dai genitori dei due sacerdoti, attualmente un'impresa edile [illegible] ristrutturando l'edificio.

È proprio grazie alle impalcature allestite sulla facciata della [illegible] che i malviventi sono riusciti a entrare con facilità, forzando una finestra al primo piano.

Gli autori del colpo hanno agito indisturbati, probabilmente durante la notte, favoriti dalla posizione isolata dell'edificio, situato poco distante dalla cappelletta di Visone, sulla strada per Morbello.

Nessuno in paese sembra essersi accorto di nulla, nonostante il fatto che i ladri abbiano certo impiegato molto tempo per portare via mobili e arredi: li hanno caricati probabilmente su un furgone «Fiat [illegible]» rubato il giorno [illegible] a Ertolino Verdese. L'automezzo [illegible] è [illegible] stato ritrovato, nonostante le ricerche subito attivate dai carabinieri di Acqui Terme che si occupano delle indagini sul doppio furto.

[illegible] una prima ricostruzione i ladri dopo essere saliti sull'impalcatura usata dai muratori ed essere entrati, si sono comportati con estrema disinvoltura, facendo uscire i mobili dalla porta principale: forse pensavano di fingere un trasloco nel caso fossero stati scorti da qualche passante.

Gli inquirenti non hanno dubbi comunque sul fatto che si sia trattato di un furto compiuto su commissione da una banda di professionisti.

Probabilmente su ordina[illegible] anche [illegible] altro furto, sempre con obiettivi «religiosi». È stato compiuto l'altra notte alla chiesa parrocchiale [illegible] Pietra Marazzi. È la quinta volta in [illegible] anno che i malviventi prendono di mira il luogo di culto, particolarmente ricco di oggetti d'arte.

Questa volta lasciate perdere le opere di minor conto i ladri si sono diretti a colpo sicuro spogliando degli ori e dei gioielli alcune antiche statue, rubando tre lampadari del '600 e sottraendo diverse cornici di grande valore.

Quando il parroco, don Pietro Angelino, si è accorto del furto, all'appello mancavano anche una statua del [illegible], rappresentante Cristo e altre opere.

Secondo una prima [illegible] struzione, i [illegible] sarebbero entrati in chiesa forzando il lunotto della facciata. Particolare curioso: hanno anche rubato la corda che serve per suonare le campane. Forse pensavano che, se il parroco li avesse sorpresi, [illegible] potuto dare l'allarme [illegible] giando [illegible] una [illegible] tutto il paese.

r. m.

Domani saranno ospiti della casa da gioco di Sanremo

Tutti i vini doc al casinò

Sono 1[illegible]: dall'Acquese al Casalese, dal Tortonese all'Ovadese al Novese, alla zona di Gavi - Degustazioni gratuite [illegible] premiazione di 103 aziende del Marengo doc

Il casino [illegible] Sanremo che, domani, ospiterà l'esposizione dei vini doc dell'Alessandrino

[illegible] — Tutti i magnifici vini [illegible] pro[illegible] Alessandria — dall'Acquese al [illegible]e, dal Tortonese, al Novese, all'Ovadese ed alla zona di Gavi Ligure — saranno domani gli ospiti [illegible] annunciati e degustati, per l'intera giornata, [illegible] casino [illegible] Sanremo.

Nei saloni della casa [illegible] gioco, infatti, [illegible] al tardo pomeriggio, tutti, gratuitamente, potranno [illegible] saggiare e valutare i 188 vini (dolcetto [illegible] Ovada e Acqui, [illegible] d'Asti e brachetto d'Acqui, barbere del Monferrato, [illegible] Asti e dei Colli Tortonesi, malvasia, grignolino del Monferrato Casalese, Cabiano, cortese di Gavi, dei Colli Tortonesi e dell'alto Monferrato) [illegible] stati i protagonisti della quattordi[illegible] edizione del [illegible] enologico «Premio Marengo doc» indetto dalla Camera di Commercio alessandrina.

Alle 18,30 poi, sempre nella suggestiva cornice [illegible] da gioco sanremese, si avrà — presenti personalità alessandrine e liguri dell'agricol[illegible] [illegible] commercio — la premiazione delle 103 azien[illegible] [illegible] hanno meritato [illegible] fregiare le bottiglie dei loro vini [illegible] «Marengo doc».

«La Camera [illegible] Commercio di Alessandria — dice in proposito [illegible] presidente dell'ente, Attilio Castellani — *da [illegible] pre è impegnata nell'opera di valorizzazione del patrimonio agro-alimentare della provincia: proprio per questo [illegible] potere assolutamente sottovalutare una delle realtà più belle della zona, [illegible] produzione vinicola, che [illegible] particolarmente notevole per qualità e quantità. E' per questo motivo che è nato il Premio Marengo doc: per [illegible] lorizzare [illegible] produzione enologica dell'Alessandrino e per diffonderne sempre più la conoscenza anche al di fuori dei confini provinciali*».

La giornata dei vini alessandrini a Sanremo rientra appunto in quest'ottica [illegible] sostegno e promozione [illegible] settore. Dalle [illegible] 19 [illegible] avranno la possibilità di degustare i vini con il consiglio e l'assistenza di tecnici esperti del settore.

Grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale sanremese e della direzione della casa da gioco sono stati invitati alla presentazione ristoratori ed operatori del settore, per dare loro modo di avvicinarsi all'enologia alessandrina.

Conclude Attilio Castellani: «*La degustazione organizzata al casinò di Sanremo è il primo passo verso la diffusione della conoscenza dei vini doc alessandrini in Liguria, una regione a cui Alessandria è legata [illegible] una lunga tradizione di scambi culturali e commerciali, [illegible] che [illegible] è dimostrata particolarmente ricettiva verso [illegible] discorso enogastronomico di qualità*».

f. m.

L'Anas approva la circonvallazione di Ponti: entro l'anno i lavori?

Val Bormida, statale più veloce

PONTI — Arrivano buone notizie per la statale 30 di Valle Bormida, la Alessandria-Acqui Terme-Piana Crixia da dove prosegue [illegible] [illegible] numero 29, per Savona attraverso il Colle di Cadibo[illegible] l'Anas ha approvato in via definitiva il progetto della circonvallazione [illegible] Ponti, uno dei «punti neri» della statale.

Attualmente l'arteria attraversa [illegible] l'abitato di Ponti, un «budello» che [illegible] snoda tra due passaggi a livello ed in mezzo alle [illegible], provocando [illegible] intralci alla circolazione e un ripetersi di incidenti.

L'approvazione del [illegible] da parte dell'amministrazione dell'Anas non riguarda esclusivamente il progetto generale ma anche i tre lotti esecutivi. [illegible] questo modo entro l'estate potrà andare in appalto l'intera opera. «*Dico di più. Prima della fine di quest'anno dovrebbero iniziare i lavori*» ha dichiarato l'assessore regionale alla Viabi[illegible] Mignone dando notizia della decisione dell'Anas.

La circonvallazione di Ponti, indicata dall'Anas [illegible] «variante» alla statale [illegible] Valle Bormida, va [illegible] chilo[illegible] 45+700 al 49+500 della statale 30 e sono previsti due viadotti [illegible] fiume Bormida.

[illegible] percorso modificato ha inizio, per chi arriva da Acqui diretto verso Savona, all'incrocio per Monastero, scavalca la linea ferroviaria per San Giuseppe ed il Bormida, corre sulla destra del fiume, per tornare infine sul vecchio tracciato in [illegible] Acquamarcia, all'altezza del passaggio a livello automa[illegible]

Spiega l'assessore Mignone: «*Il costo dell'opera è di [illegible] miliardi [illegible] cui ventitré già stanziati, otto nella convenzione tra Anas e Regione, dodici nel programma triennale '85-'87 e tre nella finanziaria '87. Gli altri quindici sono previsti nella proposta del programma '88-'90*».

Sulla statale 30 è stato anche approvato un ampliamento tra Terzo e Bistagno, costo un miliardo, e altri sono [illegible] progettazione tra Montechiaro d'Acqui e Spigno Monferrato.

Conclude Andrea Mignone: «*A gennaio la Regione ha chiesto di inserire come priorità nel [illegible] programma dell'Anas anche la variante [illegible] Bistagno per 25 miliardi [illegible] collegamento tra la strada della Bogliona, a Terzo, e la statale Acqui-Sassello-Varazze, scavalcando la [illegible] 30 e creando una nuova arteria [illegible] Arzello prima di tornare sulla statale del Sassello. Il costo previsto è di 25 miliardi*».

f. m.

Scrivete la vostra opinione

Il primato delle tessere

Commentando le analisi apparse sui giornali francesi durante la campagna elettorale, un quotidiano italiano sottolineava che «*l'intellettuale-protagonista ha disertato la scena politica*» facendo poi notare che era scomparsa la figura dell'intellettuale profeta politico e giudice di morale, il personaggio che metteva la propria fama di scrittore e di filosofo al servizio di un'ideologia.

Ma tutto questo perché? Non ci sono più grandi figure di intellettuali, o il dibattito politico non interessa più gli intellettuali? L'Italia, con la tradizione gramsciana, aveva introdotto il concetto di intellettuale organico, al servizio cioè dell'ideologia e disposto a collaborare all'educazione delle masse per la crescita della coscienza rivoluzionaria, mettendo le proprie capacità e la propria intelligenza a disposizione del partito protagonista della trasformazione della società.

Un ruolo dai risvolti [illegible] versi: poteva produrre nobili figure di intellettuali al servizio di una grande utopia e disposti a sacrificare tutto alla stessa ma anche ibridi cervelli pianificati, pronti all'adulazione ipocrita pur di sentirsi vicini all'ultimo potente [illegible] apparso sulla scena.

Si trattava in ogni modo di un rapporto che facilmente diventava zoppo: il rischio era quello di produrre uomini politici senza idee, e succubi dell'ultimo filosofo illuminato: oppure intellettuali [illegible] dignità, [illegible] servizio [illegible] politico arrogante.

Così si cominciò a parlare di dialogo, [illegible] collaborazione tra politici e intellettuali; di libertà della ricerca, di [illegible] nomia dello studio, e di reciproca collaborazione tra chi elaborava progetti e chi era chiamato a verificarne [illegible] realizzabilità, per poi suggerire ulteriori riflessioni derivate dal confronto con il reale.

Ma quel dialogo è [illegible] facile di quanto possa sembrare: l'intellettuale è spesso tentato di rifugiarsi nella sua torre d'avorio, deluso dalla troppo spesso evidente ottusità del politico che dovrebbe recepire le sue analisi; il politico è tentato, quando non si sente comunque approvato, di rifiutare quello che un signore negli Anni Trenta (imitato da un altro in anni recenti) ha definito «*intellettuale da mio studio*».

Un'altra difficoltà è legata alle diverse definizioni in uso nei due universi riguardo a certi concetti basilari, come efficienza, professionalità e altri. Gli intellettuali ritengono che certe [illegible] competenze si acquisiscano solo con lo studio lungo e faticoso, e che gli assessorati, le Usl, le aziende varie, richiedano per essere dirette alcune [illegible] quelle competenze specifiche. Molti [illegible] politici sono convinti invece che l'unica [illegible] che conta sia la designazione del partito, e che per santa ubbidienza [illegible] ottenga *ipso facto* [illegible] le competenze che non ha mai acquisito professionalmente.

Così si finisce per rischiare di fare del basso qualunquismo, accomunando tutti nelle condanne indiscriminate, e riesumando quei vecchi cenci usciti in Francia all'inizio del secolo, prodotti dalla cultura della destra, e che avevano titoli come *Il culto dell'incompetenza* (E. Faguet, 1910), o *L'orrore delle responsabilità* (Id., 1911).

Tutta una [illegible] di piccoli o grandi eventi [illegible] questi ultimi mesi, che hanno visto protagonisti intellettuali o politici alessandrini, si ha proposto il problema di quei difficili rapporti. Assessori che subodorano congiure se vengono criticati per certo loro operato, o che rispondono con sufficienza e sovrano sentimento della loro appartenenza all'olimpo dorato, quando potrebbero semplicemente spiegare, magari anche in modo caldo, le ragioni delle loro scelte, il progetto entro cui si inseriscono, il futuro che immaginano. Un progetto, quando esiste, può essere spiegato; se non si spiega a qualcuno può venire il sospetto che non esista. E' così grave farlo notare?

Oppure un gruppo di pressione scrive una lettera al proprio partito, invitandolo a chiarire una serie di cose. La prima reazione di qualcuno è indignata, li accusa di mangiare pane a tradimento, di chiacchierare e non fare, di essere parassiti come tutti gli intellettuali, e di non aver lavato i panni sporchi in casa. Ma chi ha agito in modo incauto in questo caso? Colui che ha chiesto un confronto, o chi ha risposto in quel modo? Poi il confronto c'è stato, recentemente. Posso solo augurarmi che quegli intellettuali che mangiano pane a tradimento abbiano avuto risposte convincenti e non le solite, vuote, inutili mozioni degli affetti, adottate da troppi politici quando non hanno argomenti decenti da presentare.

Simili avvenimenti poi finiscono per convincere gli intellettuali che bisogna sempre e comunque dare un colpo al cerchio e uno alla botte, che se si parla male di Garibaldi bisogna aggiungere anche qualche insulto a Pio IX; o che se si parla male dei verdi bisogna aggiungere anche due parole di comprensione per Pannella o Capanna, altrimenti diranno che ci si è fatti strumentalizzare.

Il risultato migliore che si può prevedere è molto allettante, quando un partito ha nel suo seno uno che compie (mi si passi il termine, è talmente in uso!), lo si elogia e gli si affidano incarichi di grande prestigio, ma di nessuna importanza politica. Così lui si sentirà gratificato come intellettuale e i politici saranno liberati da quella presenza. Quando qualcuno si permette di ricordare certi problemi, di mettere in risalto certe situazioni poco edificanti, di riportare sul tappeto (ma qualcuno lo vorrà *fare*, prima o poi?) inadempienze che definire scandalose è solo un eufemismo — per esempio la biblioteca — lo si accuserà di demagogia, di non capire la realtà, di spurare sentenze dall'alto della sua presunta indignazione civile. E si lascerà che le cose restino come prima, o peggiorino.

Qualcuno vorrà invece rimproverarmi che è tutto falso, che in Alessandria esiste un fattivo e utile dialogo tra intellettuali e politici, che i primi sono liberi da condizionamenti, organici solo alle loro istanze morali e civili; e i secondi sono di null'altro preoccupati che del servizio alla collettività, disposti a recepire suggerimenti e proposte, da qualunque parte vengano. Altro arriverà ad obiettare che in Alessandria quel dialogo è puro sogno, poiché manca la materia prima: non esistono intellettuali degni di quel nome, e ancora meno uomini politici.

Anche su queste ipotesi il dialogo resta aperto, magari solo per constatare come quasi sempre il silenzio resti l'unica scelta che sanno fare intellettuali e politici.

Mauri[illegible] Guasco

Domani l'«Italia» (999 posti) chiude per ferie ma difficilmente riaprirà

Novi perde il suo unico teatro?

Difficoltà anche per il cinema «Iris» (744 posti) che sospende l'attività per tutto luglio - La situazione del «Cristallo» - Ora la città rischia di rimanere s[illegible] sale cinematografiche

Novi Ligure — «*Dal 99 [illegible] che [illegible] probabile il [illegible] Italia non [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], [illegible] dicevano [illegible] dare [illegible] [illegible] appropriato*». Così [illegible] Pier Antonio Andreoli, gestore con Liliana Nicorelli di tre dei quattro cinema di Novi (tutti di loro competenza e il «Cristallo» il quarto il «Moderno»).

Oggi è l'ultimo giorno di [illegible] per l'Italia [illegible] che rimarranno chiusi tutto luglio (per ferie. Diciamone però l'Italia riaprirà [illegible] agosto e Novi rischia di perdere la più grande sala cinematografica [illegible] posti e l'unico teatro.

Le cause sono due. L'Italia gode di un permesso di agibilità che scade a fine anno e nel caso non fosse rinnovato la sala dovrebbe essere adeguata alle nuove norme di si[illegible] Occorrerebbero lavori in tutti i settori per circa 450 milioni. Somma troppo ragliosa [illegible] presidente [illegible] un calo.

Secondo il «Giornale [illegible] spettacolo» [illegible] gennaio a [illegible] volumi[illegible] lo 0,2 per cento dei paesi ha frequentato [illegible] sale cinematografiche cittadine. «*Il cinema è battuto da altre attrazioni* — spiega Andreoli — *anche perché i prodotti di qualità sono pochi. Quest'anno nelle nostre sale abbiamo lavorato bene solo con "Full metal jacket" ed in parte con "Io e mia sorella"*». Il discorso può essere facilmente trasferito al caso dell'Iris (744 posti). Anche qui oltre al calo delle presenze, la sala necessita di lavori di ristrutturazione. Si tratta però di interventi meno impegnativi che per l'Italia circa 150 milioni.

Una notazione particolare richiede poi il cinema «Cristallo» sempre gestito dai [illegible] Andreoli-Nicorelli, che è specializzato in pellicole «a luci rosse». Secondo Andreoli, «*il Cristallo è quello che sta meglio: è a posto per quanto riguarda le norme di sicurezza e lavora abbastanza bene*».

L'ipotesi di chiusura dell'Italia è una prospettiva molto triste; le soluzioni possibili sono che qualcuno rilevi la gestione che Andreoli e la Nicorelli non rin[illegible] [illegible] scadenza. I gruppi del pci e della sinistra indipendente hanno presentato un'interrogazione al sindaco Angeli perché il problema venga dis[illegible] dal Consiglio comunale.

In tema di teatro il periodico corre subito al «Marenco». [illegible] storico teatro novese che [illegible] oltre tre anni è soggetto a lavori di ristrutturazione. Nella prossima primavera dovrebbe essere ultimato il primo lotto di interventi, il suo utilizzo sarà forse possibile nel 1991-'92.

Luca Chaldeschi

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Matteo Oddone, Roberta Bassan, Bruno Odilio[illegible] Di Gennaro, Marco Peluso, Alessandro Gallina, Alberto Gianluca Scarfato, Pietro Matteo Dal, Alec Yuri, Luigi Brocchetti, Gary Tuninetti, Fabio Lupano, Esther Botto, Debora Concetta Fraigiasso; Vale[illegible] Maccarini; Danny Ranzato, Gabriele Celesia.

Morti: Pierina Oalla, 96 anni, [illegible], Maria Ricci, 78, [illegible]; Anna Formigari, 65, pensionata; Giuseppe Picchio, 77, pensionato; Pietro Oatti, 88, pensionato; Carlo Quaglia, 82 pensionato; Olga Spirito, [illegible] pensionata; Giuseppe Cl[illegible]nero, 76, pensionato; Primo Dameri, 87, pensionato; Stefano Bava, 56, pensionato; Caterina Gho, 86, pensionata; Luigi Prigione, 85, pensionato; Domenicantonio Pagella, 88, pensionato; Mario Filippo, 83, pensionato; Onorina Pittore, 73, pensionata; Clementina Amelotti, [illegible] pensionata; Pietro [illegible], 72, pensionato; Cristina Fasolo, 67, pensionata.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio:

Giovanni Paglia, impiegato, e Cristina Perillo, commessa; Pietro Bosio, impiegato, e Maura Villa, commerciante; Nicola Polizzi, autista e Francesca Redecanalinga; Salvatore Garipullo, manovale e Saveria Di Maria, operaia; Maurizio Reale, medico e Maria Antonietta Brezzi, medico.

Acqui Terme

Nati: Gianluca Giuffrida.

Morti: Teresio Caffarino, 77 anni, pensionato; Caterina Borghesio [illegible] pensionata; Cesare Ricci, 85, pensionato; Teresa Ala Ghiazza, 72, pensionata; Pietro Martino Bonsone, 77, pensionato; Giovanni Rabino, 80, esercente; Adolfo Gaggino, 78, pensionato; Giorgio Righini, 68, avvocato; Giovanni Torielli, 50, elettricista; Annetta Micci, 71, pensionata.

Casale

Nati: Alberto Oddone, Marta Auxilia, Erika Fulco, Nicoletta Rubinato, Emmanuele Bacchinelli, Gianluca Lorenzetti, Marta Labarile, Arianna Bergantin, Simona D'Andrea, Marco Magarotto, Cristiana Guida, Marik Torre, Serena Bollo, Mattia Antoniani.

Morti: Mario Scarrone, 85 anni, pensionato; Vincenzo Provera, 76, pensionato; Nicola [illegible], pensionato; Simeone Rota, 73, pensionato; Vincenzo [illegible] 74, pensionato; Giuseppe Cap[illegible] 79, pensionato; Giulio Zanasso, 77, pensionato; Carla Ricci, 50, casalinga; Antonio Boccone, 73, pensionato; Mario Zola, 75 pensionato; Carlotta Coppa, [illegible] pensionata; Giuseppe Robiola, 60, pensionato; Pierangelo Ghidorzi, 49, muratore; Gelsina Vallati, 78, pensionata; Egle Bellinati, 77, pensionata.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio:

Roberto Agostino Calò, 25 anni, impiegato, e Daniela Cierati, [illegible], studentessa; Natale Spalla, 31, artigiano, e Patrizia Gulmini, 31, operaia; Fabio Cena, 25, operaio, e Vilma Guaschino, 28, operaia; Giacomo Picciotta, [illegible], operaio, e Margherita Mensana, 22, casalinga; [illegible]useppe Genzarelli, 25, operaio edile, e Vittoria Mazzo, 22, barista; Massimo Barocco, 27, impiegato, e Cinzia Borgo, 26, segretaria d'azienda; Manlio Francia, 29, educatore, e Graziella Alme, 26, educatrice; Paolo Molaio, 28, operaio, e Tiziana Cegghini, 23, impiegata; [illegible] Olieni, [illegible] operaio, e Valeria Gianì, [illegible], commerciante; [illegible] Bufia, 21, operaio, e Katia Puttomatti, [illegible], casalinga; Simone Lanfranca, 28, operaio, e Nadia Cagnolo, 18, casalinga; Andrea Rosso, 29, medico, e Cinzia Nebbia, [illegible], psicopedagogista; Roberto Rosetta, 27, impiegato, e Su[illegible]tricia Garrione, 27, impiegata; Paolo Cariepa, 25, agricoltore, e Antonella Crevola, 22, impiegata; Rossano Dona, 32, magazziniere, e Anna Oiaconobello, 22, commessa; Roberto Albericola, 29, impiegato, e Rosanna Carosso, 27, c[illegible]; Franco Rista, [illegible], operaio, e Maria Bonzano, 50, operaia.

Novi Ligure

Nati: Evelyn Bellini, Davide Caruso, Cristian Romanello, Ramona Troiano, Moira Fracchia, Silvia Selmi, Sliman Ehbes, Dario Vitiello.

Morti: Francesco Cremonte, 86 anni, pensionato; Mario Campastro, 77, pensionato; Giovanni Battista Borra, 80, pensionato; Giuseppina Simonassi, 67, pensionata; Antonio Cadenelli, 90, pen[illegible]; Adolfo Corte, [illegible] pensionato; Angelo Toscanini, 67, pensionato; Maria Giulico, 82, pensionata; Luigi Bergaglio, 84, pensionato; Camillo Rolando, [illegible], pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Antonio Rotelli, impiegato e Maria Piacentino, insegnante; Gian Piero Bagnasco, vigile del fuoco e Paola Bertelli, commerciante; Fulvio Semino, impiegato e Ambra Pittaluga, estetista.

Ovada

Nati: Carlotta Rizzo; Lorenzo Badino, Sonia Bisio.

Morti: Enrico Gambino, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Alfredo Peruzzo, 73 pensio[illegible]; Eva Agostina Giacobbe, 91, pensionata; Biagio Roncagliolo, 71, pensionato; Rosa Ferrando, 77, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Bernardo Marchelli, artigiano edile, e Maria Repetto, operaia.

Valenza

Nati: Silvia Comunali; Andrea Saccardi; Stefano Temporin.

Morti: Antonio Giacometti, 71 anni, pensionato; Vittorio Cota, 73, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Luigi Pretato, radiatorista, e Cristina Finotello, orafa; Ciro Lacamera, serigrafo, e Alessandra Greco, estetista; Armando Vanin, artigiano orafo, e Paola Ricci, impiegata; Mirco Cusini, orafo, e Carla Amaratone, impiegata.

(Tutti i dati si riferiscono [illegible] periodo 25 giugno-1° luglio).

ECONOMICI

CASA zona Castagna Torino (seminuova salone [illegible] vendesi. Tel. ore 010/381 484 - 0131/878.034

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
DOMENICA 3 LUGLIO
GIOVEDI' 7 LUGLIO
SABATO 9 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] LUGLIO (sera)
CARLUCCIO RAMPONI
VENERDI' 8 LUGLIO
BAMBRINO PIVA

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE
da avviare ad attività di
VENDITA TECNICA
[illegible] componentistica elettromeccanica per conto [illegible] una solida Società multinazionale operante nel settore della automazione industriale.
Dopo adeguata formazione tecnica [illegible] preparazione specifica l'attività interes[illegible] una clientela definita dell'area industriale compresa tra Asti e Alessandria in massima parte gestita.
La sede [illegible] lavoro [illegible] in provincia di Asti dove si [illegible] l'ufficio commerciale.
E' gradita una esperienza, anche breve, nel campo dell'automazione acquisita in ruoli tecnici e/o commerciali di prodotti similari. E' richiesta una forte propensione ai rapporti con la clientela.
Si offre assunzione a tempo indeterminato e condizioni globali di sicuro interesse.
L'Azienda vaglierà direttamente in zona le diverse candidature, assicurando il massimo di riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico [illegible]: **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

TRIBUNALE DI GENOVA [illegible] FALLIMENTARE
Fallimento ETERNIT CASALE [illegible] S.p.A
Avviso vendita all'incanto
Il giorno 15 luglio [illegible] alle [illegible] 10 nella sala [illegible] pubbliche udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo [illegible] Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato [illegible] oggetto, saranno posti in ven[illegible] all'incanto i seguenti beni [illegible] precisamente:
Lotto unico: appezzamento di terreno in Casale Monferrato, via Oggero, [illegible] area Piemontese», per mq 36.600 catastali. Della area dove sostenere [illegible] risanamento ed una bonifica, [illegible] carico [illegible] spese dell'aggiudicatario, in adempimento delle direttive CEE n. 83/477 [illegible] tutela della salute pubblica, in quanto [illegible] presenti residui di lavorazioni [illegible] polveri contenenti amianto. Secondo il Piano Regolatore vigente, detta [illegible] è destinata per 2/3 a servizi [illegible] pubblica [illegible].
Prezzo base lire 61.000.000, [illegible] lire 8.100.000; [illegible] mento minimo lire 1.000.000, deposito spese lire 13.300.000.
Le domande di partecipazione [illegible] carta da [illegible] da lire [illegible], accompagnate da due assegni circolari trasferibili emessi sulla piazza [illegible] Genova, intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale [illegible] Genova, per gli importi pari alla cauzione o al deposito delle [illegible], dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle [illegible] Cancelliere.
I partecipanti [illegible] essere inoltre muniti [illegible] valido [illegible] di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.
[illegible] maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero [illegible] al curatore [illegible], Alfio Lamanna [illegible] studio in Genova tel. 587.998.
IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marina [illegible]

KURSAL KK KLUB
KURSAL Club
ACQUI TERME
Domenica 3 luglio
LE BANANE GIOCANO DI NUOVO
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare [illegible] [illegible] scientifica [illegible] distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Gaetano 70 - [illegible] Torino - Tel. 447.84.84

A VIGNALE DANZA «MADE IN ITALY»

Vignale. E' di scena la danza italiana. Dopo il «Balletto di Venezia», stasera Vignaledanza ospita il «Teatro di danza contemporanea di Roma», con Elsa Piperno (nella foto) e Joseph Fontano, che propongono due pezzi «forti» del loro repertorio: «Magnificat», un brano con coreografie di Marcia Haydée, che con il sottofondo della musica di Bach racconta un simbolico viaggio di girovaghi, e «Vertigini», firmato da Fontano, su musica di Fulvio Maras, storia dell'avventura spirituale umana

S'inizia «Aperto per ferie»: primo appuntamento un curioso «com'eravamo»

Due sere coi rockettari del '68

Domani e martedì nel cortile di Palazzo Cuttica si danno convegno i gruppi che animarono la vita musicale alessandrina negli Anni Sessanta e Settanta - Seguiranno altri concerti, da Los Indianos Tonagual a Cotton Club

ALESSANDRIA — Domani sera e martedì [illegible] i «fantasmi del palcoscenico». E' la prima «trovata» della quinta edizione di «Aperto per ferie», organizzata dall'Azienda Teatrale in iniziativa di Comune e Provincia in collaborazione [illegible] Cassa di Risparmio e Regione. [illegible] le spettacoli per sette sere nel cortile di Palazzo Cuttica (o il Politeama Alessandrino se il tempo sarà brutto).

«*I fantasmi* [illegible] palcoscenico» è il titolo del [illegible] spettacolo, suddiviso in due parti. Titolo a effetto, scelto per una grande protagonista: la musica rock degli «Anni [illegible] santa e dintorni», [illegible] culturale dell'ultimo decennio, il «grande fantasma» per eccellenza.

«Aperto per ferie» vuol tentare [illegible] quasi un esorcismo: si avvicenderanno [illegible] palco i gruppi dell'epoca d'oro [illegible] «beat» e [illegible] «rock» piemontese. Esperimento non solo nostalgico, ma anche pervaso d'ironia: le due [illegible] propongono, oltre alla musica, una rivisitazione dello [illegible] Anni '60, rappresentata da uno dei momenti-chiave [illegible] ogni «serata danzante»: l'elezione della «Miss».

Ma torniamo [illegible] musicali: sono quattordici quelli che parteciperanno alla «maratona» (sei [illegible] di spettacolo [illegible] in [illegible] retta da Radio Cosmo 101), oltre a numerosi cantanti e musicisti solisti.

Quasi [illegible] i gruppi si [illegible] riformati [illegible] l'occasione e questo è forse l'aspetto che destera maggior curiosità: perché i componenti (tutti alessandrini) [illegible] tempo si sono dedicati ad altre attività.

I più giovani hanno almeno trent'anni e molti sono diventati stimati professionisti, commercianti, industriali, pubblicitari-giornalisti e [illegible] via. Chi se li ricorda nella fase beatnik della loro [illegible] quanto li troverà cambiati! Li [illegible] lasciati [illegible] i capelli lunghi, i vestiti «casual», il ritr[illegible] con incipienti calvizie, la voce un po' più rock.

Per queste serate d'epoca ci voleva [illegible] animatore d'annata: quindi nessun dubbio, Paolo Paoli, considerato il «buon presentatore» [illegible] drino.

Comunque accanto ai complessi «Under 41», sfileranno anche aggueriti gruppi tut[illegible] in [illegible]

Lo spettacolo è [illegible] su progetto di Danilo [illegible], che allora faceva parte [illegible] complesso «Privilege», la [illegible] esibizione è attesa martedì.

Domani sera [illegible] Aroma [illegible] di [illegible] con [illegible] altro gruppo, «I fiori del male», suonando al basso, assieme a Gianni Boaretto e [illegible] Galati (voci), Gino Serrapiglio (batteria).

Ruota attorno ai fratelli Carlo e Alfio [illegible] «Quel [illegible] mondo» che si avvale [illegible] di Giorgio Lo[illegible] (chitarra) e Gianluca Romagnoli (tastiere).

Domani sera [illegible] anche il [illegible] Giorgio Canepari, Giulio Traversa. [illegible] si presenta sia [illegible] solista sia in duo con [illegible] Vanni. E con loro il complesso «Christo Perù & the big Wonky Band». [illegible] [illegible] stituzione: Franco Taulino (tastiere a voce), Renzo Cerotti e Paolo Bianchi (chitarra), Marco Goggi (batteria) e Fausto Cosca (basso).

Si è formato due anni fa il gruppo «Damana Parada» — Nicola Martinelli (batteria), Luciano Bertoli [illegible], Fabrizio Bardi e Luciano Rizzatto (chitarra e voce), Paolo Debandi (tastiere e voce), Fabrizio Ciaccone [illegible] alto), Giorgio Pezzotti (sax-tenore) — domani sera sul palco con la «Soul Band» di Ricky Pisani (tastiera), Dado Bargioni (chitarra e voce), Andrea Orbaudo (pianoforte, tastiere e voce), Manuel Pavaro (basso e cori), Marco e Cristiano Schiavoni (batteria e percussioni), [illegible] cantanti Simona Dolfin e Silvia Benzi, Massimo Girotto al [illegible]

Domani [illegible] anche i [illegible]: di quella formazione [illegible] rimasti Roberto Mariano (basso), Beppe Dapra (batteria), Paolo Stella (chitarra solista), Adriano Broccanello (tastiere) [illegible] l'inglese John Neckelmann, alessandrino d'adozione.

«Aperto per ferie» prosegue [illegible] venerdì [illegible] un concerto [illegible] dell'Orchestra da [illegible] giovanile [illegible] Piemonte e del Coro lirico-polifonico dell'Ata. Lunedì 11 danze popolari argentine con «Los indianos tonaguai». Venerdì 15 Yves [illegible] presenta lo spettacolo «El?..»; [illegible] 19 l'ensemble tzigano di Perenc Stanta jr. Infine venerdì 22 luglio un «musical dagli Stati Uniti»: Cotton Club.

Emma Camagna

Oggi pesca dell'oro nell'Orba col sesto campionato italiano

Un cercatore lava la sabbia per trovare le pagliuzze d'oro

PREDOSA — Non [illegible] to oro quel che luccica: se ne dovranno ricordare oggi i concorrenti al sesto campionato italiano di [illegible] dell'oro e «International Goldpanning competition» che conclude la settimana di gare, [illegible] dimostrazioni e filmati [illegible] sulla ricerca dell'oro: i campio[illegible] consistono [illegible] nel recuperare nel minor tem[illegible] possibile l'oro contenuto in [illegible] dell'Orba preparate e «arricchite».

L'organizzatore, [illegible] geologo Giuseppe Pipino che fin dagli Anni Settanta indica i torrenti Gorzente, Piota e Orba [illegible] d'oro, [illegible]: «*Il ritrovo* [illegible] *concorrenti è fissato alle 9* [illegible] *campo* [illegible] *para del Lido* [illegible] *Predosa. Alle* [illegible] *s'inizia la prova per le categorie principianti, donne e ragazzi: entro* [illegible] *tempo* [illegible] *di 15 minuti dovranno ritrovare in un secchio pieno di sabbia le pagliuzze d'oro disperse. Ce* [illegible] *fanno di* [illegible] *ilio in 8-10* [illegible] *Alle 14 e alle 15 pareggeranno gli ospiti* [illegible] [illegible] *i professionisti italiani. Poi la premiazione* [illegible] *l'intervento dell'assessore al Turismo e del presidente della Provincia*».

Naturalmente organizzazione e pagliuzze [illegible] hanno un prezzo: l'iscrizione per gli adulti è fissata in 10 mila lire e 6 mila per i minori di 14 anni.

Tutti i concorrenti rice[illegible] [illegible] diploma di partecipazione (una specie di «patente» [illegible] cercatore d'oro) e potranno trattenere [illegible] scagliette recuperate. Ai primi cinque classificati di ciascuna categoria verranno consegnati una coppa e una targa o una medaglia.

All'«International Goldpanning competition» partecipano venti cercatori francesi, una decina tra inglesi e austriaci e cinque svizzeri.

Sono autentici appassionati delle corse all'oro, fiutano le pepite a distanza, sono rapidissimi nel setacciare scaglie e pagliuzze con la tradizionale «batea» o piatto, partecipano ogni [illegible] [illegible] prove mondiali. [illegible] scorso in Finlandia, due anni fa in Austria, nell'85 a Ovada.

Giuseppe Pipino ricorda: «*Il numero esatto delle* [illegible] *gliette d'oro nascoste nella sabbia è noto solo alla giuria* [illegible] *è diverso per ogni categoria: i professionisti in due-tre minuti riescono a rintracciare* [illegible] *pagliuzze. Il campionato italiano a Predosa costituisce un otti*[illegible] [illegible] [illegible] *prova in vista del campionato mondiale che quest'anno si terrà sui Pirenei spagnoli*».

s. b.

Oggi l'ultima giornata di «Folkermesse» con tre concerti nel chiostro

Casale, a S. Croce revival piemontese

Tre appuntamenti, alle 11, alle 16 e alle 21: ingresso libero - Fra gli altri [illegible] i «Buntemp» biellesi e i fratelli siciliani Enzo e Lorenzo Mancuso - Lunedì festa d'addio a Mombello

■ Novi, nel parco «Sangria rock» domani sera

NOVI LIGURE — Il parco di Villa Aurora ospita domani [illegible], alle [illegible], il «Sangria [illegible]k», spettacolo musicale organizzato [illegible] sezione [illegible] dell'Ente nazionale protezione animali.

Suonerà il gruppo «Formigarock» composto da giovani musicisti dilettanti di Pozzolo Formigaro.

Saranno distribuiti litri di sangria: li offre l'Enpa in collaborazione con alcuni barmen [illegible].

L'ingresso è a offerta: l'incasso della serata musicale servirà a costituire un fondo per la [illegible] struzione del [illegible] canile consortile che l'Enpa intende realizzare nel Novese.

Il progetto, portato avanti da Franca Vigo, prevede il coinvolgimento di tutti i Comuni dell'Usl di Novi per costruire un canile in grado di ovviare alla limitata disponibilità di quello attualmente in funzione a Novi.

Un problema che si acutisce particolarmente nei mesi estivi quando si ripete il riprovevole fenomeno dell'abbandono dei cani. *(i. m.)*

CASALE MONFERRATO — Oggi, domenica, ultima giornata, ma ricca di appuntamenti, per la quinta edizione di «Folkermesse», la rassegna di [illegible] popolare [illegible] dall'assessorato [illegible] alla cultura.

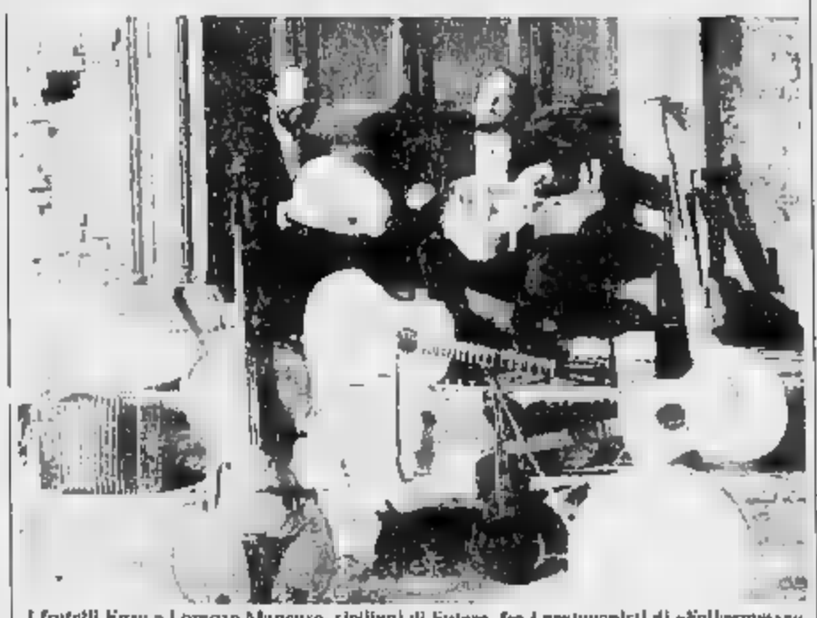
Stamane, alle 10, riprendono gli «stages» di cornamusa [illegible] irlandese (nel Salone del Senato), il corso di danze asturiane (nel Salone Vitulij e, nel chiostro di Santa Croce, i [illegible] di canto e di organetto.

Se per le cornamuse occorre già avere una certa pratica, per le danze, l'organetto ed il canto i corsi sono aperti anche ai neofiti.

E così Alain Floutard insegna a suonare l'organetto, Marilyn [illegible] al[illegible] danze guasconi, gli Urogallos spiegano come si danza in Asturia e Donata Pinti, che durante la sua carriera ha preso parte alla creazione di «Cantovivo», uno [illegible] gruppi più rappresentativi del folk piemontese, [illegible] lezioni di canto. Le [illegible] sono invece appannaggio [illegible] Bruno [illegible] Rouzie e Dermont Hyde.

Se gli «stages» richiamano i fedelissimi [illegible] genere, nell'ultima giornata [illegible] «Folkermesse» [illegible] mancano certo concerti che possono interessare anche il cittadino casalese [illegible], che [illegible] popolare sente parlare forse solo in occasione della rassegna.

Il programma è nutrito, con appuntamenti alle 11, alle 16 e alle 21. Alle 11, nel chiostro di Santa Croce *le*



I fratelli Enzo e Lorenzo Mancuso, siciliani di Sutera, fra i protagonisti di «Folkermesse»

vicende della musica popolare in Piemonte, a cura di Franco Castelli, Sergio Liberovici e Roberto Leydi. Alle 16, nel Salone Vitulij, *Musica e danza nella tradizione popolare piemontese*, a cura di Roberto Leydi. Alle 21, nel chiostro di Santa Croce, *Revival piemontese*, a cura di Sergio Liberovici.

L'ingresso così come agli altri spettacoli proposti durante la rassegna è libero. Il [illegible] po lombardo «Happy Sound» presenterà un repertorio di danze inglesi.

Alle [illegible] altri appuntamenti in Santa Croce, [illegible] sceno i «Buntemp», [illegible], «*una delle poche vere* [illegible] *revival piemontese*», a detta degli esperti. Dopo di loro i fratelli Enzo e Lorenzo Mancuso, siciliani di Sutera, veri e propri cantastorie del passato [illegible] aggiornati alle inquietudini collettive per il futuro, portavoce di un'esperienza musicale originale che [illegible] radici della tradizione sicula true origine (l'orchestrazione della loro musica [illegible] è [illegible] in questi anni nel centro di più attenta sensibilità musicale, da Londra alla Germania, [illegible] Belgio); poi gli italiani «The Birking Tree», che proporranno però canti e danze tradizionali irlandesi.

Infine il gruppo greco, della Macedonia, «Elios Kai Petra» (giunto a Casale, [illegible] come le formazioni spagnole, per il particolare interessamento [illegible] propria [illegible] basciata) ed i bergamaschi «Magnam».

L'ultimo appuntamento con «Folkermesse», alle 21, sempre in [illegible], è con il gruppo saturiano «Ubina», per la prima volta in Italia, e [illegible] «band» in[illegible] di James Brown e Nigel Eaton.

Il sipario calerà però definitivamente sulla rassegna solo domani sera, alle 21, durante una festa d'addio a Zenevreto [illegible] Mombello, [illegible] la presenza di gruppi e appassionati.

Mauro Facciolo

MERCEDES-BENZ
Il piacere di usare la ragione

La BALDAZZI S.p.A.
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ

per le zone di
GENOVA e provincia - TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME e OVADA

INVITA
LA SPETTABILE
CLIENTELA

■ *richiedere eventuali preventivi*
della vasta gamma
[illegible] *di vetture*
che di veicoli industriali

IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.
Via Rivarolo, 57 - 16161 GENOVA
Tel. (010) 448.841 - Telex 271036 PIEBI-I

Sagre e appuntamenti

INAUGURAZIONE PIAZZA. [illegible] inaugura stamane a **Morsasco** la [illegible] piazza della Libertà e il monumento [illegible] Caduti in guerra. E' previsto un corteo che sarà preceduto [illegible] [illegible] bandi[illegible] di Rivalta Bormida. In piazza, dopo il saluto del [illegible] daco Secondo Pastorino, parlerà il generale Michele Campanella.

FESTA DEL BORGO. L'appuntamento è per oggi [illegible] campo sportivo «S. Evasio» di **Ovada**, [illegible] iniziativa del Circolo ricreativo culturale «Il Borgo». Funziona una cucina casalinga, la sera si danza con gli «Amici del liscio», mentre stamane è in programma la corsa podistica «Trofeo Valli del Dolcetto».

FESTA D'ESTATE. E' l'iniziativa [illegible] Pro loco [illegible] **Pozzolo Formigaro**: si cena alle 20 [illegible] piazza Castello e poi si danza [illegible] la «Symphony orchestra». So[illegible] aperte [illegible] [illegible] fotografica sul calcio pozzolese di ieri e oggi e una mostra di pitture su ceramica, tela e porcellana di Annalisa Capelletti.

FESTIVAL DELL'UNITA'. [illegible] conclude ad **Arquata Scrivia**: [illegible] 21 in piazza Tamburelli gran serata danzante con l'orchestra «I Miraggi». [illegible] giorni di [illegible] al festival di **Valenza**: questa [illegible] liscioteca e domani balo liscio [illegible] l'orchestra «Ni[illegible] e i suoi fratelli». Continua lo spazio-giovani condotto da Guido Farinelli.

[illegible] DELL'AMICIZIA. A Villa Poggio [illegible] Terruggia è in programma [illegible] podistica [illegible] competitiva. Seguirà un intervento del[illegible]on. Giovanni Goria e, dopo il pranzo, altri interventi di politici precederanno la pre[illegible] di democristiani iscritti [illegible] ai anni [illegible] partito. Prevista anche l'e[illegible] del coro biellese «La Compagnola», una dimostrazione di karatè, la cena, e la video-discoteca. A **San Salvatore Monferrato** alle 11,30 messa a ricordo [illegible] tutti i defunti: [illegible] [illegible] cena, danze con il complesso «I Derby» [illegible] elezione di «Miss Amicizia»; so[illegible] aperte una pesca di beneficenza e [illegible] mostra [illegible] fiori.

OKTOBERFEST. Terza serata [illegible] festa [illegible] birra [illegible] castello del conte Calvi di Bergolo [illegible] Pievera, dove la tipica bevanda tedesca viene scoppiata alla cucina bavarese. [illegible] danza con [illegible] plesso «Anni 60».

FESTA DI SAN PIETRO. Oggi a **Capriata d'Orba** tutto il paese [illegible] mobilitato: funzionano stands gastronomici, si può visitare una rassegna di [illegible] e attrezzature agricole: in serata si balla con l'orchestra di Vittorio Todarello. Alle 17,30 [illegible] [illegible] le vie del centro la [illegible], [illegible] processione con i preziosi crocefissi.

CINEMA. Prosegue «Aperto per ferie», l'iniziativa [illegible] Dopolavoro ferroviario: all'arena estiva del cinema Ambra di Alessandria (nell'attigua [illegible] in caso [illegible] pioggia) questa sera viene proiettato il film *Le vie del Signore sono finite*, di e con Massimo Troisi: domani sera [illegible] la volta di [illegible] *dicembre*, una commedia [illegible] Luciano De Crescenzo, che [illegible] è anche l'interprete con Andrea Luotto e Sandro Ceccato.

RASSEGNA DEL [illegible] DA CACCIA. E' in [illegible] na oggi a Carpeneto per iniziativa [illegible] federazione italiana della caccia. La manifestazione si svolge in località ex Artigianelli. [illegible] inizio alle 10. Molti i premi in palio: saranno assegnati alle [illegible].

CAMMINATA ECOLOGICA. [illegible] Parte alle 17 [illegible] oggi da **Carbonara Scrivia** [illegible] iniziativa della [illegible]. L'invito a partecipare vi è rivolto a chi ama la natura, vuol camminare fra i boschi e stare in compagnia. Sono previsti quattro punti sosta per il ristoro costituito da stuzzichini, frittatine alla campagnola, bibite, [illegible] cini alla pizzaiola. [illegible] [illegible] minata è [illegible] sette chilometri.

e. c.

Cinema ■ taccuino

[illegible]

[illegible] Fool e i suoi amici.
AMBRA: [illegible] via del signore sono finite, di Massimo Troisi.
[illegible] Vorrei che tu fossi qui.
[illegible] sexy
[illegible] Secondo Ponzio Pilato.
MODERNO: Voglia di vincere 2.

ACQUI [illegible]
ARISTON: Dentro la notizia, con William [illegible], Holly Hunter

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Oxford University.
[illegible] Arancia meccanica, di Stanley Kubrick.
[illegible] Kidnapping, pericolo in agguato.

[illegible] LIGURE
N. FONTE: Chi protegge il testimone.
[illegible]
CRISTALLO: Mm sexy.
MODERNO: Un [illegible] innamorato.

[illegible] ITALIA
LUX: Casa mia, casa mia, con Renato Pozzetto.
MODERNO: Ti presento un'amica, con Michele Placido.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Angel heart, [illegible] Mickey [illegible], [illegible] Nino

VALENZA PO
SOCIALE: All'improvviso uno sconosciuto.

VOGHERA
[illegible] Saigon.
GALVANI: Milagro.
ROMA: Top Model.

FARMACIE
[illegible]: Cermo [illegible] Roma, [illegible] Foiani, viale Modena [illegible]
Acqui: Cignoli, [illegible] Garibaldi [illegible]; Vicario, via Roma.
Novi: [illegible], [illegible] Sarti
Ovada: Moderna, [illegible] Cairo
Tortona: Botone, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Marconi
Voghera: Alcardi, piazza Duomo
[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 33.41, **Novi Ligure:** 77.71 [illegible] 81.777, **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.501, **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838)

Alle tv

[illegible] - ITALIA 7
16.20 **Una donna di nome Golda** sceneggiato
19.30 **California** telefilm
20.30 **Conquest** film di L. Fulci [illegible] Andrea Occhipinti, Marina Sciolo (1983)
22.15 **Musica all'Inferno**, film di R. Freda con Andrea Bosic, Donatella Mauro (1982)
24.— **Switch**, telefilm

PRIMANTENNA
SUPERSIX
22.30 **Speciale Piemonte**, attualità, cultura e spettacolo
23.30 **European Top 50**
0.30 **Video Pix**
1.00 **La sfida della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
2.— **Buona notte con...**

Numero telefonico a sensazione gratuita per **Ospedale Civile:** 30 67 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto [illegible] Mio giorno aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 81 [illegible]

CIMITERO
Dalle 15 alle 18 S. Messa ore 9.45

[illegible]
Esso, via G. Bruno, [illegible] via Pavia; **Cevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, Lungotanaro Solferino, lo spiazzo Marengo; **Api**, spiazzo Garibaldi; **Total**, spiazzo Garibaldi; **Texaco**, via Marengo; **Tamoil** [illegible] per Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale [illegible] ap. Bormeno; **Agip**, [illegible] Borgoglio

LA [illegible]
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.300, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782, **Tortona** 0131 822.361, **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.282, **Serravalle Scrivia** 0143 65.068

[illegible]
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543 44. Orario 8-12.30 e 15-18 [illegible] 9-12.30 [illegible], sportello Pubblinfo, via Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15.

Molte ipotesi sulla campagna acquisti dell'Alessandria

I grigi meditano altri «colpi»

Dopo l'arrivo di Sergio Ferretti e Mirco Brilli, il tecnico Melani nasconde ambiziosi progetti della società - Non sarebbero però attendibili le «voci» Ermini e Gallione - E' certo comunque che la squadra si rinforzerà, anche nella prospettiva un'eventuale promozione in serie C1

L'acquisto Mirco Brilli (a sinistra in scura) e Luciano Beretti, in comproprietà col Venezia

ALESSANDRIA — Dopo il «colpo grosso» degli acquisti di Sergio e Mirco Brilli, i dirigenti dell'Alessandria si concedono giorni di riposo prima (martedì) a Milanofiori a proseguire le trattative. «Ma comunque sempre all'erta», precisa da Funecchio, dove risiede, mister Renzo Melani.

Aggiunge il tecnico dei grigi: «*Stiamo intensificando i contatti telefonici e personali con alcuni dirigenti e giocatori per rinforzare la squadra. In questo non esistono giorni festivi: basti pensare che ho rinunciato alle per migliare le candidature di alcuni potenziali acquisti*».

mantiene peraltro un silenzio sui nomi dei possibili nuovi «grigi» e spiega: «*Comprendo benissimo gli sportivi, ma chiedo loro che abbiano un po' di pazienza. E' un momento delicato, dove bisogna agire con estrema cautela*».

Aggiunge il mister: «*Dopo i tesseramenti di Ferretti e Brilli, appetiti anche da società di serie superiore, siamo ora tenuti d'occhio e preferiamo, stretti. I nostri tifosi però non aver dubbi ripagati nei prossimi giorni e nel modo migliore. Contiamo portare ad Alessandria giocatori veramente ed all'altezza*».

Intanto la fantasia degli sportivi porta alla ribalta alcuni nomi, quello dell'ex aretino e del giovane pugliese Gallione. Ag però Melani: «*E' tutto falso. Ripeto: abbiamo voluto scegliere la strada della prudenza, perché tanti da superare ed occorre agire con abilità ed pianico di fortuna. Il presidente Gino Amisano si sta adoperando per risolvere comproprietà del portiere Sandro Merlo e del terzinoe Luciano con il Venezia-Mestre. Non faccio i nomi di giocatori cedibili incedibili e neppure di quelli che sono nel mirino della ; dato che circolano pressi eccessivi, questo nostro comportamento servirà anche a calmierare i costi*».

Circa la data del raduno, esiste qualche piccolo problema logistico: è probabile che anziché 25 luglio, i grigi posticipano giorno l'arrivo Alessandria. pre-campionato ad Ovada; la segreteria società provvederà anche a l'amichevole contro il Genoa: giocherà al «Moccagatta» giovedì 4 e in notturna poi capite dei grigi la Juventus (il 10 per prima uscita dei bianconeri Italia dopo il periodo di preparazione a Bourcha, in Svizzera.

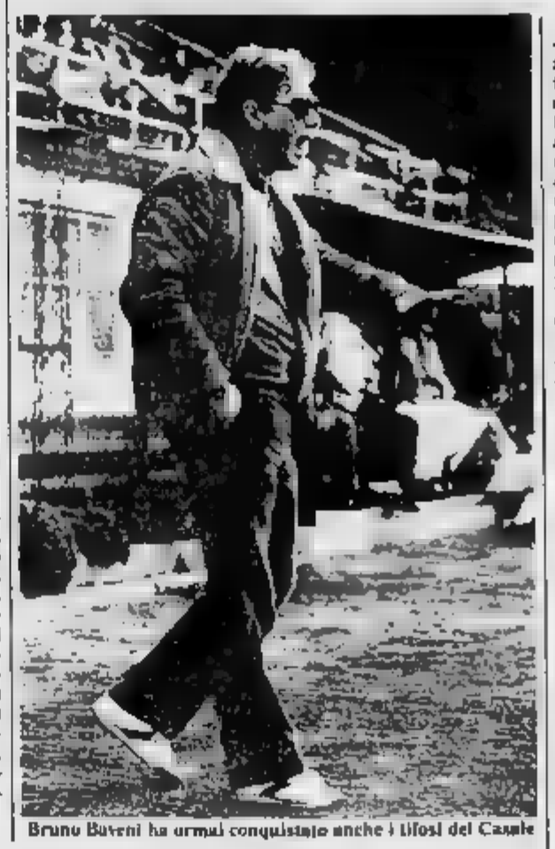
Intanto i dirigenti guardano a Firenze, sede della Lega professionisti di serie C. In questi giorni è cominciato l'esame patrimoniali di tutte squadre di C1 e C2. Una ventina di compagini non sarebbero in regola, ma la Lega ha concesso una proroga fino a martedì prossimo. Credere in un altro ripescaggio e mai azzardato, ma veramente Gestari, presidente della Lega di serie C, attuasse il «veto» nei confronti delle società afflitte da problemi economici, qualcosa di positivo potrebbe emergere anche per l'Alessandria.

Roberto Gelato

Dopo qualche protesta per l'avvicendamento di Seghedoni

Ora anche i tifosi nerostellati danno fiducia a mister Baveni

I sostenitori hanno accettato la scelta della società, convinti dal curriculum del tecnico


Bruno Baveni ha ormai conquistato anche i tifosi del Casale

CASALE MONFERRATO — L'ingaggio di mister Bruno Baveni è finalmente ottenuto anche il consenso della tifoseria nerostellata. La lezione di stile e professionalità fornita da Giovanni Seghedoni ha lasciato ottimo ricordo nei sostenitori casalesi, non mai quel verrà negato al tecnico il necessario incitamento il prossimo campionato C2.

Dice il presidente dei «Fedelissimi», Carlo Rasponti: «*Stanno nascendo altre sezioni del Club e presto inaugureremo i nuovi locali. La prima impressione suscitata dall'allenatore è stata positiva. Come giocatore ha militato in formazioni di serie A e B. ruolo spesso guidato squadre al salto categoria. Durante la scorsa stagione stato dall'Entella dopo concluso il campionato precedente (nel ndr) nelle prime posizioni, va detto che la società ligure dovrebbe affrontare quest'anno serie praticamente a livello societario*».

Aggiunge Massimo Oliaro, dirigente nerostellato e tifoso sin dall'infanzia: «*Sfumato il discorso Seghedoni, che aveva ricreato rapporto con i tifosi rivalutato il giocatori, l'idea di Bruno Baveni positiva. E' un nome vincente e d'altra parte società ha giustamente considerato prioritarie le esigenze di bilancio. E' inutile paragonare per 3 o 4 anni si verifici col rischio di precipitare poi nel purgatorio*».

Dice Oliaro: «*Per quanto possiamo giudicare noi tifosi, Seghedoni, la sua esperienza, carisma e soprattutto conoscendo bene la squadra, avrebbe potuto dare preziose indicazioni per il nuovo assetto. Credo comunque che, con un pizzico di lucidità e magari essendo inserito nell'altro girone, il Casale potrà insediarsi oltre il centro-classifica*».

Domani, intanto, s'inizia la campagna cessioni-acquisti per i giocatori nerostellati. Dichiara il sportivo Franco Rancarolo: «*Baveni, avendo già ottenuto quattro promozioni, è un allenatore vincente. lui vogliamo migliorare la squadra, mantenendo struttura dello anno ed inserendo 3 o 4 nuovi giocatori. Abbiamo anche programma un'amichevole Juventus, che però svolgerà durante il campionato e non a inizio stagione, ed un periodo di ritiro, probabilmente in Trentino. Cercheremo anche organizzare, prima del debutto in serie C2, un incontro con il Torino*».

Gino Defranciscl

La sponsorizza Il Derthona

TORTONA — Una prima importante per il Derthona è maturata dopo soltanto una settimana di calcio «parlato». Il salumificio «Barabino» di Torre Garofoli è infatti il nuovo sponsor dei «leoncelli»: l'accordo i proprietari dell'azienda, i cugini ed i dirigenti Derthona è raggiunto venerdì Per la prima volta Derthona porterà sulle maglie il nome un'azienda della città, leader nel campo degli insaccati e non solo a livello provinciale.

La ditta tortonese, nata nel allevamento di suini per iniziativa di Santino Barabino, è allargata con l'aggiunta nel 1918, per iniziativa di Francesco Barabino, dello stabilimento per insaccati di Torre Garofoli, che occupa attualmente oltre cento operai e che è retto dai cugini Pietro, Carlo e Vittorio.

Pietro Barabino, 54 anni, sposato e due figli, dice: «*Sono sempre stato vicino al Derthona, perché sono un appassionato calcio e poi seguito il presidente Eraldo Zanaboni, che è mio cugino*». Per i fratelli Carlo, 49 anni, quattro figlie, Vittorio, 42 anni, due l'avvicinamento Derthona è per gradi.

Dice Carlo: «*Ho giocato giovane calcio proprio la maglia biancorossa. Il lavoro poi ha allontanato Tortona ed ho cominciato a simpatizzare anche per l'Alessandria. Ora ritrovato e sono lieto della scelta che abbiano fatto. da tempo che per pubblicizzare nostro prodotto volevamo entrare nel mondo dello sport. Speriamo che squadra abbia fortuna*».

Vittorio Barabino, che ora avvicinato sport come tifoso (il figlio Francesco una delle promesse del Derthona Basketi, avrà ora qualche problema in famiglia. Dice sorridendo: «*Dovrò dividermi il calcio e il basket. Spero che quando squadra basket sarà di scena a Tortona, il calcio in trasferta. Così potrò seguire entrambi*».

(e. r.)

Pallone elastico - Casalesi contro Aicardi

Lo spettro della crisi con la Guiera a Cuneo

La squadra monferrina reduce da due pesanti sconfitte

CASALE MONFERRATO — In trasferta a Cuneo, nella quarta giornata del pionato di pallone elastico serie Galero Perro Casale è oggi alla ricerca di un successo scaccia-crisi contro il campione italiano carica Ricky Aicardi.

Dopo la pesante sconfitta (3-11) subita giorni fa a Vignale contro la quadretta di , la squadra lese è stata superata anche giovedì sera (11-4) in trasferta ad Alba, match di andata del secondo Coppa Italia. Contro la formazione capitanata Bertola, la Galero ha giocato decisamente male.

«*E' stata gara mordente* — dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — *Giorgio Vecchietto si è espresso bene in battuta, ma il match si è concluso troppo presto che i nostri giocatori riuscissero ad opporsi con sufficiente grinta. Sono mancati i colpi decisivi e abbiamo commesso qualche errore di troppo. Gareggiando con maggior determinazione, avremmo potuto chiudere a favore molti giochi in più*».

«*Probabilmente, la squadra è scesa in campo con il morale sceso dopo le discussioni e le polemiche sollevate dall'ultima sconfitta subita in campionato* — aggiunge Bellero — *Sul ha infatti dimostrato un di abulia, quasi smarrimento e timore nei confronti degli avversari. Bertola ha giocato benino e ciò gli è bastato per vincere, anche senza strafare*».

L'Alba si avvale comunque di giocatori molto esperti e la spalla Walter Belmonte ha anche saputo sostituire benissimo Bertola alla battuta.

Tornando alla gara di oggi Vecchietto e compagni sembrano intenzionati a il colpaccio sull'ostico terreno di Cuneo. «*E' una che squadra la possibilità di spuntarla* — conclude Bellero — dovrà ritrovare assolutamente livello di gioco , *in qualche occasione, ha già saputo esprimere ed è spesso risultato decisivo. Aicardi è imbattibile, specialmente questo periodo. Gioca sempre gran classe, ma dopo l'intervento chirurgico subito un ginocchio in precampionato ca tenuta atletica. Ha già sconfitto questo suo momento-no serie di risultati negativi*».

Ricky Aicardi da qualche anno è considerato dei più quotati protagonisti del A: ha partecipato a numerose finali e l'anno scorso è aggiudicato lo scudetto. E' però anche oggetto ad improvvisi cedimenti fisici e, secondo gli esperti, non ha una forte mentalità vincente.

Dopo Aicardi, mercoledì prossimo, per la 5ª di ritorno, la Galero capiterà il capolista a.

g. d.

Nuovo Consiglio alla guida della Vignolese

VIGNOLE SORBERA — L'Unione Vignolese ha eletto il Consiglio direttivo che in carica per due sotto la presidenza di Francesco Caviglia. Retrocessa quest'anno nel campionato di calcio di Seconda Categoria, la Vignolese ha stilato i programmi futuri.

Sempre sponsorizzata da «Acciai di qualità», società vuole tornare in Categoria. Per questo, il Consiglio direttivo ha deciso confermare la rosa dei giocatori e rinforzarsi con l'acquisto di alcuni elementi, sui quali tuttavia non sono trapelate indiscrezioni.

(l. u.)

Tambass - Nella seconda fase del torneo a muro del Monferrato

Il Vignale dopo due sconfitte incontra la sorpresa Calliano

Derby Pro Cerrina e Cerrina Valle per il «Colline» - Le altre partite in programma

Il Torneo a muro Monferrato si gioca oggi la terza giornata della seconda fase: il Vignale, dopo le due sconfitte esterne, capita Calliano, la squadra che contro ogni pronostico guida la classifica del girone avendo vinto Portacomaro e Grazzano (infatti, nelle partite della fase preliminare aveva vinto soltanto due, collezionando 12 sconfitte.

A Vignale c'è comunque molto: «Ora giochiamo partite in casa — Sergio Deevasis, agente della società — *ed abbiamo quindi la possibilità di conquistare la testa nell'ultima partita che giocheremo a Calliano*».

Nel Torneo delle Colline il turno non dovrebbe sorprese, dato che le squadre di testa hanno impegni piuttosto agevoli: fra queste la capolista Cerrina dovrà derby con il Cerrina Valle. Maggiore interesse desta invece il fra Solonghello e Cocconato; quest'ultimo di perdere ulteriore terreno in classifica e di non accedere al Torneo che come è noto verrà disputato fra quattro formazioni meglio classificate nei «Colline».

Per il Torneo dei Castelli dell'alt. Monferrato in programma altro confronto di alta classifica. Saranno di fronte l'Ovada ed il Grillano, che occupano nell'ordine le due prime posizioni; la partita più importante però quella fra Capriata e Castelferro. Infatti un'eventuale del Capriata definirebbe una settimana di anticipo, le quattro finaliste che 21 luglio daranno vita, in notturna allo sferisterio «Boccaccio» di Grillano, fase conclusiva del torneo.

Per il Campionato Figi in programma derby fra Capriata e Francavilla che questo punto ha soltanto un valore di prestigio, soprattutto in relazione all'antagonismo esistente da sempre questi due centri. Il Cremolino e Castell'Alfero per la posizione di fanalino coda classifica, per ora condiviso due squadre.

Programma incontri.

Torneo a Monferrato: Grazzano-Portacomaro; Vignale-Calliano; Montechiaro-Moncalvo; Montemagno-Rocca d'Arazzo.

Torneo delle Colline: Tonco-Mombellese; Madonnina TC-Alfiano; Calliano-Varengo; Cerrina Valle-Pro Cerrina; Calliianetto-Gabiano; Solonghello-Cocconato; Sessana-Madonnina.

Torneo dei Castelli dell'alt. Monferrato: Grillano-Ovada; Trisobbio-Tagliolo; Capriata-Castelferro; Lu-Silvano.

Campionato Figi Asti-Monsale; Capriata-Francavilla; Castell'Alfero-Cremolino; Castelferro-Revigliasco.

r. be.

Motocross - Gran pubblico per le gare internazionali Valenza

Non si batte l'americano Liles

A Valenza la finale del Memorial Cova

VALENZA — Al Centro sportivo «La Valletta» della Monte conclusi tre dei quattro tornei che per quaranta giorni hanno grande interesse da parte degli sportivi.

Dapprima è stata la volta del quarto «Trofeo frazione Monte», per Under 18, che ha visto opposte e Perla Arredamenti Valenza: l'affermazione di quest'ultima formazione (2-0). Una nota dolorosa ha accompagnato la premiazione dei migliori giocatore: il ricordo , alla memoria, a Giuseppe Alcamo, il diciassettenne morto sabato in un incidente stradale sulla Fubine-Felizzano. Nel torneo il giovane Alcamo aveva ricoperto il ruolo di mezzapunta nella Lutese, classificatasi quarto posto (sconfitta 6-2 nell'ultima partita Universal Gomme di Casale).

Nel primo «Trofeo La Valletta», categoria Pulcini, la ha di fronte Aurora Alessandria e Casale: l'ha spuntata l'Aurora segnando un gol per tempo. Nel frattempo mercoledì sera la Fulvius B Valenza si era il terzo posto battendo ai rigori (6-5) il Monferrato San (3-3 dopo i tempi regolamentari). Miglior giocatore è stato giudicato il centrocampista Segato della Fulvius B.

Nella finale il «Il Memorial Balbiani» scontro i dell'Alessandria, militavano nelle file Acconciature Lucy, e quelli dell'Us Valenza, formazione dell'Express Torino Di Mori. Hanno prevalso i rossobù con un netto 2-0. Gli si col premio per il miglior giocatore, il regista Laveriani. Al terzo posto il Neon Volta Casale, che ha travolto (7-1) il Pontestura.

Oggi termina infine il quarto «Trofeo dilettanti» intitolato alla memoria dell'orafo Giuseppe Cova, che rimase ucciso nel corso di una rapina: alle 17 si disputa Guardi-Arredo Bagni Meneghello il 3° posto, e la finale Pecetto-Pedroni Calzature.

r. c.

VALENZA — In fronte ad un numeroso pubblico, si sono concluse venerdì le gare di motocross organizzate dal Moto Club Corsico sulla pista della zona artigianale D3. Erano in programma le prove per senior classi 125 e ec.

Solo l'assenza di Alex Puzar ha in parte deluso le attese, ma già giovedì, dopo aver trionfato a Bra una manifestazione analoga, l'asso Fiamme Oro scusato con il direttore sportivo «Corsico», Orlando Zanella, per il forfait dovuto ai suoi impegni nel campionato mondiale.

gara ha ri- intensità e tecnica, pensare che Faussone, laureatosi recentemente campione italiano nella ec, si è piazzato soltanto quinto posto.

Eccezionale è stato il duello l'americano Liles e l'italiano Bosi. Nelle prime due manches l'americano è riuscito prevalere, mentre nella prova Bosi, con una partenza fulminea, ha conquistato subito il comando, mantenendo piccolo margine di vantaggio al traguardo.

Nella classifica finale il successo è comunque andato all'americano Liles, seguito Bosi del Moto Club Cairatese e da Rossi Moto Club Due Ville, tutti su «Kawasaki»; quarto Fabrizio Robotti del Moto Club Augusta Pretoria, su «Honda», che ha preceduto il compagno scuderia Gianmarco Faussone (Kawasaki»; sesto Enrico Sangalli del Moto Originale («Honda»); settimo Massimo Carella del Moto Club Augusta Pretoria («Kawasaki»); ottavo Paolo Caramellino del C.C. La Loggia («Honda»); nono lo svizzero Maurice Golay («Jamaha»); decimo Davide Corti del Club Parini («Honda»).

E' stata avvincente anche la sfida riservata ai centauri juniores, che si è risolta in favore casalese Antonio Mighell del Moto Club Palli «Jamaha»; secondo è Massimo Comaroli C.C. Bonzonese su «Kawasaki»; terzo Mario Vicenzi del Moto Club Corsi («Kawasaki»); quarto Giorgio Albanini del Moto Club («Kawasaki»); quinto Carlo Stranzacappa del Moto Club Beretta («Kawasaki»); Goffredo Rogai del Moto («Honda»); settimo Mauro Benzi del Moto Club Corsico («Honda»); ottavo Salvatore Gelli del Moto Club Billiemme («Jamaha»); nono Alessandro Gallo del C.C. Bonzonese («Honda»); decimo Giovanni Ferraris del Moto Club Billiemme («Jamaha»).

r. c.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco Paola,
TORINO - Tel. (011) 50.71.52
C. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 14.30 alle 19

Dopo la spaccatura del paese in due fazioni causata dalle elezioni comunali

Valsavarenche cerca l'accordo

Il ritorno all'armonia tra gli abitanti dipenderà anche dai programmi [illegible] nuova amministrazione - «Superate [illegible] tensioni, speriamo nella collaborazione di tutti» - Ma c'è chi sostiene: «Chi [illegible] vinto è il Parco»

VALSAVARENCHE — La titolare del bar «Lo Forquin» di Valsavarenche, Nelly Blanc, [illegible] delle poche donne che hanno capeggiato, a fianco dei [illegible] Giuseppe e Vittorio Duporl, la campagna contro il rinnovo del Consiglio comunale. Oggi, a pochi giorni dal risultato elettorale che ha visto eleggere i candidati dell'unica lista presentata (quella che faceva [illegible] Guido Chabodi, Nelly Blanc non riesce [illegible] nascondere la sua delusione.

«*Non è questione di rancori personali, anche adesso infatti stiamo tutti in armonia e [illegible] prova è che nel mio bar stanno seduti insieme sostenitori della lista e oppositori*, — dice Nelly Blanc — *fino a un attimo fa c'era con [illegible] anche Guido Chabod. Quello che è difficile da accettare è che qualcuno [illegible] voluto arrivare alle elezioni senza che tutto il paese fosse d'accordo*».

Tranquillo Fiorello, allevatore, [illegible] le parole di Nelly Blanc poi interviene: «*Io ho votato, ma mi dispiace che [illegible] ci fossero due liste, ci sarebbe così evitato di dividere [illegible]. Sono convinto che fra qualche giorno tutto tornerà come prima perché siamo quattro gatti e vivere quassù è prima questo [illegible] meglio [illegible] tutti*».

Il ritorno dell'armonia dipenderà da molti fattori: [illegible] programmi [illegible] amministrazione comunale e [illegible] buona volontà degli «sconfitti» che, volendolo, potranno suggerire al Consiglio le strategie da seguire per ottenere dal [illegible] zionale [illegible] Gran Paradiso «condizioni di vita più accettabili».

Continua Nelly Blanc: «*Il nuovo Consiglio [illegible] rappresenta il paese, [illegible] parla [illegible] e questo fatto renderà difficile il [illegible] compito. Tutti di comune accordo si [illegible] deciso di non fare per tre anni le elezioni per sottolineare l'inutilità [illegible] un'amministrazione comunale vincolata dalle leggi del [illegible] è ora qualcuno ha creduto di poter cambiare la situazione presentando una lista e votandola. A parte il fatto che ancora tutti insieme avremmo dovuto decidere in proporzione sono convinta che i [illegible] consiglieri [illegible] renderanno presto conto di aver fatto [illegible]*».

Uno degli avventori seduti nel bar replica: «*Non si poteva andare avanti senza un Consiglio comunale. Adesso bisogna invece lavorare [illegible] riaprire un discorso tra noi tutti e con il Parco, se non ci riusciremo allora potrà dire [illegible] abbiamo sbagliato*».

«*Speriamo nella collaborazione di tutti il [illegible] superate le tensioni del primo [illegible] — dice Lino [illegible] Martin, [illegible] dei dodici consiglieri eletti —. Io ho creduto fosse [illegible] bene votare, [illegible] anche se [illegible] raggiunto il quorum [illegible] rio per l'elezione del Consiglio non ne avrei fatto una tragedia. E' vero che il risultato delle elezioni non doterà [illegible] cambiare i rapporti [illegible] il Parco, [illegible] è altrettanto vero che se non ci si pone come interlocutori [illegible] può pretendere nulla*».

«*Chi ha vinto è il Parco*», [illegible] con tono duro Lidia Chabod, suocera di Nelly Blanc. «*Io so [illegible] che facciamo [illegible] brutta figura*». Rincalza Renato Blanc, cantoniere dell'Anas. Alfredo [illegible] non ha votato e dice: «*Saresti stato felice se si fossero [illegible] molte elezioni normali ma è [illegible] il tempo [illegible] parlarne*». Livio Bich, cantoniere della Regione, concorda.

Walter Lillaz, il commissario che ha [illegible] le sorti [illegible] paese nell'ultimo [illegible] a Valsavarenche per prendere atto dell'elezione del nuovo Consiglio e per la resa [illegible] mandato. Seppur per effetto dell'incarico [illegible] si dichiarò «*al di fuori delle parti*» commenta: «*Saresti stato [illegible] una soluzione che coinvolgesse tutto il paese. Valsavarenche, al di là delle contrapposizioni che la dividono, avrebbe [illegible] un'immagine compatta di [illegible] Credo comunque che la proposta per un'azione futura verranno da entrambe le parti e [illegible] saranno costruttive cercheranno [illegible] superare l'attuale situazione. E' anche possibile che la rivalità tra le "fazioni" [illegible] un impulso per promuovere [illegible] iniziative nel bene comune*».

Beatrice Mosca

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Il «tetto» sfondato

TRA le decine di ipotesi del dopo-voto, una sola certezza: Superrollandin ha spiazzato tutti i bookmakers che lo volevano a quota ottomila, nella sua corsa ha invece sfondato il «tetto» con un dodicimila. A questa vittoria si accompagna però la sconfitta di alcuni suoi «fedelissimi», sono entrati infatti in Consiglio parecchi uomini di Andrione, giovani aggueriti e vecchie volpi: una [illegible] che potrebbe provocare qualche disagio [illegible] leader in [illegible] all'uv. «*Era nella lista dei cattivi, ma ci ha fatto comunque*», è stato il commento d'un assessore musta leone.

Il Consiglio potrebbe diventare una «mala bestia», come l'antico Senato dei Romani, per il futuro presidente della giunta regionale, che i voti (quelli dell'urna) vorrebbero fosse Rollandin, ma dagli amici mi guardi Iddio, dice il proverbio, perché i [illegible] mici anche [illegible] sono parecchi (in rapporto ai trentacinque seggi) si conoscono e si tengono a bada. Né Rollandin potrà rispondere [illegible] il Depetris a un'interpellanza del deputato Boldrini: «*Sarà quel che vuole quinto al metodo di governo, perché capisco benissimo che a molti non può piacere, ma piace a me e basta*». Storico precedente del «*Più, a chi a più ce ne, a chi non ce piace uno o due*», che pose fine anni fa alle diatribe sulle bruttare architettoniche della località.

Promesse affanni Gremmo, che [illegible] la rivoluzione autonomistica chiedendo l'alleanza tra uv, adp, ligue lombardo-venete, fazioni piemontesi e salvando in Valle dal mucchio dei partiti-Stato soltanto il pri per le sue origini federaliste e per [illegible] schierato alle elezioni politiche con i movimenti regionalisti. Gremmo, imitando Paul Revere nella rivoluzione [illegible], vuole andare a gridare di paese in paese il «tradimento» dell'autonomia se non verranno cacciati i partiti romani dal tempio del Palazzo.

Entrano in Consiglio politici dal passo pesante e navigati. Bich e Milanesio, socialisti; giovani emergenti per preparazione e capatbietà: Louvin e Vierin dell'uv, Runci del pri, che [illegible] una squadra a corto di fiato come la dc (ha negato spazio ai giovani e gli entusiasmi timangono spenti); gli adp meditano speravano nel seggio in più, il psi è in ristrutturazione e deve ritrovare un'identità da proporre [illegible] vigore ai cittadini, nuova sinistra continuerà la «sofferta» per aver maggior lena nel battersi, mancheranno la calma mediatrice di Torrione, critico sempre attento, le riflessioni di Pedrini; Baldassare dovrà meditare sulla filosofia del Vico; i corsi e ricorsi della [illegible] (cinque anni fa aveva estromesso Minuzzo). Esce Lilliana Benuvé, psi. L'antica arrii dei cavalieri antichi [illegible] vale nel gioco elettorale, sicché Igino Balocco (pci) non cede il passo a Cristina Monami pur essendo arrivato sul cragnardo [illegible] partiti.

In Consiglio non vi saranno più donne. Che accadrà senza voci gentili [illegible] assemblea? Udremo «*diverse lingue, orribili favelle, parole di dolore, accenti d'ira, voci alte e fioche e suon di man con elle*» come dice il Poeta entrando [illegible] ben altro ambiente? Mancheranno fa grazia (almeno quella gli «antidonnista» la concediamo come prerogativa femminile) e l'aspetto che «molcisean le cure». Proprio [illegible] mancheranno.

Piero Cerati

[illegible] Cassintegrati un accordo

AOSTA — Il presidente Rollandin e il rappresentante [illegible] Società metallurgica italiana, che ha incorporato l'Ilssa Viola, [illegible] siglato un protocollo d'intesa che tra l'altro impegna l'Ilssa «*a continuare a chiedere nei limiti previsti dalla normativa vigente [illegible] cassa integrazione speciale per i propri dipendenti fino al 30 [illegible] 1990 e ad anticipare ai dipendenti il relativo trattamento*» [illegible] modalità previste dall'accordo stipulato nel 1988 all'Ufficio del lavoro d'Aosta.

[illegible] Regione collaborerà con l'azienda [illegible] la risoluzione del problema occupazionale [illegible] cordando nello stabilire le convenzioni per [illegible] insediamenti industriali nell'area ex Ilssa, l'assunzione dei dipendenti in [illegible] integrazione.

[illegible] Sci estivo a [illegible]

CERVINIA — [illegible] torna [illegible] sciare a Cervinia con l'apertura degli impianti di risalita estivi che rimarranno in funzione fino al [illegible] settembre. Su piste ben innevate sul versante [illegible]ano si potrà sciare fino a Plan Maison, [illegible] sui ghiacciai di [illegible] Rosa funzionanto cinque [illegible] [illegible] funivia del Piccolo Cervino.

[illegible] giornaliero italiano costa 36.000 [illegible] per sei giornili, quello internazionale [illegible] (190.000 sei giorni); mentre le lezioni collettive [illegible] sci [illegible] tre [illegible] al giorno costano [illegible] lire. Riduzioni [illegible] previste [illegible] ragazzi fino a 15 anni.

Sono già aperti alcuni negozi, 7 alberghi, 8 ristoranti, [illegible] prevede l'apertura di quasi tutti gli esercizi per la fine della settimana prossima.

(l. c.)

SCONTRO D'AUTO CON SEI [illegible] A ROISAN

Roisan. Incidente stradale ieri mattina [illegible] frazione Chuellinaz: una Renault [illegible] si è scontrata frontalmente con un camion che viaggiava [illegible] senso inverso ed è stata poi tamponata [illegible] una A112. Nell'urto sono rimasti feriti piuttosto gravemente il conducente della Renault, Virgilio Passalenti, 49 anni, residente ad Aosta in via Chavanne 2/VII, e la moglie, Angela Iaselli, 47 anni, feriti in modo leggero il figlio della coppia, Adriano Passalenti, 15 anni, il conducente della A112, Corrado Martello, 22 anni, abitante in frazione Roppor di Perossan, l'autista del camion, Ruggero Dicerato, 25 anni, di Rivarossa e Salvatore Papoarelli, 21 anni, che viaggiava con lui

Oggi la tradizionale distribuzione della «fiocca» dopo la gara ciclistica [illegible] i giochi

Avise apre le sagre estive in Valle

La sfida sulla «chouatta» (portantina del letame) - A Valpelline la mostra dell'artigianato tipico locale nella sede della Pro loco in piazza - A Verrès mercatino dell'occasione e dello scambio - Mostra mercato del minerale ad Aosta

AVISE — Malgrado la stagione non sembri voler essere propizia il calendario estivo delle manifestazioni culturali e folcloristiche in Valle si impone all'attenzione di villeggianti e turisti. La tradizione d'altronde per essere perpetuata non necessita d'altro che [illegible] buona volontà: così almeno la pensano ad Avise, la cui Pro loco, incurante delle scoraggianti previsioni del tempo, organizza per oggi a Bellevu la sedicesima «Sagra della fiocca», alla quale [illegible] abbinata la nona [illegible] ciclistica in [illegible] lita Villeneuve-Bellevun.

La manifestazione, curata dal Comitè des traditions d'Avise, ogni [illegible] richiama [illegible] Bellevun [illegible] migliaio [illegible] persone grandi e piccini che trascorrono una giornata in allegria tra i giochi e le attrazioni che anticipano il momento più [illegible] la distribuzione gratuita della «fiocca» (panna montata) preparata da [illegible] gruppo [illegible] volontari-esperti in una grotta ghiacciata.

Questo in sintesi il programma: [illegible] 10,30 la partenza [illegible] Villeneuve dei partecipanti alla gara ciclistica il cui arrivo a Bellevun [illegible] previsto per le 11,30. Alle 12,30, dopo la messa, pranzo a base di polenta, carbonada, salsicce [illegible] fontina; alle 15, premiazione dei corridori con l'assegnazione del [illegible] gran premio Pro loco «Comitè d'Avise». [illegible] 15,30 [illegible] poi si susseguiranno giochi e dimostrazioni di lancio con il parapendio (paracadute direzionale). [illegible] quali seguirà la [illegible] della panna.

Per [illegible] gioia [illegible] partecipanti alla sagra saranno preparati [illegible] litri [illegible] «fiocca»: per due ore [illegible] decina [illegible] persone [illegible] alterneranno [illegible] grandi caldaie per «montare» la panna. Per la buona riuscita la preparazione viene fatta ogni [illegible] nella stessa grotta dove la temperatura è costantemente sotto lo zero.

Il premio per il Comitè des traditions d'Avise sarà l'entusiasmo e la soddisfazione dei partecipanti alla festa, [illegible] un altro premio in palio, il «Trofeo Chouatta» giunto alla dodicesima edizione, dovrà [illegible] tra le squadre che intenderanno darsi battaglia. La giornata di festa infatti oltre alle [illegible] dei sacchi riservate ai bambini, prevede la disputa della [illegible] della «chouatta» (contenitore in legno [illegible] per il trasporto [illegible] letame [illegible] trasformato, per l'occasione [illegible] portantina).

Il «Trofeo Chouatta» [illegible] te ogni anno a dura prova l'abilità e la forza dei partecipanti [illegible] [illegible] molti dei quali, ormai veterani, giocando d'astuzia [illegible] presentano alla partenza [illegible] un «peso leggero» da trasportare mentre [illegible] inesperti spesso trascurano questo particolare che può [illegible] la vittoria.

La [illegible] dell'artigianato tipico della Valpelline apre ufficialmente l'attività estiva del locale Comitato per l'incremento turistico. Da [illegible] all'8 luglio nel locale della Pro-Loco in piazza [illegible] ranno esposti gli oggetti [illegible] legno lavorati a mano da artigiani dei Comuni di Valpelline, Oyace, [illegible] e Doues. Una rassegna che, ogni anno, desta notevole [illegible] soprattutto [illegible] turisti che proprio a partire da luglio, scelgono quest'angolo della Valle come tranquilla [illegible] per le loro vacanze.

Oggi nuovo appuntamento con il «Mercatino dell'occasione e dello scambio» [illegible] Verrès, previsto fino a settembre nella prima domenica di ogni mese. Tra le bancarelle allestite lungo [illegible] principale del paese oggetti d'arte, argenti, cartoline, dischi, mobili e vecchie cose recuperate [illegible] soffitta.

Si disputa [illegible] la cicloturistica Torino-Ivrea-Valtournenche valevole [illegible] il brevetto azzurro.

Mercoledì avrà inizio l'esposizione «Vieilles images» [illegible] Pré-Saint-Didier [illegible] le scuole elementari. Orario delle visite: 16-19. La [illegible] stra rimarrà aperta [illegible] al [illegible] luglio.

[illegible] svolge oggi ad Aosta in «Mostra mercato [illegible] [illegible] rale e del fossile» nella sede del Cral Cogne.

Oggi a Castel Savoia di **Gressoney-Saint-Jeans** presentazione [illegible] programma televisivo di Canale 5 «Jonathan» [illegible] Ambrogio Fogar.

[illegible] inaugura oggi [illegible] 16 a **Cogne** la mostra dei pizzi a tombolo creati dalle merlettaie della località. L'esposizione durerà fino a fine settembre.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Milagro. [illegible] di Robert Redford, con [illegible] Blacks. [illegible] Wallon [illegible] Braga [illegible] 1988) — [illegible] *abitanti di una cittadina del Nuovo Messico si [illegible] [illegible] le manovre [illegible] un gruppo di speculatori [illegible] tre commessi e [illegible] magici* [illegible] 18; 20-22.

[illegible]: Fari luce rossa [illegible] mm [illegible] Orario 18.20. [illegible]

COGNE

[illegible] **Senza [illegible] di scampo**, regia [illegible] [illegible] Donaldson con K. Cosmpe, G. Ha[illegible] [illegible] Young (USA [illegible] — [illegible] *Ufficiale [illegible] inizia amarcare [illegible] incarnato dal Segretario [illegible] Difesa di stare le cacce a un [illegible] sterminio [illegible] nemico.* Orario: 20; 22.

[illegible]

[illegible]**TE [illegible] Full metal Jacket**, regia di Stanley [illegible] con M. [illegible], V. D'Onofrio, [illegible] Bolcom (GB 1987) — *Agghiacciante [illegible] esemplare apologo sulla logica della guerra: prima l'addestramento all'omicidio [illegible] le uccisioni sul campo. Un candidato* Orario. [illegible], 22.

Il [illegible]

FARMACIE

Aosta: [illegible] **Comunale 3**, viale Conte Prop; [illegible]: **Chenal**, via Croce Cità (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e [illegible] 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 [illegible] 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi parzialmente [illegible] **Temperature di ieri all'aeroporto:** [illegible] - 15. [illegible] 24 [illegible] 30%. **Ventl:** moderato da Ovest. [illegible] rio e cure [illegible] *Stazione* [illegible] *agica regionale)*

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 8, rue Joan de [illegible] Parte [illegible] (0165) 45.845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique [illegible], tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19

[illegible] AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, [illegible] (0165) 765.027

Brusson: 9.5 506, tel. (0125) 300.156

Châtillon: via Chanoux 180, [illegible] 61.907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100

Pont-St-Martin: [illegible] della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031

Saint-Pierre: Regione Praile (0165) 93.068

Valtournenche: [illegible] (0166) 92.191

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra del quadro di Maurice De Vlaminck. Fino al [illegible] agosto. Orario: 9.30-12,30, 16-19

TOUR FROMAGE: Verde fisico mostra delle opere di Mario Scifano. Fino al [illegible] luglio [illegible] 9.30-12; 15-18.30.

[illegible] **DEL LEBBROSO: Metamorfosi** mostra dei pastori [illegible] Gilo Dorfles. Mese di 24 luglio. Orario 9.30-12; 15-18.30

SAN LORENZO: [illegible] **d'Aosta nel manifesti.** Orario: 9,30-12, 15-18.[illegible]

TORRE [illegible] [illegible] **SAN-[illegible] Teatro romano [illegible] Aosta. Immagini e ricerche per un restauro.** Fino al 17 luglio. Orario: 9.30-13; 15-17,30. Lunedì chiuso

GALLETTA D'ARTE: Grafica contemporanea. Fino al 4 luglio. Orario 10-12,30; 15,30-19,30

[illegible] **DES ETATS: Prima mostra fotografica sul Cervino.** [illegible] al 31 luglio. Orario: 10-12; 15-[illegible] (escluso domenica)

[illegible] **ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico.** Orario: 9-12; 15-19

LA SALLE

[illegible] **I CERBOLI[illegible] Esposti Herbert Leupin per la serie «Visual design».** Orario: 9-12; 15-17

VALTOURNENCHE

PALESTRA [illegible] «Prima mostra fotografica del Cervino e [illegible] suo parco naturale [illegible] quota, la gente». Fino al 30 giugno. Orario: dalle 16 [illegible] 18

[illegible]

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19

[illegible]

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta

19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7.20 La vota de la Vallée

ANTENNE 2

13 — Edition de 13h

14.10 [illegible] à [illegible]

15.30 Sports et loisirs

19.30 Magyy

20 — Edition de 20h

20.35 Finale des chiffres et des lettres

22.55 Repertoire

TV SUISSE ROMANDE

11.55 Motocyclisme

13.05 Automobilisme

15.40 Looo ti

17.10 Emprelntes

18.30 Actualités sportives

19.30 Tj-soir

19.55 [illegible]

20.50 Jour [illegible] nuit

22.40 Bahnhofstrasse

23.10 Festival de jazz de Montreux 88

TVA

13.30 Le aventure di Pinocchio

14 — Domenica super sport

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programma [illegible] ni e telefilm

12.45; 19.30; 22.30 Telegiornale

13 — Film

20.30 Film

TIVUITALIA

15 — [illegible] Bodine

16.45 [illegible] zioni

19.10 Quisumoke

20.30 A Chantan si muore film

23 — Quel [illegible] piaci vo[illegible] film

[illegible]

[illegible]

9 — [illegible] animati

12 — La [illegible] dei giorni felici

15 — [illegible] nostro grande amore film

16.[illegible] Obiettivo agricoltura

20.30 Il romanzo di Elisa e Clara film

22.30 Hamburger terminale

23.45 Alaska l'inferno [illegible] ghiaccio film

Musica sacra [illegible] St-Vincent

Un concerto del Coro dell'Accademia del Santo Spirito di Torino A Pont-Saint-Martin suona la banda della Guardia di Finanza

SAINT-VINCENT — Con un [illegible] del «Coro dell'Accademia del Santo Spirito [illegible] Torino» prende il via questa sera alle 18,30 nella chiesa parrocchiale [illegible] Saint-Vincent [illegible] serie di tre concerti di musica [illegible], organizzati dal Cenacolo «Italo Mus» [illegible] dalla Parrocchia, in collaborazione col [illegible] e [illegible] l'amministrazione regionale.

A quello [illegible] questa sera faranno seguito il 24 luglio un concerto del «Coro dell'Abbazia di Novalesa» e il [illegible] agosto un'esecuzione di musiche [illegible] italiane fra '600 e '700.

[illegible] Il [illegible]tori della rassegna Maurizio Lanfranco: «*I tre concerti sono dedicati a un periodo [illegible] tempo compreso fra l'Alto Medioe[illegible] e il [illegible] e hanno in comune alcune caratteristiche. In un polo [illegible] casi ho infatti richiesto, nei limiti del possibile, programmi [illegible] musica italiana, ovviamente non per nazionalismo, [illegible] per il desiderio [illegible] riscoprire qualcosa [illegible] nuovo e spiritualmente vicino alla nostra cultura. Anche gli esecutori sono italiani e ciò, in un [illegible] come quello della musica sacra dominato da gruppi stranieri, costituisce forse la maggiore novità*».

[illegible] «Coro dell'Accademia del Santo Spirito [illegible] Torino» eseguirà questa sera, sotto [illegible] direzione del [illegible] Sergio Balestracci, un repertorio che comprende musiche [illegible] Mateo Flecha el viejo (1481-1553), Giovanni Giacomo [illegible] (1555-1622), Giovanni [illegible] detto l'Orbino (1627-1687), Benedetto Marcello (1686-1739) e Andrea Stefano Fiore (1686-1732). Per gli spettatori il concerto [illegible] l'occasione per conoscere e [illegible] il [illegible] cui esso è tenuto, la medioevale chiesa [illegible] Saint-Vincent coi suoi tesori di [illegible] te sacra.

Sempre questa [illegible] [illegible] banda della Guardia di Finanza diretta [illegible] maestro Fulvio Creux eseguirà a Pont-Saint-Martin un programma nel quale trovano posto, a fianco di pagine già celebri, anche brani originali composti per la banda stessa nei suoi [illegible] sant'anni di storia. Il complesso è l'unico sinora a avere eseguito un concerto nel Colosseo: sono centodue elementi diplomati nei conservatori [illegible] e selezionati tramite concorsi nazionali.

Alla direzione [illegible] banda della Guardia di Finanza si [illegible] susseguiti negli [illegible] i maestri Giuseppe Manente, Antonio D'Elia, Olivio di Domenico, ognuno dei quali ha lasciato in eredità al complesso apprezzate trascrizioni che ne hanno arricchito il repertorio. Del maestro D'Elia, [illegible] esempio, è la trascrizione del ciclo «Sui pini di Roma», composto da Ottorino Respighi [illegible] 1924 e eseguito questa sera nella prima [illegible] del [illegible]. Nel 1963 è subentrato alla direzione [illegible] banda Fulvio Creux, [illegible] a Pont-Saint-Martin: sua è la trascrizione del «Carnevale [illegible]», di Hector Berlioz, che aprirà, secondo le previsioni del programma, [illegible] la sua composizione è [illegible] «Vallespra».

L. b.

V.I.T.A.
VALDOSTANA [illegible] TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - IVREA - Tel. (0125) 633.251 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - Ivrea - Torino - Milano - Bergamo
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA [illegible]
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - Ivrea - Torino - Milano - Bergamo - Brescia
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - [illegible] - PORTO R[illegible]
[illegible] - V[illegible] - BI[illegible] - [illegible]
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie [illegible] Viaggio

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per METRO e per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro [illegible] interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. [illegible] 32.088
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile con altre campagne

OASIS: IL FALCO PELLEGRINO

Con il [illegible] di LUGLIO in edicola
[illegible]
DOLOMITI
[illegible]
LEGGENDA E POESIA
OASIS AMBIENTE
SCUOLE E STRUMENTI DI [illegible] PER LA [illegible]
UN SUCCESSO SENZA FRONTIERE
OASIS
LA PIU' BELLA RIVISTA DI NATURA
MUSUMECI EDITORE

Stamane al Breuil il raduno di reduci e familiari del celebre battaglione

Quel glorioso «Monte Cervino»

Ogni anno si rinnova la tradizione dell'incontro per ricordare i Caduti della seconda guerra mondiale - Saranno presenti «veci» e «bocia» - Ieri la festa della sezione sci-alpinistica della Smalp

Valle

AOSTA — Il gruppo di militari britannici che partecipa alla «Exercise Monte Bianco», giunto in Valle e accantonato in Val Veny per la consueta attività alpinistica preparatoria all'ascensione al Monte Bianco, sarà ispezionato dal generale B. Thomson il 5 luglio.

Sono undici ufficiali, dodici sottufficiali e ventotto militari dell'Esercito britannico (vi sono tra loro un ufficiale, tre sottufficiali e cinque canadesi) sono accompagnati dai tre sottufficiali e dai tre alpini istruttori della Scuola alpina. Nei giorni scorsi il gruppo è stato ospite del Comando Smalp al castello Cantore per il saluto al comandante della Scuola generale Gino Salotti e la visita alla sede dei materiali.

Dopo un breve allenamento nella palestra alpina al castello e il pranzo al sacco, gli ospiti si sono recati al rifugio Vittorio Emanuele II.

CERVINIA — Nella conca del Breuil sono gli alpini i protagonisti di questo weekend dell'inizio di luglio. Ieri si è svolto il primo raduno della sezione sci-alpinistica della Scuola militare alpina di Aosta, mentre oggi è la volta del trentesimo raduno dei reduci e dei familiari dei Caduti del battaglione Monte Cervino.

Gli sciatori alpinisti si sono ritrovati ieri alle 18 all'Hôtel Europa, dove il comandante della Scuola, generale Gino Salotti, ha dato il benvenuto agli ospiti: hanno fatto seguito la cena e una serie di filmati sulla storia e sull'attività svolta dalla sezione sci-alpinistica della Smalp.

Questa mattina il ritrovo è per le 8 al comando tappa (Hôtel Europa), vi sarà il ricevimento delle autorità, il vescovo di Aosta, Ovidio Lari, celebrerà una Messa al campo davanti alla chiesetta votiva del battaglione Monte Cervino, seguiranno poi la commemorazione dei Caduti e il discorso della signora Maria Grazia del gruppo di Bargano (Torino) dell'Associazione nazionale alpini rendera più suggestiva la manifestazione.

Trent'anni fa Giovanni XXIII inviò una bella dedica per la celebrazione della Messa inaugurale della chiesetta costruita sulle prime balze della strada che conduce al Cervino dai reduci e dai familiari del glorioso battaglione sciatori Monte Cervino, un tempietto dedicato ai loro Caduti.

Fu il gesto gentile e significativo di un Papa nato in una terra di alpini, gesto che coronava una gara di solidarietà e generosità tipica delle «penne nere».

La chiesetta, ideata dal reduce Cornelio Bertolilli, scomparso dieci anni fa, venne realizzata con i fondi raccolti tra i suoi commilitoni sul terreno regalato dal reduce dal fronte greco-albanese Antonio Maquignaz, che ancora oggi si occupa della sua manutenzione.

Fu allora, gli anni, la prima domenica di luglio, famigliari e reduci del leggendario «Monte Cervino», due volte distrutto, due volte ricostituito e pluridecorato, si ritrovano davanti loro chiesetta per il raduno.

Un revival di commoventi ricordi e momenti di gioia organizzato dal da Bertolilli, poi da Guglielmo Scagno, presidente dell'Associazione nazionale alpini di Torino.

«*Purtroppo ogni anno qualcuno manca all'appello* — dice Scagno —. *Siamo rimasti in più di duecento. Tuttavia il nostro raduno è sempre più affollato. Questo significa che i bocia' prendono il posto dei "veci", che se ne vanno in silenzio, e significa anche che la tradizione del Corpo con la penna nera continua a coinvolgere e ad affascinare anche le nuove generazioni*».

Tutto era pronto da giorni al Breuil per fare festa e rendere omaggio agli alpini del «Monte Cervino», accolti sempre con grande calore e simpatia.

Quest'anno poi la vigilia del raduno di familiari e reduci del glorioso battaglione si è arricchita di un prologo come il primo raduno della sezione sci-alpinistica della Smalp d'Aosta, che ha voluto il suo «battesimo» all'ombra del Gran Becca e a fianco delle «penne nere» del Monte Cervino.

Un'iniziativa nata per festeggiare i cinquant'anni della prestigiosa scuola di sci-alpinismo «*fiore all'occhiello della Smalp di Aosta*» con giusto orgoglio il comandante di Stato colonnello Roberto Stella.

Luigi

Cervinia. Lo scorso anno il maltempo non fermò le «penne nere» del battaglione Monte Cervino

Audi 80 TD intercooler.
Un rapido ragionamento sulla convenienza.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

Informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VALLE D'AOSTA
Edizione 1988/89

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi. Se si prevede** di essere fuori casa il può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Aosta (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) sono incaricati della ditta distributrice rilasciando la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

GRUPPO IRI STET

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

SPORT - Molte sorprese per la squadra rossonera e novità per la competizione ciclistica della Valle

Sacco allenatore dell'Aosta

L'accordo raggiunto con i dirigenti - Il «mister», ex giocatore della Juventus, ha una lunga esperienza come tecnico - Il parere positivo di Cardellina

AOSTA — Giovanni Sacco il nuovo dell'Aosta. Per rilanciare i rossoneri dopo la retrocessione quest'anno (Vascinelli e compagni dovranno disputare il campionato Interregionale grazie a un «ripescaggio» possibile nel bilancio finale) i dirigenti aostani hanno dunque puntato su un tecnico di provata esperienza e di sicuro affidamento.

Sacco ha cominciato la carriera di «mister» nella formazione Berretti dell'Asti «*dandoci un grosso dispiacere* — ricorda il direttore sportivo Osvaldo Cardellina — *delle semifinali di categoria che consentivano l'accesso allo scontro decisivo per l'assegnazione del titolo nazionale scontrandoci per 3-1 nonostante potessimo contare in squadra ragazzi del calibro di Drago, Mascio e Mondino*».

Il neo trainer rossonero ha poi portato l'Imperia in C2, guidato il Savona e vinto il campionato Interregionale con la Pro Vercelli per dirigere poi il Pinerolo (secondo posto in Eccellenza) e, lo scorso anno, il Casale. Un curriculum di tutto rispetto che è il miglior biglietto da visita dell'ex giocatore bianconero.

Oltre a definire le trattative con Sacco, Osvaldo Cardellina ha già provveduto a concludere due acquisti: il libero Giovan Battista Orlando e il terzino fascia Massimo Olovetti, entrambi Cardellina: «*Orlando ha vent'anni e ha giocato in serie C1 nel Cosenza e in C2 nel Crotone prima di passare alla Biellese e poi al Siderno, società dalla quale l'abbiamo prelevato. E' elemento di grande esperienza e, pur giovanissimo, ha messo a segno nella passata stagione dieci reti. Confidiamo molto nelle sue qualità tecniche e agonistiche*».

Olovetti è stato, invece, acquistato dal Sant'Orso ed è risultato, in Promozione, una delle poche note liete della compagine guidata da Giulio De Ceglie, che tornerà in Prima per seguire la squadra dell'Under e per coadiuvare Sacco nella preparazione della prima squadra.

Domani il presidente Bertona e Cardellina avranno poi un colloquio con l'amministratore delegato del Torino De Finis per portare ad Aosta alcuni giocatori delle formazioni Primavera e Berretti granata. «*Non mancheranno sicuramente molte altre novità nelle retrovie, ha messo a segno nella passata stagione dieci reti. Confidiamo molto nelle sue qualità tecniche e agonistiche*».

Domani il presidente Bertona e Cardellina avranno poi un colloquio con l'amministratore delegato del Torino De Finis per portare ad Aosta alcuni giocatori delle formazioni Primavera e Berretti granata. «*Non mancheranno sicuramente molte altre novità — sottolinea il direttore sportivo aostano — sia in entrata che in partenza. Intendiamo presentarci nel prossimo campionato con una squadra in grado di ben figurare e di far dimenticare ai tifosi le delusioni passate. Con gli arrivi di Sacco e di Orlando abbiamo già posto le basi per un rilancio della società, adesso faremo il possibile per rinforzare ulteriormente l'organico*».

Orlando sarà uno dei fuori quota rossoneri della stagione '88-'89 (ogni squadra potrà schierare non più di tre giocatori nati antecedentemente al 1° gennaio 1963) mentre Vascinelli rientrerà nel «tradizionale», vale a dire tra quei calciatori che, indipendentemente dall'età, sono stati tesserati dalle società a partire dalla stagione 1984-85 senza interruzione. Il terzo arrivo dovrebbe riguardare una punta e i «papabili» a vestire la maglia rossonera sono Gentile (Savigliano), Alfano (Albenga) e Castellani (Asti).

«*Pensiamo comunque soltanto alla prima squadra* — conclude Cardellina — *e abbiamo infatti già definito l'organigramma degli allenatori delle squadre giovanili. Gli allievi (che da quattro anni figuravano più nelle file della società) saranno affidati a Alfonso Vitale, i giovanissimi federati a Emilio Furlan, gli esordienti a Renato Carletti e la formazioni dei pulcini a Giuseppe Lanese, Christille e Giuseppe Falcomatà. I ragazzini dovranno rappresentare il futuro della squadra e facciamo affidamento sui nostri giovani per poter creare, in un domani, una compagine di buon livello*».

Sigfrido Beneyton

L'Aosta in Interregionale se ci sarà terremoto in C

Pochissime speranze per il ripescaggio

ROMA — Beppe Grippiolo è appena uscito dal Consiglio Interregionale. Fa parte del Comitato di presidenza, in altre parole la «stanza dei bottoni» dove si decidono campionati e ripescaggi. E l'Aosta? «*Poche speranze, anzi pochissime. Credo proprio che non ce la faremo a riportarla in Interregionale. Perché? è stato fin troppo chiaro. L'indirizzo è di non ripescare le retrocesse. Rimane ancora una speranza, ma è poca per rassicurare i dirigenti*».

Ci sono parecchie novità: il Consiglio ha deciso di concedere l'interregionalità alla Sardegna, alcune squadre liguri andranno a giocare sull'isola, poi si è deliberato di ammettere al campionato le sei squadre che hanno perso gli spareggi di Promozione (quindi il Nizza Millefonti sale in Eccellenza). Visto che i gironi passeranno da 16 a 18 squadre, il Consiglio ha anche deciso di ripescare il campionato interregionale le squadre che nello scorso torneo si erano classificate al 14° posto: e questa volta anche all'Asti.

Il Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, raggruppamento A, ha ancora diritto a una squadra e la ragione direbbe Beppe Grippiolo: «*No, non è l'Aosta. Riusciremo ad avere una società ripescata, questa sarà molto probabilmente il Verbania. Abbiamo detto no a Sanremo, Sestri Levante, Imperia, Noceto e Valle Mandolfi che avevano presentato domanda, e saremo costretti a dire di no anche all'Aosta perché non verranno ripescate le formazioni retrocesse*».

Quante possibilità ha ancora l'Aosta? Grippiolo: «*Pochissime. Il futuro in Interregionale del club rossonero è legato ad un eventuale in serie e al ripescaggio Saviglianese e altri club. Più non dire*».

Fiorenzo Panero

Il Giro della Valle con i cecoslovacchi

La Nazionale del Paese dell'Est sarà al via

AOSTA — Ramirez può dirsi soddisfatto per essere riuscito a portare dopo tanti anni di impegno una Nazionale dell'Europa Est al Giro della Valle d'Aosta.

La internazionale a tappe per dilettanti che si disputerà quest'anno dal 29 agosto al 4 settembre sulle strade della regione avrà infatti al via la quinta squadra della Cecoslovacchia: insieme a Belgio, Germania Federale, Francia e Svizzera questa compagine darà un «taglio» notevole all'internazionalità all'edizione delle «nozze d'argento» della corsa ciclistica valdostana, che compie 25 anni.

La Nazionale della Cecoslovacchia in questi ultimi tempi ha fornito al ciclismo grandi campioni, che hanno fatto fortuna anche in squadre professionistiche italiane, come Jiri Skoda, vincitore due volte del Giro delle regioni, e Milan Jurco, impegnato nei prossimi giorni al Tour de France.

La partecipazione straniera di di livello alla corsa valdostana giunta alla seconda edizione (nel 1963) quando il migliore degli stranieri fu lo Genoud, si al trentesimo posto, per poi arrivare ai giorni nostri con le vittorie del Wallays, talento che è nel grande professionismo fiammingo, il francese Philippot, primo passata edizione e che si è già distinto tra i professionisti con un buon Giro d'Italia vestendo la maglia della Toshiba.

La competizione della Valle quest'anno si spingerà anche all'estero e previsti festeggiamenti ai corridoi a Pusy e a Cluse, in Francia, quando la farà tappa nella parte esclusiva.

Per gli organizzatori vi sono problemi in quanto riguarda le squadre italiane in quanto le maggiori società del settore dilettantistico nazionale (impegnato proprio in provincia di Verona nel campionato italiano) hanno chiesto di poter prendere il via alla «classicissima» valdostana.

Ai responsabili dell'organizzazione non resta altro che scegliere tra le diverse formazioni: si arriverà comunque a cento-centodieci partecipanti di sei nazioni.

Sono trascorsi 25 anni dal 5 settembre quando si inaugurò il Giro della Valle una tappa di chilometri da Saint-Vincent a Pont-Saint-Martin, vinta Italo Zilioli, che diventò uno italiani del ciclismo.

Cesarino Cerise

Leandro Marcoz testa

CHAMPDEPRAZ — Sulla strada da Champdepraz a Chevrère Leandro Marcos il terzo successo consecutivo nelle cronoscalate: il tecnico punta al vertice del campionato individuale e a squadre di «martire o più».

Stamane la gareggia con partenza tre percorsi per tre categorie arrivo in frazione Chevrère: per i giovanissimi (3 km) partenza in frazione Rovine; per il tracciato dei 5 km in frazione Colette; per i 10 km dalla frazione Fabbrica.

(c. c.)

PALET - La tradizionale sfida tra due frazioni di Cogne

Epinel tenta il «colpaccio»

— Per la volta, a Cogne, abitanti delle frazioni di Epinel e Gimillan si affidano nel tradizionale gioco del «palet cognen», confermando la rivalità che da sempre ha caratterizzato i rapporti di due comunità.

In palio un trofeo in legno offerto dallo scultore-artigiano locale Dorino Ouvrier e il titolo di campione del «palet di Cogne», un che sembra dover essere appannaggio dei giocatori di Gimillan da sempre ritenuti i più forti vallata, ma ai quale gli «epinelen» non facilmente.

Il compito per le squadre di Epinel si presenta estremamente arduo, ma non impossibile: giocano, tempo permettendo, sui campi propria frazione il palilno, dove negli scontri degli anni scorsi si è rilevata una parità di forza tra le opposte squadre, e soltanto nell'ultima di partita si è avuto un vincitore (Gimillan).

In autunno invece i giocheranno i campi di una la , paletto in legno terreno che sostituisce il palilno: in questo sistema di gioco i locali hanno dimostrato una superiorità difficile da colmare per gli «epinelen».

Le partite sulla distanza dodici punti giocheranno dalle alle pomeriggio. Le squadre partecipanti saranno nove per .

Questo gioco tradizionale è stato riscoperto e riproposto al «cognen» della manifestazione organizzata dalle due frazioni amiche-rivali ed è seguita attentamente abitanti e .

Quest'anno la locale sezione dell'Associazione nazionale alpini ha organizzato una manifestazione analoga aperta agli abitanti.

Il solo break interromperà la serie di incontri le due frazioni, quello per il pranzo, preparato questa volta dalle donne di Epinel e che verrà offerto all'aperto.

che le due frazioni dimostrano nella disputa della competizione al palet è comunque simbolica.

d. a.

Meeting Club
SI BALLA POMERIGGIO E SERA CON L'ORCHESTRA
NOTTE
Via Chambéry 98
11100 AOSTA - Tel.

Perri Gian Luca
realizzazione di plastici in qualsiasi scala di ogni singolo e complessi.
Via E. Aubert, 56 - Tel. (0165) AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.421
AOSTA REG. GOTTEAU
In costruzione villette a schiera, box, uffici, laboratorio artigianale con terreno in uso esclusivo

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 438

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
(Aosta) - Strada Statale
Tel. 0165 - 767.952

DAL
IL SOUVENIR DELLA VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

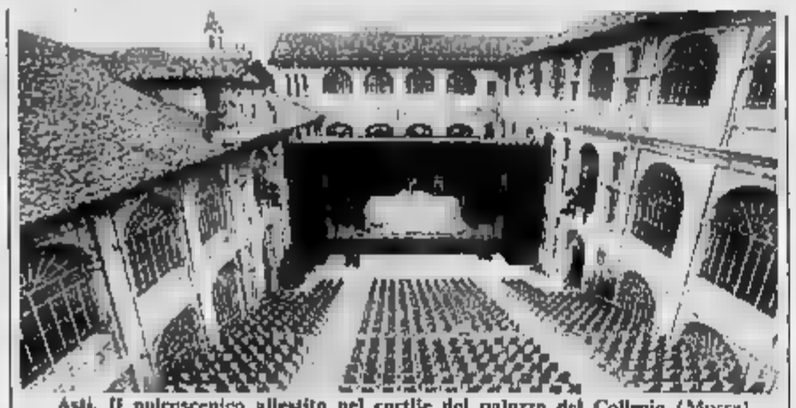
Stasera su un suggestivo palcoscenico all'aperto

Debutta Asti Teatro 10

Prima nazionale «Festa al celeste e nubile santuario» - Domani «Naja», preceduto da tavola rotonda con Sergio Zavoli e il senatore Luigi Poli - La rassegna di «Castel Burio»

ASTI — «Asti Teatro 10» decolla quest'anno tre prime nazionali rendendo così omaggio al migliore dei modi, il decennale della che per quindici giorni trasformerà alcuni angoli della vecchia Asti in un suggestivo palcoscenico all'aperto. L'esordio è fissato per stasera, alle 21,30, nel cortile del Collegio in via Carducci.

È subito prima nazionale con «Celeste e nubile santuario», protagonisti Ina Daniell e Angela Fa. Il è da testo di Enzo Moscato, autore napoletano che ambienta la storia di tre sorelle in un «basso» della città d'origine. Replica domani sera. Seguiranno poi due altre prime nazionali: l'attesissimo «Naja» di Angelo Longoni (domani sera, alle 21,30, al Politeama) e quindi «Passaggi» di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi, alle 21,30 di lunedì, nel cortile del Collegio.



Asti. Il palcoscenico allestito nel cortile del palazzo del Collegio (Morra)

Teatro spunto per un'interessante tavola rotonda durante la quale si discuterà della vita militare oggi. Si svolgerà domani a palazzo Ottolenghi alle 18) ed oltre ad Angelo Longoni interverranno il giornalista Sergio Zavoli, il Luigi e tre rappresentanti del

spettacolo «Passaggi» è invece ispirato alla novella «Basta» di Beckett; oltre a e Caporossi recitano alcuni attuale di

Sempre è la seconda giornata di spettacoli «Castel Burio St», ospitati nella bellissima di Burio a pochi chilometri da Costigliole. Si comincia alle 17. omaggio alla musica del percussionista svizzero Fritz Hauser presenta performance dal titolo «Solodrumming». Teatro in serata; alle 22 già italiana, quella del «Teatro dei piccoli principi» presenta «Una cosa per l'aria». Recitano Alessandro Libertini e Veronique Nah. A seguire passaggio delle di Ferdinando Pessa con Giovanni Todesca. Un biglietto del costo di 8 mila lire consente di assistere a tutte le rappresentazioni.

Franco Cavagnino

Due banditi armati di coltello sulla Torino-Piacenza

Un'altra rapina di notte al casello di Villanova

Bottino modesto (un milione e mezzo) - A Buttigliera aggredito un agricoltore in fin

ASTI — Rapina venerdì notte al di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza, dove due uomini armati di coltello hanno preso un milione e mezzo e si sono poi allontanati dalla Le ricerche dei rapinatori hanno finora dato esito negativo.

Non è la prima volta che i caselli della stessa autostrada vengono presi di mira dai rapinatori. Colpi prendenti avuti nel dicembre a gennaio e di quest'anno.

Quello situato l'11 gennaio aveva fruttato banditi la somma più alta: milioni.

Anche se il bottino di venerdì notte non è cospicuo, rimane però l'audacia degli esecutori, ancora una volta il personale dei caselli si è in balia malviventi che forse agivano l'effetto droga.

Due uomini di statura, il viso parzialmente coperto, venerdì erano giunti al casello a bordo di una Golf, Torino, rubata nel capoluogo regionale quindici giorni

La vettura ieri mattina è stata nei pressi di Chieri. I rapinatori l'avevano parcheggiata sul piazzale antistante i box del in direzione di Torino prima effettuare il colpo.

Uno dei si è avvicinato ad un casellante (i dati degli addetti non stati resi noti) e dopo averlo minacciato con un coltello, si è fatto consegnare i denari custoditi nella cassa.

Stessa e avvenuta negli altri Gli non hanno opposto resistenza.

I rapinatori (hanno agito in un minuto e mezzo) creano il poter un bottino più consistente in quanto, in questi giorni di inizio delle vacanze estive, il transito sull'autostrada è notevolmente nei due sensi di marcia.

La polizia stradale di San Michele, che svolge lungo l'autostrada, iniziato le indagini. Pochi minuti prima rapina pattuglia di agenti si trovava a distanza caselli, ma naturalmente i hanno saputo attendere il momento opportuno.

In queste ultime settimane, la polizia stradale ha intensificato il di perlustrazione e i controlli lungo tutto il tratto Torino-Alessandria dopo il tragico episodio criminale accaduto l'8 giugno in prossimità del casello Asti Ovest porte di Asti, dove è stato ucciso con alcuni colpi di pistola l'agente della Polstrada Guido Camburzano, 27 anni, e ferito il suo collega Claudio Sandrone, 22 anni, alcuni rapinatori, in fuga dopo avevano un Tir carico di caffè proveniente dall'estero.

Le indagini riguardanti l'omicidio dell'agente vengono ora condotte dalla procura della Repubblica di Torino.

Per il momento, accusato di concorso in omicidio, è in carcere Castrenze Bonanno, anni, titolare di una ditta di autotrasporti di Casal Cermola, fortemente sospettato di essere se non il diretto organizzatore, quanto meno il «basista» che messo a disposizione il capannone per nascondere il Tir trovato poi privo del carico.

Sarebbe imminente la cattura dei presunti aggressori degli agenti che sono già stati identificati e che, a quanto risiedono in Si.

Sempre venerdì notte c'è stata un'altra rapina l'Astigiano, a Buttigliera. Vittima l'agricoltore Primo Villafranca, anni, di Buttigliera.

Stava a cas. poco dopo , in sella alla sua motocicletta, quando è stato aggredito e colpito alla testa da due sconosciuti, forse con bastone. I rapinatori si sono impossessati moto, senza però derubarlo del portafogli contenente un centinaio di migliaia di lire.

Vittorio Marchisio

Il piano regionale non prevede più l'ospedale

Moncalvo, il pci punta su un poliambulatorio

L'edificio potrebbe ospitare anche «casa protetta» per anziani

MONCALVO — Realizzazione di nuovo poliambulatorio e una «casa protetta» per anziani e ristrutturazione dell'edificio che ospita l'attuale ospedale «San Marco» da destinare all'edilizia popolare. Sono queste le durante un dibattito che si è svolto venerdì sera nella sala del «Centro Civico Montanari», organizzato pci. Vi hanno preso parte il consigliere regionale comunista Mario Amerio e gli amministratori dell'Usl 76 di Casale Lorenzo Luparia (pci) ed Ernesto Berra (indipendente sinistra).

In base piano socio-sa Regione varato nel 1983, a Moncalvo non c'è più posto una struttura ospedaliera.

L'attuale dovrà in sostanza essere smantellata e riconvertita altri usi. «Vogliamo discutere della destinazione futura della sanità a Moncalvo insieme con la popolazione ed anche con i Co che fanno parte del distretto sanitario Moncalvese (Moncalvo, Cereseto, Castelletto Merli e Odalengo Piccolo)» ha detto Fabio Coggiola, segretario della sezione comunista.

L'ospedale ha capienza di 25 posti letto. Vi lavorano medici a tempo pieno (il primario, Pier Felice Montalenti e un aiuto, Marco Capra) nove infermieri specializzati e generici ed una decina di inservienti.

Fino aveva 61 posti letto ed una quindicina di anni fa disponeva di una sala attrezzata. Poi ci è un progressivo ridimensionamento.

«In passato per mantenere i piedi questa struttura il giocato sulla propaganda fornendo cifre di ricoveri e prestazioni un po' troppo ottimistiche. In realtà troviamo di fronte ad un complesso sanitario sottoutilizzato» ha spiegato Luparia, presidente della assemblea dell'Usl casalese.

E Berra, vicepresidente del comitato di gestione della stessa Usl, ha alcuni significativi: «I degenti sono mediamente una quindicina, in gran parte anziani non autosufficienti e senza preciso disagio. Nel 1987 il San Marco ha erogato circa 10 mila prestazioni sanitarie (tra ambulatoriali e diagnostiche ma i dati si intersecano quelli del Distretto Sanitario che ha sede nello stesso edificio). Gli assistiti stati però molti di meno: accade infatti che stesso paziente venga registrato più volte ogni singolo laboratorio al quale si sottopone».

f. b.

- Prosegue il torneo del Monferrato

E oggi una grande battaglia tra Grazzano e Portacomaro

Vignale ospita il Calliano sorprendente capolista 4 punti

ASTI — giornata, oggi 17, della seconda fase del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Nel girone A partitissima Grazzano e Portacomaro. Per i padroni campioni in carica, una sconfitta vorrebbe dire la quasi automatica dal torneo: il Portacomaro, dal suo, ha vinto in tutto il campionato una sola in trasferta, a Calliano.

I bianconeri ospiti potrebbero l'altro presentarsi in con novità tattica: l'impiego del mezzovolo a fondo campo insieme Franco Capusso e con Riccardo Durando avanzato al centro. Il Grazzano potrebbe invece rischiarare, dal canto suo, il terzino-rincalzo Monti.

Nell'altro incontro gi Il Vignale, primo nella prima fase attualmente ancora a quota zero punti, Calliano, ultimo nella precedente fase e sorprendente attuale capolista provvisorio quattro punti. I ruoli si sono dunque invertiti ed il Vignale deve stare molto attento dopo due sconfitte consecutive e Portacomaro) a non commettere altri passi falsi.

Nel girone B match incertissimo a Montechiaro dove approda capolista Mon mentre appare di tutto riposo la sfida interna Montemagno Il Rocca fanalino di Montechiaro si gioca un'altra delle chances a disposizione per fare in agambetto ad una delle due formazioni favorite (l'altra il Montemagno) per qualifi alla poule.

FIGT — La partita più interessante della giornata nelle tre serie Figt in programma oggi, domenica, quella che oppone in prima serie il Castellero alla capolista Revigliasco. Quelle altre partite: Capriata-Francavilla; Castell'Alfero-Cremolino; Asti-Monale (giocata ieri).

Seconda serie: Vigliano-Settime; Azzano-Cunico; Revigliasco-Montegrosso; Cerro Tanaro-Asu; Antignano (giocata ieri). Riposa Camerano.

Terza serie: Chiusano-Cinaglio B; Tonco-Tigliole; Torino-Castell'Alfero B; Damiano-Olmetto; Castell'Alfero C-Pisa (giocata ieri). Riposa Cinaglio A.

— Questi gli incontri della serie programma oggi domenica. 17: Olmetto-Callianetto; Montechiaro-Torino; Murisengo A-Chiusano; Rocchetta Tanaro-Murisengo B.

Franco Binello

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

: con P. Poiter, R. Pivetta.
ALFIERI: Sing sing chiama Wall Street (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Arsenio meccanico S. Kubrick (drammatico).

NIZZA

AURORA: La regina della notte di V. Borowcz (commedia erotica).
) di pietro P. Coppola. J. Cass

biglietto in due con S. J. Candy (commedia)
di tutti i tinti (drammatico).

SAN

LUX: Roba da ricchi, con R. Pozzetto. S. Villaggio.

TURNO

diurna: *Don Bosco*, notturna: *San Pietro*, corso Alfieri 1.
Canelli: *Sacco*, via 18.

Moncalvo: *Ambrosini*, via XX Settembre.
: Alfieri, via Carlo Alberto 44

TAI 44

11 — **Carro Nomenex**, telefilm.
13 — musica.
17,20 **Cartoni animati.**
19 — **Telefilm.**
19,30 **Cartoni animati.**
20,30 **Telegiornale**

GUARDIA MEDICA

Canelli 832 526; **Monastero Bormida** 88 048; **Rocca d'Arazzo** 808.160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 909 788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933 544; **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don B** 987 8468; **Villanova** 94 555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza, Massimo d'Azeglio 26, tel. Ufficio Pubblicità Pubblikompass tel 32.222

degli anziani

ASTI — Giornata conclusiva nel parco delle Ferriere Ercole festa vata agli anziani; a seguire kermesse teatrale la compagnia dialettale «D'la baudetta». Alle 15 dibattito sul tema «La riforma delle istituzioni» un intervento dell'onorevole Felice Borgoglio. A partire dalle si susseguiranno alle una sfida *videogames*, serata danzante con «gli assi del liscio» ed un'esibizione della corale «L'eco delle colline».

Mostra del «micio domestico»

CASTAGNOLE — Festa patronale Pietro con un'originale «passerella»: borgo per la decima edizione della rassegna del domestico, sfileranno bellissimi esemplari gatti.

Passeggiata

PORTACOMARO — Seconda della del mese. Alle 10 raduno a vallo con passeggiata tra le vigne grigliata. Nel pomeriggio gare western e la serata gran finale con l'allegra compagnia folk.

casa di riposo

ASTI — Oggi, con inizio alle 20, è in programma nel cortile della casa di riposo «Città di Asti» festa dedicata agli anziani. La organizza il «Club delle cicogne». Ospiti della serata che si intitola «Star d'Asti» la compagnia comica «Brusapajun», la scuola ballo «Mady» di Asti e l'orchestra spettacolo amici del villaggio».

«Sagra del

ISOLA — Tradizionale appuntamento la «sagra del maseng» che propone, a cominciare una singolare sfida gastronomica parese; saranno impegnate mas- sale; i piatti giudicati da giuria di esperti gastronomi. Sempre in mat, con inizio alle 9, sul piazzale della discoteca «Diale» si svolgerà una ginkana automobilistica. pomeriggio giochi per e per gli adulti rottura delle pignatte. La giornata si concluderà con una ballo liscio.

su Don

— Domani, alle 21, nel salone del circolo culturale San Secondo in via Carducci si terrà conferenza sul tema: «Don Bosco. La cultura laica e il mondo del lavoro». Interverranno l'ex sindaco di Torino, Diego don Meotto, direttore editoriale della Sei e Piero Bairati, autore pubblicazione su Giovanni Bosco.

a Castelnuovo

CASTELNUOVO BOSCO — Re teatrale questa sera in delle celebrazioni per il centenario della morte di Giovanni Bosco: alle 21, giardino dell'asilo, in piazzetta antico municipio, la compagnia «Piccolo di Moncalvo» porta in scena la commedia «Il mago della pioggia».

Mostra sulla Valle

VILLANOVA — Si visitare nel salone municipale la mostra fotografica dal titolo «Bormida, tragedie e di una valle» organizzata movimento giovanile della dc e dal «Gruppo giovani Villanova», per sensibilizzare gli abitanti della sul problema degrado Bormida.

Appuntamenti a Canelli

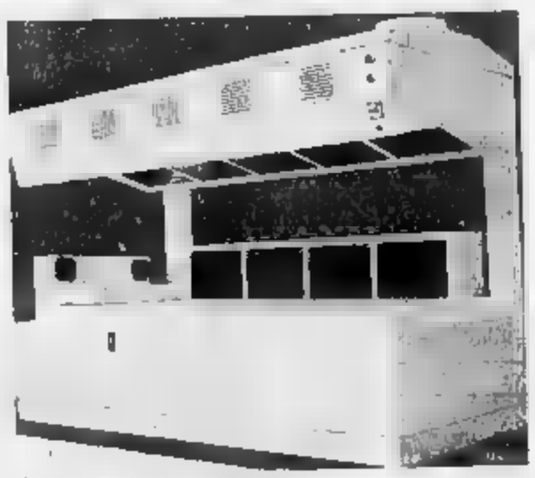
CANELLI — E' in programma oggi la terza edizione della di mezza estate che si svolgerà viale Risorgimento. Il programma prevede il primo convegno filatelico-numismatico al dancing Gazebo pranzo all'aperto e serata danzante complesso «New Zenith Folk».

C'è SOLE e SOLE

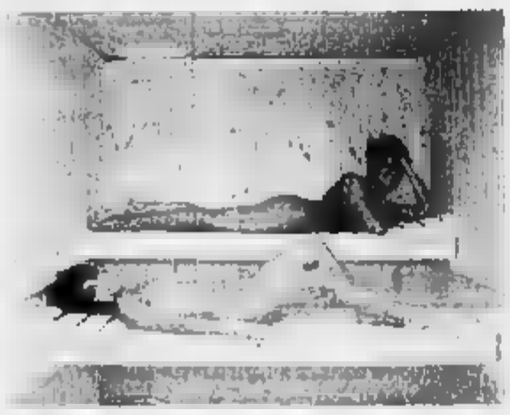
Centro Solarium Estetica

Corso Vittorio n. 79 - ASTI - Tel.

LAMPADA TRIFACCIALE



LETTINO ALTA PRESSIONE



SAUNA

SAUNA IDROMASSAGGIO
GINNASTICA PASSIVA (antigrasso-anticellulite)
DIETOLOGIA
CENTRO PREVENZIONE CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
ASSISTENZA MEDICA

Orario continuato 9-20

Preparati per il sole
Mantieni l'abbronzatura
ABBONAMENTI CONVENIENZA

VASCA

Da martedì la città diventa un grande palcoscenico

Tutti in piazza a Cuneo

Cabaret, jazz, danza, prosa, folk e musica leggera - Gli appuntamenti [illegible] luglio [illegible] il concerto [illegible] Dalla e Morandi il [illegible] settembre - [illegible] c'è polemica: «Danneggiati gli spettacoli della Fiera»

CUNEO — Martedì è di nuovo l'ora [illegible] «Tutti in piazza». E quest'anno l'iniziativa dell'assessorato [illegible] per la Cultura può davvero essere definita una rassegna di tutto quanto [illegible] spettacolo: ci sono il cabaret e il jazz, la danza e la prosa, il folk [illegible] musica leggera. Per dieci sere alcuni degli angoli più suggestivi della città diventeranno [illegible] palcoscenico [illegible] manifestazione che avrà tra i protagonisti più [illegible] Maurizio Micheli e Paolo Rossi, [illegible] dei [illegible] nati [illegible] cabaret [illegible]. E poi, ad arricchire ulteriormente il calendario, ci sarà l'appuntamento [illegible] del 2 settembre, [illegible] il concerto di Lucio Dalla e Gianni Morandi in [illegible] Galimberti, scelta [illegible] ministro [illegible] dei Beni Culturali come tappa del Tour nelle piazze storiche più [illegible] d'Italia.

Si [illegible] martedì prossimo, nel cortile [illegible] scuola media di corso Brunet, con la Wilz Orchestra che, dopo [illegible] comparizioni sul piccolo schermo, si presenta a Cuneo con l'ultimo lavoro «Dimmi quando, quando, quando...».

Due giorni dopo, [illegible] sullo stesso palcoscenico, ecco [illegible] protagonista il Trio Carbone, con Stefania Maggio, Stefania Carboni e Claudia Polliotti: aneddoti [illegible] situazioni [illegible] alternano a canzoni [illegible] [illegible] diverse epoche, [illegible] jazz alla classica, dall'opera alla lirica.

Martedì 12 luglio [illegible] parco della Resistenza, il primo di quattro appuntamenti [illegible] [illegible] degli angoli più [illegible] stivi del capoluogo: «Piemonte in piazza», grande kermesse popolare. La [illegible] successiva, mercoledì [illegible] luglio, [illegible] esibirà la Compagnia [illegible] Jazz [illegible] Torino, diretta da Adriana Cava, e verso [illegible] [illegible] spazio alle musiche e alle danze della Costa d'Avorio, con i gruppi «Fam-Zo» e «Panache-One». Poi, [illegible], la Brigata Alpina Taurinense che torna [illegible] «Tutti in piazza» dopo due stagioni di [illegible]. Come sempre il gran concerto della [illegible] banda militare diretta [illegible] Sergio Bonsasso [illegible] uno [illegible] appuntamenti di maggior richiamo dell'estate cuneese.

Mercoledì 20 luglio, nel cortile [illegible] palazzo municipale, [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] preannuncia divertente: quello della compagnia francese [illegible] Le Quatuor, che raggruppa quattro musicisti-attori.

I due spettacoli forse più attesi, quelli con [illegible] cabaret: comincia, martedì 26 luglio, Maurizio Micheli che propone, in anteprima, «Tuttomichieli» poi, giovedì 28 luglio, [illegible] la [illegible] di Paolo Rossi, con «Una notte in Tunisia». Tutti e due gli spettacoli si terranno nel cortile del Municipio.

«Tutti in piazza» chiuderà l'ultimo weekend di luglio, con un doppio «rendez-vous» in contrada Mondovì.

Dice Nello Streri, [illegible] re per la Cultura: «*Quello di Tutti in piazza è diventato ormai un appuntamento [illegible] e molto atteso nell'estate dei cuneesi. [illegible] perché ogni anno siamo riusciti a migliorare il cartellone, a renderlo sempre più interessante nei confronti [illegible] un pubblico che davvero si può definire eterogeneo. L'unico rammarico è di non aver potuto ospitare la rassegna in alcuni degli angoli più suggestivi della città: da piazza Boves ai cortili [illegible] centro civico e del palazzo [illegible] Croce, tutti trasformati in cantieri*».

Ma c'è [illegible] si [illegible] altre ragioni. Alla Promocuneo [illegible] rimasti sorpresi e anche un po' infastiditi dall'ultimo appuntamento [illegible] calendario di «Tutti in piazza». Il concerto [illegible] Dalla e Morandi. Dice Paola Dotta Rosso, [illegible] dente: «*Per quello [illegible] [illegible] organizzato, nell'ambito della Fiera della Provincia Granda, un concerto di Lucio Carboni. Siamo stati costretti a disdirlo. Non solo: anche gli altri spettacoli previsti durante [illegible] Fiera [illegible] per [illegible] penalizzati. In fondo, il pubblico che segue certe manifestazioni è sempre lo [illegible]: e se dovrà rinunciare a un appuntamento [illegible] sarà certo quello [illegible] Dalla e Morandi*».

Pier Paolo Luciano

«COME ERAVAMO» IN PROVINCIA E IN ITALIA

Cuneo. L'immagine del presidente Luigi Einaudi che passa la rassegna i soldati del capoluogo, nel 1955, durante la celebrazione del partigiano eroe nazionale Duccio Galimberti, è una delle trecentoventa grandi fotografie esposte nella mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto» allestita nel ridotto [illegible] «Monviso» in via XX Settembre 16 da La Stampa in collaborazione con l'assessorato comunale per la Cultura. La mostra, in cui sono esposte le fotografie tratte dall'archivio della «Publifoto», la più importante agenzia d'Italia, in cui sono custoditi quattro milioni di negativi scattati dai fotoreporter, ha avuto un grande successo di pubblico: finora oltre diecimila persone hanno visitato, con curiosità e interesse, la [illegible] che documenta momenti dimenticati o storici e aspetti di vita italiana (e della «Granda») degli ultimi cinquant'anni. Un [illegible] tale, che ha indotto La Stampa e [illegible] Comune a prorogare la mostra, che doveva chiudersi il 30 giugno, fino a stasera. Pertanto sarà ancora possibile visitare in giornata «Cacciatori di immagini» [illegible] [illegible] 10,30-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero e omaggio di un poster e del catalogo

[illegible] Avvocati e magistrati al Country di Cuneo

CUNEO — [illegible] [illegible] [illegible] Country Club di viale Angeli viene presentato il libro scritto da due penalisti torinesi, gli avvocati Gianaria e Mottino, «Dalla parte dell'imputato», edito da Einaudi. La manifestazione è organizzata dai consigli dell'Ordine degli [illegible] di Cuneo e [illegible] e dalla Camera penale provinciale. Il dibattito sarà introdotto [illegible] Nicolò Franco, presidente [illegible] tribunale di Cuneo.

Alle 20,30, sempre al Country, magistrati e avvocati saliranno il giudice cuneese Giuseppe Masante che dopo la nomina a consigliere di Cassazione è stato destinato alla prima sezione penale della corte d'appello [illegible] Torino. Il [illegible], originario [illegible] Chiusa Pesio, ha svolto tre anni di servizio presso il tribunale di Saluzzo e quindi altri [illegible] anni al tribunale di Cuneo dove è stato per lungo tempo giudice istruttore.

[illegible] Garessio, festa del Poggiolo

GARESSIO — Si è aperta ieri [illegible] media la mostra del Cineforo Club dedicata al pittore Giovanni Borgna, che un secolo fa affrescò la chiesa del Poggiolo. Oggi alle 10,30 arriverà la staffetta ciclistica di Barjols, la cittadina francese gemellata con Garessio; alle 16 sfida ciclistica tra italiani e transalpini. Stasera, per la festa patronale [illegible] Poggiolo, è in programma [illegible] processione seguita da [illegible] concerto [illegible] [illegible] musicale «Alta Val Tanaro». Venerdì prossimo [illegible] 21, nella chiesa, sarà presentato il volume [illegible] Amedeo-Rasoi [illegible] [illegible], le opere e l'arte del pittore cuneese.

[illegible] Gli stagionali alla «Ferrero»

[illegible] — Prime partenze per le ferie anche da Alba. I tremila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero saranno [illegible] in vacanza [illegible] [illegible] e lo stabilimento rimarrà chiuso per tre settimane. Intanto, è stato raggiunto [illegible] accordo tra la direzione aziendale e le organizzazioni sindacali che prevede, per quest'anno, l'assunzione di [illegible]o lavoratori stagionali con un contratto di quattro [illegible]. Le assunzioni verranno effettuate a partire dalla prossima settimana prelevando i [illegible]nati dall'ufficio [illegible] collocamento. Gli stagionali entreranno in fabbrica [illegible] tre riprese [illegible] luglio ed i primi di agosto. Saranno impegnati nei vari reparti in tre turni, compreso quello di notte. Come già avvenuto altre volte non [illegible] escluso che [illegible] contratto venga prolungato [illegible] scadenza. L'assunzione degli stagionali è giustificata dalle esigenze di intensificare [illegible] produzione in base alle richieste [illegible] mercato.

[illegible] [illegible] dedicata a Filliа in [illegible] Francesco

CUNEO — La mostra «Filliа: fra immaginario meccanico [illegible] e primordio cosmico» dedicata all'artista [illegible] Revello (il cui vero nome [illegible] Luigi Colombo) considerato uno dei capostipiti [illegible] scuola futurista piemontese, allestita nella [illegible] chiesa [illegible] Francesco, è aperta fino a stasera con [illegible]rio 10-12,30 e 15,30-19,30.

[illegible] Nuovo parroco a Dronero

DRONERO — Don Oreste Franco, nato 46 anni fa [illegible] Revello, è il [illegible] arciprete [illegible] chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Perone. La nomina è stata effettuata dal vescovo della diocesi di [illegible] [illegible] dipende la parrocchia di D[illegible], don Sebastiano Dho. Il nuovo sacerdote sostituisce il dimissionario — per motivi di salute — don Pietro Maltero.

[illegible] Franco [illegible] [illegible], alle [illegible], ha fatto il [illegible] ingresso

[illegible] Alba, iniziative dei macellai

ALBA — I macellai albesi in collaborazione con l'Usl hanno intrapreso alcune iniziative per [illegible] i consumatori carni garantite contro l'uso [illegible] estrogeni. Ne hanno parlato [illegible] una conferenza stampa all'associazione commercianti, presente il presidente dell'Usl Stefano Sacchetto e il direttore [illegible] servizio veterinario, dottor Dario Peirano. Agli allevatori i macellai chiederanno la firma di un documento in cui si dichiara che il capo venduto non [illegible] [illegible] trattato con estrogeni o con altre sostanze proibite. Tali [illegible]nti verranno esposti nelle [illegible]. Nei negozi saranno inoltre appesi dei cartelli in cui si rende noto che il servizio veterinario dell'Usl è impegnato in controlli negli allevamenti e sulle carni macellate. Durante la riunione è stato chiesto che l'Usl di Alba sia [illegible]ta di un proprio [illegible] analisti per potenziare il servizio di controllo.

Con un indirizzo sperimentale

Fossano avrà il Linguistico

Corso dello Scientifico - Restauratori a Saluzzo

[illegible] — Il [illegible] scientifico «Giovanile Ancina» [illegible] a partire [illegible] prossimo [illegible] settembre anche l'indirizzo linguistico.

[illegible] tratta [illegible] [illegible] sperimentazione che [illegible] stata [illegible] pochi giorni fa dal ministero della Pubblica istruzione [illegible] che consente lo studio di [illegible] lingue nell'arco dei cinque [illegible], per un totale di nove ore settimanali nei primi [illegible] anni e [illegible] 14 [illegible] in [illegible] [illegible] del tre anni successivi.

La decisione del ministero di attivare un indirizzo linguistico statale in provincia consente al liceo cittadino di potenziare la sua vocazione al rinnovamento ed alla sperimentazione innovativa.

Le [illegible] si ricevono [illegible] segreteria [illegible] liceo in piazza Bava (tel. 0172-60813).

Legittima la soddisfazione del collegio dei docenti, diretto dal preside incaricato [illegible] [illegible], che ha elaborato negli ultimi tempi piani programmatici sperimentali molto dettagliati, che hanno [illegible] l'approvazione [illegible] organismi scolastici provinciali e regionali).

Fossano è più che mai all'avanguardia in campo scolastico. All'Istituto tecnico industriale si avvierà infatti [illegible] telematica, anche questa unica [illegible] provincia, mentre è [illegible] realizzato lo scorso anno un [illegible] computerizzato per handicappati fisici.

Altre sperimentazioni sono in corso all'Istituto tecnico commerciale.

Buone notizie anche per [illegible] [illegible] proposito [illegible] scolastico sarà istituito nella scuola d'arte «Ambrogio Bertoni» un corso sperimentale quinquennale per restauratori nel settore delle arti applicate.

E' il primo autorizzato in Italia dal Ministero. Le iscri[illegible] — è [illegible] [illegible] giungere [illegible] minimo di quattordici allievi — si ricevono anche dopo giovedì 7 luglio, termine ultimo [illegible] tutte le altre scuole.

a. c.

Arriva il commissario, elezioni a ottobre

Il Consiglio è sciolto rotazioni a Bagnolo

Insanabili contrasti fra i partiti - Anche Barge rischia la crisi

BAGNOLO PIEMONTE — Una insanabile divergenza [illegible] le forze politiche, il dc e 5 [illegible] indipendenti [illegible] componevano la giunta [illegible] le ha portato alle dimissioni, prima del sindaco, [illegible] dc Stefano De Petris e [illegible] [illegible] e poi dell'intero Consiglio comunale, aprendo la strada al commissariamento del Comune e alle elezioni anticipate.

Così a reggere le sorti del Comune, che con Barge è l'unico della Comunità montana Val Po a votare, dal 1985, con il sistema proporzionale, è giunto il viceprefetto di Cuneo dott. Romano Fusco che, con l'incarico di commissario prefettizio dovrà, oltre ad espletare l'ordinaria amministrazione, preparare le elezioni [illegible] potrebbero svolgersi già a ottobre.

Le dimissioni dell'intero Consiglio hanno [illegible] fine a [illegible] situazione che si [illegible]-[illegible] è [illegible] pratica da quasi un anno, alcuata [illegible] polemica uscita dalla giunta degli esponenti [illegible] che occu[illegible] la maggioranza — di cui peraltro erano parte determinante —, di [illegible]lismo, autoritarismo e inettitudine.

Anche [illegible] [illegible] tentativo del sindaco di affidare [illegible] assessori [illegible] ben definite non trovava il consenso degli interessati che si ritenevano relegati in posizioni [illegible] secondo piano: a questo si aggiungano divisioni interne nella [illegible] dc che portavano prima alle dimissioni del segretario politico e [illegible] defezione di tre consiglieri e al avrà un quadro preciso della situazione che ha determinato lo scioglimento del Consiglio eletto nel 1985.

Anche [illegible] ultimo tentativo di evitare il commissariamento con la proposta [illegible] associare i tre dissidenti dc, le sinistre e i [illegible] indipendenti [illegible] sindaco il [illegible] Piero Coalova non [illegible] [illegible] frutti.

In questo [illegible] Bagnolo [illegible] piombata in pieno clima elettorale, dove [illegible] sprecano promesse [illegible] stabilità e propositi di drastici cambiamenti nella vita amministrativa.

Chi [illegible] disorientato è il cittadino comune, che infatti, appena gli si rivolgono domande sulla situazione mostra segni di insofferenza [illegible] non accetta di fare dichiarazioni. Tutti però sono convinti che se non ci sarà [illegible] ricambio nei candidati dei diversi partiti si ritornerà dopo pochi mesi allo stallo amministrativo.

Intanto anche a Barge si respira aria di elezioni: [illegible] che qui c'è una situazione di crisi, da cui le forze politiche non riescono ad uscire. Nell'occhio del [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Antonio Appura che, [illegible]testato da una parte dei [illegible] compagni di partito, non riesce [illegible] far decollare la giunta. Anche [illegible] Barge, [illegible] [illegible] prossimo Consiglio comunale non si raggiungerà un chiarimento, si prospetta l'eventualità di un [illegible] rimento.

Pier Luigi [illegible]

Nelle campagne di Brondello e Cervere

Producono nuovi frutti

CUNEO — Mele, pere, pesche denunciano crisi sempre più ricorrenti, perdono quote sui mercati esteri. La caduta dopo il «boom» della coltivazione [illegible] è più [illegible] grosso affare perché il consumo [illegible] [illegible] a smaltire tutta la produzione, con [illegible] conseguenza che i prezzi [illegible] no calati e non sono più remunerativi.

Per i produttori della «Granda» pare siano finiti i tempi dei facili guadagni e mentre alcune aziende hanno [illegible] già [illegible] le piante e cambiato coltura tornando alla coltivazione dei cereali, qualche altra [illegible] puntando sulla frutta esotica, il prodotto [illegible] che finora era importato [illegible] lontani continenti e che gli esperimenti hanno [illegible] essere possibile coltivare [illegible] da noi. [illegible] grado [illegible] condizioni meteorologiche e climatiche [illegible] favorevoli.

[illegible] chiamano «babaco» e «lemombana». I frutti [illegible] nell'immediato futuro forse potranno dare una svolta al[illegible] [illegible] agricoltura. Il primo [illegible] è originario dell'Ecuador, il secondo dell'Africa australe. In Italia [illegible] [illegible] prodotti [illegible] qualche [illegible], soprattutto nel Sud e nelle Isole. Nel Cuneese sono ancora nella fase sperimentale ma i risultati finora ottenuti sono promettenti.

Babaco. [illegible] [illegible] fratelli di Brondello, nella valle Po Giacomo e Remigio Maero, ad avere avviato prima in Piemonte [illegible] coltivazione di questo frutto. Spiegano: «*Il [illegible] [illegible] un ibrido naturale della papaia, e infatti ha un elevato contenuto di papaina, [illegible] enzima che facilita la digestione, ed è anche l'unico frutto ad avere questa proprietà curativa. Chi soffre di [illegible] trova sicuro giovamento consumando ogni giorno almeno un frutto*».

Apprestandosi a coltivare [illegible] [illegible] i fratelli Maero hanno costruito nella loro [illegible] [illegible] serra metallica nella quale hanno messo a dimora all'inizio dello [illegible] [illegible] 160 pianticelle acquistate da [illegible] vivaista importatore. I primi frutti li stanno raccogliendo [illegible] questi giorni e già li hanno commercializzati con successo ai mercati generali di Torino. I tecnici del Centri di assistenza agraria (Cisa), della Confcoltivatori provinciale, hanno fatto il confronto con il prodotto originale e hanno avuto conferma che [illegible] «babaco» di Brondello [illegible] ha nulla da invidiare per pregio al prodotto originale dell'Ecuador.

Continuano Remigio [illegible] Giacomo Maero: «*Il babaco è un cocktail di quali, banane, arancio, fragola, ananas. E' molto succoso e quindi dissetante, può essere utilizzato per i frullati, per fare marmellate e in [illegible] Stiamo ottenendo grande successo presso i buongustai [illegible] [illegible] del risotto al babaco e del sorbetto al babaco*».

Il frutto può superare facilmente [illegible] chilo di peso, la pianta raggiunge anche i cinque metri [illegible] altezza e il babaco matura a ranchi, pressa poco come le banane.

Lemombana. La prima coltivazione nella Granda risale a tre anni fa e la nascita di questo frutto esotico, che cresce [illegible] stato naturale nel [illegible] Africa, è avvenuta nell'azienda gestita dalla famiglia di Luigi Asteggiano, a Orizzano di Cervere. Informa il produttore: «*Il lemombana è una pianta [illegible] frutto rampicante che coltiviamo per mettri climatici in serra. Noi la facciamo però scorrere in larghezza, anziché in altezza. E' anche [illegible] frutto ecologico in quanto non [illegible] esercita [illegible] alcun trattamento antiparassitario [illegible] quanto geneticamente sano. Come gusto assomiglia alla banana, [illegible] limone e al kiwi. D'estate il lemombana va servito freddo, d'inverno [illegible] [illegible] serve fino a Natale) a temperatura d'ambiente. Viene impiegato [illegible] torte, gelati, frullati, si abbina anche con insalate di frutti di mare, semifreddi e sformati. La frutta si raccoglie nel mese [illegible] settembre e il raccolto [illegible] sempre molto abbondante*».

In attesa [illegible] sfondare presso ristoranti e bar della Granda i lemo[illegible] di Cervere sono stati venduti come i babaco sui mercati generali di Torino. Anche nell'azienda [illegible] Luigi Asteggiano [illegible] frequenti le visite dei tecnici Cisa della Confcoltivatori provinciale ma il produttore [illegible] [illegible] acquisito una notevole esperienza pratica. Il lemombana è un frutto consigliato soprattutto a chi soffre di gastrite e attacchi di ulcera [illegible] l'elevato contenu[illegible] [illegible] componenti gelatinose.

Gianni [illegible] Maltese

[illegible] Domani Maccari a Savigliano

SAVIGLIANO — L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, e il deputato Margherita [illegible] partecipano [illegible] po[illegible] [illegible] Savigliano, nella sede dell'Usl, ad un incontro [illegible] i responsabili dell'Unità [illegible] sitaria.

Si parlerà della [illegible] sicurazione della nuova ala dell'ospedale [illegible] del servizio [illegible] elisoccorso che viene svolto in [illegible] sperimentale [illegible] [illegible] Ecureuil 350.

[illegible] Living DISCOTECA [illegible] Dalmazzo
QUESTA SERA
DISCOTECA d.j. FRANCESCO
GIOVEDI' 7 LUGLIO
LISCIO SMERALDI

PRESTITI RAPIDI [illegible] cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

iPiFiM
FINANZIAMENTI RAPIDI
a consolidare - personali - artigiani - commerciando
● CUNEO - Corso Nizza 1 Tel 0171 55.247 Orario mattino
● BRA - Tel 0172 421.745

Cristi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO DISCOTECA
AL LISCIO I [illegible]

AFFITTASI
CAPANNONE
in Busca mq 1100
Ampio piazzale

VENDESI
PALA FIAT ALLIS FL9
Tel. 0171 [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 [illegible]
[illegible] SERA
finisci il tuo week-end con la serata [illegible] GALAXY il divertimento [illegible] ti mancherà [illegible] lascio un'orchestra [illegible] ti farà ballare
MACARIO

DIMAGRIRE
e vivere la tua estate finalmente con il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM Paris
Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA
Il ricordo dell'anno scorso in costu[illegible] da bagno [illegible] rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino al ottenere la tua silhouette ideale
senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.
Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.
Risultati spettacolari immediati e duraturi.
Telefona subito al: 0173 363.881.
Orario continuato: ore 9-19.
PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

BALON - Oggi la sfida Berruti-Rosso I a Santo Stefano

Per un posto in finale

I primi tre in classifica entreranno direttamente nella «poule scudetto» - Il campio- carica Aicardi ospita Vacchetto a Cuneo, Pirero riceve Tonello Taggia

NOSTRO SERVIZIO

SANTO STEFANO BELBO — Tra Berruti e Dodo gioco il terzo posto, che vale l'ingresso automatico nella «poule scudetto». L'anziano campione canellese e l'ex campione d'Italia affrontano (ore 16) a Santo Stefano Belbo nella giornata di ritorno del campionato di pallone elastico.

La sfida promette il, a quota 8 in classifica un incontro recuperare ha già dimostrato di vertici rendimento, ben compagni dell'Agrifull.

Rosso I, lunghezza, buone prove a deludenti prestazioni; quest'anno, comunque, il capitano della Spec Cengio sembra grado di recitare un ruolo importante.

La formula torneo prevede per i primi tre classificati l'accesso alle finali, e di andata e ritorno tra 4° e 7° e tra 5° e 6° per i rimanenti due posti.

Chi perde dovrà con gli ultimi in graduatoria nella «poule salvezza».

Tutti gli danno per scontata «promozione» Rosso II, il cebano dell'Astor Bagnasco capolista dall'inizio del campionato, e di Livio Tonello, il regalese che finora ha perso soltanto due partite.

Nella battaglia la piazza potrebbe (interira) Carlo Balocco, che ha giocato ieri sera a Cannle contro la Caragliese: il bizzoso campione di Monesiglio ha sei punti e due gare da perare.

Dopo le critiche che state giustamente dai tifosi, Balocco annunciato a reagire sul campo sfoderando buone prestazioni.

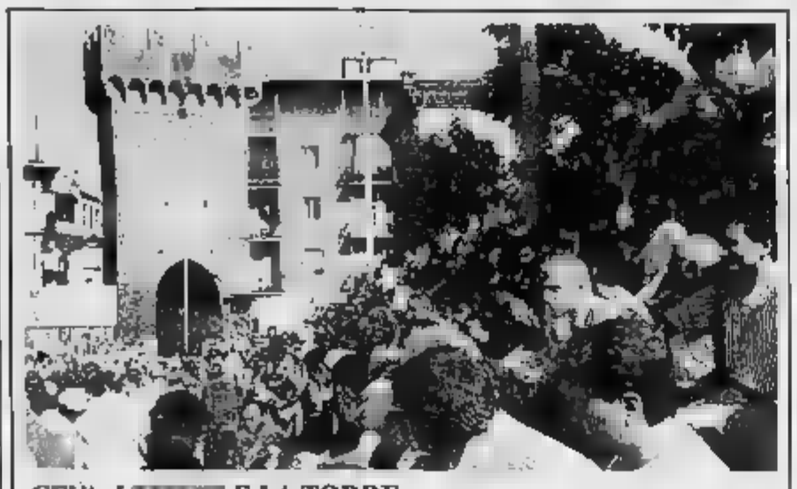
La giornata «balon» prevede anche Aicardi-Vacchetto a Cuneo e Pirero-Tonello Taggia.

Nello sferisterio del capoluogo, il campione d'Italia in carica ha assoluto bisogno di vittoria sulla Monferrina. Aicardi si è ancora ripreso bene dai problemi al ginocchio, ma dovrebbe temere gli capiti alessandrini. Con sei punti (e un da recuperare) il «magico Ricky» rimane in con altri «big».

Oggi Tonello (Meriese Christ Mondovì) avrà probabilmente vita facile Liguria, dove arriverà conoscendo il risultato ottenuto grande rivale Arrigo Rosso nell'anticipo di ieri sera a Ceva contro Bertola.

vecchio campione Alba (fermo a quota può chiedere l'eternità: lo soccorre il grande mestiere, ma la sua quadretta lo aiuta poco. Sarebbe triste vederlo relegato nella «poule salvezza», ma è l'ipotesi più realistica.

Giuseppe Grosso



CEVA, I E LA TORRE

Ceva. Un grande pubblico sferisterio «Ferro», il campo di gioco dei capolista Rosso II, che richiama nelle gare di cartello più di mille spettatori. Sullo sfondo la Torre Civica

LE CUPOLE
Cavalier Maggiore (CN)
LE CUPOLE
Questasera ballosottolestelle
con il D.J. Alexander
alksclo
GLI EUROFOLK
Buona domenica a tutti anche a quelli non vengono alle Cupole...

L'ALTRO MONDO
ALBA . CLUB
DANCE-SHOW
CON
MARIO MARCHIARO
e il balletto
PRONTO la RAI?
MONDO
ogni
SABATO
e DOMENICA SERA!

LA PASSIONE, LA RAGIONE

DAIHATSU ROCKY - 90cv, 140 Km/h
DA LIRE 23.300.000*
Interstar distributore per l'Italia
UNICA CONCESSIONARIA CUNEO E PROVINCIA
GARELLI AUTOMOBILI
VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI
BORGO SAN - Cuneo 127
Tel. 0171 751.609
Interstar
DAIHATSU

■ «Chaminado» con 600 podisti in

CASTELMAGNO — Con oltre 600 iscritti scatta stamane la 16ª edizione della «Chaminado», la classica alpina patrocinata da «La Stampa-Cronache Cuneo», che si svolge sulle strade Grana. Il gruppo di atleti spicco, guidati dal pluricincitore Dario Viale partirà alle 8 da Vignolo e si cimenterà su un percorso di km chilometri. Via i partecipanti potranno poi misurarsi distanze minori che prevedono partenze da Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Monterosso e Pradleves. Da quest'ultima località (km 12) via una volta — è la sedicesima — il nonnino della Chaminado, Mario Rosingana, arzillo torinese di 83 anni.

Per tutti i concorrenti l'arrivo è fissato presso l'albergo-rifugio La Tana di'a Marmota, a cento metri Santuario Castelmagno. marcia hanno aderito i migliori gruppi sportivi del Piemonte. Oltre formazioni di casa, quali Caraglio, il Drago Nero Dronero e gli Castelmagno, saranno presenti formazioni come il Cedas Fiat, che porterà al via ben quattro pullman di atleti, Mokalè e il Fontanafredda di Alba.

Dice Giorgio Lerda, comitato organizzatore: «Abbiamo ultimato raccolta dei premi che molto consistenti e sistemato i vari punti ristoro lungo percorso per cui tutto è pronto. Speriamo nella clemenza del tempo perché la gara, anche se non competitiva, non perda la sua spettacolarità e il suo fascino.

La strada provinciale sarà chiusa traffico dalle 9.30 12.30 nel tratto Pradleves-Castelmagno Santuario.

b. a.

CALCIO - Poche speranze di ripescaggio per i rossoblù

La Saviglianese in serie C2 forse il sogno si allontana

Matarrese è stato categorico: «Non dobbiamo favorire le squadre retrocesse» - Cuneo ha qualche possibilità

CUNEO — La Saviglianese difficilmente tornerà in serie C2, un po' di speranze riaffiorano a Cuneo. Tutto sta ad interpretare la frase di Matarrese, fedelmente riportata nei documenti del Consiglio federale: «L'indi è di non ripescare le squadre «retrocesse», quindi favorire la promozione a tavolino delle società (con liquidità) e importanti (capoluoghi di provincia regione).

I rossoblù, che hanno versato in Lega il contratto con la Cassa di risparmio di per la fidejussione di 850 milioni, adesso vono attendere le conclusioni della «Co.vi.soc.» che sta completando i controlli società che hanno presentato la domanda alla serie C2. In termini percentuali la Saviglianese ha 6-7 per cento di reali possibilità. Paolo Zavattaro, segretario generale del sodalizio rossoblù non è d'accordo: «Il meccanismo ripescaggi, com'è stato reso noto a settembre dello scorso anno comunicati ufficiali della Lega professionisti è sostanzialmente il integrare le società escluse campionati verranno esclusi ripescate squadre retrocesse solo se numero non sarà sufficiente o se queste società offriranno le dovute garanzie, attingerà dall'Interregionale».

comunque questione di tre giorni per conoscere che cosa accadrà prossimo anno e dove giocheranno le più prestigiose formazioni «Granda». La Saviglianese insegue ancora il sogno della C2. nel «ripescaggio» spera anche Cuneo, capoluogo provincia, avvantaggiato rispetto alla Biellese all'Albenga) per il salto categoria grazie alla solidità della società. La Lega di Firenze deciderà martedì e mercoledì si conosceranno le sorti delle formazioni piemontesi, dalla Promozione alla C2. Intanto dall'Interregionale, dopo l'ultimo Consiglio, è saputo che sono respinte le domande di ripescaggio della Novese; Valeo e dell'Aosta è stata accettata la richiesta di «interregionalizzare» la Sardegna. Questo vuole dire, in pratica, che almeno quattro società liguri dovranno giocare con le formazioni isolane. Quindi conteggio per i gironi e nuova composizione.

E' ancora e si è capito la Lega dilettanti e quella professionisti rischiano abrogliare matassa in tempo utile per permettere società di ingaggiare i giocatori. La Saviglianese, ad esempio, ha quasi tutti i suoi gioielli: Di Salvatore, Rossi e Corallo sono finiti Collegno. Il portiere Bosso si è accasato a Quarona, Aurienma e Spadoni sono in trattative l'Interlanga. Gentile è «inseguito» l'Aosta, Peirone dal Saluzzo. Di Leone in gola Chieri. Liberi i «prof» dell'ultima ora: Allovino, Manuell (neo mister-giocatore della Cairese), Pallavicini e . Nessun arrivo, neanche del mister, in attesa delle decisioni della Lega (anche è già prenotato il ritiro a Vinadio).

Florenzo Panero

QUESTA SERA
ANDAMENTO VELOCE
TUTTI AL CRAZY BOY PER
TULLIO
IN CONCERTO
+
DISCOTECHE
AL USCIO
DON COSTA

Ditta metalmeccanica
ASSUME
CARPENTIERI IN FERRO
e
TUBISTI INDUSTRIALI
Telefonare allo 0175 87.600
ore 14-16

CERCO aspirante
BARMAN/BARMAID
CAMERIERA/RE
QUALIFICATA/O
o
Aspirante
Tel. 0171/91.82.84
DRONERO
chiedere di CLAUDIO

Azienda in espansione cerca giovani dinamici e preparati da inserire nel proprio organico
PERITO MECCANICO
a cui affidare il controllo qualità il disegno
OPERAIO
da inserire nel reparto magazzino
età massima 30 anni
ANNIBALE VITERIE S.r.l.
12035 RACCONIGI
per appuntamento
0172 86.251

■ Meeting di nuoto a Cuneo

CUNEO — saranno 450 atleti-gara al meeting internazionale di nuoto «Città Cuneo», 12° trofeo «Covencar-Iveco», in programma alla piscina comunale scoperta di via Vecchia vi. Rappresentano 15 : 12 del Piemonte e 4 francesi. Si inizia a gareggiare alle 9,30 e si riprenda alle 15,30 del pomeriggio, un programma molto intenso che comprende le prove sulla distanza 100 metri nelle specialità dorso, farfalla, rana, stile libero e .

■ Pamparato, pesca alla trota

PAMPARATO — Gara pesca alla trota a fondo torrente Casotto le 8,30. La competizione è organizzata dall'Associazione turistica Pro Loco Pamparato. Alle 19 della trota distribuzione pesce fritto, pane e vino.

■ (Cuneo) fra gli

CUNEO — I 17 e il guente titolo di capocannoniere del pionato hanno fruttato a Carlo Rocca, centravanti del Cuneo 80 Gros, convocazione nella Nazionale Dilettanti. Il «bomber» biancorosso si ritrova con gli altri azzurri domani, a Roma, Hotel Villa Pamphili, poi partire verso il Canadà, dove il italiani prenderà parte a una tournée, al 13 luglio. «E' grande soddisfazione per il nostro giocatore e per società», ha commentato presidente Mario Sanino.

■ Oggi motocross a Pocapaglia

POCAPAGLIA — Oltre alla seconda prova del Golden Trophy, svoltasi giovedì sera, il Moto Club Bra offre questa settimana agli appassionati di fuoristrada una sorpresa: la terza ed ultima Coppa Italia a squadre classe 125 cadetti, che si disputerà pomeriggio (domenica 3 luglio) al campo dell'America del .

«In un primo tempo la competizione era assegnata al Moto Club savonese Valmaremola; a noi è stata proposta solo pochi giorni fa, l'abbiamo accettata, nonostante difficoltà di pubblicizzarla e dovere, per non deludere i giovani piloti, i dirigenti federali e il pubblico» dice il presidente società braidese Mario Torre, che ancora una volta ha accettato una sull'ospitalità suo impianto, peraltro ampiamente sperimentata.

■ equestre a

— Un gruppo di appassionati di equitazione nato da poco ma già attivo, lo Sperone Club, organizza per nella campagna intorno a Pollenzo — dove ha sede via Crociera Burdina — una ginkana equestre intitolata al Angelo Bernasconi, l'ex presidente dell'A.C. Albese morto qualche settimana fa per una crisi cardiaca al rientro da una passeggiata a cavallo. La partecipazione alla ginkana «1° trofeo Bernasconi» è libera a tutti: in palio medaglie d'oro, coppe ed altri premi.

■ Canoa c

FONTECHIANALE — Oggi si disputerà, nel lago artificiale, un torneo interregionale di olimpica organizzato «Cuneo Canoa Club» in collaborazione con la Federazione del Coni (la «Pick»), la Comunità Montana e l'Amministrazione comunale. Le gare, per canoa e kajak, inizieranno alle 10,30: si disputeranno le fasi finali. Le categorie ammesse alle competizione per i concorrenti maschi sono «seniores» e «juniores» per i 1.000 e i 500 metri; «ragazzi» per i 500 m.

euro Vivo
ipermercato di Genola
Fino al 24 settembre acquistando nei giorni martedì, mercoledì e giovedì per ogni 60.000 di spesa con scontrino unico ricevi in omaggio un
elegante bicchiere a calice
inoltre puoi regalarti altri bicchieri acquistando i prodotti ad essi abbinati.
saldi fino al 50%
su abbigliamento e calzature
dal 2 al 23 luglio
sconto 20%
su accessori auto - moto valigie e borsettoni

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO
Voglia di vivere ti : nell'8° strada
Stasi e seminole
NAZIONALE: Adieux l'ultima calda luce prima del piacere

ALBA
EDEN: Sorveglianza speciale

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Tre scapoli e un bebè

BRA
IMPERO: Il signore del male, di Carpenter

DRONERO
RIO: di T. Young, con C. Bronson e Liv Ullman

FOSSANO
chiuso per .

LIMONE PIEMONTE
LUX: La storia R. Reiner.

MONDOVI'
BERTOLA: Un biglietto in due (20-22)
ARISTON: Wall Street

ROBURENT
S. GIACOMO: 007 sono pericolo (20,30-22,30)

SALUZZO
CIVICO: Quarto comandamento indagine ad alto rischio

SAVIGLIANO
La rotata, con D Aykroyd, T. Hanks
MITE Ciao ma', con Vasco Rossi

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, p.za Galimberti 14.
Alba: Pansoia, via Cavour 7
Bra: Dalmasso, via Motta di Livo 1
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7
Saluzzo: Mantelli, c.so Mon 6

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36 37 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Lutrone 99 132; Mondovì 4.42.44; Revello Saluzzo 78.61.17; Peveragno tel. 83 95 55; Racconigi 8 48 44; Saluzzo 4 52 45; Somerivera 02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 25; Borgo S. 75 93 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03, Fossano 63 57 77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 53 33, Saluzzo 44; Savigliano 2 23 33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115, Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Corpo Forestale: Cuneo 5 73 21, Alba 3 38 84; Borgo 3 69 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7 16 38 Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68, Demonte 9 51 56; Dronero 01 81 09; Garessio 8 13 71; Mondovì 4.03 69; Ormea 5.11 80; Saluzzo 4.13.07, Sanpeyre 0.61 83, Villanova Mondovì 69 95 66
Polizia stradale: Cuneo 5 62 22; Bra 41 25 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 2a
Pronto soccorso. Cuneo 44.11; Alba 36.33.11, Bra 42.01 Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21; Mondovì 49.41; Racconigi 8 51 87; Saluzzo 46.21; Savigliano 3 39 01
Guardia medica (numero gratuito attivo a festivi) Usl 58 Cuneo 24 91; Usl 59 Dronero 81 76 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 75 98 32, 75 00 ; Usl 61 Savigliano, 3 30 01 Racconigi 8 51 87; Usl 62 Fossano 63 61 11, Usl 63 Saluzzo, 46 21 Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 36 32 11 Usl 66 Mondovì 49 41 Usl 67 Ceva, 72 22 22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza , via XX Settembre 39, tel 0171/67 048

ECONOMICI

CEDESI a Bra negozio abbigliamento bb III - XIV contrassegno ampia ubicazione Tel. 0172/36 2.. ore ufficio
CANTINA produttrice vini Piemonte cerca rappresentanti interessanti settori ristorazione e grande distribuzione con affermato mandato di vendita esclusiva Tel 0171/361342

Il sindacato ha indetto per il 7 e luglio due giornate di protesta

Una maggiore equità fiscale La Liguria scende in sciopero

Si fermeranno per quattro tutte le industrie pubbliche e private - Le motivazioni

GENOVA — La Liguria si mobilita per chiedere maggiore equità fiscale. A sostegno della vertenza fisco, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto due giornate di scioperi nelle quattro province. Il lavoro si tutti i settori dell'industria pubblica e privata, enti pubblici e dei servizi dalle 8 alle 12. Il 7 luglio lo sciopero generale si svolgerà alla Spezia, luglio a Savona, Imperia e Genova.

In tutte le città saranno organizzati cortei e comizi: a Genova, in largo Ottobre parlerà il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato. La mobilitazione dei prossimi giorni porta con sé un messaggio chiaro: i sindacati s'accontenteranno di semplici aggiustamenti. «È venuto il momento di mettere mano ad una riforma completa del sistema fiscale — hanno spiegato i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Peri, Paganini e Pozzi — Non dimentichiamo che alcune risorse per i contratti dovranno venire dal sistema fiscale, ma certamente non potranno essere reperite con quello attuale».

Ecco i principali punti della piattaforma-fisco del sindacato: una nuova struttura dell'Irpef e l'eliminazione del drenaggio fiscale, la definizione di una nuova base imponibile per tutti i tipi di reddito, compresi quelli finanziari, la restituzione ai Comuni della facoltà impositiva (anche attraverso una razionale imposizione sugli immobili, sostitutiva delle attuali), l'armonizzazione delle aliquote Iva e la parziale fiscalizzazione dei contributi sociali.

La vertenza sull'equità fiscale in Liguria si coniuga, inevitabilmente, la lotta per la difesa dell'occupazione dalla minaccia di smantellamento del tessuto industriale. Il 7 e 8 quindi, dicono i sindacati, non si scenderà in piazza soltanto per chiedere un fisco migliore. Maggiore giustizia in questo settore infatti anche una migliore distribuzione delle risorse, un tema che in questo periodo di grave crisi impegna pienamente il sindacato.

C'è di più: gli scioperi che si terranno nei prossimi giorni in Liguria e nelle altre regioni italiane rappresentano un altro messaggio diretto al governo. «Le linee della prossima finanziaria — dice Peri della Cgil — saranno dettate dal governo questa settimana. I segnali devono quindi essere chiari già da ora, d'altra parte l'estate è anche un momento molto favorevole per le solite stangate».

La settimana si presenta ricca di altri importanti appuntamenti. Martedì 5 luglio, nel pomeriggio, si terrà l'incontro a Roma con il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani sulla siderurgia. Si discuterà del piano nazionale, non è escluso che si possa entrare nel dettaglio situazioni più delicate, tra le quali certamente quella dell'Italsider di Campi. «Per noi sarà anche l'occasione — ha spiegato Paganini — per sollecitare quell'incontro che l'ex ministro Granelli aveva proposto a suo tempo».

Nessuna novità invece sulla nuova data dell'appuntamento a Roma dei rappresentanti delle istituzioni fiscali con De Mita, dopo il rinvio dei giorni scorsi.

Daniela Grondona

Per l'emergenza marittima c'è il professor Marchese

GENOVA — Il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini, ha nominato presidente del Comitato di studio e programmazione dell'economia marittima, il professor Ugo, ordinario di economia trasporti della Facoltà di Economia e commercio Genova. Il Comitato, composto inoltre da due dirigenti generali del ministero, avrà il compito di attivare e ricerche alla in della completa attuazione di quel che è previsto, per componente marittima, dal Piano generale dei trasporti, sia per la definizione delle linee di tendenza cui ispirarsi futuro i provvedi natura legislativa, regolamentare e amministrativa nel settore dell'economia marittima.

Il progetto Prandini è dunque molto impegnativo: per questo alla presidenza del nuovo organismo è destinato uno dei maggiori esperti italiani di trasporti. Genovese, di Sestri Ponente come lui stesso tiene a precisare, il professor Ugo Marchese è anche titolare del corso di politica presso la Facoltà di Scienze politiche e di economia regionale presso la Facoltà di Economia e Commercio. La sua attività di ricerca da anni è rivolta al settore dei trasporti marittimi e dell'economia regionale, con particolare riguardo alle aree metropolitane e alle regioni marittime. Su questi temi il professor Marchese ha scritto libri, pubblicazioni scientifiche e saggi.

d. r.

Quelle palme a Rapallo valgono trecento milioni

RAPALLO — *Trecento milioni, tanto valgono, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, le grandi palme dell'Hotel Excelsior, chiuso dal 1974. Da qualche mese, dopo un lungo iter burocratico-urbanistico, sono cominciati i lavori di ristrutturazione dell'Hotel, che per lungo tempo è stato il simbolo del di Rapallo. Proprio all'Excelsior, infatti, all'inizio del secolo, ebbe sede, per una decina d'anni, il primo Casino d'Italia, poi soppresso quando fu istituita la casa da gioco rapallese.*

La ristrutturazione, che a breve darà all'Excelsior la grandezza di un tempo (alcune persino, da 180 a 220, il numero delle camere, è stata realizzata anche un miniresidence), prevede nelle prossime settimane lo spostamento di alcune palme d'alto fusto, che dovranno «traslocare» per consentire i lavori di scavo nuovo garage interrato che sostituirà quello esterno, demolito nei giorni scorsi, che si affaccia sul porto Carlo Riva. E dal momento che da sempre l'immagine dell'Excelsior è legata alle sue palme (non c'è foto dell'Hotel, antica o moderna, dalle quale manchino), il Comune dimostrando in questo caso una previdenza encomiabile, ha imposto alla società proprietaria di sottoscrivere una fidejussione di trecento milioni, a garanzia del buon andamento del «trasloco».

Da parte sua il «San Michele di Pagana», l'associazione che ha ritirato l'Excelsior, ha preso ogni cautela. Tutte le operazioni saranno seguite da un esperto della Ripartizione parchi e giardini del Comune di Genova.

Se qualcosa dovesse andare storto, allora scatterebbe la fidejussione e verrebbero comprate altre palme.

m. r.

Nel Carruggio Drito si può fare shopping dalle 21 alle 23

Chiavari apre anche la sera

L'iniziativa, dopo le proposte degli anni scorsi, è partita grazie all'impegno di alcuni commercianti - Reazioni positive - Il rilancio turistico della città si vede anche in queste occasioni

CHIAVARI — Il «ghiaccio», ormai, è rotto: venerdì sera infatti una trentina di commercianti di Carruggio Drito hanno inaugurato, tenendo aperti i rispettivi negozi dalle 21 alle 23, l'operazione «shopping serale».

Erano anni che se ne parlava, da parecchio tempo, d'estate, i commercianti Chiavari avevano la facoltà di tenere aperto anche oltre l'orario consentito. Ma se n'era mai fatto nulla, tranne che sul lungomare, poi per problemi di personale, soprattutto per mancanza di volontà: erano gli stessi operatori a sostenere che, magari dopo una giornata stressante, l'apertura serale proprio non li interessava.

L'altra sera, è successo l'imprevedibile: grazie all'iniziativa di un gruppo giovani commercianti, passati di negozio in negozio a chiedere la disponibilità ad aderire all'iniziativa, e con il beneplacito del Comitato strada Carruggio Dritto, chi è trovato a passare tra le nove e le ha avuto la piacevole sorpresa di trovare negozi aperti e vetrine illuminate.

«Se abbiamo tenuto aperto è certo per il guadagno. Eppure posso lamentarci, anche era la prima sera e di pente è passata poco, abbiamo venduto qualcosa. Ma soprattutto abbiamo dato un primo segnale, è certo che molti altri ci seguiranno nelle prossime settimane», dice Patrizia Vaccaro, che con Vittorio gestisce, da poco, la boutique «Corto Maltese» al civico 47.

Dei circa trenta negozi aperti la maggior parte erano, naturalmente, del settore abbigliamento e pelletterie. Ma anche gioielleria e la rivendita di tabacchi Norziglia, insieme ad paio di bar, hanno colto al volo l'occasione offerta dall'apertura serale.

Dice Mirella De Marchi, che il marito gestisce il Italia: «Siamo chiusi perché stiamo facendo lavori, apriremo la prossima settimana. L'iniziativa ci interessa, e molto, anche perché finora noi, pur potendo aperti fino all'una di notte, chiudemmo intorno alle 20 perché dopo, in Carruggio, non passa più nessuno. Se con l'apertura serale Carruggio tornasse a vivere, come meriterebbe, anche dopo il tramonto, ben contenti. È un sacrificio, ma facciamo volentieri».

Giancarlo Pelizza, consigliere comunale, membro del Comitato Carruggio e titolare di un negozio abbigliamento nella parte alta della strada, aderito all'iniziativa dell'apertura serale. Commenta: «In passato gli orari no-stop e aperture serali, che qualcuno voleva imporci, erano state accettate. Forse i commercianti dell'organizzazione in quelle decisioni. Ora invece l'iniziativa parte da noi: sarà un successo, sarà un flasco, importa. Ciò che conta è che d'ora in poi nessuno potrà accusarci di non far nulla per rivitalizzare il centro. E a volte non dare il contributo per questo o quella manifestazione, ci vuole anche un po' di partecipazione e di impegno personale».

Se Chiavari vuole un rilancio in campo turistico, anche queste iniziative sono da seguire e incoraggiare.

Marco

Danni per il maltempo nel Tigullio

SANTA MARGHERITA — Numerosi interventi dei vigili del fuoco di Rapallo, venerdì sera, l'ondata di maltempo abbattutasi sul Levante, con pioggia e vento a raffiche. I vigili, coordinati dal caposquadra Sergio Bensi, hanno dovuto intervenire fumi e motoseghe rimuovere un albero nella piazza Marzini, la piazza del Comune; analoghi interventi anche in via Fieschi e nella frazione di Sant'Ambrogio a Rapallo. Il maltempo ha avuto caratteristiche singolari anche la presenza, nelle precipitazioni, di sahariana, trasportata dalle correnti di alta quota.

S. Margherita, parrucchiera rapinata

SANTA MARGHERITA — Seicento mila lire di bottino per una rapina a mano armata avvenuta ieri, poco dopo le 14,30, in via dell'Arco a Santa Margherita, a pochi dal centro. Un uomo di mezz'età, una giacca a quadri e corti baffi, pistola in pugno, è entrato nel negozio di parrucchi «Nuccia» gestito da Caterina del Frate, 53 anni, e minacciando la donna con una pistola si è fatto il consegnato della cassa.

Una guida agli appuntamenti più importanti nel Tigullio e nell'entroterra del Levante

CHIAVARI PRESENTA CRISTOFORO COLOMBO

Chiavari. E' aperta fino al 9 luglio la mostra «Cristoforo Colombo, l'intuito e l'ardimento al servizio dell'umanità» allestita nella sede della Società Economica di Chiavari in via Ravaschieri 15. La mostra presenta una raccolta di riproduzioni di documenti dell'epoca di Colombo, compreso la rara cartografia utilizzata per i viaggi successivi al 1492, e permette al visitatore di ripercorrere idealmente, con l'aiuto una serie di pannelli didattici, gli itinerari di Colombo e le varie zone «scoperte» dal navigatore nelle sue spedizioni Oltreoceano. La rassegna, che è stato inaugurata la settimana scorsa dal senatore Paolo Emilio Taviani (nella foto), presidente della Commissione Scientifica del Comitato Nazionale Colombiano, è aperta tutti i giorni (tranne lunedì e martedì) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Rapallo Chiavari, metti una sera l'incanto dei «fuochi artificiali»

Prima domenica di luglio e appuntamenti con le manifestazioni in alcuni centri del Tigullio e nell'entroterra del Levante. I più importanti.

Recco — In mattinata, nello specchio acqueo antistante la diga foranea, si svolge una «miniregata» di modellini radiocomandati di yacht promossa Pro Loco di Recco.

Rapallo — Giornata conclusiva delle celebrazioni per la Madonna di Montallegro: 21 processione con l'Arca della Madonna e contemporanea «sparata dei ragazzi» con «incendio» dell'antico Castello Sul Mare.

Alle 21, nel Chiosco della concerto dell'Orchestra Nova di Rapallo diretta dal maestro Riccobaldi.

Infine alle 23,30 pallo pirotecnico dei quattro Sestieri rapallesi (Cappelletta, Cerisola, Borroli, Seglio): uno degli spettacoli pirotecnici più suggestivi dell'estate Liguria, che richiama ogni anno a Rapallo migliaia e migliaia di spettatori, richiamati dalla possibilità di assistere a uno spettacolo di fuochi artificiali dalla grande suggestione, in un ambiente tra i più belli.

Chiavari — Processione serale, per la festa patronale di Nostra Signora dell'Orto, con lampade cinesi e pittoresca illuminazione del mare.

Alle 23 è in programma uno spettacolo pirotecnico sul lungomare.

Sorbonasca — Per tutta la giornata, gara interregionale di trial con attraversamento Valle Sturla.

Santo Stefano d'Aveto — Raduno delle Acli al Prato Cipolla con pranzo musica e giochi per tutti.

Lavagna — In via XX Settembre, nel pomeriggio, mostra di quadri, musica e giochi vari per la «Giornata di Solidarietà» a cura gruppo «Da Brumio».

Levante — l'arena Piazza Italia concerto della New Emily Jazz Orchestra (ore 21,30)

A Villa Tassani giornata-clou della 18ª «Sagra delle Lumache»: apertura continua degli stands gastronomici alle 12 alle 22, ballo liscio al pomeriggio e alla (ingresso libero dalle 15 alle 19) l'orchestra di Ugo Zaccaria.

m. r.

Via Pisacane a Rapallo è un percorso di guerra

Modifiche al piano per via Preli?

CHIAVARI — Per i socialisti di Chiavari occorre fare qualche «ripensamento» sul piano di via Preli, il progetto del grande complesso turistico-residenziale approvato l'anno scorso e del quale in questi giorni si stanno discutendo, nei consigli di circoscrizione, le osservazioni presentate da privati ed enti.

La proposta più clamorosa è quella di modificare la destinazione d'uso Cantiere Navale Chiavarese, che ha vincolo industriale e di trasformare quei volumi inutilizzati dal 1974 per lo scontro tra e Proprietà, in «spazi ricettivi e per servizi».

RAPALLO — «Petizioni, lettere, proteste, non sono servite a niente: questa strada resta terra di nessuno, completamente buia di notte, con l'asfalto dissestato, e dove alla sera è pericoloso circolare da soli. Il Comune di Rapallo si è sempre rifiutato d'intervenire». Parlano abitanti del «Apollo», un edificio con 42 appartamenti che si trova in via Pisacane, una traversa lunga circa centocinquanta che collega via Bixio a via Tito Speri, quartiere di Sant'Anna. Centocinquanta metri dove, effettivamente, non si vede traccia di lampioni stradali e dove il fondo è pieno di buche.

Gli abitanti del condominio, a più riprese, hanno scritto al Comune chiedendo un intervento, sia per quanto riguarda l'illuminazione che per la manutenzione della strada. In risposta, hanno avuto una lettera quale si che la strada «è un sedime privato» e che quindi manutenzione è a carico dei privati stessi. «A questo non risulta, tanto più che nella toponomastica del Comune via Pisacane non è indicata come una «strada privata», dicono gli abitanti della via.

Tra i più «arrabbiati» c'è una giovane in carrozzella, Maria Rosa Orsini, paralizzata, che è costretta a passare ogni giorno sulla strada dissestata. «Parecchie volte la carrozzella si è ritrovata per colpa delle buche, e sono dovuta rimanere lì, per terra, ad aspettare che qualcuno mi venisse a rialzare». Rinuncia la giovane.

Per solo centocinquanta metri di strada, i problemi sembrano già tanti. Ma ce n'è ancora uno: il giardino sopraelevato (al di sotto ci sono dei box auto) che si trova a metà della via. Da anni quello spazio verde, che il Comune rifiuta di prendere in consegna, è abbandonato.

m. r.

ECONOMICI

CAMERA arredamento noce Bonaldo camera rappresentanza impeccabile tenuta e funzionalità a grande disposizione con altri mobili a scelta in esclusiva. Tel. 0173 361342

MARAZZI CERAMICHE

BASSIGNANO

Nella suggestiva cornice del **Diana Grand Hotel - Alassio (SV)**, effettueranno il giorno 6 luglio, alle ore 18.00, la presentazione di una nuova collezione di piastrelle da rivestimento che fanno parte della linea

«Le Sperimentazioni del Crogiolo»

disegnate artisti ceramisti fama internazionale.

Con la creazione del Crogiolo, Marazzi si rivolge agli architetti e agli operatori del settore proponendo la ceramica come elemento estetico innovativo al fine di allargare gli spazi tradizionalmente riservati a questo materiale.

Azienda Meccanica del Savonese
RICERCA

PERITO MECCANICO

con alcuni anni di esperienza di officina e ufficio tecnico; perfetta conoscenza disegno meccanico, tempi e metodi. Possibilità buona carriera

FRESATORE ALESATORE

meccanico specializzato

Scrivere: **IPSILON - Casella 245 SPI - SAVONA**

Nuova BMW 324td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del

Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV. Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia del 6 cilindri in linea. Nuova BMW 324td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

Nuova L. 69.000 (L. 23.469.000 d)
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
Garanzia BEST (3 anni o 100.000 Km)
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019 80.27.33 - SAVONA

Messieurs, La Grande Replica

LE CASINO MONTE-CARLO

La **Société des Bains de Mer** *ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo di Chemin de Fer dell'inverno '88.*
Un successo così merita bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato un nuovo **"Grand Tournoi de Chemin de Fer"** *in tre manches:*

Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio
Da venerdì 29 luglio a domenica 31 luglio
Da venerdì agosto a domenica agosto

Ogni week end numerosi Luigi d'oro da vincere e al primo un cofanetto di monete d'oro.

Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— Una **Mercedes Berlina SE — Parigi-New York in Concorde**
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 31 int. 2300 o 2429.

SBM

A colloquio con il direttore sportivo, Corrado Vignolo

«Il Rapallo affronterà una stagione difficile»

Il mancato arrivo del bomber Di Maio - Perché è partito Maragliano

MONTEBELLO

RAPALLO — Che succede a Rapallo? E' l'interrogativo di questi ultimi giorni dopo l'abbandono di mister Giovanni Casaretto, il rinvio di Castagna (Bogliasco) e Di Maio (Santo Stefano Magra) a vestire la bianconera. Il trasferimento di Ravera, Tubino e Crovetto al Pontedecimo e di Maragliano alla Sammargheritese. Aria di smobilitazione, quindi? Risponde il d.s. Corrado Vignolo.

Vignolo, un fuggi-fuggi generale dal Rapallo?

«Non direi, piuttosto una mancata conferma di alcuni giocatori alla parola data e in ritardo particolare a Castagna e Di Maio: la parola non vale più e nemmeno la firma su un pre-contratto».

Gianni Massa si trova ad allenare una squadra diversa da quella prospettata?

«E' inutile nasconderlo, questa è la realtà: sarà leggermente difficoltoso mettere in piedi una formazione valida a Rapallo per la stagione '88-'89».

Analizziamo uno per uno i mancati arrivi: il più eclatante, il bomber Di Maio.

«Ho provato ancora ieri sera a chiamare Santo Stefano Magra ottenendo risposta: se il Levanto ha offerto 30 milioni alla società ed un rimborso spese di 1.200.000 al giocatore, allora è giusto che Di Maio vada al Levanto. Noi come società Rapallo abbiamo stabilito un budget di più di quello, anche se potremmo, non andiamo».

Castagna al Fontanabuona?

«Discorso analogo: il giocatore in parola è il Rapallo che improvvisamente cambia. E' andato al Fontanabuona chiamato da Mosi? Non è sicuramente un modo bello nel mondo degli allenatori, questione di amicizia o importo, il modo come ci è comportato che lascia a desiderare».

arrivi una partenza, Maragliano.

«Il giocatore ha voluto provare l'interregionale perché il proprietario del cartellino è scelto la Sammargheritese. E' un giocatore fidato, un di fascia che non farà sicuramente rimpiangere Lucarini».

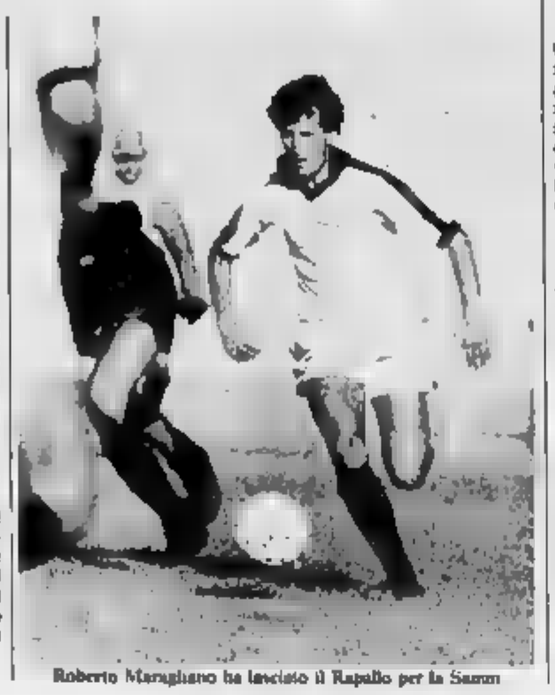
Aggiungiamo Tubino, Ravera e Crovetto al Pontedecimo, al Rapallo è ben poco?

«L'ho detto tranquillamente: sarà un anno difficile. Mettiamoci anche Trinchero al Bogliasco, Guelfo N.S. Fruttuoso e che io abbiamo promesso alla Carlo Grosso in cambio di Galliadi ed il dovrà completo».

Vignolo, allora le favorite per il successo finale?

«A questo punto non ho dubbi. Fontanabuona e Pontedecimo sono le due squadre che lotteranno per il salto di categoria. Noi non faremo i 55 punti promessi, vedremo di fare ugualmente nostra degna figura».

Giancarlo Scarfiotti



Roberto Maragliano ha lasciato il Rapallo per la Sam

TORNEI - Al Comunale di Caperana partenza lanciata dei militari dello Stelmilit

A Chiavari 5 gol con le stellette Edizione super del «Rapallo»

Domani il via al campo Gallotti - Una manifestazione collaterale per i giovani - Orari e partite

CHIAVARI — Si è completato il primo turno al torneo Città di Chiavari: in campo, nelle ultime due serate, il girone C e D. Nel girone C convincente affermazione dell'Helmar Cicagna (3-2) e sofferta vittoria della Pizzeria Verdi (1-0); nel girone partenza lanciata del dello Stelmilit (5-2) mentre vincono le Manifatture del Tigullio (1-0). Il si disputa comunale di Caperana.

I giovani dell'Helmar (quasi tutti tesserati la A.S. Caperanese) hanno offerto una brillante prestazione. Protagonista Emilio Antureno, autore di una tripletta una «chicca» particolare. Il secondo gol: rilancio del proprio portiere, aggancio perfetto e gran diagonale che si è infilato nel sette fuori portata dell'estremo difensore Partinopeca Heros. Per gli sconfitti dell'Heros, gol Antonio Marrazzo e Mauro Fontana.

Molto vivace e acceso il secondo incontro del girone: un gol, due espulsioni e una pedi occasioni reti per entrambe le squadre. Particolarmente sfortunata la formazione dei Formaggi Piero Chiavari che dopo colpito per ben due volte i legni della porta avversaria ha dovuto capitolare, a inizio ripresa: la per la Pizzeria Verdi è stata firmata da Giancarlo Bacigalupo (Cavese). Nel rovente finale stati espulsi Luca Poli (società appartenenza Cavese) e Mario Bacigalupo (Portofinoi entrambi della Pizzeria Verdi.

Più che adolescenziale l'incitamento per tutta la durata dell'incontro: queste le prerogative dei dello Stelmilit che visto i loro «sforzi» ripagati dalle cinque reti della propria squadra. Decisiva però l'espulsione di Antonio Capaci (Aurora Avis) dopo neppure minuti di gioco che ha Broccoletti 86 sei per tutta la durata dell'incontro. Facile, a quel punto, la goleada dello Stelmilit che ha realizzato due doppiette con Giovanni Leanza (Vallesturla) e Carmelo Anzalina (Caperanese) e quinta rete di Angelo Vaglio.

Per il Broccoletti, nonostante la sconfitta ha dimostrato poter recitare un lo importante proseguo della manifestazione, le due portano la firma Francesco Detti e Luca Figari.

Partita giocata a una sola porta l'ultima del girone D e un solo gol di scarto (autore il genovese del Ligorna Robino Enzo Bazzurro) per Manifatture Tigullio Stelle Verdi. La rete decisiva è a 8 minuti termine, dopo innumerevoli parate numero delle Stelle Verdi. Ugo Trentini dell'A.S. Riviera, giudicato già come il miglior portiere della prima fase.

Stasera scenderà in per il secondo turno. Il per emettere sicuri portanti verdetti in West (2)-Viacard Autostrade (2) è in palio il primato del girone (ore 20,45); alle 22 esordio del Bar Enrici Olmar contro una squadra delusa dalla prima partita, il Bar La Gatta (0).

g. s.

RAPALLO — Questa edizione del torneo «Città di Rapallo», denominato «Primo Memorial Filippo Fazzini» che si apre domani al campo Gallotti, può aspirare al titolo di numero uno nell'ambito del calcio notturno a sette giocatori, grazie al livello delle squadre iscritte, ai premi in palio e alle manifestazioni collaterali, che prevedono anche due tornei giovanili.

L'organizzazione è curata per la prima volta dal Gruppo Sportivo Idraulica Fazzini in collaborazione con l'U.S. Rutese. Le squadre sedici divise in quattro gironi da quattro potrà schierare campo massimo un giocatore d'Interregionale.

Passano quarti di finale le due squadre meglio classificate ogni girone (partite di andata). La prima fase termina il 16 luglio. Il 17 si inizieranno i quarti finale (andata e ritorno) che termineranno il 21. Il 23 ed il 26 si disputeranno le semifinali (sempre su andata e ritorno). Il 28 è in programma la finalissima. L'orario delle gare (due per serata) sarà sempre alle e alle 22.15.

Nel girone Autofficina Pierino, Volante Soccorso, Priolo e Bardi. Bar Papaja. Nel girone Canevello, Santa Maria, Autotigullio, Futura Nino's. Nel girone C il Cavallino Bianco, Il Ponte Nuovo Scugnizzo, Spartak e Casa del Nel girone D, VDO Pelli, Al Pascia Caievari, Bar Augustus, Hotel Suisse.

Di contorno alle partite del torneo principale, si terranno due tornei giovanili, per giovanissimi (annate '74-'75) e pulcini ('77-'78).

In entrambi i casi le squadre sono state suddivise in due gironi tre ciascuno che si disputeranno con la formula all'italiana e con partita sola andata. Le prime due di ogni raggruppamento accederanno alle semifinali incrociate.

d. s.

E' stato disertato dai gialloverdi l'incontro tra Lavagnese e Arenelle

Lavagna, salta la fusione?

LAVAGNA — Fumata per la fusione Lavagnese e Arenelle. Infatti venerdì sera l'assemblea della Lavagnese, cui erano invitati i dirigenti dell'Arenelle per i termini di accordo, si è tenuta regolarmente ma senza la presenza della controparte.

La fusione Lavagnese-Arenelle aveva preso campo già alla fine dell'ultimo campionato e sembrava favorita da eventi concomitanti: la di transizione attraversata Lavagnese, non di difficoltà, annunciata dalla partenza tecnico autore delle ultime stagioni «miracolo» Pietro Montanari, di molti suoi «fedelissimi» (Raffo, Cianci, Pagano e Lagomarsino), da una certa insicurezza a livello dirigenziale; la «crisi» aperta nell'Arenelle dal ritiro (temporaneo) del «mecenate» Nereo Zuffada, con forzata partenza tutti i giocatori a lui legati ed al drastico ridimensionamento degli obiettivi; la fusione Ponente-Cavese che ha posto le due società escluse a cercare l'avvicinamento per rispondere alle delle rivali.

Se a tutto questo si aggiunge che la fusione è vista benevolmente anche a livello amministrativo, poiché per il povero malridotto «Riboli», essere calpestato sole due squadre che quattro, come è successo fino a un mese fa, sarebbe un vero e proprio colpo di fortuna, poteva puntare con una certa sicurezza sulla fattibilità dell'evento.

Ed invece sin dal primo momento gli ostacoli anziché cadere man mano che proseguivano le trattative si sono moltiplicati. Prima si è verificata una certa resistenza da parte del bianconeri, che facendosi scudo del passato e della gloriosa tradizione (anche se ambedue le cose non consentano di tirare avanti) ponevano condizioni e clausole pesanti per una controparte che ha avuto, fin dal primo momento, il timore di essere assorbita e di undici pari.

Ora, invece, con il rifiuto delle trattative da parte del Lavagnese, è l'Arenelle ad avere i propri ripensamenti. Aver disertato la riunione è stato interpretato favorevolmente dalla biancoblu. L'Arenelle vuole forse tentare da la strada altro campionato in Prima categoria? Zuffada, dandosene, ha consigliato i dirigenti rimasti un accordo fusione, i gialloverdi non sembrano entusiasti e vorrebbero dimostrare poter camminare anche da soli.

Tutto finito? No, perché c'è ancora tempo (il 15 luglio è il termine ultimo per presentare le domande alla Figc), ma è certo che la mala pianta particolarismo e difficile da estirpare a Lavagna. Come occorrerebbe una buona dose sano realismo.

d. s.

Golf: buon risultato per la

RAPALLO — Un'annata esaltante questa per il Golf Club Rapallo ai trionfali successi di Francesca Barbasio nel campionato conda categoria dilettanti e di Andrea Canessa nell'Omnium professionisti, si deve aggiungere anche il secondo posto ottenuto sempre dicias settenne Francesca Barbacampionato nazionale categoria junior (giocato domenica a Gardagolf).

La giovane campiopotrà rifarsi (infatti è sfuggita la vittoria per un soffio) partecipando oggi alla Coppa Ricard, in programma sul green ruentino.

TENNIS - Scatta oggi la decima prova del Master Tuttosport

A Chiavari la carica dei sessanta

CHIAVARI — Partirà oggi, con 24 ore di ritardo sulla tabella prevista, la decima prova del Master Tuttosport tennis.

L'organizzazione è demandata Tennis Club Entella i cui presidente Mauro Usai, i motivi del ritardo: *«Il protrarsi della prova ci ha costretto a spostare di un giorno la data di inizio del nostro torneo, dovremo terminare entro il 10 e perciò iniziremo subito con una continua maratona e un susseguirsi ininterrotto di match».*

Le condizioni climatiche favorevoli di ieri hanno ulteriormente aumentato il numero degli iscritti e a poche chiusura ufficiale il Tennis Entella ha registrato oltre 60 adesioni. *«L'ideale sarebbe arrivare a quota 64 per completare tabellone veramente interessante. Tutti i primi della classifica sono presenti, l'unica sorpresa è per il leader Michele Mordiglia che potrebbe decidere proprio in dirittura arrivo»*, il presidente del Tennis Club Entella.

Risultano già iscritti il numero 3 classifica generale, Gianluigi Conti, Tc Lavagna, il 4 Giovanni Ciabotti stesso tennis club, il 6 Marino Bertarravicio del Tc Sestri Levante, il 7 Alessandro Ivaldi del Tc S. Maria Rapallo.

Questi i favoriti, ma l'elenco deve essere completato con Alessio Malcotti, Massimo Zennaro e Carlo Scelzo che potrebbero essere i rimanenti di serie del torneo. Sempre che non partecipi il leader del TC Genova Michele Mordiglia che dall'alto suoi 72 punti in classifica può tranquillamente i più immediati inseguitori Enrico Ferrari e Gianluigi Conti, a quota punti.

Il tabellone reso un giornata anche per prendere considerazione le eventuali defezioni dell'ultimo momento. Il via alle 9 di oggi.

Parte a Rocca di pallavolo

RECCO — Si apre oggi l'ottava edizione del torneo maschile di volley all'aperto «Città di Recco» (Memorial Michesa). Le partite in programma questa sera sono 20.30 Volley Chiavari contro Polisportiva Quarto-Sturla e a seguire alle ore 21.30 Volley Recco (detentore) contro Photocenter Chiavari.

Le partite delle quattro serate vengono giocate al meglio dei due set su tre.

Il torneo si disputa sul lungomare. In caso di maltempo le partite si giocano nella palestra comunale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inaugurato venerdì sera a Chiavari un locale all'insegna degli Anni Sessanta

Mirò il locale giusto per una serata in allegria

Mimmo Seccia, ex ragazzo della Via Gluck, e i fratelli Guarneri ripropongono a Chiavari un «live music club» in grado di far rivivere l'atmosfera dei favolosi Anni Sessanta. Ogni sera non mancano ospiti illustri per uno spettacolo di musica dal vivo all'insegna dell'estro e dell'improvvisazione

Una notte di note e di allegria a cavallo dei favolosi Anni Sessanta ha invaso il litorale chiavarese. Venerdì sera infatti è stato inaugurato, alla presenza di un grosso stuolo di invitati, il Mirò. Un Music Dill Club già famosissimo a Milano, che da venerdì ha aperto i battenti anche in Riviera. A Chiavari il Mirò sorge in via Preli lungo il mare in angolo di Liguria che si apre a visitatore in tutta la sua suggestiva bellezza. Una ne bassa e lunga di colore bianco, che si scorge da lontano, non può sbagliare, ecco il Mirò.

Il nome, diciamolo subito, non è tanto omaggio al famoso pittore surrealista quanto il nassunto delle iniziali di Mimmo Seccia e Roberto Guarneri insieme al fratello quest'ultimo, Giorgio, gli ideatori del locale. Sull'onda del successo milanese ecco dunque il Mirò mare, un'apertura verso Riviera desiderosa di locali dove oltre buona musica si respiri un'atmosfera particolare, di casa. Una specie di salotto buono insomma riservato agli amici amanti della musica indimenticabile degli Anni Sessanta. Non un ambiente per nostalgici un luogo dove permane il desiderio di esprimere la propria passione musicali.

A Milano il locale in poco tempo si ritagliato uno spazio di nella vita notturna metropoli lombarda. Del cuore Brera, il quartiere degli artisti dove sorge, parte il messaggio musicale diretto al fratello gemello figure vivacizzato con eguale passione dai tre gestori animatori, persone con un grande bagaglio d'esperienza. I fratelli Guarneri furono infatti, assieme al padre proprietari di mitici ritrovi milanesi quali «La Punta dell'Est», il «Trianon», «Pigalle», mentre Mimmo Seccia è il cantante e bassista dei «Ragazzi via Gluck» gruppo storico degli Anni Sessanta.

Venerdì sera già all'ingresso poteva avvertire quell'atmosfera famigliare che viene riservata ai frequentatori. L'interno presenta spazioso, stranparte di pubblico eterogeneo: giovani e non più giovani, il tutto in un salotto con grandi specchi alle pareti, colonne doriche, soffitti decorati con svolazzi di stucco in tema di architettura postmoderna, di ispirazione neoclassica, come ci conferma Annamaria De Luca che ne ha curato l'intero progetto realizzativo. Da venerdì dunque, anche a Chiavari è stata ricreata quell'aria esclusività per un punto d'incontro elegante in cui la serata scorre veloce musica sottolondo le cui note hanno finito ben presto per coinvolgere tutti. Adesso il Mirò smetterà vivere la sua originalità facendo dell'intrattenimento musicale anche e soprattutto momento di partecipazione corale, collettiva.

Seccia e i fratelli Guarneri hanno non «il piano bar» ma locale dove si respira un'ana particolare, di casa. Il Mirò si presenta così come un serbatoio di ritmo e musica che insieme raccolgono stolgoranti bagliori di un passato neppure troppo lontano. Ed è sull'onda di quel passato, di quei famosi favolosi Anni Sessanta, che da ieri sera al Miro si può vivere ogni notte sul filo del ricordo e del divertimento. Non certo di rimpiangere il tempo trascorso di a godere di pezzi intimenticabili che hanno lasciato durature tracce di sé nel mondo della musica.

Lo scettro dei protagonisti, oltre ai numerosissimi intervenuti, andato ai musicisti della Mirò Band, gli ex componenti dei «Ragazzi della via Gluck» Mimmo Seccia ha chiamato raccolta attorno a sé. E a vederli così sembra quasi che per loro il tempo si sia fermato, qualche capello bianco in più forse, ma per il resto quelli della via Gluck sono i ragazzi di prima, i compiacenti complici di Adriano Celentano vecchia maniera. Adriano il «molleggiato»; ed ogni notte eccoli lì pronti rivivere la stessa gioia, la stessa goliardia già provata vent'anni fa Adriano.

Il and roll, il Rhythm and blues sono le passioni primarie di Seccia il gruppo ma non disdegnano meno gli urlatori, lo swing e i cantautori italiani, il di concepire e fare musica che ha marcato il costume ed il modo di vita di un'epoca. Chi vuole potrà riassaporarla Mirò per generatore tutto nel passato.

L'esperienza milanese dimostrato il locale cavalcando cavallo vincente, una formula giusta concepita per intuizione. Mimmo Seccia e Roberto Guarneri spiegano i motivi ad un certo punto hanno spinti ad aprire una sala si intrecciano fino a notte fonda esclusivamente motivi che pescheggiano una determinata «Le discoteche attuali — afferma Mimmo — hanno in un certo qual senso annnacciato certi valori, oltreché un modo di ascoltare la musica soprattutto di apprezzarla. Quel che noi proponiamo travalica nostra nostalgia per il microlono o gli anni trascorsi ma vuole essere l'espressione di un modo di essere, di esistere che si può sopprimere, non può venir cancellato con un colpo di spugna così ci rivolgiamo principalmente a coloro che la pensano me noi, ai quarantenni ma anche ai giovani».

Ed al Mirò ogni notte il revival di scena quando Seccia e i suoi imonapezzi più famosi di quell'epoca nella sala esplode l'entusiasmo. «Ma è a mio parere — aggiunge — soltanto una forma di nostalgia, il fatto è che questa la nostra ed abbiamo voglia e piacere di suonarla. Oltre a pace molto anche giovani, ha insomma il potere di coinvolgere tutti».

E tutta la la piccola band ha intonato i pezzi allora così sarà anche per quando più canzoni di Rocky Roberts, Redding, James Brown dell'Equipe '84, Little Richard, Gianni Morandi e tutti i cavalli di battaglia dei più grandi solisti italiani e stranieri idealmente travalicheranno le mura del Mirò per librarsi nell'aria velata di brezza dell'estate chiavarese.

Oltre al gruppo storico la Mirò Band annovera tra le sue file un musicista navigato come Gilberto Zilioli componente «New Elastic Pathetic Orchestra» all'epoca di «Quelli della notte» Renzo Arbore. E quando tutti assiedi quegli anni la gente prende a cantare e si dimenano sulle sedie ripercorrendo i ricordi che sfociano in straordinario flash back musica trasformatasi in una speciale macchina del tempo. «Ma non c'è solo la componente nostalgica — ribadisce Roberto Guarneri — ma soprattutto il desiderio di esprimere quella che passione».

«Il senso che vogliamo dare al locale — puntualizza Mimmo Seccia — è quello di ricreare un pubblico eterogeneo. Età? 30-40 non gli giovani. Soltanto si tratta di liberi professionisti, impiegati, manager: molte le donne. Il locale di Milano, pur spazioso, il più delle volte non riesce a contenere tutti coloro che vorrebbero».

Qual è il segreto di tanto successo?

«Abbiamo principalmente cercato usare gli ingredienti adatti nelle dosi più appropriate — dice Roberto Guarneri — prima di tutto il look è stato studiato appositamente far sentire a proprio agio la gente. Abbiamo voluto un interno elegante che, nel contempo conservasse tutte quelle caratteristiche di essenzialità e praticità indispensabili». E la sera «prima» scorre via tra amicizie e battute.

Mimmo Seccia, Roberto e Giorgio Guarneri sono convinti che locale possa incontrare in Liguria il medesimo successo già è stato riservato a Milano. «Il Mirò conserva quella dose di esclusività che lo fa unico nel suo genere. La gente chiede sempre più frequentemente un ambiente come questo. Molte sono le discoteche e i locali dove viene eseguita musica dal vivo. Nulla parte dei casi si tratta di gruppi nuovi emergenti ancora mancava un posto una piccola band proponesse i grandi 15, 20 fa. A Milano da due anni a questa parte, abbiamo mai registrato alcuna flessione».

Intanto la festa entra nel vivo, Seccia compagni danno fiato agli strumenti, la notte ormai si fa sempre più piccola. Al Mirò già pronte delle che riguardano il prossimo mese «In agosto infatti — confida Mimmo Seccia — saranno due le band che si esibiranno sul palcoscenico dalle ventidue fino allo stremo delle forze come questa In inverno, poi, le intenzioni sono di aprire tre volte la settimana dal giovedì al sabato con chiusura la domenica».

I ritmi contagiosi dei «fabolus sixties» continuano incessanti. Seccia riprende posto sul palco pronto riproporre melodie indelebili, il pubblico è ormai totalmente coinvolto, la festa è riuscita, da ieri è replica.

«Sulla scorta dell'esperienza milanese — dice Seccia — ci un pubblico eterogeneo. Età? 30-40 non giovani. Soltanto si tratta di liberi professionisti, impiegati, manager: molte le donne. Il locale di Milano, pur spazioso, il più delle volte non riesce a contenere tutti coloro che vorrebbero».

Qual è il segreto di tanto successo?

«Abbiamo principalmente cercato usare gli ingredienti adatti nelle dosi più appropriate — dice Roberto Guarneri — prima di tutto il look è stato studiato appositamente far sentire a proprio agio la gente. Abbiamo voluto un interno elegante che, nel contempo conservasse tutte quelle caratteristiche di essenzialità e praticità indispensabili». E la sera «prima» scorre via tra amicizie e battute.

Mimmo Seccia, Roberto e Giorgio Guarneri sono convinti che locale possa incontrare in Liguria il medesimo successo già è stato riservato a Milano. «Il Mirò conserva quella dose di esclusività che lo fa unico nel suo genere. La gente chiede sempre più frequentemente un ambiente come questo. Molte sono le discoteche e i locali dove viene eseguita musica dal vivo. Nulla parte dei casi si tratta di gruppi nuovi emergenti ancora mancava un posto una piccola band proponesse i grandi 15, 20 fa. A Milano da due anni a questa parte, abbiamo mai registrato alcuna flessione».

Intanto la festa entra nel vivo, Seccia compagni danno fiato agli strumenti, la notte ormai si fa sempre più piccola. Al Mirò già pronte delle che riguardano il prossimo mese «In agosto infatti — confida Mimmo Seccia — saranno due le band che si esibiranno sul palcoscenico dalle ventidue fino allo stremo delle forze come questa In inverno, poi, le intenzioni sono di aprire tre volte la settimana dal giovedì al sabato con chiusura la domenica».

I ritmi contagiosi dei «fabolus sixties» continuano incessanti. Seccia riprende posto sul palco pronto riproporre melodie indelebili, il pubblico è ormai totalmente coinvolto, la festa è riuscita, da ieri è replica.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47 R): Calde e perverse. V. 18
ARISTON STEREO UNO (ore 5 - Inizio ore 14.30): Abalone.
ARISTON STEREO DUE (ore 5 - Inizio ore 14.30): Bigfoot e i suoi amici.
[redacted] (corso [redacted] Aires 7 - tel. 588 610): Arrivederci e grazie. L. 6000
CORALLO 1: Quarto comandamento.
CORALLO 2: Il mostro dell'arcobaleno.
DIONISO: Eros super sex. V. 18
GRATTACIELO: Una dal cielo.
IDEAL: Gli intoccabili fanno Bingo.
ITALIA: La mia vita in 4 tempi.
LUX: Casa di piacere.
MANIN (corso Armando Diaz 4, tel. 881 002): Appuntamento al buio.
QUIRON (corso Buenos Aires, tel. 318 258): Camerondola.
OLIMPIA: Voglia di vincere.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vampiro.
SMERALDO: Sesso di lusso e ...
VERDI (via S. Saturnino - Orford University, V. 18)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [redacted]): Porno peripli roller babies. Sala 2: Porno lesbiche di provincia. (ore 18)
CHIABRERA (via [redacted]): La febbre del piacere. (ore 18)
CLUB AMICI DEL CINEMA: (riposo estivo)
CRISTALLO: La fanciulla del lago proibito. (ore 18)
LUMIERE (via [redacted]):

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Fantasia erotica.
ASTORIA: Voglia fare con te. V. 18
ELDORADO: Orgasmi interdisciplinari. (ore 18)
SPLENDOR: Intimità segrete. (ore 18)
CAMPOMORONE
AMBRA: Eros mio
ARENA
IL BIRO: Dirty dancing.
COGOLETO
VERDI: Il sospetto
S. MARGHERITA
CENTRALE: 007 una pericolosa...
ARENZANO
ITALIA: Cenerentola
RAPALLO
GRIFONE: Cenerentola
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (in fondo al piazzale): ...
CHIAVARI
ASTOR: Da grande
CANTERO: Ballerini danza classica.
MIGNON: Colpo.
NUOVO: Smania erotica. V. 18

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Hellraiser
DIANA: Arancia meccanica.
ELDORADO: Miracolo sulla 8ª Strada.
JOLLY: Ballo d'amore con Valeria ... di guerra.
ARS: La mia vita a quattro zampe.
FILMSTUDIO: Come vanno baci e bianchi.
ALASSIO
COLOMBO: L'inarrestabile leggenda dell'assassino con Servaglianz speciale
CAPITOL: Hamburger Hill - Gli Assassini
EXCELSIOR: Bye bye baby - Per qualche dollaro in più
RITZ: Io e mia sorella con: Sotto nel buio.
ALBENGA
[redacted]: Lunedì [redacted] del sogno.
ASTORI: Cobra, con: Where the girl...
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Io e mia sorella, con: [redacted] as Flowers in the Attic
ALBISOLA SUPERIORE
ODEON NATALE LEGNE: riposo.
[redacted]: **SPIRITO**
VITTORIA: Da grande con Cameron...
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Salto nel buio con Peter Pan.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Il segreto del [redacted]
CALIZZANO
VERDI: Tre scapoli e un bebè con ... papà
CELLE LIGURE
PLINI: Renegade, con Ironside.
CERIALE
FLORA: I pilastri con Peppo.
MOULIN ROUGE: Opera prima: 3 scapoli e un bebè.
ORION: Commerciale prima: Predator
FINALE LIGURE
[redacted]: Il ragazzo con la pistola spunga degli orsetti.
LUX: Io e mia sorella, con: Full metal jacket.
ONDINA: 007 Zona pericolo. [redacted] Flavet stanza in America.
LAIGUEGLIA
SALLO: What's that girl con: L'ultimo imperatore.
LOANO
LOANESE: Sotto nel buio con Bye bye baby.
PERLA: Dentro la notizia con Gualtiero cuccioli da salvare
STELLA: Ghita e Ghita con Predator
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'ultimo imperatore con Io e mia sorella.
SPOTORNO
ARISTON: Io e mia sorella con Altrimenti ridoli.
ASTRO: Gli intoccabili d'oro con Robinson.
VARAZZE
TEATRO: What's that girl con Lilly e il vagabondo.
TEATRO ESTIVO: La storia infinita - Non aprite quel cancello.
VERDI: Angel Heart con Io e mia sorella.

IMPERIA

CINEMA

IMPERIA
CENTRALE: L'ultimo imperatore - Cinecinema.
PIANO MARINA
PERGOLA: Buscavano e i 3 nani - Peter Pan
CERVO
GARIBALDI: Dentro la notizia - Il segreto del mio successo.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Angel Heart - Lilly e il vagabondo.

SANREMO

ARISTON: Ortone University - Lilly e il vagabondo.
CENTRALE: Giardini di pietra.
TRAJANO: Miracolo sulla 8ª Strada.
RITZ: Un biglietto in due.
RIVA LIGURE
CAPITOL: Il ragazzo di cristallo.
TAGGIA
CAPITOL: Bye bye baby.
CERVI: La storia infinita.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La storia infinita.

Il 15 luglio, protagonisti Paolo Ferrari e Valeria Valeri

La commedia di Aretino inaugura Borgio Verezzi

Riduzione e regia sono di Roberto Guicciardini - In cartellone anche Shakespeare e Goldoni

[redacted] — *La commedia cortigiana*, tratta [redacted] di Pietro Aretino (1492-1556), aprirà [redacted] ventiduesima stagione teatrale di Borgio Verezzi, sicuramente la più importante della Riviera Ligure. E' [redacted] prima volta che in [redacted] Sant'Agostino viene [redacted] un'opera dell'autore rinascimentale.

Dello spettacolo, che [redacted] battere il [redacted] luglio e [redacted] replicato sino [redacted] con riposo il 19), [redacted] protagonisti Paolo Ferrari e Valeria Valeri, reduci dal [redacted] invernale del brillante *Sinceramente bugiardi* di Ayckbourn, Giancarlo Zanetti, ammirato in *Duello* di Shaffer con Renato [redacted] Carlo [redacted] e [redacted] Maria Spina.

Riduzione e regia [redacted] di [redacted] Guicciardini. Scene di Gianfranco Padovani, costumi di Lorenzo Ghiglia e musiche di Luciano e Maurizio Francisci. [redacted] compagnia comincerà a giorni le prove finali a Verezzi. Per Ferrari, è un ritorno, dopo l'interpretazione [redacted] *Il signor di Pourceaugnac* [redacted] Molière ('83).

Ad organizzare la manifestazione, come sempre, sono l'Ente Provinciale per il Turismo di Savona e il Comune di Borgio Verezzi. Il programma, dopo *La cortigiana*, continua con altri tre spettacoli che trattano da testi comico-popolari [redacted] teatro [redacted] fra il '500 e il [redacted] completano la rassegna nazionale.

Il 28 e [redacted] luglio, il Veneto Teatro, fedelissimo ormai di Verezzi (*Il pettegolezzi delle donne*, *Il compitello*, *La Piovana* presenterà *Le barzufe chiozzotte* [redacted] Goldoni, per [redacted] regia [redacted] Gianfranco De Bosio e le scene di Lele [redacted]. Principali interpreti: Lucilla Morlacchi, Marcello Bartoli, Virgilio Zernitz, Michela Martini e Davide Origgio.

Il 29 e 30 luglio, solito appuntamento con Shakespeare. Sono due commedie fuse [redacted] una [redacted] traduzione di Roberto Leiel, e messe in scena [redacted] regista Nucci Ladogana (anch'egli [redacted] a Verezzi) sotto il titolo di *Falstaff e le allegre comari di Windsor*, peraltro già rappresentata nell'82 con il [redacted] Hintermann. Questa volta, il protagonista sarà Mario Carotenuto.

E infine, il 5 e 6 agosto, ennesima versione de *La Turandot* di Carlo [redacted] (vista di recente con Valeria Moriconi nell'allestimento di Giancarlo Cobelli). La regia è di Luca De Fusco, gli interpreti principali [redacted] Lina [redacted] Aldo Giuffrè [redacted] Roberto Bisacco. [redacted] produzione del Festival Ville Vesuviane conclude il cartellone verezzino.

C'è, ancora, [redacted] ricordare il *Premio Verezzium* per la prosa, intitolato «*per l'attore o l'attrice che, nella passata stagione, si sia maggiormente distinto per impegno di stile e capacità di interpretazione*». Nell'albo d'oro, figurano [redacted] illustri, come la Guarnieri e Vannucchi, Valli e Mauri, Carraro e la Jonasson, Pantoni e Micol.

Nell'87, il riconoscimento [redacted] assegnato [redacted] Giuliana Lojodice. E quest'anno? Non filtrano, per [redacted] indiscrezioni. Una clamorosa indiscrezione fa cenno [redacted] Marcello Mastroianni, tornato [redacted] teatro come eccellente interprete di *Pianola meccanica*. Il premio sarà [redacted] durante [redacted] una delle repliche [redacted] di *Commedia cortigiana*.

Stefano Delfino

L'attrice Valeria Valeri protagonista [redacted] festival [redacted] Borgio

---

A Imperia «Rock Bianco e Nero»

Arrivano gli Oki Bata

IMPERIA — Col concerto [redacted] degli [redacted] *Bata* prende il via questa sera alle 21,30 in piazza S. Francesco, la [redacted] segna musicale *Rock Bianco e Nero* [redacted] riservata a gruppi minori, sia locali [redacted] provenienti da altre [redacted]

E' un'iniziativa avviata, per il 3° anno [redacted] neppure con qualche ritocco, dall'assessorato [redacted] turismo e dall'ufficio giovani [redacted] Comune.

Davide Berio [redacted] al Turismo e Carla Nattero consigliere delegato all'uf[redacted] giovani spiegano: «*Al di là degli orientamenti artistici che propongono temi rock non influenze d'oro, la rassegna intende essere un momento [redacted] confronto fra alcune [redacted] imperiesi con vari gruppi provenienti da diverse località della penisola*».

Aggiungono: «*Giunta al terzo anno la rassegna è cresciuta*».

Questa sera si parte con gli *Oki Bata* che propongono un repertorio chiaramente riferito a ritmiche ed espressioni musicali africane (Oki Bata, in lingua Yoruba significa «*coloro che suonano i [redacted] e accompagnano [redacted] danze rituali delle popolazioni sulle rive del Niger*».

Domani, alle 21,30, [redacted] pre in piazza S. Francesco, blues, rock e jazz [redacted] la J. B. Band, che propone un genere *fusion*.

[redacted] 9 agosto, in piazza S. Antonio, la prima performance [redacted] una formazione imperiese, [redacted] *Minutes*. Nella stessa serata [redacted] esibiranno *The Sleepers*.

L. d.

I concerti della terza rete Rai

Musica d'estate

In programma recital di musicisti liguri, fra i quali il pianista Massimiliano Damerini e la violinista Paola Tumeo

GENOVA — *Concerto d'estate* è il titolo di un [redacted] ro programma radiofonico che andrà [redacted] onda a partire da [redacted] sulla rete regionale della [redacted]. A cadenza settimanale il programma si protrarrà fino a settembre.

Concerto d'estate, curato dal regista Stefano Carloni propone nell'arco di tredici puntate di [redacted] l'una, molta musica registrata in parte negli studi [redacted] corso Europa [redacted] parte a Savona.

Nell'aprile scorso il Ridotto [redacted] del Chiabrera ha ospitato il Primo Festival [redacted] Musica [redacted]a: i cinque concerti [redacted] stati registrati [redacted] tecnico della Rai Mauro Ingrassia con la collaborazione musicale di Gina Fontana.

E tali registrazioni costituiscono il primo blocco del programma radiofonico: il pubblico potrà riascoltare l'ottimo flautista Jakob Lindberg, il tenore Marco Beasley [redacted] il chitarrista Ar[redacted] Damiani, il [redacted] il *Dolcimelo*, l'Accademia Vivaldea di Musicanti e il gruppo strumentale *Corelli*.

[redacted] ricordi sono invece dedicati a giovani musicisti genovesi che si [redacted] esibiti direttamente nello studio Rai. Si [redacted] del pianista Roberto Tagliamacco, della [redacted] Francesca Furiano e del duo violino-pianoforte Roberto Sechi e Roberto Mingarini.

L'ultima puntata è invece riservata a registrazioni discografiche di artisti liguri o di musiche di liguri. Si potranno ascoltare interpretazioni della violinista Paola Tumeo, del pianista Massimiliano Damerini, del [redacted] loncellista Giorgio Lippi e fra [redacted] autori genovesi, [redacted] siche di Luigi Cortese, Giacomo Cavo e Raffaele Ceeconi.

e. l.

Appuntamenti flash

Il Kirov apre Nervi

Al Teatro Taglioni in programma «La bainderа», «Chopiniana» e «Paquita»

Il ballerino sovietico Ruzimatov stella del Kirov

GENOVA — Questa sera alle 21,30 al Teatro Maria Taglioni [redacted] Nervi il Balletto [redacted] Teatro di Kirov di Leningrado inaugura il 24° Festival internazionale del balletto. Gli artisti danzeranno *La Bayadere* — *atto delle ombre* per la coreografia di Marius Petipa e la musica [redacted] Ludwig Minkus; *Chopiniana*, coreografia di Mikhail Fokine e musica di Frédéric Chopin; *Paquita* — *divertissement da balletto*, coreografo [redacted] Fokine e musica di Ludwig Minkus.

GENOVA — Questa sera a partire dalle [redacted] circa nei locali del Pennygrave [redacted] di Via Boccadasse concerto di musica blues con Gregoriana *Bluesy*.

GENOVA — Unico spettacolo alle 21,30 [redacted] Cinema all'aperto Eden di Pegli, dove è in programmazione il film *Dentro la notizia*; all'Arena Estiva Cinema Nettuno sarà proiettato [redacted] film di J. Mackenzie [redacted] quarto proto[redacted]

IMPERIA — [redacted] apre oggi alle 17 il *Festival di Villa Faraldi Arte Musica e Teatro*. Alle ore 19.30 interverrà la [redacted]ia del Teatro Tam di Padova [redacted] lo spettacolo *Chi pecora [redacted] il lupo se lo mangia*; in seconda serata, [redacted] 22, il Teatro delle Briciole [redacted] Parma porterà in sce[redacted] *La [redacted] del [redacted]*.

BOGLIASCO — Si apre domani [redacted] stage di Afrodanza con Oumar Camara, inoltre parteciperanno il jazzista Michael [redacted] ed il percussionista Karl Potter.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 53, 54 — Ore 15 **Tennis**: Torneo di Wimbledon. Finale singolare maschile 20'F. **Motociclismo**: Campionato mondiale: Gran Premio del Belgio classe [redacted] [redacted] **Ciclismo**: Tour [redacted] France 22.30 **Automobilismo**: Speciale dopo corsa. (ore [redacted] dell'America) 23 **Tennis**: Torneo di Wimbledon (diretta).

TELECITY

UHF 29, 31, [redacted] Ore 7.30 **Switch**. 9 **Film** 12.30 **Il giglietto della corona**. [redacted] **Terra del Falconedo**. [redacted] **Come era verde la mia valle**. [redacted] **Una donna di nome Golda**. [redacted] **Caliber .44**. [redacted] **Conquest**. [redacted] **Sesso all'inferno**. [redacted] **Switch**. [redacted] **Non stop**.

TV STAR

UHF 62, 30, 31, 52 — Ore 9 **Varietà**. 9.30 **Jacky show**. 9.30 **Sport**. **Tarzan** 10.30 **Pas de pitié pour les croissants**. 11 **Les animaux du monde**. 11.30 **Meteo**. 11.35 **Magazine Automobile**. 12.30 **Meteo**. 13 **Journal**. 13.15 **Automobile: Grand Prix du Castelet**. 15 **Tennis: Finale du Tournoi de Wimbledon**. 16 **Fierce à Saint-Cloud**. **Starlandia**: sport, TV per ragazzi 17.30 **Kimba il leone bianco**. [redacted] **L'ultimo bucaniere**. [redacted] **The Beverly Hillbillies**. [redacted] **Gunsmoke**. [redacted] **A Ghanter al mucre**. [redacted] **Excelsior**. **Ispettore Maggio**. [redacted] **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multi Market Cosema**. [redacted] **Film** 13 **Kum Kum**. [redacted] 17.45 **La storia del cavallino**. [redacted] 18.45 **Lando**. [redacted] 19.45 **L'artiglio del drago**. [redacted] 20.15 **Quattro matti cercano manicomio**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13.30 **Primo mercato**. 16 **Airline**. [redacted] 16.50 **Weekend**. 17 **Lucy show**. [redacted] 17.30 **Bi e giovani solo due volte**. [redacted] 18 **Il perdono**. [redacted] 18.30 **La vita comincia a 40 anni**. [redacted] 19 **Bellwoman**. film 20.30 **Dove**. [redacted] 21.25 **Lucy show**. [redacted] 21.55 **Corpo speciale Sandbaggers**. [redacted] 22.50 **La vita comincia a 40 anni**. [redacted] 23.25 **Bi e giovani solo due volte**. [redacted] 23.50 **Lucy show**. [redacted] 0.15 **Excelsior**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 **Uomo in gara**. [redacted] **Senza famiglia**. film per ragazzi 16 **Promozionali** 17 [redacted] **di vacanza**. film per ragazzi 17 **I figli non si [redacted]**, film 18.30 **Catch** 20 **Mariana il diritto di nascere**. novela 20.30 **Viviana**. novela 21 **Occhio alla vedova!**. film 22.40 **Catch**.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**. telenovela 9.30 **Nel regno del cartone**. cartone. 10.15 **Telefilm** 11 **Redazionali**. 12 **La fattoria dei giorni felici**. [redacted] comedy 12.30 **Rubrica di attualità Tg7** 13.10 **Se la memoria non mi inganna**. revival 15 **Redazionali** 17.30 **La grande epoque**. documentario. 18.45 **Pomeriggio a dintorni**. [redacted] 20 **Dancing Days**. telenovela 20.30 **Il romanzo di Carla e Diana**. film 22.30 **Hamburger Hill**. [redacted] 23.45 **Alaska l'inferno di ghiaccio**. film

TV FRANCESI

FR 1

... 8.55 **Bonjour la France, bonjour l'Europe** 9 **Météo**. [redacted] **Candy Mahkman**. 9.45 **Variétés**. **Jacky show** 9.30 **Sport**. **Tarzan** 10.30 **Pas de pitié pour les croissants** 11 **Les animaux du monde** 11.30 **Météo**. 11.35 **Magazine Automobile**. 12.30 **Météo** 13 **Journal**. 13.15 **Automobile: Grand Prix du Castelet** 15 **Tennis: Finale du Tournoi de Wimbledon** 16 **Fierce à Saint-Cloud**. 17.30 **Jeux Le juste prix** 18.10 **Show Pour l'amour du risque** 19 **Magazine** ... 20 **Journal** 20.30 **Météo et Tapis vert** 20.40 **Cinéma Suspect** [redacted] **Hitchcock** (1957) 22.45 **Magazine** [redacted] **dimanche** 23.30 **Journal et météo** 23.50 **Magazine Au-delà des pages** 0.45 **Musique Debussy et ses héritiers** 1.20 **Documentaire Frédéric Pottecher** 3.05 **Magazine Reportages** 3.30 **Documentaire Nocoun Tariafi raconte sa terre** 4.25 **Magazine Reportages** 4.50 **Dessin animé Hockle et Jackie** 5 **Documentaire Histoires naturelles**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 53, 54 — Ore 15 **Ciclismo**: **Tour de France** [redacted] tappa in diretta da Pontchâteau] 18 **Sport spettacolo**. [redacted] sportivo [redacted] 20 **Juke box** 20.30 **Calcio**: **Supercoppa America. Semifinali** 22.15 **Telegiornale** 23.05 **Ciclismo**: **Tour de France** 23.45 **Avvenimento sportivo**.

TELECITY

UHF 29, 31, [redacted] Ore 8.15 **Una vita da vivere** sceneggiato 10 **Piume e pallottole** 12.30 **I Ryan** 13.30 **Masters** cartoni 18 **Una vita [redacted] vivere** sceneggiato 14.50 **Piume e pallottole** telefilm 15.30 **Terra del Falconedo**. telefilm [redacted] 16.30 [redacted] **casa**. [redacted] di arredamento; 17 **I documentari di Italia 7**; 17.45 **La regina dei [redacted] anni**. [redacted] 18.05 **Capitan Harlock**. cartoni 18.35 **Hello Super Girl** cartoni 19 **Masters** cartoni 19.30 **Brillante** telenovela 20.30 **Zorro il [redacted] vendetta**. film avv. [redacted] 22.20 **Speedy**; 23.15 **Il grande silenzio**. film 0.35 **Switch**. «Un lupo di [redacted] omicidio» telefilm. **2 Non stop**.

TV STAR

UHF 62, 30, 31, 52 — Ore 9 **Il grande agguato**. film 10.50 [redacted] cronoscalata 11.40 **Gunsmoke** telefilm 12.40 **Cuori nella tempesta** sceneggiato 13.40 **Tv Flash** 14 **Subterfuga**, film 15 **Spectreman** telefilm 16.30 **Starlandia**; [redacted] TV per ragazzi 17.30 **Kimba il leone bianco**. cartoni 18 **Cuori nella [redacted]** telenovela 19.50 **Marron Glacé** [redacted] **Gunsmoke**. telefilm 20.30 **Le sette spade del vendicatore**. film [redacted] 22.15 **Telefonami** 22.45 **Frutto proibito** 23 **Daniel Boone**. telefilm 0.30 **Ispettore Maggio**. telefilm 1.30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multi Market [redacted]**. [redacted] 13 **[redacted] vendita gioielli Valenza** 13 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm 13.30 **Kum Kum**, [redacted] **Per[redacted]** [redacted] vendita 17.50 **Kum Kum**, cartoni [redacted] **Progetto [redacted]** stanno cambiando e volto [redacted] città. 19.30 **Pagina della vita**. telenovela 20.20 **Liguria**

PAN TV

UHF 68 — Ore 11.30 **Mariana il diritto di nascere** [redacted] la 12 **Vendita promozionali** 13 **Innamorarsi**. novela [redacted] **Vendite promozionali**. 15.30 **Natura selvaggia**. 16 **Cocciniglie, Dalmas, Uomo Tigre**. [redacted] 17 **Innamorarsi** [redacted] la. 18 **Vendite promozionali**. 19.15 **Risvolto d'amore**. novela. 20 **Mariana il diritto di nascere**. novela. 20.30 **Viviana**. novela 21 **Godzilla furia dei mostri** (1973).

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days** telenovela 9.30 **Nel regno del cartone** cartone. 10.15 **Telefilm** 11 **Redazionali**. 12.10 **Suoni e immagini: il sonoro del cinema** documentario. 12.40 **Tg4** [redacted]. 13 **Obbiettivo agricoltura**, [redacted]. 14 **Film per la tv**, dalla serie «Talbot». 15 **Ra[redacted]ail**. 17 **La fattoria dei giorni felici**. situation comedy 17.45 **Anche i ricchi piangono**. telenovela 19 **Parole e sangue**. sceneggiato 19.30 **Tg4 Notiziario**; [redacted] **Dancing Days** telenovela, 20.30 **Telefilm per la tv**; 21.30 [redacted] **Italia**, rubrica. 22.15 **Buttl e pepe**, spettacolo di varietà.

In corso a Sestri

Il Festival [redacted] musica da [redacted]

SESTRI LEVANTE — Prosegue [redacted] Sestri Levante, la sesta edizione [redacted] Festival Estivo di Musica [redacted] Camera, promosso dall'associazione culturale «Ars Antiqua» con la collaborazione del Comune [redacted] e dell'Azienda di Soggiorno di Sestri.

Anche quest'anno i protagonisti dei concerti sono esecutori di gran fama, come l'Ensemble «Il Proteo» diretto da Stefano Bragetti in scena il 9 luglio.

Il programma prosegue con i seguenti appuntamenti: [redacted] 14 luglio Enrico Anselmi (pianoforte); [redacted] luglio, orchestra da Camera «I Concertanti» diretta da Aldo Faldi, [redacted] Cristiano Rossi violino solista; 8 agosto, duo Anna Contilli (soprano) e Michele Gusdalupi (chitarra); 10 agosto, duo Dale Wolford (cantante) [redacted] Ivan Rosenblum (pianoforte); 12 agosto, duo [redacted] Sechi (violino) [redacted] Roberto Mingarini (pianoforte); 20 agosto, duo Marco Ferrari (violoncello) e Luigi Giachino (pianoforte); [redacted] agosto, Sergio Perticaroli, pianoforte; 2 settembre, [redacted] [redacted] vincitori [redacted] quarto [redacted] pianistico nazionale «Johan Sebastian Bach-Città [redacted] [redacted] Sestri Levante» riservato [redacted] giovani esecutori: Andrea Secchi, Maria Clementi e Piammetta Talli.

[redacted] Semplerdarena stage di danza

GENOVA — Per il quinto anno consecutivo [redacted] presso il Centro Universale Danza [redacted] via Carzino 2 a Sampierdarena, si svolge fino al 23 luglio uno stage di danza che vedrà l'intervento di diversi maestri stranieri.

Interverranno infatti David Allen primo ballerino al Gran Teatro di Ginevra che insegnerà danza classica; Irene Klinger, insegnante di tecnica Graham, diplomata alla [redacted] School of Contemporary Dance; Carlos Patiños, insegnante [redacted] tecnica classica.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana di gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [redacted] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta [redacted] la quarta. Se [redacted] riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sopra la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello [redacted] giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (15) = B - Michail
Terza domanda (6) = D - Inter
Seconda domanda (8) = C - Alessandria d'Egitto
Prima domanda (1) = B - La Gioconda

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

Con quale opera si è aperto il 66° Festival dell'Arena di Verona

A - Aida
B - La Gioconda
C - Turandot
D - Zorba il greco

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

È stato lanciato [redacted] appello internazionale per far rivivere [redacted] Genova biblioteca dell'antichità. Quale?

A - Atene
B - Gerusalemme
C - Alessandria d'Egitto
D - Ital[redacted]

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

In quale squadra militerà nella prossima stagione il calciatore del Napoli Moreno Ferraris?

A - Fiorentina
B - Juventus
C - Roma
D - Inter

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Qual è il nome di battesimo di Gorbaciov?

A - Igor
B - Michail
C - Ivan
D - Andrei

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000: ENRICO SPANDRE, Corso Brianza 30, Torino - VALTER GAVOSTO, Via Casale 1, Brozolo (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE [redacted] IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale [redacted] numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno [redacted] comunicate il lunedì entro le ore [redacted] telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 30 MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	5	6	8	7	4	7	6

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, isolati e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Il sindacato ha indetto per il 7 e 8 luglio due giornate di protesta

Una maggiore equità fiscale La Liguria scende in sciopero

Si fermeranno per quattro ore tutte le industrie pubbliche e private - Le motivazioni

GENOVA — La Liguria si mobilita per chiedere maggiore equità fiscale. A sostegno della vertenza fisco, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto due giornate di scioperi articolati nelle quattro province. Il lavoro [illegible] fermerà [illegible] tutti i [illegible] dell'industria pubblica e privata, [illegible] pubblici e dei [illegible] il [illegible] 12.00 7 luglio [illegible] sciopero generale si svolgerà alla Spezia, l'8 luglio a Savona, Imperia e Genova.

In tutte [illegible] città saranno organizzati cortei e comizi; a Genova, in largo [illegible] Ottobre parlerà il segretario generale della [illegible] Antonio [illegible] dei prossimi giorni porta [illegible] sé un messaggio chiaro: i sindacati non s'accontenteranno di semplici aggiustamenti. «E' tentato il [illegible] *mettere mano ad una riforma completa del sistema fiscale* — hanno spiegato i segretari regionali [illegible] Cgil, Cisl e Uil Peri, Paganini e Pozzi —. *Non dimentichiamo che alcune risorse per i contratti dovranno venire dal [illegible] fiscale, ma certamente non potranno essere reperite con quello attuale*».

Ecco i principali punti della piattaforma-fisco del sindacato: una nuova struttura [illegible] l'Irpef e l'eliminazione del drenaggio fiscale, la defiscalizzazione [illegible] una nuova base imponibile per tutti i tipi di reddito, compresi quelli finanziari, la restituzione ai Comuni della facoltà impositiva (anche attraverso una razionale imposizione sugli immobili, sostitutiva delle attuali imposte), l'armonizzazione delle aliquote Iva e la parziale fiscalizzazione [illegible] contributi [illegible].

[illegible] vertenza sull'equità fiscale in Liguria si coniuga, inevitabilmente, con [illegible] lotta per la difesa dell'occupazione dalla minaccia di smantellamento del tessuto industriale. Il 7 e l'8 quindi, dicono i sindacati, non si scenderà in [illegible] soltanto per chiedere un fisco migliore. Maggiore giustizia in questo settore significa infatti anche una migliore distribuzione delle risorse, un tema che in questo periodo di grave crisi impegna fortemente il sindacato.

Ce di più: gli scioperi che si terranno nei prossimi giorni in Liguria e nelle altre regioni italiane racchiudono un altro messaggio diretto al governo. «*Le linee [illegible] prossima finanziaria* — [illegible] Peri della Cgil — *saranno discusse dal [illegible] le quelle settimane. I segnali devono quindi [illegible] chiari già da ora, d'altra parte l'estate [illegible] anche [illegible] molto favorevole per le [illegible] stangate*».

La settimana si preannuncia ricca di altri importanti appuntamenti. Martedì 5 luglio, nel pomeriggio, si terrà l'incontro a Roma con il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani sulla siderurgia. [illegible] discuterà del piano nazionale, ma non è escluso che si possa [illegible] nel dettaglio [illegible] più delicate, tra [illegible] quali certamente quella dell'Italsider di Cornigliano. «*Per noi sarà anche l'occasione* — ha spiegato Paganini — *per sollecitare quell'incontro che l'ex ministro Granelli aveva proposto a suo tempo*».

Nessuna [illegible] invece sulla nuova data dell'appuntamento a Roma dei rappresentanti delle istituzioni locali con De Mita, dopo il rinvio dei giorni scorsi.

Daniela Grondona

Per l'economia marittima c'è il professor Marchese

GENOVA — Il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini, ha nominato presidente del Comitato di studio e programmazione dell'economia marittima [illegible] il professor Ugo Marchese, ordinario di [illegible] dei trasporti della Facoltà di Economia e [illegible] di Genova. Il Comitato, composto inoltre da due dirigenti generali del ministero, avrà il compito di attivare studi e ricerche sia in vista [illegible] completa attuazione di quel che è previsto, per la componente marittima, [illegible] Piano generale dei trasporti, sia per la [illegible]ne delle linee di tendenza cui dovrebbero ispirarsi [illegible] futuro i provvedimenti di [illegible] legislativa, regolamentare e amministrativa nel settore dell'economia marittima.

Il progetto di Prandini è dunque molto impegnativo: [illegible] questo alla presidenza del [illegible] organismo è stato destinato uno dei maggiori esperti italiani di economia [illegible] trasporti. Genovese, [illegible] Sestri Ponente come lui stesso tiene a precisare, il professor Ugo Marchese [illegible] anche titolare del [illegible] di economia politica presso [illegible] Facoltà di Scienze politiche e di economia regionale presso la Facoltà di Economia e Commercio. La sua attività di ricerca [illegible] anni è rivolta al [illegible] dei trasporti marittimi e dell'economia regionale. [illegible] particolare riguardo alle aree metropolitane e alle regioni marittime. [illegible] questi temi. Il professor Marchese ha scritto libri, pubblicazioni scientifiche e saggi.

d. g.

Quelle palme a Rapallo valgono trecento milioni

RAPALLO — Trecento milioni: tanto valgono, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, le grandi palme dell'Hotel Excelsior, chiuso dal 1974. Da qualche [illegible]si, dopo [illegible] lungo iter burocratico-urbanistico, sono cominciati i lavori [illegible] ristrutturazione dell'Hotel, che [illegible] lungo tempo è stato [illegible] simbolo del turismo di Rapallo. Proprio all'Excelsior, infatti, all'inizio del secolo, ebbe sede, per una decina d'anni, il primo Casinò d'Italia, poi soppresso quando fu istituita [illegible] casa da gioco rapallese.

La ristrutturazione, che i lavori finiti ridarà all'Excelsior la grandezza di [illegible] tempo, aumenterà persino, da 180 a 220, il numero delle camere, e sarà realizzata anche un minisvincolo, prevede nelle prossime settimane lo spostamento [illegible] alcune palme d'alto fusto, [illegible] dovranno «trasiocare» per consentire i lavori di scavo del nuovo [illegible] interrato che sostituirà quello esterno, demolito nei giorni scorsi, che si affacciava sul porto Carlo Riva. E dal momento che da sempre l'immagine dell'Excelsior [illegible] legata alle sue palme (non c'è foto dell'Hotel, antica o moderna, dalla quale manchino), il Comune, dimostrando [illegible] questo caso una previdenza encomiabile, ha imposto alla società proprietaria [illegible] [illegible]a fidejussione di trecento milioni, a garanzia del buon andamento del «trasloco».

Da parte sua la «San Michele [illegible] Papana», l'immobiliare che ha rilevato l'Excelsior, [illegible] preso ogni cautela. Tutte le operazioni saranno seguite da un esperto della Ripartizione parchi e giardini del Comune di Genova.

Se qualcosa dovesse andare storto, allora scatterebbe la fidejussione e verrebbero comprate altre palme.

m. r.

Quelle spiagge della Riviera tornano l'incubo delle siringhe

Le morte di una donna di 31 anni a Savona

SAVONA — Graziella Zuddas, 31 anni, [illegible] Busalla, è [illegible] [illegible] pomeriggio, pochi minuti dopo il ricovero al S. Paolo. La giovane è stata soccorsa [illegible] fratello, che ha fatto intervenire un'ambulanza. [illegible] Zuddas è [illegible] trovata a letto, ormai in coma. Sono in [illegible] indagini della polizia e della magistratura, che ha disposto l'autopsia.

Negli ultimi mesi è avvenuta una serie di morti misteriose, che hanno visto [illegible] protagonisti giovani tossicodipendenti. [illegible] le vittime Gabriella Taboni, 24 anni, trovata in una roulotte e due [illegible] tossicomani di Spotorno e Loano.

SAVONA — Torna, sulle spiagge della [illegible] di Savona, l'incubo delle siringhe abbandonate dai drogati. Ieri un bambino di 7 anni e un ragazzo di 16 sono [illegible] costretti a ricorrere alle [illegible] del pronto soccorso del San Paolo dopo che si sono punti [illegible] aghi trovati sulle [illegible] di Varazze e Savona.

Per [illegible] [illegible] un lungo periodo di paura, durante il quale verranno sottoposti a una serie [illegible] esami clinici. Lo scorso anno erano state [illegible] [illegible] tra loro [illegible] bambini) le persone che si erano ferite con aghi. Fortunatamente nessuno di loro ha subito conseguenze, ma per tutti resta l'incubo dell'epatite virale o dell'Aids.

Tutti i Comuni si [illegible] organizzati prima dell'inizio della stagione per evitare il ripetersi [illegible] [illegible] di intensificare la sorveglianza, resta sempre valido l'ordinamento *che vieta [illegible] raccoglitori di bivaccare in spiaggia. Inoltre, dopo un incontro con il comandante del gruppo dei carabinieri abbiamo chiesto e ottenuto un rinforzo [illegible] consegna della nostra città*».

Da alcuni giorni infatti è salito a 22 il numero dei carabinieri in servizio a [illegible] Tutte le [illegible] una pattuglia [illegible] piedi controlla il litorale.

Stesso discorso negli altri centri della Riviera savonese. [illegible] sono [illegible] anche i titolari dei bagni, [illegible] dei quali sono costretti a dormire [illegible] spiaggia per impedire che i drogati raggiungano il litorale. Ogni mattina la pulizia della sabbia è radicale. I bagnini si sono attrezzati con speciali rastrelli in grado [illegible] rimuovere anche i più piccoli oggetti.

g. p. p.

ECONOMICI

CANTINA produzione vini Pornassio cerca rappresentante introdotto presso ristoranti e grossisti disponibile a girare mercato di vendita in esclusiva. Tel. 0173/261347

STASERA ESTATE - Guida alle manifestazioni di oggi e domani

Musica e un mare di feste

Burattini sul Priamar [illegible] Savona - Serate danzanti in Val Bormida - Sfilata di moda a Finale Ligure - Rettili vivi [illegible] Albenga - S'inaugura il Festival [illegible] Villa Faraldi - Diano Marina in fiore

Sassello — [illegible] di soggiorno si inaugura la [illegible] stra «Sassello com'era». Ad Alberola prosegue la [illegible]ifestazione di deltaplani a motore che [illegible]volano il capolungo.

Savona — E' in corso il Festival dell'Unità sul Priamar. Questa sera spettacolo di burattini [illegible] «Il gatto [illegible] gli stivali», domani [illegible] [illegible] [illegible] revival [illegible] canzoni savonesi. Per la «Festa del mare» stasera, [illegible] quartiere Forn[illegible], [illegible] 21 [illegible] nella chiesa Nostra Signora della Neve.

Cisseria — Alle 15, campo sportivo, concerto della banda musicale di Casteggio con le majorettes. Alle 21 discoteca con «Radio Savona International».

[illegible] — Alle 17,30, in piazzetta [illegible] [illegible] concerto della corale «Casimiro Corradi» e dell'«Orchestra lirica giovanile genovese». Alle 21, campo sportivo, serata danzante (orchestra «Zanetti»).

Piana Crixia — Alle 16, area festeggiamenti, tradizionale Palio degli asini, [illegible] la partecipazione degli «Sbandieratori Città di Mortara», [illegible] 21 [illegible] [illegible] con i «Campagnoli».

Cairo — Alle 21, in piazza S. Rocco, nella frazione [illegible] Rocchetta, spettacolo di arte [illegible]ria «Magic night».

Finale Ligure — Per «Sporting Moda 88» [illegible] Sporting Club di San Bernardino (ore 22,30) [illegible] di capi d'abbigliamento [illegible] spiaggia. «Festa del porto» autogestita in località Capo San Donato, tra gli ospiti del particolare turistico.

Pietra Ligure — Concerto del [illegible] Mercedes Vergara. [illegible] [illegible] 21, all'Auditorium La Pietra. Alla stessa ora esibizione internazionale [illegible] [illegible] nastica al Palasport di [illegible] della Repubblica [illegible] le Nazioni d'Italia e Danimarca (organizzazione Polisportiva Maremolan). Domani sera [illegible] certo della Corale [illegible] Pietrese (ore 21. [illegible] ingresso libero).

Borgio Verezzi — Parte domani la prevendita dei biglietti della 22ª stagione teatrale di Borgio Verezzi. Primo appuntamento [illegible] 15 luglio con «La commedia cornigiana» da Pietro Aretino. I biglietti [illegible] abbonamento si possono [illegible] ritirare presso l'Ufficio turistico del [illegible] di Borgio Verezzi e presso l'Ente provinciale per il turismo di Savona.

Albenga — Presso il Parco giochi del minisport di viale Italia, si può visitare dalle 16 alle 24 la mostra di rettili [illegible] della palude e della giungla, allestita da Mondo natura con il patrocinio [illegible] Comune e della Pro loco Rimarra aperta [illegible] al 30 agosto.

Ceriale — Oggi e domani in Piazza Eroi della Resistenza manifestazione-spettacolo «Acrobazia sul filo».

Faraldi — Inaugurazione del quinto [illegible] [illegible] arte, musica e teatro. Ore [illegible], cerimonia ufficiale in Comune e vernissage [illegible] mostra [illegible] multimediale [illegible] artisti [illegible] [illegible] Belle Arti di Düsseldorf e disegni e video [illegible] Nan Hoover, di Amsterdam. Alle [illegible] 19,30 a Riva intervento del Teatro Tam di Padova [illegible], ore 22, Teatro delle briciole. [illegible] Parma con La [illegible] del [illegible]. Domani, a Riva, ore 20, Teatro Tam di Padova [illegible], ore 22,30, a Villa, performance di danza [illegible] gruppo [illegible] Motus Olviez.

San Bartolomeo — Alle 21,30, nei giardini di Torre [illegible] Maria, Spadò Mimo.

Diano Marina — Concorso Diano in fiore per fioristi professionisti: ore 9, allestimento de l'«Aiuola fiorita» in via Roma, [illegible] [illegible] confezione de «Il [illegible] della sposa» a Villa [illegible] dove, [illegible] 18, i concorrenti affronteranno il tema [illegible] sorpresa. Seguirà, [illegible] 20,30, la festa della Croce Rossa [illegible] con danze, divertimenti, gastronomia e pesca [illegible] beneficenza. [illegible] porticciolo ore 21, frittelle sulla banchina, festa gastronomica.

Diano Borello — Ore 20, sagra gastronomica nel verde (serata danzante).

Imperia — Sul [illegible], ore 17, festa del mare con processione di barche fra due ali di pescherecci. In piazza San Francesco, ore 21,30, concerto [illegible] musica rock [illegible] la J.B. Band. Nella frazione di Caramagno, pomeriggio e sera, sagra [illegible] del vermentino con degustazione e danze.

Dolcedo — Incontro '88 con la musica classica sul pittoresco sagrato della [illegible] di S. Tommaso: [illegible] 21.30 Armonie Ensemble, complesso [illegible] oboe, clarinetti, fagotti, corni e flauto [illegible] musiche [illegible] W. Mozart, Donizetti e Gounod.

Lucinasco — Mostra di macchine [illegible] e prodotti locali con manifestazioni popolari, gastronomia e danze.

Cel di Nava — Festa interregionale degli alpini con raduno delle penne [illegible].

Arma di T[illegible] — Marcia ecologica non competitiva da Taggia a La Madalena (ore [illegible]).

Bussana — Alle 21 appuntamento danzante diretto dal disk-jockey Giorgio (ghiaccioli gratis a tutti i bambini).

Sanremo — Al Teatro [illegible] l'opera [illegible] casino, alle 21, saggio [illegible] danza della Scuola di musica Città [illegible] Sanremo «Carretta da Lilliella Vallone»: «Balletto di una sera d'estate». Al [illegible] «Sanremese» proseguе la rassegna di grafica e scultura [illegible] «Salvador Dalì (orario 10-13; 16-20); ingresso libero. Al Roof garden del casinò musica [illegible] e danze [illegible] i Simple Touch e l'orchestra [illegible] Sergio Nanni. Oggi [illegible] pesca al [illegible] lentino da [illegible] [illegible] organizzata [illegible] «Il Timone», [illegible] riunione di pescatori dilettanti (ore 9). Domani, dalle 10 alle 19, al Roof garden, del casinò degustazione dei vini premiati nel concorso «Marengo [illegible]», promosso dalla Camera di Commercio [illegible].

Ospedaletti — Questa sera (ore 21) saggio di aikido in piazza Europa; domani [illegible] (ore 21) cinema all'aperto in piazza IV novembre (cartoni a[illegible]).

Ventimiglia — [illegible] danzante [illegible] nella frazione Trucco organizzata dal [illegible] di quartiere. L'Unione ciclistica ventimigliese organizza la terza prova valida per il campionato ligure di mezzofondo. In frazione Sant'Antonio sagra delle ciliegie, alle ore 21 sulla piazza [illegible] gran ballo campestre. Organizzata dal Gruppo sportivo Val Roya gara di pesca alla trota alle 7,30 sul fiume Roia.

Montecarlo — Nella sala Garnier alle ore 20,30 serata [illegible] danza classica.

IL TEATRO DI SAVONA SI SPOSTA AD ALASSIO

Alassio. Prima nazionale domani sera alle 21,30 presso la Sala Banbury di «Se la luna [illegible] porta fortuna», testi di Achille Campanile. Si tratta di una produzione del Piccolo teatro di Savona in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. E' una proposta teatrale estiva, anche se non [illegible] spunti di riflessione [illegible] 25 sketch di cui è intessuta la commedia. La rappresentazione effettuerà un giro di recite estive in Liguria e Toscana. Nella foto di Aldo Campagnolo alcuni attori della Compagnia

Martedì a Pietra arriva De Piscopo

PIETRA LIGURE — Torna a Pietra Ligure martedì 5 [illegible] far dimenticare la delusione [illegible] ragazzi che aspettavano l'esibizione del gruppo australiano degli Inxs in programma il 7 luglio, saltato per un infortunio del [illegible].

La [illegible] «Concertissimo» [illegible] Comuni di Pietra Ligure e Albenga e Radio Onda Ligure 101, con il contributo artistico di Franco Di Capno, sarà dunque tutta italiana.

Dopo De Piscopo il calendario [illegible] propone i [illegible] di Francesco Guccini (12 luglio), Lucio Barbarossa (23) e Fiorella Mannoia (31) ad Albenga; Umberto [illegible] (29 luglio), Riccardo Cocciante [illegible] agosto), Eros Ramazzotti [illegible] e forse Lucio Carboni (18 agosto) a Pietra Ligure. Un'altra vedetta [illegible] sarà Edoardo Bennato, [illegible] concerto al Prato di Loano il 30 luglio. I biglietti per i primi tre concerti sono in prevendita [illegible] a Bordighera (assicurazioni Di Capno), Sanremo (Pupi! dischi), Imperia (Leo Jeans), Diano (Photoclick), Albenga (B.M. Dischi), [illegible] (Omnia Sport), Pietra (Bindi Abbigliamento) e Savona (Charleston Dischi).

a. r.

De Piscopo a Pietra

MARAZZI CERAMICHE
e
SASSUOLO MARE

Nella suggestiva cornice del **Diana Grand Hotel - Alassio (SV)**, effettueranno il giorno 6 luglio 1988, alle [illegible] 18,00, la presentazione di una nuova collezione di piastrelle da rivestimento che fanno parte della linea

«Le Sperimentazioni del Crogiolo»

disegnate da artisti [illegible] ceramisti di fama internazionale.

Con la creazione del Crogiolo, Marazzi si rivolge agli architetti [illegible] agli operatori del settore proponendo [illegible] ceramica [illegible] elemento estetico innovativo al fine [illegible] allargare gli spazi tradizionalmente riservati a questo materiale.

Azienda Meccanica del Savonese
RICERCA
PERITO MECCANICO
[illegible] alcuni anni di esperienza [illegible] officina e ufficio tecnico, perfetta conoscenza disegno meccanico, tempi [illegible]. Possibilità buona [illegible]
[illegible] ALESATORE
[illegible] specializzato
Scrivere: **IPSILON - Casella 245 SPI - SAVONA**

Nuova BMW 324td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV.
Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea.
Nuova BMW 324td. Un nuovo primato BMW anche nella tecnologia diesel.

Nuova [illegible] 324td.
Da L. 29.169.000 (L. 23.469.000 d)
(IVA inclusa, franco [illegible] Concessionaria)
Garanzia BEST (3 anni o 100.000 Km)
Leasing BMW.
"Extra Leasing [illegible]"
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Aurelia 4/R - Tel. [illegible] 80.21.33 - SAVONA

LE CASINO MONTE-CARLO

Messieurs, La Grande Replica

La **Société des Bains de Mer** *ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo di Chemin de Fer dell'inverno '88.*
Un successo così merita un bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato [illegible] nuovo **"Grand Tournoi de Chemin de Fer"** *in tre manches:*

Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio 1988
[illegible] venerdì 29 luglio a domenica 31 luglio 1988
Da venerdì 26 agosto a domenica 28 agosto 1988

Ogni week end numerosi Luigi d'oro [illegible] vincere e al primo [illegible] cofanetto di monete d'oro.

Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— Una **Mercedes Berlina 300 SE — Parigi-New York in Concorde**
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 [illegible] 31 int. 2300 o 2429.

SBM

CITTA' DI SANREMO - ASSESSORATO AL TURISMO

TEATRO ARISTON

TULLIO DE PISCOPO MERCOLEDI' 6 LUGLIO ORE 21.30

LUNEDI' 20 LUGLIO ORE 21.30 ***BALLETTO SHALOM ISRAELE***
32 ballerine - 400 costumi

FIORELLA MANNOIA GIOVEDI' 28 LUGLIO ORE 21.30

MERCOLEDI' 3 AGOSTO ORE 21.30 ***RICCARDO COCCIANTE***

CITTA' DI ALBENGA ASSESSORATO AL TURISMO

STADIO COMUNALE

FRANCESCO GUCCINI MARTEDI' 12 LUGLIO ORE 21.45

SABATO 23 LUGLIO ORE 21.45 ***LUCA BARBAROSSA***

CITTA' DI PIETRA LIGURE ASSESSORATO AL TURISMO

STADIO COMUNALE

TULLIO DE PISCOPO MARTEDI' 5 LUGLIO ORE 21.45

VENERDI' 29 LUGLIO ORE 21.45 ***UMBERTO TOZZI***

RICCARDO COCCIANTE GIOVEDI' 4 AGOSTO ORE 21.45

LUNEDI' 8 AGOSTO ORE 21.45 ***EROS RAMAZZOTTI***

CONSULENZA ARTISTICA ***FRANCO DI CAGNO***

CON LA COLLABORAZIONE DI ***RADIO ONDA LIGURE***

Una sicurezza alle spalle...

EXPO

tel. 0184 28.053

- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI SU MISURA
- PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE - ARCHITETTI
- APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

6000 mq di MOBILI

CAMPOROSSO

Una sicurezza alle spalle...

EXPO

tel. 28.053

Inchiesta sui prezzi nei bar e nei locali pubblici

A difesa di Sanremo

L'assessore Goya: «Le vacanze costano come nelle altre città turistiche, talvolta meno» - L'Associazione commercianti: «I rincari? Limitati il più possibile» - La nuova tassa di concessione dei dehors

SANREMO — *«Penso che a Sanremo la vacanza costino come nelle altre città turistiche, talvolta di meno. Ed il caro turisti non è certo addebitabile ai prezzi nei bar, nei ristoranti, negli alberghi, ma a altre cause. Lo dico in conforto dell'esperienza di assessore al Turismo prima, e al Commercio oggi»*.

Così questo pensiero di Guido Goya, in seguito all'inchiesta (dopo aver dato uno sguardo ai prezzi nei locali, e aver ascoltato esercenti e turisti) passa la parola agli amministratori e ai commercianti di categoria.

Emergono dichiarazioni forse un po' di «routine», inevitabili in chi ha il compito «d'ufficio» di difendere la città e gli operatori commerciali, ma che esprimono la convinzione che Sanremo abbia meriti in generale e accuse di località particolarmente cara, tranne qualche debita eccezione.

Aggiunge Goya: *«Non si spende certo in Costa Smeralda, magari siamo meno concorrenziali rispetto alla costa adriatica. Ma là esiste un turismo che Sanremo non può e non deve rincorrere, anche se non ha più quella clientela d'elite del passato»*.

Nicola Zotti, direttore dell'Associazione e segretario provinciale Fipe (il sindacato dei pubblici esercizi), sottolinea le spese che pesano sulla gestione dei locali: *«E' aumentato il costo del lavoro, degli affitti, delle materie prime, delle varie concessioni comunali e governative, la raccolta dei rifiuti, del suolo pubblico, delle insegne»*.

Secondo Zotti, *«adeguamento prezzi, fermi da un anno e mezzo fa, era quindi inevitabile»*. All'Associazione spiegano che i nuovi listini (entrati in vigore il 1° luglio - non *stati fatti a cuor leggero» e che «i rincari sono stati limitati il più possibile e non riguardano il caffè»*. Ancora, ricordano che si tratta sempre e comunque di tabelle indicative, che non possono essere imposte.

«D'altra parte — continua Zotti — *la differenza fa la qualità dei singoli locali. E' giusto che il bar che offre un certo tipo di servizio faccia pagare. E il discorso non vale solo per gli esercenti che hanno costi di manodopera: anche le aziende familiari, dove magari due persone si alternano al banco per quindici ore hanno il diritto di adeguatamente ricompensato il lavoro. E' un fatto di giustizia»*.

Quest'anno, dicono all'Associazione, gli esercenti devono anche versare una tassa di concessione per i dehors stagionali (in città sono circa 50): 4500 lire mensili al mq per i bar di prima categoria, 3500 lire per quelli di seconda.

Dice Zotti: *«E' un'imposta che si aggiunge all'aumento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Un'altra voce che incide sui costi di gestione e l'affitto nella zona del centro si arriva a pagare 500-600 mila lire al mese»*.

Replica Goya: *«La tassa sui dehors deriva dall'inevitabile applicazione di una legge del 1933, pena una sanzione di omissione d'atti d'ufficio all'amministratore comunale»*.

Sul che sia particolarmente cara insiste anche Luigi Sciolè, presidente della Confesercenti: *«Siamo nella media nazionale»*.

Livio Bonaudo, titolare dell'agenzia viaggi Alpitour, ha un'opinione diversa, ha: *«Spesso giro per l'Italia, e mi imbatto in prezzi molto più salati»*.

Insomma, Sanremo ne esce assolta o condannata? Per la prima soluzione si schierano nettamente e ovviamente operatori, amministratori e, complesso, gli turisti (unici piuttosto critici il si trova tra i «pendolari» del weekend). In seconda si pronunciano molti residenti, giovani in testa.

Una considerazione appare comunque d'obbligo: è senz'altro opportuno controllare i listini per le consumazioni al banco, e fare attenzione alla «trappola» del costo aggiuntivo al tavolo.

La differenza, nel e nel male, la fa il servizio: è qui che spesso diventa insopportabilmente caro, e al contrario lascia soddisfatto (e non «spennato») il cliente, sia esso l'impiegato che fa pausa di lavoro o il turista che arriva da lontano.

Claudio Donzella

Nicola Zotti

Guido Goya

Nuovi programmi dell'Unione provinciale

I commercianti voltano pagina

«Occorre maggiore managerialità» - «Spazio ai giovani»

IMPERIA — Un numero sempre di commercianti all'interno Amministrazioni comunali e in altri enti pubblici; la buona riuscita dell'accordo con le organizzazioni sindacali per i contratti di formazione-lavoro; l'automazione dei servizi attraverso società convenzionata; la campagna promozionale a tutela della qualità delle carni; i corsi di preparazione per l'iscrizione al Registro: per l'Unione Commercianti della provincia di è positivamente il bilancio dell'ultimo triennio di attività.

Preso atto dei risultati raggiunti, l'assemblea generale ha voltato pagina, eleggendo il direttivo e varando i programmi per i prossimi tre anni.

Dice Enrico Lupi, riconfermato presidente all'unanimità: *«Bisogna cercare di migliorare ancora la professionalità. Il commercio deve essere animato da uno spirito nuovo: occorre soprattutto più managerialità. Credo che all'interno della nostra organizzazione siano tutte le premesse per continuare a crescere e la determinazione che finora ci ha contraddistinto»*.

Aggiunge Lupi: *«Stiamo cercando di dare sempre più spazio ai giovani, per garantire loro nuovi posti di lavoro. Un esempio per tutti: siamo riusciti a ridurre a soli 15 giorni, i circa 6 mesi di prima, l'iter per i contratti di formazione-lavoro previsti dalla Cee, che consentono alle aziende di assumere personale sino a anni e versare i contributi previdenziali, coperti dal finanziamento e legge speciale. Attraverso l'accordo i sindacati e creazione di una commissione paritetica siamo quindi riusciti a far approvare Regione circa seicento pratiche di formazione-lavoro in pochi mesi»*.

Qual è lo stato di salute commercio imperiese? Risponde Lupi, e anche Commercio del comune di Imperia: *«Le piccole imprese del settore alimentari stanno attraversando un periodo di crisi, per il proliferare dei supermercati e la stretta fiscale sempre più forte. In sostanza, scomparendo le vecchie botteghe, soprattutto nell'entroterra, dove la popolazione è in continuo calo e l'economia ha imboccato una strada in salita. In altri settori si registra un costante ricambio nella gestione degli esercizi, causato in gran parte dalla crisi, mentre nell'abbigliamento ci sono molte richieste»*.

Con oltre 6 mila iscritti, l'Unione Commercianti è la più forte organizzazione di categoria della provincia. Il nuovo direttivo dell'associazione è eletto vicepresidenti Dario Berlusconi e Cesare Tavella; tesoriere, Valerio Semeria; della giunta fanno parte Piero Abellonio, Bruno Cerruti e Roberto Paloschi.

Gianni Micaletto

Sei feriti

IMPERIA — Traffico intenso sull'Autodove si sono registrati incidenti. Ieri mattina, in un tamponavvenuto all'altezza di Diano, sei persone sono rimaste ferite. Il più grave è Giorgio Marin 24 a Ferrara, che è ricoverato in trattura al sinistro.

Oggi Consiglio a Borgomaro

BORGOMARO — Si insedia questa mattina alle 9 il Consiglio comunale. Tra improbabili sorprese, sindaco sarà confermato Pasquale Gandolfo (Dc). Ieri sono fore 21 a riper la prima anche il Consiglio comunale. Chiusavecchia che riconfermare Franco Agnese (dc) alla carica di sindaco.

Buja presidente della Cri

SANREMO — Con cerimonia in programma alle in piazza Cassini, oggi si terrà il passaggio delle consegne tra il presidente uscente della Croce Rossa di Sanremo, Renato Olivieri, e il nuovo presidente Egidio Buja. Interverranno il sindaco, i membri del consiglio e amministrazione Cri e i numerosi volontari.

Donna investita a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Incidente stradale ieri sulla passeggiata a mare Trento e Trieste. Una Vespa guidata da Roberta Nasi 20 anni, residente, abitante corso Limone Piemonte, ha investito la turista piemontese Elisabetta Carmanagni, anni residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi. La donna ha riportato varie fratture. La prognosi è di 60 giorni.

Furti nelle cabine di Imperia due giovani arrestati

Imperia via Andreoli sarà chiusa al

IMPERIA — Con una presentata dai gruppi consiliari psi, dc, pli, msi, e approvata all'unanimità, il Consiglio ha deciso di vietare via Andreoli il traffico pe-, con l'esclusione dei mezzi pubblici; di fissa dell'attività svolta dalla ditta Cerruti dalle 7,30 alle 19,30 e di l'impianto a nell'area adibita a deposito edilizio, per eliminare in parte l'inquinamento atmosferico. Infine è stato dato mandato all'organo tente di entro un anno l'autorizzazione rilasciata alla Cerruti.

IMPERIA — Comincia a dare risultati il potenziamento del servizio di controllo diurno e notturno messo in dalle forze dell'ordine con l'inizio della stagione balneare. Mentre a Diano Marina la notte giovedì e venerdì un intervento dei carabinieri ha bloccato e arrestato i due giovani che avevano aggredito e percosso Guglielmi, 41 anni, il farmacista che aveva rifiutato di dare ad una richiesta di farmaci fatta a ricetta fasulla, ad Imperia pattuglia della questura ha colto in flagrante una coppia che aveva commesso un furto.

Ha detto l'ispettore Orlando Botti: *«Da tempo erano stati segnalati furti, tentativi di e danneggiamenti ai danni degli stabilimenti balneari da Capo a Spiaggia d'Oro ed al Per questo stata avviata una azione capillare di controlli volanti notturni»*.

La scorsa notte la volante della polizia, mentre transitava da Borgo Marina, ha notato due che si allontanavano con fare sospetto dai bagni «Oneglia» gestiti da Maurizio Onegilo, ex consigliere comunale. I due sono stati fermati e si è subito accertato che avevano forzato la porta di una cabina impadronendosi di costumi da bagno, asciugamani e altro. In arresto sono stati identificati per Sebastiano Lojacono, anni, Imperia, via Domenico Acquarone, e Sabrina Cerbone, 24 anni, Imperia, via Lucia.

Nel processo celebrato ieri mattina in pretura per Lisabina Lojacono, risultato contravventore all'obbligo di vigilanza domiciliare, è stato condannato a sei di reclusione, senza sociale; il beneficio è stato a Cerbone, condannata a

b. v.

«Sul mercato esistono ditte che distribuiscono prodotti mediocri»

Olio, grido d'allarme degli assaggiatori

IMPERIA — *«Nel 1987*, anno *crescente interesse per l'olio d'oliva, particolare per l'extra-vergine, è stato rilevato un miglioramento del prodotto. Ma è ancora insufficiente perché non uno standard organolettico soddisfacente. Non si vuole fare di ogni erba un fascio: sul mercato, molte ditte offrono oli buona oppure ottima. Purtroppo, però, numerose anche quelle che distribuiscono prodotti qualitativamente mediocri o men che mediocri»*.

A lanciare il grido d'allarme, all'assemblea della categoria, è Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo, l'associazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva, che non a caso ha sede a Imperia. dell'extra-vergine. La campagna olearia ancora non è conclusa secondo una valutazione sommaria, la produzione complessiva provinciale oscilla tra i 20 e i 25 mila quintali, e ti all'incirca si aggira sui 16 mila al dettaglio, il prezzo dell'extra-vergine varia tra 10 e 16 mila lire).

Spiega ancora Lanfredi: *«Secondo il mondo per produzione d'olio d'oliva ed anche unico deficitario, l'Italia offre oli organoletticamente superiori, mentre Spagna, leader del mercato, vende all'estero anche grandi quantità di oli decisamente scadenti, che dovrebbero essere destinati alla raffinazione; e il migliore, in quanto sbocco di mercato, è costituito dall'Italia»*. Un fenomeno destinato a dilatarsi più nel '92, con l'abodelle barriere doganali comunitarie.

Come difendersi? Proprio con un ricorso sempre più diffuso agli assaggiatori. Il regolamento della Cee è chiaro: l'olio extra-vergine dove essere di *«gusto assolutamente perfetto»*. E questo, di là da qualsiasi analisi chimica, anche sofisticata, solo un esperto addestrato lo può determinare. Osserva Gianni Cozzi, presidente Camera di commercio: *«L'esame organolettico deve costituire supporto a quello delle caratteristiche chimiche. Va a beneficio delle ditte serie, e ad Imperia ne esistono molte»*.

a. d.

Sei riunioni Consiglio a Sanremo per casinò, Festival, e monte

SANREMO — Casinò, Festival, Aurelia e monte, parcheggi: ecco i complessi temi che saranno al centro delle riunioni del Consiglio comunale dell'11 e 18 e 19, 25 e 26 luglio.

Argomenti e scadenze sono stati l'altra sera riunione dell'Ufficio politico raggruppa i della maggioranza de-psi-psdi-pri che governa Sanremo. All'appuntamento si sono però presentati i repubblicani: un'assenza un po' polemica, pare legata a contrasti ai alleati sulla costituzione della per a capitale misto che dovrà essere il caso di

Il Consiglio verrà esaminata la lo statuto di questa - S.p.a.. - quanto riguarda il Festival, devono essere scelti tempi e metodi per assegnarne l'organizzazione: scontata la firma della Rai (ma in base a quali accordi?), appare cosa quasi fatta anche il rinnovo dell'accordo con Ravera.

Frida Schierlein ved. Martini

Sanremo

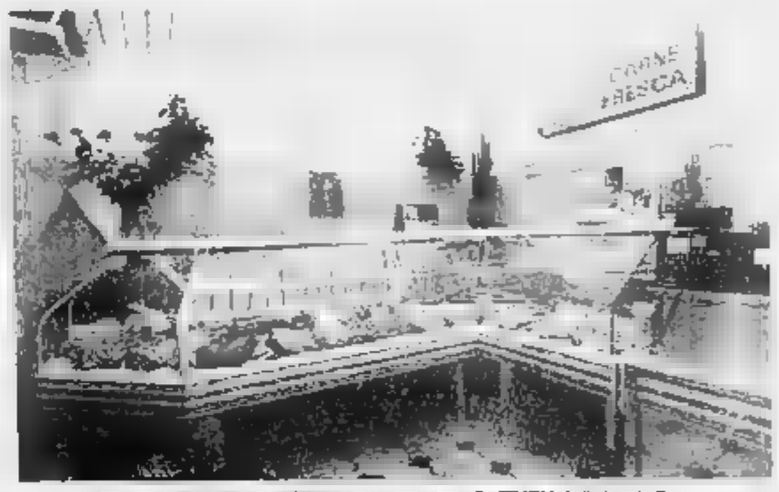
Partecipano a questo lutto

PRIDY
Elio e Lidia Angeli
Adriana Pischiutta
Anna Maria Righetti

Toshiba BD3110 la fotocopiatrice corretta
1800 Lire al giorno iva come due caffè a Milano o tre a Napoli
Corretta, cioè compatta e completa
tutto per l'ufficio
VIA C. AGNESI 31 - 0813 272.630 IMPERIA

RITUAL
ANTEPRIMA TOUR '88
RICCARDO MI
Riccardo Zegna, pianoforte; Danila Satragno, voce; Rosario Bonaccorso, Contrabbasso; Claudio Capurro, sax; Piera Ciucci, tromba; Gianpaolo Casati, tromba; Alfred Kramer, batteria.
DOMENICA 3 LUGLIO 88 ORE
al
RITUAL STUDIOS JAZZ
IMPERIA BORGO - 82735

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.582


DESIGN STYLE RAFFINATO
ELEGANZA NEI COLORI
LINEA (THE BEST - Solo per pochi)
PIRAJNO ARREDAMENTI - NEGOZI ELITE
PER COMMERCIANTI D'ELITE
PAGAMENTO FINO 10 ANNI - SENZA CAMBIALI
Corso Garibaldi 38 - - Tel. 0183 -

PREMIÀTI CON UN DOC!
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
PREMIO MARENGO DOC
Festeggia con noi
PRÈMIATI CON UN DOC!
lunedì giugno 1988, dalle ore 10.00 alle ore 19.00
Roof Garden CASINO MUNICIPALE SANREMO
103 aziende della provincia di Alessandria hanno meritato il riconoscimento del Premio "Marengo DOC" 1988.
188 vini DOC selezionati, riuniti in giornata di festa, con una grande degustazione a cui tutti sono invitati.

L'atto costitutivo ufficializzato tra pochi giorni

Aeroporto di Albenga pronta la nuova società

Decisivo intervento della Filse e del ministero dell'Industria

ALBENGA — E' pronto l'atto costitutivo della nuova società di gestione dell'aeroporto di Villanova dopo il fallimento della «Sesva» e le lunghe trattative per avviare finalmente una nuova fase.

Sarà ufficializzato nella prossima settimana, quando il notaio di Albenga, incaricato di elaborare i documenti ufficiali, ufficializzerà le quote azionarie ai gruppi privati ed agli enti pubblici coinvolti nell'operazione.

Spiega il vicepresidente della Provincia Pietro Morachioli, uno dei fautori del nuovo organismo, che avrà il difficile compito di rilanciare lo scalo: «Gli ultimi ostacoli sono stati superati; la Filse, la finanziaria della Regione, acquisirà le quote azionarie dei Comuni di Albenga e Garlenda, mentre il ministero dell'Industria ha dato il via libera alla Camera di Commercio, che possono così entrare ufficialmente nella società. A questo punto, siamo davvero nella fase finale della vicenda. Una volta completati gli iter burocratici previsti dalla legge, potremo iniziare a lavorare sugli atti concreti».

Per quanto riguarda il decreto 133, comparso sulla Gazzetta Ufficiale del maggio scorso, che prevede la cancellazione dell'aeroporto di Villanova dagli scali internazionali, Morachioli precisa: «E' una circostanza che stiamo verificando con la massima attenzione. Ma, almeno per il momento, il governo non ha disposto alcuna misura nei confronti della dogana, che continua tuttora ad operare. In ogni caso, provvederemo, una volta costituita la società, a sollecitare l'assetto definitivo del Parlamento anche per quanto riguarda questo aspetto. E' ovvio, però, che ci batteremo con ogni mezzo contro la declassificazione».

Si è detto, e più riprese, che, all'interno delle varie forze politiche, sarebbe in atto una vera e propria guerra per la nomina del presidente della società, specie fra il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, e lo stesso Morachioli. Quest'ultimo commenta: «Non imposterei il problema in questo modo. E' in corso una discussione per trovare gli assetti politici più giusti ed equilibrati e, soprattutto, più funzionali alla riuscita dell'Albenga rimane fuori!" Nessun problema, dal momento che la Filse si è resa disponibile a rilevarne le quote. Il Comune, quando lo riterrà opportuno, potrà rientrare nella società, sostenendo quel ruolo, importante, che gli è congeniale. Ora non possiamo più permetterci altri ritardi».

L'assessore regionale ai Trasporti, Giampiero Mentil, sottolinea il ruolo giocato dal ministero dell'Industria nella vicenda: «Voglio far notare che il ministro Adolfo Battaglia, con l'aiuto del suo staff, è riuscito in pochi giorni a sbloccare una controversa questione giuridica. Autorizzando la delibera della Camera di Commercio, è sparita l'ultima barriera che impediva la creazione della nuova società. Abbiamo dunque raggiunto l'ultimo traguardo. Ora resta che definire i dettagli».

Mentil, infine, apre una polemica contro un settore dell'amministrazione provinciale: «Credo che qualcuno abbia agito con straordinaria leggerezza e superficialità. Mi riferisco, in particolare, a chi ha fatto perdere un anno di tempo in sterili ed inutili trattative con gruppi imprenditoriali che, alla luce dei fatti, sono apparsi poi evanescenti. Se la vicenda dovesse assumere una piega negativa, queste persone dovranno scontare le proprie responsabilità nelle sedi più opportune».

m. pu.

La Cassa di risparmio concede mutui agevolati

Finale vuol recuperare i suoi centri storici

L'iniziativa sarà presentata domani sera a Finalborgo

FINALE LIGURE — Finale probabilmente è l'unica località della Riviera di Ponente che ha la fortuna di avere quattro centri storici: Finalborgo, Marina, Pia e Varigotti. A piccoli passi il Comune si muovendo per ravvivare queste zone della città che oltre a costituire un indubbio patrimonio anno (o dovrebbero essere) un punto di riferimento per i turisti.

Domani (sala della biblioteca in piazzetta Santa Caterina, ore 21) ci sarà un incontro fra l'amministrazione comunale, i cittadini e alcuni funzionari della Cassa di Risparmio di Savona per presentare un'iniziativa che, se recepita, è destinata nel giro di pochi anni a rinnovare l'intero centro storico di Finalborgo.

Spiega il neo assessore ai lavori pubblici Aldo Zanobbio: «La nostra idea, già accolta dalla banca, è quella di proporre a tutti i proprietari di case e immobili all'interno delle vecchie mura del borgo un intervento di restauro delle facciate delle case. La Cassa di Risparmio di Savona è pronta a concedere dei mutui a tasso agevolato, restituibili in cinque anni, per chi farà queste opere».

Il Comune da parte sua ha già dato «buon esempio» ristrutturando in piazza Garibaldi. Prosegue Zanobbio: «I risultati di questo primo intervento mi sembra siano più che soddisfacenti. Speriamo che la proposta che faremo venga recepita e ci dia il modo di vedere rinfrescato tutto il vecchio borgo nel rispetto delle caratteristiche degli edifici».

Già a Finalborgo il Comune ha programmato direttamente alcune opere: l'illuminazione di vie e strade e soprattutto il restauro, che sta procedendo a stralci, del complesso di Santa Caterina (la vecchia chiesa risale al 1335) che dovrà diventare un polo culturale.

Anche a Finalmarina il centro storico necessita di opere. Conclude Zanobbio: «Stiamo verificando la possibilità di programmare un intervento complessivo, che non riguardi quindi solo le facciate, con i contributi della Comunità economica europea. Per il centro di Marina fra i primi interventi da fare ci sarà quello dell'illuminazione dei vicoli».

Nel bilancio di previsione '88 già approvato ci sono numerosi stanziamenti che riguardano direttamente le parti storiche di Finale Ligure: manutenzione del palazzo comunale (300 milioni), restauro di Santa Caterina per il museo (secondo lotto da 400 milioni) e illuminazione di monumenti (165 milioni). Previsto, sulla il recupero di Castelfranco.

a. r.

Infortunio in

SAVONA — Franco Duberti, dell'osteria Da Bacco» in via Quarda Superiore, si è infortunato mentre riparava una cella frigorifera nel locale. Una lama d'acciaio gli ha spappolato la mano destra. Il popolare Bacco è stato sottoposto a un intervento in reparto di chirurgia della mano. Guarirà in due mesi.

E' partito da Cairo, va a Capo Nord

CAIRO M. — Roberto Mantoan è partito stamattina alle 6.30, dal piazzale antistante un grande supermercato, alla periferia di Cairo. Con un bagaglio essenziale e la sua bicicletta raggiungerà Capo Nord. Il percorso di andata e ritorno saranno necessari due mesi e oltre 9000 chilometri. Una piccola folla ha salutato l'avventuroso ciclista.

A Pietra regolare per il mercato

PIETRA LIGURE — Mercato settimanale regolare ieri mattina a Pietra Ligure dopo due mesi di polemiche fra l'amministrazione comunale e gli ambulanti. Lo spostamento di alcuni banchi in piazzale Moro comunque non è gradito ancora se la divisione in settore del mercato proseguirà, a titolo sperimentale, solo sino a settembre.

Andrea Barcellona segretario dei chimici

SAVONA — Dopo le dimissioni di Angelo Rossi dalla segreteria regionale della Flerica, il sindacato dei chimici della Cisl, è stato nominato al suo posto Andrea Barcellona che sarà affiancato da Gian Franco Adenide e da Giuseppino Spera.

Cairo, altri miliardi per l'ospedale

M. — Entro la fine di questo mese, la Regione assegnerà altri due miliardi all'Usl per terminare i lavori presso il nuovo edificio sorto in prossimità dell'ospedale di Cairo. Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi.

DAL 4 ALL'8 LUGLIO
I NOSTRI TECNICI
CONTROLLANO GRATUITAMENTE
IL TUO MERCEDES-BENZ.

Specialisti della Mercedes-Benz Italia effettueranno un controllo completamente gratuito del tuo veicolo.
Ti invitiamo
a telefonarci per concordare un appuntamento.

Autonovanta S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via al Piemonte (casello AutoFiori) - Leca di Albenga
Tel. 0182/21100

AI TURISTI E AGLI OSPITI DELLA RIVIERA E DELL'ENTROTERRA SAVONESE

E' dall'estate del 1986 che ogni mese esce una pubblicazione, ben conosciuta dai residenti della nostra provincia, che ha il compito di informare i lettori su tutte le manifestazioni programmate nei nostri 69 Comuni. Anche per questo secondo mese estivo dell'89 è in distribuzione omaggio presso:

- tutte le edicole dei giornali della provincia di Savona
- mille alberghi della Riviera e dell'entroterra
- aziende di soggiorno, Pro Loco, Gallerie d'Arte

l'AGENDA DI LUGLIO

settimanale di intrattenimento, cultura, turismo e spettacolo, edito dal Comune di Savona e dalla Provincia di Savona

In questo numero: Il calendario di 500 manifestazioni della Provincia di Savona e della Regione Ligure - «Unità-ragazzi» - L'aeroporto nella letteratura del '900 a Spotorno - Argenti a Villa Cavoti - Il Teatro di Verezzi - Mostre a Millesimo - L'estate a Varazze - La iniziativa di Finale - Notti d'estate al Priamar

Domani il Consiglio comunale

Carcare, continua il «braccio di ferro»

Scambio di accuse tra psi e comunisti

CARCARE — Doppio appuntamento per i Consigli comunali: domani sera a Cairo, martedì a Carcare.

Carcare, oltre che sulla sostituzione degli assessori socialisti dimissionari, lo scontro si prannuncia duro sul problema degli investimenti per la sicurezza sul lavoro dei dipendenti comunali.

Al punto ieri i socialisti hanno inviato una lettera alle confederazioni sindacali provinciali Cgil, Cisl e Uil, denunciando il comportamento del partito comunista che sembra non voler dare il giusto risalto al problema.

Nella lettera si rileva come «malgrado nel 1986 la fase contrattuale un mutuo di 230 milioni per l'acquisto di un autoscala polivalente, in grado di garantire la sicurezza degli operai comunali, di tale cifra siano stati spesi solo 72 milioni per l'acquisto di un veicolo sparpagliato».

Nell'ultimo Consiglio i rimanenti fondi sono stati destinati a opere stradali, con i soli voti comunisti. Per il psi si tratta di un comportamento «antisindacale e illegittimo alla luce degli infortuni nel frattempo verificatisi e senza avvertire il consiglio della decisione».

Di qui il ricorso alle segreterie provinciali sindacali. Sottolinea Enzo Oliveri, ex-: «La consigliere comunista Franco Delfino, che siede anche in Consiglio comunale, non è stato sentito in dovere di intervenire, fatto che ci lascia perplessi e sorpresi».

Ieri è stato distribuito un volantino nel quale si definisce pci utilizzato in altro modo i 62 milioni promessi per la sistemazione di località Pradonne, disattendendo le attese della popolazione di questo quartiere.

e. m.

A Savona la replica dell'Usl

SAVONA — Il Comitato di gestione della VII Usl ha risposto, con un comunicato, alle polemiche sulla qualità del servizio degli ospedali di Savona e Vallorla. «Si crea un circolo vizioso e perverso. La denuncia di chi vuole tutelare i lavoratori, diventa effetto di discredito per tutti i dipendenti. Ogni struttura, infatti funziona bene o male in misura proporzionale alle capacità di chi vi opera».

Il Comitato, pur riconoscendo alcuni ritardi, ritiene che sia arrivato il momento di un confronto serio sui vari problemi.

Gravemente ferita al collo è stata curata

Una lupa a Boissano cerca nuovi padroni

Sale a il numero delle bestiole ospiti del canile «privato»

Boissano. La lupa ferita e ricoverata nel canile (Aldo)

BOISSANO — E' in cerca di un padrone che la faccia dimenticare i terribili momenti vissuti la lupa che, gravemente ferita al collo, è stata raccolta dai volontari del canile di Boissano. «Era quasi decapitata — dicono coloro che ora l'assistono — e debbono aver usato qualcosa di acuminato: il veterinario ci ha detto anche l'ipotesi di un'accetta».

Ora Stuarda (così è stata scherzosamente ribattezzata) va migliorando di giorno in giorno, ma l'ombra di quel gesto e di quella violenta aggressione non è del tutto dissipata. Dal canile di Boissano lanciano un appello a chi potesse: «E' tanto affettuosa merita una sorte felice». Chi volesse prenderla con sé può telefonare allo 0182/88.365.

Con Stuarda sono stati 86 i cani ricoverati dal canile passino dell'entroterra di Loano nel primo semestre di quest'anno. Di essi, 48 hanno trovato una casa e una famiglia. Queste cifre testimoniano comunque della necessità di passare dalla fase del volontariato a quella istituzionale.

La legge sanitaria prevede infatti l'istituzione per ogni comprensorio di Usl di un canile intercomunale. Per la sua realizzazione si stanno concretamente muovendo 17 Comuni dell'Usl finalese. In una riunione svoltasi all'inizio di giugno l'onere di gestire la costruzione del canile è stato assunto dal presidente della Comunità montana Pollupice, Luigi Bolla, unitamente al sindaco di Toirano, Gino Parodi. Per quanto riguarda i finanziamenti e i permessi edilizi si è a buon punto. Si tratterà di un canile moderno, con posti, dotato di ampio spazio, di ufficio, ambulatorio e appartamento per il custode (si creeranno tre posti di lavoro).

r. sr.

E. GIUNTINI & C. S.p.A.
Azienda gas Varazze Celle
Albisola Mare Albissola Sup.

AVVISO AGLI UTENTI

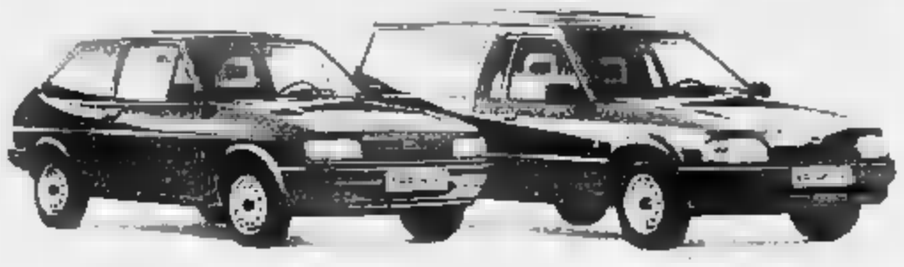
Si avvisano i sigg. utenti gas che a decorrere da lunedì 4 luglio p.v. gli uffici dell'azienda, per contratti e pagamento bollette, osserveranno il seguente orario:

- Via Savona 20 - dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12
POMERIGGIO CHIUSO

ALBISSOLA SUP. - Via Giovanni XXIII 31 - dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 16,30
MATTINO CHIUSO

GIUNTINI & C. S.p.A.
ITALGAS GRUPPO

I COMMERCIALI FORD.
GINIO TRASPORTI.



FIESTA VAN. L'IDEALE PER FAR CORRERE GLI AFFARI.
Il tempo è denaro. Fiesta Van è generosissima. Agile nel traffico, economica da gestire, grande nel lavoro. 1000 dm di volume utile, 500 kg di portata. Due i motori: 1.1 benzina, 50 CV e 1.6 Diesel, 140 km/h, 18.8 km/lt (cunal. L'allestimento è il più confortevole: sedili in panno reclinabili, poggiatesta regolabili, tasche portaoggetti alle portiere. Fiesta è il più bello.

I COMMERCIALI LEGGERI FORD DA RIVIERAUTO
Reg. Cavallo, 24 - tel. (0182) 540.707/8 - ALBENGA
Ford

VARAZZE
dal giorno
al giorno
Michele
CASCELLA
Hotel
tel. 97.049
ANNIGONI ATTARDI
CATTUSO, MIGNECO,
SASSU, STORI

AVIS
Savona
via Famagosta 223 - tel. 35050

7 ATTRAZIONI NAUTICHE
ATTRAZIONI GIGANTESCHE
21 SPETTACOLI AL GIORNO
IL VILLAGGIO DEI
YGOFOLIS NIZZA strada per Digne SI-Isidore
Autostrade A 8 uscita NIZZA/St-Isidore

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA a
YGOFOLIS
il parco divertimenti e giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Bigliettoni speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni
LIRE
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
Finale L. 019 692.131 - Pietra L. 019 647.248 - Carlale
90.569 - Alassio 0182 42.867 - Diano M. 0183 496.402

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di
Prezzo andata/ritorno in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 passeggeri, ristorante, cafeteria, solarium, discoteca, Duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
di Finale Ligure - Pietra Ligure - Carlale - Alassio - Diano Marina
e Agenzie

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI
VINCERE
LA SORDITA'

Pressochè invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, medicano a fuoco le immagini, così stesso modo gli «apparecchi a contatto» accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano la voce e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Una minuscola congegno messo a punto dalla bioingegneria elettronica che simulano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facili meno intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi non più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere in linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, inoltre, è abbastanza facile ottenere la sostituzione del vecchio apparecchio

Dimostrazioni e analisi gratuite
A SANREMO
nei giorni: 4-5-6-7-8 luglio, mattino ore 9-12, pomeriggio: su appuntamento telefonando al 71.550.
DIANO MARINA: lunedì 4 ore 9,30-12
MARE SCIOLLI, corso Garibaldi, tel. 495.092
FINALE: mercoledì 6 ore 9,30-12
OTTICA MODERNA, via Garibaldi 25, tel. 692.100
BORGHETTO: giovedì 7 ore 9,30-12
FARM. FRANCHI, via Garibaldi 15, tel. 970.038
ALBENGA: venerdì 8 ore 9-12
ORTOPEDIA IGEA, viale Martiri 20, tel. 501.41

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
MATTEOTTI 208 - tel. 71.550 - SANREMO
DI RENZO BONATI

BOXE - Cresce l'attesa per il match mondiale di venerdì

Sanremo, fra Rosi e Don Curry comincia la guerra dei nervi

Il campione di Perugia arriva mercoledì - I due pugili alloggeranno nello stesso albergo

SANREMO — E' cominciata la guerra dei nervi tra Gianfranco Rosi e Don Curry, protagonisti venerdì sera sul ring dell'arena Portosole del campionato del mondo dei pesi superwelter (versione Wbc), uno dei match più importanti di questi ultimi anni per la boxe italiana.

Rosi, campione in carica, da Perugia avrebbe voluto ritardare fino all'ultimo momento il suo arrivo a Sanremo per non scoprire nulla del suo avversario. Ha ceduto solo alle insistenze degli organizzatori che mercoledì, a Villa Zirio, avevano già fissato la conferenza stampa ufficiale dei due pugili. Ma Rosi ha preteso (e ottenuto) che l'appuntamento, originariamente fissato al mattino, fosse rinviato al pomeriggio alle 15: partirà da Perugia nella stessa mattinata. Con Curry, comunque, avrà frequenti occasioni d'incontro: alloggerà all'Hôtel Méditerranée, lo stesso albergo che ospita il «Cobra» da una decina di giorni, anche se i due clan saranno alloggiati a piani diversi.

Curry, dal canto suo, ha fatto scattare il silenzio-stampa. Lo aveva promesso all'arrivo a Sanremo. «L'ultima settimana Curry parlerà solo nella conferenza stampa. Deve riposare al massimo. E' l'incontro della vita», ha detto il suo manager Akbar Muhammad.

Insomma la «febbre» sale. Ieri Curry si è preso una giornata di riposo. Ricomincerà ad allenarsi nella palestra del Solaro dove, in questi giorni, le impressionanti per i rabbiosi scambi sul ring i suoi sparring-partners. Ma monta anche la «febbre» attorno al match.

I biglietti (da a 100.000 lire) sono stati messi in vendita al botteghino del l'Ariston: prenotazioni arrivano da tutta Italia. Da Perugia, la città di Rosi, già annunciati due pullman di tifosi e un terzo è in preparazione. La carovana tifosi sarà guidata dal sindaco Mario Stillahalmi.

Dalla Francia ha fatto sapere che sarà a Sanremo, venerdì sera, René Jacquot, campione d'Europa dei superwelter, spettatore particolarmente interessato. Dovrebbe esserci anche Patrizio Kalambay, campione del mondo dei medi.

Quasi definito il cartellone completo della riunione. Oltre al mondiale (che comincerà alle 21, in diretta da Rai 1 e dalla Espn, potente tivù via cavo americana), l'argentino Hernandez se la vedrà il francese Ben Saye!; lo zairese Bingu affronterà lo statunitense Benjie Marquez; l'imbattuto campione italiano Francesco Dell'Aquila sfiderà lo zairese José Rosemarie!; il campione internazionale Wbc Giovanni De Marco si misurerà con Tyrone McKnight, uno degli sparring di Curry, e l'ex campione d'Europa Salvatore Curcetti avversario l'inglese Russel Jones.

Le operazioni peso avolgeranno venerdì mattina nei locali «Morgana».

Bruno Monticone

Sanremo. Don Curry con degli sparring partner

PALLANUOTO RISULTATI DEI PLAYOFF E PLAYOUT

Scatta la prossima settimana a Loano il «Riviera Circuit»

Pallavolo sulla sabbia

Le altre tappe a Finale, Chiavari a Diano Marina - Finalissima il 20 e 21 agosto ad Albissola Marina - Gironi maschili e femminili - Quarantotto le coppie in gara

NOSTRO SERVIZIO

LOANO — Molti giocatori di serie B e C parteciperanno anche quest'anno al «Riviera Circuit» di beach volley maschile e femminile.

Sono da poco aperte le iscrizioni (il primo appuntamento è già fissato sabato e domenica prossimi a Loano) al circuito che prevede la partecipazione di almeno 32 coppie in campo maschile e 16 in quello femminile.

Dice Giuseppe Bolzo dell'organizzazione: «*Dopo il successo dello scorso anno abbiamo deciso di riproporre questa manifestazione che in altre località sta riscuotendo crescente interesse. Rispetto all'87 ci sono molte novità positive ad iniziare dal fatto che i tornei di qualificazione saranno cinque (erano tre) e che esordisce ufficialmente anche la categoria femminile*».

Per la prima il «Riviera Circuit» toccherà anche il Levante e propone anche un concorso di mira.

Prima tappa della competizione il 9 e 10 luglio a Loano («Trofeo Superconad Loanocuno») presso i bagni «Marina Piccola» (ore 9-20).

I successivi appuntamenti sono in calendario a: Finale Ligure (16-17 luglio, Trofeo «Bagni Est»), Chiavari (23-24 luglio, Coppa «Città di Chiavari»), Imperia (ultimi quattro giorni di luglio, «Lee Jeans Cup») e Diano Marina (dal 4 al 7 agosto, tappa «Discoteca Futura»).

Il grand prix finale si svolgerà invece ad Albissola Marina il 20-21 agosto presso i bagni «Mirage Windsurf Club». Solo nelle prime due tappe non è prevista la categoria femminile.

Il «Riviera Circuit», al quale collaborano La Stampa - Cronache della Liguria e Radio Onda Ligure 101, ci si può iscrivere anche per posta richiedendo il regolamento alla casella postale n. 30 di Imperia.

Spiegano gli organizzatori: «*La grande spettacolarità di questa disciplina, a metà fra gioco e sport, circondata dalla più allegra atmosfera di vacanza, farà diventare delle regine dell'estate. Lasciate da parte per il momento le paillettes, i giocatori e appassionati di pallavolo misureranno sul facile fondo sabbioso e ranghi ridotti e con regole adattate*».

Concludono: «*Nel grand prix di Albissola saranno 16 le squadre maschili che si contenderanno la vittoria finale*».

Ai «Riviera Circuit» hanno già dato la loro adesione alcuni giocatori di serie B e C (quelli di serie A non sono ammessi per regolamento) anche di Piemonte e Liguria, da Genova, Savona e Loano e anche garantita la presenza di giocatori liguri.

Sulla Riviera Adriatica questo sport estivo va per la maggiore da alcuni anni, l'88 dovrebbe essere l'anno di lancio definitivo anche in Liguria.

Augusto Rembado

Rosi elastico: Rosso oggi a caccia del posto

Oggi a S. Stefano in programma l'incontro più importante della 13ª giornata del girone A. Si tratta di Berruti-Rodolfo Rosso. Il confronto diretto tra questi due grandi giocatori risulta determinante ai fini dell'ammissione diretta alla fase finale. Sia Berruti sia Rosso hanno matematicamente la possibilità di raggiungere la terza piazza della graduatoria alla fine del girone di qualificazione. Questo considerando l'attuale classifica e il calendario prossimi incontri. Entrambi debbono infatti incontrarsi ancora una volta con Balocco, loro avversario diretto per la lotta all'accesso alla fase finale di diritto e il confronto di oggi assume in pratica il significato di uno spareggio. Per Berruti decisiva il campione canellese, in base al calendario delle ultime giornate, è favorito per la conquista della terza piazza. Ma Rosso non è avversario facile. Facili i pronostici delle altre partite (Alciardi/Vacchetto e Piretó-Tonello) a favore rispettivamente di Alciardi e Tonello data la disparità dei valori in campo. In serie B le tre formazioni liguri giocano in casa. A Sormitta Poggio, in fase di rilancio può sperare a una vittoria su Orasso che gli aprirebbe la strada alla fase finale. A Sardino Tealdi, dopo la sconfitta di Cortemilia, non sarà troppo difficile battere la modesta quadretta di Aschieri. Infine ultima spiaggia a Villanova per Claudio Balestra. L'imperiese riceve la quadretta di Tarantasca e contro Rivero una vittoria è d'obbligo per la modestia dell'avversario.

TORNEI - Ai quarti finale il notturno di S. Giuseppe di Cairo

A Taggia è caduta la prima stella

TAGGIA — Il Flower's Pub di Arma di Taggia, vincitore nel 1987, è praticamente estromesso dalla qualificazione alle finali del 14° torneo notturno «Coppa Città di Taggia-Trofeo Sirauto». Non è ancora una condanna due sconfitte consecutive in due partite sembrano aver messo k.o. la squadra di Moroni.

La caduta Flower's Pub è la prima sentenza emessa dal torneo. Gli arrivati (Boeri, Carbonetto, Lucarelli, Rotella II, Rotella I, Galletto, Moroni e Quattrini) hanno ceduto su misura (6-1) di fronte al Bar Giuffra-Ristorante Castello di Taggia che guida la classifica del girone A: giustiziere Panizzi nei minuti finali. I taggesi avevano schierato Valente, Montanari, Muzzioli, Cristanno, Eordea, Pinto e Panizzi (allenatore Siffredi). Ha arbitrato Colombo di Imperia.

Nell'altro incontro della serata riscatto, invece, del Primato Abbigliamento di Arma di Taggia che, sconfitto nella prima partita, si è rifatto superando (2-0) le Assicurazioni Ticino di Sanremo. Il giocatore-allenatore Piuzzi e Ferrari sono stati gli autori dei gol decisivi arrivati (in pratica l'Arma con qualche rinforzo dei San Bartolomeo) hanno schierato Montecucco, Botti (Allievi), Fici, Cambiaso, Di Malta, Piuzzi e Ferrari. Le Assicurazioni Ticino hanno presentato Balestra, Leuci, Amatobene, Pichera, Pistone, Agnelli e Maglio con Ghiani in panchina.

Il Primato Abbigliamento ha così agganciato in vetta alla classifica del girone l'Argentia Il Molo che, però, ha una partita in meno.

Questa sera il torneo osserva il primo turno di riposo. Si tornerà in campo domani sera con due Finanziarie Tenia Imperia-Clemme Fime Sanremo (ore 21,15); Golden Boys Boutique Imperia-Olio Gusso San Lorenzo al Mare (ore 22,15).

b. m.

CAIRO M. — *Il torneo notturno di calcio S. Giuseppe è giunto ai quarti di finale, che s'iniziano domani sera alle 20,45. Nel frattempo si è svolto il torneo dimostrativo femminile, che questa sera vedrà la disputa delle finali. Venerdì scorso le Pantere rosa di Pontinvrea hanno eliminato l'Aurora Cairo per 8-5, in evidenza tra le vincitrici la Schinca, autrice di tre delle otto reti. Coloeda anche nell'altro incontro in programma, fra Pizzeria Vesuvio di Savona e Eurofrutta di Cairo. Hanno vinto le savonesi per 8-2, con la Matteuzzi in grande evidenza (5 gol) e la Baldi dell'Eurofrutta impegnata a fronteggiare il strapotere delle avversarie.*

Questa sera alle 20,45 finale 3° e 4° posto fra Aurora e Eurofrutta, subito dopo l'incontro fra Vesuvio e Pantere, per l'assegnazione del trofeo Istituto Bellezza Clara Cairo.

Domani alle 20,45 cominciano i quarti di finale Post-Pan Cairo giocherà con vincente dell'incontro di ieri sera fra Galleano Trasporti Savona e Cartaria Valbormida Carcare. Quindi l'Agip Carcare scenderà con vincente confronto sempre di ieri sera fra Sicem S. Giuseppe e Polisere 57. Gli incontri di ritorno in programma giovedì. Martedì il primo incontro sarà tra Aeg di Altare e Centro Calore Savona. Subito dopo scenderanno in campo gli Amici della notte di Millesimo e il Bar Montenotte di Cairo. Gli incontri di ritorno per questo ultimo girone in programma venerdì sera.

Per la vittoria finale sembrano favorite l'Aeg Altare e l'Agip Carcare. Partite «outsider», hanno saputo giocare avversari quotati e acquisire fiducia nelle loro possibilità. Fra le deluse la formazione della Gallinaro di Savona che deve sperare negli spareggi per accedere alla fase finale, mentre segnalare la prova convincente degli Amici della notte.

c. m.

Vicino un accordo col Ceriale per rilevare il titolo sportivo

Riviera dei Fiori in Promozione?

IMPERIA — Seconda categoria alla Promozione e il gran salto che sta tentando di compiere il Gs Riviera dei Fiori, il titolo sportivo del Ceriale, che il presidente Giacomo Merlo vuole liquidare di fronte allo interesse della verso il vecchio sodalizio biancazzurro. Secondo fonti cerialesi l'accordo tra le due società sarebbe già stato raggiunto, tra i dirigenti imperiesi aleggia ottimismo, pur ammettendo che esiste una trattativa.

Teodori, dirigente del Riviera dei Fiori, dice: «*Ci sono contatti col Ceriale, ma silenzio di riserbo assoluto. Abbiamo imboccato una strada che all'inizio pensavamo fosse percorribile senza particolari intoppi, e invece ci siamo accorti che esistono diversi ostacoli di natura burocratica da superare. Non è un mistero che in recente passato abbiamo accarezzato l'idea di trasferire la sede, anche in prospettiva e contenuti diversi, con l'Unione Sportiva Ceriale. Ma ora siamo concentrati sulla nostra società e il 5 Bartolomeo Cervo. Ribadisco comunque che abbiamo concluso alcune operazioni con la società presidente Merlo*».

Il Ceriale sarebbe già pronto a cambiare il nome della cedendo quindi quel sportivo che consentirebbe agli imperiesi di partecipare al prossimo campionato di Promozione, e gran parte giocatori (quelli dell'under 18 ed i più anziani verrebbero lasciati liberi).

Il presidente Giacomo Merlo ha più volte ripetuto: «*Il Ceriale è in vendita: senza pubblico e senza aiuti dal Comune e dagli imprenditori locali è impossibile andare avanti. Lascio il calcio con dispiacere tanti anni prima ma è una decisione sofferta ma inevitabile. Mi dedicherò ora più alla vecchia di Imperia di cui è presidente ma ancora*».

«L'accordo col Gs Riviera Dori è praticamente chiuso restano da chiarire solo alcuni dettagli marginali», affermano alcuni dirigenti del Ceriale.

In casa del Riviera c'era probabilmente l'ordine tassativo di tenere fino all'ultimo l'operazione (complicata dal fatto che le due società non sono della stessa provincia) nel timore che potessero sorgere delle inattese difficoltà. Nei prossimi giorni si avrà un quadro più chiaro sulla situazione, ma... ma l'impressione che il grosso sia fatto: pare che a Ceriale qualcuno stia già pensando di fondare una nuova società sulle ceneri del vecchio dalla Terza.

g. mi.

Carabinieri poliziotti a Imperia

— Carabinieri e poliziotti si contendono il successo nel 2° Torneo interforze di calcio che si disputa al campo del Riviera dei Fiori di Imperia. Fanno parte dei rispettivi schieramenti in programma alle 19,30. Per il secondo posto, alle 18 si affrontano Capitaneria di porto e Guardia di finanza. La manifestazione, alla quale hanno partecipato otto squadre, è stata organizzata dagli agenti della polizia di Stato.

Sanremo '80-Sanremese, no alla fusione

SANREMO — Nessuna fusione tra Sanremo 80 e Sanremese 1904. La proposta del primo club, per unire le forze in un unico sodalizio in grado di rappresentare la città, è stata bocciata dal direttivo del secondo. Lo ha confermato il presidente biancazzurro Eugenio Di Meco: «*I consiglieri hanno dato parere negativo, anche per il poco tempo a disposizione per poter predisporre l'operazione*».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inaugurato venerdì sera a Chiavari un locale all'insegna degli Anni Sessanta

Mirò il locale giusto per una serata in allegria

Mimmo Seccia, ex ragazzo della Via Gluck, e i fratelli Guarneri ripropongono a Chiavari un «live music club» in grado di far rivivere l'atmosfera dei favolosi Anni Sessanta. Ogni sera non mancano ospiti illustri per uno spettacolo di musica dal vivo all'insegna dell'estro e dell'improvvisazione

Una notte di note di allegria a cavallo dei favolosi Anni Sessanta ha invaso il litorale chiavarese. Venerdì sera infatti è stato inaugurato, alla presenza di un grosso stuolo di invitati, il Mirò. Un Music Live Club già lamossimo a Milano, che venerdì ha aperto i battenti anche in Riviera. A Chiavari il sorge in via Preli lungo il mare in un angolo di Liguria che si apre al visitatore in tutta la sua suggestiva bellezza. Una costruzione bassa e lunga di colore bianco, si scorge da lontano, non si può sbagliare, ecco il Mirò.

Il nome, diciamolo subito, non è tanto omaggio al famoso pittore surrealista quanto il riassunto delle iniziali di Mimmo Seccia e Roberto Guarneri che assieme al fratello di quest'ultimo, Giorgio, sono gli ideatori del locale. Sull'onda del successo milanese dunque il Mirò mare, un'apertura verso la Riviera desiderosa di locali dove oltre alla buona musica si respiri un'atmosfera particolare, di Una specie di salotto buono insomma riservato agli amici amanti della musica indimenticabile degli Anni Sessanta. Non un ambiente per nostalgici ma un luogo dove permane il di esprimere le proprie passioni musicali.

A Milano il locale in poco tempo si è ritagliato uno spazio di rilievo nella vita notturna della metropoli lombarda. Dal cuore di Brera, il quartiere degli artisti dove sorge, parte il messaggio musicale al fratello gemello ligure vivacizzato con eguale passione da gestori animatori, persone con un grande bagaglio d'esperienza. I fratelli Guarneri furono infatti, assieme al padre proprietari di mitici ritrovi milanesi quali «La Punta dell'Est», il «Trianon», «Pigalle», mentre Mimmo Seccia è il cantante e bassista dei «Ragazzi della via Gluck» gruppo storico degli Anni Sessanta.

Venerdì sera già all'ingresso si poteva avvertire quell'atmosfera famigliare che viene riservata ai frequentatori. L'interno si presenta spazioso, stranpante di pubblico eterogeneo: giovani e più giovani. Il tutto in un salotto con grandi specchi alle pareti, colonne doriche, soffitti decorati con svolazzi di stucco in di architettura postmoderna ispirazione neoclassica, come ci conferma Annamaria De Luca che ne ha lo l'intero progetto realizzativo. «E venerdì dunque, anche a Chiavari è stata ricreata quell'aria esclusività per un punto d'incontro elegante in cui la serata scorre veloce con musica di sottofondo le cui note hanno finito ben presto per coinvolgere tutti. Adesso il Mirò continuerà a la sua originalità facendo dell'intrattenimento musicale anche e soprattutto un momento di partecipazione corale, collettiva.

Seccia e i fratelli Guarneri hanno creato non «il solito piano bar» ma locale dove respira particolare, di casa. Il Mirò si presenta così come serbatoio di ritmo e musica. Insieme raccolgono stolgoranti bagliori di un passato neppure troppo lontano. Ed è sull'onda di quel passato, di quei famosi e favolosi Anni Sessanta, che dal ieri sera al Mirò si può vivere ogni notte sul filo del ricordo e del divertimento. Non si tratta certo di rimpiangere il tempo trascorso ma di continuare a godere di pezzi intimentcabili che hanno lasciato durature tracce di nel mondo della musica.

Lo scettro protagonisti, oltre a numerosissimi intervenuti, è andato a musicisti della Mirò Band, gli ex componenti dei «Ragazzi via Gluck» che Mimmo Seccia ha chiamato a raccolta attorno a sé. E a vederli così sembra quasi che per loro il tempo si sia fermato, qualche capello bianco in più forse, ma per il resto quelli della via Gluck sono i ragazzi di prima, i compiacenti complici di Adriano Celentano vecchia maniera, Adriano il «molleggiato», ed ogni notte eccoli pronti a rivivere la stessa gioia, la stessa goliardia già provata vent'anni fa con Adriano.

Il rock and roll, il Rhythm and blues le passioni primarie di Seccia e il suo gruppo ma disdegnano nommeno gli urlatori, lo swing e i cantautori italiani, tutto il modo di concepire e fare della musica che ha il costume ed il modo di vita di un'epoca. Chi vuole potrà assaporarla al per un rigeneratore tuffo nel passato.

L'esperienza milanese ha dimostrato che il locale sta cavalcando cavallo vincente, una formula giusta concepita per intuizione. Mimmo Seccia e Roberto Guarneri i motivi ad un certo punto li hanno spinti ad aprire una dove si intrecciano fino a notte fonda esclusivamente motivi che riecheggiano una determinata epoca: «Le discoteche attuali — afferma Mimmo — hanno in un certo qual senso vanificato certi valori, oltreché un modo di ascoltare musica e soprattutto di apprezzarla. Quel che noi proponiamo travalica nostalgia per il microlobo e gli anni trascorsi ma vuole l'espressione di un modo di essere, che non si può sopprimere, non può venir cancellato con un colpo di spugna. E così rivolgiamo principalmente coloro che la pensano come noi, quarantenni ma anche ai giovani».

Ed al Mirò ogni notte il revival è di quando Seccia e i suoi intonano i pezzi più famosi di quell'epoca nella sala esplode l'entusiasmo: «Ma non è a parere — aggiunge — forma di nostalgia, il fatto è che questa è la nostra musica ed abbiamo ancora voglia e piacere di suonarla. Oltre a tutto piace molto anche ai giovani, ha insomma il potere di coinvolgere tutti».

E per tutta la serata la piccola band ha intonato i pezzi di allora e così sarà anche per le notti successive quando le più belle di Rocky Roberts di Otis Redding James Brown, dell'Equipe '84, Little Richard, Gianni Morandi e i cavalli di battaglia dei più grandi solisti italiani e stranieri idealmente travalicheranno il muro del Mirò per librarsi nell'aria velata di brezza dell'estate chiavarese.

Oltre al gruppo storico la Mirò Band annovera tra le sue file musicisti navigato come Gilberto Zilioli ex componente della «Now Elastic Pathetic Orchestra» all'epoca di «Quelli della notte» di Renzo Arbore. E quando tutti assieme intonano i di quegli anni la gente prenda a cantare e a dimenarsi sulle sedie riscoprendo i ricordi che sfociano in uno straordinario back con la musica trasformatasi in speciale macchina tempo. «Ma non c'è solo la componente nostalgica — ribadisce Roberto Guarneri — ma soprattutto il desiderio di esprimere quella che era e rimane una passione».

«Il che vogliamo il locale — puntualizza Mimmo Seccia — il quello di un ambiente in cui invitiamo ogni sera degli amici del giro pronti ad improvvisare jam su motivi rhythm and blues, che si sentono a casa da noi e si divertono a suonare. Nei mesi anni a suonare cabaret negli studi televisivi di e tanti tanti pertanto potrebbe capitare di trovare, ad esempio Fausto Leali Toto Cutugno Fiordaliso e Jerry Calà, quest'ultimo un abituale frequentatore del Mirò milanese. «Quando voglio mentalmente stogarmi — ha dichiarato a proposito — questo è l'ambiente giusto».

E quest'atmosfera man mano che il tempo finisce per coinvolgere inevitabilmente tutti i presenti e per renderli partecipi di una vera e propria festa. «Per chi come me — riprende Luca — ha vissuto e amato la stagione musicale a cavallo degli Anni questo è l'ambiente ideale, dove musica famosi passaggio si uniscono spesso all'orchestra sul palco». Ed è per questo al Mirò c'è una vera e propria programmazione, ogni notte vuole essere la originalità. La sua esclusività con quel sottile piacere di sentirsi unica. Ognuno si sbizzarrisce come vuole, lasciandosi andare alle ispirazioni del momento, tutto è lasciato al caso e all'estro personale.

Il locale pertanto la configurazione del salotto buono dove incontrare gli amici e dividere con loro la gioia di divertirsi. Ma quale tipo di clientela frequenta abitualmente il locale?

«Sulla scorta dell'esperienza milanese — dice Seccia — ci aspettiamo un pubblico eterogeneo. Età? 30-40 anni ma siamo rapporto i giovani. Solitamente si tratta di liberi professionisti, impiegati managers molte le donne. Il locale di Milano può accogliere più delle volte non riesce a contenere tutti coloro che vorrebbero entrare.

Qual è il segreto di tanto successo?

«Abbiamo principalmente cercato di usare gli ingredienti adatti ed il modo appropriato — dice Roberto Guarneri — prima tutto il look è stato studiato appositamente per far sentire a proprio agio la gente. Abbiamo cioè un interno elegante ma che nello stesso tempo conservasse quelle caratteristiche di essenzialità e praticità indispensabili- la sera della scorsa via amicizie sorrisi e battute.

Mimmo Seccia Roberto e Giorgio Guarneri sono convinti che il locale incontrare in Liguria il medesimo successo che gli è stato riservato a Milano. Il Mirò — questo conserva quella dose esclusività che lo fa unico nel suo genere. Insomma chiede sempre ambiente come Non ci sono le discoteche e i locali dove viene eseguita musica dal vivo. Nella maggior parte dei casi si tratta di gruppi giovani ancora mancava un dove una piccola band proponesse i grandi successi di 20 anni fa. A Milano, da due anni a parte, non abbiamo mai registrato alcuna flessione».

Intanto la festa entra vivo Seccia e compagni danno fiato agli strumenti, la ormai sempre più piccola. Al Mirò mare sono già pronte delle innovazioni che riguardano il prossimo mese: «In agosto infatti — confida Mimmo Seccia — saranno due le band esibiranno sul palcoscenico dalle ventidue fino allo stremo forze come questa sera. In poi, le intense sono aprire tre volte settimane dal giovedì al sabato chiusura la domenica».

I ritmi contagiosi «fabolus stories» continuano incessanti. Seccia riprende posto sul palco pronto riproporre melodie indelebili, il pubblico totalmente coinvolto, la è nuovata, da si replica.

Cinema in Liguria

[redacted]

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): Calda e perversa. V 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Abeljaur.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Biglf e i suoi amici.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [redacted]): Arrivederci e grazie. L 6000
CORALLO 1: Quarto comandamento.
CORALLO 2: Il ventre dell'architetto.
DIONISO: Eros super sex. V 18
GRATTACIELO: Urla del silenzio.
IDEAL: Gli intoccabili; lunedì: Sopect.
INSTABILE: La mia vita a 4 zampe.
LUX: Casa di piacere.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 491.002): Appuntamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 362.707): Cenerentola.
OLIMPIA: Voglia di vincere.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vampiro.
SMERALDO: Sesso di fuoco. V 18
VERDI (via 20 Settembre): Oxford University. V 18

[redacted]

[redacted] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo): Mahmalat Sala 1: Porno sexual roller bubbles. Sala 2: [redacted] ne di provincia. V.M. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566): [redacted] del piacere. V 18
CLUB [redacted] DEL CINEMA: Chiusura estiva
[redacted] Le fanciulle del sesso proibito. V 18
LUMIERE: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Fantasie morbose.
ASTORIA: Voglio farlo con te. V 18
ELDORADO: Orgasmi interminabili. V 18
SPLENDOR: Infinità bagnata. V 18
CAMPOMORONE
AMERIA: Ciao ma'.
NERVI
S. SIRO: Dirty dancing.
COGOLETO
VERDE: Il volpone.
S. MARGHERITA
CENTRALE: 007 zona pericolo.
ARENZANO
ITALIA: Cenerentola.
RAPALLO
GRIFONE: Cenerentola.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Invito al piacere.
CHIAVARI
ASTOR: Da grande.
CANTERO: Balconi, liti... classica.
MIGNON: Colors.
NUOVO: Emma e salsa. V 18

SAVONA

CINEMA

ASTOR: [redacted].
DIANA: Arancia meccanica.
ELDORADO: Miracolo sull'8ª Strada.
JOLLY: Balle d'amore; lun.: Vulcano di piacere.
ARS: La mia vita a quattro zampe.
FILMSTUDIO: Come sono buoni i bianchi.
ALASSIO
[redacted] L'insostenibile leggerezza dell'essere; lun.: Sorveglianza speciale.
CAPITOL: Hamburger Hill; lun.: [redacted] Aristogatti.
EXCELSIOR: Bye bye baby; lun.: Fuga dal futuro.

WTE: Io e mia sorella; lun.: Salto nel buio.
ALBENGA
AMBRA: Baela; lunedì: L'angelo del sesso.
ASTOR: Colors; lun.: Who's that girl.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Io e mia sorella; lun.: Scusi l'investigatore.
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Da grande; lun.: Cenerentola.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Salto nel buio; lun.: Peter Pan.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il segreto del mio successo.
CALIZZANO
VERDI: Tre scapoli e un bebè; lun.: riposo.
CELLE LIGURE
PIANI: Romuonde; lun.: Ishtar.
CERIALE
FLORA: I picari; lun.: Pazza.
MOULIN ROUGE: Opera; lunedì: 3 scapoli e un bebè.
DORIA: Cenerentola; lunedì: Predator.
FINALE LIGURE
ARENA: Il capitano; lun.: La piccola bottega degli orrori.
LUX: Io e mia sorella; lun.: Full metal jacket.
ONDINA: 007 Zona pericolo; lun.: Fievel sbarca in America.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Who's that girl; lun.: L'ultimo imperatore.
LOANO
LOANESE: Salto nel buio; lun.: Bye bye baby.
PERLA: [redacted] notizie; lun.: Quattro cuccioli da salvare.
STELLA: Giulio e Giulia; lun.: Predator.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'ultimo imperatore; lun.: Io e mia sorella.
SPOTORNO
ARISTON: Io e mia sorella; lun.: Albatros Islais.
ASTRO: Gli occhiali d'oro; lun.: Gabbiano.
VARAZZE
TEIRO: Who's that girl; lun.: Lilly e il vagabondo.
TEIRO ESTIVO: La storia infinita; lun.: Non aprite quel cancello.
VERDI: Angel Heart; lun.: Io e mia sorella.

IMPERIA

CINEMA

IMPERIA
CENTRALE: L'ultimo imperatore; lun.: Cinelarum.
DIANO MARINA
PERGOLA: Biancaneve e i 7 nani; lun.: Peter Pan.
[redacted]
GARIBALDI: Dentro la notizia; lunedì: Il segreto del mio successo.
S. [redacted]
SMERALDO: Angel Heart; [redacted] Lilly e il vagabondo.

[redacted]

ARISTON: Oxford University; lunedì: Lilly e il vagabondo.
CENTRALE: Giardini di pietra.
TABARIN: Miracolo sull'8ª Strada.
RITZ: Un biglietto in due.
RIVA LIGURE
CAPITOL: 4 cuccioli da salvare.
TAGGIA
CAPITOL: Bye bye baby.
CERRI: La storia infinita.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La storia fantastica.

Il 15 luglio, protagonisti Paolo Ferrari e Valeria Valeri

La commedia di Aretino inaugura Borgio Verezzi

Riduzione e regia [redacted] di Roberto Guicciardini - In cartellone anche Shakespeare e Goldoni

VEREZZI — *La commedia cortigiana*, tratta dal testo di Pietro Aretino (1492-1556), aprirà la ventiduesima stagione teatrale di Borgio Verezzi, sicuramente la più importante della Riviera Ligure. E' la prima volta che in piazza Sant'Agostino viene rappresentata un'opera dell'autore rinascimentale.

Dello spettacolo, che debutterà il 15 luglio e sarà replicato [redacted] (con riposo il 18), saranno protagonisti Paolo Ferrari [redacted] Valeria Valeri, reduci [redacted] invernale [redacted] brillante *Sinceramente bugiardi* [redacted] Ayckbourn, Giancarlo Zanetti, ammirato in *Duello* di Shaffer con Renato De Carmine, e Grazia Maria Spina.

Riduzione e regia sono di Roberto Guicciardini. Scene di Gianfranco Padovani, costumi di Lorenzo Ghiglia e musiche di Luciano e Mauri[redacted] Francisci. La compagnia comincerà a giorni le prove finali a Verezzi. Per Ferrari, è un ritorno, dopo l'interpretazione de *Il signor di Pourceaugnac* di Molière ('83).

Ad organizzare la manifestazione, [redacted] sempre, sono l'Ente Provinciale per il Turismo di Savona e il Comune di Borgio Verezzi. [redacted] gramma, dopo *La commedia cortigiana*, continua con altri tre spettacoli che, tratti da testi comico-popolari del teatro classico fra il '500 e il '700, completano [redacted] rassegna nazionale.

Il [redacted] e 27 luglio, il Veneto Teatro, fedelissimo ormai di Verezzi (*I pettegolezzi delle donne*, *Il campiello*, *La Piovana*) presenterà *Le baruffe chiozzotte* di Goldoni, per la regia di Gianfranco De Bosio e le scene di Lele Luzzati. Principali interpreti: Lucilla Morlacchi, Marcello Bartoli, Virgilio Zernitz, Michela Martini e Davide Origgio.

Il 29 e [redacted] luglio, solito [redacted] puntamento con Shakespeare. Sono due [redacted] fuse in una [redacted] traduzione di Roberto Lerici, e messe in scene [redacted] regista Nucci Ladogana (anch'egli abbonato a Verezzi) sotto il titolo di *Falstaff e le allegre comari di Windsor*, peraltro già rappresentata nell'82 con il povero Carlo Hintermann. Questa volta, il protagonista sarà Mario Carotenuto.

E infine, il 5 e 6 agosto, ennesima versione de *La Turandot* di Carlo Gozzi (vista di recente con Valeria Moriconi nell'allestimento di Giancarlo Cobelli). La regia è di Luca De Fusco, gli interpreti principali sono Lina Sastri, Aldo Giuffrè e Roberto Bisacco. La produzione del Festival Ville Vesuviane conclude il cartellone verezzino.

C'è, ancora, da ricordare il [redacted] Veretium per la [redacted], istituito «*per l'attore o l'attrice che, nella passata stagione, si sia maggiormente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione*». Nell'albo d'oro, figurano nomi illustri, come la Guarnieri e Vannucchi, Valli e Mauri, Carraro e la Jonasson, Pantoni e Micol.

Nell'87, il riconoscimento è [redacted] assegnato a [redacted] Lojodice. E quest'anno? Non filtrano, per ora, indicazioni. Una clamorosa indiscrezione fa [redacted] Marcello Mastroianni, tornato al teatro come eccellente interprete di *Pianola meccanica*. Il premio sarà consegnato durante una delle repliche de *La Commedia cortigiana*.

Stefano Delfino

L'attrice Valeria Valeri protagonista al festival di Borgio

A Imperia «Rock Bianco e Nero»

[redacted]

IMPERIA — Col concerto degli *Olù Bata* prende il via questa sera alle 21,30 in piazza S. Fran[redacted], la rassegna musicale *Rock Bianco e Nero* essenzialmente riservata a gruppi minori, sia locali sia provenienti da altre località.

E' un'iniziativa avviata, per il [redacted] anno consecutivo seppure con qualche ritoc[redacted] dall'assessorato al turismo e dall'ufficio giovani del Comune.

Davide Berio [redacted] Turismo e Carla Nattero consigliere delegato all'ufficio giovani spiegano: «*Al di là degli orientamenti artistici che propongono temi rock con influenze afro, la rassegna intende essere un momento di confronto fra alcune formazioni imperiesi con vari gruppi provenienti da diverse località della penisola*».

Aggiungono: «*Giunta al terzo anno la rassegna è cresciuta*».

Questa sera si parte con gli *Olù Bata* che propongono [redacted] repertorio chiaramente riferito a ritmiche [redacted] espressioni musicali africane (Olù Bata, in lingua Yoruba significa «*coloro che suonano i bata*» e accompagnano le danze rituali delle popolazioni sulle rive del Niger).

Domani, [redacted] 21,30, sempre in piazza S. Francesco, blues, rock e jazz con la J. B. Band, che propone un genere *fusion*.

Martedì 9 agosto, in piazza S. Antonio, la prima performance di una formazione imperiese, [redacted] *Mih Minutes*. Nella [redacted] serata [redacted] esibiranno *The Sleeves*.

f. d.

I concerti della terza rete Rai

Musica d'estate

In programma [redacted] di musicisti liguri, fra i quali il piani[redacted] Massimiliano Damerini e la violinista Paola Tumeo

GENOVA — *Concerto d'estate* è il titolo di un nuovo programma radiofonico che andrà in onda a partire da mercoledì sulla rete regionale della Rai. A cadenza settimanale il programma si protrarrà fino a settembre.

Concerto d'estate, [redacted] dal regista Stefano Carloni propone nell'arco di tredici puntate di mezz'ora l'una, molta musica registrata in parte negli studi [redacted] Europa in parte a Savona.

[redacted]ll'aprile scorso il Ridotto del Chi[redacted] ha capitato il Primo Festival di Musica Antica: i cinque concerti sono stati registrati dal tecnico della Rai Mauro Ingrassia con la collaborazione musicale di Gina Fontana.

[redacted] tali registrazioni costituiscono il primo blocco del programma radiofonico: il pubblico potrà riascoltare l'ottimo liutista Jakob Lindberg, il tenore Marco Beasley con il chitarrista Andrea Damiani, il [redacted] il *Dolcimelo*, l'Accademia Viscontea di Musicanti e il gruppo strumentale Corelli.

Tre incontri sono invece dedicati a giovani musicisti genovesi che si sono esibiti direttamente nello studio Rai. Si tratta del pianista Roberto Tagliamacco, della cantante Francesca Furlare e del duo violino-pianoforte Roberto Bechi e Ro[redacted] Mingarini.

L'ultima puntata è invece riservata a registrazioni discografiche di artisti liguri o di musiche di liguri. Si potranno ascoltare interpretazioni della violinista Paola Tumeo, del pianista Massimiliano Damerini, del violoncellista Giorgio Lippi e fra gli autori genovesi, [redacted]siche di Luigi Cortese, Gia[redacted] Cavo e Raffaele Cecconi.

r. l.

Appuntamenti flash

Il Kirov apre Nervi

Al Teatro Taglioni in programma «La baiadera», «Chopiniana» [redacted] «Paquita»

Il ballerino sovietico Ruzimatov stella del Kirov

GENOVA — Questa sera alle 21.30 al Teatro Maria Taglioni di Nervi il Balletto del Teatro di Kirov di Leningrado inaugura il 24° Festival internazionale del balletto. [redacted] artisti danzeranno *La Bayadere — atto delle ombre* per la coreografia di Marius Petipa e la musica di Ludwig Minkus; *Chopiniana*, coreografia di Mikhail Fokine e musica di Frédéric Chopin; *Paquita — divertissement du ballet*, coreografo Mikhail Fokine e musica di Ludwig Minkus.

GENOVA — Questa sera a partire [redacted] circa nei locali del Pennygrace Hotel di Via Boccadasse con[redacted]o di musica blues con *Gregoriana Bluesy*.

GENOVA — Unico spettacolo alle 21,30 al Cinema all'aperto Eden di Pegli, dove è in programmazione il film *Dentro la notizia*; all'Arena Estiva Cinema Nettuno sarà proiettato il film di J. Mackenzie *Il quarto protocollo*.

IMPERIA — Si apre oggi alle 17 il *Festival di Villa Faraldi Arte Musica e Teatro*. Alle ore 19.30 interverrà la compagnia del Teatro Tam di Padova con lo spettacolo *Chi pecora si fa il lupo* [redacted] *mangia*; in seconda serata, alle 22, il Teatro delle Briciole di Parma porterà in scena *La casa del sonno*.

BOGLIASCO — Si apre domani uno stage [redacted] Afro[redacted] Oumar Camara, inoltre parteciperanno il jazzista Michael McNeill [redacted] il percussionista Karl Potter.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 Tennis: Torneo di Wimbledon. Finale singolare maschile. 20.30 Motociclismo: Campionato mondiale: Gran Premio [redacted] Belgio classe [redacted] cc. 22 Ciclismo: Tour de France. 22.30 Automobilismo: Speciale dopo corsa. Commenti e acque termali. 23 Tennis: Torneo di Wimbledon (sintesi).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.30 Switch, telefilm. 8.15 California, telefilm. 9.05 Film. 13.30 Il gioiello della corona, telefilm. 15.30 Terre del finimondo, teleromanzo. 17.30 Come era verde la mia valle, telefilm. 18.35 Una donna di nome Golda, telefilm. 19.30 California, telefilm. «Cosa significa amore». 20.30 Conquest, film (1982). Fantastico. 22.15 Maciste all'inferno, film (1962), avventura. 24 Switch, telefilm. 4 Cartoni. 1 ora: 2 Non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 9 E venne il giorno della vendetta, film. 17.30 June Allyson, situation comedy. 12 Charley, situation comedy. 12.30 Energie. 13 Gunsmoke, telefilm. 14 Strada lungo l'Atlantico, film. 16 Spectreman, telefilm. 16.30 Startandia: spazio Tv per i ragazzi. 17.30 Kimba il leone bianco, cartoni. 18 L'ultimo fuorilegge, telefilm. 19 The Beverly Hillbillies, situation comedy. 19.30 Gunsmoke, telefilm. 20.30 A Ghentar si muore, film (thriller). 23 Escalator. 0.30 Ispettore Maggie, telefilm. 1.30 Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Multi Market Conema, vendita. 11 Film. 13 Kum Kum, cartoni animati. 13.45 La stella del casalingo, vendita. 14.45 Laredo, telefilm. 15.45 L'artiglio del drago, telefilm. 16.15 Quattro [redacted] cercano manicomio confortevole, film. 17.30 L'artiglio del drago, telefilm. 18.15 Multi Market Conema, vendita. 20.15 Commento della settimana. 20.30 La torta in cielo, film (Italia, '74, fant., col.), regia di Lino Del Fra, [redacted] Paolo Villaggio e Didi Perego. 22.20 Commento della settimana. 22.30 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm. 23.10 Capitani di ventura, film (Italia, 1961).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, [redacted], 41, 48, 60 — Ore 13.30 Primo mercato. 16 Airline, telefilm. 16.50 Weekend. 17 Lucy show, telefilm. 17.30 Si è giovani solo due volte, telefilm. 18 Il perduto amore, telefilm. 18.30 La vita comincia a 40 anni, telefilm. 19 Batwoman, film. [redacted] Gora, sceneggiato. 21.25 Lucy show, telefilm. 21.55 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm. 22.50 La vita comincia a 40 anni, telefilm. 23.30 Si [redacted] giovani solo due volte, telefilm. 23.50 Lucy show, telefilm. 0.15 Excelsior.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Uomo [redacted]gre. 8.30 Senza famiglia, film per ragazzi. [redacted] Promozionali. 15 Due anni di vacanza, film per ragazzi. 17 I figli non si toccano, film. 18.30 Catch. 20 Mariana il diritto di nascere, novela. 20.30 Viviana, novela. 21 Occhio alla [redacted], film (1976). 22.40 Catch.

TELEUROPA

Ore 8.30 Dancing Days, telenovela. 9.30 Nel regno del cartone. 10.15 Telefilm. 11 Redazionali. 12 La fattoria dei giorni felici, situation comedy. 12.30 Rubrica di attualità Tg7. 13.10 Se la memoria non mi inganna, revival. 15 [redacted]dazionali. 17.30 La grande epoque, documentario. 18.45 Ponente e dintorni, settimanale. 20 Dancing Days, telenovela. 20.30 Il romanzo di Carlo e Diana, film. 22.30 Hamburgher serenade. 23.45 Alaska l'inferno di ghiaccio, film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6.55 Bonjour la France, bonjour l'Europe. 8 Météo. 8.02 Dessins animés: Candy. Mashman. 9.15 Vendée: Jacky show. 9.30 Série: Tarzan. 10.30 Pas de pitié pour les croissants. 11 Les animaux du monde. 11.28 Météo. 11.30 Magazine: Auto-moto. 12.55 Météo. 13 Journal. 13.15 Automobile: Grand Prix du Castelet. 15 Tennis: [redacted] Tournoi de Wimbledon. 16 Tiercé à Saint-Cloud. 16.05 Tennis. 17.20 Jeux: La juste prix. 18.10 Série: Pour l'amour du risque. 19 Magazine: 7/7. 20 Journal. 20.30 Météo et Tapis vert. 20.40 Cinéma: Soeurs [redacted], film américain d'Alfred Hitchcock (1957). 22.45 Magazine: Sport dimanche. 23.30 Journal et météo. 23.50 Magazine: Au-delà des pages. 0.50 Musique: Debussy et ses héritiers. 1.20 Documentaire: [redacted] Potier. 3.05 Magazine: Reportages. 3.30 Documentaire: Haroun Tazieff raconte sa terre. 4.25 Magazine: Reportages. 4.50 Dessin animé: Heckle et Jeckle. 5 Documentaire: Histoires naturelles.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Ciclismo: Tour de France (1ª tappa in diretta da Pontchâteau). 18 Sport spettacolo: gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. Telegiornale. 20 Juke box. 20.30 Calcio: Supercoppa America. Semifinali. 22.15 Telegiornale. 22.25 Ciclismo: Tour de France. 23.25 Avvenimento sportivo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.15 Una vita da vivere, soap opera. 12 Piume e paillettes. 12.40 I Ryan. 13.30 Masters, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera. 14.50 Piume e paillettes, teleromanzo. 15.30 Terre del finimondo, teleromanzo. 16.30 Qui casa, rubrica di arredamento. 17 I documentari di Italia 7; 17.45 La regina dei 1000 [redacted]: 18.05 Capitan Harlock, cartoni. 18.35 Nela Super Girl, cartoni. 19 Masters, cartoni. 19.30 Brillante, teleromanzo. 20.30 Zorro il cavaliere della vendetta, film avv. 1970. 22.20 Speedy; 23.15 Il grande silenzio, film; 0.35 Switch: «La fine di un ladro [redacted], telefilm; 2 [redacted] stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 9 Il grande agguato, film. 10.50 Marron Glacé, telenovela. 11.40 Gunsmoke, telefilm. 12.40 Cuori nella tempesta, telenovela. 13.40 Tv Flash. 14 Subterfuge, film; 16 Spectre[redacted], telefilm. 16.30 Startandia: spazio TV per ragazzi. 17.30 Kimba il leone bianco, cartoni. 18 Cuori nella tempesta, telenovela. 18.50 Marron Glacé, telenovela. 19.30 Gunsmoke, telefilm. 20.30 La sette spade del vendicatore, film (cappa e spada). 22.15 Teledomani. 22.45 Frutto proibito. 24 Daniel Boone, telefilm. 0.30 Ispettore Maggie, telefilm. 1 I detectives, telefilm. 1.30 Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Multi Market Conema, vendita. 11 Orvel vendita gioielli Valenza. 13 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm. 13.30 Kum Kum, cartoni. 14.30 Portobello Road, vendita. 17.50 Kum Kum, cartoni. 19 Progetto Genova, i nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città. 19.30 Pagine della vita, [redacted]; [redacted] Liguria News [redacted]: 20.30 L'ospite di passaggio, film. 21.15 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm. 21.45 Police News, telefilm. [redacted] Liguria News. 22.30 Progetto Genova. 23 Auto tv, mercato d'auto d'[redacted]. 24 [redacted] canaglie da abbattere, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13.30 Lucy Show, telefilm. 14 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm. 15 Soldato sotto la pioggia, film. 17 Raffles ladro e gentiluomo; 19 Povera Clara, novela. 19.30 Señorita Andrea, novela. 20.30 Bassa marea, film. 22.10 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm; 23 Lo stude[redacted], film (1978).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17.30 Chiusura borse valori; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica. 18.45 Pagine dello spettacolo; 19 Borderring, rubrica di boxe; 19.30 Pagine dello spettacolo; 20 Rubrica; 20.30 Documentario. 20.45 Pagine dello spettacolo. 21 In diretta dal [redacted] studio. Vendite, magia, [redacted]ca e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 11.30 Mariana il diritto di nascere, novela. 12 Vendite promozionali. 13 Innamorarsi, novela. 14 Vendite promozionali. 15.30 Nat[redacted] [redacted]ta; [redacted] Coccinella, Gaimos, Uomo Tigre, cartoni. 17 Innamorarsi, novela. 18 Vendite promozionali. 19.15 Illusione d'amore, novela. 20 Mariana il diritto di nascere, novela. 20.30 Viviana, novela. 21 Godzilla furia dei [redacted] (1973).

TELEUROPA

Ore 8.30 Dancing Days, telenovela. 9.30 Nel regno del cartone, cartoni. 10.15 Telefilm. 11 Redazionali. 12.10 Suoni e immagini: il suono del cinema, documentario. 12.40 Tg4, [redacted]. 13 Obiettivo agricoltura, rubrica. 14 Film per la tv, dalla serie «Tatort»; 15 Re[redacted]dazionali. 17 La fattoria [redacted] giorni felici, situation comedy. 17.45 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19 Parola e [redacted], sceneggiato. 19.30 Tg4 Notiziario; 20 Dancing Days, telenovela; 20.30 Telefilm per la tv; 21.30 Bella Rafa, rubrica. 22.15 Bulli e pupe, spettacolo di varietà.

In corso a Sestri

[redacted]

SESTRI LEVANTE — Prosegue a Sestri Levante, la sesta edizione del Festival Estivo di Musica da Camera, promosso dall'associazione culturale «Ars Antiqua» con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno di Sestri.

Anche quest'anno i protagonisti dei concerti sono esecutori di gran fama, come l'Ensemble «Il Proteo» diret[redacted] Stefano Bragetti in scena il 9 luglio.

Il programma prosegue con i seguenti appuntamenti: 16 luglio Enrico Anselmi (pianoforte); 30 luglio, orchestra da Camera «I Concertanti» diretta [redacted] Aldo Faldi, con Cristiano Rossi violino solista; 6 agosto, duo [redacted] Comilli (soprano) e Michele Guadalupi (chitarra); 10 agosto, duo Dale Wolford (sassofono) e Ivan Rosembium (pianoforte); 13 agosto, duo Roberto Bechi (violino) e Roberto Mingarini (pianoforte); 20 agosto, duo Marco Ferrari (violoncello) e Luigi Giachino (pianoforte); 27 agosto, Sergio Perticaroli, pianoforte; 3 settembre, concerto dei vincitori del quarto concorso pianistico nazionale «Johan Sebastian Bach-Città di Sestri Levante» riservato ai giovani esecutori: Andrea Secchi, Maria Clementi e Fiammetta Talli.

[redacted] Sampierdarena stage [redacted]

GENOVA — Per [redacted] quinto anno consecutivo presso il Centro Universale Danza di via Carzino 2 a Sampierdarena, si svolge fino al 23 luglio [redacted] stage di danza che vedrà l'intervento di diversi maestri stranieri.

Interverranno infatti David Allen primo ballerino al Gran Teatro di Ginevra che insegnerà danza classica; Irene Klinger, insegnante di [redacted]ica Graham, diplomata alla London School of Contemporary Dance; Carlos Pa[redacted], insegnante [redacted] tecnica classica.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

■ ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
■ ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

©UMPIRST - NAVARRA/MUTTINS - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di [redacted] settimane, suddiviso in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - DOMENICA

1	2	3	4
	D	A	C

5	6	7	8
B	D	B	

9	10	11	12
	B	A	D

13	14	15	16
B	A		A

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda 1 = B - La Gioconda
Seconda domanda 8 = C - Alessandria d'Egitto
Terza domanda 9 = D - Inter
Quarta domanda 15 = B - Michail

LE DOMANDE

Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 1)

Con quale opera si è aperto il 66° Festival dell'Arena di Verona

A - Aida
B - La Gioconda
C - Turandot
D - Zorba il greco

Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 8)

È stato lanciato un appello internazionale per far rivivere una famosa biblioteca dell'antichità. Quale?

A - Atene
B - Gerusalemme
C - Alessandria d'Egitto
D - Istanbul

Terza domanda: (inserire la risposta [redacted]a casella n.° [redacted])

In quale squadra militerà nella prossima stagione il calciatore del Napoli Moreno Ferrario?

A - Fiorentina
B - Juventus
C - Roma
D - Inter

Quarta domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 15)

Qual è il nome di battesimo di Gorbaciov?

A - Igor
B - Michail
C - Ivan
D - Andrei

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000: ENRICO SPANDRE, Corso Brianza 30, Torino - VALTER GAVOSTO, Via Casale 1, Brozolo (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, [redacted] pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo [redacted]/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [redacted] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 30 MILIONI

[redacted]		GIO	VEN	SAB	[redacted]		
1	5	6	8	7	4	7	6

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Viaggio in una città che lavora per uscire fuori dalla crisi

Omegna, peccati e virtù

Commercio, turismo e scuola dopo che la spinta industriale si è esaurita - Lagostina, Bialetti e Alessi saldamente in piedi - Il lago inquinato, una vergogna del progresso

DAL NOSTRO INVIATO

OMEGNA — La città lavora per il suo futuro, che è lo sviluppo del terziario: commercio, turismo e scuola. La spinta industriale si è ormai esaurita, dopo un secolo e mezzo di vita, che va dal 1850 al 1960-70. E' arrivata al traguardo con la chiusura delle acciaierie «*Pietra*» e la crisi della fabbrica «*Binda*». Sono rimaste in piedi, saldamente piantate nel sistema economico, la «*Lagostina*», la «*Bialetti*» e la «*Alessi*», aziende che nel campo dei casalinghi sono famose nel mondo. Con l'indotto occupano 3500 persone. Omegna, e le sue frazioni, conta 16 mila abitanti e la mano d'opera è così divisa: 2012 nel terziario, 1502 nel commercio e 20 nell'agricoltura. Restano 804 disoccupati dei quali 422 hanno meno di trent'anni.

La giunta (pci, indipendenti e psdi) guidata dal dottor Alberto Buzio, ha fiducia nei suoi progetti. L'area dove prima sorgevano le fornaci «*Pietra*», 170 mila metri quadrati, potrebbe diventare un centro commerciale. Ancora nulla di concreto, neppure una riga su un foglio di carta, ma se ne comincia a parlare. L'assessore alla cultura Gianni Desanti dice che i proprietari dello stabilimento hanno fatto sapere «*che ci sarebbe una immobiliare interessata a creare un ipermercato con attorno una struttura ricettiva, tipo cinema, banca e altro*». Ma l'assessore non vuole dare spazio a equivoci e precisa che è ancora tutto a livello di parole: «*Non possiamo illudere la popolazione, specialmente chi spera che la realizzazione sia una porta aperta al lavoro*».

Per restare sul concreto, Desanti ricorda che a settembre Omegna avrà una filiale del «*Liceo Artistico*» di Novara. Hanno già tra i 40 e 50 iscritti, ragazzi che arriveranno da ogni parte del Comprensorio. Quello della scuola è uno dei grandi impegni dell'attuale amministrazione che nel prossimo biennio realizzerà opere per due miliardi e mezzo. Dalla scuola al turismo con l'inaugurazione, a fine luglio, del porticciolo con 48 posti barca e un viale per passeggiare lungo la battigia del lago.

Quest'opera è costata 700 milioni ed è il primo passo verso una migliore accoglienza che in futuro riserverà al villeggiante. Che non troverà più un centro storico con i colori dei fumi lasciati dalle ciminiere delle fabbriche, ma facciate allegre, pastello, non appena si concluderà il piano di arredo urbano. E' il primo esempio lo sta dando il Municipio che rimette a nuovo i suoi muri.

Un impegno finanziario notevole, cui collabora anche la «*Banca Popolare di Intra*» con prestiti agevolati. Inoltre, spiega l'assessore al personale e al decentramento, Arido Poli, che i proprietari di case che vogliono rimettere a nuovo le facciate, avrebbero l'aiuto del Comune in misura del 2 per cento sul costo dell'opera. A questa iniziativa si aggiungono i bozzetti del «*Concorso idee*» per programmare lo sviluppo delle sponde del lago d'Orta, ricchezza che non è stata trascurata e che darà il tocco finale al vasto programma finalizzato al turismo, da cui tutti si augurano una notevole entrata economica.

C'è dell'altro. Dicono i due assessori che è stato chiesto un mutuo di 1800 milioni per realizzare una strada che unirà Omegna a Crusinallo Verta, lungo l'area dell'ex stabilimento «*Pietra*». Un'arteria che stemperà il caotico traffico e che assieme alla circonvallazione che l'Anas sta realizzando per l'autostrada Voltri-Sempione, dovrebbe trasformare Omegna in un'oasi di pace.

Molti progetti e molta volontà di fare. Lo scoglio maggiore resta sempre quello dei costi. «*Ma non esistono altre soluzioni per garantire un futuro alla città*», commenta Desanti. Ripete che puntare solo sull'economia industriale è un concetto del passato: «*Le aziende solide sono rimaste, ma da sole non possono risolvere i problemi dell'occupazione. E allora sfrutteremo questa bellissima natura che ci è sempre stata amica, ma che l'uomo ha violentato*». Si riferiva al lago la cui vita è stata uccisa dagli scarichi industriali.

Aldo Popaiz

Largo Cobianchi ad Omegna. Il luogo dove si svolge il mercatino della città (foto Tonino Di Marco)

Novara, alle 20,30

Domani si elegge la giunta

Governo bicolore

NOVARA — E' tutto deciso (o quasi) per domani sera quando il Consiglio comunale convocato per la prima volta alle 20,30 nella sala del Castello «*Carlo Alberto*» dovrà eleggere sindaco e giunta del capoluogo.

A governare la città sarà una maggioranza bicolore (dc-psi) di 27 consiglieri su 50. Alla dc, partito di maggioranza relativa, spettano sette assessori. Saranno i confermati Quinto Leone, Guido Pezzana, Mario Agnesina e Pietro Rizzotti ai quali si aggiungono i nuovi Paolo Pedrazzoli, Augusto Bollini e Giacomo Padda.

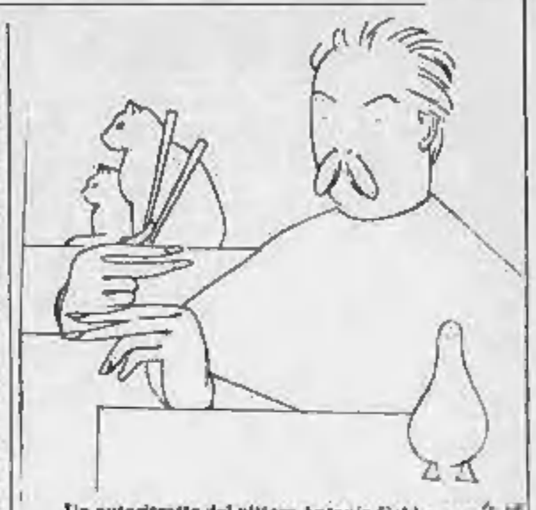
I socialisti, oltre al sindaco Armando Riviera, avranno cinque assessori. Questi sono Antonio Malerba, Franco Locatelli, Piergiorgio Tagliamacco, Aleso Orlandi e Domenico Iernee. E' già stata decisa, in linea di massima, anche la distribuzione delle deleghe che spetterà comunque al sindaco. Resta da vedere quale atteggiamento assumeranno in consiglio gli ex alleati dei due maggiori partiti.

Si andrà probabilmente ad un'astensione pur se non è escluso che qualcuno voti l'esecutivo. Dopo che non si è voluto relegare il psdi all'opposizione, la prospettiva, come noto, è quella di andare ad un allargamento della maggioranza.

r. a.

Uomini di ieri e di oggi - *Antonio Calderara*

L'amante dei colori



Un autoritratto del pittore Antonio Calderara

Antonio da Vacciago, il pittore Calderara, era nato ad Abbiategrasso: ma lui si definiva europeo e basta. Ingegnere mancato per amor dei colori, il giovane Calderara piazza il suo cavalletto sulle rive del Lago d'Orta: dipinge paesaggi e fiori variopinti per un mercato taccagno.

A Novara ha un atelier in casa Bossi, in via Pier Lombardo: conosce un mecenate generoso ma esigente che pretende un certo numero di quadri. Calderara accetta, ma presto si perde e ottiene una pacifica rescissione del contratto senza penalità: «*Meno male che anche il mio committente capì che non mi andava di dipingere a cottimo*» ricordava sorridendo.

Durante la guerra è a Vacciago con l'amico Raffaello Giolli, critico d'arte, arrestato a Milano, deportato nel Lager di Gusen, passato per il forno crematorio. Con la scusa di insegnare alle signore sfollate la storia dell'arte, Calderara e Giolli aiutano sbandati e partigiani. Un giorno arriva la notizia della morte in combattimento del capitano Beltramini; Calderara si avvicina a Giolli che sta tenendo la consueta lezione e gli sussurra all'orecchio ciò che ha appena saputo. «*Vi chiedo un minuto di silenzio* — dice Giolli interrompendosi, visibilmente turbato — *per un morto inaspettato*». Fra i presenti c'è anche un console della milizia fascista, abituale frequentatore del cenacolo: «*Non ho mai capito se fosse stupido o fingesse di esserlo*», commentava il pittore.

La nascita della figlioletta Gabriella segna le scelte definitive di Calderara: la sua vena non è più quella; un gelido vento nihilista fa appassire i suoi fiori. La figura dipinta non lo appaga più; esplora l'informale, l'astratto.

Ora lo cercano ovunque: Calderara lavora, espone, discute, spiega. Inquisisce fissandoti negli occhi: «*Non ti piace la mia pittura? La trovi stravagante?*». E non aspetta la risposta; replica lui stesso disarmando l'interlocutore: «*Non c'è proprio niente da capire. Puoi respingere o accettare; ma se accetti sei coinvolto, frugato, come me, come tanto*».

Appagato, raggiante, va incontro all'amico che bussa alla sua porta con mazzetta di primavere: «*Ho trovato la diagonale*» comunica felice, come se avesse vinto un terno, chiamando i presenti a consulto, davanti a quei tratti leggeri.

Romolo Bariaonzo

Ieri due banditi nel centro storico di Vigevano

Immobilizzano un gioielliere e lo rapinano per 200 milioni

Un finto cliente aveva chiesto di vedere alcuni anelli

VIGEVANO — Rapina in pieno centro cittadino ieri mattina. Il colpo (circa 200 milioni di bottino in oggetti preziosi) è stato messo a segno attorno alle 10,30 da due malviventi in un laboratorio di oreficeria situato in via Giorgio Silva, a pochi passi da piazza Ducale.

Fingendosi cliente, un distinto signore dall'apparente età di 25-30 anni è riuscito ad entrare nel laboratorio situato al secondo piano di una moderna palazzina e dotato di sofisticati sistemi di sicurezza, con tanto di porta blindata e telecamera di controllo a circuito chiuso campanello d'allarme direttamente collegato con il commissariato.

Lo sconosciuto, una volta entrato nella stanza, ha prima chiesto di poter visionare alcuni anelli, quindi una serie di collanine. Improvvisamente ha estratto una pistola e sotto la minaccia dell'arma ha immobilizzato il titolare del laboratorio, il 35enne Roberto Ornati. L'uomo è stato legato mani e piedi, imbavagliato con del nastro adesivo per pacchi.

A questo punto è entrato in azione il secondo complice. I due rapinatori, con molta calma, hanno riempito due borse di plastica di anelli, orologi, catenine e altri preziosi. Dopo aver fatto man bassa si sono allontanati a piedi senza dare nell'occhio lungo via Giorgio Silva e via S. Francesco dove era parcheggiata una Fiat Uno targata Reggio Calabria, sulla quale sono saliti allontanandosi.

Durante il tragitto i due banditi si sono liberati della pistola, ritrovata poco dopo, di cui si sono serviti per mettere a segno il colpo (una Mauser 6,35 con matricola limata, mentre da sotto il bancone si erano impossessati dell'arma dell'orefice, un'altra Mauser di cal. 7,65).

A dare l'allarme è stato lo stesso Ornati che, poco dopo la rapina, è riuscito a liberarsi e a premere il pulsante dell'allarme. Gli uomini del commissariato hanno subito avviato le indagini, che tuttavia non hanno dato finora alcun esito.

a. s.

Si-Vincent arrestato in un bar

SAINT-VINCENT — I carabinieri hanno arrestato in un bar-pizzeria un uomo colpito da ordine di carcerazione della Procura generale di Torino. Si tratta di Cino Mastroianni, 33 anni, originario di Nocera Terinese (Catanzaro) e residente a Omegna in via Monte Grappa 21; l'uomo deve scontare un anno e 30 giorni.

E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sede della Banca Popolare di Novara

«Alveare» modernissimo per la BPN

Un edificio importante - Dice il presidente Roberto Di Tieri: «Un fiore all'occhiello che offriamo alla città» - Otto piani di tecnologie avanzate in campo bancario

NOVARA — L'ha ammesso lo stesso presidente Roberto Di Tieri. Questa volta la Banca si è discostata dalla sua tradizionale e proverbiale modestia (e parsimonia). La nuova sede di Novara della Popolare, inaugurata ieri mattina, proprio di rimpetto alla sede centrale non è una costruzione faraonica ma qualcosa di importante, di imponente, certamente sì. «*Una volta tanto ci siamo permessi un lusso perché questa è qualcosa di più di una sede* — ha detto Di Tieri —. *E' un fiore all'occhiello che offriamo simbolicamente alla città di Novara*». L'ape insonne si è costruita un bell'alveare.

Con l'intervento del mondo imprenditoriale novarese e politico novarese, al gran completo, insieme ai autorevoli rappresentanti dell'economia nazionale, in una cornice elegante e raffinata, l'appuntamento ha assunto l'importanza di una prima.

La Popolare, in questa occasione, con questa realizzazione è riuscita a stupire. L'edificio è la testimonianza di un'architettura moderna che si inserisce senza particolari distonie in questo isolato del centro storico. Certo, si stacca decisamente dallo storico Palazzo Bellini dove resta la sede centrale della Banca. Ma vuole essere anche la dimostrazione dell'evoluzione. Della dinamicità e diciamo pure della solidità di quest'azienda simbolo della città.

Come si è lontani dalla prima sede della Bpn in un cortile interno di corso Cavallotti. Era il 1871, anno di nascita della *Popolare*. I novaresi, come ricordava Di Tieri, quasi si nascondevano per andare in banca.

Oggi questa realtà è cresciuta arrivando ad occupare 7.400 persone con 11 mila miliardi di operazioni ed una raccolta di 30 mila miliardi attraverso 378 sportelli in Italia ed all'estero. Il nuovo edificio su otto piani (quattro fuori terra e gli altri sotterranei con una superficie utile di 12 mila metri quadrati e una cubatura di 50 mila metri cubi, presenta elementi progettuali che quasi intimidiscono il visitatore.

La funzionalità interna, l'applicazione delle tecnologie più avanzate in campo bancario, la scelta dei materiali più preziosi (i graniti rosa di Baveno per i pavimenti e il serpentino levigato per le mensole degli sportelli) così come la raffinatezza degli arredamenti sono tutti elementi che conferiscono alla nuova realizzazione un aspetto davvero importante che sfiora l'ostentazione.

I commenti, ieri, fra gli intervenuti sono stati generalmente positivi. Molti si sono sentiti addirittura intimamente orgogliosi di quest'opera, nell'esaltazione di quel processo di identificazione che spesso il novarese fa con la sua banca. Gli elogi per i responsabili della Popolare si sono sprecati.

Renato Ambiel

L'inaugurazione della nuova sede, a destra il presidente Di Tieri

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture ecc. dal '500 al '900)
— Arredi vari come da autorizzazione consiglio di amministrazione dell'ente

OGGI ASTA ore 16 ed ore 21
LUNEDI' 4 LUGLIO ASTA alle ore 21
a cura **Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara**
in STRESA, 2° semaforo a sinistra; **Via Belongero G.F. 22 (Centro)**
VILLA IN VENDITA - Tel. 0323 33307
a disposizione per valutazioni e incarichi di vendita

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 3 LUGLIO
ballo liscio con
LEONARDO VALLICELLI
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 82/84
Promossa da **Banca Popolare di Novara**, con avv. Rololo, contro
MILESI Colomba in Marino.

Il G.E., dott.ssa Massa, con sua ordinanza del 14-09-1986, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Milesi Colomba in Marino:
appartamento sito al 1° piano del fabbricato sito in Verbania Intra (via Muller, regione al Maglio).
L'immobile, via stralciato dal maggior fabbricato censito al N.C.E.U. part. 8587, foglio 13, mapp. 56/1, via Muller n. 27, piano t., cat. C/3, mq 447, R.C.L. 813; mapp. 28/2, via Muller 22, piano t., cat. C/2, cl. 4, mq 155, R.C.L. 2312.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 13-07-1988 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 70.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.500.000;
3) cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese cancelleria nel deposito in Cancelleria entro le ore 10 del 12-07-1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, li 9 giugno 1988.
IL CANCELLIERE
dott. Arzuni

SILDATA
PRODOTTI PER L'INFORMATICA
3M
HARRIS - 3M
MEMOREX
PHILIPS
supporti magnetici
telefax ● fotocopiatori
prodotti ausiliari per E.D.P.
notes elettronici ● dettatura ● registrazioni in continuo
SILDATA srl - Via Cesto 25 - 28060 NIBBIA - NOVARA
TELEFONO 0321 57.005/6 r.a. FAX 0321 - 57003

Bertolutti, Gava e Marchesan ingaggiati dalla società azzurra

Tre friulani al Novara di Fedele per costruire la nuova squadra

Mancano ancora una punta e un difensore - Convocati i tifosi per spiegare le strategie di mercato

NOVARA — Tre nuovi giocatori, in un colpo solo, non è cosa da poco. Il Novara è partito col piede giusto in una campagna acquisti che non si presenta facile. Ingaggiati Bertolutti, Gava e Marchesan, con l'arrivo di una seconda punta e un difensore, previsti per la prossima settimana, la squadra può considerarsi fatta. Fedele insomma sarà accontentato. Intanto non avrà problemi a farsi capire dai tre nuovi che sono friulani come lui. Attorno a questi giocatori considerati fondamentali dal tecnico, si costruirà il nuovo Novara.

La società sta curando finalmente anche il rapporto con i tifosi. Venerdì sera sono stati convocati i rappresentanti dei club organizzati: «*Forza Azzurri*», «*Fedelissimi*», «*Commandos*» e «*Strike eagles*» di Galliate. I dirigenti della società hanno spiegato loro la scelta del tecnico e le strategie di mercato. C'era una buona dose di delusione e diciamo pure di scetticismo fra i tifosi prima dell'incontro, per come si era concluso il campionato scorso e si prospettava la stagione prossima.

L'incontro è servito a chiarire le reciproche posizioni. Alla fine i tifosi sono parsi decisamente più fiduciosi e soddisfatti per le prospettive che si aprono alla società ed alla squadra.

In settimana è stato a Novara anche Fedele per concordare con Bacchin il programma della prossima decisiva settimana. «*La società sta facendo il possibile per soddisfare le mie richieste* — ammette Fedele —. *Per questi nuovi giocatori, che rassicuro bene, mi sento di garantire personalmente. Sono ragazzi che hanno voglia di lavorare e soprattutto di arrivare. Hanno insomma lo spirito giusto che pretendo dalle mie squadre. Con Bacchin penso di completare l'organico la prossima settimana perché si possa poi partire per il ritiro senza problemi. Bisogna già lavorare parecchio, non avremo tempo da dedicare al completamento dei ranghi*».

Sulla posizione dei giocatori rimasti in forza al Novara, Fedele per ovvi motivi non si sbilancia. Dando per scontate le conferme di Bettini (o De Giorgi) e dei difensori Tacca e Testa (per questo ci sarebbe già un'opzione della Juventus) è difficile prevedere, ora, quanti e quali altri giocatori potrebbero rientrare nei piani di Fedele. Da risolvere è anche la questione del libero.

Paladin sta prestando servizio militare a Barletta prima di trasferirsi alla compagnia atleti di Bologna. L'eventualità di poter disporre di questo giocatore solamente alla domenica non entusiasma certo l'allenatore che oltretutto preferirebbe per questo ruolo un elemento magari coi piedi meno buoni di Paladin ma più efficace. Alla società sono pervenute alcune richieste per Mazzeo, Ghedini e Scienza che, per adesso, non sono considerate sufficientemente remunerative.

I tre nuovi acquisti sono elementi di categoria. Italo Bertolutti e Bruno Gava hanno entrambi 25 anni. Il primo è un centrocampista incontrista e proviene dal Chievo mentre il secondo ha giocato nel Pordenone l'ultima stagione mettendo a segno dieci reti tre delle quali su rigore. Viene da Pordenone anche Giovanni Marchesan, difensore di 21 anni del quale si dice un gran bene.

r. amb.

■ In ricordo del Gatto del Rosa

Luciano Bettineschi

MACUGNAGA — Il «free climbing» arriva sul Monte Rosa: a fine mese, nella stazione alpina verrà infatti inaugurata una nuova palestra di roccia destinata all'arrampicata libera. Sarà intitolata alla memoria di Luciano Bettineschi, la guida di Macugnaga che era nota nell'ambiente alpinistico con l'appellativo di «Gatto del Rosa». La manifestazione, organizzata da Renzo Meynet, si svolgerà il 30 e il 31 luglio.

Per l'occasione, ai piedi della maestosa «Est» arriveranno i migliori specialisti mondiali di *free climbing*, che daranno vita al 1° Trofeo «Gatti del Rosa».

■ Hugo torna in Portogallo

NOVARA — Vitor Hugo, il fuoriclasse dell'Hockey Novara, torna in Portogallo. A sostituirlo per la prossima stagione è stato ingaggiato il connazionale Luis Nunes, attaccante di 26 anni, pure lui nazionale, che conosce assai bene il campionato italiano. Da quattro stagioni è il giocatore più rappresentativo del Bassano. Anche se dalla società non viene alcuna notizia ufficiale, Nunes è già stato a Novara raggiungendo l'accordo economico e per sottoscrivere il contratto.

Si tratta di un giocatore fisicamente molto dotato, in possesso di buone doti tecniche, dal rendimento costantemente elevato. Non garantirà forse l'estro e la fantasia delle giocate caratteristiche di Hugo ma in fatto di esperienza, anche internazionale non sarà da meno del connazionale. Nunes è destinato insomma a costituire una buona coppia d'attacco con Amato o Bernardini. È giocatore in grado di garantire anche una buona copertura difensiva.

■ Bronzo ai pattinatori novaresi

NOVARA — Ancora affermazioni nazionali per il pattinaggio a rotelle novarese. Franco Grassi, alfiere del «Roller Team Novara» nella categoria Allievi, ha conquistato due medaglie di bronzo ai campionati italiani della specialità che si sono svolti a Paderno d'Adda.

L'atleta biancazzurro si è infatti classificato al terzo posto nelle prove dei 300 metri a cronometro e nei 500 metri sprint.

(p. ben.)

Trattative per l'Interregionale

Calcio mercato al secondo giro

L'Iris interessata a Rigamonti e Diana

VERBANIA — Seconda settimana di trattative e presenze sempre più massicce sia ad Arona che a Pettenasco per il «calcio-mercato».

La Pro Vercelli conferma l'arrivo del portiere Longo dalla Reggiana e dei due ex del Torino Giuliano Gava e Bellatorre; non si è concluso invece per Balacich. La Juve Domo è quasi a posto sul piano finanziario e adesso punta le carte sul trio Marabotto, Nistri, Cavalieri; il presidente Dellapiazza cerca anche Rocca, goleador del Cuneo, in questi giorni in Canada con la Nazionale dilettanti.

L'Interregionale parte con il campionato l'11 settembre, e con la coppa il 28 agosto: bisogna quindi fare in fretta, programmare tutto, compresi i ritiri. Ci prova il Borgoticino, molto disponibile alle trattative, trova però ostacoli sulle richieste dei giocatori contattati. Escono due: Rigamonti e Giorgio Diana, il primo ex biellese, il secondo ex Pro Patria. Costano davvero molto... L'Oleggio riscatta Cotugno, vende Rizzi alla Verghерese, se ne andranno anche Costantino, Facchi, Massara, Palermo e Stefanelli.

Nel frattempo si colmano i ranghi delle panchine. Se ne va poco lontano, ma è comunque un grande passo, Cesare Butti: da Verbania a Varese. Un'altra lacuale, la Cannobiese, prende Reali. Terruggi guiderà il Fontaneto, per Podestà è pronta la panchina del Mezzomerico. A proposito: Vinicio Zardi, già annunciato all'Oleggio, è vicinissimo al clamoroso rientro nel Borgoticino. Il nuovo presidente del Trecate è Rapetti, il d.s. Ferrarese, allenatore Rosso. Rientra nel biancorossi il forte Zuolo, dopo il militare; quasi riscattato dal Gravellona Cerutti.

Colpo bolla sull'Arona per il dopogara dell'ultimo scontro stagionale con il Lucento nella finalissima di Coppa Piemonte. Un anno di squalifica a Fabio Scala, 8 mesi a Romanelli e Terroni. La società ha comunque acquistato ancora: il terzino Casain dai Canneri, Ragazzoni arrivato da Verbania, Bombelli da Taino. Lo Stresa accetta e a posto ed ora comincia: incedibile a quasi lo stopper Zanetti, voglia di ricattare Zappoli, Ernesto Gori l'anziano trainer richiamato come general manager, chi sarà l'allenatore? Gianelli del Ramate ha ringraziato della richiesta e dell'attenzione ma non può lasciare il clan giovanile che ha appena concluso un importante accordo con la Juventus.

La Castellettese continua a vendere: Brusorio, incedibile fino a ieri, è ormai del Romentino di Zonca, che bussa anche per Marangon, mentre richiestissimo è Viganotti. Volpato è passato al Travedona. Il Derthona bussa per Facchi e Massara dell'Oleggio. Il Cerano ha preso la punta Bianchi, Borroni (ex Torino, Pro Patria e Parabiago) sembra conteso tra Gravellona e Verbania; il Grignasco ha ceduto il portiere Forzani ed il mediano Enrico Pirat alla Cannobiese, dove già si è accasato Bocconi. E Zucca? Potrebbe rientrare allo stesso Grignasco.

Il Varese intanto, sprona to da Butti, chiede il forte terzino Peviani al Verbania. Il Virtus Vilia vuole riconfermare il bomber Molinari, si fa sotto per il portiere Di Coscio della Juve Domo, tiene i giovani dell'ultima leva. Mastrini è il nuovo mister. Il portiere Destro dal Romentino potrebbe passare allo Sparta, dove Tarantola, ex presidente del Novara come lui si sa, sta preparando una fortissima squadra.

Roberto Cominoli

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto **Gli intoccabili**. Ore 21.40.
ELDORADO: **All'improvviso uno sconosciuto** Ore 16.15-18.15; 20.15-22.15
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: **Arancia meccanica** Ore: 19.50-22.15
ARALDO: chiusura estiva.
S.CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: fino
S.CARLO: **Vacanze sulla neve** Ore 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: **Over the top** Dalle 14 continuato
NUOVO: **Tale padre tale figlio** Ore: 20; 22
PICCOLO: **Biancaneve e i 7 nani** Ore: 20; 22.

CAMERI

CHATORCH: **Who's that girl** con Madonna. Ore: 14.30; 16.30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: **Indagine su alto rischio** Dalle 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
CINE 1: **Ecco l'impero dei sensi** Ore: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30

TRECATE

VITTORIA: **Le streghe di Eastwick** Ore 20; 22

VERBANIA

APOLLO: **Vicious-rivelazioni** (ultimo spettacolo). Ore: 14; 16; 20.15; 22.15
ARISTON: **Dinosauri a colazione** Ore: 20.15; 22.30

■ Selezioni per le Lady del Lago Maggiore

ARONA — La futura Lady Universo sarà selezionata proprio ad Arona? Questa sera, al Dancing Discoteca Mirage ad Arona avverranno le selezioni per Lady Lago Maggiore; martedì 5 alla Discoteca Ostello Parco di Novara.

Il concorso tornerà ad Arona domenica 17 per le selezioni interregionali Piemonte-Lombardia-Valle d'Aosta. Comincerà nel pomeriggio all'Hotel Giardino, proseguirà con una sfilata d'auto d'epoca in corso Marconi e si concluderà in serata ancora al Mirage.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: **All'improvviso uno sconosciuto**

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8,45 Carnago, Corso Italia. Dalle 8.45 alle 20.15 Biocca, via Sforzesca.

IN PROVINCIA

Dormelletto - Reposo
Castelletto Ticino - Picchio
Colazza - Bendi
Verbania (Pallanza) - Fanchiotti - Pastoremolo
Romagnano Sesia - Longhi Borgo

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Seigirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 48.181; **Omegna** (0323) 642.121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 48.181; **Gravellona** (0323) 848.888; **Novara** (0321) 37.0026; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 456.855; **Vigili urbani** 450.282; **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Enel** 391.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26.752; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.436

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Biacca 40/a, tel. (0322) 41.700

Alle tv

ANTENNA 3

20.25 **Il delitto del diavolo**, film di T. Cervi con Haridon Pelliff, Silvia Monti (1970)
22 — **Yoma**, rubrica
22.30 **La bella di Ritter**, telefilm
23 — **Ricard Diamond**, telefilm

TELESTUDIO ODEON TV

20.30 **Da Corleone a Brooklyn**, film di U. Lenzi con Maurizio Merli, Mario Merola (1979)
22.30 **Benny Hill show**, telefilm
23 — **Beyond 2000**, rubrica
24 — **La vendetta è il mio perdono**, film di R. Mauri con T. Hunter, Erika Blanc (1975)

TELENOVA

20.30 **Il romanzo di Carla e Diana**, film di P. Leven Catherine Oxenberg, Christopher Baines
22.30 **Fifa e Arena**, film
24 — **Police News**, telefilm
1 — **The invaders**, telefilm

RETE 7 PIEMONTE

20.20 **Villanova insieme**, spettacolo
21.20 **Il terrore dei gangsters**, film di M. Stevens con Mark Stevens, Martha Hyer (1954)
24 — **Marron glacé**, telefilm
1 — **Gentlemoke**, telefilm

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 3400** la riga. Domanda lavoro/impiego **L. 750**. Avvisi urgenti (alla lettera o ripetuti) il doppio. Ripetuti urgenti, data mese e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo, (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano numerosi spazi di lettori possono ritirarli il sabato facendo aggiungendo al titolo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetta. Essa ne è dunque di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

AUTOTRASPORTI Motori Domenico - Cerano - Via S. Cristina 1, tel. 0321/726.992. Cerca autista patente C.
CERCASI impiegata per mansioni di contabilità generale con preferibile esperienza lavorativa. Tel 0322/47.770.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE società con prodotti tecnici di elevato livello cerca per potenziamento del proprio organico addetti alla vendita per provincia Novarese. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata. Offresi lavoro serio ed impegnativo ma gratificante, reddito minimo mensile pari a L. 2 milioni 500 mila commisurato alle proprie capacità. Possibilità di carriera nell'ambito dell'organizzazione, programmi formativi, inserimento a contatti con ambiente di vendita superiore. Solo per appuntamento 0322 846.419.

42 Antiquario

ARREDAMENTI qualsiasi oggettistica antica acquistiamo. Trattative rapide. Telefonare 0321/402.184 - 410.197.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO collinare in posizione tranquilla rustico indipendente su 3 piani da ultimare. Giardino. Prezzolire bbs. Anticipo più qualsiasi. Studio Casa Borgomanero 0322/845.946
GATTICO paese vendiamo tranquillo casetta indipendente di cucina, soggiorno, camera, bagno box doppio lavanderia. Giardino e orto L. 85 milioni dilazionabili. Studio Casa Borgomanero 0322/845.946
VIGEVANESE Galleria rustico da ristrutturare di 4 vani più servizi, stalla cascina ampio solaio terreno circostante di mq. 2.000 circa. Pagamento dilazionato. Studio Casa Borgomanero 0322/845.946

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Duca Colombo centrale vicinissimo, parcheggio giardino. Eccezionale famiglie L. 29.000-37.000. Telefonare 019/97.382 - 902.999

ATTIVITA' RISTORANTE BAR TABACCHERIA
CEDESI in zona collinare Lago d'Orta prezzo affare. Dilazioni di pagamento.
SORISO vendesi casa d'epoca indipendente ammobiliata.

AGENZIA IMMOBILIARE «LAGO D'ORTA»
GOZZANO, via XXV Aprile 31
Tel. 0322 934481
[9.8.17 dalle 08 alle 21]

CASSEFORTI
Cerchiamo per le province di
NOVARA - VERCELLI

AGENTI CAPI AREA

cui affidare:
— la vendita diretta
— la ricerca e la gestione di una rete di punti di vendita.

Saranno preferiti quei candidati che hanno maturato esperienza nell'organizzazione e gestione di reti di vendita.
Inquadramento Enasarco.
Rimborso spese a fondo perso in base alle capacità più provvigioni sulle vendite.

Scrivere a:
PARMA ANTONIO & FIGLI S.p.A.
Casella Postale n. 31
21047 SARONNO (VA)

La **CAVANNA S.p.A.**,
azienda operante nel settore delle macchine per l'imballaggio, con sede in Prato Sesia, dovendo potenziare la produzione

ricerca

OPERAI

per i seguenti reparti:
rif. A) fresatura
rif. B) tornitura
rif. C) lavorazione della lamiera
rif. D) magazzino

da assumere con contratto di formazione lavoro.

Requisiti:
— età compresa tra i 22/29 anni
— titolo di studio:
per i rif. A) e B) diploma di Istituto Professionale
per i ril. C) e D) diploma Istituto Tecnico Superiore.

Inviare dettagliato curriculum precisando il riferimento di interesse e il recapito telefonico a:

CAVANNA S.P.A.
Via Matteotti 104
28077 PRATO SESIA (NO)

studio casa
LAGO MAGGIORE - STRESA - Casa indipendente di cucina, ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, giardino L. 100 milioni dilazionabili.
LAGO MAGGIORE - BAVENO - In palazzina, recente, zona commerciale semiarredato ultimo appartamento di 3 vani più servizi, ripostiglio, balconi, cantina, box.
OMEGNA - Pronto lago, casa indipendente bilocale con appartamento di 5 locali più servizi ognuno autorimessa. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA - PETTENASCO - A pochi passi dal lago, progetto approvato per villetta unifamiliare di 4 vani più rustico servizi, cantina, box, giardino. Terreno di mq 700 circa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BIANCHI 3/B
TEL. 0323 61.313

MEINA - LAGO MAGGIORE
PALAZZO BEDONE
Si vendono ultimi appartamenti in villa attualmente ristrutturata con giardino sul Lago e darsena privata
Vario possibilità di pagamento con ampie dilazioni
Ufficio vendite in luogo anche festivi
Strada Statale del Sempione
Tel. 0322 6200

IMPORTANTE AZIENDA, leader a livello nazionale nel proprio settore, integrante impianti e sistemi ad alto contenuto tecnologico, **CERCA** per la sede di Progettazione di Base di **VERBANIA (No):**

Rif. A SISTEMISTA/ANALISTA
SOFTWARE per sistemi di controllo processi basati su minicomputer;

Rif. B ANALISTA/PROGRAMMATORE
FIRMWARE per sistemi microcomputerizzati di controllo di processi industriali.

Titoli preferenziali sono la laurea in informatica o elettronica e esperienza specifica di almeno due anni sui sistemi operativi real-time.
Per collaborazione con le persone delle posizioni suddette, la Società intende esaminare anche giovani neolaureati e neodiplomati particolarmente motivati.
Si offrono ambiente di lavoro particolarmente stimolante ed inquadramento adeguato alle effettive capacità.
Scrivere, indicando il riferimento, a **PUBLIKOMPASS 1019 - 10100 TORINO o chiamare il n. (0323) 506.301.**

NOVARA - Adiacenze c.so Kikli Marzo - Vendesi appartamenti di 2 vani - 5 composti da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera e bagno. Balconi. Cantina. Prezzi a partire da L. 33.000.000
GALLIATE Appartamento di 4° ed ultimo p. con ascensore, composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina e box. Ben tenuto. L. 62.000.000
NOVARA - Zona di villette passeggiata. Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di calzatura e pelletteria. Ottimo avviamento. Prezzo interessante.
NOVARA - Adiacenze v.le Dante - Licenza, avviamento e attrezzature negozio di frutta, verdura e prodotti per la pulizia della casa. Tab. VI e XIV. Buon giro d'affari. L. 44.000.000
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.601

NOVARA - Adiacenze corso Torino - In stabile recente ultimo appartamento di 5° p. con ascensore, composto da ingresso, cucina, salone, tinello, 3 camere, 2 bagni. Ripostiglio. Cantina e box. Ottimo riscaldamento. Prezzo interessante.
NOVARA - S. GIUSEPPE - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di bar latteria gelateria. Tab. I e XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo molto interessante.
NOVARA - In zona di intenso passaggio Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di merceria, profumeria, maglieria e biancheria intima. Tab. X e XIV. L. 55.000.000
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di tabaccheria e gioco bocce. Tab. XIV. Buon giro d'affari. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.601

agenzia immobiliare agenia
Rag. Ercole Pennè
VERBANIA INTRA
Piazza Matteotti 24/b
Tel. (0323) 42.005
PALLANZA CENTRO VENDESI AVVIATISSIMO BAR

La **MATTEL S.p.A.**, azienda multinazionale leader nel settore del giocattolo, ricerca per la sua sede di Oleggio Castello il

PRODUCTION PLANNER

SI RICHIEDE:
— Età intorno ai 35 anni
— Diploma perito industriale
— Esperienza almeno triennale nella programmazione della produzione
— Conoscenza della lingua inglese

L'azienda offre l'inserimento in un ambiente stimolante, con buone opportunità di sviluppo professionale e una retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.
Inviare curriculum a:
MATTEL S.p.A. - DIREZIONE DEL PERSONALE
Via Vittorio Veneto - Oleggio Castello (No)

CERCASI CUOCO
per comunità
Zona di lavoro: Novara
Mezzogiorno e sera
Sabato e domenica riposo
Tel. 0321 52.745

Società grande distribuzione
RICERCA
ADDETTO/A CONTABILE
esperto/a prima nota, contabilità generale/clienti, utilizzo sistemi EDP. Età max 26 anni.
Sede di lavoro: Novara
Scrivere con urgenza a
PUBLIKOMPASS 450
10100 TORINO

Col mese di luglio lo chef ***SERGIO TORELLI*** *propone il* ***MENU' ESTIVO***
MENU' DEGUSTAZIONE:
ANTIPASTO, PRIMO PIATTO, SECONDO DESSERT ESCLUSE BEVANDE L. 55.000
LA MADONNINA
TERRAZZA CON SPLENDIDA VISTA LAGO
GRADITA PRENOTAZIONE - Tel. 0322 76.787 LESA - Strada per Comnago - (Pian di Lesa)

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 3 LUGLIO
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA SERA BALLO LISCIO e
VIDEODISCOTECA
SI BALLA NEL GIARDINO ESTIVO

TINAUTO
Via Novara 171 - ROMAGNANO SESIA - Tel. 0163 831.539
TI DA' PRONTA CONSEGNA!!!
BMW 520 I - 524 T.D. - 535 - 730 - 735i - 750 - MOD. '88
MERCEDES 190 E - 200 - 250 D - 230 CE - 300 CE
AUDI 80 BENZINA - DIESEL - TURBO DIESEL
SUZUKI SAMURAI MOD. '88
TOYOTA LJ 70 TURBO DIESEL - VX TURBO DIESEL
...E QUALSIASI ALTRA VETTURA NAZIONALE ED ESTERA
Il tuo unico problema è scegliere il colore

Case e fabbriche danneggiate, strade interrotte: danni per miliardi nel Vercellese

Nubifragio, l'incubo non è finito

A Quinto pericolanti i pali della media tensione - Un ferito a Caresanablot - Altri centri colpiti: Santhià, Vercelli, Borgovercelli, Villata, Olcenengo

A sinistra i vigili del fuoco spostano un grosso albero abbattuto dal vento a Caresanablot. In alto, da sinistra: un palo della luce sradicato a Quinto e la veranda distrutta di una concessionaria d'auto. In basso, sempre da sinistra: il muro di cemento di un capannone sfondato dal tornado ancora a Caresanablot e rami spezzati in corso Mario Abbiate, a Vercelli (Fotoservizio di Renato Greppi)

VERCELLI — Dopo il nubifragio di venerdì pomeriggio si contano i danni, ma l'emergenza non è ancora finita. Quinto, ad esempio, è sotto l'incubo dei pali della luce che rischiano di cadere sulle case. Spiega il sindaco, Luigino Ghisio: «*Siamo molto preoccupati per i cavi della media tensione che sono in bilico su alcune abitazioni, in modo particolare sul condominio "Primavera". L'Enel ci ha promesso un intervento immediato e ci ha rassicurato: i pali verranno. Con un'ordinanza ho però fatto chiudere la strada comunale verso la statale per Biella, sempre per il pericolo di caduta dei pali della luce*».

In effetti, il vento impetuoso di venerdì pomeriggio ha piegato l'intera linea (almeno venti pali) della media tensione che corre parallela alla statale per Biella.

Negli uffici dell'Enel di Vercelli, l'allarme viene confermato. Quando, dopo decine di tentativi, il numero dell'emergenza-guasti è finalmente libero, ci viene risposto: «*Siamo stati chiamati a Quinto, ma anche a Santhià e ci sono alcuni interventi urgenti anche a Vercelli*».

Se a Quinto c'è ancora apprensione (ma entro oggi l'Ente elettrico dovrebbe riportare tutto alla normalità), a Caresanablot si è lavorato ieri e si continuerà oggi e nei prossimi giorni per rimediare ai danni. Considerato «la vera area industriale di Vercelli», il paese alle porte del capoluogo è stato colpito soprattutto nel settore alberghiero. Dice il sindaco, Italo Cirone: «*Alla Vogliazzi l'acqua ha trovato i magazzini ed i lavoratori stanno tentando di salvare le derrate alimentari. All'"Autorama" i danni solo elevati e così si può dire per tutte le altre aziende piccole e medie del paese: dalla Alvi alla Nautica Azzurra alla Delpiano*».

E proprio in quest'ultima ditta (che produce infissi in legno e in alluminio) c'è stato l'unico — e per fortuna non grave — ferito: il dipendente Pier Giuseppe Sanori è stato colpito da una scheggia dei vetri infranti dal vento: una ferita superficiale sul una spalla. Ma poteva andare molto peggio.

Così come se la sono cavata, quasi per miracolo, gli automobilisti che si erano fermati nel piazzale della Voglianzi: sul parcheggio sono caduti alcuni alberi e sfracciate le lastre di eternit di capannoni vicini. Fra gli altri centri più colpiti Olcenengo, dove il nubifragio ha scoperchiato la scuola elementare. Ma si lamentano cadute di alberi anche sulla Novara (Borgovercelli, Villata). In quella zona, venerdì, la statale Torino-Milano è stata chiusa per più di quattro ore al traffico appunto per le piante che ingombravano le corsie. In poco più di tre ore, i vigili del fuoco di Vercelli hanno fatto, venerdì, quaranta interventi di rilievo, non considerando le centinaia di chiamate per cantine, garage, ma anche per abitazioni semiallagate.

Impossibile fare una valutazione dei danni, che sono però stimabili nell'ordine di almeni miliardi. Il consigliere regionale Gilberto Valeri è stato fra i primi a visitare le zone più colpite e a presentare, all'ufficio di gabinetto della presidenza regionale, una richiesta di intervento sul governo per ottenere i finanziamenti previsti in caso di «calamità naturale».

Dice Valeri: «*Toccherà alla Regione fare una verifica dei danni, ma intanto consiglio ai privati di muoversi presentando al Genio civile una prima stima personale, mentre gli agricoltori si troveranno il più presto possibile al Servizio decentrato regionale, cioè all'ex Ispettorato agrario*».

Enrico De Maria

Biblioteca di *Francesco Rosso*

Se torna Virginia

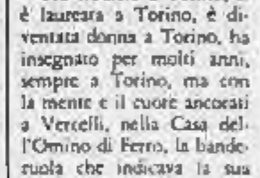
Quella terzina dantesca del XXVIII Canto dell'Inferno inizia nel marmo di una lapide affissa al muro del vecchio ospedale Maggiore ritornerà sovente nelle opere di questa biblioteca ideale e personalissima. Ha fornito, per esempio, parte di un endecasillabo a Virginia Galante Garrone per il suo autobiografico, commovente ed affascinante libro «Se mai torni».

Virginia è nata a Vercelli, vi ha trascorso l'infanzia e parte dell'adolescenza, poi ha seguito la famiglia a Torino dove il padre era stato nominato preside di liceo.

Ha studiato a Torino, si è laureata a Torino, è diventata donna a Torino, ha insegnato per molti anni, sempre a Torino, ma con la mente e il cuore ancorati a Vercelli, nella Casa dell'Ometto di Ferro, la bandierola che indicava la sua abitazione in via Feliciano di Gattinara.

Raggiunta una certa età, senti emergere nella memoria proprio quell'ometto che cigolava al mutare dei venti, e volle ritornare. La casa era sempre lì, l'Ometto di Ferro anche, ma la Vercelli della sua infanzia, dell'affascinante adolescenza, dov'era?

Virginia non si sofferma sull'oggi, ha la mente rivolta al passato, quasi con la testa girata all'indietro sul collo, come gli indovini dannati di Dante. Ma lei non si sente dannata, anzi, ricercando «quella Vercelli» le pare, e lo fa realmente, di richiamare dalla polvere del tempo un momento che merita di essere rivissuto, sia pure soltanto con la memoria.



E' bambina, ma già curiosa, e golosa, specie delle «mentine» policrome chiuse nei barattoli di Taverna e Tarrabusi. Racconta della sua casa, una famiglia di buona borghesia, tutti professori e presidi, con gli atteggiamenti e l'educazione propri di quel tempo che apparteneva ancora alla «Belle Epoque», tra il frivolo, il serioso e il serissimo.

Attraverso la famiglia Galante, che poi si fonde con i Garrone, noi viviamo la Vercelli borghese inizio del secolo, fino all'esplosione della prima guerra mondiale, avvenimento sul quale Virginia tronca le proprie memorie. Ma di quegli anni, fino al 1915, le pagine di Virginia ci raccontano la vita di una città alacre, ben divisa nelle varie classi sociali, però senza distanze invalicabili fra l'una e le altre. Tranne una. Passeggiando per Vercelli, lungo via Carlo Alberto, ora corso Libertà, Virginia rasentava con la mamma le case della Furia, il quartiere maledetto, il cuore marcio della città, la sentina di ogni vizio e delitto. Così, almeno, i «grandi» parlavano della Furia a Virginia.

Naturalmente esageravano, proiettando in quell'angolo di case tutto il male e il brutto della città. Ma la Furia, anche se ospitava moltissime di «quelle signore» e non pochi ladri, era abitata anche da operai e impiegati di specchiata onestà. Ma quel cuore cittadino pulsava di sangue malato, almeno questa era la convinzione di molti cittadini illustri, tanto che lo spopolarono a poco a poco.

Ma Virginia, coi lunghi boccoli sparsi sulle spalle e trattenuti da nastri colorati, non si soffermava sulla Furia, le piaceva la passeggiata serale coi genitori lungo i viali che chiudono Vercelli in un anello di smeraldo d'estate, di rami scheletriti l'inverno.

Oggi non si passeggia più, si corre in auto o in moto, ma sarebbe sufficiente una breve sosta ai Giardini Kennedy quando «la musica cede alla canzone» per ripensare che giungeva fin lì l'eco dell'orchestrina che suonava in Piazza Cavour per ritrovare l'incantata Vercelli descritta da Virginia Galante Garrone.

Francesco Rosso

■ Restauro finanziato dal Rotary

VERCELLI — Il Rotary club ha fatto restaurare «La deposizione di Gesù nel sepolcro» del Tiziano, uno dei quadri più famosi della Pinacoteca Borgogna. Il restauro sarà presentato martedì pomeriggio, alle 18.30, alla Pinacoteca. *(e. d. m.)*

■ Show televisivo per la «Banda Osiris»

VERCELLI — La «Banda Osiris», il complesso vercellese di musicisti-attori, da domani e per tre mesi sarà protagonista di una trasmissione su Rai 2, dalle 9.30 alle 10,30. La trasmissione «Una finestra sul mondo della musica» andrà in onda dal lunedì al venerdì. *(e. d. m.)*

■ Francesca vince lo «Zecchino»

VERCELLI — Francesca Radaelli, una bambina vercellese di 5 anni, ha vinto la fase provinciale dello «Zecchino d'oro» che si è svolta a Tollegno. Francesca ha preceduto Silvia Forte, 7 anni, di Villata: entrambe parteciperanno alla finale nazionale. *(d. b.)*

■ «Teleinferno» diventa libro

VERCELLI — Domani pomeriggio alla sala del bar Sant'Antonio, sarà presentato il volumetto «Piccola antologia di Teleinferno», raccolta di scritti satirici del senatore Carlo Boggio. *(d. b.)*

A Fontanetto Po non sono ancora finite le polemiche

Un paese diviso da un peso

FONTANETTO PO — Il «caso» del peso pubblico continua a dividere il paese. E' stata la «buccia di banana» su cui è scivolata la vecchia amministrazione comunale, non rieletta durante le votazioni di fine maggio. Ed ora rappresenta una «grana» non facile da risolvere anche per la nuova giunta, formata da psi, psi ed indipendenti. I lavori del nuovo peso erano cominciati tre giorni prima delle elezioni, con la distruzione di un'area destinata a parco, un fatto che ha creato un terremoto nell'opinione pubblica. E si è visto anche nell'assemblea aperta, indetta dai nuovi amministratori, che hanno voluto chiarire la loro posizione, dal momento che (clamoroso «atto primo» della loro gestione) hanno bloccato i lavori per la costruzione del nuovo impianto.

A causa della sospensione dei lavori, gli agricoltori di Fontanetto Po avevano temuto di perdere un servizio che, come in ogni paese agricolo, ha una notevole importanza per i coltivatori. Anche per questo è stata indetta la riunione in Comune, alla quale i fontanettesi sono intervenuti in massa: il salone del Consiglio era gremito. La gente si è assiepata anche nei corridoi e nella piazza davanti al municipio.

Sono riaffiorate le vecchie polemiche sull'argomento, ma sono stati fugati dubbi e perplessità sul «no» (solo provvisorio) al peso pubblico, che verrà costruito, anche se da tutt'altra parte: in via Livorno, verso la strada delle Grange, e non nell'area del parco.

La vecchia struttura di corso Montano non era più idonea a sopportare il carico dei camion pieni di risone e venne soppressa. Considerando la sua posizione, limitativa per le manovre dei camion, era impensabile ricostruirlo nello stesso punto. La passata amministrazione propose quindi il progetto di un nuovo peso, più grande, e scelse come sede i giardini comunali che sorgevano alla periferia del paese.

I fontanettesi insorsero contro l'iniziativa e una petizione venne inviata in Comune prima delle elezioni, firmata da circa sessanta cittadini che protestavano contro la distruzione del parco. Ma il servizio pubblico era necessario e gli agricoltori temevano di dover arrivare alla stagione del raccolto senza poter disporre di un peso, dopo la chiusura di quello vecchio.

Fontanetto riavrà dunque la sua area verde, il peso pubblico sarà costruito ex novo, ma ci vorranno mesi. Gli agricoltori sono dubbiosi sui tempi di realizzazione e, per pesare il riso, devono servirsi di attrezzature private.

Giovanni Barberis

Consegnati i premi Panathlon '87 ai migliori atleti vercellesi

E vince ancora Randazzo

Lo spadista della Pro giudicato il più bravo fra i dilettanti - Tra gli «under 16» si è imposto il pesista Vittorio Carsicano - Gli altri riconoscimenti

Vercelli. Foto di gruppo per i giovani atleti vercellesi che hanno ricevuto i premi del panathlon

VERCELLI — Consegnati al «Modo Hotel» i «Premi Panathlon» per il 1987, ai giovani che si sono distinti nello sport durante la scorsa stagione agonistica. Il club presieduto da Aldo Venè aveva affidato la scelta ad una commissione composta da panathleti e giornalisti. Relatore della serata il stato il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori.

Il premio per il «miglior atleta dilettante assoluto» è andato, per il quarto anno consecutivo, a Maurizio Randazzo, spadista della Pro Vercelli, per la sua vittoria nella gara a squadre delle Universiadi e per il 5° posto, sempre a squadre, ai Mondiali.

Il Panathlon ha quindi stabilito, per il primo anno, di premiare il miglior dilettante «under 16»: il riconoscimento è andato al pesista quattordicenne Vittorio Carsicano, del Vitality Club. Nella categoria fino ai 52 chili, Carsicano ha vinto la medaglia d'oro alla finale nazionale dei Giochi della gioventù.

La «Yanagi», la società di judo presieduta da Marco Lainne, ha avuto il premio per «aver sviluppato la miglior attività promozionale per i giovani».

Premi sono andati, infine, agli «under 16» che si sono distinti nelle varie società. Ne li sono aggiudicati: Francesca Modanese, Serena Mormino e Dario Barberis (Ginnastica Pro Vercelli); Igor Biletta e Roberta Travostino (Libertas Ginnastica); Gaia Rosazza, Cristina Costelli e Alessandro Allavena (Pro Scherma); Carmine Scafuro (Veritas Basket); Francesco Franzo e Fabrizio Valentini (Pallacanestro Vercelli); Silvio Guala e Gianni Guarco (Libertas Vercelli); Roberto Gatto e Emanuele Parolo (Sportime Vercelli); Giovanni Cara (Karatè Vercelli); Simona Pochettini (Judo Club Vercelli); Maurizio Maione e Angelo Iannotti (Yanagi); Gianfranco Lazzarin e Maria Grazia Bosetti (Libertas Olimpia); Francesco Perotti e Andrea Cassi (Sci Cal); Andrea Turcato (Motoclub Billiemme).

A Daniel Orlandi, 5 anni, della Yanagi, è andata una menzione speciale quale «atleta più giovane segnalato».

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura alle 19.30 proiezione all'aperto di **Gli intoccabili**; domani, alle 22,30, **La vita del Signore sono finito** di e con Massimo Troisi

NUOVO ITALIA: oggi **Intima**, domani riposo

PRINCIPE: oggi e domani **Rassegna**

VIOTTI: oggi **I sopravvissuti**, da domani **Siesta**

PISCINA «LE ACACIE», corso Rigola 128 tel 53.659: apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani film vietato ai minori di 18 anni

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73112

MOSTRE

A Villata, nei locali della Società Operaia di Mutuo Soccorso di largo Marconi, si è aperta una mostra su: «Le origini della Società Operaia di Mutuo Soccorso a comparazione con la storia» che si terrà fino a domenica 10 luglio.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12, domani chiuso

Leone: ore 10-12, domani chiuso

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: oggi e domani Parowina di Tusino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 tel. 64.388

Usl 56 - ancora per oggi la farmacia di turno è a **Romagnano Sesia (NO)**: Dottssa Longhi Borgo, piazza Libertà 30 tel. 0163 835 298; da domani **Grignasco (NO)**: Dr. Pierguseppe Borsa, piazza Caccianti 2 tel. 0163-417.113

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 96.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 53.202; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale).

Agip, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Tinon de Revel; **Tamoil**, tangenziale sud; **Tamoil**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cavino; **Esso**, via Walter Manzone.

GLP

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, loco per Olivetti Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

SERVIZIO AUTOSTRADE

Sulla Torino-Milano, fino a sabato 9 luglio, rimarranno chiusi per ristrutturazione, i caselli di Carisio e di Brandizzo.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

Edilpiemonte S.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta S/E - Tel. (015) 922.767

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073
QUESTA SERA BALLO MODERNO CON GLI AIRPORT

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 3 LUGLIO
ballo liscio con
LEONARDO VALLICELLI
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

Mappa dei beni biellesi

E la «Galleria» diventa un hotel

OROPA — Il cardinale venne ad Oropa, notò l'urgenza di ristrutturazioni e diede disposizioni affinché queste fossero avviate. Tutto a sue spese, naturalmente. Altri tempi. Era l'anno 1616 e il cardinale portava il nome di Maurizio di Savoia. Il suo interessamento e la sua sponsorizzazione riguardava «la costruzione degli imponenti fabbricati che si innalzarono poi attorno al primitivo Sacello» come scrive A. Sadler in «Oropa e Casa Savoia», citato nell'esauriente storia del santuario di Mario Trompetto. L'interessamento del generoso prelato era mosso dal desiderio di partecipare al «miglioramento della qualità della vita» cui fece riferimento il vescovo Giusetti presentando giovedì scorso l'attuale generoso interessamento della Cassa di Risparmio di Torino, o non forse mosso dalla considerazione che Oropa sia un'azienda manageriali e una vetrina», come nella stessa occasione rammentò allusivo ai rappresentanti degli imprenditori presenti un consigliere dell'amministrazione del santuario?

Forse, il cardinal Maurizio era stato mosso da una simile considerazione ancora. Si stava avvicinando la data della grandiosa Prima Incoronazione (1620) e le strutture del santuario si presentavano modestamente adeguate a ricevere l'afflusso di pellegrini che la ricorrenza avrebbe arrecato. Quale Oropa in quell'inizio di Seicento si preparava a diventare polo di attrazione mariana per i secoli futuri? Il Sacello, tutt'attorno un gruppetto di case di proprietà di famiglie abbienti di Biella, un'osteria e una «Casa di discipline e passeggeri» a monte della chiesa. Tutto qui.

Era chiara l'urgenza che «si dovesse applicare l'animo a cose maggiori» come preciserà un'historia del 1659. «Cose maggiori» significava anzitutto convincere i privati a sloggiare e a lasciar demolire le loro case che sorgevano proprio sul piazzale.

Il progetto venne affidato «al signor capitano Arduzzi», un ingegnere militare che al servizio di Casa Savoia già si era distinto nella costruzione di parecchie fortificazioni. Anche per il Grande Chiostro della basilica il progetto dell'Arduzzi non smentì, come osserva il Trompetto, «la peculiare attitudine del progettista a costruire fortezze, tanto poteva offrire l'aspetto di un complesso enorme chiuso e ben difeso». E' specialmente la cosiddetta «manica lunga», la serie di costruzioni a Ponente, quella che più fedelmente conserva e rivela l'originaria severità del progetto. E' proprio al secondo piano di questo omogeneo e caratterizzante complesso architettonico che si trova la Galleria di Sant'Eusebio il cui progetto di restaurazione è stato ufficialmente presentato giovedì. I milleseicento metri quadrati modificheranno la loro antica fisionomia. Dove prima si allineava quella fila di stanzette tipica oropense, lunghissimo corridoio, porte uniformi di legno scuro, antica pietra di pavimento, silenzio, si aprirà ora un piano di albergo di ottima categoria, eleganza, stile, discrezione e, ancora una volta, si spera, silenzio.

Lo stupore del restaurato corridoio aprirà sullo stupore delle trasformate camerette: design firmato che accoppierà mobili antichi con lampade ad effetto post-moderno, sofà del Settecento e fauteuil alogeni, velluti classici e crêtonnes fantasia, frammenti delle antiche modeste nanne e letti in ferro battuto a sbalzi dorati. Il nuovo e l'antico: un'antologia di momenti della storia del santuario nella sua secolare tradizione di generosa ospitalità ai suoi pellegrini.

Pier F. Gasparetto

Un nuovo incontro per studiare il rilancio dei «rami secchi»

I treni (per ora) sono salvi

Gilberto Pichetto: «Le nostre linee di collegamento non dovrebbero correre pericoli» - Verranno eliminati 35 passaggi a livello - Più complessa la situazione della Varallo-Novara

BIELLA — E' un'estate calda per le linee ferroviarie Biella-Novara, Biella-Santhià e Varallo-Novara. L'intervento della Regione, a metà giugno, che non una serie di riunioni in pratica ha contraddetto le tesi del sottosegretario Gianfranco Astori (stando ai parlamentare i giornali nelle scorse settimane avrebbero alimentato una sterile polemica in quanto tutto è già stato risolto in sede parlamentare il 2 febbraio con un emendamento di sospensione per la soppressione dei servizi viaggiatori e merci sui rami secchi), ha riportato il problema sul tavolo della discussione.

Da alcune settimane la vicenda è ritornata al centro dell'attenzione e, dopo la riunione tenuta un paio di settimane fa a Romagnano Sesia, ieri c'è un moltiplicarsi di incontri. Dopo quello in Regione, un altro si è svolto a Biella venerdì sera e un terzo è fissato per domani pomeriggio, con inizio alle 17, sempre nel municipio di Romagnano.

Spiega Gilberto Pichetto, pro-sindaco del capoluogo laniero e componente del Comitato per la salvaguardia delle ferrovie biellesi: *«Dopo l'assemblea di metà giugno a Torino durante la quale l'Ente ferrovie ha presentato una serie di proposte per rendere più economica la gestione delle linee Biella-Novara e Biella-Santhià, venerdì sera ci siamo incontrati con i sindaci dei Comuni biellesi per discutere il progetto. In pratica il piano prevede la soppressione sulle due linee di circa 35 passaggi a livello. E' chiaro che bisognerà sopperire a questo intervento estendendo la rete di raccordi lungo la strada ferrata e costruendo, dov'è possibile, cavalcavia e sottopassaggi».*

Aggiunge Pichetto: *«Venerdì abbiamo presentato la questione e iniziato la discussione in attesa di compiere dopo il 15 di luglio un sondaggio definitivo per raccogliere dai Comuni risposte e suggerimenti. Comunque le prospettive per la prima volta sono incoraggianti. Anche se non possiamo ancora annunciarlo ufficialmente, le nostre linee di collegamento non dovrebbero correre pericoli».*

Più complessa appare la situazione della Varallo-Novara. Sottolinea Franco Smeriglio assessore provinciale «pro tempore» ai Trasporti: *«L'invito a riunirci domani a Romagnano è partito dall'amministrazione provinciale di Novara e noi abbiamo aderito. Obiettivamente i timori per la Novara-Varallo non possono considerarsi esauriti. E' una grossa patata bollente anche se, a parere personale, esistono le premesse per un salvataggio della linea valsesiana. Oltretutto in gioco vi è un fattore sociale riguardante la battaglia allo spopolamento delle zone di montagna».*

L'incontro di domani pomeriggio si pone l'obiettivo di far luce su una situazione che non pare affatto chiara. Alla riunione parteciperanno gli assessori ai Trasporti delle province di Novara e Vercelli, i sindaci dei Comuni interessati, i presidenti dei bacini di trasporto, l'assessorato regionale ai Trasporti, esponenti delle associazioni industriali e rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Roberto Eynard

■ Scontro a Brusnengo, un ferito grave

BRUSNENGO — Incidente l'altra sera sulla strada per Cattinara: Giacomo Rossa Sergente, 40 anni, residente a Cossato, è ricoverato a Novara in prognosi riservata. L'uomo era al volante di una Opel e viaggiava in direzione di Brusnengo quando ha perso il controllo della vettura terminando fuori strada. Immediati sono stati i soccorsi ed il Rossa è stato prima trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara ed in seguito trasferito al nosocomio novarese. *(d. p.)*

■ Prende il via Estate Cinema '88

BIELLA — Si alza il sipario domani sera su Biella-Estate Cinema '88. L'apertura del settore cinematografico della manifestazione coincide così con la chiusura delle sale di proiezioni della città per il periodo estivo. Saranno quindi in parecchi i biellesi a recarsi al chiosco di San Sebastiano dove è stato allestito un grande schermo di 50 metri quadrati. Il primo film in programma alle 21 è «L'insostenibile leggerezza dell'essere». *(d. p.)*

■ Cossato, mostra di prodotti naturali

COSSATO — S'inaugura questa mattina alle 9 nei locali del mercato coperto l'edizione estiva della mostra mercato di prodotti naturali. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato all'Ambiente in collaborazione con il Wwf e la Lega per l'Ambiente Biellese. Il pubblico potrà degustare alimenti senza conservanti e coloranti ed ammirare lavori dell'artigianato locale ed articoli da regalo. *(d. p.)*

Riunione domani sera a Varallo

Dopo un anno l'Apt decolla

L'assemblea dovrà insediare il primo Consiglio

VARALLO — Il turismo valsesiano è ad una svolta storica: per domani sera, nella sede dell'azienda di promozione turistica di viale Roma (l'ex azienda di soggiorno), è convocata l'assemblea che dovrà insediare il primo consiglio del nuovo ente. Infatti, dopo l'entrata in vigore un anno fa del nuovo istituto, la trasformazione delle vecchie aziende di soggiorno in Apt è stato attuato mediante una gestione commissariale.

Spiega Marco Valle, addetto alle relazioni esterne dell'Azienda di promozione turistica della Valsesia: *«Adesso si passa ad una fase di particolare importanza. Nel volgere di breve tempo si dovrà costruire la struttura portante dell'attività turistica valligiana».*

Domani sera si compirà il primo passo con la nomina del consiglio direttivo dell'azienda che conterà su 17 esponenti: Giuseppe Conti e Marcello Valli presidenti delle Comunità montane Valsesia e Valsesserra, Gianfranco Astori, Bruno Guglielmina e Luigi Balaudo sindaci di Varallo, Alagna e Scopello (queste cinque nomine sono di diritto) ai quali, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, si affiancheranno Franco Oliardi, assessore al comune di Borgosesia, Giovanna Ferla primo cittadino di Riva Valdobbia, Norberto Iulini consigliere provinciale, Luciano Ferro, Ezio De Fabiani, Franco Orgiazzi, Giulio Perrone, Claudio Balossetti, Leopoldo Castraghi, Walter Mamacorda, Maria e Guido Fuselli operatori del settore.

Verrà anche presentata la terna di nominativi che aspirano alla nomina a presidente (la prossima elezione (la scelta sarà compiuta a settembre dalla Regione nella triade dei candidati). Proprio su questo punto nelle ultime settimane si è sviluppata, come sempre, una piccola battaglia tra i gruppi politici. In ballottaggio, stando ad alcune indiscrezioni, vi sono cinque nomi: Ermanno Tiramani, presidente dell'ex azienda autonoma di soggiorno e attuale commissario dell'Apt, Norberto Iulini, consigliere provinciale nelle file della dc, Luciano Ferro, amministratore delegato della società Monroe di Alagna, Germano Ceralli e Aristide Torri.

r. cyn.

Oggi a Castellengo di Cossato in gara i boscaioli del Nord Italia

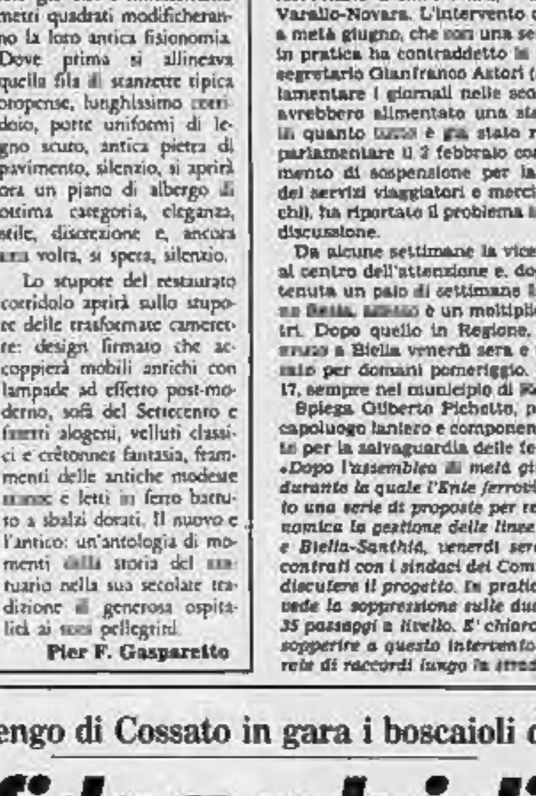
Una sfida a colpi di scure

La manifestazione fa parte del campionato italiano - Cinque le gare in programma Devono tagliare, lavorare, ripulire e spostare tronchi di 20 centimetri di diametro

COSSATO — A colpi di accetta, scure e motosega si giocano il campionato italiano. Agli occhi del pubblico inesperto il trofeo sembra avere significato pistonico, ma per loro aggiudicarsi la coppa dei vincitori è questione di principio, fors'anche di rispetto per poter dire alla fine: «Ecco, nessuno è più bravo di noi».

Tutti i boscaioli che oggi pomeriggio prenderanno parte al pentathlon in programma in località Chiesa, in frazione Castellengo, uno spiazzo verde lungo la statale che porta a Mottalciata. Cinque gare a tempo e di precisione che porteranno la squadra vincitrice alla finale del titolo nazionale, in programma a Trento nei prossimi mesi. Ed in terra laniera si sono dati appuntamento le migliori «braccia» del Nord-Italia: liguri, detentori del titolo, emiliani, veneti, lombardi e biellesi, naturalmente. I loro obiettivi sono dei tronchi, dal diametro di 15-20 centimetri, da tagliare, lavorare, ripulire e spostare in ogni maniera.

Si incomincia alle 14, quando il responsabile della ditta di motoseghe Stihl, che organizza il torneo, alzerà la bandiera a scacchi. A quanti di tre gli «atleti dell'albero» si dedicheranno ad un palo piantato nel terreno. Con una sega a motore dovranno tagliarlo in modo da farlo cadere in un settore predeterminato: saranno necessarie quindi precisione, velocità e molta esperienza.



Cossato. Un boscaiolo durante una gara del campionato italiano

La seconda prova prevede invece l'utilizzo della tradizionale scure: anche qui i concorrenti dovranno spaccare un tronchetto, ma con il minor numero di colpi possibile.

Il terzo scontro è quello della «sramatura». In un palo verranno inseriti alcuni pioli per simulare la presenza dei rami su di ceppo: si dovrà ripulirlo, ancora con la motosega, con un lavoro fatto ad opera d'arte. La quarta gara del «Pentathlon del boscaiolo» è costituita dal «taglio della fetta». Da un tronco, lavorandone una parte, verrà ricavato un doppio scalino con gli estremi più coincidenti possibile. La quinta prova concluderà l'incontro e questa volta i partecipanti dovranno affidarsi esclusivamente alla loro abilità nello spostare un pezzo di legno con una accetta dalla lama ricurva. Al termine delle cinque esibizioni la squadra che risulterà la migliore otterrà il passaporto per disputare la finale del titolo nazionale.

Daniele Pasquarelli

Trivero ospita i corsi di perfezionamento

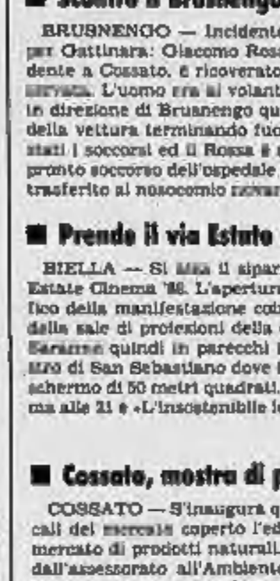
Vacanze chitarristiche da oggi alla «Caulera»

Iscritti 52 musicisti di Gran Bretagna, Francia, Germania, Jugoslavia e Italia

TRIVERO — Nell'ex Ipai della «Caulera» partono oggi le edizione «Vacanze chitarristiche», i corsi internazionali di perfezionamento per giovani concertisti tenuti da Angelo Gilardino. Alla manifestazione, patrocinata dalla Provincia e organizzata dalla Pro Loco di Santhià, sono iscritti 52 chitarristi di cinque nazioni: Gran Bretagna, Francia, Germania, Jugoslavia e Italia.

Osserva Angelo Gilardino: *«Una partecipazione così alta che, per il primo anno, ho chiesto alla Pro Loco di affiancarmi un assistente: Luigi Biscaldi, 25 anni, di Vigevano; mio ex allievo ed ora docente al Liceo Viotti di Vercelli e all'Istituto Ferosi di Biella».*

Per la prima volta, dunque, saranno due gli insegnanti alla Caulera. E se Gilardino non ha bisogno di presentazioni, Biscaldi, anche se giovanissimo, è già considerato uno dei migliori interpreti dello strumento a sei corde a livello europeo. Recentemente, Biscaldi ha pubblicato una raccolta di «Esercizi speciali di virtuosismo» che ha incontrato il favore dei giovani che guardano in alto. Dunque, un «ambo» tutto d'oro sul quale i partecipanti ai corsi possono puntare tutta la loro futura carriera.



Triveru, Alberto Bocchino

Nato nel 1973 a Roasio Sant'Eusebio, le «vacanze» sono trasferite qualche anno dopo a Trivero: prima nella sede dell'istituto alberghiero, quindi all'ex Ipai. In quindici anni, questi corsi hanno rappresentato uno degli avvenimenti culturali più importanti del Biellese, anche per il coinvolgimento della popolazione voluto da Gilardino e dagli organizzatori.

Accanto ai corsi vengono infatti organizzati concerti gratuiti che richiamano, ogni anno, centinaia di appassionati. Le «vacanze 88» offrono 12 concerti. Incominciano da quelli degli allievi del corso che si avolgeranno al santuario della Brughiera. Il 16 luglio suonerà Alberto La Rocca, di Vicenza; il 17 toccherà al «Trio Albatros» (flauto, viola e chitarra); il 23 a Roberto Scornaienchi, di Cosenza; il 24 a Marcello Rivelli, di Isernia.

Il 30 luglio sarà la volta del milanese Lorenzo Natalini; il 31 di Luigi Fricchione, di Avellino. Quindi, il 6 e 7 agosto, due «bis»: Biscaldi e Matthias Kluger di Friburgo; sabato 13, infine, concerto collettivo dei migliori allievi.

A Mosso Santa Maria, il 1° agosto, altro concerto dell'«Albatros», mentre il 12 concederà il bis Biscaldi. A Quarona, il 29 luglio, appuntamento con il cagliaritano Giovanni Puddu. Le «vacanze chitarristiche» si concluderanno il 13 agosto.

e. d.m.

Si corre oggi la Romanina-Veglio di motociclismo

Bolidi su due ruote

VEGLIO — A poco meno di due settimane dalla partenza del Rally della Lana, un altro appuntamento di prestigio prende il via oggi pomeriggio nella Valle di Mosso. Si tratta della terza edizione della Romanina-Veglio, gara motociclistica di velocità in salita organizzata dal club Diego Rondi alla quale partecipano un centinaio di piloti in rappresentanza di numerose regioni.

La Romanina-Veglio è l'unica prova del genere presente nella zona e da sempre la corsa ha attirato sul ciglio della strada che collega i due centri laniari un pubblico numeroso. E quest'anno la gara, oltre alle emozioni provocate dalle curve e dai tornanti del percorso, presenterà il sapore della sfida al campione biellese Roberto Tricomi il quale, nella passata edizione, aveva sbaragliato il campo tra la sorpresa generale degli avversari.

Dice Tricomi: *«Ormai non sono più un outsiders ed avrò gli occhi di tutti puntati addosso. E' vero che le mie esperienze motociclistiche provengono dalla pista, ma ho dimostrato di sapermi destreggiare a dovere anche tra i tortuosi percorsi delle strade cittadine. Comunque tenterò il bis, anche se sarà veramente difficile ottenere un secondo successo: la concorrenza è decisamente agguerrita».*

Questa mattina alle 8.30 i concorrenti saliranno in sella per disputare le prove cronometrate. Alle 14 partirà la prima manche, con la ripetizione prevista un'ora e mezzo dopo. Numerose le categorie che prenderanno il via, dalle moto di serie di 125 di cilindrata a quelle elaborate, capaci di arrivare fino a 1300 di cilindrata. Saranno presenti anche i potenti sidecars, che aggiungeranno alla manifestazione toni spettacolari, procurando al pubblico non pochi brividi.

Ecco i punti migliori per osservare da vicino la competizione. Poco dopo la partenza primo difficile tornante, chiamato «Merlo». Dopo il percorso presenta un tratto non troppo impegnativo ma in seguito i piloti dovranno esibirsi affrontando 4 curve dove abilità e concentrazione non devono mancare: Battaglia, Ronchi, tornante del Panettone e curva d'Ambria. Secondo tratto veloce e poi due «pieghe» finali: i tornanti del Merlo e di San Carlo.

Dicono gli organizzatori: *«Chiediamo alle persone che saliranno a Veglio un'attenzione particolare. Occupate solo gli spazi preposti, in modo da evitare problemi ed incidenti. A volte è sufficiente un attimo di distrazione per causare una tragedia».*

d. p.

■ La Biellese non compra vende ancora

BIELLA — Altre cessioni in casa bianconera anche se riguardanti il settore giovanile: due promesse, la mezz'ala Alessandro Berto e il difensore Enrico Paggio, classe 1974, sono passati in forza alla Juventus.

Nessuna novità invece si registra sul fronte degli acquisti: Stefano Capozucca in questi giorni è presente al mercato di Milanofiori ma fino ad ora le molte trattative non hanno portato a nulla di concreto.

Anche gli approcci con il Borgoticino per Spinelli e con il Vigevano per Spallanzani si sono dissolti nei giorni scorsi. L'unico arrivo nei ruoli tecnici è così legato al nuovo massaggiatore: Oscar Castillo, direttore del centro di Pralino.

Già fissata la data del raduno, martedì 26 luglio a Pollone, poi la Biellese si trasferirà all'albergo Infernot di Borgosesia. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: **Abat-jour**, domani chiusura estiva
MAZZINI: **Milagro**, domani chiusura estiva
ODEON: Chiusura estiva
SOCIALE: Chiusura estiva
BIELLA-Estate: domani **L'insostenibile leggerezza dell'essere.**

BORGOSESIA

SOCIALE: Chiusura estiva

CANDELO

VERDI: **La maschera**, domani chiuso

COGGIOLA

ENNIO: Voglio tastarlo
ITALIA: Chiusura estiva
RADAR: Chiusura estiva

COSSATO

PRIMAVERA: Il replicante

PRAY

EXCELSIOR: Colors

SERRAVALLE

CORSO: Colors.

VARALLO

SOTTOSOPRA: Non pervenuto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Vivaro-ne.**
Usl 48 - Vigliano: Fomo, via Quintino Sella 2, tel. 570.003; **Lessona, Ponzone.**
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341
Varallo: Ansaldi, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.843 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 96.472; **Cossato** 927.801; **Mongrando** 866.912; **Trivero** 756.556; **Valdengo** 766.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Migliaria, tel. 20.659.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrantonio. **Occhieppo Superiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.730.
Pubblicità Selocini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 54 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti 19 - Tel. 36332

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture ecc. dal '500 al '900)
— Arredi vari come da autorizzazione consiglio di amministrazione dell'ente

OGGI ASTA ore 16 ed ore 21
LUNEDI' 4 LUGLIO ASTA alle ore 21
a cura **Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara** in **STRESA**, 2° semaforo a sinistra **Via Bolongaro G.F. 22 (Centro)**
VILLA IN VENDITA - Tel. 0323 33.307
a disposizione per valutazioni e inserimenti di vendita

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989

PERSIANI VOLPI	590.000	MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE	990.000	MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE	1.390.000	PERSIANI VOLPI
VOLPI	2.490.000	ARGENTATE

PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE

PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143